

UNA
OCCASIONE
IRRIPETIBILE

CANNES
CÔTE D'AZUR

MULTIPROPRIETÀ

Castel Riviera

a pochi passi dalla CROISSETTE
prestigiosi appartamenti
da lire **8.500.000**
per settimana di proprietà

Per informazioni e dépliant
041 / 5461411
MULTI EURO MULTIPROPRIETÀ

Un clima incandescente nella Bicamerale. Salvi e Folena tentano di mediare: nessun vero contrasto

Giustizia, sinistra spaccata

Appello di 59 senatori contro la riforma

ROMA. La «questione giustizia» spacca la sinistra e i parlamentari dell'Ulivo, mentre continua il duello - «solo un confronto di idee», precisa il vice presidente del Csm Grosso - tra l'organo di autogoverno dei giudici e la Commissione bicamerale presieduta da Massimo D'Alema. Le riforme costituzionali sull'organizzazione giudiziaria del Paese restano al centro di un dibattito che produce anche qualche idea nuova (il relatore Boato presenterà quanto prima una nuova «bozza»), ma in un clima sempre propizio a scontri e polemiche. Il 17 aprile comincia una «giornata della quale i magistrati tornano a parlare»: stamane l'audizione dei vertici dell'Associazione magistrati in Bicamerale, domani il convegno nazionale organizzato dall'Anm, sabato la riunione dei giudici a porte chiuse.

Cinquantanove senatori della Sinistra democratica, infatti, hanno sottoscritto e diffuso un documento (primo firmatario il senatore a vita Francesco De Martino) molto critico nei confronti dell'ultima «bozza Boato», salvo poi dividersi al loro interno tra chi lo interpreta come «chi neutrale, se non a favore, rispetto alle riforme in discussione. Ma in cinque punti il documento demolisce gran parte delle proposte portate nella Bicamerale. Non a caso tra i promotori c'è Raffaele Bertoni, ex-leader della magistratura associata, da sempre contrario alle riforme ipotizzate; e c'è Pino Arlacchi, che ultimamente non ha nascosto il suo dissenso dalle posizioni di D'Alema in materia di giustizia.

«L'indipendenza e l'autonomia di tutta la magistratura», scrivono i 59, «e dunque anche del pubblico ministero, devono essere fuori discussione, trattandosi di valori che appartengono alla collettività e rappresentano, per essa, un'imprescindibile garanzia». Sulla separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri, il documento afferma che se si trasforma di fatto (come hanno paventato procuratori del calibro di Borrelli e Caselli) nella separazione delle carriere attraverso «condizioni e limiti eccessivamente vincolanti», diventa manifestamente inaccettabile.

Ancora, stabilire che la legge ordinaria si occuperà di regolamentare l'obbligatorietà dell'azione penale, «rischierebbe di allentare la portata del principio, consentendo limiti eventuali ed interventi sicuramente inopportuni e pericolosi». Sarebbe inoltre inammissibile privare il Csm di una parte notevole dei suoi poteri, oltre che modificare la composizione a favore dei membri laici o stabilendo «un rapporto paritario» tra le due componenti.

Buona parte dei senatori dell'Ulivo, dunque, è contraria a quanto bolle nella pentola della Bicamerale, anche se i commissari più rappresentativi della Quercia, Salvi e Folena, si affrettano a dire che non è «una» ma «una serie» di contributi che contiene opinioni largamente condivise, e niente di più. Guido Calvi, senatore e avvocato di D'Alema, conferma: il documento «non può essere letto come una polemica aperta» contro le proposte Boato. Ma subito dopo Bertoni chiarisce che i contenuti «sono sicuramente in aperto contrasto con quelle proposte» e dunque un «attacco a Boato». E mentre Licio Gelli in persona dichiara che «questa Bicamerale sta copiando pezzo per pezzo il mio piano di rinascita democratica», da destra, il senatore di An Macerati ammonisce: «Il documento dei 59 si inquadra forse in un disegno più ampio che mira a far fallire qualunque ipotesi di accordo. Il pds sta facendo pericolosi passi indietro sulla giustizia».

Poco prima, Gianfranco Fini aveva ben giudicato il comportamento di D'Alema col vice presidente del Csm Grosso, quando l'altro ieri ha considerato «irricevibile» una relazione del Csm alla Bicamerale. E lo stesso D'Alema ha accusato i giornali di aver travisato i fatti, descrivendoli con «toni ed espressioni obiettivamente

fuorvianti». «La commissione - aggiunge il segretario del pds - ha tutto l'interesse a conoscere il punto di vista del Csm sulle prospettive di riforma».

Grosso è andato a spiegare direttamente a Scalfaro quanto avvenuto martedì nella Bicamerale, e l'ha detto anche al plenarium del Consiglio.

«Alla commissione - ha detto Grosso - potrà solo far pervenire contributi di singoli

componenti o gruppi, che saranno ben accetti. Ma non si può andare oltre, perché significherebbe prevaricare le competenze del Parlamento. Di fronte alla posizione assunta dalla Bicamerale noi dobbiamo fermarci».

Per Grosso il Csm «non è legittimato» a dedicare la relazione annuale sullo stato della giustizia alle riforme costituzionali in cantiere, ma dentro il Consiglio c'è chi ne vuole ugualmente discutere. Il dibattito è stato rinviato ad oggi, su proposta di Grosso che ha sollecitato «una pausa di riflessione» «che salvaguardi l'indipendenza e l'autonomia del Csm, ed eviti inutili impatti con altri poteri istituzionali».

(gio. bia.)

Il segretario del pds Massimo D'Alema



«Salvaguardiamo l'indipendenza della magistratura»



IL PIANO-BOATO

NOMINE

Le nomine di tutti i magistrati avvengono per concorso.

PASSAGGIO GIUDICI-PM

Il passaggio tra l'esercizio delle funzioni giudicanti e requisitorie è consentito solo con un concorso al quale si può accedere dopo aver esercitato la funzione per almeno dieci anni.

TRASFERIMENTI

Giudici e pm sono inamovibili. Il Csm può assegnarli in altra sede per assicurare la funzionalità della Giustizia.

COMPOSIZIONE CSM

Per la magistratura ordinaria, è presieduto dal Presidente della Repubblica, che decide l'ordine del giorno dei lavori. Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione e il ministro della Giustizia. È istituito un Csm con una sezione per magistrati giudicanti e una per requisitorie. Sono ipotizzate due diverse composizioni del Csm: una paritaria tra membri togati e laici e una con tre quinti togati e due quinti laici.

AZIONE PENALE

Il ministro della Giustizia deve riferire annualmente al Parlamento. In una seconda ipotesi si prevede che il ministro riferisca dopo aver sentito il procuratore generale presso la Cassazione.

An: «Vogliono far fallire ogni ipotesi di accordo»

«No a Boato»

I cinque punti della protesta

ROMA. Ecco i cinque punti contenuti nel documento che 59 senatori della quercia hanno sottoposto ieri all'attenzione della commissione Bicamerale per le riforme in tema di giustizia.

1) **Indipendenza e autonomia della magistratura.** Questi principi «devono essere fuori discussione, trattandosi di valori che appartengono alla collettività e rappresentano, per essa, un'imprescindibile garanzia».

2) **Obbligatorietà dell'azione penale.** E' - secondo il documento sottoscritto dai 59 senatori pidessini - «un fondamentale corollario del principio di uguaglianza e quindi strumento di democrazia e di garanzia: come tale non può essere posta in discussione, nemmeno in forma indiretta, tale comunque da consentire l'intervento di altri poteri sull'esercizio dell'azione penale; lo stesso rinvio alla legge ordinaria rischierebbe di allentare la portata del principio, consentendo limiti eventuali ed interventi sicuramente inopportuni e pericolosi».

3) **Funzioni dei magistrati.** «La necessaria distinzione delle funzioni tra magistrati che svolgono le funzioni di pubblico ministero e quelli che svolgono la funzione giudicante non può tradursi in forme che conducano inevitabilmente alla separazione delle carriere o che di fatto la realizzino per effetto di condizioni e limiti eccessivamente vincolanti».

4) **Consiglio superiore della magistratura.** I 59 senatori del pds scrivono nel documento che «l'organo di autogoverno è stato ideato dai costituenti come "misto" e non può essere stravolto nella composizione, nella struttura e nei poteri senza recare un profondo vulnus alla stessa struttura complessiva del sistema delle garanzie. Di conseguenza, non solo non sarebbe accettabile la prevalenza dei membri laici su quelli togati, né un rapporto paritario fra loro (poiché è illogico lamentare l'eccesso di politicizzazione del Consiglio ed accrescere la sua componente politica), ma sarebbe inammissibile anche privare il Csm di una parte notevole dei suoi poteri, tra cui quello di determinare autonomamente il proprio ordine del giorno».

5) **Inamovibilità dei magistrati.** Essa «va salvaguardata fino in fondo, tenendo conto che già oggi la Costituzione vigente, all'articolo 107, prevede meccanismi normativi che attenuano il rigore del principio a fronte di precise esigenze di servizio».

(r. i.)

INTERVISTA

IL DIRIGENTE DELLA QUERCIA

«Questa rottura era nell'aria»

Petrucchioli: ma le carriere vanno separate

«A me non hanno chiesto di firmare perché sanno che la penso come Falcone»



Claudio Petruccioli

Il documento di critica alla bozza Boato, sottoscritto da 59 senatori dell'Ulivo, ha messo in crisi quella parte del pds che vorrebbe risolvere una volta per tutte la questione Giustizia. Lanfranco Turci, dell'esecutivo della Quercia, si aggira per il Transatlantico come una furia: «Non si può aprire - dice il dirigente pidessino - un dibattito così delicato con gli ultimatum: ormai nel nostro partito ognuno dice la sua aumentando la confusione: andate avanti così non è più possibile». Nel suo studio, alla Camera, Lavori Pubblici di Palazzo Madama, Claudio Petruccioli, invece, appare tranquillo e serafico più che mai. Non perché sia d'accordo con questa mossa dei suoi compagni della sinistra democratica: lui la firma, sotto quel documento, non l'ha messa, e mai la metterebbe, però si aspettava un'iniziativa del genere.

Allora, senatore Petruccioli a lei non hanno chiesto di sottoscrivere quel documento? «Quale documento? Io non ne so niente».

Un documento sottoscritto da più di metà del gruppo della sinistra democratica che critica la bozza Boato sulla Giustizia.

«Ah, sarà un'iniziativa di Carlo Smuraglia e compagni. C'è anche la firma di Arlacchi, vero?».

Esatto. «E poi l'avranno sottoscritta anche Bertoni, Mele...».

Come ha fatto a indovinare, se

sostiene di non sapere niente di questa iniziativa?

«Semplice: perché nel nostro gruppo, al Senato, c'è stato un dibattito sulle questioni della giustizia. E infatti a me non hanno chiesto di firmare, perché sanno come la penso».

E cioè, come la pensa, senatore Petruccioli?

«Esattamente come la pensava Giovanni Falcone».

Ossia...

«Vede da quando è cambiato il codice di procedura penale, si è passati dal processo inquisitorio a quello accusatorio, è ovvio che debba essere modificato il ruolo del pubblico ministero».

E lei come lo modificherebbe questo ruolo?

«Io sono favorevole alla separazione delle carriere. E non da oggi. E' chiaro che il pubblico ministero, in

questo contesto, deve godere del massimo dell'indipendenza proprio perché le carriere di giudice e di magistrato verrebbero separate. Non è possibile mutare il codice e non cambiare anche gli assetti del mondo giudiziario».

Dato che lei la pensa così, senatore Petruccioli, come giudica l'iniziativa dei suoi colleghi senatori?

«Io non sono d'accordo, ma non mi stupisce che abbiano agito in questo modo. Già a suo tempo, sempre lo stesso gruppo, criticò Pietro Folena e Cesare Salvi per certe loro affermazioni sui pubblici ministeri».

Insomma, lei non si sorprende che nel suo partito si sia aperta questa nuova querelle?

«No. A proposito sotto quel documento ci sono anche le firme di Russo e Senese».

No, perché lo chiede?

«Perché anche loro sono di quel gruppo. Ma probabilmente non hanno firmato perché sono in Bicamerale e stanno facendo la loro battaglia lì...».

(m. t. m.)

L'accusa è nata dal rapporto del Gico di Firenze. Ieri l'ex pm in procura a La Spezia

«Non archiviamo l'inchiesta su Di Pietro»

Concussione, Brescia chiede un supplemento d'indagine

MILANO. La procura della Repubblica di Brescia insiste: lo indagino su Antonio Di Pietro dev'essere continuare. E così, proprio mentre l'ex ministro ieri mattina faceva la sua comparsa nella procura della Spezia per dar seguito alla sua denuncia contro il generale della Gdf Giuseppe Autuori, i pm bresciani depositavano al gip una richiesta di proroga delle indagini che nel novembre scorso portarono alle perquisizioni nella casa di Di Pietro, giudicate dalla Cassazione illegittime. Nell'inchiesta l'ex pm è accusato, insieme all'avvocato Giuseppe Lucibello e al costruttore Antonio D'Adamo, di concussione ai danni del banchiere Francesco Pacini Battaglia.

Accusa nata dal famoso e contestato rapporto del Gico di Firenze che riportava alcune intercettazioni nelle quali Pacini Battaglia sosteneva di essere stato «sbancato» da Di Pietro e Lucibello. Circostanza che però

lo stesso banchiere ha successivamente smentito, non solo davanti ai magistrati della Spezia, da cui parte l'indagine, ma anche, più recentemente, davanti ai giudici del tribunale di Monza, dove ha testimoniato in una delle tante cause di diffamazione promosse da Di Pietro. Secondo i pm di Brescia però, Di Pietro, in cambio di favori economici ricevuti dal costruttore D'Adamo e dall'avvocato Lucibello, avrebbe mantenuto un atteggiamento di «favore» verso il banchiere italo-svizzero nell'inchiesta sui fondi neri Eni.

Circostanza che la difesa di Di Pietro ha sempre smentito, sostenendo che Di Pietro non solo indagò a fondo su Pacini ma come ultimo atto prima delle sue dimissioni dalla magistratura, ne chiese il rinvio a giudizio per ben 12 capi d'imputazione. In ogni caso, il 27 dicembre scorso, i giudici del tribunale della libertà di Brescia, disponendo la

restituzione dei documenti sequestrati a Di Pietro non solo giudicarono illegittime le perquisizioni perché prive di motivazione, ma criticarono anche il lavoro degli investigatori del Gico definendo la loro relazione «anomala».

Sempre a Brescia, infine, è stata fissata per il 28 aprile prossimo, davanti alla prima sezione d'appello, l'udienza in cui verrà discusso il ricorso del pm Fabio Salamone e Silvio Bonfigli contro la sentenza con la quale il 6 marzo del '96 il gip bresciano Roberto Spanò aveva prosciolto l'ex pm di Mani Pulite e l'ex comandante dei vigili urbani di Milano, Eleuterio Rea, dall'accusa di concussione ai danni dell'ex ministro regionale Francesco Rivoita. Il solo Di Pietro era stato anche prosciolto dall'accusa di tentata concussione ai danni dell'ex presidente di Lombardia Informatica, Giancarlo Albini. In questo caso, se-

L'ex ministro dei lavori pubblici Antonio Di Pietro



condo la procura di Brescia, Di Pietro avrebbe esercitato, tramite Rea, pressioni sull'ex assessore Rivoita per ottenere l'incarico di capo ufficio automazione presso il ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, l'ex pm, hanno sostenuto Salamone e Bonfigli, nel '91 avrebbe tentato di condizionare Albini, all'epoca suo indagato, in quanto il presidente di Lombardia Informatica, nella sua qualità di membro del comitato metropolitano, aveva dato parere negativo all'acquisto da parte del ministero di Giustizia di un software per il registro delle notizie di reato

prodotto dalla Isi, società d'informatica fondata da due ex collaboratori di Di Pietro. Secondo i rappresentanti dell'accusa, il gip Spanò, nel prosciogliere Di Pietro, era entrato successivamente nel merito della vicenda, mentre sarebbe stato suo compito limitarsi a un controllo sulla legittimità della richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla procura. Le scorse settimane anche la corte d'appello aveva confermato il primo proscioglimento di Di Pietro in relazione all'inchiesta sull'informatizzazione degli uffici giudiziari di Milano.

(p. col.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sbardati, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Tropen

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calusetti di Chiusano

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

R. DIRETTORE GENERALE

Paolo Falaschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa e il Gruppo La Stampa

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

SENZA SENSO

di STEFANO BARTEZZAGHI

BOATO'S

Per il Senato, per il magistrato c'è un nuovo nato: la Bozza Boato.

Ma sopra la bozza la testa ci cozza: e del dissenso, è ovvio, c'è stato.



Il presidente della Bicamerale: sono un uomo prudente, prima la stabilità dell'esecutivo

D'Alema: non baratto Prodi con le riforme

Governo avanti a colpi di fiducia, rivolta del Polo

ROMA. «Qualcuno pensa che io voglia buttare a mare la stabilità del governo per fare le riforme costituzionali. Io, che sono un uomo prudente, dico che non sono d'accordo», annuncia Massimo D'Alema. Penso che se buttiamo a mare la stabilità di governo restiamo senza riforme, senza governo e forse senza legislatura. Una dichiarazione di «buon senso» commenteranno subito dopo, con le stesse parole, Mattarella del partito popolare e Diliberto di Rifondazione comunista. Una dichiarazione clamorosa perché dice l'esatto contrario di quel che D'Alema annunciò quando fu eletto presidente della commissione Bicamerale per le riforme, il 15 febbraio di quest'anno: «Per noi ci sono prima le riforme istituzionali e poi la maggioranza del governo».

A quasi due mesi e mezzo di distanza la marcia verso la riforma del tipo di governo, che sembrava abbastanza spedita grazie ad un accordo di fondo tra D'Alema e Berlusconi, ha cominciato ad impantanarsi. Sotto la copertura del fuoco di sbarramento di Rifondazione nella maggioranza, si sono saldate le resistenze trasversali al doppio turno elettorale, al possibile cambio di governo e al successo di D'Alema.

DALLA PRIMA PAGINA

(qualcuno nel pds vuole fare la festa a D'Alema, insinua Folli, cdu) in un intrigo che potrebbe portare ad elezioni anticipate. Rischio che, per esempio, intravede Pisano di Forza Italia «non scioglie l'ingorgo politico» che si prepara.

Ieri Massimo D'Alema ne ha preso, di fatto atto ed ha inviato un messaggio diretto sia a Prodi che a Berlusconi. Al presidente del Consiglio ha garantito, ha quasi giurato, che qualsiasi cosa accada nella maggioranza lui rimarrà alla guida del governo. Una mossa obbligata per vincere la diffidenza di Prodi verso un governo che, se dovesse essere necessario fare a meno di Rifondazione comunista, vada a cercare i voti del Polo alla Camera. E

D'Alema ha assoluto bisogno di tirare Prodi dalla sua parte per poter poi minacciare efficacemente Bertinotti a proposito di riforma dello Stato sociale («non possiamo aspettare dieci anni», ha detto D'Alema).

La reazione di Prodi non è ancora nota. Si conosce quella, contraria, del ministro Dini che sta lavorando per un governo di «larghe intese» col Polo che ha replicato che non è problema di questa o quella maggioranza, ma di entrare in Europa «costi quel che costi». Oggi Prodi riceve il segretario dei popolari Francesco Marini, l'altro alleato scapitante contro Bertinotti.

Ma nelle parole del segretario del pds c'è anche un messaggio per Berlusconi che Marco Taradash, il



Forza Italia, decisa (in modo convincente) a: «Manda a dire che l'obiettivo dell'opposizione deve essere principalmente quello di raggiungere un accordo di alto livello all'interno della Bicamerale su riforme istituzionali e giustizia. Che, per arrivare a questo accordo, è necessario interrompere la guerriglia quotidiana fatta di aperture a Dini, offerte di larghe intese o governi misti ai centri dell'Ulivo».

I dirigenti di Forza Italia sembrano pensarla allo stesso modo, al

contrario di ccd e cdu che chiedono le dimissioni di D'Alema dalla presidenza della Bicamerale. Così ieri Giuliano Urbani ha sottolineato che Berlusconi condivide pienamente la risposta data da D'Alema al Consiglio superiore della magistratura in commissione ieri sera Berlusconi ha avuto un lungo colloquio con Scalfaro al Quirinale. «Solo un patto politico tra Berlusconi e D'Alema può vincere le forze della conservazione che si stanno scatenando, altrimenti non arriveremo alla fine della Bicamerale», sostiene Urbani. Anche Fini pare cauto, interessato a prendere tempo lasciando Prodi al governo, essendo contrario a «rimuovere le carte».

Per un D'Alema in difficoltà è

motivo di sollievo la cautela dei maggiori dirigenti del Polo. Che contrasta con l'agitazione della maggioranza e dello stesso pds. Dove, ormai, si scontrano apertamente ulivisti e sinistra sul destino del governo, sulla linea dura verso Rifondazione, sulla riforma elettorale, sulla riforma della giustizia. Per non parlare del nuovo partito della sinistra che doveva nascere a giugno e che potrebbe nascere a ottobre, ma senza Giuliano Amato.

Alla Camera, si apre però un nuovo fronte di scontro tra Polo e Ulivo. Il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, a nome del governo, ha posto la questione di fiducia sul massimamente al disegno di legge sulla semplificazione della pubblica amministrazione, sollevando le contestazioni del centrodestra. Dopo una lunga sospensione della seduta, in cui si è animato il dibattito fino al punto che il presidente della Camera, Luciano Violante, ha dovuto nuovamente

sospendere la seduta e convocare i capigruppo. A questo punto, dagli schermi di destra si sono levati alcuni cori volti a chiedere le dimissioni del governo. E alcuni parlamentari di An hanno dato vita ad un breve corteo interno a Montecitorio, che si è poi diretto verso Palazzo Chigi. Ma il ministro ritiene «legittima la fiducia. Oggi si vota».

Alberto Rapisarda

Manovrina

Ancora mille emendamenti

ROMA. C'è un voto di fiducia nel futuro della manovrina. Lo prevede Sergio Chiamparino (sd), relatore del decreto legge sul provvedimento da 15 mila miliardi varato dal governo. Colpa degli emendamenti: dopo la prima scrematatura sull'ammissibilità, che ne ha ridotto il numero da 1600 (920 proposti dalla Lega) a un migliaio, restano le perplessità. Chiamparino dice che non sarà possibile discuterli tutti entro la fine di maggio, in tempo utile per la conversione in legge: «Se il numero delle proposte di modifica rimane questo, mi sembra difficile non fare ricorso al voto di fiducia per garantire l'approvazione della manovra ed il passaggio al Senato in tempi certi».

È una situazione di stallo, che fa insorgere An. Il responsabile per la finanza pubblica Pietro Armani accusa Bossi di essere l'alleato occulto di Prodi. «Mentre Bertinotti condiziona continuamente Prodi dall'esterrefazione di fatto alla il governo occultamente».

Ma, sul piano pratico, si sta delineando un tentativo di accordo all'interno della maggioranza, con i socialisti italiani che hanno chiesto con Villetti di dimezzare il volume del prelievo sul Tfr, da 8 mila a 3 mila miliardi, per non gravare sulle imprese penalizzate - ha ricordato ieri il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano - da interventi di aggiustamento per 20 mila miliardi.

L'offerta del governo ai socialisti sarebbe questa: una franchigia per le aziende fino a 50 dipendenti, portando il livello d'esenzione da 10 a 12 dipendenti. Villetti ha già detto di non essere soddisfatto: per lui il taglio dovrebbe essere proprio di 3 mila miliardi (e non 800, il gettito dell'ipotesi governativa), da compensare con modifiche alle aliquote Iva e con il blocco nella pubblica amministrazione.

Ma i conti restano sempre difficili da quadrare. Anche la proposta di franchigia sulle piccole imprese sienta a trovare copertura. L'eventuale oblazione sul contenzioso tributario «potrà fornire un gettito non superiore ai 200-250 miliardi», ha precisato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ed ha ribadito la contrarietà ad inserire nella manovra bis gli interventi di armonizzazione dell'Iva su cui insiste Villetti. «Le manovre che hanno effetto sui prezzi - ha aggiunto il ministro - vanno fatte con necessaria e al momento opportuno».

fb.g.l.

IL CENTRODESTRA

In corteo a Palazzo Chigi

ROMA. Al grido di «dimissioni, dimissioni», scandito fin dai corridoi di Montecitorio, un gruppo di deputati del Polo ha lasciato in «corteo» l'aula della Camera per andare a manifestare davanti a Palazzo Chigi. Una ventina di deputati di An e Forza Italia si sono accalcati all'ingresso del palazzo, sede della presidenza del Consiglio, sventolando i tesserini da parlamentare sotto gli occhi attoniti della sicurezza, che si è limitata a schierarsi dietro al cancello chiuso. Gridano «dimissioni-dimissioni», riferendosi a Bossi e Bassanini, per la conduzione della vicenda relativa alla «doppia» fiducia posta sul disegno di legge sulla semplificazione amministrativa. Ma gridano anche «libertà-libertà». Nonché «falsari» e «Prodi fuori». E chiedono di ricevere dal presidente del Consiglio oppure dal sottosegretario Micheli (ma non sarà così). Ci sono, tra gli altri, Taradash, Mancuso e Massimo Berruti di Forza Italia. E Gramazio, Giulio Conti, Paolo Armadori, Teodoro Buontempo, Gennaro Malgeri per An.

(AdnKronos)

Mattarella (ppi) e Diliberto (Rifondazione) sono con il leader pds «Parole di buon senso»

Il presidente del Consiglio Prodi in alto Bertinotti



Dietro-front a sorpresa per spiazzare Bertinotti

Un rischio enorme per il Paese, per la sinistra e per lo stesso D'Alema: la governabilità, infatti, non è di per sé la condizione che può portare questo Paese in Europa se si tramuta in puro galleggiamento. Al punto cui sono giunte le cose (da quello che è avvenuto sull'Albania, alle manifestazioni di imprenditori e magistrati) o si cambia registro o questo governo tra qualche tempo avrà come incombenza spinosa quella di spiegare agli italiani perché sono stati costretti a pagare una tassa per l'Europa per poi scoprire di esserne rimasti fuori. Già sui giornali si legge di un'asse Parigi-Bonn ai nostri danni.

Da qui a metà maggio D'Alema non potrà, quindi, esorcizzare o rinviare scelte che lo riguardano in prima persona, perché lui, e non altri, si è posto il problema di trasformare la sinistra italiana in una sinistra di governo. È una sinistra di governo non può non rimettere ordine nel nostro sistema giudiziario, non può assecondare i «no» della sua anima giustizialista, quella che si è materializzata nel documento dei 59 senatori, quella che affida questioni tanto delicate alla piazza. Né il segretario del pds può, sulla riforma dello Stato sociale, accettare supinamente le condizioni di chi vuole cambiare poco e niente. Stesso discorso vale per quelle riforme che dovrebbero assicurare finalmente all'Italia un sistema bipolare.

Questo è l'impegno che D'Alema si è preso, prima che davanti alla sinistra, davanti al Paese. Se il segretario del pds riuscirà nel suo intento, trasformando Rifondazione e le altre anime della sinistra in forze di governo che accettano anche la sfida dell'innovazione istituzionale, tanto meglio; in caso contrario, dovrà andare avanti nel suo impegno riformatore lo stesso, costi quel che costi.

L'unica cosa che non può fare è fermarsi o tornare indietro accampando l'alibi della governabilità. In Italia non ha governato ieri Berlusconi, non governa oggi Prodi, non governerà

La scommessa del segretario: fare di Rifondazione una forza di governo che accetta la sfida delle riforme

E l'opposizione dovrebbe aprirsi alle mediazioni in Bicamerale (ma anche sulla legge per l'emittenza)

domani D'Alema non solo per i loro limiti e quelli delle loro maggioranze, ma soprattutto perché mancano gli strumenti del governare vero. La vera ferita alla governabilità la infligge chi non crea le condizioni istituzionali per governare, chi prende ancora per buona l'idea che per fondare una nuova Repubblica bastano i processi contro la vecchia classe dirigente e una legge elettorale monca, chi difende una situazione anomala

in cui per governare bisogna chiedere il permesso - sono parole di D'Alema - a Bossi, Bertinotti o ad altri. Ecco perché non può sorprendere il fatto - sempre che non sia un'allucinazione elettorale - che al D'Alema di ieri, per il quale le riforme venivano prima del governo, si sostituisca il D'Alema di oggi che teorizza l'esatto contrario. Se il segretario del pds andrà alla verifica dell'attuale maggioranza con questo

schema logico in testa, Bertinotti riuscirà ad imporre il suo punto di vista non solo nel governo, ma anche sulle riforme della Bicamerale. Sarebbe un arrendersi alle pretese dei neocomunisti di collegare l'azione del governo agli accordi sulle istituzioni, il modo migliore per assecondare chi come Cossutta avverte che «la trattativa sullo Stato sociale non farà un millimetro senza un accordo sulla riforma elettorale».

Un'impostazione del genere non serve a nessuno. Per uscire dalla situazione incresciosa in cui ci si trova tutti dovrebbero avere coraggio: il centro-destra dovrebbe aprirsi alle mediazioni sulle riforme (ma anche sulla legge per l'emittenza) e dimostrarsi finalmente affidabile; di contro, il segretario del pds dovrebbe accollarsi una volta per tutte i rischi che mette nel conto ogni innovatore. Tocca, soprattutto, a lui

Partiti, a ognuno il suo sponsor

Prosciutti e digestivi «salvano» Forza Italia

Tre miliardi di finanziamento al pds da parte del costruttore Domenico Bonifazi, 100 milioni a Forza Italia dalla «Farmacotta», un altro centinaio di milioni targati idrolitina. Sarà anche tutto che per politica si intende la scienza e l'arte di governare lo Stato. Sta di fatto che mai disciplina artistica e scientifica richiede spese così sostenute per essere esercitata con (e talora senza) successo.

Ne sanno qualcosa gli amministratori dei vari partiti, grandi e piccoli, oggi più di ieri costretti ad aguzzare l'ingegno per far quadrare i conti alla fine dell'anno. Evviva i finanziatori, allora, più o meno noti, più o meno generosi: per fortuna ci sono loro a rimpinguare le casse sempre in rosso dei rispettivi partiti di riferimento.

Prendiamo il pds e Forza Italia, ovvero il maggior partito della coalizione di centro sinistra e quello varato nel '94 dal leader del Polo. L'elenco dei loro sponsor per il 1996 è pubblicato oggi dal quoti-

diano Milano Finanza sulla base delle informazioni depositate entro lo scorso 31 marzo 1997, a norma di legge, presso la presidenza della Camera.

Per quanto riguarda Botteghe Oscure, apre la lista l'attuale editore del Tempo, Domenico Bonifazi. L'imprenditore abruzzese - già coinvolto nel processo Enimont, in cui ha patteggiato un risarcimento di 57 miliardi, si legge - conquista la pole position nella classifica della generosità con un versamento di tre miliardi a titolo personale effettuato nelle casse del pds alla data del 17 maggio 1996. Finanziamento record? Soltanto un prestito, puntualizza il tesoriere del partito. Dunque, la somma sarà restituita. Assegna a nove zeri anche da parte di Amato Mattia (un miliardo), che ha rilevato dal pds analogo quota nella società «Arca», editrice del quotidiano L'Unità. E ancora, tra i benefattori di un certo rilievo, Carmen Llera, vedova di Alberto Moravia, con 100 milioni, i costruttori



Maresca di Pescara, che in più riprese e attraverso diverse società hanno convogliato circa mezzo miliardo nelle casse della Quercia, il costruttore Mario Astaldi, con un contributo di 100 milioni all'Unione regionale del pds del Lazio attraverso la società So.Ge.Si di cui è presidente. Numerose - informa il quotidiano economico - le società che hanno contribuito alla campagna elettorale del pds e i singoli be-

nefattori: tra gli altri, il senatore Massimo Veltri e Angelo Schiano hanno contribuito con 100 milioni a testa. Sul fronte degli imprenditori, 20 milioni sono giunti da Giampaolo Ceruti, titolare della «Alpha» e della «Aviation Management», società che lavorano da tempo con l'Alitalia.

E Forza Italia? Non c'è il nome di Silvio Berlusconi tra i grandi finanziatori del partito, informa Mf: il Cavaliere non ha versato neanche una lira, nemmeno della propria indennità parlamentare, come dimostra l'elenco alla Camera di tutti i parlamentari che hanno voluto autotassarsi rinunciando a una parte della loro indennità. In compenso gli «azzurri» hanno potuto

contare nel '96 su una nutrita serie di sponsor del settore alimentare che affollano la classifica di rimandi «gastronomici» a carni, prosciutti, acque minerali e digestivi. Con una avvertenza: per tutti gli altri contributi bisogna rifarsi alle tabelle di singoli sottoscrittori.

Si comincia con un versamento di 100 milioni dalla «Farmacotta spa», produttrice di prosciutti (ricordate lo slogan? «Glielo ripongo nella vaschetta»). Stesso contributo hanno offerto il «patron» dell'idrolitina, Giuseppe Gazzoni Frascara, e la «Co.ge.di spa» di Roma, proprietaria del marchio «Ulivo». Cinquanta milioni sono poi arrivati da Arrigo Recordati, idem dal «delle carni» Luigi Cremonini, trenta milioni dalla finanziaria «De Agostini». E per concludere il sapidissimo elenco, cinquanta milioni da «Giuliani farmaceutica», che commercializza l'omonimo amaro medicinale.

Alessandro Mondo



Nella foto a sinistra il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Qui accanto Carmen Llera

Speciale a cura di PK



L'AUTO di OGGI



Nuova ROVER 200vi: sportiva e sicura

Il mercato delle 2 volumi ha evidenziato un continuo interesse della clientela verso versioni performanti sia nell'alimentazione benzina che diesel, soprattutto nella fascia di motorizzazioni da 1.8 a 2.0 litri.

L'obiettivo che Rover si propone con la 200vi è quello di andare a coprire la fascia di mercato delle compatte 2 volumi ad elevate prestazioni, sia della fascia alta del segmento B che in quello C, rafforzando ulteriormente l'immagine giovane e brillante della nuova Rover 200, che sicuramente ha contribuito al suo successo.

Con la 200vi la Rover si propone fra l'altro di assicurare una potenza ragguardevole ma non esagerata, in modo da soddisfare anche gli utenti più sportivi, con il minimo sacrificio in termini di dolcezza di guida. La nuova vettura ha una personalità sportiva esteriorizzata in maniera discreta, con l'uso sapiente e ben dosato di soluzioni stilistiche e di arredamento in linea con l'eleganza ed il buon gusto tipici del marchio Rover. La Casa automobilistica ha individuato ed attuato il compromesso più razionale ed equilibrato tra prontezza di risposta alle manovre di sterzo, freni ed acceleratore e reazioni sincere e prevedibili in modo da assicurare comunque elevata facilità di controllo e guida rilassante.

La nuova Rover 200vi è stata realizzata con una meccanica molto sofisticata - quindi tale da poter essere debitamente apprezzata dagli appassionati che sanno discernere - ma anche realmente efficiente, affidabile e con le stesse contenute esigenze di manutenzione che caratterizzano tutte le altre versioni della gamma Rover 200. Infine si è pensato di conservare nella massima misura possibile il vantaggio dell'intera gamma dei motori Serie K in termini di economia di consumo anche nei confronti dei diretti concorrenti più competitivi sotto questo aspetto.

La 200vi conserva tutte queste caratteristiche basilari della gamma Rover 200. Ovviamente, date le maggiori prestazioni velocistiche e la connotazione più sportiva, adotta una taratura che privilegia adeguatamente il comportamento dinamico; per la stessa ragione, la 200vi è dotata di barra antirullo anche al retrotreno, di sospensioni anteriori Mac Pherson in linea con le pretese di clienti che esigono una elevata prontezza di risposta alle manovre del volante.

La Rover 200vi è equipaggiata, di serie, con l'aggiornato sistema frenante antibloccaggio BOSCH ABS a 3 canali. A totale tranquillità di guida anche nell'uso più "vivace", la 200vi offre inoltre l'efficacia e la resistenza alla fatica dei quattro freni a disco, con gli anteriori autoventilanti. Il servosterzo - montato di serie sulla ROVER 200vi - è del tipo PCF (Positive Centre Feeling), cioè uguale, come principio di funzionamento, a quello montato, ad esempio, sulla Serie 400 e sulla Serie 800.

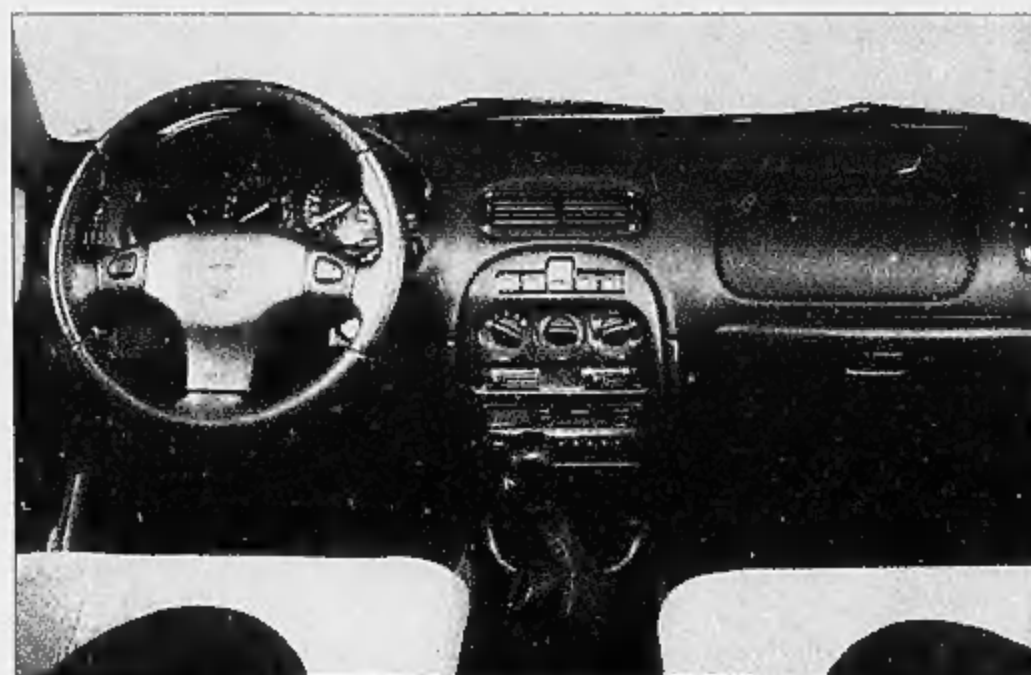
L'NVH - Questa sigla, sempre di uso più corrente nel mondo dell'automobile, indica alcuni dei nemici principali del comfort di viaggio, e cioè Noise (rumorosità), Vibration (vibrazioni), Harshness (ruvidezza). E' quindi ovvio che, nel progetto e nello sviluppo della ROVER Serie 200, gli addetti ai lavori abbiano sperimentato ogni possibile soluzione per ridurre l'NVH ai minimi termini.

La Rover 200vi è dotata di un evoluto sistema a controllo elettronico che adegua il tempo di apertura delle valvole di aspirazione ad ogni possibile esigenza di "respirazione" del motore. Denominato in inglese VVC (Variable Valve Control), questo sistema è stato "ribattezzato", in lingua italiana, "comando variabile della distribuzione", per evitare ogni rischio di generalizzazione con i pur validi ma assolutamente meno evoluti ed efficaci sistemi a fasatura variabile sinora adottati - con varie interpretazioni sul tema - da alcune altre case automobilistiche. Il motore VVC è una novità assoluta nell'ambito delle automobili con marchio Rover, ma non all'interno del Rover Group, essendo già utilizzato con successo nella versione più prestazionale della spider MGF.

Per ciò che riguarda i consumi, la Rover 200vi è



Tradizione e buon gusto



La Rover 200 sono prodighe di molte linee e attenzioni, più o meno evidenti, ma tutte utili e funzionali. Ad esempio, le lenti dei gruppi ottici sono realizzate in policarbonato, un materiale più leggero del vetro, più facile da conformare con precisione per un rendimento ottimale del fascio luminoso e più resistente al picco-

veramente "encomiabile". A 90 km/h la 200vi supera addirittura i 19 km/litro mantenendosi a ben 15,4 km/litro anche a 120 km/h.

A dimostrazione della sua docilità di guida, la nuova sportiva di casa Rover se la cava decisamente bene anche nel ciclo urbano, con una percorrenza di 10,6 km/litro. Anche come esigenze di manutenzione la Rover 200vi è decisamente incoraggiante. In pratica, il suo "cuore" - generoso nelle prestazioni come quello dei veri sportivi - è anche molto modesto come esigenze di manutenzione, che restano praticamente uguali a quelle degli altri Serie K "normali". Ad esempio, l'intervallo dei tagliandi principali è di ben 20.000 km (inclusa la sostituzione dell'olio motore), il filtro carburante dura 100.000 km, il filtro aria 60.000 km, la cinghia dentata che comanda la distribuzione va sostituita solo dopo 100.000 km (contro addirittura i 160.000 km degli altri Serie K), le candele di accensione sono realizzate per conservare la completa efficienza per 40.000 km. Infine la sicurezza: alle notevoli prestazioni, la ROVER 200vi, come tutte le altre versioni della Serie 200, abbina la rasserenante certezza di una sicurezza passiva molto elevata.

formazione di ghiaccio. Ancora, il sistema elettrico prevede una "riserva di energia" che consente di manovrare gli alzacristalli ed il tetto apribile (di serie su 216 Si Lusso e 200vi) anche dopo aver disinserito il quadro e sino a che non viene aperta una portiera.

Similmente alle sorelle maggiori, tutte le Rover 200 sono dotate di un cicalino acustico che, tramite un suono gradevole ma chiaramente percettibile avverte il guidatore se ha dimenticato le luci accese. Ancora, la 200vi è dotata di specchi retrovisori esterni a regolazione elettrica e riscaldati, spegnimento ritardato delle luci di cortesia, tasche nel retro degli schienali dei sedili anteriori, doppie luci retronebbia (che, oltretutto, si disattivano automaticamente quando si disinserisce il quadro o si spengono i fari principali, in modo da evitare che, alla successiva partenza, essi restino accesi disturbando inutilmente i guidatori che seguono), alzacristalli elettrici anteriori con funzione di discesa automatica lato guida, finestrini laterali posteriori apribili a compasso, posacenere posteriore, maniglia ricavata nel pannello stampato che riveste internamente il portellone (per facilitare la chiusura ed evitare di imbarcarsi le mani allorché il maniglione esterno è sporco o bagnato), sedile di guida regolabile in altezza e nel supporto lombare.

I COLORI DELLA ROVER 200vi

CARROZZERIA

Vernici pastello

WHITE DIAMOND (BIANCO)
FLAME RED (ROSSO)

INTERNI

ASH GREY (GRIGIO CENERE)
ASH GREY (GRIGIO CENERE)

Vernici metallizzate/micatlliche (perlato)

BRITISH RACING GREEN (VERDE SCURO) ASH GREY (GRIGIO CENERE)
CHARCOAL BLACK (NERO) ASH GREY (GRIGIO CENERE)
AMARANTH (VIOLA) ASH GREY (GRIGIO CENERE)
NIGHTFIRE RED (ROSSO SCURO) ASH GREY (GRIGIO CENERE)
TAHITI BLUE (BLU ELETTRICO) ASH GREY (GRIGIO CENERE)
PLATINUM SILVER (GRIGIO PLATINO) ASH GREY (GRIGIO CENERE)

INVITO ALLA PROVA

Presso tutti
i Concessionari Rover
è possibile provare
la nuova 200vi
a partire dal
19 aprile 1997

SCHEDA TECNICA DELLA ROVER 200vi

MOTORE

Cilindrata (cm ³)	1796
Potenza massima (CV/kW)	145/107 a 6750 giri/min
Coppia massima (Nm)	174 a 4000 giri/min
Distribuzione	4 valvole per cilindro, doppio albero a camme in testa, punterie idrauliche. Comando variabile della distribuzione
Alimentazione carburante	Iniezione elettronica Multi-point sequenziale
Dispositivi antinquinamento	Catalizzatore trivalente a circuito chiuso, con sonda Lambda

TRASMISSIONE

Trazione	Anteriore
Cambio	Meccanico, a 5 rapporti + retromarcia

CARROZZERIA

Berlina 2 volumi, 3 porte, con scocca portante

SOSPENSIONI ANTERIORI Il ruote indipendenti, con puntone obliquo, braccio oscillante inferiore trasversale e montante telescopico (schema Mac Pherson), ammortizzatori a rapporto 1:1 e molle elicoidali disassate. Barra stabilizzatrice

SOSPENSIONI POSTERIORI Il ruote interconnesse mediante elemento di torsione trasversale. Bracci oscillanti longitudinali con asse di rotazione inclinato e boccia elastica a cedevolezza assiale per generare l'effetto autodirezionale. Ammortizzatori telescopici con rapporto 1:1 e molle elicoidali coassiali. Barra stabilizzatrice

STERZO

Servosterzo PCF di serie

FRENI

Anteriori	A disco, autoventilanti
Posteriori	A disco
Servofreno	A depressione
ABS di serie	BOSCH ABS a 3 canali

DIMENSIONI E PESI

Pesi in ordine di marcia (incluso il conducente (kg))	1130
Capacità serbatoio carburante (l)	50
Capacità vano bagagli (m ³)	
- a schienale eretto	0,304
- a schienale ribaltato	1,086
Lunghezza (m)	3,979
Altezza (m)	1,419
Passo (m)	2,505
Pneumatici di serie	185/55 VR 15

PRESTAZIONI

Velocità massima	205 km/h
Accelerazione 0-100 km/h (s)	8,0

CONSUMO CARBURANTE (km/litro - normativa CEE 80/1268)

Ciclo urbano	10,6
90 km/h	19,2
120 km/h	15,4

Numero Verde
167-557700



Torino: la ragazza si è presentata spontaneamente in procura, sequestrate le immagini Dal giudice la «fotografia del rogo» E un altro teste: l'incendio è scoppiato nella Cappella

TORINO. Sandra, la ragazza che ha scattato le foto del rogo al Duomo pubblicate ieri dal nostro giornale, si è presentata ieri in Procura. Non voleva che il suo nome venisse fuori, non voleva entrare nell'inchiesta, ma alla fine ha deciso di raccontare tutto al procuratore capo Francesco Marzachi. Sempre ieri la Digos ha chiesto al giornale le istantanee scattate da Sandra e che ora entrano nell'inchiesta.

Cosa ha detto Sandra? Per due ore ha ripercorso tutte le fasi di quel venerdì notte: «Stavo tornando dal Colosseo, dove avevo assistito ad un concerto di Nek. Sono sceso con un'amica in piazza San Giovanni, proprio davanti al Duomo. Avevo la mia Yashica automatica, avevo già scattato tante foto, ma il rullino non era finito. Poi ho visto le fiamme. Erano sull'impalcatura, all'altezza del falso tetto che sta alla base della cupola centrale».

«La deposizione della ragazza non contrasta con le altre testimonianze, anzi aggiunge qualcosa», ha detto il pm Giuseppe Ferrando, titolare dell'inchiesta. Il magistrato non delega nulla ad altri, vuole rendersi conto di persona di tutto. E così ieri ha sentito Vincenzo Iannuzzi, che abita all'ultimo piano di Palazzo Chiabalese, e poi si è recato personal-

mente a casa del teste per farsi spiegare di nuovo, punto per punto, il suo racconto. E' tornato in Procura un'ora dopo, stanco, sudato, con le mani sporche di polvere, ma con l'espressione soddisfatta di chi incomincia a vedere più chiaro, a fissare dei punti fermi dell'inchiesta. Ferrando: «Iannuzzi abita all'ultimo piano di Palazzo Chiabalese: è un "vicino di casa" della Sindone. Dalla sua finestra, proprio di fronte alla cattedrale, si vede benissimo la cappella del Guarini. Venerdì notte era in una posizione ideale per assistere al rogo». Ma cosa ha raccontato di preciso Iannuzzi? «Quella sera la ricordo bene. C'era un film di Totò in tv. E' finito verso le 23. Poi ne è incominciato un altro, sul Terzo Reich. Ricordo bene una scena: controllate che ora fosse. Era una conversazione tra un francese e un barone tedesco su come allevare i bambini che dovevano rappresentare la razza ariana». Quel film lo aveva visto anche Ferrando, e lo ricordava benissimo. Ha chiesto altri particolari al teste, che ha risposto sempre con precisione. «Mentre in tv il francese e il tedesco parlavano dei bambini, ho sentito una specie di crepitio, un rumore strano. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto le fiamme

rose». Erano le 23,20. Ferrando ha insistito: «Da dove uscivano?». E Iannuzzi gli ha indicato con sicurezza gli obli della struttura portante della cupola del Guarini. Mi sembrava di guardare dentro una lavatrice: quei grandi occhi rossi facevano paura». Poi Iannuzzi, che è autista della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, ha controllato la direzione del vento: «Avevo paura che il fuoco arrivasse verso di noi, a Palazzo Chiabalese. Mi sono un pochino tranquillizzato: spingeva verso Porta Palazzo, dall'altra parte». Ma perché non ha chiamato i pompieri? «Ero confuso, agitato».

La Procura tende ad escludere l'ipotesi dolosa: «Non abbiamo alcun elemento in quella direzione». E gli inquirenti ritengono che il fuoco si sia sviluppato all'interno della cappella e solo successivamente si sia propagato all'esterno: quest'ipotesi sembrerebbe contrastare con una delle immagini scattate però da Sandra, nella quale si vedono i finestrini della cappella del Guarini completamente bui. Perché quel buio se all'interno della cappella le fiamme erano già alte? Tocca ai consulenti chiarire il dubbio.

Nino Pietropinto



Una delle immagini scattate in piazza del Duomo dalla ragazza

(COPYRIGHT LA STAMPA)

INTERVISTA

FOTOREPORTER PER CASO

TORINO. SANDRA aveva una fila blu, ieri pomeriggio alle 16, un attimo prima di entrare nell'ufficio del procuratore capo Francesco Marzachi. La studentessa diciottenne (quinta liceo scientifico alla succursale del Volta, in lungo Dora Firenze), autrice delle sei fotografie che hanno dato la svolta alle indagini sul rogo del Duomo, ha spontaneamente accettato di presentarsi al magistrato, per dare tutto il contributo possibile alla ricostruzione delle primissime fasi dell'incendio. Ma la tensione e l'emozione sono passate presto, poi il discorso fra il procuratore capo e la studentessa è filato via liscio. Per 120 minuti. «Ha voluto sapere proprio tutto - ha spiegato - ed è stato molto pigro. Io ho cercato di ricordare anche i minimi particolari, gli aspetti più marginali. Adesso sta tutto lì, su quel verbale».

Sei fotogrammi quasi perfetti. Cinque dei quali nitidissimi, nonostante la tensione del momento. Chi ti ha insegnato a fotografare?

«E' stato papà. Che ha una simbiosi perfetta con la sua Canon, dotata di ogni possibile obiettivo. Ha cominciato a fotografarmi quando avevo 40 minuti di vita, ha continuato per i successivi 18 anni. Ho una dozzina di grossi album pieni di immagini. Ovvio che abbia imparato anch'io».

Non era facile restare calmi, con quello spettacolo davanti agli occhi.

«Ma io non ero calma per niente. Quando sono scesa dall'autobus mi tremavano le mani, e il primo scatto non è stato felice. Non lo avete pubblicato nemmeno voi...»

Era paura?

«Non lo so. Però ho subito immaginato che quello era l'inizio di un grande rogo, destinato ad estendersi a tutta la città. Nella mia mente si sono affacciate immagini di Palazzo Madama in fiamme, di piazza Castello e via Po completamente distrutte. Viaggiavo in un mondo virtuale».

Qual è il ricordo più vivo di quella serata?

«L'essere passati in pochi minuti dal clima del silenzio al Colosseo alla drammaticità dell'incendio di un luogo sacro. Avevo la pelle d'oca alta sul palmo, quando ho scattato quella foto. Ed ho provato un brivido incredibile, quando la teca con la Sindone è comparsa sul sagrato e tutta la gente che avevo intorno si è messa a piangere e ad applaudire. Impossibile non cacciare una lacrima».

La Sindone. Cosa pensi di questo grande mistero?

«Sono credente. Ma vedo la Sindone più come un simbolo, piuttosto che come un oggetto di culto. Colpisce il suo carisma, l'interesse

La ragazza che ha ripreso le prime fasi del rogo: «Temevo che le fiamme si sarebbero estese a tutta la città»

«Il futuro? Non farò la fotografa, anche se d'ora in poi uscirò sempre con la macchina. Dopo la maturità, vorrei iscrivermi a Fisica»

«Le mani mi tremavano ma continuavo a scattare»

che la gente ha per questo lenzuolo, le suggestioni della sua storia». Ti sei fatta un'idea sulle cause dell'incendio?

«Quel che ho visto e fotografato può sciogliere qualche dubbio. Ma qui occorre una visione d'insieme che io non possiedo. Di una sola cosa sono certa: l'incendio è cominciato da lì, dal punto che ho fotografato, e si è esteso con sequenze ben precise. Quei fotogrammi non mentono e i periti vi leggeranno anche dell'altro».

Conoscevi il Duomo, la cappella del Guarini e Palazzo Reale?

«Circa un anno fa ho scattato una serie di fotografie proprio lì intorno. Mi aveva impressionato soprattutto la geometria dei ponteggi che circondavano Palazzo Reale: ne sono uscite immagini molto suggestive. Ogni tanto vado in

Duomo, conosco i ragazzi del gruppo cattolico che lo frequentano. Diciott'anni appena compiuti. Fra due settimane il primo voto. Ma che parte?

«Ho le idee ancora confuse. Ma guarderò più agli uomini che non ai colori».

E fra due mesi la maturità. Spaventata?

«Tutt'altro: italiano e fisica sono il mio forte. Anno Dante e Primo Levi, fra i moderni Grisham, "L'apello" è un romanzo splendido. Quanto alla fisica conto di iscrivermi, il prossimo anno, proprio a quella facoltà. Poi forse stenterò a trovare lavoro, ma è una materia splendida, affascinante. So che quella è la mia strada».

Quindi niente futuro di fotografa?

«A livello professionale non credo. Ma resterò sempre una appassionata».

Angelo Conti



La ragazza che ha scattato le foto dell'inizio del rogo



Il ministro Walter Veltroni

«Allarmi in regola»

Veltroni ricostruisce la vicenda alla Camera

ROMA. Chi ha dato l'autorizzazione alla cena nelle sale del Palazzo Reale? E' vero che l'allarme antincendio è stato ignorato, e spento, per non dar fastidio agli ospiti? Perché le impalcature per i lavori di restauro erano di legno e non di materiale ignifugo? Interrogativi che potrebbero gettare nuova luce sul rogo del Duomo di Torino. Dubbi sollevati da diverse interrogazioni parlamentari a cui ha risposto ieri alla Camera il vicepresidente del Consiglio con delega per i Beni Culturali, Walter Veltroni.

IMPALCATURE. Veltroni ha chiarito a Diego Novelli, dell'Ulivo, che le strutture di legno sono conformi alla legislazione in materia di sicurezza del lavoro e comunque sono le più appropriate per adattarsi alla forma circolare della cappella. Allora come mai, si è chiesto Ugo Martinat, di An, sarà possibile montare impalcature in zinco nell'aula di Montecitorio che ha lo stesso una pianta semicircolare? E' un punto, comunque, da approfondire, ha ammesso Veltroni.

CHI HA AUTORIZZATO LA CENA? Mario Ronghe, della Lega, ha insistito molto su questo aspetto. L'uso della sala per la cena, ha spiegato Veltroni, è stato richiesto dal sindaco e il provvedimento di autorizzazione è stato adottato dalla sovrintendenza secondo la normativa in vigore. Martinat ritiene che il governo avrebbe dovuto censurare «esplicitamente l'operato del sindaco di Torino».

MISURE ANTINCENDIO. Il ministro dei Beni Culturali ha precisato che per l'impianto antincendio di Palazzo Reale è stato rilasciato apposito certificato di prevenzione incendi, mentre per il Duomo, e la cappella, la legge non prevede tale certificazione in quanto luogo di culto.

L'ALLARME DISINFORMATO. Chi ha dato l'ordine di staccare la sirena dei sensori che avevano segnalato la presenza di fumo nelle sale superiori di Palazzo Reale? «Non c'è nessuna certezza a riguardo», risponde Veltroni.

FONDI PER LA RICOSTRUZIONE. Un primo stanziamento di dodici miliardi per gli interventi di restauro. Altri soldi arriveranno dopo l'approvazione del disegno di legge che riguarda le opere del Giubileo fuori del Lazio.

IL PATRIMONIO ARTISTICO. Per Veltroni occorre mettere in campo un piano per la sicurezza e sarà presto istituito nel dipartimento dei Beni Culturali un ispettorato ad hoc. Tuttavia, data l'enorme ricchezza del patrimonio italiano, «sarebbe necessario un forte investimento che attualmente non è nelle possibilità del bilancio nazionale». In Francia per creare una mediateca sono stati investiti 2200 miliardi mentre in Italia per tutto il patrimonio sono disponibili solo 390 miliardi saliti a 890 grazie ai proventi delle lotterie. Veltroni ha auspicato «un cambiamento di passo nell'attenzione verso il patrimonio dei beni culturali italiani» investimenti non solo pubblici, ma anche privati. Anche la tutela dei monumenti, ha ricordato Dario Ottolano, può rappresentare una grande fonte di occupazione. A questo stato di precarietà del nostro patrimonio artistico corrisponde invece, ha ricordato Veltroni, una ripresa del flusso dei visitatori. «Purtroppo - ha detto - abbiamo dovuto fare i conti con gli attacchi terroristici dei tempi passati, che hanno impaginato risorse per i restauri».

Maria Corbi

LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECCHIO DEI TEMPI

Più di cinquemila i lettori che si sono già mobilitati per contribuire alla ricostruzione della cappella

Sono già oltre cinquemila i lettori che hanno aderito, da sabato a ieri, alla sottoscrizione di Specchio dei tempi per contribuire a ricostruire la Cappella del Guarini. Il totale dei versamenti è salito a 830 milioni 543 mila lire.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: in memoria dei defunti I.C. 1.000.000; Chiara e Michela 1.000.000; F.M. 1.000.000; M.G. 1.000.000; M.R.F. 500.000; Giorgio Ceccarelli 500.000; studio Allegri Passanisi 500.000.

Perché Torino continui a sperare 400.000; M.S. 350.000; M.G.A.F. 300.000; A. e B. 300.000; G.P. 250.000; Chiara V. Strambino 200.000; Angelo e Michele 200.000; Mimma e Guido 200.000; V.L. - V.S. 200.000; M.M. 200.000; Elva 200.000; L.R.N. 200.000; per Ida 200.000; A.B. 200.000; G.G. 200.000; E.M. 200.000; Laura Dealmi 200.000; Griffo 200.000; A.M.M. 200.000; Maria C. Asti, 200.000.

P.A. 150.000; in memoria della cara zia Rita, Aldo e Rosina 150.000; Shopville Le Gru 150.000; C.T. 150.000; C.G. 150.000; in memoria di mamma e Rosa Fornelli 150.000; Michele 150.000; Silvio ed Elisabetta 150.000.

Marisa e Renzo Mossotti, Asti, 100.000; due modenesi amanti dell'arte, Asti, 100.000; C.G. in suffragio della sorella Maria e famiglia 100.000; Giorgio 100.000; A.P. 100.000; M.P. 100.000; T.R. 100.000; Lucia Converso 100.000; famiglia Candotti 100.000; Anna e mamma 100.000; G.M. 100.000; A.E. 100.000; in memoria di Lino Corso 100.000; Maria, Romolo e Ornella 100.000; A.L. - G.F. 100.000; S.T. 100.000; C.S. 100.000; P.M. 100.000; J.H. 100.000; M.B. 100.000; Ernesto e Luisa 100.000; Walter 100.000; circolo pensionati La Baraca 100.000; M.G. 100.000; F.M. 100.000; Mario Gavoglio 100.000; S.B. 100.000; Cristina e Giuseppe 100.000; B.D.M.

100.000; L.T. 100.000; due sorelle torinesi 100.000; L.E. in memoria di mamma Teresa. 100.000; M.P. 100.000; A.S. 100.000; Enrica e Angelo 100.000; Riccardo Majocchi 100.000; M.F. 100.000; S.F. 100.000; F.M.G. 100.000; Giuliana e Piero nel primo anniversario di papà Gaiotti 100.000; C.E.K. 100.000.

Rita, Silla, Nelda e Claudia 80.000; famiglia Del Gaudio 60.000.

E.D. Biella 50.000; Adriano Gilardini, Biella 50.000; Enrico 55.000; Francesca e Enrico 50.000; M.L. 50.000; C.G.F. 50.000; M.S. 50.000; M.G. in memoria dei nonni e dei genitori. 50.000; M.G. 50.000; C.B. 50.000; A.B. 50.000; L.N. 50.000; Giuseppe e Giorgia Bianco 50.000; Giovanna e Roberto Gattoni 50.000; S.B. 50.000; a ricordo di papà Gustavo e papà Giuseppe 50.000; R.C. 50.000; alla città del mio cuore Roberta Tofani 50.000; A.B. 50.000; Roby 21-01-60

DOVE E' POSSIBILE VERSARE

I versamenti per la cappella della Sindone si possono fare a Torino agli sportelli de «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). I versamenti potranno essere effettuati anche tramite conto corrente postale numero 7104 intestato a «Fondazione Specchio dei tempi» (necessario indicare la causale del versamento: ricostruzione cappella Sindone) o con bonifico su conto corrente bancario n° 115759 dell'Istituto Bancario San Paolo o attraverso assegno non trasferibile, inviato per posta e intestato alla Fondazione Specchio dei tempi. Questi gli indirizzi delle redazioni dove sarà possibile, da domani, versare le offerte. Orario: dalle 10 alle 19. Roma via Barberini 50. Milano piazza Cavour 2. Alessandria via Cavour 5. Aosta piazza Chanoux 28. Asti via De Gasperi 2. Biella via Repubblica 29. Cuneo via XX Settembre 39. Imperia via Alfieri 10. Novara corso della Vittoria 2. Sanremo via Gioberti 47. Savona p. Marconi 3/E. Vercelli via D. Jolanda 20.

50.000; C.G. 50.000; Anna Fanlino 50.000; G.P. 50.000; in memoria di Laura Richelmi 50.000; in suffragio dei genitori 50.000; A.L. 50.000; A.S. 50.000; per Francesca 50.000; L.M. 50.000; E.A.B. 50.000; A.B. 50.000; U.P. 50.000; in memoria di Gina 50.000; L.S. 50.000; M.V. 50.000; A.S.E. 50.000; Federico Demma 50.000; famiglia Bona 50.000; Ida Porporini 50.000; O.M. 50.000.

Vilma e Gino, Asti, 50.000; B.M.P., Asti, 50.000; da Sanremo Ida e Ferruccio per il loro Duomo 50.000.

E.R. 40.000; I.M. 30.000; in ricordo di papà Maurizio 30.000; M.B. 30.000; che si faccia presto M.B. 30.000; D.S. 30.000; Elena, Andrea e Lele 30.000; per la mia città, Rosanna 30.000; D.M. 30.000; M.G. 30.000; A.B. 30.000; M.M. 30.000; Rosa Vacha e Giovanni Binosi 30.000; Elena Civallo 30.000; Michelino 30.000; M.D.B. 30.000; A.V. 30.000; Pietro 25.000.

Totale lire 830.543.000

L'Unesco

«Collaboreremo al restauro»

TORINO. Il Duomo di Torino sarà ricostruito anche con l'aiuto dell'Unesco. Lo assicura Kofi A. Annan, segretario generale dell'Onu, che ieri ha inviato una lettera al sindaco di Torino Valentino Castellani. «La distruzione del Duomo è una grave perdita per Torino, per l'Italia e per il mondo intero. Ho sentito nei giorni scorsi dichiarazioni incoraggianti da parte delle autorità municipali, regionali e nazionali, che si impegnano a ricostruire questo gioiello artistico».

«Il direttore generale - aggiunge Annan - si è impegnato a fornire al governo italiano il supporto e la competenza tecnica dell'Unesco per il restauro». Il segretario delle Nazioni Unite si dice comunque convinto che i fedeli di tutte le religioni riuniranno i propri sforzi per la ricostruzione. «I cittadini di Torino - conclude la lettera Annan - saranno all'altezza della situazione e dimostreranno la loro forza e la loro decisione di voler superare questo evento». [r. cri.]

Dopo la sentenza del tribunale di Torino: è stato l'artefice della crescita dell'azienda

A Romiti la solidarietà dei quadri Fiat

Manifestazione con 5 mila dirigenti

TORINO. Oltre cinquemila dirigenti della Fiat hanno partecipato ieri pomeriggio al Lingotto all'assemblea straordinaria convocata dalle associazioni dirigenti, quadri, ex allievi e anziani, «per esprimere solidarietà» al presidente della Fiat, Cesare Romiti, e al direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli, condannati dal tribunale di Torino.

Trenta persone hanno assistito all'assemblea nell'Auditorium del Lingotto, le restanti all'esterno e nelle sale attigue, mentre fuori dai cancelli c'era un presidio di protesta: una trentina di aderenti ai sindacati Silai-Cobas, Sin-Cobas e a Rifondazione comunista.

Apprendo l'assemblea, Guglielmo Chiarle, presidente dell'Associazione dirigenti, ha detto: «Siamo venuti spontaneamente e senza alcuna forzatura per esprimere solidarietà a Romiti. Su alcuni volantini abbiamo letto che ci avrebbero comandato di partecipare. Nulla di più falso». Chiarle si riferiva alle accuse della Fiom (l'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil), che, in comunicato, ha parlato di «manifestazione di regime» e che ha adombrato l'ipotesi che la Fiat abbia promesso agevolazioni a chi avesse preso parte all'assemblea.

In una nota, le quattro associazioni hanno affermato che la manifestazione è stata indetta alle 18, proprio perché avvenisse fuori dell'orario di lavoro della maggior parte degli interessati e che «come è noto, per quadri e dirigenti non è previsto il pagamento dello straordinario».

Nella mozione delle quattro associazioni viene affermato

LE FIGARO

«Sentenza degna degli ayatollah»

ROMA. «L'industria italiana è sotto shock dopo il verdetto del tribunale di Torino che condanna duramente il presidente della Fiat, Cesare Romiti, per falso in bilancio. Il padrone fa quadrato intorno all'uomo che dirige il gruppo automobilistico con pugno di ferro da venti anni: così si esprime il quotidiano francese *Le Figaro*, in una corrispondenza da Roma, in cui ricorda che tanto per Romiti quanto per il direttore generale della Fiat, Francesco Paolo Mattioli, condannato per lo stesso motivo, le pene sono state immediatamente sospese fino al giudizio in appello.

«Il rischio di un vuoto di potere ai vertici del primo gruppo privato italiano - prosegue il *Figaro* - è dunque

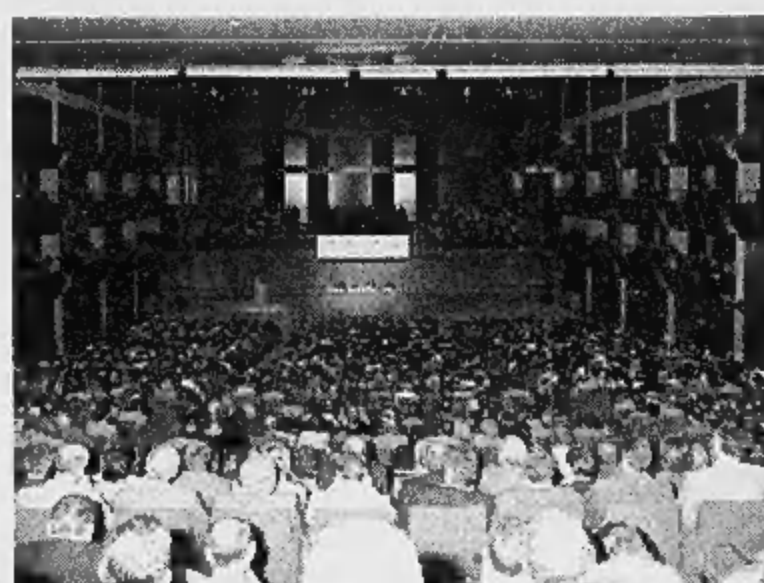
molto importante». E Chiarle ha portato a conforto di questa tesi, alcuni dati: «Il fatturato è aumentato di oltre 20 volte (da 3800 miliardi del '75 a 78.000 del '96)». «Ebbene - ha proseguito Chiarle - tutto questo è un merito verso l'azienda e verso il Paese che va riconosciuto a tutti coloro che ne sono stati gli artefici e, in primo luogo, a chi ha avuto la responsabilità di gestire l'azienda in passaggi estremamente difficili e rischiosi». Chiarle nel suo intervento ha anche augurato a Giovanni Alberto Agnelli, in esilio a New York, di poter rientrare presto in Italia e al lavoro.

Aldo Eustache Belmonti, dell'Unione gruppi aziendali Fiat, ha voluto sottolineare che «Romiti e Mattioli non sono anziani Fiat. Non lo sono per anzianità aziendale. Ma lo sono - e noi li sentiamo tali - per condivisione di valori, per atteggiamenti aziendali, per spirito di gruppo».

Per Mario Vigna, dell'Associazione quadri e capi Fiat, «senza voler entrare nel merito di decisioni che sono di esclusiva competenza della magistratura, non conoscendo e non avendo elementi di valutazione oggettiva, ci pare indispensabile esprimere pubblicamente le preoccupazioni dell'impatto negativo che queste vicende hanno nel contesto mondiale in cui opera l'azienda».

Carlo Stroppiana, dell'associazione ex allievi Fiat: «La Fiat non ha mai avuto timore ad investire tempo e denaro nella preparazione delle proprie risorse umane, e questa è la prima fattore vincente di un'azienda sono le persone con le loro competenze e le loro qualità umane».

Anche a Milano è stata espressa solidarietà a Romiti e Mattioli: un gruppo di banchieri e industriali ha indirizzato una lettera al Sole 24 Ore. Primo firmatario, Enrico Cuccia.



Un'immagine dei dirigenti Fiat ieri pomeriggio al Lingotto

Andreotti propone: dopo due votazioni, ballottaggio

Corte Costituzionale Ottava fumata nera

ROMA. Anche l'Ottava scrutinio per eleggere in Parlamento un giudice della Corte Costituzionale ha avuto esito negativo. Nessuno candidato ha raggiunto, infatti, il quorum richiesto, pari a tre quinti dei componenti le due Camere: ovvero almeno 573 voti. Questo il risultato della votazione di ieri: presenti 649, votanti 647, astenuti nessuno. Hanno ottenuto voti: Pazzaglia 445; Ferraioli 23; Marini, Annibaldi 10. I voti dispersi sono stati 50, le schede bianche 91, schede nulle 28. Occorrerà perciò procedere ad una nuova votazione - la nona - la cui data deve essere

essere fissata dai rappresentanti delle Camere.

L'ennesima fumata nera ha anche suggerito al senatore a vita Giulio Andreotti di avanzare un'idea di modifica alla normativa vigente: «Occorre stabilire per legge che dopo due votazioni inefficaci si indichi il ballottaggio tra i primi due votati nel secondo scrutinio - sostiene l'ex presidente del Consiglio - E' una esigenza urgente e delicata che sottoporro al Senato. Lasciare incompleta la composizione della Corte Costituzionale è molto grave».

[r. int.]

Polizia

Annulata in extremis la protesta

ROMA. E' stata revocata in extremis l'agitazione proclamata per domani nella capitale dai sindacati di carabinieri, polizia, guardia di finanza e guardie penitenziarie sul fronte incandescente delle pensioni. La schiarita si è verificata ieri pomeriggio dopo la convocazione di un summit da parte della presidenza del Consiglio per evitare la manifestazione già in calendario, con una partecipazione prevista di 20-30 mila persone. In mattinata a Palazzo Chigi si era svolto sull'argomento un vertice interministeriale.

A Romano Prodi i rappresentanti delle forze dell'ordine - che nei giorni scorsi hanno ricevuto la solidarietà di Alleanza nazionale - hanno chiesto di fare marcia indietro sul decreto di armonizzazione del loro regime previdenziale che - secondo i sindacati - non tiene conto della specificità del lavoro delle forze di polizia civile e militare. In particolare, hanno insistito circa la possibilità di andare in pensione di anzianità dopo 31 anni di servizio (che salgono gradualmente a 38 anni nel 2012), non accettano quindi l'omogeneizzazione delle norme sull'età a quelle di tutti gli altri dipendenti pubblici. «Sono stati accettati i principi delle nostre richieste, ora i tecnici stanno lavorando per tradurle in norme che devono essere inserite nel decreto legislativo all'esame del Parlamento che va approvato entro il 30 aprile», ha affermato subito dopo il vertice il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, i sottosegretari Laura Pennacchi, Tesoro, Giuseppe Ayala, Giustizia, Nicola Sinisi, Interno, e il capo della polizia Ferdinando Masone) il segretario del Sulp Cronzo Così. Da parte sua, il governo ha assicurato l'accogliimento delle richieste, ottenendo in tarda serata l'annullamento della protesta.

[r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

SIGARETTE SPENTE

rano, con la costituzione di un fondo pari a questa cifra, di fronteggiare i danni della più grossa «class action», azione legale collettiva, della storia. E sperano, soprattutto, che questo sia un sacrificio liberatorio, «una tantum», poiché la costituzione del fondo dovrebbe - questa è la transazione che propongono - chiudere per sempre ogni contenzioso e scongiurare azioni legali future.

L'industria americana del tabacco raccoglie ogni anno introiti per 45 miliardi di dollari. Con questa proposta, quindi, si impegna a immobilizzare sette anni di introiti (sia pure nell'arco dei 25 anni) nella speranza di rimanere «in business», cioè viva. Se si aggiunge che Philip Morris, Reynolds e compagnia bella danno lavoro a oltre 150 mila persone e che dalla loro attività dipendono le economie di interi Stati come la Virginia e le due Caroline, ecco

che appare subito evidente la drammatica enormità dello scontro in atto. Proprio questo dovrebbe indurre i produttori di tabacco a sospettare la quasi certa inutilità del sacrificio che offrono.

Gli Stati Uniti sono notoriamente il Paese della «litigation explosion», dove ogni anno vengono più o meno spesi in processi civili con richieste di risarcimento tanti dollari quanti ne incassano i produttori di tabacco. Per quanto molti americani comincino a considerare questa «aberrazione» (anche il presidente Clinton ha detto di considerarla tale) non c'è alcun segno di un rallentamento del fenomeno, al contrario: se mi sbaglia un'otturazione, io ti faccio causa e tu paghi. E via denunciando. In questo si può vedere la grande, democratica forza del più umile cittadino americano (David) in grado di mettere in ginocchio, protetto dalla legge, ogni potere non importa quanto grande (Goliath); oppure qualcuno può leggerci il segnale di un'irreversibile degenerazione individualistica del tessuto collettivo. Il dibattito ovviamente è, oltre che complicato,

libero.

Ma c'è di più. Gli Stati Uniti sono anche il Paese al mondo in cui è più radicato il sogno di perfezionare l'uomo, di emendarlo, di rifarlo. E' un Paese dominato da un profondo moralismo, la cui storia è stata scandita da lotte all'ultimo sangue contro i peccati collettivi, da generose - ancorché spesso perdenti - battaglie proibizionistiche. Ed è allo stesso tempo un Paese che crede nel danno come unità di misura democratica. Se la classe dirigente americana, seguita in questo da una grande maggioranza dei cittadini, considera l'opportunità di mettere in ginocchio l'economia di tre o quattro Stati, con sensibile riduzione (almeno temporanea) della ricchezza nazionale, pur di «radicare un torto», allora per la sigaretta americana saranno davvero tempi duri. «It takes two to tango», bisogna essere in due per il tango, dice un noto proverbio americano. Sembra difficile che, per lo scambio che propongono, i produttori americani di tabacco possano trovare un partner.

Paolo Passarini

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 APRILE 1997

Alme Francesco; Algeu Sara; Baldo Erice; Bellone Edoardo; Bona Valentina; Bonaventura Elisa; Bruna Francesco; Calza Marco Andrea; Campanile Chiara; Campese Lorenzo; Caroleo Sara; Catto Viviana; Cesari Davide; Cocco Daniela Maria; Costantino Francesco; Felbo Andrea; Fazzolari Michela; Fontana Gino Walter; Francalanza Lorenzo; Gambini Cecilia; Gella Giulia; Lazzeroni Alessandro; Lorusso Maria; Mastrolilli Chiara; Mazzaro Federico; Mirato Alice; Montali Roberto; Monteleone Davide; Naville Amedeo; Nervo Marco; Ottavio Savina; Paoletti Monica; Piccillo Letizia Maria Luisa; Piana Emanuele; Piatelli Isabella; Elvira; Podda Ada; Puttin Pietro; Rion Aloisia; Russo Deborah; Sapegno Silvana; Spiga Sara; Tabatzi Khouloud Ben Tarek; Tallarico Luigi; Tedone Gola; Teta Daniele; Verano Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 15 APRILE 1997

Presso Casa di Cura, di Riposo e Istituto Religioso: Argenteo Aurora Ildi. Berio, di anni 91, Casa di Cura Crocetta, nata a Montegallo della (VI); Lena Castagna, a 82, Istituto S. Maria - S. Anna, a S. Giovanni Gemini (AG); Grandotto Ester ved. De Rosa, a 86, Casa di Riposo - Casa, Sarona, c.so Lombarda 115, n. 5, a Masera di Padova (BG); Beccheria Irma ved. Peverelli, a 96, Casa di Cura Bernini, n. 1, a Casorzo (AT).

Ospedali: Accio Vincenzo, di anni 54, Ospedale Giovanni Bosco, n. 1, Torino; Geltran Bruno, a 78, Molinette, n. 1, a Legnano (VA); Cuccia Maria in Ciolina, a 71, Molinette, n. 1, a San Severo (FG); Apra Cesarino, a 88, Giovanni Bosco, n. 1, a Pinerolo (TO); Masobrio Andrea, a 81, Maria Vittoria, n. 1, a Fiumi, Gallarate (VA); Gatti, a 79, Giovanni Bosco, n. 1, Molinette (BO); Pazzaglia Severino, a 56, Molinette, n. 1, a Palermo; Pianta Antonio, a 66, Maria Vittoria, n. 1, a Catania; Naveglione Olimpia ved. Carraro, a 69, Maria Vittoria, n. 1, Murgelengo (AL); Galdier Laura ved. Plombi, a 67, Ospedale San Vito, n. 1, Torino; Amadeo Ottorino, a 66, Molinette, n. 1, Ascoli Piceno; Tosi Venturina Maddalena in Baudino, a 71, Molinette, n. 1, a Chiasso di Pavia (CN); Cubillo Giulio, a 76, Maria Vittoria, n. 1, Torino; Iona Dario, a 80, Molinette, n. 1, a Torino; De Souza Trinta Odete Amelia in Moreira Trinta, a 55, Maurizio, n. 1, a Mombemboe Mozambico; Benicassi Giuseppe; Alessandro, Maurizio, Ospedale Civile Ginecologico Sant'Anna, n. 1, a Torino; D'Albena Savino, a 81, Ospedale Amedeo di Savoia, n. 1, Minervino Murge (BA); Cultura Filippo, a 72, Ospedale Maurizio, n. 1, a Prozzi (PA); Bicecca Amelia, a 82, Maria Vittoria, n. 1, a Torino; Modaro Luciano, a 67, Colognola, n. 1, a Torino; Pigato Patrizia in Valera Guy, a 88, Ospedale Molinette, n. 1, a Grignolo (PD); Buzzoni Floridia Aroldo, a 72, Maria Vittoria, n. 1, a Ro (FE); Nizza Lorenzo Mario, a 81, Colognola, n. 1, a Torino; Mazzoni Francesco, a 60, Maria Vittoria, n. 1, a Barletta (BA).

Presso residenza: Basso Teresa, di anni 90, via Brivio D'Azeglio 47, nata a Ventimiglia (IM); Toffetti Francesco, a 67, via Malfarini 10, n. 1, a Dignano d'Istria; Bartoloni Ella ved. Lenardi, a 90, via G. Ricci 2, n. 1, a Magnacavallo (MN); Bialli Rosa Osvaldo, a 83, corso Testaglia 135, n. 1, Mongrando (VC).

Medicina Legale: Montagnani Alberto, a 31, n. 1, a Livorno.

Mati 48 - Morti 33

E' tragicamente mancato

Paolo Rosso

anni 33

Lo annunciano con profondo dolore la famiglia e i parenti tutti. Funerale venerdì 18 aprile, alle 10.00, nella chiesa di San Giovanni Battista, via Lussim 55 ore 18. Accompagnamento a piedi, dopo la funzione si proseguirà per il Cimitero di Fiammola.

Legnano (MI), 14 aprile 1997.

La famiglia Legnano, Pira, Manassero e Basso partecipano al dolore.

Edmondo Berselli

Pasqualina Gallo ved. Besusso

di anni 90

Addolorati li annunciano le figlie Anna e Carla, i rispettivi mariti Nazario Busalino e Gino Olivieri, i nipoti Paolo con Cristina e il piccolo Luca, Pino e Carlo, la cognata Palmira, parenti tutti a Fallerona (AR) che tanto amavano. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Tirolo.

Tigilio, 15 aprile 1997.

Laura Busalino Letta partecipa al dolore di Carla e Anna.

Emma Stella ved. Rizzieri

Lo annunciano figli, generi, nipoti. Funerale venerdì 18, ore 11.45, parrocchia Madonna Rosa.

Torino, 14 aprile 1997.

E' serenamente mancato

Luciano Bevilacqua

anziano Micheli

No danno l'annuncio la moglie Maddalena, parenti tutti a Antonio, Nina, Luca, Teresa.

Torino, 17 aprile 1997.

E' mancato

Simplicio Masini

Lo piangono moglie, figli, nipoti e parenti tutti.

Roma, 16 aprile 1997.

Emilia, Lino, Luca, Patrizia, Enrica partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Cavaglià

ved. Caretto

di anni 94

Lo annunciano i figli Ester, Attilio con Giulia, Silvio, Piero, i nipoti Martino con Phyllis, Domenico con Alessandro, Daniela, Augusto, Paolo. Un ringraziamento all'istituto per l'assistenza prestata alla signora Anna e signorina Flora. Funerale in Sant'Anna giovedì 17 aprile alle ore 15.30.

Santena, 16 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Renzo Barloggio

di anni 58

No danno il dolore l'annuncio la moglie Paola, il figlio Maurizio, la sorella Maria. I funerali avranno luogo venerdì 18 aprile alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista ad Eugenio in Cernale. Indi la cura salma proseguirà per il Cimitero di Solongheto Montebello (AL).

Cernale, 16 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Giusti

anni 58

Lo annunciano la moglie Rosella e le figlie Barbara. Funerale venerdì 18 aprile ore 14 nella parrocchia S. Silvestro in Asili.

Torino, 16 aprile 1997.

I colleghi Patrizia, Savino, Maria, Enzo ed Elena piangono la perdita del caro AN-DREA.

Il giorno 13 aprile 1997 all'età di 99 anni si è spenta nella pace dei Signori

Santa Borghese

principessa Mancini

dot. in Filosofia

RINGRAZIAMENTI

Rossana Ladisa unitamente alla famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserle vicini per la perdita del marito

Claudio

Torino, 16 aprile 1997.

Claudio Ladisa

Mi scusavo difficile dimenticare. Gianni Ralino.

Torino, 11 aprile 1997.

ANNIVERSARI

24-4-1995

L'Associazione Conversazioni di Diritto Bancario «Cesare Manfredi» e l'Associazione per la prevenzione e cura del tumore in Piemonte ricordano con ramplanto i loro presidenti

avv. Cesare Manfredi

Nel secondo anniversario della scomparsa verrà celebrata S. Messa in suffragio il giorno 17 aprile 1997 alle ore 18 presso la chiesa Santa Vergine delle Grazie (Crocetta).

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone

LA STAMPA

Via Roma, 80

Lu/Ve ore 9-12.30; 14-18

Sabato 9-12.30

Sportelli PK.

Via Marengo, 32

Lu/Ve ore 8.30-12.30 (apertura continuata)

Sabato ore 8.30-12.30; 14.21.

Domenica e festivi ore 18.30-21

LEGGI TRE PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETT.	COPIE IN UN ANNO	PREZZO (L. 1000 + IVA)
3	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/5568334-335

DALLA PRIMA PAGINA

LE REGOLE VANNO SCRITTE

getti di riforma che li vedono coinvolti. Una suscettibilità legittima quando esprime la preoccupazione per il funzionamento futuro dell'ordine giudiziario, ma molto meno plausibile se appare improntata da un riflesso per qualche verso corporativo, che sembra talora ispirato da una specie di concetto di «extraterritorialità» della giustizia rispetto alla realtà democratica del Paese.

Perché, sarà un errore di percezione, ma la sensazione che si prova è che i magistrati si oppongono non a un'ipotesi di riforma, ma a tutte le riforme possibili. E che ai loro occhi l'unica riforma accettabile sia una riforma non fatta. Invece no: per quanto sia stata giudicata uno strumento modesto, la Commissione Bicamerale non può essere ridotta a un sinidrio che deve limitarsi a inventare qualche tecnicistica compromissoria sulla forma di governo, da cui dedurre poi una legge eletto-

rale minimalista e produrre qualche moderatissimo congegno parafederalista.

No, gli argomenti in discussione nella Bicamerale incidono in modo consistente sul patto democratico fra i cittadini. Devono disegnare un'architettura istituzionale capace di reggere nel tempo, e non solo di superare con mediazioni funamboliche le differenze fra i partiti. Sospettare allora che sulla giustizia sia in opera una grande macchina di nazione della politica, un colossale complotto, significa immaginare una classe politica nuovamente cussa ai danni della magistratura, come se una solidarietà cospirativa permeasse tutte le forze politiche rappresentate nella Commissione e tutti i singoli parlamentari in essa presenti.

Questa non è la realtà, è una caricatura della realtà. Perché fra le competenze della Bicamerale c'è anche quella di costruire un sistema di garanzie capace di interpretare l'esigenza perfettamente democratica di avere un sistema giudiziario adeguato alla realtà di un Paese che ha assistito nel suo recente passato a un conflitto straordinario fra la magistratura e la

classe politica, e che deve di necessità ritrovare un equilibrio. Non è possibile pensare a un futuro con una politica messa sotto scacco continuo dal «partito dei giudici» così come sarebbe indecente osservare una giustizia soggettata al potere politico.

Ma fra questi due estremi un punto di equilibrio deve esistere, e trovarlo è compito proprio della Bicamerale. La sfiducia e il sospetto della magistratura sono il residuo di una fase di guerra guerreggiata, che pure ha avuto un ruolo primario nell'imporre la riforma della politica. Il sistema politico si è riformato: parzialmente, ma ha dovuto accettare di cambiare. Che il sistema giudiziario non accetti nei fatti di essere coinvolto in un cambiamento che investe tutti induce a pensare che vuole continuare a essere un mondo a parte, e che l'unico giudizio sulla politica possa formularlo i giudici. Non è così, e non nel nome di un ricattatorio «primato della politica», ma molto più civilmente perché le regole non le può legittimare una parte sola.

Edmondo Berselli

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la

Seconda Repubblica

LA STAMPA

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3

pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Norberto Bobbio

Verso la

Seconda Repubblica

LA STAMPA

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3

pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

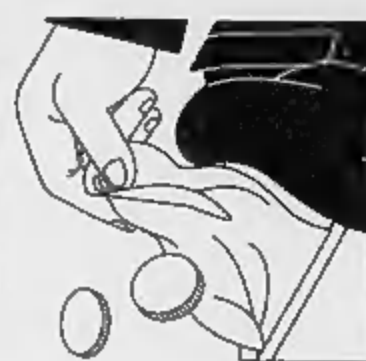
LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 28% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo controsegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/5568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



D'Alema: ma non possiamo aspettare dieci anni, la linea di Bertinotti è già fallita e non ha futuro

Ciampi disinnescava la «mina» pensioni

«Il governo darà solo indicazioni, nessuna riforma nel '97»

ROMA. Ciampi si spiega meglio per disinnescare la mina-pensioni che ha di nuovo portato governo e maggioranza sull'orlo della fibrillazione. «Non ho mai parlato di riforma delle pensioni a maggio», precisa il super-ministro dell'Economia, con l'intento di tranquillizzare Bertinotti e i sindacati. E, chiarisce ancora Ciampi, nel dpef di maggio il governo darà solo «indicazioni» e non «decisioni» più o meno esplicite a seconda dell'avanzamento del dibattito politico e sociale.

Le «indicazioni» dipenderanno, quindi, della maturazione del confronto con i sindacati (da avviare nelle prossime settimane) e del dibattito tra le forze della maggioranza. Insomma, una dose di valeriana per calmare i nervi di quanti erano già sul piede di guerra. Ma sul fondo, Ciampi ribadisce che, ferma restando la data del '97 per la verifica dell'attuale regime previdenziale, vi sono «scadenze» come quelle per la moneta unica che ci spingono a far sì che i chiarimenti ed eventuali interventi correttivi prima vengano e meglio è.

E così si ritorna alla casella di partenza. Con Ciampi che ha fretta, Bertinotti che si trincerava dietro la frase «è stato un chiarimento utile, anche se non risolve il problema», in posizione di vigile attesa. E i sindacati oscillanti tra la prudente disponibilità di Cofferati a ingaggiare il confronto con il go-

verno, lasciando per ultimo il capitolo delle pensioni, e lo scatto della Uil di Larizza che agita il rischio di «scontro totale» e accusa Ciampi di «giocare con carte truccate».

Il ministro del Tesoro ribatte, per rassicurare, che «nessuno ha mai parlato di effetti sul '97 delle pensioni». In nessun documento è presente «una riduzione di neanche cento miliardi del disavanzo previdenziale». Il documento di programmazione non contiene cifre, ma indirizzi. Ma l'iniezione di tranquillizzante non serve a negare che i tecnici del ministero stiano studiando per le pensioni di generalizzare l'adozione del sistema contributivo, potente freno alla spesa a medio e lungo periodo, e per le pensioni di anzianità di accelerare le scadenze troppo smorbide della riforma Dini.

Insomma, il governo Prodi non può star fermo, proprio in vista delle scadenze europee richiamate da Ciampi. E infatti D'Alema, dalla tribuna del convegno dedicato a «Europa e lavoro», con accanto degli europeisti del calibro di Delors e Baron Crespo, ha indicato che il riequilibrio dello Stato sociale va affrontato. «Non possiamo schivare questa riforma», ha affermato il leader del pdl: «non possiamo lasciare tutto come è e aspettare altri dieci anni», con riferimento ai tempi biblici indicati invece da Bertinotti. Anche perché, aggiunge D'Alema, «tento che in dieci anni noi saremmo cacciati dal governo,

verrebbe qualcun altro che cambierebbe molto peggio di come possiamo fare». Quindi, evitando una riforma che «non è un'etichetta messa a una politica di tagli», si impone «un processo di cambiamento, fatto con il tempo necessario, discusso con i sindacati, il cui obiettivo finale è che il numero dei cittadini inclusi sia maggiore di quello di oggi. Con il coraggio di distinguere tra conquiste da mantenere e privilegi da difendere». Per sventare, insiste D'Alema, il rischio di ridurre la sinistra a «un'area di resistenza, senza parlare ai giovani». Perché la linea rappresentata da Bertinotti «è già fallita e non ha futuro».

Insomma, un tono ben diverso dall'asprezza dello scontro al congresso del pdl con il leader della Cgil, Cofferati, proprio sulla riforma del Welfare. E ieri D'Alema non ha lesinato riconoscimenti alla Cgil, per la «coraggiosa politica dei redditi, e allo stesso Cofferati».

Della tribuna del convegno, Gino Giugni si è schierato per la revisione della previdenza incidendo sulle pensioni di anzianità. Mentre il ministro Maccanico è d'accordo con Ciampi per dare «una prova convincente ai mercati» difendendo però la concertazione con le parti sociali.

E sulla stessa linea si è schierato anche il suo collega Bersani, mentre per il verde Manconi dopo un accordo sulla riforma del Welfare, Rifondazione dovrà entrare al governo. E ancora della maggioranza, Dini, dopo un incontro con i sindacati autonomi, stimola invece il governo al «coraggio delle scelte» in vista di «una redistribuzione più adeguata delle risorse dello Stato sociale».

Sul fronte dell'opposizione, Berlusconi è scettico: «E' una presa in giro generale, il dpef di questo governo è solo un documento di parole e favole». Stesso tono da Buttiglione: «L'avevamo previsto, è un nuovo diktat di Rifondazione. Si muovono i moderati dell'Ulivo», mentre Casini rincara: «E' cominciato il bis della commedia albanese. L'epilogo sarà uguale, Bertinotti ancora una volta farà da mattatore».

Intanto il presidente dell'Inps Gianni Billia fa sapere al Parlamento che le entrate dell'Inps nel primo trimestre sono in linea con le previsioni. Dal 1° gennaio al 31 marzo di quest'anno i contributi incassati sono stati, complessivamente, 45.549 miliardi, cioè 30 in più dei 45.419 miliardi previsti. La spesa per le pensioni e le altre prestazioni è aumentata di 215 miliardi, passando dai 63.025 miliardi previsti ai 63.240 miliardi. (p. pat.)



Nella foto qui sopra il ministro del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi. A destra il segretario confederale della Cgil Sergio Cofferati

«Sulle pensioni siamo pronti al confronto ma guai ad avere fretta»



Paolo Patrucco

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CGIL

ROMA. Allora Cofferati, Ciampi è deciso a inserire da maggio, nel documento di programmazione economico-finanziaria, il problema della revisione dello Stato sociale: che ne dice?

«Confesso di non aver capito le intenzioni di Ciampi, che è persona troppo chiusa ai rapporti con i sindacati per non sapere che un'ipotesi come quella che gli è attribuita renderebbe impraticabile il confronto sullo Stato sociale. Perché un vero confronto non può avere conclusioni già scritte, in tempi così brevi».

Ma il sindacato è pronto al confronto o mira semplicemente a ritardare il momento della verifica?

«Non è più tempo di rinvii. Noi siamo pronti a discutere dello Stato sociale anche da maggio, ma per la complessità dei problemi sul tavolo il confronto non si potrà risolvere certo in qualche giorno».

A questo punto, la Cgil cosa si aspetta da Prodi?

«Si rende ancor più necessario e risolutiva una proposta del governo e, sottolineo, della sua maggioranza, che non potrà riguardare solo il merito dello Stato sociale, ma chiarire anche carattere, tempi, modalità del confronto, il rapporto con il Dpef e la prossima finanziaria. E data l'importanza dell'argomento, per definire le intenzioni del governo e della maggioranza resto dell'idea che sarebbe opportuna una verifica delle forze della maggioranza, un patto di legislatura «vero e proprio con al suo interno anche la proposta sullo Stato sociale».

Ma prima bisognerà «rinviare» Bertinotti.

«A mio parere, il chiarimento dentro la maggioranza mi pare necessario, anzi indispensabile su tutti i capitoli in sospeso. Non solo lo Stato sociale, ma anche la politica del lavoro e le privatizzazioni. Quello che governo e maggioranza dovrebbero evitare per non rendere più difficile il confronto è la sovrapposizione fra orientamenti di programma e il dibattito sulle riforme istituzionali».

Insomma, a voler essere maliziosi si potrebbe sospettare che Bertinotti alzi il tiro sulle pensioni per paura di una legge elettorale sfavorevole?

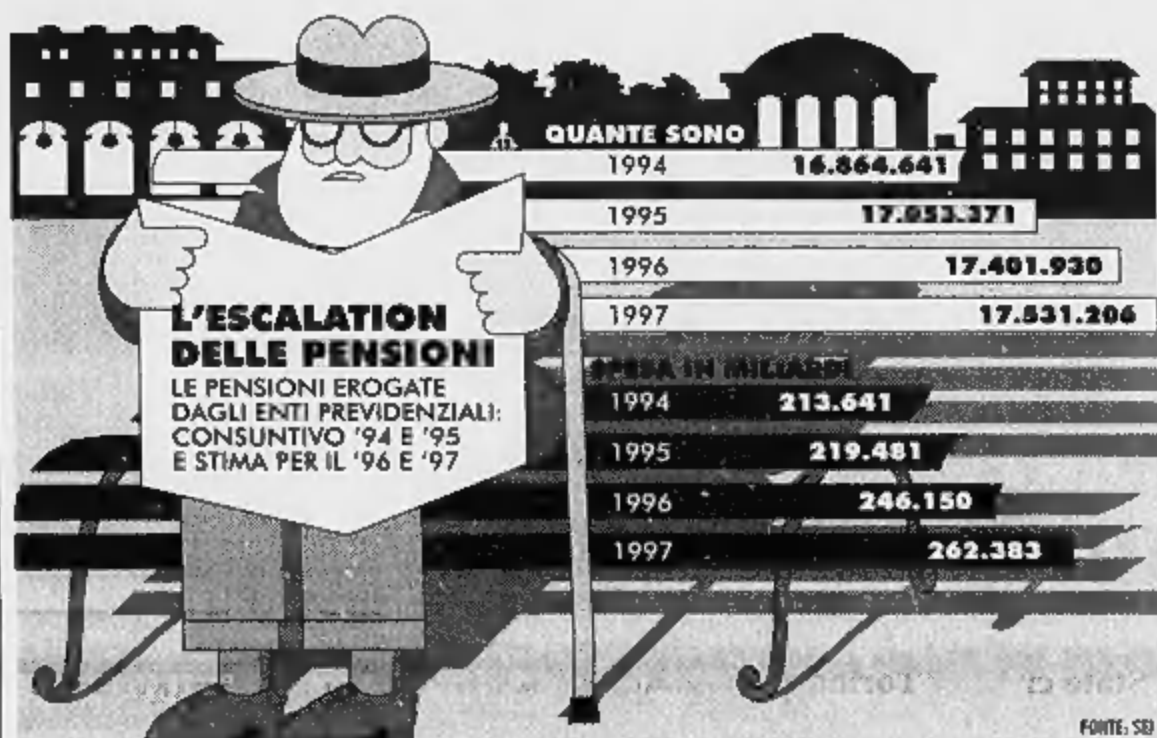
«Da osservatore esterno qualche volta ho la sensazione che la discussione tra le forze politiche abbia un carattere tattico eccessivo e che sia fortemente condizionata dalla mancanza di certezze proprio sugli approdi istituzionali».

Torniamo allo Stato sociale: la Cgil è pronta al confronto con il governo?

«Ci sono solo due cose che possono precludere l'avvio della discussione. La prima è se manca la proposta del governo e della sua maggioranza. Prodi deve saper fin d'ora che la Cgil non è disponibile a un confronto basato solo su dati astratti. Se questa proposta ci sarà, allora anche il sindacato presenterà una sua ipotesi, spero unitaria».

E il secondo scoglio?

«Inaccettabile sarebbe anche l'eventuale decisione del governo di stabilire con quali devono essere le conclusioni. Nelle dichiarazioni attribuite a Ciampi sembrerebbe prefigurarsi una sorta di conclusione



Cofferati: caro Prodi, così non va

«Sullo Stato sociale non accetto diktat»

obbligata. E questo sarebbe contrario alle regole del confronto».

Non ci sono altre preclusioni da parte della Cgil?

«Credo che la riforma dello Stato sociale debba essere tenuta separata dalle politiche di bilancio e dalla finanziaria. Perché finalizzare la riforma all'ipotesi di bilancio non sarebbe di nessuna utilità. E mi pare anche francamente diversa dai ripetuti annunci del governo».

Resta il fatto che una riforma strutturale del Welfare, con i risparmi che può comportare, è decisiva per restare nei parametri di Maastricht.

Interventi strutturali per ridurre il volume della spesa senza intaccare i capitoli più delicati delle tutele so-

ciali sono ancora possibili. Basta intervenire nelle «aree» dell'evasione fiscale e contributiva. E il confronto sullo Stato sociale si svolgerebbe in un clima sereno».

A proposito di serenità, come sono i rapporti con Bertinotti?

«Vorrei che la Cgil non venisse tirata in ballo in modo strumentale. Oggi mi fa impressione veder approvare quell'impianto previdenziale da chi l'aveva definito una «controriforma», da chi diceva che «tradiva» i lavoratori perché sosteneva la riforma».

Cofferati, il confronto con il governo ruoterà sulla necessità di controllare la spesa previdenziale. La Cgil è pronta a imboccare questa strada?

«Noi restiamo convinti che la riforma del '95 darà stabilità al sistema e ridurrà progressivamente i costi. Ma per una verifica chiediamo i tempi necessari, fino al '98, per valutare gli andamenti di spesa nella realtà e non su basi astratte. Ma al momento opportuno, se i dati della verifica dovessero consigliare o imporre interventi per garantire le certezze necessarie a chi lavora o è in pensione, noi non ci sottratteremo al dovere di indicare le nostre ipotesi al governo».

E' una disponibilità importante che offre a Prodi.

«Possiamo farlo perché il nostro operato è sempre stato lineare. Ma bisogna fare una valutazione attenta della spesa e della sua composi-

zione. Distinguere le risorse per l'assistenza da quelle della previdenza, conoscere le dinamiche del lavoro autonomo e dei dipendenti, dei lavoratori pubblici e dei privati. Scoprire le ragioni di eventuali squilibri per non intervenire là dove non è necessario».

Cofferati, se l'Italia non ce la farà per Maastricht in molti sono già pronti a sparare sui sindacati.

«Una parte delle forze economiche in Europa hanno interesse ad operazioni politiche per tener fuori alcuni Paesi mediterranei. Ma sia chiaro che il sindacato vuole entrare in Europa».

Paolo Patrucco



Il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac

ROMA. Sono le 9,35, il piano nobile di Palazzo Chigi è quasi illuminato a giorno e nel suo studio Romano Prodi sgranocchia una fetta biscottata, sorseggiando un caffè. Aspetta una telefonata.

Importante il presidente del Consiglio e i centralisti di Palazzo Chigi sono allertati: «Dopo le 9 arriverà una telefonata da Parigi dalla presidenza della Repubblica». Nell'attesa di Prodi non c'è suspense, anche se la sera prima il presidente del Consiglio si era fatto sentire Chirac, ma non era riuscito a parlare. Certo, cose che capitano, nessun giallo, il Presidente francese aveva promesso di richiamare, ma finalmente alle 9,15 ogni dubbio svanisce: squilla la linea rossa di Palazzo Chigi. E' Jacques Chirac. Prodi affabile: «Jacques, com-

E Jacques telefonò all'amico Romano

Chirac rassicura: nessun patto contro di voi

ment ça va?». E Chirac: «Bien, et toi?». Siamo ancora in un momento di convenevoli, ma c'è subito una sorpresa. Prodi, che parla un inglese fluente e un francese corretto, propone a Chirac di aiutarsi con un interprete: «La questione della missione albanese è troppo importante. E' una novità, visto che nelle precedenti occasioni i due si erano parlati in francese. Chirac, naturalmente, è d'accordo e da quel momento in poi la chiacchierata tra i due va avanti per 20 minuti. Chirac si complimenta «vivamente» con Prodi per il suo viaggio in Albania, dice di essere rimasto «favorevolmente impressionato» da quel gesto di «distensione». Prodi è compiaciuto, ma con Chirac vuole parlare ancora di quella pericolosa missione, del coordinamento tra il

comandante italiano e il suo vice, che è francese. E finalmente si arriva al dunque, a quelle voci di un patto franco-tedesco per escludere l'Italia e la Spagna dal primo gruppo dei Paesi della moneta unica. Voci che Prodi ha dovuto leggere pochi minuti prima di parlare con Chirac sul Sole 24 Ore. E quelle indiscrezioni parlano - guarda un po' - di uno Chirac regista dietro le quinte. Ma il Presidente francese smentisce, ripete che «la Francia vuole che l'Italia faccia parte del primo gruppo», perché è importante che «all'appuntamento sia presente il maggior numero di Paesi possibili».

Pochi minuti prima delle 9,45 la telefonata è finita. Prodi confida ai suoi di essere «soddisfatto», di credere alle parole di Chirac. Ci crede anche perché non il Presidente francese Prodi è riuscito a stringere un buon rapporto personale, forse il più cordiale tra tutti i leader europei. Certo, anche con Kohl

c'è un buon feeling, ma con Chirac c'è qualcosa di più. I due si danno del tu, si chiamano «Jacques» e «Romano» e la reciproca simpatia è scattata undici mesi fa, in un incontro all'Eliseo. Prodi si era insediato da pochi giorni a Palazzo Chigi e nel suo primo viaggio all'estero da capo del governo era sbarcato all'Eliseo, dove aveva trovato uno Chirac particolarmente cordiale. Il Presidente francese non ne poteva più dei litigi con Dini, che avevano portato Francia e Italia quasi sul limitare della rottura dei rapporti diplomatici.

Certo, Prodi si fida del suo amico Jacques, ma nei primi 11 mesi di attività diplomatica il Professore ha avuto qualche incidente che non ha più dimenticato e lui, sospettoso di natura, lo è diventato ancora di più. Brucia ancora a Prodi l'incidente con il primo ministro spagnolo Aznar, che dopo il vertice bilaterale di Valencia raccontò le confidenze che gli aveva fatto il premier italiano. E quando l'inci-

dente sembrava sanato - persino le signore Prodi e Aznar vennero coinvolte in un weekend veneziano in maglione e gondole - il premier spagnolo ha ripreso a punzecchiare il collega italiano.

E così, dopo la telefonata con Chirac, Prodi ha meditato: «Facciamo un comunicato o no?». Dopo un consulto con i suoi, la decisione è stata: «Niente comunicato, non diamo l'impressione di voler strumentalizzare il colloquio». Ma per Prodi l'ingresso nell'euro è la scommessa che vale una vita e così a Palazzo Chigi tirano un sospiro di sollievo quando alle 12,17 l'agenzia France Presse lancia la notizia: «Colloquio Chirac-Prodi». Fonti dell'Eliseo definiscono «eccellente» la cooperazione franco-italiana sulla questione albanese. E più tardi l'Eliseo liquida come «sciocchezze» le voci che attribuiscono a Chirac i dubbi sull'ingresso dell'Italia nell'euro.

Fabio Martini

Il ministro

Nessun complotto contro l'Italia

ROMA. «Sta in noi» risponde subito alla domanda, e si vede che di rispondere ha molta voglia, Carlo Azeglio Ciampi. Ricorre di nuovo a una frase che gli è cara, nell'escludere un accordo segreto tra Germania e Francia per tenere Italia e Spagna fuori dal primo turno dell'unione monetaria (gennaio '99). Anche Romano Prodi si ripete: ieri, parlando per telefono con il presidente francese Jacques Chirac, gli ha chiesto rassicurazione, e l'ha ottenuta. Il governo di Parigi smentisce ufficialmente i quotidiani italiani che rilanciano il sospetto, come era stato smentito settimane fa il Financial Times.

Quello che non sparisce è l'impressione che, dentro le quinte, si stia arrivando a una stretta decisiva. Lo stesso Ciampi avverte che nel secondo semestre la tensione crescerà, «i mercati finanziari saranno sempre più attenti», e vi saranno parecchi momenti delicati perché il calendario di Maastricht è molto complesso. Nelle altre capitali europee il ministro del Tesoro percepisce «non macchinazioni, ma dubbi anche fondati, soprattutto sull'idea che l'Italia sia capace di rimanere dentro la moneta unica una volta entrata». Per questo «prima si agisce meglio» sulle riforme strutturali della spesa, come le pensioni.

Al momento la discussione riservata tra governo italiano e commissione europea sembra concentrata sulle cifre. Bruxelles valuta il deficit del '97, dopo la manovra-bis, al 3,2%, e quello del '98 al 4% in assenza di interventi. Un 3,2% è previsto anche per la Germania; ma con una prospettiva di calo sotto il 3% nel '98. Due cifre uguali peserebbero così in modo molto diverso. Le speranze di un ingresso immediato dell'Italia sono appese alla legge finanziaria '98, che dovrebbe essere convincente sia per qualità (i tagli strutturali) sia per quantità.

Nella stesura del «documento di programmazione» il governo deve scegliere non solo quanto dire sulle pensioni, ma anche quale cifra indicare per gli interventi complessivi. Per farla breve, l'obiettivo di deficit '98 deve essere lasciato al 3%, o abbassato, come caldeggia Bruxelles? Trapielano in queste ore varie ipotesi: 2,5%, 2,7%, 2,8%. A seconda dei casi, la molla della legge finanziaria varierebbe da 24 a 30 mila miliardi.

«Dipende da noi» resta il motto di Ciampi. Però uno scenario circola tra Roma e Bruxelles, susurrato nei corridoi: l'Italia non è ammessa, perché il deficit proiettato al 3% sarà considerato scarsamente sostenibile negli anni successivi. Si concorderebbe un «esame di riparazione» a distanza di un anno (dopo le elezioni tedesche), strappando alla Bundesbank un impegno a sostenere la lira nel difficile internazionalismo. Al quasi certo nella seconda occasione seguirebbe l'ingresso nella moneta unica un anno dopo.

La data ufficiale sarebbe 31 dicembre '99, non 1° gennaio 2000. Si salverebbe così la faccia dei governanti italiani, che sarebbero riusciti a entrare ugualmente «entro il '99». Il cambio delle banconote sarebbe simultaneo, a Roma come a Parigi e a Bonn, nel primo semestre del 2002. Il guaio è che, se di questo scenario si comincia a parlare esplicitamente già ora, non si potrebbe più attardare. La fragile maggioranza di governo cederebbe quasi sicuramente alla tentazione di rinviare le mani di risanamento strutturale della spesa.

Per questo ieri il pdl ha smentito di essere più disponibile di Ciampi ad esaminare l'ipotesi: «Non auspichiamo rinvii, non chiediamo sconti; l'Italia vuol far valere con i fatti la sua aspirazione a far parte del primo gruppo». Frattanto Ciampi centrava il bersaglio Euro, per gioco. Ci è riuscito lanciando con vigore giovanile le frecce offerte ai visitatori della mostra sulla moneta unica conclusa ieri a Roma.

Stefano Lepri



Passo indietro al Senato per la riforma televisiva, ma Forza Italia rassicura Maccanico

Telepiù spegne l'intesa tra Polo e Ulivo

Il centrodestra non vuole ritirare seimila emendamenti

ROMA. «Basta continuare a discutere in commissione, continuare non ha senso, andiamo in aula e basta. Verrebbe voglia di dire che sarebbe stato meglio che Berlusconi fosse stato senatore, almeno capirebbe quello di cui si parla». Va giù duro il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni, dopo una giornata negativa, almeno a Palazzo Madama, dove alla commissione ottava si tentava di chiudere la partita sul ddl Maccanico su Autorità e tv. Rognoni rimprovera al Polo di aver rifiutato di eliminare i suoi emendamenti, diventati ormai 6000, accantonando il nodo Telepiù sul quale si continua a non trovare un accordo.

Ma l'opposizione ribatte con un'interpretazione tutta diversa e punta il dito su presunte divergenze politiche nell'Ulivo. Spiega il senatore di An Riccardo de Corato: «Era troppo semplice dire al Polo di ritirare i suoi emendamenti quando ancora non erano stati risolti i motivi per cui erano stati presentati. In realtà la battaglia è tutta interna all'Ulivo, con i veltroniani falchi anti-Mediaset che vorrebbero far saltare ogni possibilità di accordo, proprio mentre alla Camera il presidente Violante si rende disponibile a mettere in calendario i disegni di legge di riforma dei criteri di nomina del cda della Rai».

MULTIMEDIALITÀ

Accordo fra Rai e Stet

ROMA. La Rai si allea con la Stet nel multimediale. L'idea è «sviluppare una alleanza strategica per affermare una presenza nazionale capace di integrarsi con autorevolezza nei processi di globalizzazione che investono prepotentemente l'industria delle comunicazioni». Rai e Stet intendono sviluppare nel mercato italiano l'offerta di contenuti per la tv digitale, nella prospettiva anche della multimedialità interattiva ricercando le più ampie alleanze editoriali e produttive, mentre verso l'estero realizzeranno un'offerta qualificata in lingua italiana di programmi e di know how sistemistici di produzione nazionale. Il memorandum di intenti è stato siglato ieri tra il presidente Rai, Siciliano, e l'amministratore delegato della Stet, Tommasi di Vignano. Alla firma erano presenti anche il direttore Rai, Franco Iseppi, e il condirettore Stet, De Julio. [Adnkronos]



Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

senso insistere per trasferire Telepiù 3 sul satellite il 27 agosto, visto che le frequenze che si vanno a liberare non potrebbero comunque essere ridistribuite prima di gennaio, quando sarà pronto l'annuncio piano frequenze del ministero delle Poste. Loro hanno proposto uno slittamento di qualche mese. Non credo si romperà per un mese a due di scarto».

Intanto Rai e Stet annunciano ufficialmente i termini dell'accordo che li porterà insieme nella nuova avventura della tv digitale a pagamento, sul cavo e sul satellite. Rete A fa sapere di aver raggiunto un accordo con l'americana Mtv, la regina mondiale delle reti musicali che arriverà in Italia via terra il prossimo 7 settembre. E Telepiù ufficializza l'intesa con la Bloomberg tv, altra rete Usa, per il canale all-news già in onda. «Mentre la politica va a rilente, gli scenari dei media mutano rapidamente», commenta amaro il ccd Marco Folini.

Maria Grazia Bruzzone

Ed è vero che, nello stop and go di questa tela di Penelope che è ormai il ddl Maccanico, nella giornata di ieri si sono registrati due fatti contraddittori. Da una parte il passo indietro al Senato, dove la discussione si è, apparentemente, arenata sulla questione della data del trasferimento sul satellite di Telepiù 3; dall'altro il segnale incoraggiante sul secondo dei due fronti rimasti aperti: quello delle nuove norme per eleggere il cda della Rai. Questione cara al Polo, che l'altro ieri aveva chiesto che venisse affrontata indipendentemente dal ddl Maccanico, sulla base delle proposte di legge che

già giacciono alla Camera. E ieri il presidente di Montecitorio ha accettato che la questione potesse essere messa in calendario al più presto. Naturalmente su proposta del capigruppo, che si vedranno oggi stesso per decidere.

Così, in vista dell'appuntamento del 13 in aula, ormai fissato ma ancora lontano, da una parte e dall'altra si sono sparpinate durissime. La stessa responsabile comunicazione del pds ha infatti giudicato l'atteggiamento del Polo «grave e irresponsabile», sostenendo che sulle pay-tv «la maggioranza ha presentato una proposta seria, fondata sulle esi-

genze reali del mercato, per dare certezza di tempi e di diritti». Insomma, l'aria che tirava era di totale rottura.

Eppure al ministero delle Poste si continua a pensare che alla fine un accordo si potrà anche raggiungere. Maccanico ha visto di nuovo Gianni Letta, che avrebbe assicurato una disponibilità di Forza Italia, soprattutto, ma forse non solo, per quanto riguarda il cda Rai. Sulla questione Telepiù, massimo riserbo. Maccanico aveva annunciato una proposta che è rimasta nel cassetto. Ma Paolo Romani, di Forza Italia, resta ottimista. «Abbiamo fatto notare - spiega - che non ha molto

ufficialmente i termini dell'accordo che li porterà insieme nella nuova avventura della tv digitale a pagamento, sul cavo e sul satellite. Rete A fa sapere di aver raggiunto un accordo con l'americana Mtv, la regina mondiale delle reti musicali che arriverà in Italia via terra il prossimo 7 settembre. E Telepiù ufficializza l'intesa con la Bloomberg tv, altra rete Usa, per il canale all-news già in onda. «Mentre la politica va a rilente, gli scenari dei media mutano rapidamente», commenta amaro il ccd Marco Folini.

Maria Grazia Bruzzone

Seminario alla Fondazione Agnelli. Pacini: è una strada difficile, il consenso è puramente formale

Comuni o Regioni? Duello sul federalismo

Il senatore Gianfranco Miglio



ROMA. Alla commissione Bicamerale, nel sottocomitato Forma di Stato, l'orientamento che si delinea è quello di inserire nella nuova Costituzione una forte autonomia delle città, decisionale e anche, il più possibile, finanziaria. Lo ha raccontato Michele Salvati al seminario della Fondazione Agnelli sul federalismo. E l'economista, parlamentare del pds, ha spiegato che si tratta dell'unica forma di federalismo possibile. «Il Comune è, del resto, lo Stato nel suo punto di massima vicinanza al cittadino». Un cavallo di battaglia, da sempre, del sindaco di Napoli, Annunzio, in platea, il padre del federalismo italiano Gianfranco Miglio. Scuoteva la testa Speroni, «Sono qui proprio per dire che il federalismo è inutile». Poi, ha preso la parola D'Onofrio, che rappresenta il Cdu alla sala della Regina: «Ho fatto tutti gli sforzi che potevo, nel comitato Forma di Stato, per convincere i miei colleghi della necessità di inserire nella nuova Costituzione il federalismo. Ma ho visto che in

E la Bicamerale sente i «professori»

Nello studio analizzate le situazioni di vari Paesi europei. Abbandonato il progetto delle Macroregioni

Bicamerale c'è una distanza siderale da questo tema. Mentre invece esso ci aiuterebbe, e non poco, ad affrontare una seria riforma della pubblica amministrazione».

Poco prima, nell'illustrare la ricerca su un tema al quale la Fondazione Agnelli lavora dal 1992, il suo direttore, Marcello Pacini, aveva saggiamente ricordato un altro dei paradossi

italiani: «Il federalismo è un tema ecumenico, che trova il consenso formale di tutti, ma anche un sostanziale disinteresse». Nella sua ricerca, condotta dai professori Dente e Sharpe, una ricerca che mette a confronto la formazione e l'attuazione del federalismo in 6 diversi Paesi, l'ad antica tradizione in materia, è cioè Svizzera, Germania, Canada, 2 a re-

cente tradizione, e sono il Belgio e la Spagna, e infine la Francia, uno Stato notoriamente centralista, ma che cerca una sua via al federalismo, la Fondazione ha abbandonato la proposta che, l'anno scorso, aveva creato tante polemiche. E cioè, la creazione di 12 macroregioni. Ma ha comunque voluto porre all'attenzione dei politici, e anzi di chi in Bicamerale deve prendere delle decisioni, la necessità che nella carta della nuova Repubblica vengano messi per iscritto i principi fondamentali del federalismo: responsabilità, trasparenza, solidarietà e sussidiarietà. E' interessante notare che quest'ultimo principio viene inteso, e consigliato, in senso «verticale», e anche «orizzontale». Ovvero tra livelli di governo, il principio sancito anche in sede di Comunità Europea in base al quale ciò che si può fare a livello locale non va fatto dal governo centrale. Ma anche, e questo è particolarmente rilevante, in senso «orizzontale», e cioè nei rapporti tra pubblico e privato,

alleggerendo così il peso e le funzioni della pubblica amministrazione, e lasciando maggior spazio all'iniziativa della società civile.

Quanto poi gli altri valori, responsabilità, trasparenza e solidarietà, siano importanti, lo ha ricordato il professor Salvati. «Il federalismo è una via difficile da percorrere, è particolarmente in Italia, perché è un modello competitivo, a forte confronto polemico. Non credo che la sinistra abbia valutato a sufficienza questo aspetto».

Ieri, è stato anche il giorno in cui la commissione Bicamerale per le riforme istituzionali ha ascoltato giuristi e costituzionalisti. Alla sala della Regina, il costituzionalista Augusto Barbera ha illustrato la sua proposta: elezione del premier e dopo turno o, in seconda istanza, semipresidenzialismo «alla Sartori». Un sistema che invece è stato smantellato da Stefano Rodotà, giurista e presidente dell'authority sulla privacy.

Antonella Rampino

Contribuente di Treviso costretto a pagare Irpef e Ior su false fatture

«I guadagni illegali vanno tassati»

La Cassazione: ciò che conta è il possesso di redditi

ROMA. Se qualcuno pensa di arricchirsi con guadagni illeciti, sappia che dovrà comunque pagare le tasse. Il principio è ribadito dalla prima sezione civile della Cassazione (sentenza 3259/97) che afferma: ai fini delle imposte dirette (Irpef e Ior) ciò che conta è il possesso di redditi, siano essi in denaro o in natura, continuativi o occasionali, e provenienti da qualsiasi fonte. Secondo i magistrati la legge 537 del 24 dicembre 1993 (articolo 14, quarto comma) dispone che «devono intendersi ricompresi nelle categorie di reddito... i proventi derivanti da fatti o atti qualificabili come illecito civile, penale o amministrativo, se non già sottoposti a sequestro o confisca». La Suprema Corte ha così rigettato il ricorso di un contribuente, a carico del quale l'ufficio delle imposte dirette di Treviso aveva accertato un maggiore imponibile, dovuto fra l'altro a commissioni

legate all'emissione di false fatture su operazioni commerciali inesistenti. Al ricorrere d'una ragione le commissioni tributarie di primo e secondo grado. Ma non la commissione centrale: a suo parere Ior e Irpef andavano pagate sulla base del mero fatto economico della percezione dei redditi, indipendentemente dalla natura delle attività produttive e quindi «erano da includersi nell'imponibile anche i compensi di comportamenti penalmente illeciti in quanto non confiscati». Contro questa decisione il contribuente si è rivolto alla Suprema Corte sottolineando che qualificare come reddito i frutti di un reato è violare la legge di riforma tributaria (dpr 29 settembre 1973) che si riferisce esclusivamente ad attività lecite, e affermando che non si può imporre ad un contribuente di denunciarsi come autore di reati quando presenta la sua dichiarazione dei

redditi. Per i magistrati della prima sezione civile (che con questa sentenza si discostano dall'indirizzo espresso dalle sezioni unite penali, il 12 novembre del 1993, prima che le nuove norme entrassero in vigore) l'articolo 15 del dpr che ha istituito l'Irpef, al fine della «determinazione della base imponibile, classifica i redditi in fondari, di capitale, di lavoro di impresa e poi a essi affianca, come categoria residuale, i redditi diversi, così comprendendo ogni altra ipotesi di profitto, che sia munito delle indicate connotazioni. Nella sentenza viene inoltre sottolineato che non può sopraggiungere dopo la tassazione una confisca che comporti un doppio prelievo per il contribuente con un «ingiusto arricchimento» dell'amministrazione finanziaria perché il verificarsi di tale situazione «avrebbe a posteriori l'atto impositivo...». [Agi]

Firenze, all'Istituto universitario europeo

Amato torna professore e lascerà l'Antitrust

FIRENZE. Il presidente dell'autorità Antitrust ed ex presidente del Consiglio Giuliano Amato insegnerà all'Istituto universitario europeo di Firenze. Il consiglio accademico ha infatti approvato la proposta di affidargli la cattedra di istituzioni giuridiche e politiche pubbliche di uno dei dipartimenti dell'Istituto che celebra quest'anno i 20 anni dalla sua fondazione.

Il bando per la cattedra assegnata ad Amato fu pubblicato un anno fa e, come ha detto un portavoce dell'Istituto, la decisione di ieri fa seguito ad una richiesta. «Ma è lo stesso istituto - ha aggiun-

to - che si premura di sollecitare le candidature più prestigiose».

Amato, che è stato anche visiting professor all'Istituto universitario europeo, avrà un impegno «molto assorbente» all'Istituto fiorentino e, alla domanda se l'assegnazione della cattedra sia compatibile con altre funzioni, il portavoce ha risposto che «normalmente i docenti dell'università europea non hanno altri incarichi». «Devono stare qui tutti i giorni», ha precisato.

All'Istituto universitario europeo insegnano nei dipartimenti di Storia, Scienze politiche, Diritto ed economia, quaranta docenti provenienti da diversi Paesi. Italiani e stranieri anche i 450 ricercatori che studiano all'Istituto, situato alla Badia Fiesolana, per tre anni dopo la laurea. [Ansa]



Giuliano Amato

Tg3, chiude «Prima serata»

Annunziata accusa i giornalisti «La redazione ha giocato contro»

ROMA. Chiude «Prima serata», il programma di approfondimento del Tg3 di Lucia Annunziata. Stasera, e i prossimi giovedì, al suo posto andrà in onda Mixer.

La decisione di sospendere in anticipo il suo talk-show politico viene annunciata dallo stesso direttore in un'assemblea caldissima. Annunziata parla di «decisione tormentata», del programma che «è stato un insuccesso

e di aver avuto nuove assicurazioni in proposito».

Il cdr giudica «molto gravi» le parole del direttore. E l'assemblea continua, dando voce ai molti malumori accumulati nei mesi passati. La redazione dell'ex Telekabel è sempre stata un osso duro. E i toni del comunicato finale non sono certo soft. La decisione di chiudere «Prima serata» viene giudicata «inaccettabile». «Non ci sono ragioni perché il Tg3 rinunci a un suo spazio, in un momento in cui il Paese ha particolarmente bisogno di approfondimenti su eventi nazionali e internazionali», scrivono i redattori, puntati sul vivo.

E respingono «sdegnati» l'affermazione secondo la quale la spaccatura nella redazione sull'Albania sarebbe avvenuta «in concomitanza a una analoga fra le forze dell'Ulivo».

Lo sciopero in video è in voce, annunciato in un primo momento per la sera stessa, non ha tuttavia seguito, anche se lo stato di agitazione continua. «L'assemblea di oggi è stato un passaggio complesso e agitato, come spesso avviene al Tg3, ma si tratta di passaggi utili. Ci sono ampie basi per un dialogo», conclude infine un'Annunziata un po' rinfrancata. [m.g.b.]



Il direttore del Tg3 Lucia Annunziata

«I colleghi hanno lavorato pochissimo. Nessuno ha creduto in questa partita»

La Collezione Donna Primavera/Estate 1997

LAURAGIUGIARO

è in vendita d.o.

Mavylle

Corso Agnelli, 42 10137 Torino Tel. 011/367462

Per informazioni: GIUGIARO DESIGN 02/7600486

RISOLTO IL PROBLEMA DEL RUSSARE con...



CHIEDILO AL TUO FARMACISTA!!

LIBERA IL NASO NATURALMENTE - NON CONTIENE SOSTANZE MEDICINALI

DISTRIBUITO DA MEDICALFARM s.r.l.

TORINO - Tel. 011/437.47.57

L'accusa è abuso di potere. Il premier tace. Peres: un terremoto politico

La polizia: processate Netanyahu

Inchiesta per l'Hebrongate

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro Benjamin Netanyahu rischia di essere incriminato per abuso di potere: la notizia, senza precedenti in cinquant'anni di storia dello Stato ebraico, è stata divulgata la scorsa notte dalla televisione commerciale israeliana sulla base di una fuga di notizie relative al contenuto dell'inchiesta della polizia sullo scandalo politico-giudiziario noto come «Hebrongate».

Il capo della polizia Assaf Hefetz poi ha confermato nella sostanza la notizia.

La prima reazione dell'ufficio del primo ministro è stata affidata all'avvocato del premier Yeuda Weinroth: «Lo scopo della fuga di notizie - ha spiegato - è certamente quello di influenzare slealmente la decisione della magistratura».

Il portavoce del premier Bazzak ha aggiunto che Netanyahu non intende commentare la vicenda finché il capo della magistratura signora Edna Arbel e il consigliere legale del governo Elyakim Rubinstein avranno espresso in modo compiuto la loro opinione, cosa che dovrebbe avvenire già oggi oppure domenica.

Le rivelazioni televisive hanno avuto l'effetto immediato di mandare a picco - almeno per il futuro immediato - l'ipotesi del governo di unità nazionale che da settimane il leader dell'opposizione laborista Shimon Peres accarezzava nella persuasione di poter così salvare in extremis il processo di pace che attualmente si trova in stato di collasso. Ieri a margine della conferenza euro-mediterranea di Malta Arafat e il ministro de-

BONN

Oggi vertice Kohl-Eltsin

BONN. Boris Eltsin è arrivato ieri con tutta la famiglia (la moglie Naina e la figlia Tatiana) in Germania per incontrarsi oggi a Baden-Baden con il cancelliere Helmut Kohl al quale è legato da un rapporto di amicizia oltre che di stima. La scelta di incontrare Kohl primo partner europeo dopo il recente vertice con il presidente Usa Bill Clinton a Helsinki, è indice del legame privilegiato che unisce Mosca e Bonn. Agli interessi di Stato si aggiungono anche una particolare amicizia cameratesca fra Eltsin e Kohl, dei quali si ricordano negli anni i numerosi incontri e le celebri visite insieme in sauna. Due temi in particolare domineranno l'agenda dei lavori: il controverso allargamento della Nato a Est, che vede Mosca contraria e Bonn alla testa della cordata dei favorevoli, e i tesori d'arte trafugati dopo il '45 dall'Urss. Eltsin ha annunciato prima della partenza che avrebbe portato in dono uno di questi oggetti trafugati e Kohl aveva già fatto sapere tempo fa che vuole un risultato entro l'anno. (Ansa)

gli Esteri israeliano Levy si sono incontrati registrando «la volontà di continuare il processo di pace».

«E' un terremoto politico» ha affermato Peres, mentre nel suo partito si sono subito moltiplicate le voci di quanti consigliano di fare lo sforzo estremo di abbattere il governo Netanyahu in Parlamento.

All'origine dello scandalo vi sono le accuse lanciate nel gennaio scorso nei confronti di Netanyahu della televisione di Stato. L'emittente - che secondo il Premier è ostile all'attuale governo - aveva sostenuto che un complotto politico-giudiziario aveva preceduto ai primi di gennaio la nomina alla prestigiosa carica di consigliere legale del governo dell'oscuro avvocato Roni Bar-On, un membro del comitato centrale del Likud.

Secondo l'emittente, la candidatura di Bar-On era stata voluta dall'ex ministro degli In-

terni Arye Deri (leader del partito ortodosso Shaf, dieci seggi in Parlamento) nella persuasione che una volta in carica il consigliere legale del governo avrebbe avuto cura di depennare capi d'accusa infamanti nel processo in corso che vede lo stesso Deri accusato di corruzione.

Il teorema della tv andava oltre: se il volere di Deri non fosse stato appagato, Shaf avrebbe votato contro il ritiro israeliano da Hebron (Cisgiordania), recando così grave imbarazzo a Netanyahu.

Tre mesi di inchiesta serrata, l'interrogatorio di un premier e di otto ministri, di 5 deputati e di una cinquantina di testimoni non hanno comprovato la fondatezza di queste accuse.

Ma hanno messo a nudo in modo molto esplicito i giochi di potere e gli intrighi di corridoio che hanno fatto da scenario alla nomina di Bar-On (annullata



Netanyahu: la richiesta d'incriminazione in un momento cruciale per la pace

poi nel giro di 24 ore).

Per convenienza politica Netanyahu e il ministro della Giustizia Zahi Hanegby non hanno esitato a nominare a una delle cariche più delicate del Paese una persona che sapevano che non era stimata all'altezza della situazione: «Abuso di potere», secondo la televisione.

L'ultima parola spetta alla magistratura. Ma anche se la

signora Arbel non se la sentisse di incriminare Netanyahu e decidesse di perseguire per legge il solo Deri, il governo sarebbe nei guai egualmente: perché i dieci deputati di Shaf potrebbero lasciare la coalizione di governo pur di impedire che il loro leader politico diventasse il capro espiatorio.

Aldo Baquis

La Procura tedesca non smentisce

«Incriminatione per Velayati»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Procura Generale tedesca potrebbe aprire nei prossimi giorni un procedimento penale contro il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati, per accertarne il ruolo nell'attentato contro 4 oppositori del regime di Teheran compiuto nel 1992 - al ristorante Mykonos di Berlino. La notizia, pubblicata dall'autorevole quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung, non è stata confermata ma neppure smentita. Un portavoce ha precisato che il problema sarà studiato «con calma»; ma ha aggiunto che, proprio in seguito alla sentenza di condanna emessa la scorsa settimana dal tribunale di Berlino contro i 5 esecutori dell'attentato, «sono allo studio procedimenti» contro politici iraniani.

La giustizia tedesca, del resto, non farebbe che trarre le conseguenze di quella sentenza: i giudici hanno considerato mandanti dell'attentato i membri del «Comitato degli affari speciali». Il presidente iraniano Akbar Hascheni Rafsanjani, dunque, la «guida» spirituale Ali Khamenei - successore dell'ayatollah Komeyni - e Velayati. Nei confronti di Rafsanjani e Khamenei, secondo la Frankfurter, ci sarebbero tuttavia «problemi di immunità», che non esisterebbero invece nel caso di Velayati.

Un procedimento formale contro il ministro segnerebbe certamente una svolta dalle conseguenze imprevedibili, nella crisi innescata da un verdetto espresso da una magistratura indipendente. Una crisi nella quale interessi economici (la Germania è un importantissimo partner dell'I-

ran) si intrecciano a preoccupazioni politiche: «Chiudere la porta a Teheran» - sostiene il ministro degli Esteri Kinkel, storico e contestato sostenitore del «dialogo critico» con le autorità iraniane - significherebbe consegnare definitivamente il Paese alle forze estremiste. Finora la crisi è rimasta in una fase d'attesa ed è stata caratterizzata - sotto l'accorta regia di Teheran - da segnali contrastanti: condanne verbali durissime, manifestazioni di massa, tentativi di assalto all'ambasciata tedesca - che da lunedì è chiusa - insieme a gesti concilianti. A poche ore dai tentativi di assalto alla legazione - peraltro impedito da un massiccio schieramento di polizia - e dalla scansione di minacce che ricordavano quelle rivolte ai «satana americani» al tempo dell'occupazione dell'ambasciata Usa, fra il novembre '79 e il gennaio '81, il presidente del Parlamento Ali Akbar Nettek-Nuri (possibile successore di Rafsanjani, alle elezioni del mese prossimo) dichiarava che le responsabilità di Bonn nella vicenda Mykonos non autorizzavano a «mettere i tedeschi sullo stesso piano degli americani e dei sionisti di Israele». Contemporaneamente, la delegazione economica di alto livello attesa per fine aprile a Bonn cancellava la visita. Da ieri, inoltre, centinaia di persone manifestano di nuovo davanti all'ambasciata tedesca: non più studenti islamici, ma parenti dei soldati uccisi dalle armi chimiche durante la guerra con l'Iraq, fra il 1980 e l'88. Quelle armi, sostengono i dimostranti, sono state costruite grazie alla tecnologia fornita da 24 fabbriche tedesche.

Emanuele Novazio

Secondo scandalo: armi a Teheran

Rispunta in manette il trafficante israeliano sparito

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dov'era finito Nahum Manbar? Per quasi due settimane non s'è saputo nulla. Salito sull'aereo, non ne era mai sceso, o così pareva. Ma ormai è chiaro: quando il 27 marzo si imbarcò a Roma su un volo Alitalia diretto a Tel Aviv, Manbar aveva ormai intrapreso, senza saperlo, il suo volo verso la rosa dei conti di uno straordinario destino: trafficante d'armi israeliano con l'Iran. A Tel Aviv, Manbar aveva ormai intrapreso, senza saperlo, il suo volo verso la rosa dei conti di uno straordinario destino: trafficante d'armi israeliano con l'Iran. A Tel Aviv, Manbar aveva ormai intrapreso, senza saperlo, il suo volo verso la rosa dei conti di uno straordinario destino: trafficante d'armi israeliano con l'Iran.

Le immagini dell'uomo di affari Nahum Manbar che «accetta» i teleschermi in queste ore sono quelle del volto di un vincitore, una testa leonina: appare grande, grosso e bruno con un piccolo sorriso storto sulle labbra, con una grande coppa d'argento in mano in mezzo ai giocatori della squadra di pallacanestro, lo sport nazionale israeliano, che con i suoi tanti, misteriosi milioni sponsorizzava da grande manager la squadra del Poel Tel Aviv.

Manbar ha una storia da copione cinematografica, almeno fino a un certo punto. Nato e cresciuto nel kibbutz Givat Haim Me'uhad, aveva servito nel corpo «aristocratico» dei paracadutisti. Il kibbutz dopo il servizio militare non gli consentì di andarsene all'estero per un anno di studi pagato, così capitò a volte per i ragazzi che il collettivo ritiene adatti. E così fu anche qui: è storia classica dei giovani israeliani Manbar decise di fare da sé, con le unghie e con i denti. Molte avventure fecero di lui un miliardario e un trafficante d'armi. Innanzitutto, il suo incontro con le rovine fumanti del mondo Est europeo post-comunista. Nel di-

cembre del '95, nell'unica intervista esistente, concessa al giornale Haaretz, Manbar racconta come il ministro della Difesa polacco nel 1987 «era disperatamente alla ricerca di denaro contante per il suo Paese, e mi accolse a braccia aperte. I polacchi avevano un accordo con la Russia che proibiva loro di vendere armi non russe». Ma Manbar propose ai polacchi di lasciar da parte i rubli e di cominciare a trattare con chi aveva i dollari. Essi furono entusiasticamente d'accordo. Nessuna legge proibiva di esportare armi. Fu così che io, un israeliano di Givat Haim, insieme con il governo polacco, rubammo i cavalli sotto il naso del Grande Orso».

Come Manbar arrivò agli iraniani, non si sa: certo è che alla fine il ministro di Teheran che si occupava dell'industria bellica ebbe l'incarico di trattare direttamente con lui. Nel frattempo, l'uomo sposò Francine, la vedova di un grosso trafficante d'armi tedesco che probabilmente aveva già molto a che fare con l'Iran. Manbar aprì bellissime ca-

se e uffici in riviera e a Ginevra.

Nel 1991 il ministero della Difesa israeliano emise l'ordine di non aver più niente a che fare con Manbar, per il sospetto che vendesse armi all'Iran; ciò non toglie che egli rimase intimo amico, accolto in tutti i salotti, di gran parte della classe dirigente israeliana, uomini di sinistra compresi.

Nel 1994 il Dipartimento di Stato americano accusò apertamente Manbar di violare l'embargo internazionale sul commercio con l'Iran. Nel febbraio del '95 il presidente Clinton in persona mandò una lettera al Congresso per informarlo espressamente che un uomo (cioè Manbar) e due società avevano fornito armi all'Iran. Così Manbar, l'israeliano del kibbutz e dei paracadutisti, entrò nella lista degli indesiderati negli Usa. Si testimonio anche che commerciava sotto il nome di false compagnie polacche e inglesi e che aveva implicato anche cinesi nella sua lucrosa carriera. Sempre nell'intervista a Haaretz Manbar dichiarò che gli iraniani con cui aveva la-

vorato - un ministro, un viceministro e un consigliere del Presidente - non erano certo, per carità, fra quelli che volevano distruggere Israele... E che comunque lui non aveva venduto loro niente che potesse mettere a rischio la sicurezza del suo Paese.

In realtà, ora che Manbar è prima scomparso e poi semiriconosciuto, in base anche alle sue dichiarazioni la chiacchiera si fa molto intensa: e se Manbar avesse messo le autorità israeliane (chi?) e che cosa sapevano esattamente? al corrente dei suoi loschi traffici, e se ora tutta la storia fosse venuta alla luce soltanto perché dopo la quasi rottura dei rapporti fra Iran e Germania è venuta a mancare la speranza di poter riavere in Israele il pilota scomparso Ron Arad, forse la vera moneta di scambio di tutta la vicenda?

Chissà dunque che cosa sa Nahum Manbar, e se gli sentiremo raccontare la sporca storia di un traffico di armi fra due accerrimi nemici.

Flamma Nirenstein

Un commando entra sparando e poi incendia il locale con la benzina

Killer in discoteca, 12 bruciati vivi

Portogallo, la strage per un regolamento di conti

LISBONA. Un regolamento di conti in un locale notturno si è trasformato ieri mattina all'alba in un massacro. Tre killer incappucciati e vestiti di scuro hanno fatto irruzione armi in pugno alle 4 del locale «Mea culpa» di Amarante, una piccola cittadina a 50 chilometri da Porto (Nord del Portogallo) cospargendolo di benzina e appiccando il fuoco con un cerino dopo aver costretto una dozzina di prostitute e 30 clienti con le spalle al muro.

Nell'orrendo rogo sono morte per il fuoco e soffocate dal fumo otto ragazze e quattro uomini. Altre sette persone sono ricoverate in condizioni gravissime. I pompieri sono giunti sul posto dopo 45 minuti, quando ormai tutto era ridotto in cenere.

Il night aveva quattro porte, ma solo una era aperta. Ammassati sulle altre tre, sbarrate con catenacci, sono state trovate tutte le vittime. Fra i morti c'è anche un ex giocatore di calcio di serie A della squadra «Maritimo», José João Guedes, e il più noto industriale del cuoio della

zona, François Michel, di nazionalità francese. Secondo la polizia, fra le vittime è probabile che ci siano ragazze olandesi che si esibivano lì da un paio di mesi.

I sopravvissuti hanno raccontato che i malviventi, tutti vestiti di nero, hanno intimato a tutte le persone di mettersi con le spalle al muro, per poi cospargere di benzina il locale ed appiccare il fuoco. I banditi hanno poi sparato contro un uomo, ferendolo, che non aveva seguito immediatamente l'ordine dei malviventi.

I killer sono riusciti a fuggire, non prima di avere zittito a colpi di pistola alcuni clienti che tentavano di ribellarsi. La polizia non ha dubbi che si tratti di un regolamento di conti fra bande per il controllo della prostituzione e della vita notturna. Il proprietario del «Mea Culpa», Antonio Almeida, rimasto ferito nell'incendio, ha detto che i tre sono senza dubbio killer professionisti al soldo di qualche locale concorrente. La discoteca era già stata teatro di un incendio doloso lo scorso anno. [g. a. o.]

“Hallo Lloyd.”



“Ma davvero

Pensi di essere un automobilista attento e prudente? Lo confermano la tua classe Bonus Malus o l'assenza di incidenti nell'ultimo anno? Allora Lloyd 1885 è l'assicurazione auto giusta per te! Si fa tutto per telefono.

posso risparmiare

E puoi risparmiare fino al 50% rispetto a quello che paghi ora. In più, se continui ad essere prudente, ogni anno paghi al meno. Lloyd 1885 vuol dire risparmio, ma anche competenza.

fino al 50% sulla

assistenza. In caso di incidente puoi contare su di noi sempre (ogni minuto dell'anno): ti paghiamo il trauma della vettura, una vettura sostitutiva o l'albergo, se sei lontano. Pensa, siamo così certi del fatto nostro che alla

mia polizza auto?”

scadenza della polizza non c'è neppure preavviso: basta non rinnovare e sei libero. Compila la tabella a fianco e se ti avvicini a 15 punti... telefona al Numero Verde. Hallo Lloyd!

Scopri subito quanto

puoi risparmiare:

	PUNTI
Sei donna?	7
Sei uomo? Hai almeno 26 anni?	4
Hai almeno 31 anni?	8
Abiti in provincia?	2
Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13?	2
Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi?	6
Hai l'auto a benzina?	1

Se hai totalizzato almeno 15 punti, potrai risparmiare sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media di mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito o chiama il Numero Verde o al sito Internet www.lloyd1885.it

Numero Verde
167-446611
Lu - Ve 9.00 - 19.30 • Sa 9.00 - 14.00



LLOYD 1885

LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO



TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Si va a Valona, dicono, come si fa a non andarci? Non subito, forse neppure con gran voglia, ma ci si va, considerato che lì è il cuore del problema albanese e, se non si risolve quello, non si risolve nulla. Ora dopo ora anche quelli del corpo di spedizione si convincono che il nodo non sia la fame, qui nessuno muore di fame: il nodo è politico. Valona è gelosa della libertà che si è conquistata fin dagli anni bui di Enver Hoxha quando il mondo era proibito ma quelli della nomenklatura locale trafficavano con tutti. Libertà vuol dire anche buttare una bomba in un bar, come è avvenuto ieri, ammazzare uno, ferire altri, e avere la certezza dell'impunità. «Non è stato detto da nessuno che non ci si debba aiutare», fa il colonnello Gianfranco Scaldas, ostentando sorpresa. No, non è cambiato niente, assicura, sui piani originali, semplicemente non si può andare senza aver messo a punto tutti i particolari, che sono numerosi e importanti: devono arrivare tutti i soldati, per esempio, devono essere pronti la sede del comando e gli alloggiamenti, si devono stringere e coordinare i rapporti con i militari degli altri Paesi che partecipano alla missione, si devono ridurre al minimo i rischi: insomma, passeranno almeno dieci giorni, venti forse, prima che venga dato l'ordine più atteso. Ma quelli del corpo di spedizione chiariscono che questo non riguarda soltanto Valona, ma tutti gli obiettivi, da Scutari a Elbasan, da Fier ad Argjirocastro. Soltanto che la «libera repubblica di Valona» ha assunto un valore straordinario, ed è chiaro che chi vince a Valona vince dappertutto. Così l'operazione sarà tenuta segreta fino all'ultimo istante, perché se anche siamo in pace, qui sembrano valere soltanto le regole della guerra.

Per questo ogni giorno vengono fatte ricognizioni, al Nord come al Sud, e si tiene il conto di quelli che arrivano: 464 italiani, finora, con 105 mezzi; 450 francesi; 300 spagnoli; 162 turchi. Avrebbero dovuto esserci anche cento greci, ma soltanto ieri notte il Parlamento ha deciso. E a Durazzo, oggi, sbarca la Brigata Sassari. Alla scuola degli allievi sottufficiali, al comando, in Rruga Elbasan, dopo l'ambasciata americana e l'università ieri alle 8.30 hanno issato la bandiera che è quella blu con le stelle e la scritta FmP, Forza Multinazionale di Protezione. È un parallelepipedo caduto, la scuola per renderla decente i soldati devono affrontare un duro lavoro. «È vero, le condizioni non sono ottimali, ma non peggiori di quelle in altri posti», assicura il colonnello Antonio Torre, 57, romano, e forse riprenda ad altri luoghi, al Libano, alla Somalia, al Kurdistan. La notte scorsa ha dormito nel sacco a pelo, su una branda senza materasso e lenzuolo: e gli è andata bene, perché a un maresciallo dei carabinieri la branda l'avevano promessa ma non gliel'hanno mai portata e lui si è sistemato a ter-

La task force si dispiega, a Tirana contestato il rappresentante europeo Vranitzky

«Valona resta l'obiettivo numero uno»

Il contingente italiano prepara la marcia verso Sud

Una marea di calce e tutto cambia aspetto e ti chiedi come mai, in questa città, non sia venuto in mente a nessuno di dare una mano di calce in casa propria. Alla caserma di Rruga Elbasan ci sono anche i francesi con le loro camionette e le blindate a colori mimetizzati e il tricolore attaccato all'antenna della radio. I nostri, colonnello, come mai sono senza bandiera? «Ma no, semplicemente abbiamo preso le misure della loro e faremo le nostre una volta e mezzo più grandi», scherza Torre. Poi dice che, si, arriveranno anche le cucine, ma per il momento il menu è quello tradizionale del soldato in guerra: la razione «K», si chiama, e «serve per la sussistenza del soldato per un giorno». Si comincia al mattino con un cappuccino o tè solubile, confetture di frutta, cioccolata, dieci compresse per potabilizzare l'acqua, fiondino scaldavivande, salviette. A pranzo, ravioli, tonno e piselli, crackers, macedonia, caffè liofilizzato. Carne di maiale, biscotti salati e dolci, frutta, cacao solubile per cena.

«Alba» è cominciata, ma sottovoce, del resto meno clamorosi saranno e maggiore sarà la riuscita. La presa di Valona, come la chiama qualcuno, e le elezioni. E sono queste ultime a stare a cuore a Franz Vranitzky, ex cancelliere austriaco, alla guida di una missione dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea. Appuntamento con il primo ministro Bashkim Fino e subito ha chiarito che non si dovrà perdere tempo: «Libere elezioni» più tardi di giugno. Poi ha aggiunto: «Siamo venuti qui per appoggiare gli albanesi, con le migliori intenzioni, per tentare di risolvere i problemi del Paese». Certo, è indispensabile una legge elettorale adeguata, non si potrà andare al seggio col kalashnikov, per esempio, e neppure convincere della bontà del programma spianando un mitra sotto il naso degli incerti, osserva il ministro della Giustizia Spartak Ngjela, quello del partito della «Legaliteti», monarchico. E mentre si svolgeva l'incontro fra il rappresentante europeo e i dignitari albanesi, Leka Zogu, che qui già chiamano «Leka I», si aggirava su una Mercedes nera con tendine blu per il viale Deshmorret e Kombit, sotto la sede del primo ministro. E i colloqui erano seguiti anche da una piccola folla con cartelli: supporters di Berisha, secondo qualcuno. E le proteste scritte dicevano: «Vranitzky, non allearti con i mafiosi del Sud».

Una giornata «normale», per l'Albania, con una bomba esplosa al cimitero di Elbasan, fra la gente di un corteo funebre: quindici feriti, ma forse non è stato un attentato, semplicemente una disgrazia. E su a Nord, a Scutari, hanno mandato forze speciali col compito di riprendere in pugno la situazione, precaria, da quando una banda di venti persone seminò il terrore.

Vincenzo Tessandori

Un parà italiano di pattuglia nel porto di Durazzo



L'ex cancelliere austriaco ribadisce: le elezioni devono tenersi a giugno

Bomba esplode durante un corteo funebre quindici feriti

Roma sbaglia

L'ex inviato della Farnesina

ROMA. Le elezioni in Albania a giugno sono «un errore». L'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris, ex inviato speciale del governo italiano nel «Paese delle Aquile», non usa termini per bocciare l'insistenza con cui la comunità internazionale e anche l'Italia hanno chiesto le elezioni in Albania. «Non si possono fare le elezioni in questa situazione», ha detto l'ambasciatore, intervenendo alla presentazione del quaderno speciale di Limes sull'Albania, «bisogna prima ricostruire le condizioni politiche, i partiti, le persone che si candideranno».

Alla presentazione è intervenuto anche il generale Carlo Jean, secondo cui la comunità internazionale dovrebbe facilitare lo «sbocco miracolistico» del voto innanzitutto offrendo un salvacondotto a chi perderà le elezioni. E Lucio Caracciolo, direttore di Limes, ha sottolineato che la prima «cosa da fare in Albania è quella di «ricostruire qualcosa che assomigli a uno Stato».

[AdnKronos]

Andreatta: perché ci andremo in ritardo

Alla Camera: non sottovaluto le notizie degli OOF

ROMA. Il governo esclude che le informazioni avute dal Sismi sulla situazione in Albania non siano state adeguatamente utilizzate. E il deteriorarsi della situazione non può certo imputarsi a suoi errori. Il ministro Beniamino Andreatta (Difesa) ieri pomeriggio era alla Camera per rispondere alle interrogazioni che sono piovute numerose sui nostri servizi segreti. Il ministro sostiene: nessun ritardo nell'utilizzare i rapporti dei nostri OOF, nessun mistero sui differenti stesure dei rapporti del Sismi. Indirettamente il ministro replica a Franco Frattini, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti: «I servizi segreti hanno in merito al rapporto del Sismi, frutto di gravi e deplorevoli indiscrezioni, riportato solo parzialmente tale documentazione e contengono affermazioni che non trovano riscontro nelle notizie in possesso del governo. Da una parte vengono riassunti alcuni tratti del documento del Sismi, e dall'altra vengono fornite notizie già comparse su organi di stampa che i giornalisti hanno utilizzato a completamento dei loro servizi».

Risponde poi a Pietro Giannattasio, parlamentare del Forza Italia, ex generale, che lamenta una scarsa circolazione di informazioni all'interno del governo: «Le riunioni sono

E a Frattini replica
«Non è vero che le informazioni del Sismi non siano state utilizzate»

Il ministro della Difesa
Beniamino Andreatta
«Sulla missione a Valona
decidono otto Stati maggiori»



state molte. Se la «sala situazione» di Palazzo Chigi non è stata utilizzata, è perché attualmente le apparecchiature ivi disponibili sono in fase di trasferimento. Bisogna procedere alla regolarizzazione dei locali rispetto alle sopravvenute norme di sicurezza».

Tutto chiaro, dunque, ministro Andreatta. «Ho spiegato al Parlamento che la cosiddetta seconda versione del do-

cumento Sismi è un collage giornalistico. Ho anche indicato le fonti, i dispiaci Ansa e gli articoli dell'Espresso. Carte notizie non sono affatto contenute nel rapporto. Di quest'ultimo tipo, ad esempio, è la notizia che la società finanziaria Suredja fosse diretta dalla ventinovenne Maksyde Kadena, detta la Zingara miliardaria».

Insomma, lei ritiene che le polemiche parlamentari siano

andate un po' sopra le righe.

«Devo ammettere di aver fatto un errore. Ma se ho sbagliato è per rispetto al Parlamento. Non avrei dovuto entrare nel merito di un'azione in corso. Il Comitato ha tutto il diritto di sapere, ovviamente. Ma in questo momento ci sono dei poveri cristi che stanno lavorando. Ufficiali e agenti del Sismi che sono sul campo».

A proposito di terreno albanese. A Valona si spara.

«Guardi, le fonti albanesi di tutte le parti, e anche i ministri del governo di riconciliazione, mi dicono che la situazione non è questa. La situazione vera è quella che corrisponde a quanto visto dal presidente Prodi nella sua visita di domenica. Ne ho parlato con il ministro delle Finanze albanese, che è proprio di Valona. Mi confermava che la situazione non è questa».

E' fuori di dubbio, però, che a Valona le cose non sono chiare. Tanto è vero che l'ammiraglio Venturoni non ci manda ancora le truppe.

«Su questo punto io mi rimetto alle valutazioni del nostro stato maggiore. Anzi, di otto stati maggiori. Otto quanti sono i Paesi che partecipano alla Forza multinazionale. Sul caso Valona effettivamente c'è stata una discussione tra gli stati maggiori. E

infatti nei programmi della Forza è stato deciso fin da subito che le truppe non sarebbero andate lì: ci andranno prossimamente, preciserà poi Andreatta al Senato, ndr) nei primi giorni».

I giornalisti coinvolti nella sparatoria notturna riferiscono che Valona è abbastanza pericolosa.

«Senta, non ho ancora letto il rapporto del Sismi che tutte le mattine mi piomba sul tavolo. Ma naturalmente ho letto i giornali. Francamente non ho capito bene cosa sono andate le cose».

Di sicuro ci sono solo gli spari. Ma i giornalisti stessi non sanno se l'agguato era rivolto contro il capobanda che li ospitava o se era una dimostrazione tutta per loro.

«Appunto». Si moltiplicano, però, gli allarmi. Ma i giornalisti stessi non sanno se l'agguato era rivolto contro il capobanda che li ospitava o se era una dimostrazione tutta per loro.

Semmai ci sono altre situazioni...».

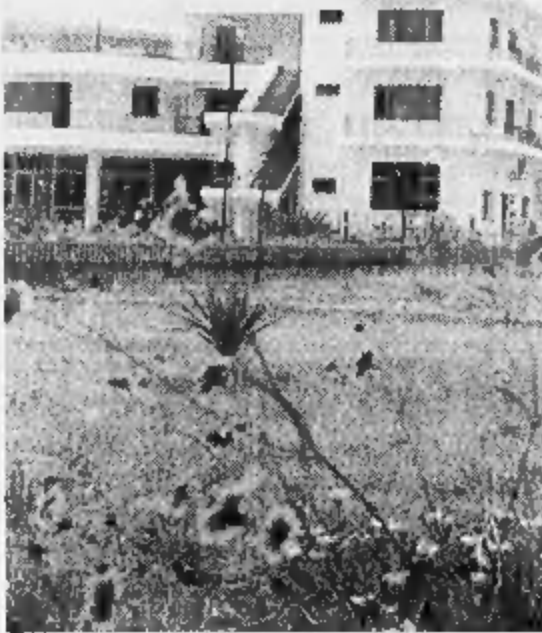
Francesco Grignetti

REPORTAGE

LA CITTA' RIBELLE

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri mattina, noi salivamo sulla macchina e l'ultimo soldato ci guardava sulla soglia dell'albergo con il mitra appoggiato sulla spalla. Aveva calzoni di tela strappati e logori, solo una maglia larga e le scarpe nuove. Le scarpe le avrà prese a qualcuno, abbiamo pensato. La macchina metteva in moto e lui restava lì, dietro di noi, senza fare niente. E' per questo che ci siamo detti ch'era finita, finalmente. Zani, il capo, non c'era. Stava ancora nella camera numero 3, a letto con il suo giubbottino antiproiettile. Non se lo levava neppure per dormire, e gliel'hanno insegnato i serbi, a Mostar u da un'altra parte, dice. «Tu hai paura di morire?», chiedeva. Forse, bisognava dirgli di no. Basta pensare che la vita non sia solo questa, aveva risposto uno. Lui non capiva, ma rideva. «Le non ho paura di mori-



L'Hotel Bologna della città ribelle di Valona teatro del regolamento di conti tra bande rivali nel quale sono rimasti coinvolti i giornalisti italiani

re». I soldati straccioni che gli stavano attorno non ti guardavano mai negli occhi, ed era questa la cosa che faceva più paura. Le cose che non si vedono, che non si capiscono. Come quello che ci è successo l'altra notte, 4 sparatorie piene di rumori e botti, e le ore da prigionieri senza sapere perché.

La notte di Valona forse non capiremo mai che cosa è stata. C'era qualcosa di grottesco e di pauroso insieme, nell'ammucchiata di cronisti dietro al banco del ristorante, con i loro cellulari attaccati alle orecchie, le voci che si mischiavano ai colpi di kalashnikov, gli uomini di Zani che ogni tanto

La lunga notte dei misteri albanesi

Assediati in albergo per una sparatoria senza perché

facevano capolino sparando all'impazzata e riuscendo pure a dire: «Tranquilli, vi proteggiamo noi». Beh, qualcuno deve essersi messo a ridere. L'angoscia più grande era quella di essere a mani nude in un posto dove anche i bambini vanno a passeggio con il mitra, sentirsi inermi in mezzo a una sparatoria chissà quanto folle e chissà quanto irreali. Aart Heering, il collega olandese, adesso sta confessando la sua paura, ma ieri si buttava fuori dalla vetrata con il microfono per inseguire le mitragliate, mentre noi urlavamo ai cellulari quello che non riuscivamo a vedere, quello che non riuscivamo a capire. Era cominciato tutto alle 9 di sera, in quel ristorante con le vetrate sul mare. Ed era durato fino alle 8 del mattino, quando eravamo saliti su quella macchina guardando l'ultimo soldato con la barba nera, ferma sulla soglia. In quelle ore, l'assurdità dell'Albania era sfidata in mezzo alle nostre pau-

ra, sotto ai nostri occhi. Telefonava l'ambasciatore Foresti: «Tranquilli, è arrivata la polizia con i carri armati». Ma non è vero, noi non la vediamo, rispondiamo. «Me l'hanno detto». Il fatto è che per tre volte erano davvero arrivati i blindati della polizia per liberarci, ma avevano parlato con Zani e gli altri, sparato qualche colpo in aria o poi se n'erano andati. Da Roma, telefonava l'Unità di crisi: «Resistete». A chi, a che cosa? E con che cosa? Poi, c'era Zani che continuava a ripetere: «Sono i serbi di Berisha che vogliono uccidere un giornalista italiano per creare il caos». A noi, è vero, un po' di tremarella c'era presa in mezzo a quelle sventagliate. Ma al mattino, a guardare le vetrate dell'hotel tutte intatte e solo qualche segno di proiettile sulle mura, c'era venuto pure qualche dubbio: l'impressione di una farsa albanese, di una sorta di minaccia sceneggiata, di una prigione un po' strana, co-

me se noi fossimo degli spettatori terrorizzati e obbligati a guardare qualcosa che non capivamo, per raccontarla poi come piaceva a loro.

Solo che è proprio questa l'Albania che stiamo conoscendo, una terra più lontana di quel che sembra, un posto assurdo, di violenza assurda. E alla fine questa era la vera paura. L'imprevisto, il senso di impotenza di fronte a una follia incontrollata. Così, se c'era un operatore un po' bevuto diceva a Zani «tu devi smettere di fare il coglione con quel kalashnikov», a noi si gelava il sangue. Zani s'era voltato verso Carlo Bonini del «manifesto», con due occhi che proiettavano niente di buono: «Cosa vuol dire coglione in italiano?». Bonini era stato costretto a mentire: «No, niente, è un modo scherzoso di parlare agli amici». Zani e i suoi ci parlavano di un ferito fra quelli che ci avevano attaccato, e lui ci guardava un po' strano: «Perché non scrivete?». Ci ricordiamo, dicevamo. Lui girava da un gruppo all'altro, e quando trovava Aart, l'olandese, ripeteva sempre lo stesso gesto: «Ah, Ajax. Viva la Juve. Fregato Ajax. Io tifoso della Juve da bambino. Tardelli, Scirea, Paolucci». Ecco che cosa sembravano Zani e i suoi: degli ultri.

Ma tutto questo, ce ne rendiamo conto, non basta a spiegare a capire quella notte di Valona. I soldati che ci controllavano tutte le telefonate, che fino al mattino alle 7 ci seguivano uno per uno, quasi gentilmente, se non avessero avuto quel mitra in mano. L'impressione è che ci siamo infilati proprio in un bel pantano, tutti, le forze di pace, l'Italia, anche noi. Poi era arrivato il padrone dell'hotel. «Dormite bene, italiani?». Sì, a parte una sparatoria. Aveva sorriso di gusto: «Paura, eh?».

Pierangelo Sapegno



In Usa trattative tra i produttori e gli Stati che hanno intentato causa: in cambio, l'immunità il fumo patteggia la resa Alle vittime 500 mila miliardi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra tra le potenti compagnie del tabacco e le vittime del fumo è ad una svolta. L'accordo che si profila dovrebbe portare alla mega-fondatazione del valore di 300 miliardi di dollari (500 mila miliardi di lire). In cambio, le compagnie del tabacco otterrebbero una sorta di immunità dalla pletora di cause che le minaccia.

La trattativa durava da almeno tre settimane ma solo il *Wall Street Journal* ne ha dato notizia. I dettagli del negoziato sono nel corso di una giornata convulsa, con la Casa Bianca e Wall Street che seguivano da vicino quello che appariva sin d'ora come uno dei più grandi «patteggiamenti» nella storia americana.

Al tavolo della trattativa siedono da un lato i due giganti del tabacco, la Philip Morris e la RJR Nabisco (che negoziano anche a nome di altri produttori), e dall'altro gli Stati in lite con le compagnie (Minnesota, Florida, Connecticut, Mississippi, Washington, Massachusetts, Wisconsin e Arizona).

Il negoziato è tutt'altro che concluso ma i contorni dell'accordo sono noti. Il fondo di circa 300 miliardi di dollari permetterà di risarcire le vittime del fumo nell'arco dei prossimi 25 anni. Le compagnie del tabacco avrebbero anche accettato drastiche limitazioni sulla pubblicità delle sigarette, e in particolare su quella destinata ai giovanissimi. Verrebbe abolita la pubblicità raffigurante persone che fumano. Il che vorrebbe dire che il simbolo per antonomasia dell'uomo che fuma, il celebre Marlboro Man, dovrebbe andare in pensione.

L'accordo, verrà confermato, rappresenta un'importante vittoria dei consumatori nella lotta contro il fumo. Ma è anche molto vantaggioso per le compagnie del tabacco, che rischiavano di essere messe in ginocchio da migliaia di cause.

vili in tutto il Paese. Il patto cui stanno lavorando i negoziatori prevede infatti che chi risale un risarcimento dal fondo non può far causa alla compagnia.

Era almeno da quarant'anni, cioè da quando i danni del fumo alla salute hanno cominciato ad essere documentati scientificamente, che si parlava di un accordo. Ma la forza della lobby del tabacco è tale che nessuna compagnia aveva mai espresso reale volontà di sedersi al tavolo della trattativa.

Ma le prove della nocività del fumo sono ormai così schiacciante che recentemente anche le compagnie del tabacco le hanno pubblicamente riconosciute. Non solo: hanno anche ammesso - dopo che documenti interni sono diventati di pubblico dominio - che le loro campagne pubblicitarie erano volutamente ingannevoli.

A quel punto la posizione delle compagnie di tabacco, che oltre tutto devono fronteggiare il calo continuo del numero di fumatori, si è fatta decisamente più fragile. Le cause intentate da fumatori, ex fumatori, familiari delle vittime del fumo, nonché da almeno una ventina di Stati, sono trasformate in un potentissimo incentivo che alla fine ha spinto i produttori di sigarette a intavolare un negoziato. «Credo che l'industria del tabacco si sia resa conto che, se non si muove, ha commentato Hubert Humphrey, il guardasigilli del Minnesota che partecipa alla trattativa. «Loro lo sanno ed è per questo che si sono finalmente decisi a trattare. Quello che offrono non ci basta. L'accordo non è ancora chiuso. C'è ancora da lavorare».

Ma la notizia che il negoziato è finalmente partito e che la prospettiva di un'interminabile stagione di processi è stata probabilmente scongiurata ha già fatto schizzare i titoli della Philip Morris e della RJR Nabisco, che ieri in poche ore sono aumentati del 10 per cento.

Andrea di Robilant

Le compagnie del tabacco avrebbero accettato drastiche limitazioni sulla pubblicità. Dovrebbe andare in pensione anche il celebre «Marlboro Man»

Una manifestazione contro le sigarette negli Usa (foto univ)



RUSSIA

Secondo il quotidiano l'ex leader di Lc «potrebbe non essersi opposto per veder crescere la sua fama di liberatore di ostaggi»

«Sono stati gli amici di Sofri a rapire Galligani»

Le Izvestija: «Riveliamo i retroscena del rapimento del fotografo italiano»

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il silenzio di Mirella» e, sotto, un occhio velenoso: «Fa il gioco dei banditi la donna che ha strappato dalla prigione cecena il giornalista italiano». L'autorevole *Izvestija*, organo ufficiale dei circoli democratico-radicali russi, è un articolo di prima pagina firmato da Aleksandr Kolpakov, parte all'attacco di Adriano Sofri, definito il «maggior teorico del terrore politico, erede delle idee di Mao». E, tra le righe, lascia intendere che il rapimento di Mauro Galligani potrebbe essere organizzato dagli amici di Sofri. Sofri, vuoi per ottenere la sua scarcerazione vuoi - in subordine - per solidarietà popolare in Italia attorno al «salvatore di ostaggi».

L'autore dell'articolo - sicuramente

bene informato da qualcuno dei servizi segreti - hanno ruotato attorno alla vicenda del rapimento del fotografo di «Panorama» - lascia ignobilmente capire che Sofri sarebbe come minimo giovato dell'operazione, assecondandola. Il precedente, scrivono le *Izvestija*, si era già creato quando Sofri andò in Cecenia la prima volta adoperandosi per la liberazione dei tre collaboratori di Interpol, rapiti dai banditi ceceni. «Sofri arriva in Cecenia e in breve tempo - scrive il giornale dei democratici russi - entra in rapporto con l'intermediario principale delle trattative ufficiali, Salauddin Abdurzakov». E, come per incanto, «tra il sinistrorso e il borseggiatore si instaura un buon contatto, risultato del quale sarà la liberazione degli italiani». Il tono forcaiolo dell'articolo non si smorza lo scorrere delle righe, anzi è crescendo. Sofri

sperava che tornando trionfatore, come «liberatore di ostaggi», si sarebbe risparmiata la prigione. Invece lo sbattono dentro a gennaio e a febbraio Mauro Galligani cade in mano ai banditi. Per l'*Izvestija* ce n'è quanto basta per sospettare che Salauddin abbia fatto rapire Galligani per far ripetere la parte a Sofri. Il quale, dalla prigione, manda la sua plenipotenziaria, Mirella Fanti. La quale, «aggiungendo la Gromiz ufficiale, si mette rapidamente in contatto con Abdurzakov. Ma il saggio mediatore prende tempo. Evidentemente per raccogliere informazioni sull'ambasciatrice plenipotenziaria (di Sofri, ndr)».

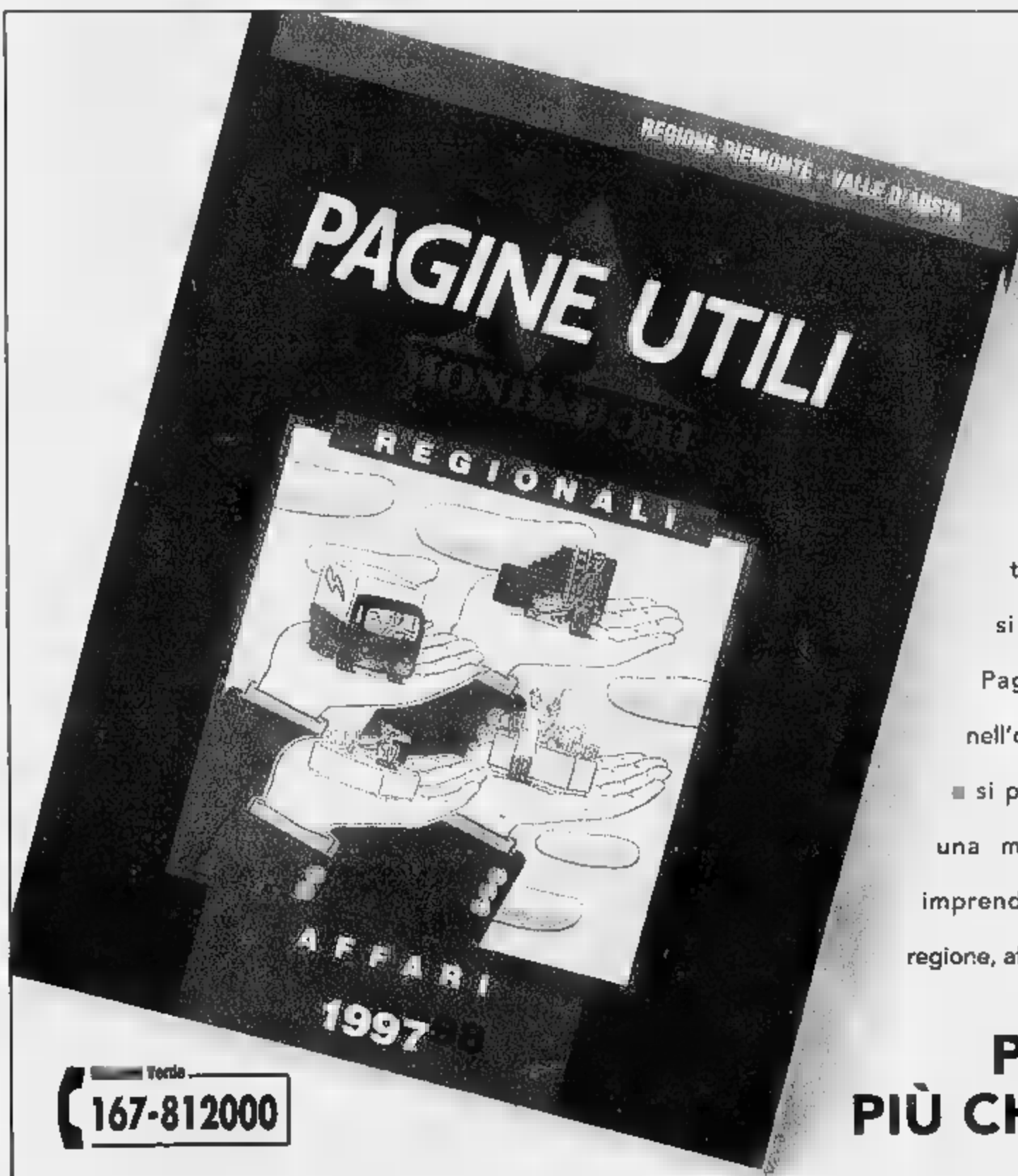
Da dove e da chi le *Izvestija* hanno saputo tanti particolari su cose, ivi incluso il nome della banda dei rapinatori, «amico» della banda incontrollabile della «Quindicesima centrale del latte», cioè uno dei luoghi dove presumibilmente Galligani è stato tenuto in ostaggio? A meno che i movimenti di Mirella Fanti e di Fausto Biloslavo non siano stati tenuti d'occhio dai servizi segreti russi. I quali hanno lasciato fare... O dai servizi segreti ceceni, sotto il cui controllo Salauddin ben difficilmente può muovere un solo passo senza essere notato. A meno che Salauddin Abdurzakov, grande amico - come ama dire lui stesso - del vicepresidente ceceno Vakhla Arsanov, non sia più potente dei servizi segreti ceceni. Ma queste ipotesi le *Izvestija* non le avanzano. Se la prendono invece con l'ambasciata italiana a Mosca, la quale avrebbe fatto capire «inequivocabilmente» di non essere interessata all'aiuto delle autorità cecene perché «avrebbe risposto» «vi sono forze che controllano la situazione».

lg. d.i.

PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della tua provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo. Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.

**PAGINE UTILI.
PIÙ CHE UTILI. GENIALI.**



Torino
167-812000

Costretta a vendersi dopo essere stata segregata, violentata e presa a pugni

«Io, schiava di tre albanesi»

Fuggita da Tirana, baby-prostituta a Milano

MILANO. Cristina aveva pagato un milione, per scappare dall'Albania e venire in Italia dove sognava di fare soldi veloci. Era pronta a tutto, anche a prostituirsi.

Ma sulla strada ha trovato altri tre albanesi che l'hanno rapita, sequestrata, violentata. Per quasi quindici giorni, quando Cristina è riuscita a scappare dai carabinieri.

Cristina era arrivata a Puggia solo due settimane fa, mescolata tra i 14 mila che sono scappati dall'Albania negli ultimi mesi.

In treno, assieme ad un gruppo di amiche, aveva raggiunto Rimini, dove sognava di rifarsi una vita partendo dalla strada.

Un metro e settanta, capelli biondi a caschetto, un corpo più adulto dei suoi 16 anni, Cristina era pronta a tutto.

Ma forse non sapeva che non ci si può prostituire senza protezione, senza racket, dicono i carabinieri che hanno raccolto la denuncia della ragazza.

Che sulla strada è stata notata da Fabian Prifti e dai suoi due amici. Che il racket l'hanno imprigionato a Milano e sono sempre alla ricerca di ragazze nuove, sempre più giovani perché danno più soldi, da buttarle per strada.

Per convincerla a seguirli sono stati pugni, calci, botte.

LA REGIONE VENETO

«Schedare le huciole»

VENEZIA. Abrogare l'art. 7 della legge Merlin, che vieta i controlli sanitari obbligatori, con relativa registrazione, nei confronti di chi esercita la prostituzione. E' quanto prevede una proposta di legge nazionale approvata oggi dal consiglio regionale del Veneto, su iniziativa della Lega Nord-Liga Veneta. Oltre ai leghisti, hanno votato sì alla proposta An, Cdu, Ccd e gruppo misto, mentre Forza Italia ha lasciato liberi i consiglieri di votare secondo coscienza. I voti contrari sono giunti invece dai banchi di ppi, pds, prc, patto-si e verdi. La relazione sul testo è stata svolta dal segretario nazionale della Lega Veneta Fabrizio Comencini, che ha sottolineato come «l'inerzia possa diventare complicità» chi gestisce e sfrutta un'autentica tratta delle schiave, «corresponsabilità nell'espansione delle malattie infettive».

(m. l.)

Poi, caricata a forza su un'autobus, è stata portata a Milano. Prima in un appartamento di via Cenisio. Poi, la notte, a Melegnano, lungo la superstrada che va a Lodi. Per prostituirsi, per guadagnare soldi per i suoi connazionali.

Dieci notti sulla strada in seguito clienti, quasi a elemosinare le 50 e le 100 mila lire che dalle sue tasche passavano a quelle di Fabian e dei suoi amici. A lei solo le briciole, le volte nemmeno quelle. Che tanto non le servivano, c'erano loro che avrebbero pensato a tutto e a non farle mancare niente.

Il tutto, era quell'apparta-

mento di via Cenisio, dove lei stava di giorno, segregata in alcuna possibilità di uscire. Ed erano botte, pugni, calci e anche violenze sessuali, perché quella ragazza era loro, roba loro.

Dieci giorni così, e Cristina non ce l'ha fatta più. Chissà dove, ha trovato l'indirizzo della stazione dei carabinieri di Goria Precotto. Si è presentata una sera e ha raccontato tutto, la violenza, la strada, la fuga dall'Albania verso il Paese che doveva essere felice ed «aveva» è diventato un incubo. «Quando è venuta qui era sconvolta, era terrorizzata», ricordano i carabinieri. «Non



Un'altra ragazzina albanese è stata costretta a prostituirsi

ci voleva nemmeno dire dove la tenessero segregata, spiegarlo. E dicono che è la paura che fa di queste ragazze le nuove schiave. Paura di violenza, paura che anche in Albania si sappia della loro vita.

«In quella casa non voglio tornare», continuava a ripetere Cristina. Che poi si è convinta. E allora è stato un attimo andare in via Cenisio e poi nell'appartamento di via Bertelli 15. Dove Fabian Prifti che ha 25 anni viveva come un uomo d'affari. Il cellulare sempre in mano, l'auto di grossa cilindrata, la casa comperata a pagata tutta in contanti.

In Italia c'era arrivato solo

cinque mesi fa, scappando da Corcia. E in cinque mesi era riuscito a mettere in piedi un'attività che gli fruttava molti soldi. Sfruttando ragazze, come Cristina. E anche con altri traffici, tutti illegali. L'uomo era infatti già stato denunciato due volte, per detenzione di armi e per possesso di documenti falsi.

Adesso Fabian Prifti, 35 anni, è stato sequestrato di persona, violenza carnale, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Dei suoi compagni, invece, nessuna traccia.

Fabio Poletti

Favorivano le cliniche private. Rischi di contagio fra i pazienti

Dialisi, una truffa d'oro

Napoli, indagati primari e infermieri

NAPOLI. Centri clinici allestiti in scantinati, macchine che funzionano a ritmo ridotto, pazienti affetti da epatite tenuti a contatto di gomito con quelli sani durante i trattamenti.

Ma soprattutto c'è un sospetto sconvolgente: a Napoli i trapianti di reni si conterebbero sulle dita di una mano e le sofferenze degli ammalati sarebbero prolungate perché il gruppo di medici ha interesse a incrementare i business della dialisi.

L'inchiesta della procura della Repubblica è solo alle prime battute, ma promette sviluppi inquietanti.

Per ora si sa che sul registro degli indagati sono stati annotati i nomi di cinquantina fra primari, aiuti, tecnici e semplici infermieri e responsabili di centri privati coinvolti in un losco affare a nove zeri.

I reati ipotizzati dal magistrato sono numerosi e gravi: truffa, abuso d'ufficio, corruzione, concussione. Ma nel fascicolo in possesso del pm vi sarebbero anche le denunce di otto familiari di pazienti morti prima del trapianto di reni: secondo i parenti, gli interventi chirurgici sarebbero stati rinviati per non sottrarre clienti ai centri privati che prosperano in tutta la provincia.

Tutto questo perché i medici indagati, come sospettano gli

inquirenti, hanno consistenti partecipazioni nelle società che gestiscono quelle strutture.

L'inchiesta si articola in due filoni. Il primo riguarda cinque ospedali napoletani dotati di attrezzature per la dialisi.

Si tratta del Cotugno, del Cardarelli, del Vecchio Pellegrini e dei due Policlinici universitari. Il secondo mette a nudo l'attività che per anni è stata svolta in 24 centri privati per nefropatici. Durante una serie di ispezioni nelle cinque strutture pubbliche, i carabinieri hanno riscontrato una serie di violazioni delle norme igienico-sanitarie.

In alcuni casi, inoltre, sarebbe stata rilevata la mancanza del rene artificiale. Non basta: in un deposito del centro dialisi di uno dei due Policlinici è stato trovato del materiale radioattivo in cattivo stato di conservazione.

I centri pubblici, sostiene l'accusa, avrebbero funzionato a scartamento ridotto per non pregiudicare gli affari dei privati, che per ogni seduta ottengono un rimborso di 250 mila lire da parte della Regione Campania.

Nemmeno qui, però, i dializzati avrebbero avuto vita facile. Nelle denunce presentate dagli ammalati e dai loro familiari emerge un quadro deso-

lante nelle ventiquattro strutture gestite dalle società finite nel mirino del magistrato: si parla di attrezzature custodite in scantinati, di pazienti costretti a sottoporsi alle sedute senza alcun rispetto per la privacy e per le norme igieniche più elementari. Un nefropatico affetto da epatite B sarebbe stato dializzato accanto ad altri pazienti con gravi rischi per quanto riguarda i possibili contagi.

L'ultimo capitolo, quello più complesso, è intitolato ai trapianti di reni. Anzi, all'assenza dei trapianti. I magistrati vogliono capire perché a Napoli, nel '96, sono stati eseguiti solo 10 interventi. Pochi, pochissimi se si considera che in Lombardia e in Veneto, nello stesso periodo, i pazienti operati sono stati rispettivamente 273 e 183.

A chi imputare il numero così basso di trapianti a Napoli? Secondo i responsabili dell'Aned, l'associazione nazionale degli emodializzati, la Campania è agli ultimi posti nella graduatoria perché gli ospedali versano pessime condizioni e i centri di riabilitazione non sono sempre in grado di mantenere gli organi in buone condizioni. Il magistrato, però, non esclude altre responsabilità.

Fulvio

Catania, sono stati arrestati dieci ragazzi

A 14 anni, stuprata per mesi dal branco

CATANIA. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per mesi ha dovuto subire, in silenzio. Ha dovuto piegarsi alle violenze prima dell'ex fidanzato, poi, a poco a poco, anche degli amici; dieci ragazzi che l'hanno stuprata a turno, e anche in gruppo, per quattro mesi di più. Adesso cinque, i loro, maggiorenni, sono finiti in carcere; gli altri, minorenni tra i 14 e i 17 anni, sono stati accompagnati in un istituto prima accoglienza. Tutti sottoposti a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri. Linguaglossa e Randazzo.

Lei, la vittima, 14 anni, timida e dimessa, si è finalmente tolta di dosso un carico enorme, e si è liberata da un'angoscia che ormai la perseguitava, dal peso di violenze che sembravano non finire più. Anche adesso dovrà fare i conti con le maledicenze del paese, le stesse che erano arrivate alle orecchie dei carabinieri e che, paradossalmente, l'hanno salvata. Erano state infatti proprio le voci di paese ad insospettire i carabinieri. E' il paese della giovane vittima di questa violenza assurda, il bestiale che per mesi, nello striscio del sabato pomeriggio, ha fatto circolare le curiose e strane voci su quella ragazzina.

Lei subiva: subiva le voci e, soprattutto, subiva le violenze. Fino all'altro giorno quando la ragazzina, accompagnata dalla madre, si è suo ingresso nella caserma dei

carabinieri. «Per altre ragioni», affrettano a dire i militari senza tuttavia voler precisare ulteriormente. Un sottufficiale la avvicina discretamente, le chiede cosa ci sia di tutto quelle voci che circolano in paese. La ragazza chiede finalmente al maresciallo un colloquio riservato; e così, senza la presenza della madre, comincia quel racconto allucinante e terribile.

All'inizio dell'anno lascia il suo fidanzato, quasi coetaneo. Questi cerca di tornare con lei, quindi costringe a subire un rapporto, minacciandola. La scena si ripete; agli incontri si aggiungono amici dell'ex fidanzato-stupratore. La picchiano e le dicono: «Se ti lamenti, raccontiamo tutto a tuo padre»; oppure: «Se non ci lasci fare, raccontiamo a tutto il paese chi sei». La portavano in un casolare abbandonato, nelle campagne attorno al paese, e la violentavano dopo averla minacciata «dopo averla sistematicamente riempita di botte. Poi la riaccompagnavano in paese; la storia si ripeteva più volte.

I dieci fermati sono tutti surati, tranne uno: Giuseppe Del Popolo Marchitto, 23 anni. Con lui è stato arrestato un fratello di 21 anni, Filippo, disoccupato; un pasticcione di anni, Paolo Patané, un elettricista di 25 anni, Gerardo Bonanno, e un altro disoccupato Gianluca Gulisano, 22 anni.

Fabio Albanese

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI

DEGLI ARMAMENTI

di approvvigionamento

Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento di n° 3.200 colpi completi a bomba leggera HE per mortaio da 120 mm. La Dite interessata a partecipare alla gara dovranno fare richiesta scritta in carta bollata entro il 30 giugno 1997, alla Direzione Generale AMAT - 3a Divisione, Via XX Settembre 123/A 00187 (tel. 06/48.17.793), dimostrando di possedere i requisiti tecnici, economici e finanziari per la specifica fornitura.

Nella richiesta, la Dite dovrà:

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo;
- che il legale rappresentante non sia stato condannato per reati relativi alla condotta professionale con sentenza passata in giudicato;
- di essere in regola con i pagamenti di imposte e contributi sociali;
- la fornitura del settore fatta negli ultimi tre anni.

Per le particolarità del materiale in approvvigionamento è inoltre richiesta la certificazione di assicurazione della qualità secondo la procedura AQAP 120 ad AQAP 130 oppure AQAP 4 in corso di validità.

Informazioni potranno essere richieste alla suddetta Divisione (tel. 06/47.35.55.71) nei giorni sopraindicati, dalle ore 8 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 877/91 promossa da: Financial Company s.r.l. - Cassa di Risparmio di Cuneo contro: ANZIOSE Patrizia il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.05.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO - in Torino, via S. Massimo 38 int. B, al piano primo della manica interna; alloggio con accesso da ballatoio, ingresso con funzione anche di antibagno, bagno, cucina, camera con annesso cucinino da cui prende aria e luce; cantina.

Prezzo base L. 82.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore".

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni potranno essere consultate in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

Rosanna Gaggino Polì

ENTE NAZIONALE

PER LE ATTIVITÀ

ANAS

Compartimento di Torino

Via Talucchi n° 7 - 10143 Torino

Si porta a conoscenza che il Compartimento ANAS del Piemonte dovendo procedere, in tempi brevi, alla esecuzione dei lavori per la ricostruzione delle opere danneggiate dall'alluvione 1994, ha indetto n° 3 gare mediante pubblico incanto i cui importi sono da L. 758.758.380 a L. 143.092.075. Le modalità di partecipazione sono inserite nel Bando di Gara pubblicato nei Comuni di Torino, Asti, Alessandria e presso l'Albo Compartimentale.

IL DIRIGENTE CAPO COMPARTIMENTO

Ing. Luigi

A.M.I.A.T.

di appalto di gara (rit. 6/97)

E' indetta gara di licitazione privata per l'affidamento della fornitura di contenitori in HDPE da 1100 litri coperti basculante per RSU, con n. 1400 con apertura del coperchio a n. 600 con apertura del coperchio a pedale.

Importo a base di gara L. 1.365.000.000 (iva esclusa).

Maggiori informazioni in AMIAT - Divisione Approvvigionamenti - Servizio Gare e Contratti - via Garmagnolo, 50 - Torino (tel. 011/2223.233).

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Ivan Strozzi

IL PRESIDENTE

prof. Ing. Bernardo Ruggeri

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DELL'AVVISO

di gara

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. S/61 del 27/3/1997 l'avviso di gara integrale per svolgimento del servizio di cassa per l'Università degli studi di Torino - periodo 1/01/1998 - 31/12/2002.

Modalità di aggiudicazione: art. 1 comma 1 lett. b) D. Lgs. 17/3/1995 n. 157 e art. 1 comma 1 lett. a) Direttiva CEE 18/6/1992 n. 92/50/CEE.

Termine ultimo ricezione domanda di partecipazione: 23 maggio 1997

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Franca Vercelli Fisicaro)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai la Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: 011/656433 e 345

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

Al sensi della legge vigente, si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 02/04/97, nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi all'avvenuta licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento della microcomunità per anziani in Comune di Verrès, aggiudicati all'impresa Targa Roberto con sede in Castellamonte (TO), con un ribasso del 10,00%.

L'INGEGNERE RESPONSABILE SERV. DI SOGGERGIMENTO E STRADALI DELL'ASSESSORATO LL.PP. Ing. Edmond Freppa

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

Infliggete al vostro risparmio una mostruosa lezione di economia.

Chi non ha mai immaginato di avere una libertà assoluta? E' non sempre tutto ciò che sogniamo è possibile. Ma oggi tutto quello che non avete mai osato chiedere il vostro risparmio, diventa realtà. Per questo è nata INA Duemila

solamente una polizza. Ma un'idea che alla del risparmio il dinamismo del rendimento. Con le garanzie che solo INA può darvi. INA Duemila è uno strumento flessibile e sicuro.

Potete adattare, di anno in anno, i versamenti alle vostre possibilità economiche; scegliere di sottoscrivere in un'unica soluzione; costruirvi una pensione che vi assicuri risultati sonanti. Infine, potete contare su un premio fedeltà. Che si aggiungerà alla vostra rendita rivalutata.

ro della scadenza. Se volete prendere sul serio il vostro avvenire, parlatene con il vostro Agente INA Assitalia che sarà felice di spiegarvi ogni cosa in dettaglio. Oppure, telefonate al numero verde.

167-671671

INA Duemila
risparmio che anticipa i tempi.



INA Duemila

risparmio che anticipa i tempi.



Sotto esame le puntate di Domenica In dal 22 dicembre. Tantillo: il gioco non viene sospeso

Quiz-scandalo, dieci sotto accusa

Le indagini cercano complici interni alla Rai

ROMA. «Mi sono lasciato trascinare, era un gioco più grande di me...». Frasi, spezzoni della lunga confessione-sfogo di Umberto Baldini, proseguita fino a notte alta due giorni fa nell'ufficio del sostituto procuratore Silverio Piro. Parole accompagnate da nomi, quelli delle persone che avrebbero aiutato l'intendente di Finanza a organizzare la truffa scoppiata domenica scorsa in diretta televisiva negli ultimi minuti di «Domenica In». Il sospetto circolato con insistenza ieri che fra questi nomi vi fossero anche persone interne alla Rai, e a Saxa Rubra puntano le indagini.

A chiederlo esplicitamente è stato anche l'avvocato Carlo Taormina, da ieri difensore di Marco Mastroianni e Angelo Vegliante, le altre due persone coinvolte nella tele-

truffa di domenica scorsa. «Bisogna chiarire bene la posizione di Baldini all'interno della Rai per capire come si siano svolte realmente le cose in questa vicenda e nelle altre precedenti. Sarà Salvatore Vecchione, magistrato addetto ai reati contro la pubblica amministrazione, a sciogliere i dubbi. A lui Piro ha trasferito l'inchiesta come magistrato di turno al momento della denuncia».

In attesa di giungere alla Rai, le indagini hanno portato all'iscrizione di altre cinque persone nel registro degli indagati, anche se, complessivamente, le persone coinvolte sarebbero già una decina. Perquisizioni sarebbero state eseguite a Genova, Roma e Cremona, dove vivono i vincitori dei tre quiz che Baldini due giorni fa ha indicato come

Vivono a Roma, Genova e Cremona le donne vincitrici degli altri tre concorsi che Baldini ha detto di aver truccato

truccati. La prima vincitrice, quella da 180 milioni, risale al 12 gennaio e sarebbe andata a Marina Calandra di Genova. La seconda, da 80 milioni, è avvenuta il 9 febbraio e il premio è assegnato a Rosa Marzulli. Roma. La terza, sempre da 80 milioni, si riferisce alla puntata del 9 marzo, e a beneficiarne sarebbe stata Antonietta Bassanetti di Cremona. Le indagini si concentrano sulle puntate a partire dal 22 di-

cembre, da quando, cioè, Baldini aveva assunto il ruolo di garante del quiz di «Domenica In» rappresentanza del ministero delle Finanze.

Nel frattempo, si sta chiarendo il ruolo degli altri due indagati, ovvero Marco Mastroianni e Angelo Vegliante. Sul conto di quest'ultimo, dopo le 5 di interrogatorio di due giorni fa, si è capito che non era un commercialista, ma piuttosto un

consulente di aziende private per le quali organizzava concorsi a premi. Proprio nel corso di uno di essi aveva conosciuto, dieci anni fa, Baldini, che iniziava allora a occuparsi di giochi per conto del ministero delle Finanze. Ma non si erano mai più rivisti, come ha raccontato agli inquirenti della Digos. E sarebbe stato Baldini a farsi vivo di nuovo poco tempo fa e a chiedergli la sua

unirsi alla tele-truffa. Vegliante, secondo quanto raccontato alla Digos, avrebbe detto di sì solo per aiutare una persona che ne aveva bisogno. Una versione che contrasta con quanto invece avrebbe rivelato Baldini al sostituto Piro: fu Vegliante a ingaggiare il signor Marco, il concorrente che ha fatto scoprire l'imbroglio. A Vegliante è infatti contestato il reato associativo,

ma difficilmente il magistrato riuscirà ad andare oltre: non è ancora dimostrato alcun passaggio di denaro fra i due.

La Procura non ha ancora trasmesso alcuna comunicazione al ministero delle Finanze sulla posizione giudiziaria di Baldini. Per il momento resta sospeso dal servizio. Domenica prossima un'altra persona prenderà il suo posto e il quiz si terrà ugualmente, ha assicurato il direttore di Rai Uno, Giovanni Tantillo, aggiungendo che per la prossima stagione tv nuovi meccanismi sono allo studio: ma chissà se si terrà anche delle tante telefonate protestate contro il sistema di partecipazione al quiz apparentemente inaccessibile.

Flavia Amabile

UN MINISTERO NELLA PUNTA

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Visentini disse che era «lo sfascio» e l'evasione fiscale uno «schifo». Guarino raccontò che nelle cantine «ballavano i topi»; qualcun altro ha detto che molti dirigenti erano dei malviventi. Si guarda adesso la maschera italiana di Umberto Baldini mentre la Venier lo sbaglia a «Domenica In» e riemerge di colpo un teatro paradossale e italiano come il ministero delle Finanze, da dove si dovrebbe dare la caccia agli evasori e invece i funzionari stanno lì a certificare la più ridicola sconfitta dello Stato: imbrogli e figuracce anche nell'unica fonte sicura di entrate, giochi giochetti e lotterie.

Antonio Romano sindacalista del Salfi, il sindacato autonomo, ci dice che «la storia di Baldini certo non l'ha meravigliato: «Come mai tutta quella sfilata di direttori del ministero accompagnati dalle signore ingiollate andate a fare la passerella in tivù per la finale della Lotteria di Capodanno? Massi: come mai? E anche là ci scappò la figuraccia, sotto gli occhi del direttore dei Monopoli, Ernesto Del Gizzo, sottosegretario secondo curriculum nonostante le ombre del passato nello scandalo petroli, quando si inceppò la macchina distributrice di palline e di miliardi».

Lo Stato non sa incassare tasse e organizza lotterie. Secondo la vecchia regola che «sa di feudalesimo», come dice il direttore del ministero, ogni concorso a premi deve essere autorizzato dal ministero. Che siano le figurine, i fustini di detersivo, il lotto, le estrazioni, i gratta e vinci, i concorsi a premi, gli indovinelli tivù, quello con Mara Venier, dove il burocrate di settimo livello Umberto Baldini, funzionario dell'ufficio imposte di Trastevere, marito di una funzionaria di un altro ufficio imposte, insieme al suo amico sedicente commercialista ed ex archivio del ministero delle Finanze, aveva organizzato l'ultima truffa, la prima scoperta, così cla-



Imbrogli e figuracce nell'unica fonte sicura di entrate I funzionari costretti al doppio lavoro e ad accettare consulenze

A Umberto Baldini, a destra la squadra di «Domenica In» con al centro Venier



Lo scacco delle «Finanze»

Un dirigente: siamo precipitati in Serie C

GRATTA E VINCI «Accolto il ricorso»

BERGAMO. Il ministero delle Finanze stenta a scucire i miliardi del «gratta e vinci» piovuto nella Bergamasca un anno fa? Niente paura, ci pensa la magistratura. Il pretore di Bergamo ha accolto il ricorso presentato da uno dei possessori dei biglietti fortunati, al quale finora non era rimasto che custodire il suo tagliando da 10 milioni e sperare in un secondo miracolo. Ora il decreto del pretore rischia di mettere in crisi le casse dello Stato: il giudice ha infatti ingiunto all'amministrazione autonoma dei Monopoli il pagamento della vincita (più gli interessi e le spese legali) entro 40 giorni.

«Incredibile a dirsi, luogo di residenza di Antonio Di Pietro».

La storia aneddotica ministeriale di Giulio Andreotti racconta che il senatore a vita cominciò a diventare «Andreotti» proprio al ministero delle Finanze (ci sono dal '58, nei governi Segni e Zoli) che gli venne attribuito secondo regola democristiana e nonostante che l'esame di Scienza delle Finanze fosse stato l'unico

superato dal ministro con un misero «18». L'Andreotti ha fatto conoscenza con la burocrazia capitolina, si è esercitato a muoversi negli snodi più perversi e misteriosi dello Stato, si ha costruito il suo cemento elettorale tra i cravet romani. Lì ha conosciuto il primo scandalo, l'affare Giuffrè, quando fu accusato di aver coperto un giro di soldi delle parrocchie disinvoltamente gestito da un prete. Se la

cavò brillantemente.

Lo scandalo petroli nelle sue due fasi, quella genovese del '74 e quella torinese dell'81-'82, è radicato nella giungla del ministero delle Finanze, Finanze Gialle, uffici che dovevano controllare e non controllavano. Negli scandali e nei sospetti sulle «Finanze» ci spazzava il giornalista Mino Pecorelli, ammazzato forse anche per quello.

Il manuale Cencelli, quello che «pesava» poltrona secondo la più pura legge del potere, gli attribuiva una valenza di serie «A». Finirono sulla poltrona di ministro Formica e Gava; ne fu sottosegretario, a proposito di potere andreettiano, Salvo Lima, a garantire il potere dei cugini Salvo, esattori di Sicilia per conto del ministero.

Una storia così ricca e così spessa che annebbia in una furberia da piccolo funzionario periferico il trucco televisivo di Umberto Baldini, sbiancato in diretta mentre la Venier lo pescava con le dita nella marmellata. Il sindacalista Romano ci parla del ministero come di

un'amministrazione precipitata nella serie «C» dello Stato, con più ispettori interni che funzionari, tutti costretti ad arrangiarsi, in una corsa alla sopravvivenza che prevede inevitabilmente il doppio lavoro: al mattino impiegati dello Stato, al pomeriggio consulenti di chi quello Stato vorrebbe ingannare.

Una delle soluzioni, ci dice un direttore, sarebbe quella di farla finita con le «autorizzazioni ministeriali» per i giochi dal momento che il ministero controlla un bel niente, e provare a dare un colpo di coraggio a quei dipendenti del ministero che si comprano da soli giornali e riviste per conoscere le decisioni dello Stato in materia fiscale e si portano da casa il computer per riuscire a lavorare meglio. Ce ne sono? Ce ne sono, assicura il direttore, a domenica scorsa, davanti alla tivù, sono impalliditi nello stesso momento in cui impallidiva il dottor Baldini. Ma per un'altra ragione.

Cesare Martinetti

Processo Capaci

Brusca chiede perdono alle vittime

CALTANISSETTA. Il boss Giovanni Brusca chiede perdono ai familiari delle vittime, al padre, che ha «tradito», e allo Stato. Lo ha fatto a conclusione dell'interrogatorio nel processo per la strage di Capaci.

«Signor presidente - ha esordito - ho compiuto questo peccato (collaborare, ndr) con forza, dignità e massima onestà, per potere andare avanti e guardare la realtà senza alcun tipo di problemi. Poi: «Quando ho preso questa decisione, l'ho fatto per dare, per avere; solo così mi sento a posto, più tranquillo, dando allo Stato, a me della corte, tutto quello che mi è mia» per rendere omaggio a tutte le vittime, persone che sono morte per mia e di altri. Io spero di avere dato un grossissimo contributo e spero di farlo sempre in maniera che domani i familiari delle vittime possano capire il sentimento che provo oggi». «Ho fatto questo - ha continuato - anche per quel che mi è accaduto, senza per questo dare colpa a mio padre perché sapevo quello che facevo e spero che mio padre adesso non si senta tradito».

Il boss ha così terminato: «L'ho fatto anche perché non voglio che mio figlio possa domani prendere una pistola in mano, perché non ci siano più morti sulla strada, perché non succeda tutto quel marmocchio che è accaduto».

L'interrogatorio era cominciato con una confessione: «Dopo la strage di Capaci cercavo di depistare dicendo in giro che un attentato così perfetto non poteva essere fatto solo da Cosa nostra ma ci doveva essere qualcuno dei servizi segreti». [a. r.]

IN BREVE

Undicenne esce di casa e scompare

PESCARA. Sono state estese in tutta Italia le ricerche di Davide Mutignani, il bimbo 11 anni di Pescara, che frequenta la quinta elementare, del quale non si hanno più notizie da lunedì scorso. «Vado alla fermata dell'autobus ad aspettare Juri» aveva detto alla madre Giovanna Di Francesco, lunedì pomeriggio intorno alle 17. Da allora più nessuna traccia di Davide. [r. et.]

Epatite C in carcere A giudizio il direttore

NAPOLI. Il direttore del carcere di Poggioreale, Salvatore Accerra, è stato rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul contagio da epatite C contratta dal pentitino napoletano da G. C., un detenuto di Gragnano (Napoli). Il rinvio a giudizio è stato chiesto anche per il direttore sanitario Domenico Belmonte. I due funzionari dovranno rispondere di lesioni gravissime per non aver disposto l'isolamento dei malati. [Ansa]

Fotografo ferito Tomba patteggia

BOLZANO. Alberto Tomba vuole chiudere con il patteggiamento il caso che lo vede davanti ai giudici. Il campione di sci era stato denunciato nel dicembre del 1995 dal fotografo milanese Aldo Martinuzzi, ferito a una mano dalla coppa lanciata da Tomba. Martinuzzi ha presentato una domanda di risarcimento di 200 milioni, alla quale Tomba ha risposto offrendone 15. [Agf]

Ministero chiude la sala giochi

FIRENZE. Costretta a chiudere la sala giochi, aperta lo scorso settembre a Castelfiorentino, per i troppi furti e le minacce subite da una decina di giovani clienti, dai 16 ai 20 anni. «Ci hanno rovinato» racconta Marcello Volterrani, 52 anni. La donna, «per paura», non ha mai sporto denuncia. [Ansa]

Università, primo sì alla riforma concorsi

ROMA. Il Senato ha detto sì alla riforma dei concorsi universitari e per il reclutamento dei ricercatori. Il provvedimento, un testo che ha unificato 8 disegni di legge, passa ora all'esame della Camera. [r. cri.]

Dalla «finta bionda» Venier ai «noiosi talk-show», il Financial Times stronca tutta la programmazione

La tv italiana fa bancarotta alla City

WHO is Mara Venier? Ieri mattina alla City di Londra non si parlava d'altro. E non perché dopo il suo contratto con Berlusconi la signora abbia finalmente deciso di quotarsi in Borsa. A suscitare la curiosità dei feroci finanziari in bombetta è l'articolo a sette colonne che il «Financial Times», scusate, l'autorevole Financial Times ha dedicato alla televisione italiana e alla sua matrona, trattandole entrambe come noi di solito trattiamo gli albanesi: un passaggio intermedio nel percorso evolutivo dell'umanità.

Senza neanche un po' di rispetto per i recenti meriti acquisiti al cospetto della nazione quizzarola, Mara Venier viene descritta come «una presentatrice rumorosa» di un biondo sospetto («suspiciously blondel», «parte di una nuova brigata di finte bionde della tv»), di cui ci vengono risparmiati i nomi. Eloquente invece il giudizio sulle capacità di

conduzione di Mara: «il suo è uno stile da piscivendolo» (fisherwoman style). Un'opinione fieramente contestata nei corridoi della Rai, dove l'amata soubrette viene chiamata «Mucca Pazza» (Crazy Cow).

La prosa caustica di Paul Betts, ex corrispondente del «Financial Times» da Roma, sottopone il palinsesto delle nostre giornate a un sereno e scientifico sterminio. Da Lassie a Santoro, nessuno viene risparmiato. Le uniche citazioni benevole se le aggiudicano il Gattopardo e la nipote di Mussolini: i nostri modelli da esportazione, sarti a parte. Per il resto, un attacco violento al consumismo dilagante della tv italiana da parte di un giornale che è il simbolo del consumismo mondiale. Contraddizione solo apparente: il «Financial Times» è l'organo della destra internazionale e raffinata che detesta la volgarità dei conservatori italiani e del loro manifesto culturale: il



Sopra Melba Ruffo. A destra l'articolo del «Financial Times»



modello televisivo brevettato negli Anni Ottanta da Berlusconi. «Un minestrone di volgarità e cattivo gusto». Morale a uso degli inglesi che si lamentano di avere solo quattro

canali tv: guardate che cosa è capitato a quegli albanesi degli italiani, irretiti a tutte le ore da «chiacchiere stupide, tribune politiche e teledive di lenzuola». La proliferazione delle

reti si paga con l'abbassamento della qualità.

Il «Financial Times» parte subito con un colpo basso, sparando fin dalla prima riga sulla Croce Rossa e cioè su Branco, l'innocuo mago barbuto degli oroscopi di Raiuno che assomiglia al bolscevico Bakunin e, spostandosi più a sinistra, all'ulivista Beppe Grillo. Si accanisce poi sul sorriso pieno di vuoto di Melba Ruffo (nessuna pietà neanche per gli immigrati) e trae spunto per alcune simpatiche osservazioni sulla tv italiana, «una combinazione di giochi senza fine e talk show rumorosi e terribilmente noiosi che chiamano Pinocchio, Moby Dick, Porta a Porta e Mastroianni-Italia, un programma nato più per confondere che per informare». L'allusione al salotto economico di Alan Friedman (ancora uno straniero, dopo Lassie e Melba) ha l'aria di una questione interna al giornalismo anglosassone.

Il resto invece è tutto per noi, per i nostri «strani documentari» (Piero Angela) e i viaggi nel cosmo alla scoperta del figlio? Le interviste «calciatori negli spogliatoi, l'assenza di musica e teatro, la passione per i quiz truccati e più generale «for the imbroglio».

Prima che Storace si precipiti a dichiarare guerra alla perfida Albione, è meglio ricordare che «imbroglio» in inglese non significa imbroglio ma «inciucio». E allora bisogna chinare la testa, purtroppo. Fra tanta spazzatura, ci vengono almeno risparmiate le soap-operas che infestano la tv d'Oltremare. Per forza, infierisce il giornale, dato che «tutta la tv italiana è una soap opera».

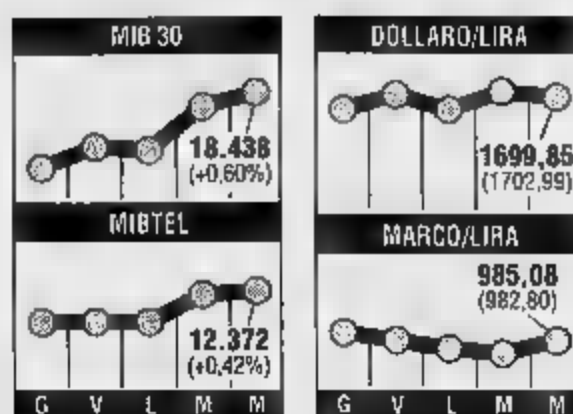
E qui non siamo più d'accordo. Si tratta di una visione parziale: perché solo «la tv italiana»? Quasi che la nostra politica e la finanza non fossero una «soap» anche loro.

Massimo Gramellini

QUOTAZIONI BOT			
Periodo (anni)	Classe	Prezzo	Rendimento
30-04-97	12	99,829	4,300
31-05-97	12	99,829	4,300
31-06-97	12	99,829	4,300
31-07-97	12	99,829	4,300
31-08-97	12	99,829	4,300
31-09-97	12	99,829	4,300
31-10-97	12	99,829	4,300
31-11-97	12	99,829	4,300
31-12-97	12	99,829	4,300
31-01-98	12	99,829	4,300
31-02-98	12	99,829	4,300
31-03-98	12	99,829	4,300

Btp sotto il 7%

Si interrompe la serie di rialzi per i rendimenti dei Btp triennali e quinquennali: le aste ieri evidenziano una flessione di quasi 80 centesimi di punto e tornano sui livelli di fine febbraio. I tassi si sono così riallineati sotto il 7% lordo (6,64% sui titoli triennali e 6,91% sui quinquennali), la scadenza a 3 di nuovo più in basso del 6% netto (5,86% e 5,05% per i Btp a cinque anni). La riduzione registrata dai rendimenti è superiore di circa mezzo punto rispetto al calo di ieri sui Btp decennali. La richiesta è stata nel complesso doppia: 10.009 miliardi contro i cinque-mila offerti dal Tesoro (2500 su ciascuna scadenza).



La lira in ribasso

Giornata difficile per la lira sui mercati finanziari europei. Sin dalle prime battute, la moneta ha pagato le voci di un accordo tra Francia e Germania per escludere Italia e Spagna dalla prima fase della moneta unica. Ad appesantire la situazione, poi, hanno contribuito anche l'indebolimento del dollaro e il dato sulla produzione industriale degli Stati Uniti, superiore alle previsioni. A fine sessione, la lira perdeva un paio di punti contro il marco, attestata attorno a quota 985 con rilevazione ufficiale di 985,08, contro quella di 982,80 registrata ieri. Il cambio sul dollaro, invece, si è mantenuto a cavallo di quota 1700.

MONETE AUREE	
Stefania (n. 1)	134.000 - 147.000
Stefania (n. 2)	136.000 - 148.000
Stefania (n. 3)	135.000 - 146.000
Stefania (n. 4)	134.000 - 145.000
Stefania (n. 5)	133.000 - 144.000
Stefania (n. 6)	132.000 - 143.000
Stefania (n. 7)	131.000 - 142.000
Stefania (n. 8)	130.000 - 141.000
Stefania (n. 9)	129.000 - 140.000
Stefania (n. 10)	128.000 - 139.000
Stefania (n. 11)	127.000 - 138.000
Stefania (n. 12)	126.000 - 137.000
Stefania (n. 13)	125.000 - 136.000
Stefania (n. 14)	124.000 - 135.000
Stefania (n. 15)	123.000 - 134.000
Stefania (n. 16)	122.000 - 133.000
Stefania (n. 17)	121.000 - 132.000
Stefania (n. 18)	120.000 - 131.000
Stefania (n. 19)	119.000 - 130.000
Stefania (n. 20)	118.000 - 129.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 17 Aprile 1997 15

Ifi, Imi, Santander, Montepaschi e Reale Mutua nel «patto stabile» che con il 21% controllerà l'istituto

Decolla il San Paolo privato

Scelti i «soci forti» della banca torinese

TORINO. Il primo comunicato ufficiale del 24 febbraio mette fine al balletto delle polemiche e delle indiscrezioni, e conduce il San Paolo sulla rampa di lancio che lo porterà, di qui a due mesi, a sposare l'aggettivo «privato». La tanto pubblicizzata definizione di «più grande istituto di credito italiano», consiglio generale della Compagnia di San Paolo, la fondazione presieduta da Gianni Merloni che controlla il gruppo, ha approvato la squadra del patto di azionisti stabili che impugnerà le redini della nuova banca torinese. Non sono stati colpiti di scena rispetto alle voci della vigilia, le decisioni sono giunte all'unanimità (assenti solo Umberto Eco e Pierre Rosenberg). A piazza San Carlo sembra essersi tornata la pace. Magari sarà armata. (tanto basta perché l'operazione possa partire «modi e nei tempi previsti».)

Al termine di una riunione fiume, la Compagnia ha annunciato ieri che il 21% del capitale dell'Istituto Bancario San Paolo sarà diviso fra Banco Santander (5%), Ifi Spa (5%), Imi Spa (5%), Banca Monte dei Paschi di Siena (3%), Reale Mutua Assicurazioni (3%). Insieme con la holding Gruppo Bancario San Paolo di Gianni Zandano (che ha il 20% dell'istituto, scenderà a circa il 20% ed autolimerà il proprio diritto di voto al 5%), questi saranno i componenti del patto stabile di azionisti legati da un impegno a restare insieme per almeno tre anni. Saranno loro a tenere le redini dell'azienda.

A tali soggetti - precisa il comunicato - potranno affiancarsi altri azionisti con quote minori. Dovranno essere: i franco-belgi della Dexia (1%), i fiamminghi della Kredietbank (2%) e i tedeschi della Hannover (2%). La loro destinazione risulta essere decisa. Potrebbero unirsi all'Ina (1%) che ha scelto Torino per investimento finanziario a termine, oppure rappresentare la scialuppa di salvataggio nell'ipotesi improbabile che, alla prossima settimana, quando il San Paolo dovrà presentare il prospetto informativo alla Consob, qualcosa andasse storto. Questo, perché non tutti i contratti sono stati firmati e restano alcune precisazioni da fare.

Ecco dunque che, passa mediante trattativa privata presso soci con finalità strategiche ed investitori istituzionali con prospettiva

LANCA DI ROMA

«Quattromila esuberanti da smaltire»

ROMA. Gli esuberanti del personale della Banca di Roma sono 4260 e vanno smaltiti gradualmente. Lo hanno ribadito - secondo quanto si è appreso da fonti sindacali - i vertici del gruppo corso un incontro sconvolto stamane con i sindacati di categoria (Fiscac Cgil, Fiba Cisl, Uil Uil, Fibi e Falcri). Le eccedenze - secondo quanto è stato illustrato dai dirigenti del gruppo - riguarderebbero la Banca Roma per 3000 unità, la Banca nazionale dell'agricoltura per 1200 e la Banca mediterranea per 60. Nel corso della riunione - sempre secondo fonti sindacali - la parte aziendale ha ribadito la necessità di ridurre il costo del la-

voro per recuperare competitività e redditività. Di qui la necessità di «tagliare» sugli esuberanti, seppure con interventi gradualisti. Da parte loro i sindacati hanno ribadito le loro perplessità su questo tipo di impostazione e si sono detti nettamente contrari a considerare il problema del costo del lavoro solo come un fatto di esuberanti del personale. I sindacati, quindi, hanno chiesto di avere indicazioni più dettagliate sulla reale situazione del gruppo e di con maggiore precisione quali è il piano industriale dell'azienda. Il confronto è stato aggiornato alla settimana prossima, il 24 aprile.

di medio termine» a cui sarà chiesto di pagare un sovrapprezzo (probabilmente il 2%) per accedere al ponte di comando. La seconda fase del collocamento avverrà attraverso una offerta globale divisa in due parti: una offerta pubblica di vendita per un controvalore massimo di 2350

miliardi (con possibile estensione del 15%) da lanciarsi fra il 19 e il 23 maggio; l'altra sarà per investitori istituzionali (come Ina eccetera) e si aprirà prima, il 12 maggio. Il prezzo dell'opv verrà determinato sulla base della relazione del consulente incaricato, la Schroder & Co. Entro il

giorno prima dell'avvio dell'offerta verrà indicato un tetto massimo e il prezzo finale sarà il fra il massimo indicato e la quotazione dell'ultimo giorno di offerta registrata in Borsa. Negli ultimi giorni il titolo ha superato le 11.800 lire. Sono previsti degli sconti per i vecchi

azionisti che abbiano conservato il loro investimento.

Sin qui le disposizioni tecniche, che sono però solo parte del gioco. Adesso si presuppone che nel suo assetto da privatizzata la banca torinese porti a 20 i consiglieri di amministrazione in modo da poter accogliere gli esponenti dei neoazionisti (il Montepaschi ha detto che avrà due rappresentanti sino al rinnovo dell'organo di direzione previsto nella primavera '98. A quel punto si immagina che ci sarà un rimpasto. Nel frattempo si attende la designazione del secondo amministratore delegato (potrebbe essere l'attuale direttore Maranzana).

Tutto ciò crea i presupposti per un armistizio, dopo che nelle passate settimane si sono registrate parecchie tensioni fra il presidente della banca e della holding, Zandano, quello della Compagnia, Merloni, condite fra l'altro da divergenze aggiuntive fra il primo e l'Imi di Arcuti. Un anno per andare d'accordo ed è stato già deliberato che, a privatizzazione compiuta e alla chiusura dell'opv, il holding trasferirà quanto rimasto della banca alla Compagnia. Fatto questo si potrà riparlare dei vertici e dei rapporti di potere, e anche del difficile sogno di creare un polo alternativo a Mediobanca, se si vorrà. Quel che conta, oggi, è che la privatizzazione del San Paolo sia cominciata. E' un segnale di cui il sistema bancario italiano aveva veramente bisogno.

Marco Zatterin

Con la ristrutturazione

Niente esuberanti chiusi

Poste

ROMA. La riorganizzazione dell'Ente Poste non passerà né attraverso licenziamenti, né attraverso la chiusura di uffici postali. Lo hanno assicurato il sottosegretario alle Poste, Michele Lauria, e i sindacati al termine dell'incontro tra il presidente del Consiglio, Romano Prodi, il sottosegretario Michele, il ministro delle Poste, Macchiarini, il sottosegretario al Tesoro, Giarda, il presidente dell'Epi, Cardì e Cgil, Cisl e Uil.

E' stato raggiunto un'intesa con il sindacato - ha spiegato Lauria - per garantire il risanamento dell'ente e la conseguente trasformazione in spa nel gennaio 1998. Ci sarà un comitato dei ministri formato dai ministri del Tesoro e delle Poste. E' stato superato il rischio di esuberanti e di chiusura di uffici. Il servizio rimarrà universale e il governo ne assumerà l'onere.

Olivetti affonda in Borsa

I piccoli azionisti: il vertice se ne vada

MILANO. Dopo il netto rialzo della vigilia Piazza Affari si è calmata, ma è comunque riuscita a chiudere la seduta con il segno positivo e con un buon volume di scambi, di poco superiore in controvalore ai 1000 miliardi di lire. Un guadagno sostenuto dall'attesa di un calo dei tassi, visto il raffreddarsi dell'inflazione: il dato sui prezzi alla produzione in febbraio ha infatti rinfocolato queste speranze. Protagonisti della giornata sono stati, in positivo, i titoli Eni e Tim: la prima (+1,24 il prezzo di riferimento) ha beneficiato dell'aumento di dividendo e dell'annuncio della fusione con Agip; la seconda ha messo a segno un guadagno del 2,75%, tanto più significativo se si tiene conto che l'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,42% (a quota 12.372). Sul fronte negativo, invece, hanno tenuto banco Olivetti, Comit e Mediobanca che hanno contribuito a frenare la crescita del listino.

Olivetti termina con un calo del 5,58% del prezzo di riferimento, grazie alla ripresa nel finale, ma il titolo è stato sospeso per due volte (obbligando a un allargamento della banda di oscillazione) e ha toccato anche un minimo di lire (-13,4% rispetto alle lire di

martedì). Tutto questo a causa delle notizie di dati negativi per il '96 (persi 915 miliardi) e l'inizio del '97, oltre alla decisione di abbattere il capitale. Male di conseguenza Cnr (-4,12%), Cofide (-2,24%). Anche Comit (-2,84%) e Mediobanca (-2,34%) sono arretrate dopo la spensierata congiunta alle di fusione.

Delusi, ma non sorpresi dai dati '96 dell'Olivetti, gli analisti finanziari: per saperne di più dovranno aspettare l'8 maggio, data prevista per una presentazione del gruppo. Intanto, è caldo, contestano il raggruppamento delle azioni che consente la riduzione del capitale sociale mantenendo il valore nominale. La riduzione del patrimonio netto sotto la soglia dei due terzi del capitale sociale è il secondo punto che non è piaciuto. Disappunto infine per il risultato del primo trimestre. Dopo sette anni di attese, costantemente disattese dagli eventi, è sempre più difficile capire se sta realmente succedendo. Intanto l'Assoriparmino e il Comitato piccoli azionisti dell'Olivetti chiedono le dimissioni del consiglio d'amministrazione e la nomina del nuovo cda alla prossima assemblea degli azionisti.

Il crollo della disoccupazione preoccupa i guru di Wall Street

La dittatura del Dow Jones

CONTA di più il Dow Jones? La dignità della persona? Mentre in Italia ci si angoscia per la disoccupazione ed in Germania ci si rallegra perché la percentuale dei senza lavoro è all'11,7%, la Borsa di New York entra in fibrillazione alla notizia che la disoccupazione negli Stati Uniti rischia di ridursi sotto il 5%.

Ora, un mercato finanziario ampio e funzionante (e Wall Street lo è), si sa, rappresenta il termometro della distribuzione del reddito tra lavoro e capitale. Una riduzione dei disoccupati significa pressione sui salari, pressione che condurrà, inevitabilmente, ad una riduzione dei margini industriali delle aziende ovvero ad un aumento dei prezzi e ad un conseguente incremento dei tassi di interesse e relativa depressione dei corsi azionari. L'inflazione, è noto, è dei sistemi per redistribuire il reddito in un sistema

economico. Tutto vero, ma almeno a sentimento (forse si tratta di sentimento un po' datato...) c'è qualcosa che non va, che non bene: in fin dei conti non l'uomo (in mano di meglio) il fine della Storia? Se ne sono accorte persino le organizzazioni finanziarie sovranazionali che hanno iniziato a sanzionare processi produttivi che, pur essendo efficienti sul piano dei costi, sembrano parricidi non troppo lontani dello schiavismo.

Ma al di là di considerazioni di ordine morale, è necessario domandarsi perché un fenomeno civilmente apprezzabile (la riduzione della disoccupazione) viene vissuto come una iattura dell'istituzione principe di un Paese: il mercato.

Qui entra in gioco il sistema di distribuzione del potere sul quale si reggono le grandi aziende americane. Potere che, oggi, è completamente

nelle mani degli azionisti, i cosiddetti «stockholders». I quali delegano (sarebbe meglio dire, impongono) ai manager il compito di massimizzare il valore del loro investimento, e pertanto delle loro azioni. E se, per avventura, i salari rischiano di essere troppo alti (ed i margini industriali di ridursi, e con i corsi Borsali, ecco gli imperativi della razionalizzazione o «streamlining»), della ristrutturazione, della riduzione del personale. Se l'operazione riesce (cioè, se i profitti non crescono in termini relativi, i manager sono messi alla porta in quattro e quattr'otto.

Per carità, nulla da dire. Tutto ciò crea una seria e rapida competizione ed è una delle ragioni della grandezza mondiale dell'America. Ma così certi che il grido tutto il potere agli azionisti proprio un dogma?

Una recente indagine (compiuta sempre negli Stati Uniti)

ha rilevato che le società che hanno assicurato il massimo ritorno sul capitale nel lungo periodo sono quelle che hanno avuto meno bisogno di dolorose ristrutturazioni organizzative e finanziarie sembrano essere quelle dove maggiore è stata l'attenzione a favore degli «stakeholders», cioè i portatori di interessi legittimi nei confronti dell'azienda, ma diversi da quelli azionari: dipendenti, clienti, fornitori, banche ecc., per garantirsi la «fedeltà» dei quali (elemento preziosissimo nelle fasi di crisi) sono stati fatti grandi investimenti in tempo e risorse.

Abbasso gli azionisti, dunque? Assolutamente no, specie in Italia dove chi investe in Borsa gode certamente dell'«habes corpus». Ma non vorremmo vi fossero dubbi in un confronto tra il lavoro («la lunga») e l'«uomo», diceva Locke) e l'indice telematico.

Alessandro Pansa

NOMI E COGNOMI

Il compromesso storico del professor Zandano

GIANNI Zandano neomane il puzzle del San Paolo «privato» all'insegna del «compromesso storico»: perché il difficile equilibrio che si creerà con i tre «soci forti» (Ifi-Ifi, Imi, Santander) e possibile grazie ai buoni uffici del presidente della Repubblica Scalfaro e alla contestuale benedizione del Pds. Si può discutere a lungo se sia «storicamente» apprezzabile la trasversalità del Professore di Torino - che oltre tutto dovrà prima o poi scegliere tra la presidenza della fondazione e quella dell'azienda bancaria - e quanto durerà questo assetto - che vede per gli «soci» il nucleo stabile in maggioranza nel comitato esecutivo ma non in consiglio. Ma intanto, non si può non apprezzare un fatto: la «sfondata pietrificata» del credito comincia a svegliare. Nuovi soggetti, più o meno visibili, si muovono come il bosco di Birnam verso Dunsinane, nel Macbeth. L'uno contro l'altro. Speriamo in finale non shakespeariano, ma nemmeno italiano. E' stato quello delle privatizzazioni di Imi, Ina e Banco Napoli.



diomobile, e si è già proposto a Macchiarini e a Ciampi per fare dell'Enel il secondo gestore della telefonia fissa, dopo il via alla liberalizzazione del '98. Un dinamismo intempestivo, visto che ha ancora la minima idea di come sarà privatizzata l'Enel e come sarà regolato il mercato delle telecomunicazioni, ma che evidentemente dà fastidio a qualche altra «parrocchia». E' alle parrocchie, ça va sans dire, i democristiani sono sempre affezionati.

Occupazione: emergenza? C'è qualcuno che se ne ricorda? C'è qualcuno che rammenti il rip governativo scatenato dalla convocazione quinquennale, quella patetica frenesia ministeriale intorno a sedici «grandi progetti» ripescati dai cessetti, a fondi da sconvolgere, a leggi da sbloccare, a procedure da velocizzare? E' cronaca di appena un anno fa, eppure sembra già preistoria della Repubblica. E così, svanita l'italica isteria, sul lavoro che non c'è torna il solito tran tran. Fattarelli di ordinario ostruzionismo alla Camera sul salvifico pacchetto Treu: Mara Malavenda - ex parlamentare dell'Alfa di Aresse, poi fondatrice e della gruppo misto - presenta 250 emendamenti, e si indigna col presidente della Commissione lavoro che, con la coniare il provvedimento in aula almeno entro oggi, «si arroga il diritto» di cancellarglieli; Stefano Prestigiacchi, forzatamente, invoca il rinvio di dibattito l'aula, per consentire «ovviamente» approfondito confronto sugli emendamenti; popolari e diniani insistono per modifiche agli articoli sul lavoro interinale. Fattarelli di straordinaria lentezza si producono il Senato, dopo il decreto legge sblocca-cantieri, altra grande ed urgente risorsa ulivista inventata il scorso per creare nuovi posti di lavoro, è stato calendarizzato per l'aula il 17 maggio. Aveva ragione Renzo Imbeni, già sindaco di Bologna che una volta - prullferando i campi - quali si applicava (occupazione, immigrati, casa, traffico) - propose di abolire il termine «emergenza» dai vocabolari della politica.

Massimo Giannini

Lo annuncia Visco: accertamenti da giugno e possibilità di concordare

Sul 740 controlli in tempo reale

Affitti in nero, il Fisco chiede aiuto alla polizia

ROMA. E' una novità assoluta, per il fisco italiano, talvolta implacabile, mai veloce. «Da giugno di quest'anno - annuncia il ministro delle Finanze Vincenzo Visco - gli accertamenti verranno fatti sull'ultima dichiarazione dei redditi presentata, cioè la prossima. Gli interessati - tengano conto. Chi presenta il «740» a maggio dovrà tener conto della possibilità di un controllo arrivo subito, non dopo anni come è in genere avvenuto finora. E invece di aprire la via a un lungo contenzioso, si potrà arrivare subito a una «adesione» del contribuente.

Permette questa rapidità il decreto delegato sulla riforma dell'accertamento, approvato che è ora sottoposto al parere consultivo della Camera. Visco, in una conferenza stampa congiunta con Carlo Azeglio Ciampi e Franco Bassanini per rivendicare l'ampiezza delle riforme fin qui approvate, lamenta però della lentezza dei parlamentari. La commissione competente ad esaminare le deleghe fiscali non è stata ancora formata; una parte del maggior gettito atteso dall'accertamento con adesione, 700 miliardi, è messa a rischio. Comunque nella seconda metà dell'anno partiranno le verifiche sui «740» appena presentati.

Un'altra iniziativa contro l'evasione riguarda i contratti d'affitto non registrati per evitare di pagare le imposte. Secondo il Secit, il servizio degli ispettori tributari, si tratta di una pratica diffusissima: al fisco mancano circa la metà degli affitti comunicati al ministero degli Interni secondo una vecchia norma antiterrorismo che non è mai stata abolita: nel '95 infatti al Viminale risultano avviate 878.641 locazioni contro i 420 mila dichiarate alle Finanze. E' una delle molte stranezze dell'amministrazione italiana che nessuno avesse mai pensato prima a confrontare questi dati.

Visco, parlando alla commissione Ambiente della Camera, ha annunciato che provvederà. In base alla cosiddetta «legge

Si rischia un «buco» di 3500 miliardi

ROMA. Finora il gettito fiscale sta andando bene. Ma il rischio di un grave ammanco, fino a 3500 miliardi per maggiori rimborsi Iva, è prospettato al ministro delle Finanze da alcuni tecnici nei giorni scorsi. Il problema, non nuovo, viene dal «conto corrente fiscale». L'innovazione introdotta da alcuni anni non ancora arrivata a regime, consente ai contribuenti di non attendere anni per i rimborsi fiscali. Proprio ieri il ministro Visco ha confermato che nella riforma fiscale il «conto corrente» avrà un posto essenziale. Però le condizioni della finanza pubblica hanno ritardato finora

l'attuazione; e potrebbero rallentarla ancora. Perché, evidentemente, nel momento in cui si aprono le porte c'è una enorme massa accumulata di richieste di rimborso Iva da soddisfare. Doveva esserci una «in vigore» piena nel '97, ma si era già calcolato che avrebbe causato un «buco» di 9000 miliardi. In marzo, un decreto-legge ha limitato il rimborso alle cifre fino a 500 milioni. Ma pare, secondo queste stime, che non basti. La cifra prevista per i rimborsi Iva nel '97, 15.800 miliardi, potrebbe essere superata di 3500. Forse si dovrà porre rimedio abbassando il tetto con un altro decreto.

Moros, che risale appunto agli Anni 70, c'è l'obbligo di dichiarare ai commissariati nome e generalità delle persone che abitano nella casa che si possiede. Evidentemente la Polizia è più temuta del fisco: cosa possibile perché, dice il ministro delle Finanze, «nessuno fa i controlli» e il catasto non funziona». Visco ha

comunque riconosciuto che gli immobili, insieme ai redditi da lavoro, sono stati relativamente tassistati dal fisco negli ultimi anni.

«Quanto più riusciremo a colpire l'evasione, tanto più alleveremo il peso sugli altri contribuenti» è la promessa. Tutti i decreti delegati in materia fisca-

le in attuazione della legge finanziaria '97 saranno pronti prima dell'estate. Alla fine il processo - ha detto Visco - avrà una riforma ampia portata simile a quella che si appresta a fare la Germania. Gli obiettivi sono simili: eliminare alcuni tributi e abbassare le imposte sui redditi delle imprese. In Italia la

tassazione delle imprese passerà da una aliquota formale del 65% al 37% più un 4% di imposte locali.

Particolare importanza per le imprese avrà la semplificazione: «Dal prossimo anno - ha spiegato Visco - al posto delle 5 dichiarazioni e sessanta versamenti annuali, sarà sufficiente una sola dichiarazione unificata di 12 versamenti al massimo. Questa ed altre norme comporteranno per le imprese un risparmio concreto sugli adempimenti contabili, che si può valutare in 2-3000 miliardi».

Il decreto delegato sulle sanzioni invece renderà il sistema più civile: «Non sarà più possibile comminare sanzioni aberranti come un miliardo a ciabattino per la mancata emissione di scontrino fiscale. Non la mancata, nella conferenza stampa del ministro, la rassicurazione sempre richiesta dai risparmiatori: non cambierà la aliquota del 12,5% sugli interessi dei titoli di Stato».

Stabile l'utile consolidato della holding

Cresce a 80 miliardi il risultato di Ifi Spa

Nuova Tirrena (Fiat) in lieve perdita ma i premi salgono del 7,7 per cento

TORINO. Utile netto consolidato in linea con i 411 miliardi dell'esercizio precedente e utile della capogruppo in crescita di oltre 50% a quota 80 miliardi. Sono questi i risultati principali dell'esercizio '96 dell'Ifi, la holding di partecipazioni finanziarie di Agnelli, approvati ieri dal consiglio di amministrazione che sotto la presidenza di Giovanni Agnelli ha esaminato il preconsuntivo. «La posizione finanziaria netta a breve consolidata dell'Ifi delle controllate al 100% - si legge in comunicato - si è mantenuta positiva in presenza di investimenti».

Le società partecipate, pur operando in un contesto caratterizzato da una concorrenza sempre più ampia a vicenda - ricorda la nota - hanno realizzato risultati positivi. Tra le principali operazioni realizzate dalla finanziaria, che è guidata dal vicepresidente amministratore delegato Umberto Agnelli e dall'amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola, nell'ultimo esercizio c'è l'acquisto dell'1% del capitale ordinario Fiat, detenuto dal gruppo Alcatel.

Alstom (l'altro 1% era stato acquistato dall'Ifi) con un investimento di 175 miliardi. La percentuale detenuta da Ifi e Ifi nel capitale ordinario della Fiat (assumendo l'integrale conversione delle obbligazioni Mediobanca Fiat) è quindi pari al 32,2%. Nei primi mesi dell'esercizio in corso, inoltre, l'Ifi ha acquistato la quota di minoranza pari al 42,2% del capitale della Juventus, detenuta dalla Sisport per un investimento di 23 miliardi. L'ammontare dell'impegno finanziario è stato definito in base alla valutazione «valori correnti del patrimonio netto della Juventus. Successivamente è stato sottoscritto un aumen-

to di capitale per 18,4 miliardi per cui, al termine di queste operazioni, l'Ifi detiene direttamente il 99,6% del capitale della società sportiva.

La Nuova Tirrena, società di assicurazioni che dal primo luglio scorso fa parte del gruppo Toro (Fiat), ha chiuso l'esercizio '96 con una perdita di 7,4 miliardi (utile 100 milioni nell'esercizio precedente), risultato che considera anche l'ammortamento di 20,7 miliardi dell'avviamento del portafoglio acquisito dalla procedura di liqui-

dazione. I premi ammessi, pari a 858,1 miliardi, hanno registrato, in termini omogenei, un incremento del 7,7%, con una crescita del 6,1% dei rami danni e del 20,4% del ramo vita. Le riserve tecniche hanno raggiunto i 1497,7 miliardi, con un incremento di 288,9 miliardi rispetto

all'esercizio precedente (+23,9%), mentre gli investimenti sono ammontati a 1763,7 miliardi (+16,1%). Il primo trimestre '97 presenta risultati positivi, con una crescita del 7,4% (+5,2% i rami danni, +26,3% il ramo vita).

Sempre sul fronte assicurativo la Toro assicurazioni ha lanciato «Toro in borsa», una nuova polizza a rendimento indicizzato sulle Borse internazionali. Si tratta - informa una nota - di una polizza vita di tipo misto a premio unico, di durata decennale, la cui rivalutazione annuale è calcolata in base alla media ponderata degli indici borsistici internazionali, cioè Eurotrack 100, Standard & Poor 500, Nikkei 225, rispettivamente legati all'andamento dei mercati europeo, statunitense e giapponese. La polizza assicura alla scadenza una maggiorazione minima garantita pari al 65% del capitale sottoscritto.



Giovanni Agnelli

Casa, sgravi per inquilini e proprietari

Costa prevede agevolazioni per fare ripartire il mercato

ROMA. Via libera del governo a sgravi fiscali a favore di proprietari ed inquilini per riequilibrare il mercato degli affitti, ma anche per far «emergere» 460 mila contratti in più della metà di quelli effettivamente stipulati in un anno. Intervendo alla commissione ambiente della Camera, che ha ultimato un testo per la riforma del mercato delle locazioni, i ministri delle Finanze Visco e dei Lavori pubblici Costa hanno accolto l'ipotesi di concedere agevolazioni fiscali a chi, mettendo sul mercato alloggi a certe condizioni, agevola l'aumento dell'offerta. Invece gli inquilini a reddito più basso potrebbero beneficiare, più che di una parziale detrazione in percentuale delle spese di affitto, di un incentivo in relazione al canone pagato, dando così una spinta al superamento dell'evasione fiscale.

Ci sono difficoltà di copertura, ma la questione è affrontata e risolta positivamente.

Entro un paio di settimane Visco presenterà alla commissione una proposta articolata, anche perché il governo vuole arrivare al varo della riforma delle locazioni prima del 30 giugno, in modo da evitare una nuova proroga del regime degli sfratti. Costa, invece, ha illustrato differenti interventi a favore delle tre fasce che compongono quel 22% di popolazione che non è proprietaria di casa: le più deboli, le intermedie e quelle che possono rivolgersi al libero mercato. Alle prime si verrà incontro con il patrimonio pubblico (IACP) o con sgravi fiscali, come la deduzione di parte del canone dall'Irpef, oppure un sussidio monetario integrativo. Per le seconde, prive dei requisiti per accedere alle case IACP, si cercherà di aumentare l'offerta, eventualmente riconvertendo in abitazioni lo stock in esubero di uffici e negozi anche nelle zone di maggiore tensione abitativa. Per la terza, quella

che può rivolgersi al libero mercato, occorrerà mettere a punto un sistema di calmierizzazione dei prezzi attraverso un nuovo tipo di contrattazione collettiva, provincia per provincia, che stabilisca prezzi e durata, nonché previsione certa di rilascio su richiesta del locatore alla scadenza. Per gli sfratti, Costa ritiene che si debbano trasferire dalle commissioni prefettizie alla magistratura le esigenze effettive di proprietari e conduttori fin tanto che i nuovi regimi contrattuali non vadano a regime. Intanto, in commissione Finanze si afferma la proposta di particolari sgravi a favore delle giovani coppie sotto i 32 anni con redditi fra i 30 e i 40 milioni che affittano o acquistano casa, ma anche a favore dei «single» sotto i 32 anni con figli a carico.

Cesare Fossi

Per non puntarla mai più,

punta su di lui.



Acquista un biglietto di Rosso e Nero.
Con solo biglietto puoi vincere 2 volte.
Migliaia premi subito, tanti milioni e...

se gratti il Jolly
vinci 1 miliardo!

LOTTERIE
NAZIONALI

Svegliati e comincia a sognare.

**Fino
al 19.4**

**Supermercato
italiano**

Primavera tenera, prezzi strepitosi!



SELECO LTD
portatile
con radio

199.900



ALCUNI ESEMPI



LATTUGA

1.780

al kg

VERA

Acqua naturale - 2 lt
(al lt 295)

590

SAO ORO

Quadripack
4x250 g

8.480

STAR

Sugo Casa - 690 ml
(al lt 1.435)

990

PUNTA A FETTE
VITELLO

al kg

7.480

ALGIDA

Carte d'Or - 500 g
(al kg 6.980)

3.490

SEPPIE NERE

al kg

9.900

CROISSANTS

Nostra produzione
al kg

6.900

MORETTI

Birra 3 bottiglie
198 cl (al lt 1.763)

3.490

GOTTO D'ORO Vino

Marino Doc - 75 cl
(al lt 3.720)

2.790

LYSOFORM

Casa
1,5 lt

2.690



LA GIARA Olio

extra vergine di oliva

6.890

DIADORA

Scarpa Furor/Vesta
suola eva gomma
vari mod. mis 35/46

44.900

GLOBO

Pattini in linea
neri mis.29/44

19.900



SOLVEA Tempera
bricolage - 14 lt

12.900

POLTRONA

Relax

29.900

YASHICA ZOOM 70 Zoom 38/70

indicatore della messa fuoco automa-
tica - flash automatico - autoscatto

179.000

Fino ad esaurimento scorte

SMA

Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

NON L'HO MA L'HO
EDITH BRONKHORST

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Artigianato Piccola Impresa

158

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

Hanno collaborato: D. Bellon, R. Boninsegni, M. Burattini, S. Busi, A. Ciavatta, H. Eboli, E. Forte, G. Micheloni, M. Ravano. Fotografie: M. Forchino. Supervisione: Laura Pianta. Coordinamento e redazione: Laura Remondino. Impaginazione: Nadia Casagrande. Progetto grafico: Franco Turcati Adv.



La CNA partecipa al dolore della città

Un gesto concreto per la ricostruzione del Duomo

La CNA provinciale di Torino condivide il sentimento di grande tristezza della cittadinanza di fronte al rogo che ha distrutto uno dei più importanti capolavori artistici della città. Convocata lunedì, insieme alle altre forze economiche e sociali, dal Sindaco per una riunione di informazione sugli eventi e sui programmi operativi di recupero, la CNA non farà mancare la sua collaborazione attiva: è stata infatti aperta una sottoscrizione fra gli associati. Ma non è solo questo il contributo che la CNA può offrire alla città: l'architetto Renzo Piano, in un'intervista al Corriere della Sera, esprimeva lunedì preoccupazione per la scarsità di artigiani esperti nelle opere di restauro di edifici storici. Ricordiamo in proposito che da anni la



CNA/Assoedili-ANSE promuove, attraverso corsi e altre iniziative di formazione, il perfezionamento degli imprenditori artigiani in questo delicato campo. Proprio in occasione del

l'ostensione del prossimo anno, la CNA/legno-arredo ha da tempo in programma la realizzazione di un momento espositivo e di un convegno ad alto livello sul recupero e restauro di manufatti lignei antichi, con particolare attenzione per i beni di arte sacra. Gli artigiani della CNA mettono quindi a disposizione della città la loro competenza e maestria nella volontà comune di riavere al più presto il Duomo e la Cappella riportati al loro antico splendore.

Per la raccolta delle offerte, il Comitato Unitario Artigiano Piemonte ha istituito il c/c postale n° 26908103 (causale "Pro Sindone").

Al futuro Sindaco chiediamo...

La CNA illustra ai candidati a Sindaco di Torino proposte e richieste per l'artigianato e la piccola impresa.

Martedì 22 aprile alle ore 17
Torino incontra, "Sala Giolitti", via Nino Costa 8, Torino.

Contributi per chi assume

Stanziati dalla CCIAA su proposta della CPA

La CCIAA di Torino, su proposta della CPA (Commissione Provinciale dell'Artigianato), e visto l'esito positivo della precedente iniziativa, ha stanziato una somma di lire 1.500.000.000 finalizzata a incentivare l'assunzione di lavoratori dipendenti nelle imprese artigiane. La CCIAA riconoscerà un contributo una tantum per ogni dipendente variabile fra i 2 e i 3 milioni di lire. Le imprese artigiane, per ottenere il contributo, devono dimostrare di essere iscritte all'Albo alla data del 31/12/96; di aver assunto lavoratori dipendenti nel periodo 1°/5-30/9/97

con contratti di apprendistato, formazione lavoro e a tempo indeterminato (sono esclusi i contratti part-time); la continuità del rapporto di lavoro per un anno dalla data di assunzione, e di aver licenziato altri dipendenti nei 3 mesi precedenti la data di assunzione. Il contributo non è cumulabile con altre iniziative. La domanda per ottenere il contributo dovrà essere redatta su un apposito modulo e inoltrata alla CCIAA di Torino entro il 31/10/98. Per informazioni rivolgersi alla propria sede CNA, o al servizio Consulenza del lavoro, tel. 011/4617666.

Ascensoristi

Costituito il Coordinamento Unitario Nazionale Ascensoristi

È stato recentemente formalizzato a Bologna il Coordinamento Unitario Nazionale Ascensoristi (CUNA), del quale fanno parte la CNA/Installatori e la Confartigianato. Nel corso della medesima riunione sono state decise alcune iniziative nei confronti del Ministero dell'Industria, per ottenere un'adeguata applicazione delle norme esistenti al fine di consentire anche la regolarizzazione degli oltre

55.000 impianti che ancora attendono i controlli da parte degli Enti preposti. Le imprese che avessero questi da porre sono pregate di comunicarli per iscritto alla CNA/impiantisti, via Avellino 6, 10144 Torino, all'attenzione di Renato Boninsegni, tel. 011/4617604, che provvederà a inoltrarli al CUNA. Direttamente o attraverso richieste di chiarimenti al Ministero competente, il CUNA risponderà ai quesiti.

Termoimpianti

Autocertificazione e corsi

Nella riunione del 9 aprile, il Consiglio Provinciale ha deliberato lo slittamento al 31 luglio prossimo del termine ultimo per presentare la denuncia di autocertificazione degli impianti di riscaldamento (nei soli Comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti). Sono anche state comunicate le date dei corsi di aggiornamento e informazione che la Provincia ha organizzato - a titolo completamente gratuito - sul DPR 412. I corsi, aperti a installatori, manutentori e amministratori di condominio, si terranno sabato 10 e 31 maggio, dalle 9 alle 13, presso l'Istituto Tecnico Avogadro, v. G. Ferrari 1, Torino; venerdì 6, 13 e 20 giugno, dalle 15 alle 19, presso l'Aula Magna dell'Avogadro, via Rossini 18, Torino. Chi aveva inviato l'adesione tramite fax verrà contattato direttamente dalla Provincia per sapere a quale corso è stato assegnato. La Provincia accetta ancora adesioni, sempre tramite l'invio a mezzo fax del modulo reperibile presso le sedi CNA. Per informazioni, Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

CNA vi INTERNET
http://www.arpnet.it/~cna

Impiantisti

Corsi con l'Irpaies

Le associazioni impiantisti di CNA, Unione Artigiana e CASA, insieme all'Assistat, ripropongono agli associati dei vari settori (termo-gas, elettricisti, antennisti, etc.), la collaborazione con l'Irpaies e non il supporto tecnico dell'Enel, i corsi di formazione per "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione per titolari d'azienda che assumono in proprio tale funzione", secondo i dettami del decreto 626. Le sedi proposte per i corsi saranno nuovamente presso l'Enel di Torino, Chieri, Ivrea, Borgaretto. Contemporaneamente al programma dei corsi 626, le imprese riceveranno anche le modalità per l'iscrizione ai corsi relativi a "Pronto soccorso" e "Antincendio". Presso le sedi CNA sono disponibili i moduli di adesione e i relativi programmi. Per informazioni, Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

Gelateria orario estivo

Sarà in vigore al 1° giugno al 30 settembre

In seguito alle iniziative intraprese dalla CNA/alimentaristi circa il prolungamento dell'orario di apertura serale, il Comune di Torino ha emanato un'ordinanza che permette alle gelaterie artigiane e agli esercizi commerciali di tabella VII la possibilità di tenere aperto fino alle ore 23, invece che alle 21, dal 1° giugno al 30 settembre. Questa innovazione, che si applica a

tutti gli esercizi che praticano la vendita per asporto, viene riproposta in seguito alla sperimentazione effettuata l'anno scorso, che ha dato risultati molto positivi: i clienti hanno così a disposizione, anche nelle ore serali, un'offerta di prodotti e servizi molto differenziata. Gli interessati a ritirare copia dell'ordinanza possono rivolgersi a Patrizia Vulpiano, tel. 011/4617647.

Scadenze

Giovedì 17 aprile
IVA - modelli intrastat
Presentazione elenchi riepilogativi per gli scambi avvenuti in marzo.

Venerdì 18 aprile
IVA - Liquidazione mensile
Ultimo giorno utile per l'annotazione liquidazioni e versamento imposta dovuta per il mese di marzo.

Lunedì 21 aprile
Iva trimestrale - rimborsi infrannuali
Presentazione richiesta rimborso imposta relativa al primo trimestre '97.

Diario

Lunedì 21 aprile
Riunione a Moncalieri
Alle ore 21, presso la Sala dei Cento, via Real Collegio 20, Moncalieri, si svolgerà una riunione di tutte le imprese artigiane e piccole imprese della zona sui temi: contributi a fondo perduto previsti dal Regolamento Cee 2081, Ob. 2; del su subfornitura a termini di pagamento. Nelle prossime settimane si terranno analoghi incontri presso altre località della Provincia.

Mercoledì 23 aprile
Autoriparatori AIRA
Alle ore 20,45, presso la CNA di via Avellino 6 (6° p.), Torino, è convocata una riunione con il seguente ordine del giorno: costituzione del Consorzio a utilizzo Car-Test; piano per la formazione e l'aggiornamento professionale; prossima assemblea congressuale per rinnovo cariche.

Contributi Retax

Incontro a Chieri

Martedì 22 aprile, alle 21, presso il Park Hotel di viale Fasano 34, Chieri, si tiene un incontro per illustrare il Programma Retax sui contributi a fondo perduto dell'Unione Europea destinati alle piccole e medie imprese del Chierese che intendano dotarsi di sistemi di qualità certificati. I contributi possono ammontare al 50% della spesa, a un massimo di 100 milioni; la CNA è in grado di fornire il servizio per la presentazione delle domande e per l'adozione del sistema qualità certificato. Altro argomento della serata è il del sulla subfornitura e i termini di pagamento che, approvato al Senato, dovrà essere esaminato alla Camera: su questo decreto la CNA è da tempo impegnata a fondo - e non è ancora giunto il momento di abbassare la guardia - per tutelare le ragioni delle imprese subfornitrici.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione. La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione. Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali. Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgné, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

Per sapere cosa ti può offrire CNA.

Per dirci vorresti

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero Verde
167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Mostra subfornitura

A Parigi il 17-18 settembre

L'ICE a Parigi organizza per la prima volta una mostra per la subfornitura italiana, che si terrà nei giorni 17 e 18 settembre prossimi. I settori di interesse sono: lavorazioni metalmeccaniche, pezzi tecnici in gomma e materie plastiche, componenti elettrotecnici ed elettronici, particolari oleodinamici e pneumatici. L'azione di mailing toccherà 20-30.000 committenti che saranno informati sulle caratteristiche produttive delle aziende partecipanti: i contatti avverranno due giorni della manifestazione. Per le piccole imprese interessate a sondare le op-

portunità del mercato francese senza presenti con stand, è allo studio la possibilità di fornire piccole campionature e affidare il primo approccio a un qualificato funzionario della struttura camerale. L'ICE propone un pacchetto di servizi (a lire 2.500.000 + iva) comprendente stand allestito di 9 mq, diffusione sulla stampa francese e pubblicazioni di settore, assistenza logistica, consulenza marketing. Per informazioni e per la compilazione del profilo aziendale, le imprese interessate contattino entro il 24 aprile Stefano Busi, tel. 4617603.

Euro Spin-off Network

Progetto per creare imprese da imprese

Spin-off: con questo termine si designa l'aiuto e il sostegno attivo che un'impresa (impresa-madre) mette a disposizione di propri dipendenti, potenziali creatori di nuove attività. Lo studio di questi processi, la sensibilizzazione sulle metodologie più adeguate, il confronto con le esperienze di altri Paesi, la realizzazione di concrete iniziative di spin-off e la diffusione dei risultati per una reale moltiplicazione dei casi sul territorio: questi sono gli obiettivi del progetto Euro Spin-off, che rientra nell'iniziativa comunitaria ADAPT. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Codex, presso l'Agenzia per l'Impiego, e consiste in una ricerca svolta dall'Ires, a cura di Luciano Abbutta e Angelo Micheloni. È stato formato un gruppo di pilo-

taggio che ha il compito di attivare esperienze concrete di spin-off, fra le quali è compresa la trasmissione da una generazione all'altra di imprese artigiane altrimenti destinate alla scomparsa. Nel gruppo di pilotaggio è compresa anche la CNA.

La CNA Piemonte ha cambiato sede

Via Roma, 366 - Torino
Tel. 011/554 18 11
Fax 011/554 18 26

Dal Vietnam alla CNA

Una delegazione in visita con i programmi OIT



La delegazione vietnamita visita la CNA

La scorsa settimana la CNA di Torino ha ricevuto la visita di una dele-

gazione vietnamita, partecipante a un programma di formazione OIT (Organisation Internationale du Travail). Sono state in particolare illustrate ai partecipanti le iniziative CNA: "Impresa Donna", per l'imprenditoria femminile e "Impresa Insieme" per la creazione d'impresa. Questa visita si inquadra in un articolato programma di collaborazione fra la CNA e l'OIT, che ha visto nostri addetti tenere lezioni e seminari a rappresentanti di associazioni e di enti di vari paesi extracomunitari.

Idea Casa a settembre

CNA/legno-arredo sta organizzando la partecipazione

Dal 19 al 28 settembre prossimi si terrà al Palazzo del Lavoro a Torino la 12ª edizione di "Idea Casa - Il piacere di abitare". La mostra mercato, a carattere nazionale, si estende su 12.000 mq: si prevedono circa 200 espositori e oltre 45.000 visitatori. Dopo l'ottimo esito della nostra partecipazione all'edizione '96, la CNA/Legno-Arredo si sta organizzando anche per il '97: vi saranno due aree, di 160 mq ciascuna: l'area "tematica" (con prodotti) e quella "lavoro", in cui gli artigiani eseguiranno dal vivo lavori di restauro mobili, laccature, dorature, sculture,

tappezzerie, vetri artistici, etc. I settori interessati sono: arredamento in genere, complementi di arredo, infissi, scale, pavimenti in legno, ceramiche, colori e vernici, lavorazioni di tappezzeria, tessuti per arredamento. Per informazioni contattare urgentemente (le adesioni si chiudono a fine aprile) Maurizio Burattini, tel. 011/4617666.

Le imprese iscritte alla CNA che volessero partecipare a Idea Casa a titolo individuale possono contattare direttamente il sig. Jelas, Palazzo del Lavoro, tel. 011/6638890 e usufruire di condizioni di particolare favore.

IL MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21300-21600; Deutsche Bank 14100; Ferrerelli 1950; Italia 1380-1400; Ina Banca 1230; La Cerna Assicurazioni 1250-2100; Sasib privilegiata 5000; Villa D'Este 5300; Reale Comp Italia 1340000-1390000; Data Base 1720; Banca Popolare 1000; Lodi pratala 10550; Bagni Porella Terme 1200.

WARRANT: Gamma 98.30-33; Sai risparmio 360-380.

LE BORSE

Amsterdam (Aex) 729.58 (+0.93%); Bruxelles (Bel-20) 2133.60 (+0.20%); Francoforte (Dax) 3353.45 (+0.78%); Hong Kong (Hang Seng) 12581.31 (+1.94%); Londra (FTSE-100) 4294.60 (+0.19%); Madrid (Generale) 487.29 (+0.05%); Parigi (CAC 40) 2620.97 (+0.02%); Sidney (Alliance) 2408.11 (+1.04%); Tokyo (Nikkei) 18031.20 (+0.55%); Zurigo (Swiss Market) 4625.60 (-0.39%); New York (Dow Jones) 6679.87 (+1.41%).

OBLIGAZIONI DEL 16-04-97

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine
AS 1997	1000	100.00	0.00	1997
AS 1998	1000	100.00	0.00	1998
AS 1999	1000	100.00	0.00	1999
AS 2000	1000	100.00	0.00	2000
AS 2001	1000	100.00	0.00	2001
AS 2002	1000	100.00	0.00	2002
AS 2003	1000	100.00	0.00	2003
AS 2004	1000	100.00	0.00	2004
AS 2005	1000	100.00	0.00	2005
AS 2006	1000	100.00	0.00	2006
AS 2007	1000	100.00	0.00	2007
AS 2008	1000	100.00	0.00	2008
AS 2009	1000	100.00	0.00	2009
AS 2010	1000	100.00	0.00	2010
AS 2011	1000	100.00	0.00	2011
AS 2012	1000	100.00	0.00	2012
AS 2013	1000	100.00	0.00	2013
AS 2014	1000	100.00	0.00	2014
AS 2015	1000	100.00	0.00	2015
AS 2016	1000	100.00	0.00	2016
AS 2017	1000	100.00	0.00	2017
AS 2018	1000	100.00	0.00	2018
AS 2019	1000	100.00	0.00	2019
AS 2020	1000	100.00	0.00	2020
AS 2021	1000	100.00	0.00	2021
AS 2022	1000	100.00	0.00	2022
AS 2023	1000	100.00	0.00	2023
AS 2024	1000	100.00	0.00	2024
AS 2025	1000	100.00	0.00	2025
AS 2026	1000	100.00	0.00	2026
AS 2027	1000	100.00	0.00	2027
AS 2028	1000	100.00	0.00	2028
AS 2029	1000	100.00	0.00	2029
AS 2030	1000	100.00	0.00	2030

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Prezzo	Yield	Termine
AS 1997	100.00	0.00	1997
AS 1998	100.00	0.00	1998
AS 1999	100.00	0.00	1999
AS 2000	100.00	0.00	2000
AS 2001	100.00	0.00	2001
AS 2002	100.00	0.00	2002
AS 2003	100.00	0.00	2003
AS 2004	100.00	0.00	2004
AS 2005	100.00	0.00	2005
AS 2006	100.00	0.00	2006
AS 2007	100.00	0.00	2007
AS 2008	100.00	0.00	2008
AS 2009	100.00	0.00	2009
AS 2010	100.00	0.00	2010
AS 2011	100.00	0.00	2011
AS 2012	100.00	0.00	2012
AS 2013	100.00	0.00	2013
AS 2014	100.00	0.00	2014
AS 2015	100.00	0.00	2015
AS 2016	100.00	0.00	2016
AS 2017	100.00	0.00	2017
AS 2018	100.00	0.00	2018
AS 2019	100.00	0.00	2019
AS 2020	100.00	0.00	2020
AS 2021	100.00	0.00	2021
AS 2022	100.00	0.00	2022
AS 2023	100.00	0.00	2023
AS 2024	100.00	0.00	2024
AS 2025	100.00	0.00	2025
AS 2026	100.00	0.00	2026
AS 2027	100.00	0.00	2027
AS 2028	100.00	0.00	2028
AS 2029	100.00	0.00	2029
AS 2030	100.00	0.00	2030

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine
AS 1997	1000	100.00	0.00	1997
AS 1998	1000	100.00	0.00	1998
AS 1999	1000	100.00	0.00	1999
AS 2000	1000	100.00	0.00	2000
AS 2001	1000	100.00	0.00	2001
AS 2002	1000	100.00	0.00	2002
AS 2003	1000	100.00	0.00	2003
AS 2004	1000	100.00	0.00	2004
AS 2005	1000	100.00	0.00	2005
AS 2006	1000	100.00	0.00	2006
AS 2007	1000	100.00	0.00	2007
AS 2008	1000	100.00	0.00	2008
AS 2009	1000	100.00	0.00	2009
AS 2010	1000	100.00	0.00	2010
AS 2011	1000	100.00	0.00	2011
AS 2012	1000	100.00	0.00	2012
AS 2013	1000	100.00	0.00	2013
AS 2014	1000	100.00	0.00	2014
AS 2015	1000	100.00	0.00	2015
AS 2016	1000	100.00	0.00	2016
AS 2017	1000	100.00	0.00	2017
AS 2018	1000	100.00	0.00	2018
AS 2019	1000	100.00	0.00	2019
AS 2020	1000	100.00	0.00	2020
AS 2021	1000	100.00	0.00	2021
AS 2022	1000	100.00	0.00	2022
AS 2023	1000	100.00	0.00	2023
AS 2024	1000	100.00	0.00	2024
AS 2025	1000	100.00	0.00	2025
AS 2026	1000	100.00	0.00	2026
AS 2027	1000	100.00	0.00	2027
AS 2028	1000	100.00	0.00	2028
AS 2029	1000	100.00	0.00	2029
AS 2030	1000	100.00	0.00	2030

FONDI D'INVESTIMENTO

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine
AS 1997	1000	100.00	0.00	1997
AS 1998	1000	100.00	0.00	1998
AS 1999	1000	100.00	0.00	1999
AS 2000	1000	100.00	0.00	2000
AS 2001	1000	100.00	0.00	2001
AS 2002	1000	100.00	0.00	2002
AS 2003	1000	100.00	0.00	2003
AS 2004	1000	100.00	0.00	2004
AS 2005	1000	100.00	0.00	2005
AS 2006	1000	100.00	0.00	2006
AS 2007	1000	100.00	0.00	2007
AS 2008	1000	100.00	0.00	2008
AS 2009	1000	100.00	0.00	2009
AS 2010	1000	100.00	0.00	2010
AS 2011	1000	100.00	0.00	2011
AS 2012	1000	100.00	0.00	2012
AS 2013	1000	100.00	0.00	2013
AS 2014	1000	100.00	0.00	2014
AS 2015	1000	100.00	0.00	2015
AS 2016	1000	100.00	0.00	2016
AS 2017	1000	100.00	0.00	2017
AS 2018	1000	100.00	0.00	2018
AS 2019	1000	100.00	0.00	2019
AS 2020	1000	100.00	0.00	2020
AS 2021	1000	100.00	0.00	2021
AS 2022	1000	100.00	0.00	2022
AS 2023	1000	100.00	0.00	2023
AS 2024	1000	100.00	0.00	2024
AS 2025	1000	100.00	0.00	2025
AS 2026	1000	100.00	0.00	2026
AS 2027	1000	100.00	0.00	2027
AS 2028	1000	100.00	0.00	2028
AS 2029	1000	100.00	0.00	2029
AS 2030	1000	100.00	0.00	2030

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-04-97

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine
AS 1997	1000	100.00	0.00	1997
AS 1998	1000	100.00	0.00	1998
AS 1999	1000	100.00	0.00	1999
AS 2000	1000	100.00	0.00	2000
AS 2001	1000	100.00	0.00	2001
AS 2002	1000	100.00	0.00	2002
AS 2003	1000	100.00	0.00	2003
AS 2004	1000	100.00	0.00	2004
AS 2005	1000	100.00	0.00	2005
AS 2006	1000	100.00	0.00	2006
AS 2007	1000	100.00	0.00	2007
AS 2008	1000	100.00	0.00	2008
AS 2009	1000	100.00	0.00	2009
AS 2010	1000	100.00	0.00	2010
AS 2011	1000	100.00	0.00	2011
AS 2012	1000	100.00	0.00	2012
AS 2013	1000	100.00	0.00	2013
AS 2014	1000	100.00	0.00	2014
AS 2015	1000	100.00	0.00	2015
AS 2016	1000	100.00	0.00	2016
AS 2017	1000	100.00	0.00	2017
AS 2018	1000	100.00	0.00	2018
AS 2019	1000	100.00	0.00	2019
AS 2020	1000	100.00	0.00	2020
AS 2021	1000	100.00	0.00	2021
AS 2022	1000	100.00	0.00	2022
AS 2023	1000	100.00	0.00	2023
AS 2024	1000	100.00	0.00	2024
AS 2025	1000	100.00	0.00	2025
AS 2026	1000	100.00	0.00	2026
AS 2027	1000	100.00	0.00	2027
AS 2028	1000	100.00	0.00	2028
AS 2029	1000	100.00	0.00	2029
AS 2030	1000	100.00	0.00	2030

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine
AS 1997	1000	100.00	0.00	1997
AS 1998	1000	100.00	0.00	1998
AS 1999	1000	100.00	0.00	1999
AS 2000	1000	100.00	0.00	2000
AS 2001	1000	100.00	0.00	2001
AS 2002	1000	100.00	0.00	2002
AS 2003	1000	100.00	0.00	2003
AS 2004	1000	100.00	0.00	2004
AS 2005	1000	100.00	0.00	2005
AS 2006	1000	100.00	0.00	2006
AS 2007	1000	100.00	0.00	2007
AS 2008	1000	100.00	0.00	2008
AS 2009	1000	100.00	0.00	2009
AS 2010	1000	100.00	0.00	2010
AS 2011	1000	100.00	0.00	2011
AS 2012	1000	100.00	0.00	2012
AS 2013	1000	100.00	0.00	2013
AS 2014	1000	100.00	0.00	2014
AS 2015	1000	100.00	0.00	2015
AS 2016	1000	100.00	0.00	2016
AS 2017	1000	100.00	0.00	2017
AS 2018	1000	100.00	0.00	2018
AS 2019	1000	100.00	0.00	2019
AS 2020	1000	100.00	0.00	2020
AS 2021	1000	100.00	0.00	2021
AS 2022	1000	100.00	0.00	2022
AS 2023	1000	100.00	0.00	2023
AS 2024	1000	100.00	0.00	2024
AS 2025	1000	100.00	0.00	2025
AS 2026	1000	100.00	0.00	2026
AS 2027	1000	100.00	0.00	2027
AS 2028	1000	100.00	0.00	2028
AS 2029	1000	100.00	0.00	2029
AS 2030	1000	100.00	0.00	2030

ESTERI AUTORIZZATI

BOT
 BTP
 CTE
 BTE
 CCT

Scegli i

mq

**OGGI PUOI INVESTIRE IN UNA CASA
MACIOTTA A CONDIZIONI STRAORDINARIE.**

ISOLA D'ELBA

Baia di Bagnai, complesso residenziale inserito nella macchia mediterranea; unità immobiliari da 40 a 100 mq. Club con ristorante, piscina e tennis.

TORINO

Corso Quintino Sella; palazzina anni '40 ristrutturata, appartamenti con giardino (200 e 270 mq).

SESTRIERE

Champlas Janvier; appartamenti in baita e baite unifamiliari.

LAGO MAGGIORE

Gignese, 3 minuti dal casello autostradale di Stresa; appartamenti da 60 a 100 mq e ville unifamiliari. Club con ristorante e piscina.

PER CONOSCERE IL VALORE DEL TUO PROSSIMO INVESTIMENTO, TELEFONA:

011/568.44.55



MACIOTTA

Si apre oggi la Biennale dell'Europa e del Mediterraneo. Torino, laboratorio della nuova creatività per 600 talenti

LA CARICA

dei giovani artisti

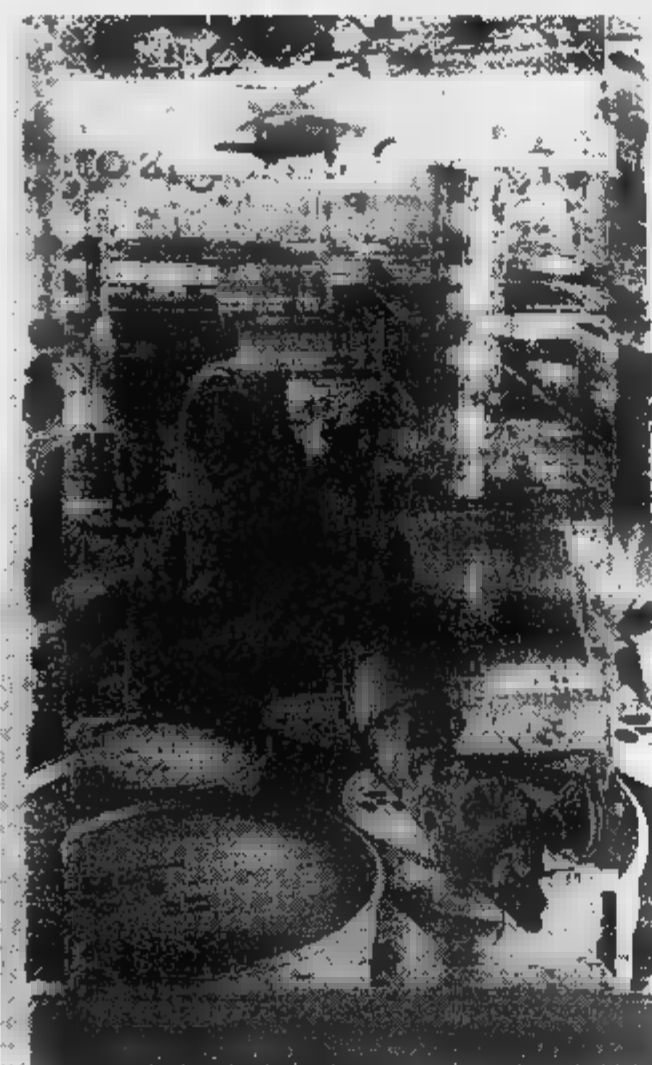
SARA' divertente, mercoledì prossimo, in tarda mattinata, a Porta Palazzo. Nel ventre di Torino, sempre, casse di verdura, piramidi di mele e arance, il frastuono assordante di auto, tram e motorini, gli sciami di magrebini ai bordi di corso Regina, gli abiti colorati delle donne africane fra i banchi. La solita realtà rumorosa di voci, multicolore, allarmante. Questa volta, mercoledì mattina fra kiwi, nespole e spinaci ci sarà anche il banco di abiti da frutta: salopette per banane, scamicciati per pere, fragole in gonnella.

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che incomincia oggi, organizzata da Comune di Torino, Provincia e Regione, sarà anche questo: incontrare a Porta Palazzo i Coco Fruitwear, che dalla Slovenia lanciano il loro gesto clamoroso, ingenuo e dada, vendere abiti per la frutta, nel punto più degradato di Porta Palazzo, all'angolo di Corso Regina, dove comincia il Balón. E non paghi, le successive i Coco Fruitwear ripeteranno l'exploit all'ingresso di cinema e teatri. Perché fra luoghi sulci e difficili periferie, piazze e incroci, anche in cinema e teatri dilagheranno i giovani della Biennale. Saranno più di mille, fra artisti coinvolti, supporter, giornalisti italiani (150) e stranieri (60), occupare la città. Con seguito di indigeni e turisti che farà salire la cifra in misura esponenziale.

Sette esposizioni d'arte aperte sino all'11 maggio, 20 spettacoli di teatro e danza, 20 concerti, proiezioni cinematografiche, sfilate di moda; letture di poesie, interventi metropolitani d'arte e presentazioni gastronomiche sino al 23 aprile. Saranno questi gli eventi che trasformeranno Torino nella capitale culturale di domani. Ne faranno il laboratorio della nuova creatività. Daranno vita a prove artistiche per il Terzo Millennio.

Sarà lì, nella facina, nel cuore della Biennale, la Cavallerizza, ma anche al Piccolo Regio, al Teatro Juyarra, all'Arsenale della Pace, al Big Club, al Palazzo Bricherasio, al Conservatorio, al Café Procope, al Cinema Massimo, che scoccherà la scintilla dell'arte del 2000.

Come riconoscere i nuovi talenti? Jack Lang, membro del comitato scientifico della Biennale, ministro della Cultura negli anni che hanno visto lo straordinario fiorire delle arti francesi, non ha dubbi: «Ci vuole coraggio, senso della sfida, intuizione, riflessione e fortuna. Non lasciare nulla di intentato, dare a tutti i giovani la possibilità di esprimersi. Riscattare il per il meglio, una comunità, un paese, una città che non dà ai suoi artisti una chance, lascia un tesoro chiuso in un forziere per



sempre. da dove arriverà la fiamma guizzante del genio che aprirà la porta a nuovi sentieri espressivi? Dalle terre martorate dell'ex Jugoslavia, dalla Bosnia, dalla Croazia? Dall'Algeria sanguinante di integralismo? Dalle piazze dell'Albania o dalle palme del Marocco? O ancora dalla ricchezza più di Francia, Spagna o Italia?

Comunque, sarà dal Mediterraneo. Perché è con le terre che si affacciano sul mare circondato da Europa, Africa ed Asia che la Biennale gioca la sua sfida.

I motivi di questa sfida li ha lucidamente spiegati Predrag Matvejevic, scrittore croato-bosniaco, quando espose, nel novembre scorso, i risultati dei la-

vori preparatori del comitato scientifico della Biennale (di cui fanno parte, fra gli altri, Alessandro Baricco, Tahar ben Jelloun, Furio Colombo, Gianni Vattimo). «Ascoltando Mozart - racconta Matvejevic - Nietzsche si domandava da dove venisse la trasparenza della sua musica. Non nelle nebbie delle valli del Nord, ma nel sole del Sud trovava la spiegazione. Il nostro compito è simile: ragionamento Nietzsche: individuare, svelare l'essenza del Mediterraneo, della cultura, opponendoci, rifiutando la lettura distorta e caricaturale di che arriva dal Nord Europa».

Uno scatto di orgoglio in «Un anno di differenze», come recita il titolo dell'intervento che Ales-



Sopra, Jack Lang e Predrag Matvejevic; a sinistra, un'opera di Botto e Bruno Zevi intitolata «Zona controllata»

sandro Baricco svolgerà sabato mattina, al convegno intitolato «Questo Mediterraneo: paesaggi e resistenze al futuro nella parte di mondo che abitiamo».

Sopraffatti di identità lanciati come «Messaggi in bottiglia», la narrazione in musica elaborata dai giovani scrittori della Biennale coordinata da Dario Voltolini, musicista Nicola Campogrande, in scena da Gabriele Vacis al Sernig martedì 22. Una ricerca di identità che si muove - spiega Vacis - fra le polarità della memoria storica e del quotidiano.

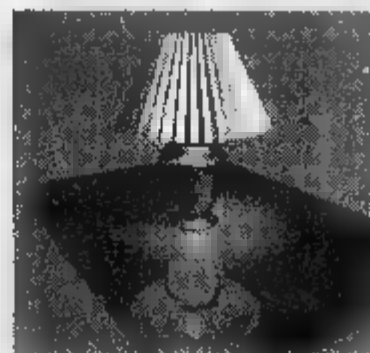
Sarà una azzurrissima acciuga, il simbolo della Biennale, a guidare il pubblico per i labirinti della giovane creatività. Una di quelle acciughe che prestate in

salmocia arrivavano in Piemonte, attraverso le vie del sale, dalla Liguria, dalla Provenza, e costeggiavano il cibo povero dei contadini piemontesi. Già allora un legame stretto li univa con il Mediterraneo, al di là delle basse montagne, dov'è Genova per noi che stiamo in fondo alla campagna, dove in poche ore si può andare per passare una giornata al mare, soli e mille lire.

Sarà l'intera città a cambiare pelle, a veder fiorire mille fiori nelle isole del Mediterraneo, punti di incontro, di animazione, contrassegnati da un rosso pomodoro, uno di quelli che Francesco Cirio, padre dell'industria conserviera italiana, vendeva per le strade della vecchia Torino dove era nel 1868, prima di



A destra, una rilettura contemporanea di classica Venere; sopra e sotto, altri due lavori in mostra



FERMATA A RICHIESTA



L'AMERICA LAUREA POETI

GIUNGE dagli Stati Uniti una notizia da salutare con simpatia. Si tratta della nomina - già - come si potrebbe immaginare - del presidente di una grande industria

o di una corporazione, ma del poeta laureato. Già, perché questa carica ufficiale, sul più antico modello inglese, esiste nel maggior Paese industriale del mondo. A dire la verità, il primo esempio insigne di «laureato», cioè incoronato di lauro, appartiene all'Italia, nella persona di Francesco Petrarca, per Torquato Tasso provvide il Papa. La consuetudine, nella patria dei poeti, dei navigatori, e dei santi, si è persa, credo fortunatamente, perché sarebbe sicuramente oggetto di lottizzazione e di malevole invidie. Ogni caso conferma che la poesia in Italia non fa notizia, se non magari post mortem.

In Inghilterra il primo poeta laureato fu, nel Seicento, John Dryden; al titolare della carica si chiedeva, tra l'altro, di comporre qualche testo encomiastico, per lo più del monarca, ma il grande romantico William Wordsworth accettò a patto di non dover sottostare a un simile obbligo, stabilendo così un precedente.

Oggi il laureato inglese è un poeta di prima grandezza, Ted Hughes, da cui non ci si aspetterebbero certi atti di omaggio. Ma, udite udite, esiste un poeta laureato in Etiopia: notevole drammaturgo, e sincero amico dell'Italia, quale io lo conosco personalmente, si chiama Tesfaye Gebre-Medhin. Ma veniamo al neo laureato. Si chiama Robert Pinsky, non è lottizzato, ha cinquantasei anni; dal '75 ha pubblicato cinque raccolte, suona il sassofono come Clinton ed è stato pugile dilettante.

Poeta elegante, fedele a strutture sorvegliatamente metriche ma raffinato artigiano del linguaggio ed evocatore di paesaggi, egli succederà a maggio a Robert Hass. Ma attenzione, la sua libera traduzione dell'*Inferno* ha portato Dante nella lista dei best-seller. Dunque, un poco ci entriamo anche noi, e visto che uno dei suoi compiti (salario annuo: trentacinquemila dollari) consiste nel tenere giri di conferenze, potremmo chiedere che occasionalmente ci venisse offerto in prestito.

Claudio Marini

Appuntamento con la forza barbara della giovinezza, contro le smagliature della realtà

La scommessa della coesistenza

RISCRIVERE la città. O trovare la città invisibile, una delle infinite possibilità, dietro la città che abitualmente percorriamo. E' questa la scommessa della Biennale '97 dei giovani artisti del Mediterraneo. Dall'Algeria, dalla Grecia, dalla Slovenia, dalla Bosnia, dalla Francia, dalla Spagna: dagli orli e dall'interno di quel grande mare di comune e diversa civiltà, giovani artisti proveranno ad intrecciare i nodi di una fantasia e coesistenza pacifica. Se è un Mediterraneo inquieto, lacerato al suo interno, quello che oggi ci appare, utopia degli artisti, oltre a denunciarne le fratture, è quello di cercare un'unità, di trovarne quell'anima profonda, estesa, di cui parlava Braudel.

E in città sempre più realtà multirazziale com'è Torino, dai giovani artisti si desidera cogliere, attraverso le loro opere, la memoria, le emozioni, lo sguardo che ci permetta di cogliere l'essenza di quell'«altro», e di quell'«altrove», il

quale veniamo quotidianamente in contatto e rapporti sempre facili. L'arte ha la magia di sciogliere la complessità, di illuminare le oscure, di trasmetterci per vibrazioni intellettuali ed emotive, come un colpo d'ala, la corporeità e l'immagine di un problema, la sua soluzione. E' troppo chiederlo a dei giovani artisti? L'esperienza spesso la forza barbara della giovinezza e lo sguardo dell'incanto a sottolineare le smagliature della realtà.

Il Gasometro sulla Dora, i Murazzi del Po, il Cimitero di San Pietro e Vincini, Porta Palazzo, La Cavallerizza, Palazzo Nuovo, Via Verdi, il Lingotto, la Stazione, Porta Nuova e altri luoghi, dovrebbero diventare l'esperienza per l'«altra città», città dei sogni e quella che evidenzia il suo timore per i sogni, la città potrebbe essere e il «riassunto» città che è.

L'appuntamento con i giovani artisti, dal Portogallo, dalla Turchia, dalla Tunisi,

da Israele, dagli altri Paesi del Mediterraneo si trova di fronte ad una sfida: quella di lasciare una traccia fertile, una manciata di semi. Una sfida in due tempi, quella del subito, dell'effimero anche, che richiama allo scoperto presenza nascosta, fragili identità in cerca di un segno d'appartenenza; e quella a più lunga durata, che si trasforma in memoria, in patrimonio a cui attingere, al quale far convivere e intrecciare altre esperienze.

Il ventaglio è vasto, dalle arti plastiche al design, dalla musica alla moda, dalla scrittura al video, dalla gastronomia alla grafica di comunicazione. Arti e arti minori per lo sguardo della città. E sarà fondamentale che l'occhio, gli occhi, della città si lascino coinvolgere, non cedano all'indifferenza, alla quotidianità. Mentre gli artisti ricordino che c'è gran fatica intorno alla Cupola del Guarini e ogni loro intervento potrà, ricordandocelo, lenirla e acuirlo.

Orengo

Sergio Trombetta

DISCUSSIONE. Chip e divieti per disciplinare le trasmissioni: ma l'ideale è l'autoregolamentazione

Tv, nasce il Decalogo anti-violenza

Un Codice proteggerà i bambini

L rapporto tra Tv e minori è, per molti aspetti, uno dei punti nodali dello sviluppo di quello che si definisce lo «specifico televisivo». Gli studi sinora disponibili sull'impatto della programmazione e della pubblicità violenta e/o pornografica sul comportamento dei giovani non sono univoci. Esiste tuttavia una percezione diffusa sia nell'opinione pubblica sia nei policy-makers che: a) la televisione crea dipendenza nei minori; b) la televisione stimola comportamenti imitativi.

Una recentissima ricerca demoscopica del Cirm indica, infatti, che il 77% di un campione rappresentativo di adulti italiani ritiene che la Tv crei dipendenza nei minori e addirittura il 91% dello stesso campione ritiene che i programmi televisivi «spingano i bambini ad imitare ciò che vedono».

Queste considerazioni sono alla base dei tentativi di individuare forme di disciplina del settore. La Direttiva comunitaria sulla televisione senza frontiere (Tvsf stabilisce, tra l'altro, art. 22), che «gli Stati membri adottano le misure atte a garantire che le loro trasmissioni contengano programmi in grado di nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minorenni».

Sebbene la Direttiva non spieghi natura e specie delle possibili misure, in linea di principio si possono delineare tre possibili soluzioni: 1) normative di carattere impositivo; 2) meccanismi di autoregolamentazione; 3) introduzione di V-chips.

Gli elementi a sostegno di una regolamentazione formale (contenuto dei programmi e della pubblicità televisiva (punto 1)) hanno le loro radici nel concetto noto alla teoria economica come «asimmetria di informazione» nel senso che i consumatori possono non essere in grado di fare scelte ben informate in relazione ai

beni offerti. Nel caso specifico, i genitori sono praticamente nell'impossibilità di vedere in anticipo quello che la Tv propone ai bambini e quindi diviene molto difficile per loro assumere decisioni preventive sull'idoneità dei vari programmi.

E' tuttavia discutibile che la strada della regolamentazione «ope legis» sia quella più idonea soprattutto perché introduce nel sistema elementi di rigidità tali da rendere molto difficile la possibilità di un passo: gli sviluppi tecnologici e di mercato in rapidissima evoluzione. Ciò può sostanzialmente in danno per le imprese interessate e per gli obiettivi stessi della regolamentazione. Va poi aggiunto che l'imposizione di norme e la loro supervisione è operazione complessa e, in genere, piuttosto costosa sia per le aziende che per il regolatore.

Questi elementi esistono nel caso dell'autoregolamentazione che è, invece, un tipico meccanismo flessibile e poco dispendioso (punto 2). L'approccio verso l'autoregolamentazione è poi rafforzato anche dalla volontà di «stesse imprese televisive di accreditarsi, quali aderenti ad un codice etico di autodisciplina, presso il grande bacino di utenza costituito dalle famiglie».

L'ultimo tipo di possibile intervento (punto 3) è quello basato sul V-chip (V come Violenza): chip che permette ai genitori di assicurare determinati programmi dai loro apparecchi televisivi. Sviluppata per la prima volta in Canada a seguito delle polemiche sorte per le immagini del «massacro di Montréal» (14 donne uccise da un squilibrato nel Politecnico della città), la tecnologia dei V-chips si è sviluppata soprattutto negli Usa dove, a partire dal 1995, i televisori di nuova produzione dovranno tutti contenerne.

Permangono tuttavia numerosi problemi. In primis - come ha affermato il presidente del Consiglio nel discorso di in-

Dalla Francia agli Stati Uniti, leggi e tecnologie aiutano le famiglie



dimento del Comitato Tv/minori - quelli di una tecnologia molto complessa e difficilmente accessibile alla media dei genitori; secondo luogo il V-chip non è di grande aiuto per le trasmissioni in diretta; da ultimo, esiste il rischio che l'introduzione sistematica del V-chip possa spingere le imprese televisive a ridurre di molto il grado di autoregolamentazione e il livello di autocontrollo.

Nell'insieme si può affermare che allo stato attuale delle conoscenze, anche tecnologiche, l'approccio più fruttuoso per cercare di garantire un sano rapporto tra la televisione e i bambini è quello basato sull'autoregolamentazione.

Questa valutazione è confermata da quanto avviene nei principali Paesi europei ove co-

dici autoregolamentazione vengono ad interessare settori sempre più significativi: il mercato televisivo affiancandosi alle norme già in essere.

In Francia, ad esempio, accanto alla disciplina emanata dal Conseil supérieur de audiovisuel, basata sulla divisione della programmazione in categorie e fasce orarie, esistono vari esempi di accordi di autoregolamentazione che coinvolgono sia le reti pubbliche che le private. In Germania funziona la Fsf, un'associazione base volontaria tra le emittenti private che si occupa di classificare i programmi e posizionarli in diverse fasce d'orario; un codice di autoregolamentazione esiste anche per le reti pubbliche. Nel Regno Unito la Bbc si attiene spontaneamente alle

norme sulla regolamentazione di orario imposte alle commerciali dall'Independent Television Commission sulla base del Broadcasting Act del 1990.

La definizione di un codice di autoregolamentazione che coinvolga tutte le reti televisive esistenti in Italia sia pubbliche sia private, sia nazionali sia locali alla base dell'istituzione del Comitato costituito dal presidente del Consiglio e che ha iniziato la sua attività lo scorso

Il Comitato - che è presieduto dal prof. Francesco Tonnuci - oltre ad elaborare il Codice, dovrà anche un segretario permanente per curare l'espletamento, per controllare le violazioni, eventualmente impartendo sanzioni nella forma di pubbliche comunicazioni delle violazioni stesse.

Mauro Masi
Capo dipartimento informazione e editoria della Presidenza
Consiglio dei ministri

Parla lo scrittore anti-Apartheid

Brink, un sogno per il Sud Africa

SOLO voci femminili per risalire alle origini e raccontare una lunga storia di oppressione e di colonizzazione. E' appena arrivato a Roma dei più prestigiosi narratori del Sud Africa: il sessantaduenne André Brink (stasera partecipa alla manifestazione che tiene presso il Teatro Argentine: Scrittori e città - Letteratura e metropoli di fine millennio), di cui è appena uscito in Italia l'ultimo bellissimo libro, *La polvere dei sogni* (Feltrinelli). Questo romanzo



André Brink

ha meritato il più famoso premio letterario del Paese (il Cna Award), e le cui opere sono tradotte in tutto il mondo, è ambientato alla vigilia dell'arrivo al potere di Nelson Mandela e mette al suo centro le figure di donne in una trama intesa di miti e leggende. Lo scrittore - che ha pubblicato 11 romanzi tra cui *Un'arida stagione bianca* e *La prima vita di Adamastor* - non ha avuto vita facile in Sud Africa: Brink è stato un attivissimo membro dell'Anti-Apartheid Movement, ha visto sequestrati molti suoi volumi, ha subito attentati, perquisizioni, intimidazioni. Ha vissuto per decenni con la moglie e i quattro figli in una cappa di terrore e di violenza.

Nel suo *La polvere dei sogni* si avverte gli ultimi rigurgiti della discriminazione razziale: esiste, dunque, una coincidenza tra fine dell'apartheid, la lotta del popolo sudafricano e il protagonismo di Brink che arriva alla ribalta?

C'è un rapporto stretto tra le mie Rachel, Petronella, Kristien e l'immagine mio Paese - Brink che oggi vive a Cape Town dove insegna letteratura inglese - può svolgere un ruolo attivo di mediazione. Ma prima deve mettere ordine in casa propria. Si deve superare la crisi economica e la dilagante a tutti i livelli: i politici e i burocrati del vecchio regime ostacolano ogni innovazione, i funzionari cini e predatori, invece, cercano facili forme di arricchimento.

Il conflitto tra i sessi è, ovviamente, universale. Ma in Sud Africa ha caratteristiche tutte particolari. La nostra si è configurata come una struttura sociale patriarcale e assolutista. I pionieri, i primi afrikaner, che scelsero il Sud Africa come terra di elezione, si sentivano gli eroici difensori di un territorio frontiera, che andava difeso a oltranza, tutelato con tutti i mezzi possibili. Pensavano di appartenere a una razza superiore. Praticavano, molto più che le altre nazioni, la violenza nel privato contro le loro donne, quella in pubblico contro la gente di colore. Questa eredità ci ha caratterizzato nel tempo.

Oggi, che sono state rimosse le principali barriere razziali, cosa resta da fare? «Moltissimo, l'Africa è un continente che trova pace, travagliato da guerre e conflitti in cui il Sud Africa

può svolgere un ruolo attivo di mediazione. Ma prima deve mettere ordine in casa propria. Si deve superare la crisi economica e la dilagante a tutti i livelli: i politici e i burocrati del vecchio regime ostacolano ogni innovazione, i funzionari cini e predatori, invece, cercano facili forme di arricchimento.

Sopravvive la mentalità dell'apartheid?

«Mi sono stupito di quanto siano cambiate in pochi anni le nostre abitudini, e di come vecchi modi di comportarsi, di pensare, siano rapidamente caduti in disuso. Se osservo tutto questo mutamento sono molto ottimista. *La polvere dei sogni* è un romanzo drammatico, in cui «manca la tragedia, ma attraverso della sotterranea convinzione che il Sud Africa possa risolvere tutti i suoi problemi».

Mirella Serri

LETTERE AL GIORNALE

I rischi della geografia spettacolo. In Europa, ma con educazione

Metamorfosi d'una materia preziosa

Letto con molto interesse l'inchiesta sulla «morte della geografia» (3 aprile). La geografia nell'attuale scuola italiana non gode di molta considerazione. Anziché disciplina a sé stante, con un insegnante specifico e specializzato, salvo i pochi Istituti Superiori (tecnici e professionali), è unita a altre materie (italiano, storia, latino, greco, chimica, biologia...) in un unico corso di studi. Invece, in altre parti del mondo, la geografia è sempre più diffusa tra gli studenti, se la vive una propria crisi di identità e viene considerata «utilità», dal liceale fresco di diploma, che dallo studente universitario al semplice lavoratore. Il risultato è una maggiore ignoranza di fondo circa le competenze della materia e gli strumenti che essa può offrire per farci «conoscere» e «scoprire» lo spazio che quotidianamente utilizziamo, occupiamo, viviamo e difendiamo. Chi conosce ciò che la disciplina studia e insegna può non comprendere la sua utilità pratica: il suo potere strategico, politico, militare, sociale e economico di dominio e controllo dello spazio.

Più che «morte della geografia», a mio parere, ci dovrebbe parlare di «metamorfosi della geografia». La geografia si parla, infatti, fin troppo. Basta andare in edicola a accendere il televisore, per rendersene conto. Ma di quale geografia si tratta? Semplicemente di una geografia «estetica», paesaggistica, di semplice consumo, ben lontana dalla geografia intesa come scienza. Purtroppo è quest'ultima quella non più di moda. Per questo motivo la geografia sembra essere diventata inutile, sia nella scuola che nell'università: giornali, televisione, cinema, computer, ne hanno causato la morte. In un certo qual modo può essere vero, ma in realtà è anche comodo accettare tranquillamente questa situazione. Non es-

più vulnerabili «docili nei confronti di chi ha il potere».

In un mondo, come quello attuale, sempre più «villaggio», è possibile fare a meno della geografia? Possono i giovani crescere cittadini del futuro aperti alla mondialità senza di essa? E' sufficiente una semplice «geografia spettacolo», da rivista o documentario televisivo?

Personalmente penso proprio di no. E i fatti lo dimostrano.

Uno spazio non più conosciuto, più vissuto, senza alcuna memoria di identificazione, disorientamento e disagio. I movimenti nazionalisti, separatisti e secessionisti dimostrano: l'uomo dell'avvicinamento globale senza alcuna memoria «storico-spaziale», è un uomo confuso, facile preda degli estremismi. Lo spazio indistinto, omogeneizzato, da come risultato il moltiplicarsi delle richieste di diversificazione per ottenere nuove forme di identità.

E nel costrutto «villaggio globale» sembra debba esistere soltanto più una lettura economica dello spazio geografico. Questo è più che evidente nell'attuale processo di integrazione europea. L'Europa Maastricht, se si fa un po' di attenzione, le stanno facendo i politici o i semplici cittadini, ma essenzialmente gli economisti e le grandi banche centrali. E' l'euro la preoccupazione di tutti, più della fusione dei popoli.

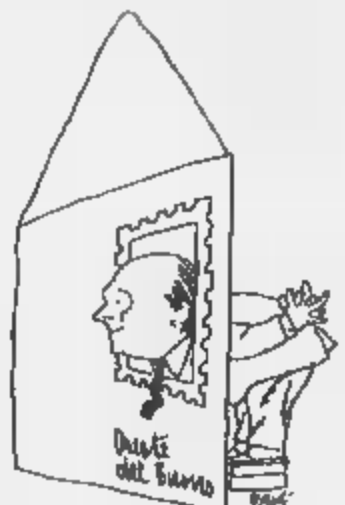
Nell'attuale contesto, la geografia non dovrebbe essere accantonata, ma, ancor più, rivalutata. Essa, disciplina di sintesi, può aiutare a prendere nuovamente consapevolezza dello spazio che occupiamo e viviamo quotidianamente. Inoltre può assumere il ruolo nuovo e importantissimo di «mediazione culturale», coniugando la necessità dell'uomo di mantenere vive le proprie radici storiche e spaziali e la sempre maggiore mondializzazione e globalizzazione della nostra attuale società.

prof. Sergio Moscone,
Docente di ruolo di geografia generale ed economica,
Serralunga d'Alba (Cn)

LA LETTERA DI O.D.B.

Egregio Signor Del Buono, in data 26 luglio 1993 lei gentilmente pubblicò una mia lettera sulla Stampa. Adesso è tanto che desidero scriverle, poiché ho un pensiero che mi sta a cuore. Sono anni che i nostri governanti e i politici fanno parole guerra contro chi da anni evade le tasse. Tutti i professionisti da sempre non hanno consegnato una fattura ed i pochi che talvolta lo fanno pretendono di denunciare una cifra molto minore di quella che spetterebbe pagare...

Marisa Ferraris, Torino



Evasori, guerra soltanto di parole

GENTILE Signora Ferraris, lei commuove addirittura che lei ricordi con tanta precisione la data in cui mi ha scritto la prima lettera. Ne è passato di tempo. La ringrazio e trascrivo questa sua seconda lettera con attenzione. Quello di trascrivere quanto voi, gentili lettori, mi scrivete è un piccolo rito quotidiano con cui cerco di immedesimarmi con voi, sostenere con maggiore comprensione le vostre cause piccole e grandi. La sua causa, gentile Signora Ferraris, è tra quelle che riguardano tutti.

«Mio malgrado», lei infatti scrive, «ho dovuto sottopormi a visite private da dentisti, ortopedici, ginecologi, ecc., tutti d'accordo nel fregare noi pazienti e lo Stato. I più infami i dentisti che, senza controlli, fanno pagare cifre da capogiro. Io ho mai osato fiutare, troppo vecchia e timida. Basterebbe volere fare

vigorosi controlli e far pagare a tutti quella «banda» le tasse che tutti gli altri sono costretti a pagare. In breve tempo si sanerebbe il debito pubblico, i miliardi ricavati sarebbero sufficienti, senza pericolo di coinvolgere le pensioni che davvero sarebbe un'ingiustizia troppo grande per chi come me ha lavorato 40 anni ed anche per chi ha lavorato meno. Ed anche coinvolgere il «tetto» (Rosy Bindi) per chi come me e mio marito, avendo lavorato tanti anni, naturalmente supera i 70 milioni annui. Capisco che, purtroppo, dovremo affrontare il grosso problema dell'assistenza sanitaria, alloggi, ecc. ai numerosissimi immigrati: cari alla Chiesa ed ai politici che brigano per chi ha votato! Tanto paghiamo noi; loro, invece, si aumentano lo stipendio. I giornali minimizzano i veri problemi dell'Italia che sono prostituzione, droga, permisivismo, buoni-

simo esagerato, mancanza di serietà. Sarebbe ora che i nostri giornalisti prendessero esempio dai giornalisti americani, invece di continuare a «lustrare le scarpe» ai potenti in Italia. Cordialissimi saluti...».

Gentile Signora Ferraris, ha aspettato molto tempo prima di rispondermi, ma ce ne ha davvero per tutti. Almeno per quanto riguarda la mia categoria, «brilliamo per evasioni». E come potremmo?

Oreste

Anche la cultura porta a Maastricht

Ora che il clamore dei mortali sassi cavalcava di Tortona si è affievolito sarà utile, per tutti, fermare l'attenzione sulla nostra gioventù. Una grossa fetta preoccupa sempre di più per i suoi comportamenti sociali trasgressivi, ostentati, che

vanno dai mortali lanci ai pignori dalle autostrade ai ferrovie alle bravate razziste, dal disinteresse per lo studio all'occupazione delle scuole, dalle violazioni del codice della strada alla licenza del linguaggio, dall'imbrattamento dei muri a quello degli esterni delle di trasporto, dalla distruzione dei cassonetti ai rifiuti

allo sfascio delle cabine telefoniche, brava post-discoteca, scippi, conviene, da molti pulpiti, che tanto questo sia frutto di indulgenza e permissività.

Obbedienza, dovere, sacrificio trovano sempre meno spazi tra i valori educativi anche all'interno di troppe famiglie, le quali, preoccupate del benessere e dell'orga-

nizzazione del tempo libero e sempre più desiderose di non avere grane, cedono alla prepotenza di figli senza cultura e ideali. La scuola è sempre più boicottata e quindi impoverita.

L'autorità educativa, nelle sue storiche espressioni famigliari e parrocchiali, viene di fatto ostacolata e spesso combattuta e di conseguenza i modelli di vita dei giovani vengono assunti: tv, videogame, dalla strada, negli stadi, dalla stampa, nelle discoteche, mezzi di trasporto, mentre motocicli e auto concesse anche ai giovanissimi autorizzano ad allontanarsi da casa e fare le ore piccole. Tra le principali cause di questo preoccupante degrado della cultura giovanile c'è sicuramente la disoccupazione che colpisce, più di altre, le leve, non basta «giustificare la dimensione».

Il Paese deve preoccuparsi dei giovani e le famiglie, e noi responsabilità educative, deve reagire. A Maastricht si entra anche con cultura e l'educazione di tutti.

Fortunato Tirelli
Roma

E di colpo la tv cancella la tv

Durante la trasferta della nazionale italiana in Moldavia, i nostri inviati a Chisinau (pronunciata dagli stessi anche Cisinai, all'inglese o Cisinò all'anglo-francese) informati dai loro colleghi moldavi che la Moldavia diceva Moldova, si congedarono prontamente e passarono senz'altro alla dizione locale. Di conseguenza i suoi giocatori da moldavi diventarono moldovi (così come, per meglio rispettare le lingue, gli spagnoli potrebbero diventare spagnoli o i romeni diven-

romani). Moldavia, il nome italiano di questo Paese, venne cancellato in poche ore da tutte le reti televisive e da tutti i giornali. Così, di colpo ci siamo alleggeriti di una espressione della nostra lingua che improvvisamente ci è parsa impronunciabile. La Moldavia è andata a fare compagnia alla Boemia, il cui nome

adesso sopravvive solo grazie ai cristalli, sostituita dalla traduzione letterale della denominazione costituzionale: Repubblica Ceca (Ceská nel linguaggio del posto, o Boemia), l'esatto equivalente di: Repubblica Italiana, ecco come loro dovrebbero chiamare il nostro Paese invece dicono Italia. Una volta dicevano Vlas.

I polacchi, i compagni di girone, si ostinano invece con Wlochy. Gli ungheresi, addirittura, usano Olaszország per definire l'Italia. Però, pensandoci, abbiamo il diritto di chiamarli ungheresi perché il loro è legittimo «magyar». E gli Albanesi che si offendono se diciamo Albania al posto di Shqipëria? Ma se si offendono gli albanesi, dovrebbero di tedeschi, visto che li identifichiamo in due maniere diverse, sbagliate entrambe, una popolo e l'altra nazione? D'altra parte anche loro possono sperare che i milanesi non vadano in bestia se continuano a dire Mailand al posto di Milano? Ma tornando al nostro girone, che pronuncia ci propinqueranno i nostri bravi giornalisti quando scopriranno che il nome ufficiale della Georgia è Sakartvelos Respublika, che quello Polonia è Polska Rzeczpospolita e che l'Inghilterra si chiama England? partita contro l'ignoranza non si vincerà mai se si tiene il buon senso in panchina.

Maurizio Benvenuti
Longiano (Poggia)

Servizio militare e promesse

Su La Stampa del 9 marzo si legge l'ennesimo luogo comune sul servizio militare. Il professor Resagotti parla della «necessità di un servizio militare obbligatorio per addestrare i giovani alla difesa della Patria e dar loro la cultura della Nazione». E' stupefacente che alla vigilia del ventunesimo secolo esista ancora il servizio militare: l'Ulivo mantenga le sue promesse elettorali e abolisca finalmente la leva.

Pietro Brosio, Torino

Il grande artista multiforme è morto ieri a 59 anni: una carriera nel segno del «panico» e del «divertimento»

Topor, il sorriso feroce

La sua filosofia? «Gaudeo ergo sum»

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli sopravviverà la risata. Rideva a bocca larga, sgangheratamente, Roland Topor. E per ragioni spiegate incomprensibili, nonché in luoghi e circostanze inusuali. È morto ieri, a 59 anni, nell'ospedale parigino della Salpêtrière. La famiglia non ne ha reso pubbliche le cause. Sappiamo soltanto che il decesso segue una lunga agonia.

Disegnatore, caricaturista, romanziere, drammaturgo, star cinematografica (indimenticabile in *Nosferatu il vampiro* di Werner Herzog), Topor adorava provocare. Ne testimonia l'autobiografia. Uscì 9 anni fa, e s'intitolava *Mémoires d'un...* con, termine che designerebbe l'organo genitale femminile ma trasposto generalmente in italiano con «stronzo». In ogni caso, la scatologia l'appassionava. E nella patria di Cambronne aveva finito per renderle onori grafici che nessuna altra produzione artistica potrà mai celebrare con dovizia analoga. Era infantile, Topor. Gli piaceva restarlo. Due parole chiave nel suo vocabolario: «panico» e «divertimento». Entrambe celebrano l'infanzia. La paurosa ebbrezza della trasgressione che ci rivela il mondo. Alla prima dedicò il suo movimento: «Panique» (cofondatori, Arrabal e Jodorowsky; numi tutelari, Jarry - che Roland Topor mise peraltro in scena -, Bosch, Goya, Ernst...). La seconda volta invece il credo esistenziale. «Gaudeo ergo sum» nella patria. Certesio. Mica facile.

In realtà, malgrado i natali parigini, non era francese. Famiglia di ebrei polacchi. Sulla Vistola, Topor vuol dire «ascia». E Roland, quintessenza di eroi franco, evoca la durlindana. Nomen omen. Brandì solo la matita, ma quasi fosse una spada.

Per scampare alle SS nella Francia occupata, i Topor oltrepassarono la Linea di Demarcazione. Ma il rifugio non salvò le sorelle da lager e morte. «Ho un debito con lo stesso», posso



«Quando ricevo un premio la prima cosa che guardo è l'assegno»



Roland Topor: a sinistra un suo disegno; qui, a destra, un autoritratto caricaturato



GENIO ALLEGRO E CINICO

Giocava con sesso e deserti tra disegni, film, romanzi

dimenticarlo», spiegava lui nel rivendicarsi «ebreo». Il suo vitalismo estremo e quel voler desaccralizzare sistematicamente le umane convenzioni non era estraneo al tragico retaggio nazionale-familiare.

Lo troviamo, nel dopoguerra, svogliatissimo liceale. Si fece bocciare al baccalauréat per leggere in pace *Ubu Re*. «Dopo quelle pagine», interessarsi ancora a Racine o Corneille? dirà. Indeciso fra scrittura e disegno, opta per l'Accademia Belle Arti. Un mezzo secolo più tardi i suoi libri «disponibili in commercio». Massima, novelle stralunate (*La principessa Angina*), prefazioni, pastiche *Alice nel Paese delle Lettere*.

La gloria lo coglie ventenne. *Bizarre* - poteva sperare - titolo migliore per la rivista dell'esordio? - pubblica i schizzi. Proseguirà illustrando Jacques Sternberg, la cui violenza

sardonica pare stregarlo. Altro «richiamo della foresta» (ma più tardivo). E una sua memorabile sceneggiatura i personaggi sedani diverranno terribili.

L'alleanza con Jodorowski, cineasta visionario sacro e blasfemo insieme, testimonia l'amore fiero per il cinema. Un suo connazionale non meno sulfureo - Roman Polanski - lo coronerà portandolo sullo schermo il romanzo *Le locataire chimérique*. Dissacratore e pornocrate, Topor trascorre gli Anni «smascherati» certezze estetico-morali. *Hara-Kiri* gli offre copertine e tavole interne che ne faranno l'idolo del '68 anarcoido e antideologico per eccellenza. Scrive, fra gli altri, per il *Grand Magic Circus* che il suo amico Jérôme Savary guida. Multimediale, lo vediamo emergere a sorpresa in tv *Groucho*, babaccio dinnanzi a cui i bambini impazziscono. L'artista d'avanguardia non te-

l'audience né la contaminazione catodica: l'avventura appagherà i fondo i piccoli spettatori e il loro coetaneo spirituale.

Ma poi riprende i vecchi sentieri, quel remare controcorrente facendo il verso alla «momenklatura morale» il totalitarismo non conoscerebbe frontiera. E tuttavia le alternative lo orripilano, se possibile, ancor più. New Age, ecologia e «ismi» vari li considera trip di falsa coscienza. «Adoro il cemento, i disastri ambientali, l'industria atomica, le manipolazioni genetiche e - in generale - la nostra demenza» è il credo in *Jachère Party*, l'ultima fatica.

Lo premiarono, malgrado tutto, a varie riprese. Briccone divino, li ricambiò a modo suo. «Quando ricevo un'onorificenza» amava ripetere, «la prima cosa che guardo è l'assegno».

Enrico Benedetto

FATTI E DEBITI

Carducci «convertito» Chanoux

ROMA. Giosuè Carducci si convertì al gran segreto all'età di 59 anni, durante un soggiorno estivo a Courmayeur, nel 1890. Qui il grande poeta aveva conosciuto l'abate Chanoux, noto predicatore che risiedeva al Piccolo San Bernardo. L'antichierale Carducci (suo il celeberrimo *Inno a Satana*) avrebbe ammesso l'intenzione di seguire gli insegnamenti della Chiesa e come primo passo si sarebbe confessato. La confidenza dell'abate Chanoux fu raccolta da don Luigi Orione, il beato piemontese fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza. La vicenda è stata ricostruita dall'Istituto storico degli orioniani, con una sintesi sul «lento interno della congrega» che suona anche come una risposta a *Studi cattolici*: «paio di mesi fa il periodico aveva definito Carducci «pericoloso satanista»». [AdnKronos]

Nasce un quotidiano degli imprenditori

MILANO. Formato tabloid, 16 pagine, 8 redattori, redazione centrale quasi sicuramente a Roma, diffusione nazionale, capillare in Veneto. Queste le caratteristiche del quotidiano che la Life (Liberty) imprenditori federalisti europei vuole varare in autunno. Segreti il nome della testata e del direttore. [AdnKronos]

Scienza e trascendenza con Dulbecco e Mathieu

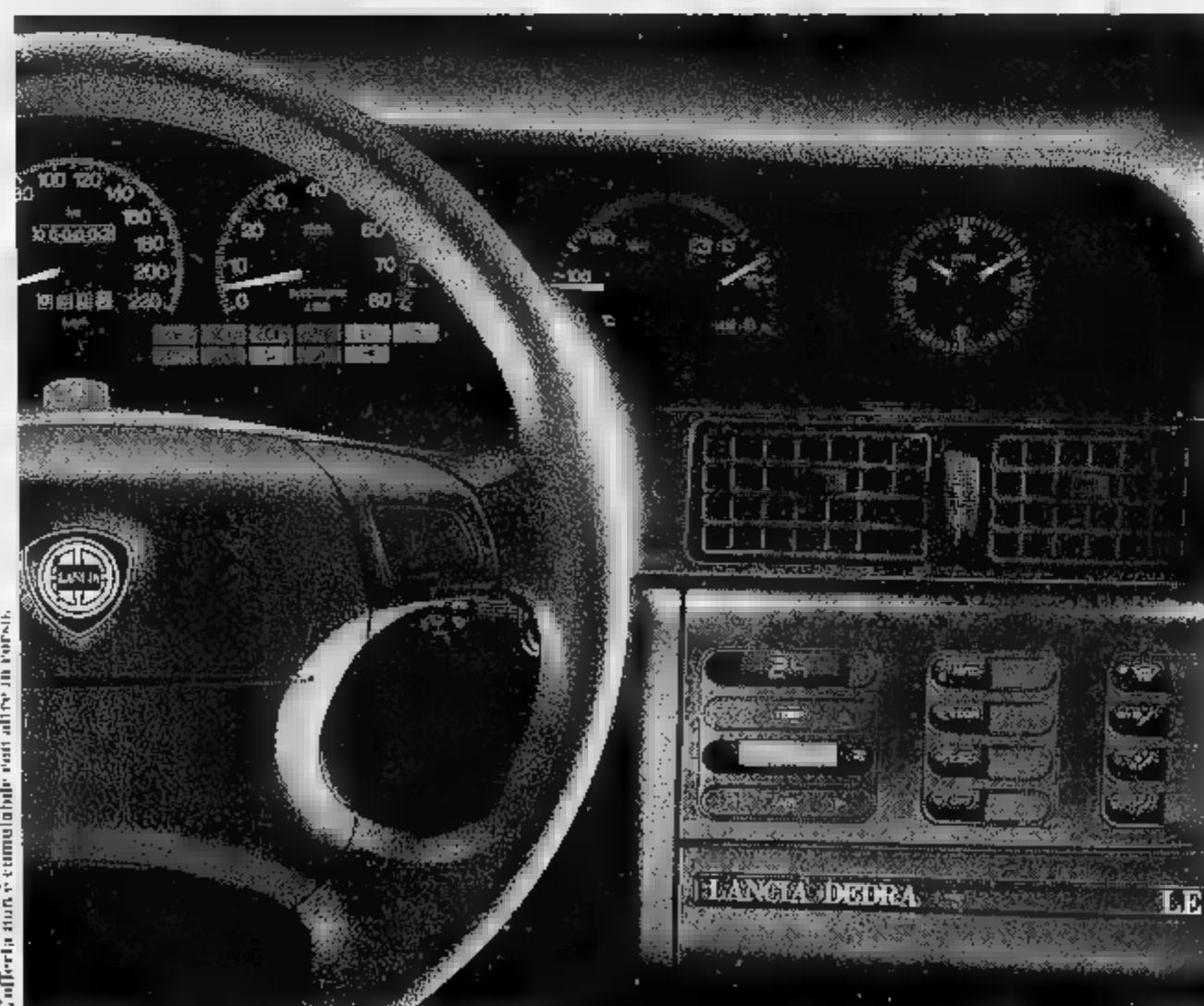
ROMA. Sabato alle 17, nella sala «convegni del Cnr» a Roma, tavola rotonda su «Scienza e trascendenza», organizzata da Athenaeum. Partecipano scienziati e umanisti tra cui il Nobel Renato Dulbecco, Ugo Amaldi, fisico al Cern di Ginevra, Giovanni Degli Antoni (docente di informatica), Enrico Garaci (microbiologo), Vittorio Mathieu (docente di Filosofia teoretica) e Evandro Agazzi (docente di Filosofia della scienza).

Venezia, a convegno in memoria di Primo Levi

VENEZIA. «Primo Levi a dieci anni dalla morte» è il tema di un convegno, promosso dall'Assessorato alla Cultura, che si terrà oggi pomeriggio alla Biblioteca civica centrale di Mestre. Interverranno Amos Luzzatto, Guido Bachi e Roberto Della Rocca. [Agf]

Marco Rosci

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



Lancia Dedra 1.6 LE
con climatizzatore
a L.29.400.000*.

Lancia Dedra SW 1.6 LE
con climatizzatore
a L.31.500.000*.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche: airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW: sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo a fari.



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 30 aprile 1997.

Lancia  Il Granturismo

*Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.



Bene a Macao: sarà scandalo?

E' andato in onda anche se tagliato senza spiegazioni. La frase incrinata di Carmelo Bene (foto) a «Macao»: «Papa non esiste perché Dio non esiste», ha detto l'attore alla Parretti. Ma poi via tutta l'altra spiegazione. Freccero così spiega: «Non avrei potuto censurare l'intervento di Carmelo. Sui giornali era stato già pubblicato. Carlo Freccero, direttore di Raidue, difende le sue scelte. Ma subito dopo manda in onda le parole di monsignor Clemente Riva che ha commentato «Memoria», il programma dedicato all'Olocausto».

«Io ho fatto il mio dovere, ho... insieme... in una serata che è filosofica. Il pubblico alla fine sceglierà. Dopo il film-documento... in prima serata avevamo pensato a qualcuno che potesse discutere e ragionare sul vuoto di «Macao» in contrasto con l'Olocausto, memoria... venuto Bene ed ha parlato di Dio. Questa è la tv che faccio. A chi gli fa notare le critiche e le minacciate denunce, Freccero replica: «Non ho paura, denuncio pure. Io sono contro ogni forma di fondamentalismo».



Patty vince «Sanremo Top»

Successo di Sanremo Top 1997, ieri sera su Raiuno in diretta dal Teatro Ariston, condotto da Mike Bongiorno... la partecipazione di Ambra Anginini. Protagonisti della serata i dieci Campioni e cinque Nuove Proposte che hanno venduto il maggior numero di dischi... circa un mese dalla conclusione del 47° Festival della Canzone Italiana. Questa la classifica prodotta da un sondaggio. Campioni: Patty Pravo (nella foto) «E dimmi che

non vuoi morire»; Anna Oxa «Stories»; Nek «Laura non c'è»; Pitura Freska «Papa nero»; Jalisse «Fiumi di parole»; Marina Rei «Dentro me»; Ragazzi Italiani «Vero amore»; Loredana Berté «Luna»; Dirotta su Cuba «E' andata così»; Syria «Sei...»; Nuove Proposte: Niccolò Fabi «Capelli»; Paola & Chiara «Amici come prima»; Alex Baroni «Cambiare»; Doc Rock «Secolo crudele»; Luca Lombardi «Sonia dice di no».

LA STAMPA

SPETTACOLI

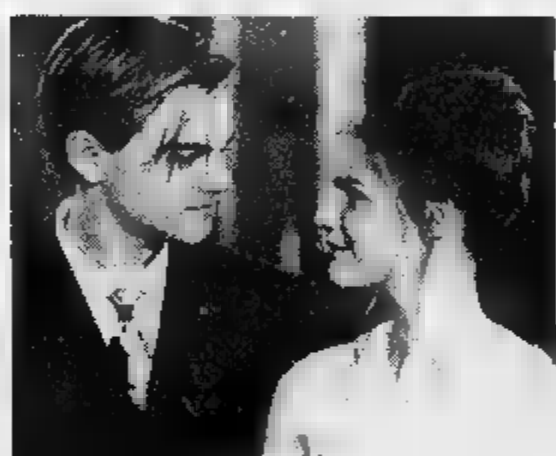
Giovedì 17 Aprile 1997 23

Parla l'attore più amato dalle adolescenti: considerato il nuovo Dean ha conquistato anche i critici

Debutto a Forlì

DI CAPRIO E' bello possibile

LOS ANGELES. Lo chiamano il nuovo James Dean, perché come Dean è bello, intenso e ha un look... po' androgino. O forse perché da quel giorno di settembre di 42 anni fa in cui Dean è andato a schiantarsi con la sua Porsche ogni nuovo attore che è bello... che ha un'aura di mito... attorno a sé viene subito paragonato al leggendario protagonista de «Il gigante». Ma Leonardo DiCaprio non è James Dean. Intanto, DiCaprio è stato scoperto... 16 anni, quando è stato scelto per fare la parte del figlio di Bob De Niro... «Voglia di ricominciare» e si è rivelato in grado di reggere il confronto con il Maestro. A 18 aveva già avuto una nomination agli Oscar... il ritardo mentale sereno e gioioso di «Buon Compleanno, Mr. Grape». Figlio di due hippies, DiCaprio è un festaiolo pieno di humor e di fascino, un attore spontaneo e intuitivo. Giunto a 22 anni... a incantare i critici come le teenagers di... mondo. Come Dean. Dopo la «nomination» venne «Ritorno dal nulla» in cui interpretò la parte di... prodigio del basket che è anche un eroe romantico e si prostituisce, una parte che doveva andare a un altro attore cui viene spesso, erroneamente, paragonato: River Phoenix. E' stato quindi il «Ritorno dal nulla» e la fragilità di «Ritorno dal nulla» dell'australiano Baz Luhrmann. Ha finito nel frattempo «Titanic», il film diretto da Cameron che dovrebbe essere il grande successo dell'estate.



Nella foto grande Leonardo DiCaprio. Qui accanto è con Claire Danes in «Ritorno dal nulla». A sinistra la copertina di «Specchio» in uscita sabato, sempre dedicata al Nuovo Bello americano

Pensa mai al teatro?
«Veramente... Non lo so, non l'ho mai fatto prima. Il teatro è molto duro. Il cinema per me funziona meglio, mi offre l'opportunità di rifare ciò che non va».

Ritorno perde la testa per... e DiCaprio?
«La mia vita sentimentale è piuttosto normale. E lascio che la mia follia trovi sfogo in altre direzioni. L'estate scorsa ho fatto molto bungee jumping, quando ti leghi a un ponte e ti tuffi con una lunga corda elastica. E poi... sono paracadutato e il mio paracadute si è bloccato. Per fortuna dietro di me c'era l'istruttore che è intervenuto e mi ha salvato».

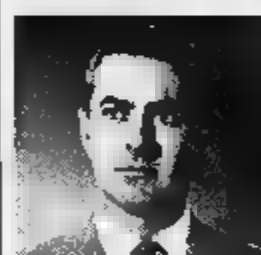
Un'esperienza terrificante, anche se poi è diventata divertente.
«C'è chi la paragona a Phoenix. «C'è anche chi... che eravamo grandi...»... l'ho conosciuto la... della sua morte. L'ho visto a una festa e ho chiesto: «Ma quello là è River Phoenix?». Poche ore dopo era morto. Lo rispettivo molto, come attore e come persona. Anche a... piace andare alle feste tutta la notte, ma le nostre somiglianze... pare si fermano qui».

Poi c'è il parallelo con Dean...
«Amo molto il lavoro di Dean, specie «La valle dell'Eden». Ma il... attore preferito è Montgomery Clift. Nessun attore è mai riuscito a farmi identificare con lui come Montgomery Clift, che per me resta una spugna al di sopra di tutti gli altri. L'unico che vedo e non posso a fare a meno di sciogliermi. Tra le attrici ammiravo invece molto Meryl Streep... cui ho fatto «Marvin's room». Meryl entra in una stanza e puoi fare a meno di notare la sua presenza».

Arrivato a 22 anni, ha un volto noto in tutto il mondo. Come cambia la vita?
«Devo dire che in realtà non mi dà molto fastidio. Molti colleghi... lamentano, quando i fans si avvicinano per chiedere un autografo, per farsi scattare una foto... semplicemente per stringere una mano non sanno più che cosa fare. A me tutto questo mi fa piacere e mi pare sia un prezzo ben piccolo da pagare in cambio dei tanti vantaggi offerti dal mio lavoro. E poi via, non... poi così famoso. Posso sempre mettermi il cappello e camminare per... non riconosciuto».

Dopo «Titanic» probabilmente sarà più così. Che cosa l'ha spinto a fare questo film?
«All'inizio ero in realtà molto dubbioso, proprio perché si trattava di un film a così alto budget. Ma poi... letto la sceneggiatura e... accorto che la mia reticenza era in realtà pregiudizio contro i film come quello. E così ci ho provato, anche perché non sono un super-eroe... un mostro, ma un pittore che viaggia in terza classe che si innamora di una ragazza di prima (Kate Winslet) ignaro di ciò che sta accadendo alla nave. E' stata un'esperienza, ma non sono pronto a ripeterla».

CONQUISTATORI PER SEMPRE



TYRONE POWER. Fu il sex symbol del dopoguerra americano. Dotato di fascino morbido, metteva il suo sguardo profondo al servizio di ogni situazione, da «Sangue e arena» a «La lunga linea grigia». Purtroppo mancava di ironia.



JAMES DEAN. Antesignano dei «belli e dannati», portò sullo schermo l'insicurezza e la fragilità di una generazione senza prospettive. La morte improvvisa e drammatica lo trasformò da... ambiguità interessante in mito.



FINO ALL'APPARIRE dei «nuovi belli», è stato lui a tenere alta la bandiera seduttiva di Hollywood, nella commedia, nel dramma e nell'avventura. La sua bellezza, vagamente corrucciata, si esprimeva soprattutto dagli occhi.

«Titanic» probabilmente sarà più così. Che cosa l'ha spinto a fare questo film?
«All'inizio ero in realtà molto dubbioso, proprio perché si trattava di un film a così alto budget. Ma poi... letto la sceneggiatura e... accorto che la mia reticenza era in realtà pregiudizio contro i film come quello. E così ci ho provato, anche perché non sono un super-eroe... un mostro, ma un pittore che viaggia in terza classe che si innamora di una ragazza di prima (Kate Winslet) ignaro di ciò che sta accadendo alla nave. E' stata un'esperienza, ma non sono pronto a ripeterla».

Dopo «Titanic» probabilmente sarà più così. Che cosa l'ha spinto a fare questo film?
«All'inizio ero in realtà molto dubbioso, proprio perché si trattava di un film a così alto budget. Ma poi... letto la sceneggiatura e... accorto che la mia reticenza era in realtà pregiudizio contro i film come quello. E così ci ho provato, anche perché non sono un super-eroe... un mostro, ma un pittore che viaggia in terza classe che si innamora di una ragazza di prima (Kate Winslet) ignaro di ciò che sta accadendo alla nave. E' stata un'esperienza, ma non sono pronto a ripeterla».

Accompagna Jovanotti una band di dieci elementi: Michele Centonze, chitarrista e produttore; Saturnino al basso e violino; Pier Fucchi alla batteria; Ernesto alle percussioni; Marco Tamburini, Roberto Rossi, Vittorio Alinari e Andrea Tofanelli al flauto; Luca Scarpa al piano; Daniele Di Gregorio al vibratone.
In epoca di crisi, molte date hanno dovuto essere raddoppiate. (m. v.)

Al Regio di Torino una brillante edizione del «Roberto Devereux», opera nuova per la città: direttore Campanella

Donizetti, ma quanto è melodica la gelosia

La regia non insiste sui effetti tragici: successo caloroso, applausi

TORINO. Tra le opere dimenticate dell'Ottocento, «Roberto Devereux», composto in tutta fretta nel 1837, merita... «Mabio». Come altri lavori di Donizetti, («Maria Stuarda», «Anna Bolena», «La Favorita») s'impenna nel finale: tuttavia, le pagine notevoli costellano anche i primi due atti, e partire dal duetto tra Sara e Roberto, dove gli amanti si dicono addio, ma la decisione di separarsi è fiaccola... un languore invincibile che la... ronda bene facendosi tenera, messa e fatale. Ottimamente l'hanno eseguito l'altra sera Enkeljida Shkosa, mezzosoprano con voce calda e il tenore Roberto Aronica che si è rivelato all'altezza di ardui confronti: il... canto, giovane e squillante, possiede molte espressioni sceniche; inoltre è dotato d'una... che ottiene dolcezza e smorzature del suono, con effetto quasi sempre assai gradevole.

Il «Roberto Devereux» si ricorda solo per le belle melodie: è un'opera a tratti molto drammatici... dove il tema della gelosia induce il compositore ad inventare cose che vanno al di là della convenzione operistica del primo Ottocento. Il duetto vigorosissimo tra Sara e Nottingham, ad esempio, è fatto di impulsi, spezzature, frammenti di recitativo che si incastrano in scoppi di... appassionato, ed è un modello di ricerca drammatica che mostra la chiarezza quanto differenza corresse tra il temperamento lirico e sognante di Bellini e quello di Donizetti, vero ponte di collegamento tra Rossini e Verdi.

Molto ben sostenuti dall'orchestra, diretta con gusto e brillantezza da Bruno Campanella, La Shkosa e l'ottimo baritone Alessandro Corbelli, il suo agio nelle parti serie come in quelle buffe... cui lo conosciamo espertissimo, hanno trattato una scena di battibecco coniugale tesa e compatta, mentre l'orchestra, nel... andamento a segmenti spezzati, mostrava quanto Donizetti... fatto tesoro degli insegnamenti del suo maestro



Il maestro Campanella (sin.) e il baritone Corbelli

Un'opera di belle melodie e di forte drammaticità

to in cui l'opera, magicamente, finisce. Al termine della serata il pubblico ha rivolto grandi applausi... tutti, compreso il coro, dotato di una bella pagina all'inizio del secondo atto.

Successo anche per il raffinato spettacolo di Jonathan Miller, ripreso da Patricia Panton. Le scene essenziali di Roni Toren o gli splendidi costumi di Claire Mitchell, tutti giocati sui toni del beige, hanno creato una atmosfera soffice e soffusa. Anche la regia procede con mano leggera, non insiste su effetti tragici, e lascia che i personaggi, ora uomini veri, o semplici fantocci... convenzione melodrammatica, si realizzino... intermittenza, dando modo agli spettatori di commuoversi ma anche, qua e là, di sorridere un poco.

Paolo Giallati

Accordo miliardario con l'emittente di Peruzzo

Mtv, musica dall'Europa sulle frequenze di Rete A

MILANO. La Mtv Europe ha siglato un accordo con Rete A per affermare il suo marchio, etero, sul territorio italiano. Alberto Peruzzo, editore e titolare di Rete A, ha fatto un affare per parecchi miliardi che gonfieranno le sue tasche (la Viacom International proprietaria del marchio Mtv) e ha reso nota la cifra e daranno la possibilità ad Mtv di trasmettere sulle frequenze del network ventitré e mezzo al giorno con un palinsesto di musica, ma anche di sport estremi, novità tecnologiche, tendenze dei giovani. Il progetto è gestito dal direttore generale di Mtv Networks Antonio Campo Dall'Orto, ex braccio destro di Giorgio Gori a Canale 5, e Rosario Pacini, assistente di Alberto Peruzzo e direttore editoriale di Rete A.

Grazie a questo accordo - ha detto Dall'Orto - chi segue Mtv potrà godere degli stessi programmi di chi possiede parabola o qualsiasi ora del giorno. L'Italia sarà l'unico Paese europeo in cui si potrà ricevere con segnale non a pagamento, tutta la programmazione di Mtv, e non è stato alcun problema... i responsabili della pay-tv che continueranno a far transitare Mtv sul loro satellite... che sarà dei sessanta tecnici... dei dieci giornalisti attualmente impegnati con Rete A? Saranno assorbiti dalla Viacom? Licenziati? Laconica... risposta dei dirigenti Mtv, il presidente di Mtv Network Europe, Brent Hansen, ha voluto anticipare nulla.

«Rete A avrà - ha detto Dall'Orto - una finestra di mezz'ora al giorno che riempirà con una sua programmazione e credo che userà le persone in organico. Tuttavia questo genere di problemi, indubbiamente delicati ed importanti, non... di nostra competenza... dell'editore Peruzzo». Nei piani di Mtv c'è comunque l'assunzione di cinque giovani che si daranno da fare per portare l'immagine dell'Italia anche all'estero e presentare nuovi programmi della programmazione. (l. d.)

Incontro con il presentatore fedele all'azienda di Stato: rifiutai contratti d'oro

Frizzi, un ottimista in Rai

«La domenica? Purché sia serena»

ROMA. Venuto su da ragazzo a pane e raitv, Fabrizio Frizzi fa sapere che la dieta gli ha giovato. Irrobustito nel fisico e nel morale sa distrarsi bene nell'ordinato disordine che regna nell'amata azienda.

Ogni giorno ce n'è una in Rai, adesso anche la truffa.

«Ha fatto bene Mara Venier a intervenire subito. Noi viviamo di questo lavoro, che svolgiamo con grande passione, per cui se resti intrappolato sei rovinato. Mi fa piacere che sia emersa la professionalità di chi lavora in Rai e che la colpa sia da un'altra parte».

Lei non è mai stato coinvolto da qualche furbastro?

«Spero di no. Se qualcuno mi avesse dato una risposta anticipata mi sarei comportato proprio come ha fatto Mara».

E' vero che sostituirà la Venier nella nuova Domenica In?

«Ho sentito il direttore di Raiuno Tantillo che parlava d'una coppia. Nessuno mi ha detto che dovei essere uno dei due. Nel caso avrebbero dovuto parlarne prima. Adesso la mia stagione è stata programmata in modo diverso. Mi trovo bene nella trasmissione "Per tutta la vita"».

Non farebbe coppia con sua moglie Rita Dalla Chiesa?

«Lei è legata da un contratto con Mediaset. Io in coppia non mi trovo bene perché ho la pessima abitudine di lasciarmi sopraffare dall'altro. Insomma amo il gioco di squadra e non quello di coppia. Quando prepara un nuovo programma poi, bisogna che ci sia entusiasmo: brutta partenza con l'entusiasmo dimezzato. Non voglio il rischio di tensioni».

Non ha voglia di scappare a Mediaset?

«Mi era successo nel '91. Avevo un'offerta di quelle che non si possono rifiutare e invece ho detto di no. E sono rimasto alla Rai. Come si dice, i soldi non sono tutto. Se vengono, ovviamente è meglio, ma preferisco la qualità al denaro. Sono sognatore a 360 gradi e anche adesso che comincio a essere adulto non m'impedisce di sognare. E anche la tv non è tutto».

Nessuna polemica con l'azienda?

«Anch'io ho subito i miei bravi tor-

ti. Quando facevo la tv dei ragazzi ho buttato giù cose ingiuste, umiliazioni, vessazioni d'ogni tipo e maltrattamenti».

Ad esempio?

«Ad esempio a parole mi promettevano cose che sul contratto non c'erano».

Mascalzonate dell'azienda. E lei come aveva reagito?

«Non dell'azienda ma di certe persone. Ma io mica avevo firmato: ragazzo si ma non scemo».

Incomprensioni attuali?

«Ho fatto il capitano giocatore, di lavoro non richiesto, per cui nessuno mi ha detto grazie. Ma davvero ho cercato di smussare, di capire, di creare rapporti di stesi in momenti di tensione nell'a-

zienda».

E anche in casa identico lavoro nero?

«Con Rita ho un rapporto, bello, profondo, altalenante».

Può spiegare meglio?

«Ad esempio me ne sono andato in Malaysia a fare il tifo per il mio grande amico campione motociclista Max Biaggi, e lei non era troppo contenta. La corda fra noi viene tirata costantemente sebbene Rita affermi che la tiro sempre io. Insomma Rita è complicata, ha carattere forte ma a lei devo moltissimo e senza di lei non mi ci vedo».

E anche senza la Rai?

«Sono un uomo dell'azienda alla quale ho dato e do molto».

Come Magalli.

«Magalli è un caro amico e un bravo professionista. Siamo ormai gli anziani del gruppo».

Bonolis?

«Bonolis è un bravo conduttore che vedo sul mio percorso: per stimolo ad andare al massimo».

In attesa di Domenica In che cosa si aspetta dalla vita?

«Nell'ipotesi di andare a "Domenica In" vorrei che potesse realizzare nella serenità assoluta, altrimenti niente da fare. Ho altri programmi: una fiction per la Rai ad esempio. E dalla vita mi aspetto sempre cose belle: fatti e nelle persone».

Nevio Boni



Fabrizio Frizzi

Baudò a Roma

Se danneggia lo spettacolo me ne vado

ROMA. Con due esauriti: domani (parecchi invitati, essendo la prima) e domenica pomeriggio (a prezzo pieno, già incassati 52 milioni) la rivincita romana di Pippo Baudò contro l'indifferenza del pubblico milanese per lo spettacolo «L'uomo che inventò la tv», con Gigliola Cinquetti, al suo esordio in palcoscenico, Lello Arena e Luigi Montini. Al Sistina, tempio romano della commedia musicale, non si nasconde una certa apprensione per la prima di domani sera. «E' inutile negarlo - afferma Pietro Garinei - Milano non ci ha accolto molto bene. Le tracce avvelenate che hanno colpito Baudò erano immeritate per quanto riguarda il suo impegno da attore teatrale. Forse il titolo dello spettacolo ha dato la sensazione che noi presentassimo una "Baudò story", ma non è così. "L'uomo che inventò la televisione" è una media musicale in perfetta regola, recitata a regola d'arte, con la parte musicale che porta avanti la storia, con tante cose belle e con tante invenzioni. Napoli, per esempio, rivede lo spettacolo la prossima stagione».

In questa commedia musicale, ambientata nel 1928 in un paesino della provincia italiana, Pippo Baudò interpreta la storia di un geniale che vuole perfezionare l'invenzione di Marconi e farla diventare un'azienda che si vede.

A Milano - dice Pippo Baudò - si è eccessivamente baulizzato lo spettacolo e ciò non era il nostro obiettivo perché la commedia non è legata alla televisione d'oggi. Se la mia presenza è realmente nociva sarei disposto a mettermi da parte oggi stesso, perché io ci credo a questo spettacolo. E poi non è giusto criminalizzare lo spettacolo quando ha validi connotati. Il teatro, comunque, deve essere allegria e deve trasmettere gioia a chi lo fa e a chi partecipa. Tra un mugugno e l'altro Pippo Baudò sta già lavorando ad un nuovo ed inedito spettacolo televisivo che dovrebbe debuttare ottobre su Canale 5.

Giuseppe Culicchia

A San Severo

No a Frassica direttore artistico

FOGGIA. «Nino Frassica: chi è costui?». E' quanto hanno obiettato i consiglieri del Ppi al Comune di San Severo e così il nome dell'ex «Fra Antonino da Scasazza» alla direzione artistica del teatro «Giuseppe Verdi» si è inceppato. Il comico siciliano della banda Arbore era stato designato nell'importante incarico, il primo deciso in provincia di Foggia a favore di un artista, dall'amministrazione comunale di centro-destra. Tutto però è avvenuto in maniera superficiale, se la delibera di nomina è stata inviata in ritardo all'organo di controllo e, soprattutto, con il solo nome e cognome dell'attore: sull'atto mancavano le generalità complete, non c'era un rigo di curriculum e poi si ignorava il fatto che, non essendo il «Verdi» un teatro di produzione, non ha pianta organica il posto di direttore artistico. I consiglieri del Ppi hanno formalizzato all'organo di controllo questi rilievi, evidenziando anche che nell'atto non venivano neppure chiarite modalità del rapporto che il Comune intendeva avviare con Frassica.

«Adesso» - dice Raffaele D'Angelo, uno dei consiglieri del Ppi - Frassica dovrà rinunciare ai 40 milioni annui di cui si era parlato per il suo compenso. L'amministrazione comunale tuttavia è tornata alla carica, con una proposta che «degrada» Frassica al ruolo di consulente: niente da fare neppure questa volta, perché la proposta è stata già bocciata dalla Commissione per le attività teatrali.

Questo doppio stop pare accreditare l'ipotesi che, dietro il Frassica, si nascondano contrasti all'interno della maggioranza di centro-destra, segnatamente tra An e Forza Italia, in merito alla gestione dei servizi teatrali, sospirata da alcune cooperative.

Al Comune smentiscono ogni contrasto, ma nascondono l'imbarazzo. Di certo, per adesso ne ha fatto le spese solo il bravo presentatore».

Rinuncia R. Wikand

Sempre gremite a Torino le proiezioni della rassegna, arrivata alla dodicesima edizione

Da Sodoma a Hollywood, festival con folla

Insieme temi sociali e spettacolo, grande successo

TORINO. Lunghe code alla cassa del Cinema Massimo e sale costantemente stracolme di spettatori: lungometraggi, cortometraggi, telefilm, documentari, pellicole cult e retrospettive, una mostra fotografica, uno spettacolo teatrale, abbronzatissimi travestiti che strappavano i biglietti d'ingresso alle proiezioni e imponenti lesbi che a fare da servizio d'ordine nelle feste notturne organizzate nei locali della città. E poi ospiti inattesi - la sorella Carmen Miranda, vispa ottuagenaria chiamata a testimoniare le glorie familiari passate e testimone di quelle presenti: scroscianti applausi a scena aperta hanno salutato ogni apparizione sullo schermo della sfogliante icona gay nel corso del film che hanno reso omaggio alla carriera e inattesi attestati di stima - da parte di Forza Italia, a smussare le ricorrenti polemiche antifestival di e ad assicurare

che Da Sodoma a Hollywood continuerà a ricevere l'appoggio delle istituzioni cittadine anche nel caso di vittoria delle destre alle prossime elezioni: il che potrà sembrare tranquillizzante, ma in realtà lo è affatto, dato che non vede per quale motivo una manifesta-

zione in grado di registrare un simile successo di pubblico dovrebbe mai anche solo correre il rischio di chiudere i battenti - fino alla serata conclusiva, suggellata dalla premiazione dei titoli in concorso e dalla riproposta di due classici: The Rocky Horror Picture Show

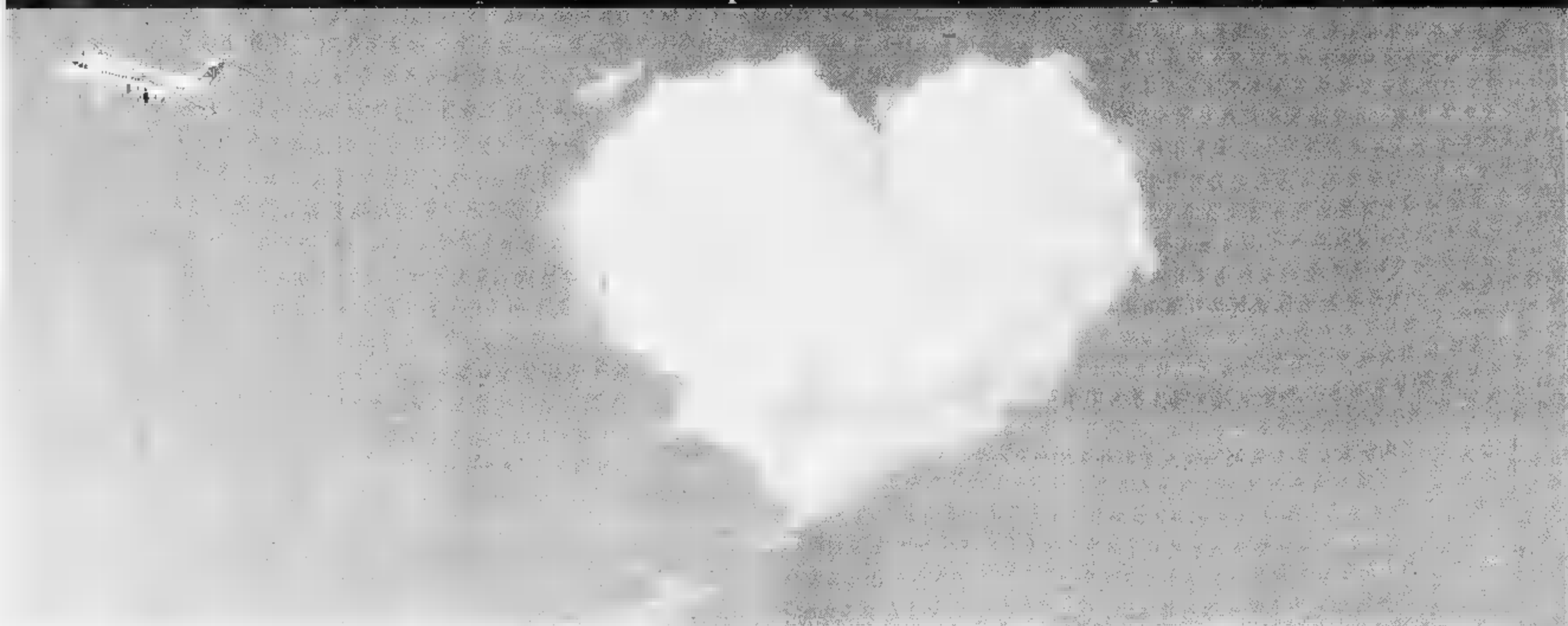
QUESTI I PREMI

TORINO. Si è concluso ieri il dodicesimo «Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali». In ascesa il pubblico: oltre 20 per cento presenze in più dello scorso anno, per media giornaliera di circa spettatori.

Il premio per il miglior lungometraggio è stato assegnato al giapponese «Like grains of sand» (Come granelli di sabbia) di Ryusuke Hashiguchi, fra i corti ha prevalso «Une robe d'été» (Un abito estivo) di François Ozon mentre fra i documentari ha vinto «It's elementary» dell'americana Debra Chasnoff. Il pubblico ha invece scelto rispettivamente «Late bloomers» di Julia Dyer e «Twisted» di Seth Michael, «World of woman» di Monica Nolan, «Mama... I have something to tell you» di Calogero Salvo.

in programmazione praticamente ininterrotta dal 1975 presso numerose sale in giro per il mondo, con rituali lanci di sostanze solide e liquide tra gli spettatori, spesso truccati per l'occasione i protagonisti del film di Sharmant e Pink Flamingos, capolavoro visionario e surrealistico di John Waters, nel quale Divine - la bomba erotica da 300 libbre - occupa assai visibilmente gran parte dello schermo. Mancava soltanto Ru Paul insomma a completare la dodicesima, riuscitissima edizione del Festival, capace di catalizzare l'interesse di un pubblico sempre più vasto e sempre meno composto da soli «addetti ai lavori», a sfidare quantità di temi, coniugando sociale e spettacolo in una carrellata di immagini e parole lunga sette giorni: speriamo di vederlo a Torino il prossimo anno.

Azzurra air. Torino è più vicina al cuore dell'Europa.



Azzurra air inaugura due nuovi collegamenti giornalieri: Torino - Zurigo e Torino - London City.

DA	PER	PARTENZA	ARRIVO
12.35.0	17	14.00	11.50
12.35.0	17	14.00	14.30
12.35.0	ZURIGO	07.10	08.50
12.35.0	ZURIGO	18.10	20.10
12.35.0	17	12.30	13.00
12.35.0	17	18.15	18.25
12.35.0	TORINO	09.30	10.30
12.35.0	TORINO	20.10	21.30

Finalmente, Azzurra air avvicina Torino all'Europa. La compagnia aerea dedicata a chi viaggia per affari è operativa con due nuovi collegamenti diretti da Torino per Zurigo e per London City. E, dal 24 aprile, inaugurerà due nuovi voli: uno diretto a Parigi ed un secondo volo per London City. Azzurra air utilizza nuovissimi quadricentori e i suoi orari sono studiati per tutti coloro che, viaggiando frequentemente per affari, desiderano un'attenzione e un servizio semplicemente impeccabili. Azzurra air offre la collection **Cieli Azzurri** per i frequent flyers e ha scelto gli aeroporti più centrali, più comodi, con meno attesa in pista, più facili da raggiungere: pensare all'aeroporto di London City, ad appena pochi minuti dalla vostra destinazione nel cuore della City londinese. Business with Pleasure.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LE AGENZIE DI VIAGGI O TELEFONANDO ALLO 051/120511


UNI-EURO
TI OFFRE**INTERESSI ZERO****SU TUTTI I CELLULARI TIM**

da UNI EURO puoi trovare tutta la gamma di cellulari ETACS E GSM TIM a interessi zero!


TI OFFRE**Telecom Italia Mobile****COSTO ZERO****PER IL CAMBIO SERIALE SULLA PIÙ GRANDE RETE ETACS AL MONDO**

(offerta valida fino al 31/07/97)

**GIOTTO****55.000**ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI**CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO****ERICSSON 238****79.000**ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI**CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO****CITYMAN 500****79.000**ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI**CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO**
CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile


DA UNI-EURO TROVI
TUTTA LA GAMMA DI
CELLULARI TIM E PUOI
SCEGLIERE LA
PROPOSTA DI
ABBONAMENTO CHE
PIÙ SI ADDICE ALLE TUE
ESIGENZE



CON IL CELLULARE RICEVI IL TUO NUMERO TELEFONICO
IMMEDIATAMENTE, SENZA COSTI AGGIUNTIVI



DA UNI-EURO TROVI IL TUM CARD IN
NUOVA VERSIONE
RIPRODUCIBILE, A CARICAMENTO E
BOLLETTA
REGALO: TIMMY ANIMATA AD UN
CELLULARE

DA UNI-EURO
TROVI
IL PAGAMENTO PIÙ
FLESSIBILE

DA UNI-EURO PUOI SCEGLIERE FRA I
CONTRATTI GSM, CHE TI PERMETTONO
DI USARE IL CELLULARE ANCHE



NUOVO!

(TO)ALPIGNANO
D&D CASA via Cavour, 131 tel. 011/9667091
(TO)TORINO
C. Maroncelli tel. 011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 10 tel. 011/4033993
(TO)SETTIMO T. TRONTO
C. Rom. Panormitano tel. 011/2238337
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
Int. C. Conim. SOLE D'ORO
via Giovanni, 63 tel. 011/9016042
(VC)VERCELLI
P.le Continente tel. 011/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Bossi tel. 015/2344255
(TO)CARMAGNOLA
via Gubetti, 21 tel. 011/9771825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 011/21202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. GranChemin, 1141-0165/235415
(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339
(CN)BORGOMERCATO
Int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0171/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411
(CN)MONDOVI
P.za Montereale 2 tel. 0174/47291
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 Int. SR tel. 0173/211136
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona 10 tel. 0173/81146
(AT)CANELLI
P.za C. Garibaldi tel. 0141/82235
(AT)ASTI
ELETTRO CENTER
P.za Alfieri 18 tel. 0141/599506
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassariga 46
tel. 0144/156910
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva
via Benvenuto 3/2 tel. 0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vermetti 5 tel. 019/505378
(SV)ANDORA
via S. Caterina 9 tel. 0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli 12 tel. 0185/324909
(IM)IMPERIA
via Carosio 34 tel. 0183/299356
(IM)VALLECROSCIA
via Roma 67 tel. 0184/290294
(PC)PIACENZA TRONTO
via Emilia Pavese 40 tel. 0521/338170
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
s. Neve, 16 tel. 0173/211224
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETO DICHERASCO
via Cuneo, 34 tel. 0172/495833

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile

GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti n° 2 e 3

pertanto **SVENDIAMO**

LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

STIEVANI

TORINO - Largo Giachino, 93

BARCELONA. Prima giornata di test positiva per la Ferrari in Spagna. Irvine (nella foto) ha percorso 72 giri del circuito di Montmeló, più della distanza di — GF, — il minimo problema, guidando una F310B equipaggiata del nuovo motore Step2. Il pilota irlandese ha anche provato — differenziale idraulico, girando (triglieri passaggio in 1'20"82) sempre con un carico di benzina utile per la gara. Più veloci — lui — che Villeneuve — che Williams (1'19"21) — Hakkinen sulla McLaren (1'19"67) che però montavano nuove gomme Goodyear. Oggi — domani in pista Schumacher. Da questi test dipende l'utilizzazione del propulsore Sten2 a Inghia.



BRUXELLES. Nuova norma europea sui diritti sportivi in tv. Ogni Paese dell'Unione avrà una serie di appuntamenti sportivi i cui diritti di trasmissione saranno protetti. «Gli Stati - dice l'on. Barzanti - potranno individuare in liste da sottoporre a un reciproco riconoscimento gli avvenimenti da trasmettere in chiaro. Ciò vale in particolare per Olimpiadi, Mondiali ed Europei di calcio, ma anche per altri eventi per i quali si ritenga che la pur legittima acquisizione di diritti esclusivi da parte delle paytv non debba risolversi in un black-out per tutti. In pratica, ■ paytv che acquisissero i diritti di certi avvenimenti, non potranno trasmetterli privatamente».

Ora in TV		
10,00	Paffavolo, Sisley-Alpitour (r.)	Télé+2
12,20	Studio sport	Raffa 1
13,00	Tutto morning	Télé+2
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast News	Télé+2
16,40	Tiro volo, Da Nicola: Campionati mondiali	Raffa 2
19,45	Hockey, Philadelphia-New York	Télé+2
16,00	Scherma, Da Bolzano: Assoluti	Raffa 2
17,30	Nba action	Télé+2
18,00	Coast to Coast News	Télé+2
18,20	Sportsera	Raffa 2
18,30	Supervolley	Télé+2
18,50	Studio sport	Raffa 2
19,00	La grande boxa	Télé+2
19,30	Tutto calcio	Télé+2
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	TeleSport, Ig sportivo	Télé+2
20,30	Tg 1 Sport	Raffa 2
20,30	Basket, Kinder Bo-Telemarket	Télé+2
22,15	Trans World Sport	Télé+2
22,30	Supervolley (r.)	Télé+2
23,00	La grande boxa (r.)	Télé+2
23,30	TeleSport, Ig sportivo	Télé+2
0,25	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	Basket, Kinder Bologna-Telemarket	Raffa 2
	ma (replica)	Télé+2

Giovvedì 17 Aprile 1997 27



Ulivieri: batti la juve
15 anni fa; marciavo
a ■■ palmo ■■ terra,
mi cadevano chissà chi

OLIVIERI

«Niente sesso, c'è la Juve
Per vincere le provo tutte»

DAL  INVIATO

L'Ulivieri Renzo detto il Renzaccio, o il figlio della Gina come ha rivelato egli stesso, è un alienatore che gode buona stampa perché; sa parlare con i risultati, li possiede arguzia e vis polemica che regalano titoli. Ma, spiega chi lo frequenta spesso nel quartier generale rossobli di Casteldeboli, le frasi ad effetto sono prerogative delle settimane che precedono partite con rivali abbordabili, vengono sparate ad arte per tener su la truppa, per evitare che s'ammiccino. Invece, prima delle sfide contro le grandi, quando la squadra è già caricatissima dall'importanza dell'impegno e non abbisogna di stimoli particolari, il Renzaccio è tranquillo, quasi banale. Dunque, concludono i giornalisti bolognesi.

Per la verità, il figlio della Gina, in una sortita niente male s'è già prodotto, raccomandando lo imponente? vita monastica ai suoi prodi. «E' un periodo speciale, occorre dormire molto e comportarsi da atleti: ■ esempio, andando a letto attorno alle 22». Poi, con un reporter che insisteva chiedendo precisazioni, è sbottato: «Ho chiesto ai miei giocatori di prepararsi alla Juve nel migliore dei modi: fa-

cendo i professionisti esemplari. Non sono stato chiaro? Allora, per dirlo tutta, non **mi** deve trombare, non è il momento adatto.

E via, subito, al titolo su UH-
che ordina di poco o nulla.
Adesso, prima di iniziare
l'allenamento, il Nostro se la ride
per essere ancora una volta riusci-
to a increspare quello stagno di ba-
nalità che è il mondo pallonaro:
«Non ho mica detto quello, trombare
un significa mica astenersi
dal sesso, mi auguro sarete della
mia idea. Ci sono tanti modi per
farlo. Comunque, è lapalissiano
che con il Juve occorre prepararsi
per benino niente trascurando an-
che se in confronti simili molto di-
pende dagli avv: cioè, se
bianconeri sono in condizione di
ce n'è per nessuno o giù di lì: se, a
contrario, sono tono, allora
qualcosa si può sperare. »

Se la Lippi band fosse nelle condizioni di domenica scorsa... Il condottiero che ha riportato Bologna e la Bologna a rivivere giorni di gloria e di sogni non s'illude: «La caduta con l'Udinese non è casuale, ci sta che dopo due prestazioni colossali, come quelle con il Milan e l'Ajax, gli juventini mollassero. Però, tali crolli non sono pericolosi, pericoloso è il calo graduale che ti porta a vivere un lungo periodo di basso rendimento, com'è accaduto a noi a marzo».

prepararsi con scrupolo, questa è una partita in cui si va con il vestito della festa, tutti compiti e compunti. Se ci andiamo in jeans, ossia in modo sbarazzino, sono cavoli nostri, la pancia nostra, le commo-

acidi: lo ci andrà con il cappotto. Già, sole o non sole, l'arbitro dello scudetto lo vedremo in campo addosso il cappottone blu portafortuna. Però, gli piace quest'etichetta di "arbitro dello scudetto" (alla penultima giornata il Bologna incontrerà il Parma, ndr): «Noi arbitriamo solo noi stessi, che volete ci importi della lotta Juve-Parma? Pensiamo a far punti Uefa. Dico punti e non punte perché il pareggio non si pensa più, non proprio più. Malgrado lo scivolone l'Udinese i bianchi rimangono i favoriti, il calendario li aiuta, il fatto che lo scontro diretto, per giunta a Torino, cada proprio prima della finale di Coppa Campioni non è un problema per loro che, ribadisco, danno il massimo giorni giusti, la virtù dei forti». Quindi, al Parma non concede speranze? «Ha divortato 10 punti alla Juve marciando a un ritmo forsennato, un'impresa formidabile. Dicono non giochi bene perché vince spesso in maniera risicata: inutile fare gli esteti, quello è il loro gioco».

■ sincero: tra Lippi e Ancelotti chi s'augura vinca il tricolore? «Io tengo per **■** Livorno. Il resto un po' m'interessa». Di sicuro una preferenza ce l'ha, ma, insomma, non pretendiamo troppo **■** questo bravo, simpatico e furbo Napoleone del pallone. Che, una volta, lui Juve l'ha battuta, **■** anni fa, in Samp, quand'era l'astro emergente: «Vittoria, 1° posto in classifica, **■** credevo chissà chi, camminavo un palmo da terra, gli amici, a **■**. Minnato dicevano "Guarda il figlio della Gina, **■** che gli successo... un rde più. Ehi, Renzo **■**, e snollati un poco!"»

Compass Macchino

«Andare a letto entro le 22 non è un grosso sacrificio. Al contrario dei bianconeri non siamo abituati ■ dare tutto nelle grandi occasioni»

«Questa volta non possiamo giocare in jeans, ci vuole l'abito da festa. Arbitro dello scudetto? Penso solo ■ far punti, io tifo Livorno»

Google ci crede

«Ora mi piacerebbe non andare in Uefa»

BOLOGNA. A novembre, quando andò a giocare a Torino contro la Juventus (e perse per 1-0), il Bologna ■■■ in corsa per la Uefa ma il presidente Giuseppe Gazzoni ■■■ Frascara non s'illudeva: «Pensiamo ■■■ salvarci». Adesso, cinque mesi ■ 17 partite dopo, in attesa di ritrovare la Juve, il patron dichiara: «E' già ■■ miracolo ■■■ essere ancora in lizza. Però, a questo punto, ci ho preso gusto, vorrei ballare ■■■ alla fine ■■■ dovessimo andare in Europa ci resterei male. I meriti di Ulivieri ■■ del direttore generale Orlandi sono eccezionali.

La conquista di un posto Uefa rappresenterebbe, secondo Gazzoni Frascara, «un'enorme facilitazione per l'ingresso della società in Borsa. Sono sempre più convinto che ■■ meglio finanziarsi vendendo ■■ Borsa il 30 per cento delle azioni della società piuttosto che cedere l'attaccante Anderssona. ■■ (c. vi. cl.)

[c. giac.]

Ferrara: Parma, se sei bravo prendici

«Non cambia nulla, siamo sempre noi i favoriti»

TORINO. Vieni avanti, Parma. Ferrara, come quei pugili che, conquistato il centro del ring, invitano l'avversario a combattere, spedisce un messaggio agli emiliani che si può così sintetizzare: fino a prova contraria al comando **venite** noi, se vi sentite così bravi venite a prenderci. **Batosta** con l'Udinese non ha scalfito nessuna certezza, caso mai ha confermato che nel campionato italiano la categoria degli invincibili è stata cancellata da tempo. Quindi la Juve non si sente ridimensionata ed è pronta a respingere ogni tentativo di aggancio o gergio di sorpasso.

Una domenica sballata non cancella nulla secondo l'opinione di uno dei bianconeri più esperti e scafati. Tre anni a Torino hanno fatto di Ferrara un attento osservatore, nessuno meglio di lui ha il polso della situazione. Così il difensore non vede crepe allarmanti nella solida impalcatura della squadra che in quattro giorni ha demolito

to Milan e Ajax prima ■ andare in caduta libera.

Dunque Ferrara garantisce per tutti: «Siamo ancora arrabbiati, ■ dimentichiamo cosa ■ successo domenica. Un fottto clamoroso e non preventivabile, anche se dopo l'Ajazz avevo capito che eravamo stanchi. Ma anche se ti rendi conto del pericolo è difficile evitarlo. Mi consolo con quello che dice Boskov: meglio perdere ■ volta per tre ■ zero che tre volte per ■ a zero. La squadra ■ tranquilla, ha le qualità per reagire subito, il primo posto resta nostro, siamo sempre i favoriti per lo scudetto con ■ vantaggio che tuttora dimostra i meriti di una stagione grandissima. La verità è che quest'anno c'è più equilibrio, ■ la squadra in grado ■ prendere ■ volo in perfetta solitudine».

Ferrara si è già scottato ■ volta. Con il Napoli subì la ■ del Milan e perse lo scudetto: «Non c'è paragone. Allora eravamo veramente cotti ■

ADDIO LA JUVE E' TUTTA DELL'IFI

TORINO. Ora è ufficiale: dopo otto ■ ■ ■ Fiat esce in modo definitivo dalla Juventus, che da ieri è al 99,53 per cento dell'Iri, la finanziaria della famiglia Agnelli. Come previsto all'atto dell'assemblea degli azionisti della società bianconera che si è tenuta nell'ottobre scorso, l'Iri ha rilevato dalla Sisport Fiat il 42,2 per cento delle azioni per un ammontare di 23 miliardi di lire. Il restante 0,47 per cento è proprietà personale della famiglia Agnelli (i fratelli Giovanni e Umberto) e di piccoli azionisti.

capivamo che il Milan aveva uno strapotere cui non poteva opporci. Oggi, pur con una pesante sconfitta sulle spalle, non ci sono segnali di crollo. Non abbiamo mai detto di essere i più forti, siamo quelli che sbagliano ■ soprattutto non falliscono due partite di seguito. Se deve esserci ■ ■ non è per l'Udinese, ma per la sconfitta di Parma, oppure per il pareggio con la Roma, deciso da un mio errore a tempo scaduto. Quelli ■ punti pesanti persi in malo modo».

Ma non c'è tempo per i cattivi pensieri. Ferrara, come gli altri compagni, ha cercato di recuperare le forze e riordinare le idee nei due giorni di libertà concessi da Lippi. La stanchezza è ■ nemico difficile da battere: «Sono tre anni che andiamo fino in fondo ad ogni competizione, i momenti in cui c'è uno scadimento di forma, un calo nell'attenzione sono normali. ■ La Juve ha sempre saputo reagire ■ ■ aspetto grossa prestazione sabato a Bologna. Se poi ■ destino che lo

scudetto si debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, saremo pronti anche a questa decisiva battaglia».

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto, più Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps e Portini si sosterà sulla fascia destra. Amoruso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse uno scudetto per la **■** del Milan di Sacchi: «Ma allora eravamo cotti e i rossoneri erano così forti che resistere fu impossibile»

Fabio Vergnani



Supplementari fatali al Boro: 0-1

Ravanello perde la Coppa di Lega

LONDRA. Sfuma la prima Coppa, quella di Lega, per ■ **Middlesbrough** di Ravanelli ■ Festa. Raggiunto al 118' dal Leicester 10 giorni prima a Wembley, nel replay giocato ■ a Sheffield il Boro è stato beffato ancora ai supplementari: il gol dell'1-0, al 100', porta la firma ■ **Claridge**, centravanti col vizio del gioco d'azzardo e con il fardello ■ un milione di sterline di debiti. In ombra Festa (sostituito al 30' della ripresa), Ravanelli ha avuto poche occasioni ■ mettersi in mostra. Decisive, comunque, le prodezze del portiere statunitense del Leicester, su **Juninho** ■ **Emerson**. Al Boro non resta che concentrarsi sulla FA Cup e sul replay della semifinale con il **Chesham** in programma martedì 22. In Inghilterra si sono giocati anche tre recuperi di campionato. Assente **Vinili**, il **Chelsea** di Zola è stato sconfitto a **Newcastle** (3-1, con gol di Asprilla e doppietta di Shearer). Negli altri incontri: 1-1 tra **Everton** e **Liverpool** (espulso Fowler); 2-0 del **Wimbledon** sui **Leeds**.

In Spagna è quasi scudetto per il Real Madrid che ha rimontato da 0-2 a 4-2 il Siviglia al Bernabeu con reti di Seedorf, Raul, Hierro e Mijatovic. La squadra di Capello è ■■■ +10 (a 8 turni dal termine) sulla Barcellona sconfitta 3-1 a Valladolid (vinceva 1-0-0). I gol di Ronaldo giunto al 41° posto in 42 partite. In Francia, il Monaco ■■■ dell'Inter in Uefa è stato sconfitto (2-1) dal Bordeaux, ma ■■■ il primato ■■ 11 punti di vantaggio sul Psg.

Il bomber ha ritrovato fiducia segnando a Cremona e vuole restare nel Toro

Ferrante: conferma a suon di gol

«E guai se perdiamo ancora»

TORINO. Dopo quasi due mesi e mezzo, Ferrante ha ritrovato il gol. Non succedeva dal 2 febbraio, a Cesena, quando siglò l'1-1. Un gol fortunoso, ma decisivo, quello di Cremona che ha evitato la sconfitta del Toro al 94'. Una sconfitta che, oltre a pesare gravemente sulla classifica, avrebbe determinato un duro contraccolpo su tutto l'ambiente torinese, già depresso dal rovescio casalingo con il Padova che era costato il posto a Sandreani. E proprio dal modo con cui gli è piovuto dal cielo il decimo centro in campionato, il bomber trae buoni auspici per il futuro. Suo e della squadra.

E' sempre intenzionato a rimanere al Toro, ma sa che i nuovi dirigenti per riscattare dalla comproprietà con il Parma debbono credere in lui. «Io avrei dubbi. So però che dal mio rendimento e dall'eventuale promozione in A dipenderà la decisione della società. E' giusto così».

Ferrante non vuole più fermarsi sino alla fine: «Dobbiamo assolutamente vincere le due partite in casa con Foggia e Palermo. Se ne paraggeremo una, saremo tagliati fuori dalla corsa alla promozione. E ne usciremo anche se, nelle prossime cinque, i pareggi saranno due. Vincere ad ogni costo e senza badare troppo allo spettacolo. Il nostro pubblico capirà e ci aiuterà. Per convincerli anche sulla qualità, ci sarà tempo. Ora conta il risultato».

Con il Foggia, il Toro sarà privo di Cristallini, Scarchilli, Cravero, Fiorin e Longo. Ma Ferrante, che avrà come partner Cammarata, con alle spalle Florjancic rifinitore e Di Donato in regia, ore ore, il collaudo a Chivasso contro i locali è sicuro di riesplorare il Delle Alpi dove i granata non vincono da tre mesi, da quando batterono il Lecce: «Sarà facile».

CON IL FUTURO NIENTE

Mazzzone o Cagni il mister

TORINO. Renzo Corni è in pole-position per diventare ds del Toro. Attualmente in attesa di una sistemazione, il cinquantaduenne ex centrocampista granata anni 80 era stato uno degli artefici della prima promozione della Reggina nella massima divisione. Tra un paio di settimane, il Toro deciderà anche chi sarà l'allenatore nella prossima stagione. Il presidente Vidulich ed i suoi collaboratori vorrebbero un tecnico con esperienza e personalità, con il quale preparare un programma biennale, sia che il Toro vada in A, sia che resti in B. Mazzzone risponderebbe a questi requisiti, ma nella rosa dei papabili figura anche il nome di Cagni. Da registrare, infine, un piccolo sfogo di Mezzano: «Se ho sbagliato qualche partita, non è perché pensavo all'Inter. Se l'avessi fatto sarei spesso sceso in campo con un'infiltrazione antidolorifica».

A Foggia ero in panchina. Quel giorno la squadra offrì una grande prestazione, rallentando di colpo sul 4-1 e rischiando, nel finale, di essere raggiunta. Ci serviva da lezione. I pugliesi, unificati corra, senza stelle, non rischiano niente e si fanno rispettare».

Parla chiaro, com'è suo costume. E si assume le proprie responsabilità. Non gli dispiacerebbe ridiventare l'uomo che fa la differenza. Per lui è stata una stagione prima sofferta in panchina e poi, quando Sandreani gli ha dato fiducia, esaltata dall'esplosione invernale con nove gol in sei partite. Una sequenza-record che con i 5 successi è un pareggio, aveva riportato in alto il Toro, sino al 2° posto, alle spalle del Lecce. Poi Ferrante s'è di nuovo inceppato. Appagamento? La risposta è immediata: «Ho commesso un errore e l'ho scontato a prezzo con due turni di squalifica. La pausa forzata ha fatto perdere il ritmo-partita e quando sono rientrato ho faticato a tenere il passo dei compagni e degli avversari. Adesso mi sento meglio sul piano fisico ed il gol di Cremona mi ha sbloccato psicologicamente».

Ammette che il Toro, alla fine del girone di andata, si è sentito inconsciamente con i piedi in serie A: «Gli elogi della critica e dei tifosi ci hanno messo a sedere. Guai rallentare fra i cadetti. Le avversarie si surclassano. Empoli, Ravenna e lo stesso Brescia capolista non hanno avuto cali di tensione. E neppure il Chievo, in serie utile da 16 giornate».

Un Toro anche in debito d'ossigeno? Ferrante crede sia una questione atletica, ma un problema mentale: «Non c'è niente da recriminare. Inutile voltarsi indietro. Bisogna guardare avanti, verso queste nuove gare che restano da giocare, con molti scontri diretti, due in trasferta, con il Genoa, il Lecce, e uno in casa, con il Ravenna, all'ultima giornata. Se li perdiamo sarà solo colpa nostra. Al cento per cento». Chiaro?

Bruno Bernardi



Ferrante è tornato a segnare: non succedeva dal 2 febbraio quando a Cesena siglò l'1-1: «Con Foggia e Palermo ora bisogna vincere badare alla qualità, i tifosi sapranno capirci»

PERUGIA

Nevo: «E ora reagiamo»

Sulla ri-ripresa resta con Gaudenzi fino al 30 giugno

PERUGIA. Dopo tre giorni di verifiche e confronti con squadra e dirigenti, Scala ha deciso di restare al Perugia, almeno fino alla fine del campionato. Rientrano dunque i propositi di dimissioni tecnico manifestati dopo la sconfitta col Verona e il cambio di vertice societario (era stato ipotizzato che Gaudenzi si facesse da parte e che il suo vice, Lancella, richiamasse Galeone). E ora sul neutro di Reggio, Scala avrà la possibilità di verificare le minacciate dimissioni hanno sortito un effetto positivo sulla squadra, accusata di non mostrare la tensione giusta per cercare la salvezza.

BARCELONA

L'accordo è vicino

La Nike appoggia il Barcellona per Ronaldo

SAN PAOLO. Ronaldo dovrebbe restare al Barcellona avendo ottenuto la proposta di rinnovo del contratto. I suoi procuratori andranno in Spagna per l'accordo decennale avendo ottenuto da Artur Anderson, legale che li rappresenta in Spagna, la conferma che il Barcellona ha trovato i fondi necessari. I due procuratori aspettano fino all'ultimo prima di imbarcarsi sull'aereo per evitare che si ripeta il malinteso di gennaio, quando al momento della firma si scoprì che mancavano i soldi. Ora l'appoggio della Nike sarebbe decisivo per sbloccare l'operazione tra il fuoriclasse e il Barcellona.

Ma sabato gioca Batistuta cade in casa mano rotta

FIRENZE. Non è un'annata fortunata per Batistuta: prima i pettegolezzi sulla sua vita privata, poi veri infortuni, i quattro rigori sbagliati. A tutto ciò si aggiungono, ora, l'ennesima esclusione dalla nazionale (la terza di fila) e l'ennesimo infortunio, stavolta alla mano destra, un'infortunio al quinto metacarpo che si è procurato sciogliendo sulle scale di casa, Fasciato rigidamente, guarirà in 25-30 giorni, il suo impiego nell'annuncio di sabato contro la Roma non dovrebbe essere in dubbio. E neppure lo sarebbe stato nella prossima gara della nazionale argentina, quella del 30 aprile, gara decisiva per Francia '98, contro l'Ecuador.

Invece Passarella gli ha preferito Crespo. «Non farò polemiche perché ora la mia Nazionale ha bisogno di vincere», commenta Gabriele - certo sono amareggiato, confuso, perché tenevo a questa chiamata, visto che attraverso un buon momento, e perché il ct mi ha telefonato per darmi spiegazioni. E' questo quello che mi dispiace di più. Un allenatore ha sempre i suoi giocatori preferiti, quelli che stima di più, e ne prendo atto. Io mica posso convocarmi da solo, magari un giorno tornerò a piacere. Magari, però, un pizzico di sensibilità in più non guastava».

Se avrei accettato la panchina? - continua Batistuta - Fossi stato in vacanza in Argentina sì, ma dovendo sobbarcarmi un lungo viaggio neglione restare a Firenze. Basti pensare a quello che è capitato a Ballo e Ayala. Non so se io e Zanetti paghiamo le critiche fatte dopo la gara col Cile, non so se rischio di saltare il Mondiale, non so se la mia situazione è paragonabile alla vicenda Sacchi-Vialli, ma una cosa è sicura: io ho la coscienza a posto. Se il ct rischia non chiamandomi? Se batte l'Ecuador avrà avuto ragione lui. Ma io continuo a giocare così: sarà difficile tenermi fuori squadra... [b. c.]

Tacchinardi alt Milan: multa di 50 milioni per i bengala

MILANO. Cinquanta milioni di multa al Milan: i suoi tifosi durante il derby hanno esposto in campo e lanciato sistematicamente bengala mettendo a repentaglio l'incolumità dei giocatori e costringendo l'arbitro a sospendere la gara per 1'. Poi 25 milioni al Napoli e 4 all'Inter. Squalificati un turno: Genua (Udinese), Tacchinardi (Juventus), Belotti (Vicenza), Carboni (Roma), Desailly (Milan), Lentini (Atalanta) e Mannini (Samp). In B, 2 turni a Gioacchini (Cosenza) e Ricci (Padova); uno a Cristiani, Perovic e Pedroni (Cremonese), Paci (Lecce), Alberti e Michelini (Castelborgo), Cuicchi e Brioschi (Padova), Manighetti (Bari), Tedesco, Giardello e Caterino (Palermo), Sesia (Reggina), Bacci (Vanigli (Lecce), Filippini (Brescia), Iachini e Fregnolato (Ravenna), Scarchilli (Toro) e Tosto (Salernitana). Multe: 40 milioni al Foggia, 10 al Torino e 4 alla Cremonese.

Arbitri in A: sabato h. 16, Bologna-Juventus, Cagliari-Inter, Pella, Fiorentina-Roma, Parma; domenica: Lazio-Reggina, Raccaluppi, Milan-Piacenza, Messina; Napoli-Atalanta (h. 20,30) T. l. ni, Parma-Udinese, Bolognino; Samp-Verona, Ravenna, Vicenza-Perugia (la Reggia E.) Collina.

In B, Bari-Salernitana, Serena, C. Sangro-Reggina, Gambino, Chievo-Genoa (sab. 20,30) Rossi, Cosenza-Cremonese, Rodomonti, Lucchese-Pescara, De Santis, Padova-Brescia, Barriello, Palermo-Cesena, Preschern, Ravenna-Lecce, Lana, Toro-Foggia, Sirotti, Venezia-Empoli, Dagnello. E domenica 27, in B: Brescia-Ravenna, Ercolano, Cesena-Cosenza, Bonfrisco, Chievo-Empoli, Trentalange, Cremonese-Bari, Treossi, Genoa-C. Sangro, Bettin, Lecce-Lecce, Piretti, Pescara-Venezia (sab. 20,30) Gronda, Reggina-Foggia, Nucini, Salernitana-Padova, Branzoni, Toro-Palermo, Fin.

LIDL

il buono che costa meno

Pigiama corto da uomo *

100% cotone pettinato, 3 diversi modelli, taglie: S, M, L, XL

14.900

Marsmallow *

200 gr. L. 14.950 / Kg.

2.990

Tappeto "Armonia" *

dimensioni: 60x90 cm. - stuoi in tessuto di cotone - in diversi colori

5.990

Set attrezzi da bicicletta con tasca *

48 pezzi - con corredo per riparare le forature - vite, lampadina a cavo di sostituzione - arnesi - dim.: 12x16,5x10 cm.

12.900

Set saponi a forma di pasta da gigi *

3 pezzi - 100% sapone vegetale 3 x 40 gr. L. 20.750 / Kg.

2.490

Sapone a forma di animali marini *

7 pezzi - 100% sapone vegetale - non testato - animali 140 gr. L. 21.357 / Kg.

2.990

Vaso con sottovaso *

2 pezzi - ø 23 cm. e ø 18 cm. - in plastica

3.490

Vaso in ceramica *

cm. 15

9.900

Fiori in mazzo *

tulipani e garofani

4.490

Liquore alla palca *

16° - 0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990

LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA F. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E FOSSANO VIA DOMENICO OREGU, 50 - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - ACQUI S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA 100 - VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A ARCIATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - BIVAROLA VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

TOYOTA

Attualità Economia Arte

LE INIZIATIVE DI PRIMAVERA CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO CULTURA

itinerari MUSICALI

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica
a cura dell'ORCHESTRA FILARMONICA di TORINO

LE SCUOLE NAZIONALI: IL GRUPPO DEI CINQUE

La musica popolare della grande anima russa
Relatore: Elisabetta Lipeti - Pianoforte: Elda Laro
Lunedì 14 aprile, ore 21,15

LE SCUOLE NAZIONALI: LA BOEMIA

Sonate e danze della musica popolare slava
Relatore: Aurora Blandone - Arpa: Eleonora Perolini
Lunedì 21 aprile, ore 21,15

GEORGES BIZET

Sangue e arena in musica
Relatore: Attilio Piovano - Flauto: Michele Mo - Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 28 aprile, ore 21,15

L'OPERA ITALIANA "VERISTA"

Non solo "Cavalleria" e "Pagliacci"
Relatore e pianoforte: Roberto Cognazzo - Soprano: Susy Dardo
Lunedì 5 maggio, ore 21,15

RICHARD STRAUSS

L'universo nel pentagramma
Relatore e pianoforte: Cristina Catarello - Mezzo soprano: Lorella D'Amico
Lunedì 12 maggio, ore 21,15

ALBAN BERG e ANTON WEBERN

La musica viennese del '900
Relatore: Paolo Gallorati - Clarinetto: Luigi Picatto
Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 19 maggio, ore 21,15

BELA BARTOK e ZOLTAN KODALY

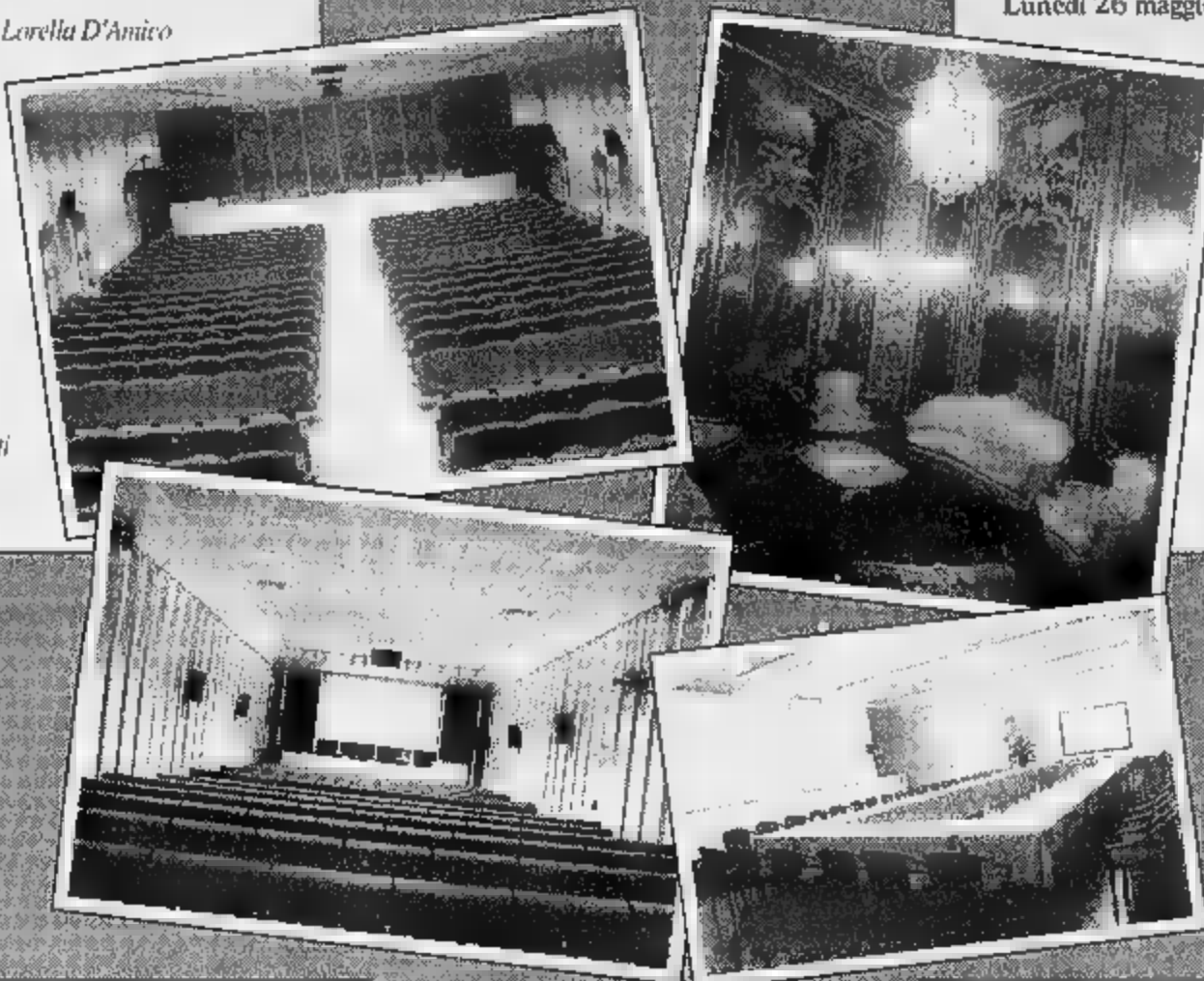
Le autentiche rapsodie ungheresi
Relatore: Giuseppe Purisi - Pianoforte: Cinzia Bartoli
Lunedì 26 maggio, ore 21,15

GEORGE GERSHWIN

Da "Porgy and Bess" a "Un americano a Parigi"
Relatore: Riccardo Piacentini - Soprano: Tiziana Scandaletti
Pianoforte: Elda Laro
Lunedì 2 giugno, ore 21,15



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"

Aldo Reggiani interprete D'Annunzio, Montale e Spatti
Interviene Mariano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"

Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con Demetrio Volcic
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sir"

Una storia di pace e di guerra sul confine orientale
Incontro con Carlo Sgarbi
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"

Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono: Maria Luisa Agnese, Direttore, Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"

Incontro con Paolo Rossi e Maurizio Ferraris che discutono dell'opera "LA FILOSOFIA"
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"

Un romanzo che ci guida alla ricerca di una nuova spiritualità
Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"

L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con Donna Marella Agnelli, Marella Caracciolo e
Gianni Petroni
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante Italiano"

Analisi di un grande giornalista sui problemi del nostro paese
Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

CICLO PRESENTATO DALLA BANCA BRIGNONE

Oltre i alla ricerca del rendimento perduto

SILVIO BENCINI - Direttore di Sede Banca Brignone
FRANCO CELLINO - Agente di Cambio e Presidente Torino Finanza
GUIDO GIUBERGIA - Amministratore Delegato Ersel Sim
GLAUCO MAGGI - Giornalista - Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa
Martedì 15 aprile, ore 21,00

I cortili di Torino

Le immagini più belle e spesso sconosciute di edifici della nostra città
DARIO LANZARDO - Fotografo d'arte
COSTANZA ROGGERO - Docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino
PAOLO CORNAGLIA - Storico dell'architettura
Martedì 22 aprile, ore 21,00

Omaggio a Primo Levi

LORENZO MONDO - Critico letterario e giornalista
GIAN ENRICO RUSCONI - Storico
ALBERTO SINIGAGLIA - Giornalista
Intervengono gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino
Martedì 29 aprile, ore 21,00

Essere donna oggi

CATHERINE SPAAK - Attrice, conduttrice televisiva e scrittrice
Intervista da: GUIDO DAVICO BONINO
Martedì 6 maggio, ore 21,00

LA BANCA BRIGNONE, attraverso la Banca Popolare di Bergamo-CV, ha creato un servizio di consulenza e di servizi per il cliente e per la comunità. Il servizio è gratuito e si svolge presso la sede della Banca Brignone, in viale Mazzini 10, 10121 Torino.

Enti e Imprese che collaborano alla realizzazione di queste iniziative

BANCA BRIGNONE

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV



FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

GRUPPO CRT



SANPAOLO

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / incontri del mercoledì mattina per gli Azionisti d'azienda su temi di attualità e cultura

LETTO A TRE PIAZZE

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi
(dalla spettacolo omonimo al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)
7 maggio, ore 10,30

OPERE I BOT

Alla ricerca del rendimento perduto
Incontro con Glauco Maggi, giornalista e resp. Tuttosoldi La Stampa
14 maggio, ore 10,00

CIVILTÀ OCCITANA: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Un percorso tra storia, arte e paesaggio
Incontro con Alberto Bersani del Fondo per l'Ambiente Italiano e M. Allocco,
Presidente Comunità Montana Valle Maira
21 maggio, ore 10,00

L'INVENTORE DELLA CUCINA CAODA

Le curiosità della cucina piemontese
Incontro con Sandra Doglia, giornalista e scrittrice
21 maggio, ore 10,00

LA MUSICA E IL PIACERE DI STAR BENE

Musico terapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia
Incontro con Bruno Oddenino, docente al Conservatorio
Sergio Pochettino, professore d'Orchestra
Anna Iaccheo, psicopedagogista
11 giugno, ore 10,00

I SOTTERRANEI DI TORINO

Dal libro "Storie, fatti e fattacci"
Incontro con l'autore Renzo Rossotti
In collaborazione con Newton Compton Editore
11 giugno, ore 10,00

STORIA DEI MONILI D'ORO

A cura dell'Associazione Orefa Valenzana
18 giugno, ore 10,00

LE CANZONI ITALIANE TRA LE DUE GUERRE

Elena Colombatto, soprano - Ethel Onnis, soprano - Mario Luraghi, baritone
Raf Cristiana, pianoforte - Elda Cagliari, voce recitante
25 giugno, ore 10,00

I biglietti in distribuzione dal 28 aprile con le consuete modalità

Giovedì 17 Aprile 1997 CVR 31

via Marengo 32, telefono 65.681

La fuga causata dai timori di un giro di vite nella riforma del governo

La scuola perde oltre 2 mila docenti

Hanno chiesto la pensione anticipata

Sono 2120 (su 30 mila) i docenti e i non docenti che andranno in pensione il 31 agosto. Altri 410 che avevano presentato domanda l'hanno ritirata. Forse qualche rinuncia al pensionamento è ancora giacente in qualche ufficio postale, arriverà nei prossimi giorni.

E sarà valida perché farà fede il timbro sulla busta raccomandata, purché sia stata spedita entro il 15 aprile. Termine ultimo fissato dal ministero per ripensarci. Variazioni di poco conto, comunque, di in provviditorato.

Verosimilmente a ritirare la domanda sono state quelle persone che hanno ormai acquisito da tempo, per età o per anzianità di lavoro, il diritto alla pensione e che non temono quindi di rientrare in qualche modifica della legge che potrebbe costringerli a continuare parecchi anni.

La fuga riguarda invece chi approfitta delle dimissioni, ultima per chi non ha l'età o l'anzianità prevista dalle nuove tabelle della riforma. Chi scappa ha in media 48-50 anni ed è in ser-

IL PROVVEDITORE

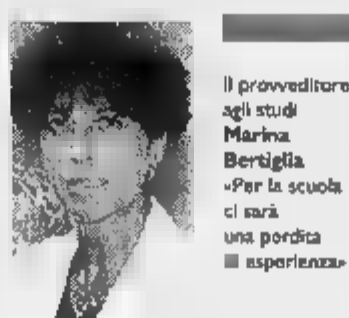
«Il ministro ascolti la base»

Come reagiscono in Provveditorato alla constatazione che oltre duemila insegnanti a Torino e provincia hanno presentato la domanda per andare in pensione? Che cosa succederà il prossimo anno scolastico quando si dovranno stabilire graduatorie, assegnare i docenti? C'è il rischio che si faranno le spese siano, come al solito, gli alunni? Il provveditore agli studi, Marina Bertiglia, non fa drammi: «Affronteremo i vari problemi quando si presenteranno», dice. Per ora preferisce lanciare un appello al ministro della Pubblica Istruzione. «Credo che il ministro Berlinguer dovrebbe considerare il messaggio che arriva dalla base: aprire, almeno temporaneamente, la possibilità di aggiornare i precari - dice il provveditore - Per il bene di una scuola che si sta fortemente trasformando anche ancora in attesa della riforma globale».

vizio da almeno 22. Ultimo privilegio riservato agli statali. Poco importa la penalizzazione pesantissima: dall'1 al 35% pensione in meno a mano a mano che ci si allontana dai 35 anni di servizio.

Il provveditore Marina Bertiglia è preoccupata: «Il numero di pen-

sionati è doppio rispetto a un anno fa, dieci volte in più degli anni precedenti la riforma. Nonostante ciò verranno perse mille di quelle cattedre a causa del calo demografico della razionalizzazione. Restano dunque 1100 cattedre e poco più da coprire, che andranno a pre-



Ma quattrocento ci hanno ripensato

ri. Perché da tempo, quasi tutte le graduatorie, comprese quelle del cosiddetto "doppio canale" sono esaurite e via di esaurimento».

Il provveditore dice che, da un lato si fa spazio alle giovani leve, dall'altro si perde il contributo dell'esperienza. Ed anche quello

LE PENSIONI NELLA SCUOLA

	Domanda presentata	Domanda ritirata
PERSONALE DIRETTIVO	44	5
DOCENTI SUPERIORI	618	111
DOCENTI MEDIE	673	129
MAESTRI ELEMENTARI	704	92
MATERNE	100	10
ATA (non docenti)	391	54
TOTALE	2530	410

dell'aggiornamento, previsto soltanto per il personale di ruolo. Anche se si riapriranno i concorsi passerà parecchio tempo prima che il personale possa essere scelto.

Maria Valabrega

In un mese ha aggredito almeno una decina di conducenti pubblici in città e prima cintura

Cade in trappola l'incubo dei taxisti

Preso bandito che puntava la siringa insanguinata

La paura di essere rapinati è durata quasi un mese, ma i taxisti di Torino e prima cintura possono tirare un sospiro di sollievo: il giovane alto e magro che a fine corsa li minacciava con una siringa facendosi consegnare l'incasso, è stato arrestato. Domenico Gorgone, tossicodipendente di 32 anni, residente a Nichelino in via Palestina 11, è fatto senza fissa dimora, è responsabile di almeno una decina di rapine: circa 4 milioni di refurtiva complessivamente. Sono stati i carabinieri di Moncalieri a risalire alla sua identità: «Da delle denunce - ha raccontato il capitano Gino Pitoni - risultava che Gorgone fosse fatto accompagnare a Moncalieri, in una zona con un certo numero di alberghi. La ricerca è partita».

Questo dato: i registri con i loro clienti. Restringendo il cerchio si è arrivati a pochi sospettati e poi al colpevole.

Non si sa con esattezza quanti colpi Gorgone abbia messo a segno. Assieme ai soldi si faceva consegnare i documenti e ricattava gli autisti: «Non raccontare nulla di quello che è accaduto. So

UN ARRESTATO

I due autostoppisti erano rapinatori

Le forze dell'ordine dicono che è una tecnica collaudata dei rapinatori tossicomani: chiedere un passaggio e minacciare poi il conducente con una siringa insanguinata. Spesso poi, alla fine, il malcapitato è obbligato a recarsi a un bancomat e prelevare altri soldi. È andata così, l'altra notte, nei pressi di Porta Nuova, a Franco M., 40 anni, impiegato, che ha però evitato la rapina. Poco dopo mezzanotte ha visto due giovani che facevano l'autostop. «Mi sembravano davvero ragazzi per bene», ha in seguito raccontato ai vigili urbani. Ma quei due ragazzi per bene, saliti sulla sua auto, hanno ben presto mutato atteggiamento. Il giovane seduto dietro ha estratto

siringa dal giubbotto e l'ha appoggiata alla gola, mentre quello seduto al suo fianco, dopo avergli sfilato il portafoglio dalla giacca, gli ha detto di non tentare e dirigersi al più vicino bancomat. La fortuna di Franco M. è stata quella di notare una pattuglia di vigili all'incrocio di corso Vittorio Emanuele il corso Galileo Ferraris. L'uomo ha frenato di colpo ed è sceso dall'auto, urlando e chiedendo aiuto. I due rapinatori, colti alla sprovvista, sono anche loro dalla vettura, fuggendo. Dopo un breve inseguimento i vigili sono riusciti a bloccare i rapinatori: è Cristiano Biscetti, 24 anni, tossicodipendente, residente a Saluzzo in via don Bosco 5.



Domenico Gorgone, arrestato

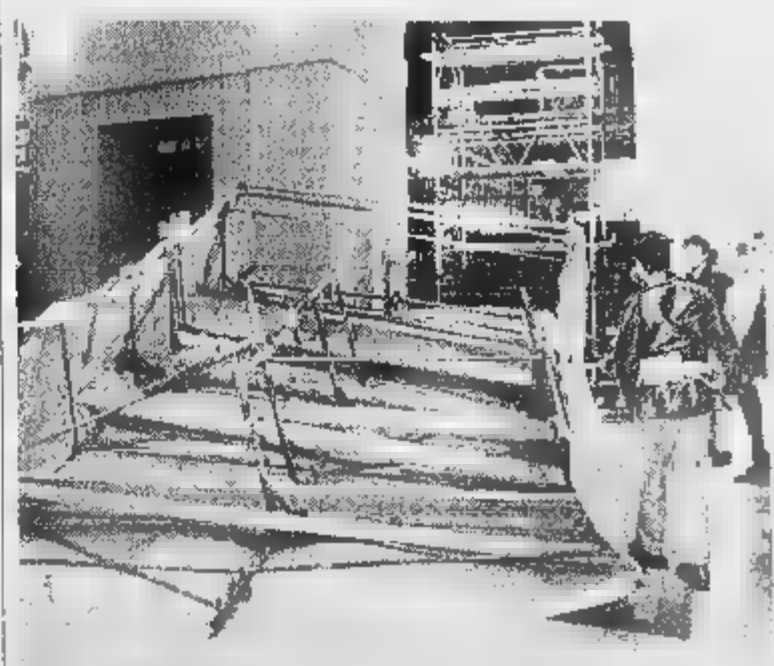
Tradito dalle lenti dimenticate in auto dopo un colpo

rischio: «Ci stiamo mobilitando perché sia resa obbligatoria la blindatura delle auto - spiegano alcuni di loro - Corriamo sempre più rischi. È necessario una protezione maggiore: sarebbe sufficiente un vetro che ci separi dal sedile posteriore».

Carliotta

IN PIAZZA CASTELLO

Impalcatura crolla su padre e figlio



Tragedia sfiorata ieri sera in un cantiere all'angolo tra piazza Castello e via Roma. Un'impalcatura, montata per i lavori di ristrutturazione del palazzo di proprietà della Reale Mutua, è crollata investendo un uomo che stava passeggiando sotto i portici in compagnia del figlio. Tanto spavento tra la gente che era ferma davanti alle vetrine, ma per fortuna niente di grave per le due persone travolte. Sono state soccorse da un'ambulanza del 118 e ricoverate all'ospedale Mauriziano per alcuni controlli. I medici hanno dimessi qualche ora più tardi. Tutto è accaduto poco prima delle 23. Raffaele Ammazzagatti e suo figlio Marco stavano tornando verso casa. Per ripartirsi dal vento camminavano sotto il portico di via Roma. Improvvisamente un pezzo di impalcatura montata su rotelle e sistemata sotto i portici per i lavori di intagliatura del soffitto ha iniziato ad oscillare pericolosamente. Marco e Raffaele Ammazzagatti hanno fatto in tempo a spostarsi di qualche passo, non a scappare il traballante rivestito di teli di plastica e alto almeno cinque metri che li ha travolti.

Immediato l'allarme ai vigili del fuoco, intervenuti in forze temendo un crollo a Palazzo Reale. Padre e figlio, invece, sono stati estratti da sotto il portico da alcuni passanti che hanno assistito a tutta la scena. Se sono vivi è solo un caso: sono finiti tra i due piani dell'impalcatura, in un punto dove non c'erano punti di ferro né assi. «Siamo stati fortunati - hanno raccontato in ospedale - se non ce ne fossimo accorti in tempo i tubi ci avrebbero potuto uccidere». Secondo i primi accertamenti dei pompieri il portico mobile, scaraventato a terra dal forte vento, non era legato a punti di ancoraggio nel muro. I teli di plastica, invece, hanno fatto da vela, facendo prima oscillare e poi crollare la struttura.

VISITE

Tour d'arte

Tesori nascosti in provincia

Aprire le porte sull'arte minore, indicando un circuito di piccole città d'arte a un pubblico che, non per sua colpa, ignora quanto capolavori ci siano in un raggio di 50 chilometri da Torino, spesso nascosti. È un'iniziativa della Provincia.

G. Sisto a PAG. 38

DOMANI

TorinoSette

Biennale arte e festival rock

Su TorinoSette in edicola domani con La Stampa, sarà pubblicato il programma completo della rassegna «Biennale giovani artisti» in corso a Torino. Inoltre, vi saranno anche servizi sul festival rock di Tavagnasco e sul music-hall Rocky Horror show.

INTERVISTA

ELEGANZA A TORINO

Gianfranco Ferré arriva oggi a Torino per tenere a battesimo una manifestazione storica d'abbigliamento. Lo stilista inaugura, alle 18,30 al Castello di Masino (nel Canavese), la mostra «Eleganza della moda tra '700 e '800». La rassegna organizzata dal Fai - Fondo per l'ambiente italiano, con il patrocinio della Regione Piemonte - sarà aperta al pubblico da domani (orario 10-13, 14-18), fino al 27 luglio. Ferré è il promotore della kermesse che ospita 47 abiti d'epoca. I modelli appartengono alla collezione - composta da 4000 capi - della Galleria del Costume di Palazzo Pitti. E per la prima volta sono da Firenze. In questa occasione sono aperte sei sale del castello fino a ieri inaccessibili. Ieri, a Milano, in casa della presidente del Fai, Giulia Maria Mozoni Crespi, Ferré diceva: «Il progetto mi ha affascinato per il pregio dei costumi e per l'eccezionale ambientazione. È la dimostrazione di un valore della memoria possa diventare stimolo di conoscenza e ricerca. Alla Galleria del Pitti donerò una parte del mio archivio dal 1978 a oggi». Ha poi aggiunto: «In Italia non viene riconosciuto nulla agli stilisti, si parla di moda solo quando le entrate sono positive, ma se chiedi alle amministrazioni pubbliche lo spazio per sfilare o lo negano perché si considerano solo un'azienda privata».

Torino ha perso il ruolo di capitale della moda. Ma il ministro Veltroni vorrebbe farne lo show room della creatività italiana legata alla produttività. Secondo lei c'è posto per una manifestazione d'abbigliamento, aperta al pubblico?

«Torino ha un grande passato di capitale dell'eleganza e un ruolo fondamentale, in molti campi creativi, che si rafforza proiettandosi nel futuro, diventando vetrina a punto d'incontro fra culture. Una caratteristica che la città possiede anche in virtù di spazi eccezionali, come il Lingotto. In contesti del genere ha senso un salone dell'abbigliamento, in bilico tra fantasia e produttività. A patto che Torino agisca in sinergia con i centri a cui la creatività applicata alla moda è operativa».

È possibile che presto si restauri la Reggia di Venaria che ospita la Galleria di Diana - da molti considerata bella quanto quella di Versailles - per accogliere grandi eventi. Sfilerebbe lì in un'occasione speciale?

«Le sono lieto e orgoglioso. Mi emozionerebbe tantissimo. È comunque importante che i tesori del castello di Venaria siano valorizzati come un patrimonio che tutti possano visitare».

Che legami ha con Torino?

«Affettivi. Per anni, intensi. A Torino vivevo il fratello e padre. Lo visitavo spesso. Ho imparato a amare la vostra città poco per volta. Apprezzando la discrezione ritrosia e diffidente,

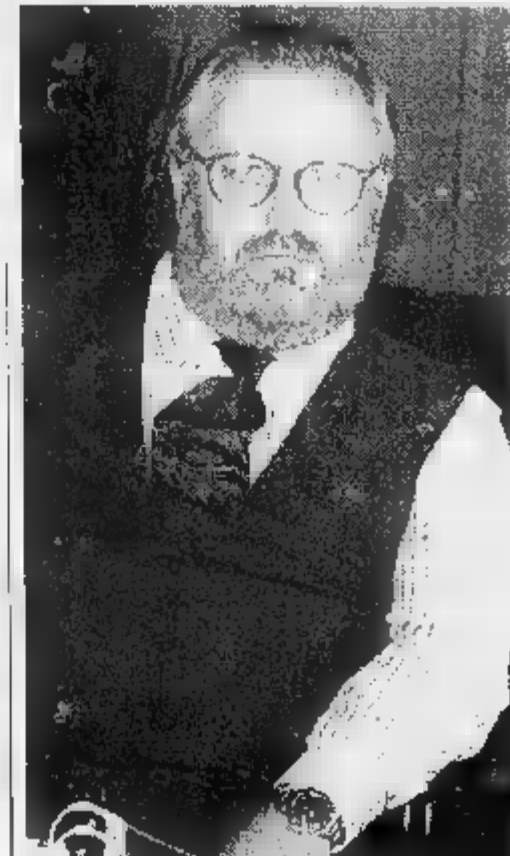
il senso dell'eleganza che connota l'aspetto urbano meno della anima. Erano gli anni 50. Giravo per Torino e pensavo a Parigi. C'era orgoglio, anche smarrimento. La città stava diventando una metropoli industriale che temeva di perdere la sua identità. Poi, mio malgrado, i legami con Torino si sono affievoliti. Non mi sorprenderei se riprovassi le allora. Sono rimasto profondamente colpito dall'incendio del Duomo. Spero che anche questa volta il carattere dei torinesi si riveli in tutta la tenacia».

Alcune sue linee sono realizzate da Marzotto, fuso con il Gft. non c'è il rischio che fra troppi stilisti numeri uno (Ferré, Armani, Valentino, Ungaro) prodotti dallo stesso gruppo si creino rivalità?

«La competizione è sempre stimolante. Alcuni degli stilisti citati sono legati da tempo alla stessa azienda. Questo non li ha limitati. Ognuno ha stile specifico. Il rischio di sovrapposizioni non c'è».

Come giudica il stile sabaudo?

«Il gusto ora è internazionale. La diversità affiora nelle sfumature. In questo senso il primato dell'eleganza torinese è andato perso. Le donne raffinate, attente alla sostanza, molto più che all'apparenza. Virtù impagabile».



Gianfranco Ferré inaugura oggi pomeriggio la mostra «Eleganza della moda tra '700 e '800» al Castello di Masino

Lavori fino a maggio

Queste le fasi del cantiere

In corso Vittorio

Si è spostato verso via Carlo Alberto il cantiere Atm di corso Vittorio Emanuele nel quale si lavora anche di notte e nei giorni festivi. Da oggi è garantito il transito sulla carreggiata centrale del corso, mentre nella notte tra domani e sabato si lavorerà nell'incrocio con via Carlo Alberto che sarà ripristinato entro le ore 12.

Lunedì, dalle 8,30 alle 18 sarà invece chiusa la carreggiata centrale di corso Vittorio Emanuele mentre sarà possibile transitare su entrambi i corsivi. Da martedì a giovedì si lavorerà sul controviale Sud che sarà aperto solo da via Goito a via Saluzzo. Ci sarà un restringimento nel tratto terminale di via Nizza. Dal 22 aprile all'11 maggio sarà interessato il controviale Sud di corso Vittorio Emanuele, tra via Nizza e via Goito, ma vi sarà ugualmente possibilità di transito, pure con difficoltà.



Le immagini dell'incendio scattate da una studentessa: parla il comandante dei vigili del fuoco

«Meno dubbi dopo le foto»

Il rogo non è partito da Palazzo Reale

L'incendio di venerdì notte è partito dalla cappella del Guarini. Soltanto successivamente si è esteso anche al Palazzo Reale. E' questo, al momento, l'unico punto fermo sul quale concordano sia le valutazioni dei magistrati che quelle dei tecnici della commissione d'inchiesta, sulla base delle testimonianze raccolte finora.

Gli ultimi dubbi sulla sede del focolaio sono stati eliminati grazie alla prontezza di una diciottenne che, la sera del rogo, di ritorno da un concerto è riuscita a scattare sei fotogrammi in rapida successione. Nella sequenza sono visibili le fiamme sulla cappella, estese su fronte di circa quattro o cinque metri, all'altezza del falso tetto che sta alla base della cupola centrale.

Non credo che si possa dire con sicurezza che l'incendio si è sviluppato all'interno o all'esterno della cappella», sostiene Natale Inzaghi, ispettore interregionale dei Vigili del fuoco. «Le fotografie eliminano esclusivamente il dubbio sul luogo d'origine, che è la cappella e non Palazzo Reale». L'ispettore ha anche altri dubbi: «Da ciò che si vede, non si capisce se la base delle fiamme è a quell'altezza o se, invece, c'è un ponteggio più in basso». E ricorda che la prima squadra di pompieri arrivò in piazza San Giovanni, entro nel Duomo e raggiunse il fondo della navata. Le fiamme erano in alto, nella cupola. Dopo pochi

Cadute pietre dalla cupola

Crolli all'interno della cupola del Guarini ieri poco dopo le 23. Forse il vento ha fatto cadere alcuni pezzi di legno e qualche pietra; i rumori sono stati avvertiti anche dai vigili del fuoco che presidiavano la struttura. Affacciati alla cappella c'erano alcuni poliziotti, ma neppure loro sono stati in grado di capire da dove provenissero le macerie. Secondo i tecnici dei vigili del fuoco, tratterebbe di crolli pericolosi per la costruzione già danneggiata dall'incendio: «Potrebbero essere provocati dall'escursione termica oppure da movimenti di assestamento della cupola».



Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Torino Michele Ferraro: «L'incendio potrebbe essere doloso, ma per ora non abbiamo elementi per affermarlo»

minuti, la seconda squadra si era già resa conto che le fiamme si erano propagate attorno a tutta la cappella del Guarini. E le cause? Anche l'ispettore Inzaghi non esclude l'ipotesi cortocircuito: «E' presto per eliminare questa possibilità. Occorre concedere però tempo agli esperti, che non appena avranno elementi certi li forniranno alla magistratura». Mentre sembra prevalere la pista della causa dolosa, non viene trala-

sciata quella dolosa. Anche ieri gli agenti della Digos hanno proseguito la raccolta delle testimonianze e tornati al Duomo. Ed è lo stesso comandante provinciale dei vigili del fuoco di Torino, l'ingegnere Michele Ferraro, a lasciare anche quella «porta aperta»: «L'incendio potrebbe essere doloso, ma per ora non abbiamo elementi certi per affermarlo».

La ragazza è stata ascoltata ieri in Procura assieme con Vin-

cenzo Iannuzzi, autista della Soprintendenza, il super testimone che sarebbe stato il primo a vedere le fiamme. «Non ho dato subito l'allarme - ha ripetuto Iannuzzi ai magistrati - perché ho pensato che prima avrei dovuto salvare mia moglie e mia figlia». Non ci dovrebbero essere neppure discordanze sull'ora in cui si è divampato l'incendio. «La ragazza ha scattato la foto verso le 23,45. Iannuzzi - ha dichiarato il sostituto procuratore

Giuseppe Ferrando, dopo aver compiuto una serie di sopralluoghi e aver sentito numerosi testimoni - ha detto di aver visto il fuoco verso le 23,30, all'interno della cappella. I bagliori provenivano dagli obli del vestibolo. La moglie sostiene di aver percepito un rumore simile alla legna che crepita e un odore di cenere ancor prima».

Secondo il sostituto Ferrando, l'incendio si sarebbe sviluppato dunque all'interno della cupola del Guarini, a qualche distanza dall'impianto elettrico di Palazzo Reale, di cui la cappella fa parte. In effetti, all'interno della cappella c'erano numerosi fili elettrici. E, secondo gli esperti, sebbene fosse staccato l'interruttore generale, potrebbe verificarsi un corto circuito. Anche seguendo questa ipotesi, resterebbe da verificare se fosse dovuto all'energia utilizzata per alimentare i fornelli e lo scaldavivande utilizzati durante il ricevimento di gala venerdì sera.

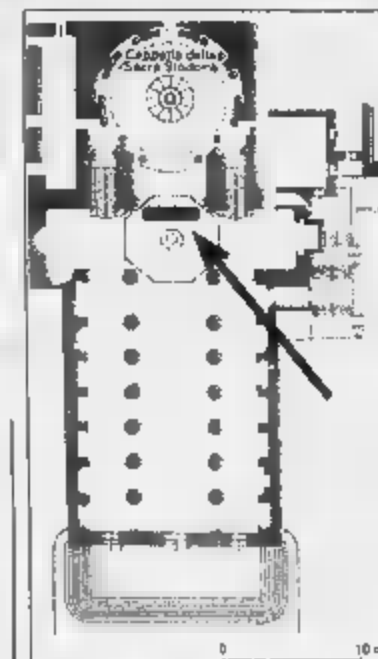
Marco Sartorelli



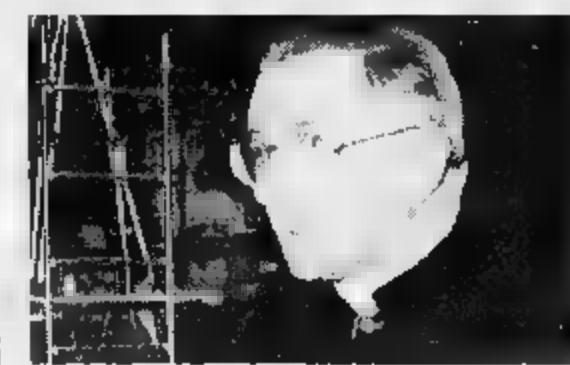
Ecco una delle fotografie scattate venerdì della scorsa settimana da Sandra, la ragazza torinese che l'altro giorno ha recapitato alla Stampa un rullino con una manciata di preziose immagini, documento dei primi attimi del rogo che ha distrutto la cappella del Guarini e il tetto dell'ala Ovest di Palazzo Reale. La sequenza di fotogrammi, adesso, è stata acquisita dalla procura. Ieri, invece, la giovane è stata a lungo sentita dai magistrati incaricati delle indagini. La sua testimonianza potrà essere utile a chiarire fino in fondo la dinamica dell'incendio. Accanto alla sua deposizione già ci sono i racconti dei guardiani di Palazzo Reale e dalle persone che hanno allertato i vigili del fuoco. Una serie di affermazioni ed elementi che dovranno essere valutati e confrontati. I particolari salienti serviranno come spunto di approfondimento durante l'inchiesta. Le fotografie di Sandra, invece, saranno ricordate come le prime immagini della notte più lunga di Torino: quella in cui la Sindone rischiò di bruciare.

Dal 18 aprile al 14 giugno e il Sacro lino verrà posto sull'altare maggiore

«Così la prossima primavera avverrà la nuova Ostensione»



Leo - per far sì che i pellegrini in arrivo a Torino nell'aprile del prossimo anno siano perfettamente informati sulle po-



Il cardinale Saldarini e nella foto grande l'Ostensione del '78. La freccia sulla piantina indica dove è la Sindone

tenzialità turistiche del Piemonte. Ecco perché stiamo lavorando, insieme con il Touring, a un progetto che riguarderà 20 itinerari: libri, cd e video che raccontano le nostre bellezze locali. Per far sì che sia davvero un'occasione di rilancio per la nostra regione».

Ecco perché nell'appuntamento della prossima primavera è stato pure coinvolto lo Studio Testa: per organizzare al meglio, dal punto di vista della comunicazione, l'evento.

Buone notizie anche sul fronte dei finanziamenti (10 miliardi di cui uno già disponibile) stanziati subito dopo la tragedia della Regione: ieri pomeriggio la commissione Cultura ha approvato all'unanimità l'operazione. An che, attraverso il capogruppo Ghiglia nel consiglio straordinario, domenica scorsa aveva espresso dubbi sulla legittimità del provvedimento.

Emanuela Minucci

UN EVENTO MONDIALE

L'ULTIMA novità? E' che non cambia nulla. L'ultima così la curiosità dei cronisti don Giuseppe Ghiberti, vice-presidente della Commissione per la preparazione dell'Ostensione, appena uscito da una riunione segretissima fra Curia, amministrazione e Studio Testa (che curerà l'aspetto promozionale dell'evento).

Incontro organizzato ieri pomeriggio dal Comune per mettere a punto, nei dettagli, quell'appuntamento che nella primavera del '98 metterà Torino al centro dell'attenzione mondiale.

E in una frase spiega molte cose: prima di tutto che le date dell'Ostensione rimarranno le stesse (appunto 18 aprile e 14 giugno), ma soprattutto che pure sul luogo che ospiterà il Duomo - non ci sono più dubbi.

Aggiunge Bruno Barberis, presidente della Confraternita del Santo Sudario: «Ormai è certa anche la zona della cattedrale in cui verrà allestita



L'Ostensione. E' la stessa del 1978, sull'altare maggiore del Bertola».

Ma una novità, rispetto all'organizzazione messa a punto prima del disastroso rogo, c'è: la Sindone verrà presto alloggiata in una nuova teca, che costerà quasi un miliardo (contro i 300 milioni di quella andata distrutta) e consentirà di conservare il sacro lino disteso - come più volte sollecitato dalla commissione di esperti nominati da Saldarini - e non più arrotolato in un ba-

stone in legno. Il contenitore, in cristallo corazzato, sarà lungo oltre quattro metri e largo due. Donato dall'Italgas, verrà arricchito con sofisticate apparecchiature elettroniche capaci di garantire una sicurezza totale.

La già robusta teca verrà a volta collocata in un «scor cofano» di pietra dal quale potrà essere facilmente estratta, attraverso un sistema automatico, per consentire la visione e la venerazione del

Sacro Lino. Infine la reliquia verrà protetta attraverso vari sistemi elettronici, compresi quelli che garantiranno microclima ideale e costante.

Oltre ad una teca inespugnabile ci sarà pure una nuova atmosfera ad accompagnare l'evento: quella di una maggiore informazione, rispetto alla passata Ostensione del 1978.

«Faremo il possibile - ha detto ieri l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero

BOLLETTINO METEO

Giovedì 17 Aprile

PREVISIONI

La giornata sarà caratterizzata da un tempo variabile, con qualche pioggia, ma anche qualche bel momento di sole. Venti moderati. Temperature in città: 14-18°C.

IERI		AEROPORTO DI CASELLE	
TEMPERATURE IN CITTÀ		TEMPERATURE	
MASSIMA	22,5	MASSIMA	17,4
MINIMA	5,3	MINIMA	5,0
PRECIPITAZIONI	48%	PRECIPITAZIONE (ore 20)	1011 hPa
RECORD del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	30	MINIMA	-2
RECORD del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	21,4	MINIMA	4,5

OGGI
IL SOLE: sorge alle 6,41 minuti, tramonta alle 19,11 minuti.
LA LUNA: sorge alle 15,11 minuti, tramonta alle 1,11 minuti.

- 1. Luna nuova 7 aprile ore 13
- 2. Primo quarto 14 aprile ore 19
- 3. Luna piena 22 aprile ore 23
- 4. Ultimo quarto 30 aprile ore 5

Specchio dei tempi

«Rincarò del 36 per cento sull'abbonamento Atm per Chieri» - «Se il taxista non è di Torino, la tariffa è davvero ridotta?» - «Lista d'attesa per tutti» - «Numero verde per segnalare gli sprechi» - «Salviamolo!»

legoria di esercenti viene incontro alle esigenze dei cittadini. Questo mio stupore è durato poco. Il tassista mi ha precisato che era Caselle e poteva svolgere eccezionalmente questo servizio in città a seguito di particolari accordi firmati da poco. Tornavo alla triste realtà italiana: mi chiedevo: perché queste disparità di costo nell'ambito di uno stesso servizio e nella stessa città?

Segue la firma

Il Direttore generale dell'Usi 4 ci scrive:
«Rispondo alla lettera di Miraglia Ceconello con titolo "Tocca al Comune o all'Usi". Non avendo trovato riferimenti nominativi precisi, si può solo ipotizzare che la lettera abbia richiesto l'inserimento esclusivo nella struttura di via Braccini e pertanto, come da

accordo tra Comune e i Direttori Generali delle quattro Usi torinesi, tale inserimento è subordinato all'esaurimento della lista di attesa del Comune per tale struttura. Tutti gli anziani della nostra Usi che vorranno optare per la struttura di Braccini vengono automaticamente inseriti in lista d'attesa. Rimangono a disposizione della lettrice, e presento ai nostri uffici, per ogni ulteriore chiarimento».

Giovanni Rissone

L'assessore comunale per l'ambiente ci scrive:
«Desidero replicare alla lettera con titolo "Per il risparmio energetico basterebbe, a volte, il buon senso". Il Decreto 412/93 stabilisce - fra l'altro - che gli impianti possono essere attivi dal 15 ottobre al 15 aprile per un periodo di 14 giorni».

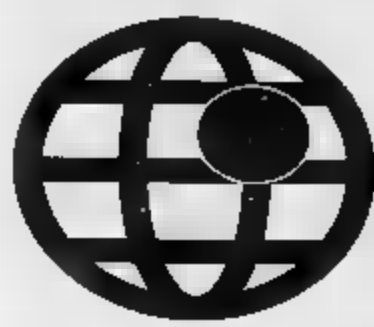
ci su un complesso di edifici pari a otto milioni di metri cubi (un patrimonio che rappresenta l'otto per cento della volumetria dell'intera città).

«Generalizzando, le bizzarrie climatiche di questa primavera non possono che incrementare l'infuso fenomeno dello spreco di calore ed energia, purtroppo molto diffuso e tipico della nostra società. Segnalo comunque l'esistenza di un nostro numero telefonico verde (1670-18235) al quale possono segnalare abusi eclatanti».

Gianni Vernetti

Una lettrice ci scrive:
«Sono venuta a conoscenza dell'intenzione di smantellare l'altare della chiesa del Santo Sudario, in via Pieve, per sostituire all'altare dell'altare, una mensa moderna... Proprio ora, che avevo osservato molta più attenzione sia da parte pubblica sia privata nel conservare e nel proteggere tutto quanto esiste ancora della nostra tradizione, questa notizia mi ha sconvolto».

Segue la firma



Si moltiplicano le iniziative di solidarietà nella raccolta di finanziamenti

Anche l'Unesco offre il suo aiuto

Appello alle persone di ogni religione nel mondo

Anche l'Unesco collaborerà con il governo per ricostruire la cappella del Guarini, distrutta nel grande incendio. Venerdì notte, a riparare i gravissimi danni subiti dal Duomo e da Palazzo Reale.

Lo ha confermato ieri «Unesco», l'agenzia internazionale dell'organizzazione internazionale.

Intanto, s'ingrossa il numero delle iniziative, delle sottoscrizioni e degli appelli per aiutare i restauri: la Cna ha aperto un conto corrente, l'Ics, fondo di solidarietà.

L'aiuto dell'Unesco (l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di educazione, scienza e cultura) è annunciato da Federico Mayer, direttore generale dell'organismo Onu.

«La cattedrale di Torino - ha detto - può ricostruire attraverso lo sforzo e la buona volontà di persone appartenen-



ti a tutte le confessioni religiose del mondo». L'Unesco, secondo una nota diffusa ieri, «offre al governo italiano pieno supporto, come pure la sua competenza e perizia tecnica in tema di conservazione del patrimonio mondiale, al fine di restaurare questo simbolo universale della fede e del talento creati-



Riconoscimenti della Regione a chi ha operato contro l'incendio

Kofi Annan, segretario generale Onu
Enzo Liguori, presidente della Regione

vo». Gli artigiani della Cna hanno invece messo a disposizione della città «la loro maestria», ricordando che l'associazione «da anni promuove il perfezionamento degli artigiani nel settore del restauro edilizio». Per le offerte degli associati piemontesi, la Cna ha aperto con

Casa e Confartigianato il conto corrente postale numero 28908103 intestato al Comitato unitario artigiano Piemonte pro Sindone.

E, se questo caso i soldi devono ancora cominciare ad arrivare, il Consorzio Ics (Imprese cooperative sociali) ha già deliberato uno stanziamento di

10 milioni: «E' la base di un fondo "pro-Duomo", che raccoglierà le sottoscrizioni delle 22 cooperative aderenti al Consorzio», ha spiegato il presidente Stefano Bernardi. Tutte le cooperative Ics diventeranno punti di raccolta per le sottoscrizioni: i fondi si raccoglieranno tra i numerosi soci, i dipendenti e i volontari.

Sempre ieri, l'onorevole Danilo Poggolini ha chiesto all'Ue di intervenire «a ulteriore testimonianza dell'unione sempre più stretta dei popoli europei». Martedì sarà invece consegnato un riconoscimento a quanti hanno lavorato per salvare la Sindone e Palazzo Reale dall'incendio: il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e quello del Consiglio Rolando Picchioni, con il sindaco e i presidenti della Provincia, premieranno pompieri, vigili urbani, poliziotti, carabinieri e volontari.

Presto esposti disegni e grafici per documentare ai torinesi i problemi e le scadenze della ricostruzione

Tutte le «ferite» nella Cappella della Sindone

Sopralluogo della commissione incaricata dei primi puntellamenti

La Cappella della Sindone ha svelato tutte le ferite al Soprintendente ai Beni Architettonici Lino Malara. L'altro ieri a mezzogiorno è riuscito ad affacciarsi nel «tamburo» della cupola devastata e calda, a cinque giorni dal rogo. Malara è salito fino all'altezza dei finestrini, grazie a un'autoscala, a disposizione dell'ingegnere Natale Inzaghi, ispettore interregionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Il Soprintendente è stato affiancato nel sopralluogo dai professori Paolo Napoli e Giorgio Macchi, membri della commissione incaricata di progettare il puntellamento della Cappella. Accompagnati dagli architetti Gianfranco Gritella e Mirella Macera, direttori dei restauri venificati dall'incendio, sono riusciti ad entrare anche dal piano terra, tramite lo scalone destro della Cappella.

Per circa un'ora è stato così possibile osservare dall'alto e dal basso tutta la tragedia. Una realtà subito rilevata, affinché sia utile «decidere il da farsi. I danni e le opere necessarie a rimediare verranno resi noti ufficialmente soltanto nei prossimi giorni.

Ma già ieri mattina si è riunita apposta in Regione una commissione, per valutare la preparazione di alcuni tabelloni informativi. Con disegni e grafici racconteranno ai torinesi il lavoro che dovranno affrontare i restauratori e i tempi necessari per rimediare ai danni. Proprio i danni localizzati nello spaccato pubblicato a fianco e descritti qui, seguito punto dopo punto, dalla sommità del monumento fino allo scurolo sottostante il pavimento.

Non ha subito danni alla struttura interna e nemmeno quella esterna.

B) Cupola: è andato perso l'affresco con le «glorie» di angeli sovrastanti il trionfo ligneo dello Spirito Santo, anch'esso scomparso nelle fiamme.

C) Corone di spine in pietra: appare danneggiata «decori minori». Bisogna verificare la stabilità, per di più, che la tengono insieme.

D) Intonaco: rivela una caduta di frammenti minori, l'apertura dei giunti, calcinazione che si spera essere solo superficiale, l'annerimento di tutte le superfici e la caduta di alcune mensole.

E) Tamburo: i danni qui sono rilevanti. Si è notata l'espulsione di molti blocchi di marmo, fuoriusciti dalla muratura. Vi è stata la caduta di alcune colonne. Si sono frantumati i decori delle nicchie e dei timpani. Sono bruciate anche le balaustrate in legno dorato.

F) Tronco di cono «stellato»: questa sezione ha patito danni gravi, la perdita della maggioranza delle decorazioni. Le pietre appaiono calcinate in profondità. Sul cornicione principale si sono verificati il rovesciamento e la caduta di alcune mensole in pietra. Sono andati persi i serramenti circolari, mentre le cornicelle e le cornucopie che arricchivano la decorazione sono an-



Lino Malara, soprintendente ai Beni Architettonici (qui a fianco) l'architetto Gianfranco Gritella del gruppo di progettazione per il precedente restauro

Punto per punto, ecco la descrizione dei danni che ha subito il monumento



LO SGOMBERO

Lo sgombero delle macerie della Cappella della Sindone sarà av- forse dall'alto della cupola. Secondo autorevoli indiscrezioni, la Commissione esperti incaricata di occuparsene avrebbe incominciato a discuterne. Si sarebbero per ora manifestate due ipotesi d'azione.

La prima prevede di cingere tutta la cupola con un ponteggio esterno, la cui realizzazione è già stata decisa. Le impalcature porterebbero a entrare nei finestrini della Cappella per incominciare ad abbattere eventuali macerie pericolanti. Eliminato il rischio di caduta di materiali, le squadre d'intervento procederebbero a rimuovere la vecchia impalcatura all'interno della Cappella, quella crollata sull'altare della Sindone. Un lavoro che prevede «sfilare» pezzo per pezzo, la stessa delicatezza che viene usata nel gioco dello «Shangai».

La seconda ipotesi proporrebbe «identico ingresso nella struttura, ma anche l'impiego di un laser per liberare dall'alto le varie parti di macerie incastrate fra loro. Nulla è però ufficiale. Il condizionale è quindi d'obbligo. Perché da ore tutta la comunicazione riguardante il rogo e le operazioni è stata «fatta scongelata» dalle autorità. Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni ufficiali, salvo un gruppo coordinato dall'architetto Maria Carla Visconti, che alle 12 ogni giorno comunicherà dalla prefettura con i giornalisti. «Il provvedimento - spiega l'architetto - è stato adottato per impedire che vengano diffuse notizie incontrollate.

Una ragionevole prudenza. Anche perché il dibattito sul futuro monumento si è appena aperto. C'è chi chiede che l'opera recuperi anticipata da un attento filologico, per tramandare ai posteri non solo l'entità della sciagura, ma anche l'esatta analisi dei danni. E c'è chi teme l'istituzione di una sorta di museo del rogo, vuole che la Cappella venga ricostruita come prima e al più presto, nel timore che la dilatazione dei tempi logori volontà «fondisti».

date in pezzi e quindi precipitate.

Ordine principale inferiore: qui è avvenuto il distacco dei blocchi di pietra nera di Frabosa che costituivano le lesene. Si sono staccati anche alcuni capitelli in bronzo e diverse colonne sono frantumate. Il paramento lapideo rivela spaccature profonde.

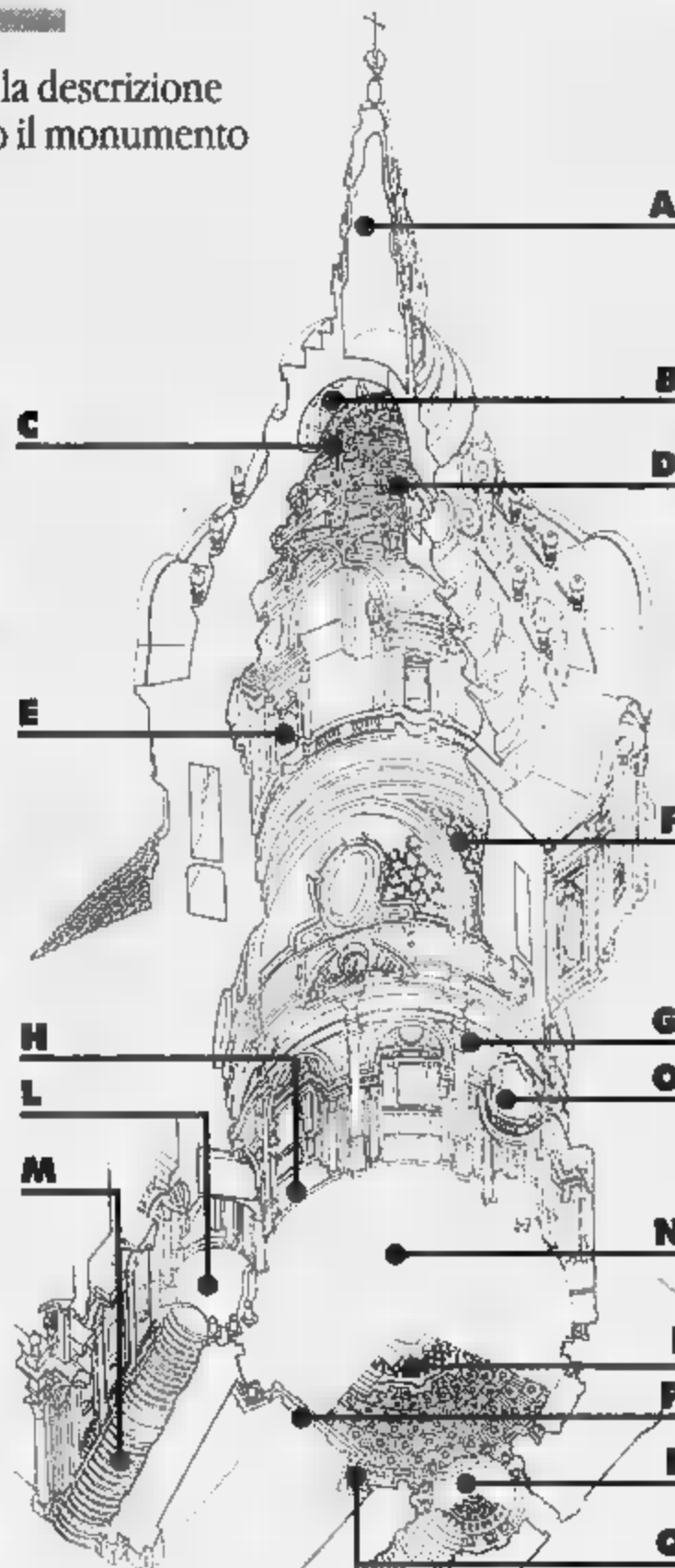
M) Scaffali: monumenti dedicati a Emanuele Filiberto, al principe Tommaso, a Carlo Emanuele II e ad Amedeo VIII Savoia molto danneggiati. Hanno patito uno shock termico dovuto all'elevata temperatura del rogo e all'acqua fredda delle opere d'estinzione. E' avvenuta la caduta di grandi parti scultoree, con annerimenti e calcinatura diffusa.

Antonio Bortolotti: qui bruciata l'antica urna della Sindone, i decori lignei e la balaustra perimetrale. Si è perduto uno degli angeli antistanti le lesene, dove stati calcinati i blocchi di marmo nero. Si manifestano anche danni causati dal crollo dei ponteggi.

Vestiboli: caduta alcune colonne con i loro capitelli, mentre il cupolino del vestibolo sinistro si è spaccato ed è caduto. Bruciato anche l'angolo del vestibolo destro.

Conservati di segretamente: tutto l'apparato decorativo.

N) non ha subito danni statici e nemmeno infiltrazioni d'acqua. Era già stato puntellato durante i restauri della Cappella.



Sono incolumi gli arredi e i registri che narrano la storia del Duomo dal Quattrocento ai nostri giorni.

Bussola d'ingresso: pressoché conservata nelle parti in legno, munite di acquasantiere in bronzo.

Fra Cappella e: gravemente danneggiata e bruciata per oltre il 50 per cento, con frantumazione di una porzione di balaustra.

Arco di presbitero con: in corso di puntellamento, perché danneggiato. Instabili alcuni blocchi, notano lesioni profonde alla colonna di destra.

Verifiche hanno ieri anche Palazzo Reale. Alle 11 l'architetto Daniela Biancolini, direttore della Soprintendenza ai

Beni Architettonici, è salita tetti della Reggia per un sopralluogo. «Attente verifiche - ha poi commentato l'architetto Carla Maria Visconti, portavoce ufficiale della Soprintendenza - hanno permesso di ridimensionare i timori per Palazzo Reale. E' stato accertato che ci sono rischi di cedimenti nelle aree che in un primo momento erano considerate in pericolo.

Nella residenza reale sono ancora in corso gli inventari degli arredi andati persi. «Presto - Visconti - sarà diffuso un elenco delle opere pittoriche salvate. Il fuoco ha bruciato anche mobili? «Sì, ma non arredi storici, solo mobili servizio».

Maurizio Lupo



ti invita, sabato 19 aprile, al Teatro Colosseo, a due appuntamenti speciali con gli

STADIO

- ore 18.00 incontro con i fans
- ore 21.00 concerto

STADIO

Dammi 5 minuti



su CD e MC



Direttamente in fabbrica
LAMPADINE LAMPADARI
MODERNI E IN STILE
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora, 27 - TORINO - Tel. 246.48.14
Regali utili che durano nel tempo
SCONTI PARTICOLARI AI PROSSIMI SCONTI

PAR CONDICIO LINE

Per conoscere i sondaggi elettorali sulle amministrative di Torino

tel. 166.115511

costo: 2.540 lire al minuto + Iva

Un servizio quotidiano di Datamedia

UNICI NEI PREZZI E NEI PAGAMENTI.

PAGAMENTO IN 18 MESI
SENZA INTERESSI

SERVIZIO AMBIENTAZIONE
A DOMICILIO

PIU' SCELTA,
PIU' ASSISTENZA

CAMBIO DEL TAPPETO

RESTAURI, LAVAGGI, PRESA
E CONSEGNA A DOMICILIO



VALORE VERO

TORINO
Via Lagrange 40 - Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65

Orario: 9,30/13,30 15,30/19,30
LUNEDI' CHIUSO



Castellani attaccato da Rc sull'uso dei fondi Cee

Treu: «Leali con Prodi ma senza rifondazione»

IL SINDACO

«Ci sarà delega per le donne»

«Sono contrario a un assessorato "donna" per la donna. ■ ■ ■ assolutamente d'accordo con l'idea di assegnare a ■ ■ ■ dei dodici assessori la delega "donna" per guardare trasversalmente all'attività dell'amministrazione ■ ■ ■ orientarla in modo che tenga conto dei problemi ■ ■ ■ dei bisogni delle cittadine. Il sindaco Castellani ha partecipato ieri pomeriggio a un incontro promosso dal Forum piemontese delle donne dell'Ulivo (moderato da Monica Cerutti) ■ ■ ■ ha annunciato, oltre all'intenzione di dare una delega donna, anche quella di riprendere i temi dei tempi della città. «Ci abbiamo provato anche in questa tornata ■ ■ ■ mutare orari ■ ■ ■ scuole, uffici, negozi. ■ ■ ■ leggi nazionali a impedircelo. Nella conferenza dei sindaci e all'Anci ho più volte sollevato la necessità di rimuovere tutti gli ostacoli legislativi».



Irene Treu per Italia Federale

Altro esempio: il Comune ■ ■ ■ ha fruito di contributi regionali di 1 miliardo per interventi ■ ■ ■ 7 asili nido comunali perché le richieste ■ ■ ■ state presentate ■ ■ ■ ritardo.

Castellani si dice stupito. Afferma: «Non è possibile che Eleo- ■ ■ ■ Artesio cada in questo equivoco e dia informazioni prive di fondamento: il progetto Urban (1994) poteva essere finanziato solo per una città in Italia. Fu scelta Genova. Perché Torino aveva ottenuto ■ ■ ■ di miliardi ■ ■ ■ fondi strutturali».

E sugli asili? L'assessore Alfieri sostiene che la denuncia di Rc non corrisponde al vero. E mentre Carpanini, chiede a Rc di parlare dei 1174,9 miliardi statali

■ ■ ■ pista dal Comune e dei 1037 per il prossimo biennio, Castellani, ■ ■ ■ Collegio costruttori ricorda interventi quali il recupero delle periferie fin via Ivrea, via Artoni, ■ ■ ■ Grossetol, i parcheggi pubblici, il metro, il passante ferroviario, le opere per la conferenza intergovernativa, per il Giubileo, l'ambiente e l'edilizia.

Sempre a sinistra, una trentina di sindacalisti della Cgil sottoscrivono un appello ■ ■ ■ sostegno di Eleonora Artesio: «non solo un voto a sinistra, ma un ■ ■ ■ unitario a sinistra». Tra i firmatari, Perini e Provera, Poletto. E Rc chiede ■ ■ ■ più attenzione per i quartieri.

Sul fronte opposto, Raffaele Costa ha trascorso la giornata ■ ■ ■ dipendenti comunali. «Non ■ ■ ■ l'orco dei blit - ha detto - anzi, difendo l'efficienza ■ ■ ■ riconosco i meriti».

Poi ancora un faccia a faccia con Castellani: sulla cultura, alla Galleria d'arte moderna.

Alla cascina Gajone si è svolta la terza visita di Irene Pivetti, a sostegno di Italia Federale e della «torinese ideale per guidare la Città: Francesca Casella».

Oggi arrivano altri leader: Rocco Buttiglione per il Centro per Costa; Intini ■ ■ ■ Boselli per i Socialisti Italiani Uniti, alle 18, nella sede di corso Palestro 10.

Luciano Borghesani Giuseppe Sangiorgio

TACCUINO

■ ■ ■ 9-11, da v. Nizza a p. Carducci, con Frele e Vernetti; 11,30, v. ■ ■ ■ Pio V 20; 14, v. Borgaro 33; 14,30, v. Brusa 5; 15, strada Lanzo 156; 16, v. Fiesole 6/E.

■ ■ ■ 11, ■ ■ ■ Andrea Mucchioli; 14, v. Spotorno; 14,30, p. Gallimberti; 16, ■ ■ ■ Fregoli con Buttiglione; 21, missionari Consolata.

■ ■ ■ 9,15, Atm ■ ■ ■ Paolo; 18, v. P. Città 14; 21, v. Reiss Romoli. ■ ■ ■ 20,30, v. Alpignano ■ ■ ■ COMINO. 10, p. Campanella; 16, p. Castello e 19, p. Vittorio.

■ ■ ■ 19, ■ ■ ■ Palestro ■ ■ ■ Intini e Boselli.

■ ■ ■ 10, Crocetta, 12, Confesercenti, c. ■ ■ ■ Eugenio 7/D, 18,30, v. Saluzzo 54, 20,30, Imprenditalia, v. Alpignano 16/C, con Torta.

■ ■ ■ 10-13, v. Dina; 17, v. Pianezza 123; 20,30, v. XX Settembre 9.

■ ■ ■ 19, ■ ■ ■ Garibaldi, Cincotti.

■ ■ ■ 9, Gran Madre, Gaiotti; 11, p. De Amicis, Rinaldi; 17,30, c. Sebastopoli, Rattazzi; 20,30, v. Braccini, Porcellana-Olmeo.

■ ■ ■ 9-11, c. Brunelleschi, 11,30, p. Campanella, Cavallo; 9-12, ■ ■ ■ Barcellona, Massetti, Chiaro; 9-12, p. Chironi, Clema, Colucci, 9-12, v. Forini, Vanti, Riei.

■ ■ ■ 9,30, c. Sebastopoli, Rizzuti, Buono; 12,30, P. Palazzo, Guarino, Mele; 18, ospedale Regina Margherita, Gemelli, Rigon; 19, p. Campanella, De Tommaso.

■ ■ ■ 11, c. Spezia, 17, ■ ■ ■ Lulli 67, Albano; 10 Chiesa v. D. Jolanda; 12, c. Brunelleschi, Bodrato;

■ ■ ■ 8,30 Molinette; 9,30, ■ ■ ■ Brunelleschi, 21,30, v. Garibaldi, Chiavario; 17, ■ ■ ■ Moncalieri 241, Siliquini; 19, ■ ■ ■ Francia 20, Accornero.

■ ■ ■ 9, v. F. ■ ■ ■ Paola, Chero; 14, v. Monterosa 150, 18, v. Vigone ■ ■ ■ 19, c. VI Novembre 110/D, 21, v. Barbaroux 30, Cantore; 9-11, ■ ■ ■ Bengasi, 12-13, c. Palestro, Antonutti; 10, S. Rita, 12, Falchera, 16, Pozzo Strada, Bressan; 10, p. Campanella, 16, v. S. Donato, Gaido; 21, Ganas de Mar, La Notte; 10, Vallette, Cifarelli; 13, ■ ■ ■ Benefica, Ferrucci; 16, v. D. Jolanda; 17,30, p. Cln, Della Forta; 21, v. Biglieri, Fucini; 23, Moretti; 18, c. Fiume, Costa.

■ ■ ■ 8,30, v. Vezzolano, Ristori; 9, P. Palazzo, Brozza; 9, ■ ■ ■ Montanaro, Centillo; 13, Porta 18 Mirafiori, Nigra, Orrù; 15, v. Tarino, De Angelis; 15,30, ■ ■ ■ Nitti, Viglietti; 16, v. Nitti, Sestero; 16, p. Castello, Rosomando; 16, circolo Fortunato, Fazzolari; 17, v. Gaidano, Chippari; 22,30, v. Garizio 24/a, Gallicchio.

■ ■ ■ 8, c. Svizzera ■ ■ ■ 10 porta Palazzo.

■ ■ ■ 10, Crocetta, 12, v. Di Nanni, Carpinteri; 9, ■ ■ ■ Spezia, Fioli; 9, ■ ■ ■ Sebastopoli, Narducci; 10, P. Palazzo, Ghiglia, Bucarelli, Sola; 10, p. Vittoria, Ventriglia, Mangiacotti; 10, c. Cincinnato, Lambert, Giuva; 10, p. Barcellona, Vignale.

■ ■ ■ 9, v. Cerna e 15, v. Alimonda, Borghesani, Polini; 16, parco Ruffini, Nocera.

■ ■ ■ 12, Microtecnica, Rosolen; 21, Mirafiori Sud, Franco Giordano.

■ ■ ■ 16, p. Risorgimento, Ghignoli; 17,30, p. Robilanti, Toso.

■ ■ ■ 9, ■ ■ ■ Giulio Cesare, Ricci-Affatato; 9, c. Dante 80, Vitrano-Casu Cavallo; 10,30, c. Svizzera, Mastroeni.

■ ■ ■ 12, ■ ■ ■ Siracusa, Scardicchio.

■ ■ ■ 9,30, p. M. Cristina, Fargiuele; 10, Crocetta, Di Paolo, Baeli; 10, c. Spezia, Carabona; 18, v. P. Clotilde, Serra; 20,30, c. Peschiera 364, Fumi.

■ ■ ■ 9, p. Bengasi, Pagliaro; 9,30, Mauriziano, Viale; 15, v. Stradella 192, De Simone, Tricarica.

■ ■ ■ 10, ■ ■ ■ Garibaldi, Cincotti.

■ ■ ■ 9, Gran Madre, Gaiotti; 11, p. De Amicis, Rinaldi; 17,30, c. Sebastopoli, Rattazzi; 20,30, v. Braccini, Porcellana-Olmeo.

■ ■ ■ 9-11, c. Brunelleschi, 11,30, p. Campanella, Cavallo; 9-12, ■ ■ ■ Barcellona, Massetti, Chiaro; 9-12, p. Chironi, Clema, Colucci, 9-12, v. Forini, Vanti, Riei.

■ ■ ■ 9,30, c. Sebastopoli, Rizzuti, Buono; 12,30, P. Palazzo, Guarino, Mele; 18, ospedale Regina Margherita, Gemelli, Rigon; 19, p. Campanella, De Tommaso.

■ ■ ■ 11, c. Spezia, 17, ■ ■ ■ Lulli 67, Albano; 10 Chiesa v. D. Jolanda; 12, c. Brunelleschi, Bodrato;

■ ■ ■ 8,30 Molinette; 9,30, ■ ■ ■ Brunelleschi, 21,30, v. Garibaldi, Chiavario; 17, ■ ■ ■ Moncalieri 241, Siliquini; 19, ■ ■ ■ Francia 20, Accornero.

■ ■ ■ 9, v. F. ■ ■ ■ Paola, Chero; 14, v. Monterosa 150, 18, v. Vigone ■ ■ ■ 19, c. VI Novembre 110/D, 21, v. Barbaroux 30, Cantore; 9-11, ■ ■ ■ Bengasi, 12-13, c. Palestro, Antonutti; 10, S. Rita, 12, Falchera, 16, Pozzo Strada, Bressan; 10, p. Campanella, 16, v. S. Donato, Gaido; 21, Ganas de Mar, La Notte; 10, Vallette, Cifarelli; 13, ■ ■ ■ Benefica, Ferrucci; 16, v. D. Jolanda; 17,30, p. Cln, Della Forta; 21, v. Biglieri, Fucini; 23, Moretti; 18, c. Fiume, Costa.

■ ■ ■ 8,30, v. Vezzolano, Ristori; 9, P. Palazzo, Brozza; 9, ■ ■ ■ Montanaro, Centillo; 13, Porta 18 Mirafiori, Nigra, Orrù; 15, v. Tarino, De Angelis; 15,30, ■ ■ ■ Nitti, Viglietti; 16, v. Nitti, Sestero; 16, p. Castello, Rosomando; 16, circolo Fortunato, Fazzolari; 17, v. Gaidano, Chippari; 22,30, v. Garizio 24/a, Gallicchio.

■ ■ ■ 8, c. Svizzera ■ ■ ■ 10 porta Palazzo.

■ ■ ■ 10, Crocetta, 12, v. Di Nanni, Carpinteri; 9, ■ ■ ■ Spezia, Fioli; 9, ■ ■ ■ Sebastopoli, Narducci; 10, P. Palazzo, Ghiglia, Bucarelli, Sola; 10, p. Vittoria, Ventriglia, Mangiacotti; 10, c. Cincinnato, Lambert, Giuva; 10, p. Barcellona, Vignale.

■ ■ ■ 9, v. Cerna e 15, v. Alimonda, Borghesani, Polini; 16, parco Ruffini, Nocera.

■ ■ ■ 12, Microtecnica, Rosolen; 21, Mirafiori Sud, Franco Giordano.

■ ■ ■ 16, p. Risorgimento, Ghignoli; 17,30, p. Robilanti, Toso.

■ ■ ■ 9, ■ ■ ■ Giulio Cesare, Ricci-Affatato; 9, c. Dante 80, Vitrano-Casu Cavallo; 10,30, c. Svizzera, Mastroeni.

■ ■ ■ 12, ■ ■ ■ Siracusa, Scardicchio.

■ ■ ■ 9,30, p. M. Cristina, Fargiuele; 10, Crocetta, Di Paolo, Baeli; 10, c. Spezia, Carabona; 18, v. P. Clotilde, Serra; 20,30, c. Peschiera 364, Fumi.

■ ■ ■ 9, p. Bengasi, Pagliaro; 9,30, Mauriziano, Viale; 15, v. Stradella 192, De Simone, Tricarica.

■ ■ ■ 10, ■ ■ ■ Garibaldi, Cincotti.

■ ■ ■ 9, Gran Madre, Gaiotti; 11, p. De Amicis, Rinaldi; 17,30, c. Sebastopoli, Rattazzi; 20,30, v. Braccini, Porcellana-Olmeo.

■ ■ ■ 9-11, c. Brunelleschi, 11,30, p. Campanella, Cavallo; 9-12, ■ ■ ■ Barcellona, Massetti, Chiaro; 9-12, p. Chironi, Clema, Colucci, 9-12, v. Forini, Vanti, Riei.

■ ■ ■ 9,30, c. Sebastopoli, Rizzuti, Buono; 12,30, P. Palazzo, Guarino, Mele; 18, ospedale Regina Margherita, Gemelli, Rigon; 19, p. Campanella, De Tommaso.

■ ■ ■ 11, c. Spezia, 17, ■ ■ ■ Lulli 67, Albano; 10 Chiesa v. D. Jolanda; 12, c. Brunelleschi, Bodrato;

■ ■ ■ 8,30 Molinette; 9,30, ■ ■ ■ Brunelleschi, 21,30, v. Garibaldi, Chiavario; 17, ■ ■ ■ Moncalieri 241, Siliquini; 19, ■ ■ ■ Francia 20, Accornero.

■ ■ ■ 9, v. F. ■ ■ ■ Paola, Chero; 14, v. Monterosa 150, 18, v. Vigone ■ ■ ■ 19, c. VI Novembre 110/D, 21, v. Barbaroux 30, Cantore; 9-11, ■ ■ ■ Bengasi, 12-13, c. Palestro, Antonutti; 10, S. Rita, 12, Falchera, 16, Pozzo Strada, Bressan; 10, p. Campanella, 16, v. S. Donato, Gaido; 21, Ganas de Mar, La Notte; 10, Vallette, Cifarelli; 13, ■ ■ ■ Benefica, Ferrucci; 16, v. D. Jolanda; 17,30, p. Cln, Della Forta; 21, v. Biglieri, Fucini; 23, Moretti; 18, c. Fiume, Costa.

■ ■ ■ 8,30, v. Vezzolano, Ristori; 9, P. Palazzo, Brozza; 9, ■ ■ ■ Montanaro, Centillo; 13, Porta 18 Mirafiori, Nigra, Orrù; 15, v. Tarino, De Angelis; 15,30, ■ ■ ■ Nitti, Viglietti; 16, v. Nitti, Sestero; 16, p. Castello, Rosomando; 16, circolo Fortunato, Fazzolari; 17, v. Gaidano, Chippari; 22,30, v. Garizio 24/a, Gallicchio.

■ ■ ■ 8, c. Svizzera ■ ■ ■ 10 porta Palazzo.

■ ■ ■ 10, Crocetta, 12, v. Di Nanni, Carpinteri; 9, ■ ■ ■ Spezia, Fioli; 9, ■ ■ ■ Sebastopoli, Narducci; 10, P. Palazzo, Ghiglia, Bucarelli, Sola; 10, p. Vittoria, Ventriglia, Mangiacotti; 10, c. Cincinnato, Lambert, Giuva; 10, p. Barcellona, Vignale.

■ ■ ■ 9, v. Cerna e 15, v. Alimonda, Borghesani, Polini; 16, parco Ruffini, Nocera.

■ ■ ■ 12, Microtecnica, Rosolen; 21, Mirafiori Sud, Franco Giordano.

■ ■ ■ 16, p. Risorgimento, Ghignoli; 17,30, p. Robilanti, Toso.

■ ■ ■ 9, ■ ■ ■ Giulio Cesare, Ricci-Affatato; 9, c. Dante 80, Vitrano-Casu Cavallo; 10,30, c. Svizzera, Mastroeni.

■ ■ ■ 12, ■ ■ ■ Siracusa, Scardicchio.

■ ■ ■ 9,30, p. M. Cristina, Fargiuele; 10, Crocetta, Di Paolo, Baeli; 10, c. Spezia, Carabona; 18, v. P. Clotilde, Serra; 20,30, c. Peschiera 364, Fumi.

■ ■ ■ 9, p. Bengasi, Pagliaro; 9,30, Mauriziano, Viale; 15, v. Stradella 192, De Simone, Tricarica.

■ ■ ■ 10, ■ ■ ■ Garibaldi, Cincotti.

■ ■ ■ 9, Gran Madre, Gaiotti; 11, p. De Amicis, Rinaldi; 17,30, c. Sebastopoli, Rattazzi; 20,30, v. Braccini, Porcellana-Olmeo.

■ ■ ■ 9-11, c. Brunelleschi, 11,30, p. Campanella, Cavallo; 9-12, ■ ■ ■ Barcellona, Massetti, Chiaro; 9-12, p. Chironi, Clema, Colucci, 9-12, v. Forini, Vanti, Riei.

■ ■ ■ 9,30, c. Sebastopoli, Rizzuti, Buono; 12,30, P. Palazzo, Guarino, Mele; 18, ospedale Regina Margherita, Gemelli, Rigon; 19, p. Campanella, De Tommaso.

■ ■ ■ 11, c. Spezia, 17, ■ ■ ■ Lulli 67, Albano; 10 Chiesa v. D. Jolanda; 12, c. Brunelleschi, Bodrato;

■ ■ ■ 8,30 Molinette; 9,30, ■ ■ ■ Brunelleschi, 21,30, v. Garibaldi, Chiavario; 17, ■ ■ ■ Moncalieri 241, Siliquini; 19, ■ ■ ■ Francia 20, Accornero.

■ ■ ■ 9, v. F. ■ ■ ■ Paola, Chero; 14, v. Monterosa 150, 18, v. Vigone ■ ■ ■ 19, c. VI Novembre 110/D, 21, v. Barbaroux 30, Cantore; 9-11, ■ ■ ■ Bengasi, 12-13, c. Palestro, Antonutti; 10, S. Rita, 12, Falchera, 16, Pozzo Strada, Bressan; 10, p. Campanella, 16, v. S. Donato, Gaido; 21, Ganas de Mar, La Notte; 10, Vallette, Cifarelli; 13, ■ ■ ■ Benefica, Ferrucci; 16, v. D. Jolanda; 17,30, p. Cln, Della Forta; 21, v. Biglieri, Fucini; 23, Moretti; 18, c. Fiume, Costa.

■ ■ ■ 8,30, v. Vezzolano, Ristori; 9, P. Palazzo, Brozza; 9, ■ ■ ■ Montanaro, Centillo; 13, Porta 18 Mirafiori, Nigra, Orrù; 15, v. Tarino, De Angelis; 15,30, ■ ■ ■ Nitti, Viglietti; 16, v. Nitti, Sestero; 16, p. Castello, Rosomando; 16, circolo Fortunato, Fazzolari; 17, v. Gaidano, Chippari; 22,30, v. Garizio 24/a, Gallicchio.

■ ■ ■ 8, c. Svizzera ■ ■ ■ 10 porta Palazzo.

■ ■ ■ 10, Crocetta, 12, v. Di Nanni, Carpinteri; 9, ■ ■ ■ Spezia, Fioli; 9, ■ ■ ■ Sebastopoli, Narducci; 10, P. Palazzo, Ghiglia, Bucarelli, Sola; 10, p. Vittoria, Ventriglia, Mangiacotti; 10, c. Cincinnato, Lambert, Giuva; 10, p. Barcellona, Vignale.

■ ■ ■ 9, v. Cerna e 15, v. Alimonda, Borghesani, Polini; 16, parco Ruffini, Nocera.

■ ■ ■ 12, Microtecnica, Rosolen; 21, Mirafiori Sud, Franco Giordano.

■ ■ ■ 16, p. Risorgimento, Ghignoli; 17,30, p. Robilanti, Toso.

■ ■ ■ 9, ■ ■ ■ Giulio Cesare, Ricci-Affatato; 9, c. Dante 80, Vitrano-Casu Cavallo; 10,30, c. Svizzera, Mastroeni.

■ ■ ■ 12, ■ ■ ■ Siracusa, Scardicchio.

■ ■ ■ 9,30, p. M. Cristina, Fargiuele; 10, Crocetta, Di Paolo, Baeli; 10, c. Spezia, Carabona; 18, v. P. Clotilde, Serra; 20,30, c. Peschiera 364, Fumi.

■ ■ ■ 9, p. Bengasi, Pagliaro; 9,30, Mauriziano, Viale; 15, v. Stradella 192, De Simone, Tricarica.

■ ■ ■ 10, ■ ■ ■ Garibaldi, Cincotti.

■ ■ ■ 9, Gran Madre, Gaiotti; 11, p. De Amicis, Rinaldi; 17,30, c. Sebastopoli, Rattazzi; 20,30, v. Braccini, Porcellana-Olmeo.

■ ■ ■ 9-11, c. Brunelleschi, 11,30, p. Campanella, Cavallo; 9-12, ■ ■ ■ Barcellona, Massetti, Chiaro; 9-12, p. Chironi, Clema, Colucci, 9-12, v. Forini, Vanti, Riei.

■ ■ ■ 9,30, c. Sebastopoli, Rizzuti, Buono; 12,30, P. Palazzo, Guarino, Mele; 18, ospedale Regina Margherita, Gemelli, Rigon; 19, p. Campanella, De Tommaso.

■ ■ ■ 11, c. Spezia, 17, ■ ■ ■ Lulli 67, Albano; 10 Chiesa v. D. Jolanda; 12, c. Brunelleschi, Bodrato;

■ ■ ■ 8,30 Molinette; 9,30, ■ ■ ■ Brunelleschi, 21,30, v. Garibaldi, Chiavario; 17, ■ ■ ■ Moncalieri 241, Siliquini; 19, ■ ■ ■ Francia 20, Accornero.

■ ■ ■ 9, v. F. ■ ■ ■ Paola, Chero; 14, v. Monterosa 150, 18, v. Vigone ■ ■ ■ 19, c. VI Novembre 110/D, 21, v. Barbaroux 30, Cantore; 9-11, ■ ■ ■ Bengasi, 12-13, c. Palestro, Antonutti; 10, S. Rita, 12, Falchera, 16, Pozzo Strada, Bressan; 10, p. Campanella, 16, v. S. Donato, Gaido; 21, Ganas de Mar, La Notte; 10, Vallette, Cifarelli; 13, ■ ■ ■ Benefica, Ferrucci; 16, v. D. Jolanda; 17,30, p. Cln, Della Forta; 21, v. Biglieri, Fucini; 23, Moretti; 18, c. Fiume, Costa.

■ ■ ■ 8,30, v. Vezzolano, Ristori; 9, P. Palazzo, Brozza; 9, ■ ■ ■ Montanaro, Centillo; 13, Porta 18 Mirafiori, Nigra, Orrù; 15, v. Tarino, De Angelis; 15,30, ■ ■ ■ Nitti, Viglietti; 16, v. Nitti, Sestero; 16, p. Castello, Rosomando; 16, circolo Fortunato, Fazzolari; 17, v. Gaidano, Chippari; 22,30, v. Garizio 24/a, Gallicchio.

■ ■ ■ 8, c. Svizzera ■ ■ ■ 10 porta Palazzo.

■ ■ ■ 10, Crocetta, 12, v. Di Nanni, Carpinteri; 9, ■ ■ ■ Spezia, Fioli; 9, ■ ■ ■ Sebastopoli, Narducci; 10, P. Palazzo, Ghiglia, Bucarelli, Sola; 10, p. Vittoria, Ventriglia, Mangiacotti; 10, c. Cincinnato, Lambert, Giuva; 10, p. Barcellona, Vignale.

■ ■ ■ 9, v. Cerna e 15, v. Alimonda, Borghesani, Polini; 16, parco Ruffini, Nocera.

■ ■ ■ 12, Microtecnica, Rosolen; 21, Mirafiori Sud, Franco Giordano.

■ ■ ■ 16, p. Risorgimento, Ghignoli; 17,30, p. Robilanti, Toso.

■ ■ ■ 9, ■ ■ ■ Giulio Cesare, Ricci-Affatato; 9, c. Dante 80, Vitrano-Casu Cavallo; 10,30, c. Svizzera, Mastroeni.

■ ■ ■ 12, ■ ■ ■ Siracusa, Scardicchio.

■ ■ ■ 9,30, p. M. Cristina, Fargiuele; 10, Crocetta, Di Paolo, Baeli; 10, c. Spezia, Carabona; 18, v. P. Clotilde, Serra; 20,30, c. Peschiera 364, Fumi.

■ ■ ■ 9, p. Bengasi, Pagliaro; 9,30, Mauriziano, Viale; 15, v. Stradella 192, De Simone, Tricarica.

■ ■ ■ 10, ■ ■ ■ Garibaldi, Cincotti.

■ ■ ■ 9, Gran Madre, Gaiotti; 11, p. De Amicis, Rinaldi; 17,30, c. Sebastopoli, Rattazzi; 20,30, v. Braccini, Porcellana-Olmeo.

■ ■ ■ 9-11, c. Brunelleschi, 11,30, p. Campanella, Cavallo; 9-12, ■ ■ ■ Barcellona, Massetti, Chiaro; 9-12, p. Chironi, Clema, Colucci, 9-12, v. Forini, Vanti, Riei.

■ ■ ■ 9,30, c. Sebastopoli, Rizzuti, Buono; 12,30, P. Palazzo, Guarino, Mele; 18, ospedale Regina Margherita, Gemelli, Rigon; 19, p. Campanella, De Tommaso.

■ ■ ■ 11, c. Spezia, 17, ■ ■ ■ Lulli 67, Albano; 10 Chiesa v. D. Jolanda; 12, c. Brunelleschi, Bodrato;

■ ■ ■ 8,30 Molinette; 9,30, ■ ■ ■ Brunelleschi, 21,30, v. Garibaldi, Chiavario; 17, ■ ■ ■ Moncalieri 241, Siliquini; 19, ■ ■ ■ Francia 20, Accornero.

■ ■ ■ 9, v. F. ■ ■ ■ Paola, Chero; 14, v. Monterosa 150, 18, v. Vigone ■ ■ ■ 19, c. VI Novembre 110/D, 21, v. Barbaroux 30, Cantore; 9-11, ■ ■ ■ Bengasi, 12-13, c. Palestro, Antonutti; 10, S. Rita, 12, Falchera, 16, Pozzo Strada, Bressan; 10, p. Campanella, 16, v. S. Donato, Gaido; 21, Ganas de Mar, La Notte; 10, Vallette, Cifarelli; 13, ■ ■ ■ Benefica, Ferrucci; 16, v. D. Jolanda; 17,30, p. Cln, Della Forta; 21, v. Biglieri, Fucini; 23, Moretti; 18, c. Fiume, Costa.

■ ■ ■ 8,30, v. Vezzolano, Ristori; 9, P. Palazzo, Brozza; 9, ■ ■ ■ Montanaro, Centillo; 13, Porta 18 Mirafiori, Nigra, Orrù; 15, v. Tar

Udienza preliminare nell'inchiesta sul centro commerciale: molti i patteggiamenti

Dal giudice lo scandalo «Le Gru»

Parti civili l'Ascom e il Comune

E' il momento delle scelte processuali per lo scandalo delle «Gru»: all'udienza preliminare di ieri alcuni imputati hanno chiesto il patteggiamento, altri vogliono essere giudicati con rito abbreviato, un terzo gruppato punta sul proscioglimento rischiando il processo in tribunale. Si sono costituite parte civile l'attuale comune di Grugliasco e l'Ascom.

Patteggiano con il consenso del pm Giuseppe Ferrando i manager Trema Roger Flament e Maurice Bansay (un anno e 9 mesi); l'ex assessore socialista Gaetano Marasco (un anno e 7 mesi in continuazione); l'ex amministratore delegato di Trema Italia e dispensatore di mazzette Alberto Milan (un anno e 6 mesi); l'ex segretario psi di Grugliasco Girolamo Turone (un anno e 5 mesi); l'ex sindaco psi-pds di Grugliasco Domenico Bernardi, l'ex vicesindaco psi Giuseppe Facchini e l'ex assessore comunista Albino Rossello (un anno e 3 mesi). Hanno scelto il giudizio abbreviato un altro ex vicesindaco psi, Pietro Capusotto e alcune comparse dello scandalo. Un altro ex sindaco, Angelo Ferrara, deciderà entro la prossima udienza (3 giugno). Contano sulla loro assoluzione l'ex dc Lina Visentin e gli ex delle cooperative Amos Vaccondio e Renato Cialolo. L'ex presidente provinciale Ascom Ottavio Guala, era già uscito di scena con la conversione in un'anno e mezzo di multa e mezzo di pena.

Contro la costituzione di parte civile Comune e Ascom si sono battuti gli avvocati degli imputati. Francesco Bosco ha sollevato anche un profilo di incostituzionalità per la presenza in giudizio di una nuova amministrazione comunale. Il gup Francesca Christillin ha deciso in senso contrario. E in serata Giuseppe De Maria, presidente dell'associazione commercianti, ha dichia-

ARRESTATO

Una nigeriana violentata

Lo hanno arrestato gli agenti delle volanti di polizia dopo che per oltre un'ora aveva sequestrato, rapinato e violentato una prostituta nigeriana. Lo stupratore, un romeno di 36 anni, Gheorghe Belcescu, sedicente clandestino, residente in un monolocale di via Mazzini 36. La violenza di cui si è protagonista è avvenuta nella notte tra domenica e lunedì, verso le quattro del mattino, a pochi isolati dalla stazione di Porta Nuova.

rato: «E' la nostra prima volta, una scelta di trasparenza». Il suo legale, Giacomo Gribaudo, aggiunge: «A Guala, che rispondeva a domande fiscali, non possiamo chiedere i danni». Per il Comune, l'avv. Enrico

Galasso precisa: «C'è un impegno a una parte degli imputati a versare alcuni milioni».

Restano le code dell'inchiesta: sono stati sentiti l'ex assessore regionale dc Mario Carletto e il senatore



Il giudice Francesca Christillin è uno degli imputati, l'ex sindaco del pds di Grugliasco Domenico Bernardi quando fu arrestato

Imputati: manager francesi e politici di Grugliasco

Cesare Previti sull'eventualità di un loro incontro a Roma prima che si sbloccasse l'iter urbanistico per La Gru. Infine, spunta un fax di un teste all'allora dirigente pds Piero Fassino (oggi sottosegretario)

dopo essere stato interrogato in procura. Scrive Carlo Orlandini, ideatore della shopville: «Ho fatto presente come lei mi avesse espresso appoggio a condizione che non vi fosse alcun pagamento».

Oggi incomincia la demolizione dello stabilimento

Le ruspe alla Capamianto. Tutta l'area sarà recuperata

Parte oggi il vero recupero dell'area dell'ex Capamianto, chiusa da 29 anni eppure ancora in piedi, monumento-simbolo di degrado, drammi alla salute di morti per i veleni usati nella vecchia fabbrica. Oggi, materialmente, comincerà la demolizione dell'edificio, che sarà completamente sgomberato e spianato. Si chiuderà, così, finalmente, quella che è stata a lungo una ferita nel quartiere Pozzo Strada, che tornerà «in possesso» dei circa 20 mila metri quadri di capannoni e terreni di via Sant'An-

tonino. Il nuovo piano regolatore prevede che l'80 per cento dell'area sarà utilizzata per servizi di pubblica utilità: parcheggi, sedi scolastiche, e soprattutto verde, con un grande giardino (in una zona che ne è tra l'altro particolarmente sprovvista). Il restante 20 per cento dell'area sarà riservata all'edilizia privata. La fabbrica (che produceva lastre, cartoni e teli d'amianto) è stata responsabile, secondo la procura, della morte di una decina di persone, che hanno respirato per anni le polveri velenose.

Documento siglato da sei associazioni alla Regione

Appello del volontariato per i «malati incurabili»

«Tutti gli ospedali hanno l'obbligo di ricoverare e curare gli ammalati incurabili». Lo sostiene un documento sottoscritto da sei tra associazioni e gruppi cittadini che si occupano di volontariato, aiuto ad emarginati ed ammalati. Presentato ieri nella sede del Gruppo Abele, il documento chiede all'assessore regionale alla Sanità un preciso impegno al rispetto delle leggi in materia di assistenza anche nei confronti di quei malati incurabili ma curabili. «Gli anziani, le persone affette da problemi psichiatrici,

chi vorrebbe essere ospedalizzato a domicilio, hanno spiegato i relatori - sono spesso abbandonati dalle strutture sanitarie nazionali. Questa è una forma ipocrita di eutanasia in quanto il malato da solo, non assistito dall'ospedale, spesso non può permettersi cure carissime».

Per ragioni di spazio la pagina degli anziani è rinviata a giovedì prossimo

E' mancato a pochi giorni dai 90 anni

Addio a Molino, decano dei giornalisti sportivi

E' stato inviato di calcio, direttore di riviste, e animatore culturale: domani i funerali

Piero Molino, giornalista torinese da 64 anni, un decano tra i professionisti del Piemonte, è morto ieri mattina dopo una breve malattia. Sembrava avviato ad un traguardo centenario, immune com'era dalle ingiurie del tempo (dimostrava molti anni meno della sua età), è mancato a 90 giorni dal 90° compleanno per un banale quanto grave scivolone in casa.

Molino era una persona serena e allegra, saggia e onesta, un professionista che nel giornalismo torinese e italiano ha vissuto varie ed importanti esperienze, un maestro per i numerosi giovani che lo hanno avuto come collega e capo. Aveva cominciato stenografo nella «Gazzetta del Popolo» di Vincenzo Cima nel 1933, poi diventato redattore e inviato sportivo con particolare attenzione per il calcio, quindi capo cronista a «Gazzetta Sera».

Dopo la lunga permanenza nei quotidiani di corso Valdocco, Molino per un breve periodo fu direttore di «Piemonte Sera»; seguito, per scelta di Giampaolo Boniperti, divenne direttore di «Hurrà Juventus», incarico che assolse dal '64 al '69.

E' stato tra i fondatori del Piemonte Artistico Culturale, dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, del Circolo della

Stampa e Direttore generale dell'Unione Stenografica Italiana-Cima. Molino, socio del Panathlon, aveva poi ricevuto molti altri riconoscimenti: «Stella d'oro al merito sportivo» del Coni e «Gentiluomo dello sport», da parte dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia.

Direttore per vent'anni del Circolo degli Artisti, e poi vice presidente, per lo stesso periodo fu infine presidente della

«Sala Stampa» di via Alfieri che frequentava quotidianamente, interessandosi sempre agli aspetti della vita culturale oltre che sportiva della città.

Molino stava scrivendo l'autobiografia. Un lavoro che andrà perduto, sarà infatti completato da una giovane collega poi pubblicata: una

testimonianza, certamente preziosa, di vita torinese.

Lascia la moglie Maria Luisa Invernizzi e i figli Claudio e Valeria. I funerali si svolgeranno sabato 19 aprile alle ore 10 nella parrocchia di San Carlo. La salma partirà alle 9,30 dall'ospedale San Giovanni Bosco in piazza Donatore del Sangue 3, dove sarà allestita la camera ardente da venerdì pomeriggio.

Ai familiari di Piero le condoglianze dei colleghi de «La Stampa».

Giovanni Capponi



Piero Molino

Storia di Torino Einaudi

Con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio e dell'Accademia delle Scienze



In nove volumi, frutto del lavoro di più di cento studiosi di diverse discipline, sono ricostruite in modo rigoroso le vicende della città dalla preistoria ai giorni nostri. Parlare della città, del tessuto sociale, del territorio, dei protagonisti delle manifestazioni culturali vuole anche un modo di restituire un'immagine di Torino attraverso i secoli che aiuti a leggerla in modo nuovo. Questo primo volume, curato da uno dei nostri più autorevoli medioevisti, Giuseppe Sergi, è dedicato alla storia antica e altomedievale della città. Dagli insediamenti neolitici alla città romana, dal ducato longobardo alla definitiva affermazione dei Savoia, Torino conosce periodi di alterne fortune, in cui stabilisce e consolida le strutture economico-sociali e si dà una «forma» sempre più definita.

Piano dell'opera

- I. Dalla preistoria al comune medievale
A cura di Giuseppe Sergi
- II. Il basso Medioevo
A cura di Rinaldo Comba
- III. Dalla dominazione francese alla ricomposizione dello Stato (1536-1630)
A cura di Giuseppe Ricuperati
- IV. La città fra crisi e ripresa (1630-1730)
A cura di Giuseppe Ricuperati
- V. Dalla città razionale alla crisi dello Stato d'Antico Regime (1730-1798)
A cura di Giuseppe Ricuperati
- VI. La città nel Risorgimento (1798-1864)
A cura di Umberto Levra

VII. Da capitale politica a capitale industriale (1864-1915)

A cura di Umberto Levra

VIII. Dalla Grande guerra alla Liberazione (1915-1945)

A cura di Nicola Tranfaglia

IX. Gli anni della Repubblica

A cura di Nicola Tranfaglia

Per ulteriori informazioni su Storia di Torino, compilate il coupon, ritagliate e spedite a: Giulio Einaudi editore - Ufficio Marketing - Via Biancamano, 3 - 10121 Torino

Nome	Cognome
Via	
CAP	Città
Provincia	Tel.

Ritorno dei quarti di Coppa Italia di Eccellenza: 0-0 contro **Bolzano****Ivrea promosso alla semifinale***Fra una settimana affronterà il Chioggia*

L'Ivrea **segna**, ma **0-0** casalingo contro **Bolzano** consente alla formazione di Brucato d'accendere alle semifinali di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Dopo l'1-1 dell'andata all'Ivrea bastava controllare la partita, ma gli eporediesi partivano immediatamente all'attacco per mettere subito al sicuro la qualificazione. Il vantaggio non arrivava solo per l'imprecisione di De Paola, che metteva a lato **ottima** posizione, e di Pisasale, che tutto solo calciava **Turrini** uscita.

Nessuna traccia del Bolzano, e anche nella ripresa la musica cambiava con i padroni di casa ancora vicini alla segnatura con un pallonetto di Santoro che sfiorava l'incrocio dei pali. Solo sul finire Gaudino mancava da buona posizione la rete beffa che avrebbe dato la qualificazione al Bolzano. Ora l'Ivrea attende in semifinale (23 andata, 30 ritorno) il Chioggia. La vincente della Coppa avrà il diritto di iscriversi nella prossima stagione al Campionato Nazionale Dilettanti. (p. ecc.)

Ivrea: De Biasio; Danzè, Tirassa; Cervato, Storgato, Palmieri; Bighera, Pisasale (35' st Santoro), Moschetti (1' st Grassielli, 47' st Favaretto), De Paola, Montresset.

Bolzano: Turrini; Bertucio, Torchia (35' st Molinari); Filipovich, Marchetto, Crepazzi; Cortese, Belloni (40' st Tormatore), Bombacci (25' st Ercolani), Nanni, Gaudino.

GRUPPO SILENTI. 14ª giornata CND: i turni a Macario (Moncalieri), 1 Molica (Pinerolo).

ALLIEVI. Secondo turno, oggi (ore 17,30), della fase finale del campionato Allievi regionale. Girone A: Chieri-Lascaris; Ranaite-Vanchiglia. Girone B: Barcano-Alpignano; Gabetto-Caltignaga. Girone C: San Mauro-Rivalta. Girone D: Moncalieri-Venaria; Chis-Sparta. La vincente regionale disputerà la fase nazionale con le vincenti delle altre regioni.

MEZZO SECOLO DI CALCIO**San Mauro, una società per i più piccoli**

Nove formazioni giovanili, prima squadra. Promozione e un'avviata Scuola Calcio. Così il San Mauro, una delle società dilettantistiche più blasonate della regione, si avvia ai 50 anni di attività. I gialloblù sono uno dei quattro club torinesi ad essersi sempre qualificati per il Supercup, la manifestazione che considera i piazzamenti di tutte le formazioni del club. «La nostra attenzione è da sempre rivolta ai più giovani», dice il presidente Chierio, «per questo puntiamo sulla Scuola Calcio affidata a Guglielmo Miele, sui Pulcini '86, eliminati nella seconda fase del Pulcino di Pasqua della squadra che poi ha vinto, e sugli Esordienti fascia B che lottano per la vittoria nel campionato e hanno messo in mostra il portiere Raineri e le punte Salvi, Varetto e Trichilo. Proprio in quest'ottica organizziamo ogni anno il Torneo Sardi per Allievi '81 dal 1° al 4 maggio e il Memorial Nando Moglia per Esordienti e Allievi dal 16 al 25 maggio». Anche i Giovanissimi fascia B lottano per vincere il girone, grazie a una difesa centrata sulla coppia Vanella-De Bonis e a un centrocampista con Pantaleo e Roscini. I Giovanissimi

Regionali hanno in vetrina la mezzapunta Balsamo, i difensori Luciano e Musci e i centrocampisti Miele e Mintrone. Ma il fiore all'occhiello dell'annata gialloblù sono gli Allievi Regionali, qualificati per la fase finale del campionato e inseriti nel girone C insieme a Casale, Biellese, Rivalta ed Eureka Settimo. Proprio a Settimo, all'esordio nel girone conclusivo, il San Mauro ha vinto con reti di Desideri e Sergi; ma la squadra di Palmisano può vantare altre individualità di spicco: il portiere D'Onghia, il difensore Bruno, il centrocampista Rettore e la mezzapunta Loria. La squadra di Promozione (girone D), ha recuperato dopo un avvio stentato e ora è a ridosso delle prime, evidenziando il difensore Roseri, il capitano Barale, la punta Anetis e il portiere Rua. Inoltre la prima squadra può attingere dagli Junior regionali che hanno in vetrina il portiere Gamboni, la mezzapunta De Vincentis e il difensore Russo. Nella foto i Pulcini '86: da sinistra, Palmisano, Modolo, Pilone (dir.), Sanna, Cristino, Carraro, Sanna (all.); sotto, Pilone, Barotto, Marongiu, Barbaro. (p. ecc.)

Anche la Sisport alle semifinali di **Il Centro Nuoto****Il Centro Nuoto verso la serie A**

Semifinale del girone Nord del campionato italiano a squadre di nuoto, serie B, questo weekend nella piscina di via U... Domenica (ore 15) a fare gli onori di casa saranno le due società torinesi, il Centro Nuoto e la Sisport Fiat. La formula della competizione prevede gare singole femminili maschili e le staffette 4x100 e 4x100 mista. La classifica generale a punti. Le prime 4 del girone (composto da 8 società) accedono alla finale per promozione, le escluse si affronteranno invece nella poule retrocessione.

Diverse le ambizioni dei due team cittadini. Il Centro Nuoto, dopo l'infuocata diatriba con la Rari Nantes per il tesseramento di Carina Vanni, ha le chances necessarie per puntare ai playoff. Il tecnico Corrado Rosso può disporre, oltreché della Vanni, nuotatrice eclettica utilizzabile sia per le gare di stile libero che farfalla e delfino, di un pacchetto maschile di buon livello trainato dal velocista Andrea Iemmi, l'azzurro migliore ai recenti mondiali indoor in vasca corta. Altre possibilità di accrescere i punti totali vengono dal dorsista De Rienzo e da David Bertol.

La salvezza è invece l'obiettivo della Sisport. Il coach Fabrizio Milietto, coi piedi saldamente appoggiati al suolo, non fa illusioni. «E' una gara molto tattica dove non sempre contano i grandi nomi quanto l'affiatamento collettivo. Mia è una squadra giovane ma manca esperienza ma che cercherà di far leva sull'entusiasmo. I nomi di rilievo dei sisportini sono il diciassettenne Alessio Bogiatto, mistista, e fra le donne la giovanissima Caterina Alluto, delfinista.

L'elenco delle avversarie comprende Nordica Montebelluna, Varese Olona, President Bologna, Amatori Savona e Andrea Doria. Già sicura la rinuncia del Livorno (con l'azzurra Tocchini) che va direttamente ai playoff. (s. gar.)

SPORT FLASH

CANOA, VINCE LA SUI PROFI. Vittoria nel K1 di Cristina Gai Pron sul Brenta di Valstagna nello slalom d'esordio stagionale. Per l'Ivrea C.C. quinto Claudio Roviera, undicesimo Giorgio Quaranta all'esordio nel K1 senior. Settimo Luca Mazzarella tra gli junior. La società eporediese organizza corsi di canoa sul lago Sirio e discese sui fiumi (tel. 0125/40186).

THINK, OVER 30. Terzo Trofeo Euromobiliare-Coppa Salvo a squadre Over 30 (3 uomini e 3 donne: doppio maschile, femminile e misto) nel weekend al Circolo della Stampa-Sporting (ricavato all'Associazione Amici Bambini Cardiaci dell'Ospedale Regina Margherita). Iscrizioni (aperte a tutti, stasera chiusura) allo Sporting (tel. 390.673) a costo di lire 1.000 a squadra.

NEI CALCI. Cinque torinesi fra le 21 convocate per l'amichevole Italia-Inghilterra in programma mercoledì 23 aprile al Rufini: tre del Torino Univer (Correa, Marchio e Panico) e due del Cascine Vica (Guarino e Tavalazzi).

TORINO BERTINETTI. Ugo Bertinetti, sconfitto da Ugolino per la presidenza regionale, è stato nominato componente del settore nazionale ciclismo fuori strada.

TRIATHLON, RISTA PRESIDENTE. Carlo Rista è il presidente del 1° comitato regionale di triathlon. Consiglieri: Ezio Rossero (Al), Anna Dondoglio (Bi) e Davide Nerattini (Cn).

PROVINCIALI. Presidente: Franco Miglio (Collegrino). Consiglieri: Giampiero Abrate (Carmagnola), Floriano Forlani (Volpiano), Felice Lauria (Borgaro).

OFFERTE DEI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli:
10-15 APRILE: B.A. 3.000.000; B.B.L. 500.000; cognata e nipoti in memoria di Giuseppe Vanzo 300.000; E.Z. 200.000; i condomini di corso Corsica 15 17 e 19 in memoria di Luigi Capello 150.000; colleghi C.M.P. Vanchiglia Poste in memoria di Armando Gagliano 125.000; in memoria dei nostri genitori 50.000; Dario 20.000.

LA RICERCA CANCRO. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Candiolo ed al Comitato Chirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

APRILE: ditta A.C.F. personale in ricordo di Elda Bossola 600.000; condominio via U. Giordano 13 in memoria di Giuseppe Vignolo 200.000; Carla, Beppe e nipoti in memoria di zio Mauro e zia Rosi 200.000; i compagni di leva in memoria di Aldo Fracchia 140.000; F.P. 125.000; Ciro per Attilio Rossi suo collega ed amico 100.000; le amiche in ricordo di Franca Fischella 85.000; Gim in memoria di magna Rita e Lucia Ponzo in Giordano 50.000; A.A. 50.000.

APRILE: Carmela, Mario, Giuseppe, Giovanni e Luigi in ricordo di Caterina Gardoni 100.000; Sandra 100.000; Maria 50.000; Davide e Daniela in ricordo del piccolo Silvio 50.000.

11 APRILE: i vicini di c.so Correnti in memoria di Alessio Acerca 305.000; condominio c.so Sebastopoli 287 in memoria di Dircè Tammaro 300.000; Barbara Osenda memoria Sergio Pangella 15.000.

13 APRILE: i soci di 'Oro 2' in memoria di Giuseppe Pascherio 1.600.000; i condomini Lungodora Firenze 151 in memoria di Giuseppe Pascherio 585.000; in memoria di Michele Lutanno da amici e parenti 365.000.

14 APRILE: dagli amici di Luca memoria di suo papà Amedeo Severin 450.000; in memoria di Ada Biasi i condomini e gli inquilini c. Regina Margherita 164 185.000. (continua)

VIA SACCHI 28 - TORINO
011/530420

★★★★★
ALL AMERICAN®

CONTINUA OK
400 MQ.
TUMPA
TUMPA
TUMPA

TROVA IL TESORO!

ALCUNI ESEMPLI

TUTE NIKE INTERNATIONAL DA L. 49.000	PATTINI IN LINEA JUNIOR DA L. 69.000
SCARPE NIKE AIR DA L. 79.000	PATTINI IN LINEA SENIOR DA L. 98.000
T-SHIRT NBA DA L. 9.000	CAPPELLINI U.S.A. DA L. 9.000
GIUBBINI ESTIVI DA L. 39.000	FELPA ALL AMERICAN DA L. 19.000

FINO AL -63%

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - CALZATURE SPORTIVE
ACCESSORI PER LO SPORT

UN MILIARDO DI MOTIVI PER PARTECIPARE!

PROMOVEND S.A.S. Radionabile
di Costantino Francese & C. 0325/800899

BUONE NOTIZIE PER GLI ESERCENTI.

CON LA STAMPA STA PER ARRIVARE

Occhio allo Sconto

IL SETTIMANALE DEGLI SCONTI ■ TORINO E PROVINCIA

Cari commercianti, cari artigiani, preparatevi. Per i prossimi mesi si prevede un sensibile incremento nel vostro giro d'affari. Grazie a "Occhio allo Sconto", il nuovo supplemento settimanale de La Stampa. Ogni martedì "Occhio allo Sconto" proporrà un centinaio di buoni sconto da spendere nei migliori esercizi di Torino e provincia. E un milione di potenziali clienti, tanti quanti sono i lettori de La Stampa, saranno pronti ad approfittarne. Aderite fin d'ora all'iniziativa. La vostra notorietà ci guadagnerà. Voi, anche.

PER INFORMAZIONI SU COME DIVENTARE INSERZIONISTI:
Publikompass
tel. 011/6665309
LA STAMPA

La tragedia l'altro pomeriggio, vittima un impiegato del Comune di Collegno

Annega nelle acque del Mar Rosso

Era in vacanza in Egitto da due settimane
Non sapeva nuotare, forse colto da un male

Lunedì avrebbe dovuto riprendere il lavoro. Il Comune di Collegno, dopo una vacanza di 2 settimane in Egitto. Ma i colleghi di Elio Girardi, 38 anni, Collegno, Alpignano 62/E, lo vedranno mai più seduto alla scrivania nell'ufficio di ragioneria. L'impiegato ha perso la vita annegato, l'altro pomeriggio, nelle acque del Mar Rosso, a Uvgha, una delle principali località balneari egiziane. «La ci è piovuta sulla testa come una tegola», commenta Franca Soffietti, dell'ufficio stampa del municipio. «Marco era un uomo pieno di vita e mai ci aspettati di perderlo in questo modo».

La disgrazia si è consumata in pochissimi minuti, nel primo pomeriggio di martedì. Dopo

aver pranzato, Marco Girardi, che sapeva nuotare, si è allontanato in un luogo poco distante dalla riva. Forse colto da un male, è risucchiato dalle onde ed è stato ritrovato, pochi minuti dopo, esanime a galla sull'acqua.

In Egitto c'era andato con la compagna, Mara Della Valle, 36 anni, anch'essa impiegata in Comune a Collegno. E' stata a dare la notizia ai parenti e agli amici. «Quando mi ha telefonato», racconta un'amica, Elena Barroero - non credevo dicesse la verità. Mi sembrava tutto così irreale. Marco era un appassionato della montagna, e una simile fine nel mi sembrava impossibile. Il giovane era molto stimato e conosciuto in città anche per



Girardi, 38 anni, lavorava in Comune a Collegno

Dolore e disappunto dei colleghi: «Non possiamo credere che Marco non tornerà mai più fra di noi»

il suo impegno di volontario nella Associazione degli animali.

«Dedicavo molto del suo tempo a questa attività», prosegue Elena Barroero - «un entusiasmo e una passione rare a trovarsi». Parole d'affetto ha ancora Franca Soffietti. Ricorda: «Ci conosceva-

fin da bambini, entrambi siamo nati a Nividdetto, vicino al Col del Lys. E con un tam-tam tra le vacanze vissute insieme. Il lavoro ha poi contribuito a rafforzare l'amicizia ed è difficile convincersi che non tornerà più tra di noi».

«GEMELLAGGIO» TRA ATENEI



Firmata intesa tra Torino e Madrid

C'era anche il professor Norberto Bobbio, ieri pomeriggio nell'aula magna di via Verdi, per la firma dell'atto di intesa culturale tra l'Università Carlos III di Madrid e l'Ateneo torinese. Bobbio si è intrattenuto a lungo, anche in forma privata, con Gregorio Peces-Barba (insieme nella foto), rettore dell'università madrilenia e docente di filosofia del diritto, che ha parlato su: «Diritti sociali: origini e concetto». L'incontro è stato organizzato dai docenti Pablo Luis Avila e Depretis dalla sezione di Iberistica, coordinatori di un lavoro di ricerca sulla nascita degli Stati mediterranei.

IN ARRE

■ **MOTIVATO** Verrà presentato domani mattina il progetto di ristrutturazione del vecchio Motovelodromo di corso Casale. L'appuntamento è per le 11 all'Unione Industriale di via Fanti 17.

■ **INVIATA** la Lega Anti Vivisezione, dopo lo sfratto dai locali di via Baretti, lancia un appello per proseguire l'attività in locali ad affitto economico. Per contatti 669.34.17-661.45.19.

■ **IL CARABINIERI** di Pino, l'altra notte, hanno arrestato quattro romeni per ricettazione. Gheorghe Barbu, 26 anni; Eugen Balint, 23 anni; Emil Chirnoagiu, 23 anni e Cristian Homoceanu, tutti residenti a Torino in corso Giulio Cesare 45, viaggiavano su una Uno rubata a Grugliasco in centro di raccolta auto da rottamare.

■ **IL SEMINARIO** di Informatica Nefrologica, organizzato dalle Divisioni di Nefrologia e Dialisi delle Aziende Ospedaliere San Giovanni Battista-Molinette e Isl 4, si tiene fino a venerdì a Villa Gualino.

■ **LA DISCARICA** di Balangero, residuo della vecchia cava di amianto, è stata irrorata con prodotti specifici per la riduzione delle emissioni delle polveri nel 1993 e nel 1994. Fabrizio Zandonati, amministratore della società che gestisce la bonifica e i 30 miliardi stanziati, spiega: «Il trattamento sarà ripetuto a giugno con una spesa di 37 milioni».

■ **EUROPEO**. «Trasparenza» comunicazione tra pubblica amministrazione e cittadini è il tema che verrà affrontato domani, nell'ultima giornata del corso di formazione in Diritto Europeo del Consumo, dalle 9.30 alle 13 nella Sala Stucchi della Regione in via XX Settembre 88. Partecipano, tra gli altri, Oreste Calliano (presidente Agenzia Europea Informazione Consumatori) e Fiammetta Geymonat (Università di Torino).

Grazie alla rete telematica

I bambini malati potranno restare in ospedale

Dopo il progetto del Laboratorio Telematico di Collegno, arriva ora un accordo che consentirà di realizzare una rete telematica scuola-ospedale per offrire la possibilità di studiare ai bambini che devono subire lunghi periodi di degenza o di isolamento in casa. Il progetto «Torino 2000», siglato da Comune di Torino, Stet, Telecom, Csel e Csi-Piemonte, interessa soprattutto l'ospedale infantile Regina Margherita. La Ibm Italia ha già offerto due computer multimediali, un terzo è già a disposizione del reparto Oncologia, mentre il resto del materiale è stato donato dalla Fondazione Giubergia e dal Rotary Club Torino Nord-Est.

Grazia Longo

In via Madama Cristina

Sull'auto rubata tampona due veicoli e fugge

Carambola di auto ieri, poco dopo le 23 in via Madama Cristina angolo corso Vittorio, di fronte a un ristorante messicano. Una Punto rubata ha tamponato violentemente due veicoli fermi al semaforo, quindi ha fatto testacoda al centro dell'incrocio. Il giovane è sceso e si è scusato con i due automobilisti: «Non vi ho visti, avevo un po' di fretta». Quindi è tornato verso l'auto, ha preso il giubbotto ed è scappato di corsa verso via San Pio V. Secondo i carabinieri si tratterebbe di un'auto rubata giorni fa, in una via del centro.

IL CASO

BUROCRAZIA INDIFFERENTE

SCIOPERO, a Rivoli, degli alunni della terza A della scuola elementare «Perone». Ieri mattina, i loro genitori, hanno ribadito la loro protesta contro il mancato funzionamento dell'ascensore, indispensabile per un bambino affetto da sclerosi multipla aggravata. E dire che l'ascensore l'hanno costruito apposta per lui, Marco, che a soli 9 anni ha già enormi difficoltà a camminare e a raggiungere la classe, al primo piano. Peccato però che l'ascensore non sia ancora funzionante, da un anno aspetta di essere collaudato.

«Un paradosso», afferma il papà

Rivoli, alla scuola elementare «Perone» da un anno si attende il collaudo

Manca l'ascensore, alunni in sciopero

Serve per un compagno malato di sclerosi multipla

di Marco - rimandano il collaudo di mese in mese. I lavori per la realizzazione dell'ascensore incominciarono tre anni fa, quando Marco - appena iniziato a frequentare la prima. Sembrava che entro pochi mesi tutto sarebbe stato pronto, invece sono passati anni. Da un anno è incominciato il balletto delle richieste di autorizzazioni. «Ci siamo rivolti pure al sindaco», prosegue il genitore, «ma si è nulla». Per sollecitare la burocrazia è intervenuto pure l'Union, l'Unione per la lotta alla distrofia muscolare, ma l'ascensore è ancora lì bloccato. Com'è possibile, dunque, un si-

mile ritardo? «Noi ci siamo subito interessati al problema», sottolinea il sindaco Nino Boetti -, «abbiamo anche già pagato le 130 mila lire per il collaudo nel dicembre scorso, ma da allora l'Ispe, l'ente che deve provvedere al collaudo non è ancora intervenuto. La loro risposta è sempre la stessa. "I collaudi sono troppi - si giustificano - e non abbiamo personale a sufficienza"». Ma le parole sembrano sufficienti a tranquillizzare gli animi. Marianna Lucido, rappresentante dei genitori della terza A insiste: «Il Comune deve farsi di questa inefficienza. Ci rendiamo conto della loro difficoltà, ma non

possiamo tollerare questo sopruso. Per Marco l'ascensore rappresenta un modo per poter sopportare meglio il suo gravissimo stato di salute. E con un tam-tam tra le varie famiglie degli alunni Marianna Lucido si è fatta promotrice della protesta ed ha organizzato lo sciopero. «E' un modo in più - aggiunge - per sensibilizzare tutti i nostri figli. Devono imparare quanto è importante rispettare i diritti di tutti, anche in modo così plateale come il picchetto informativo davanti ai cancelli di scuola elementare».

LA NUOVA DIGITALE CHE SUPERA I 3000 ALL'ORA.

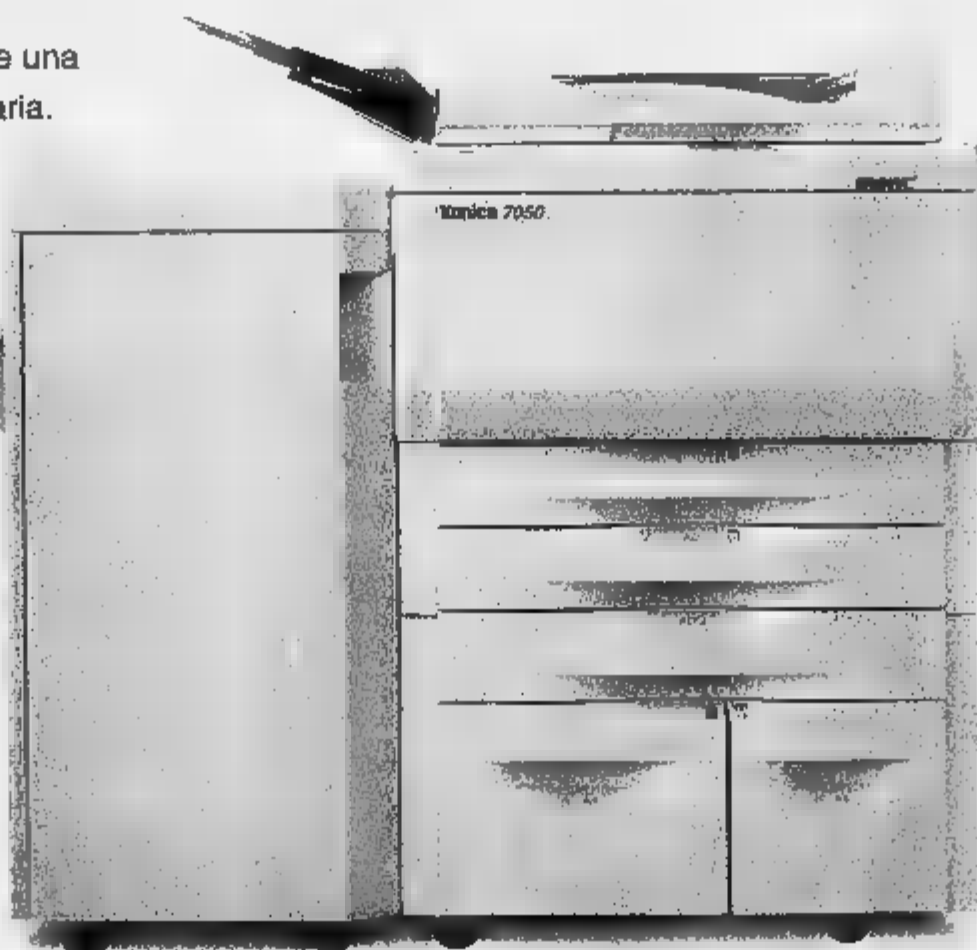
KONICA TECH SUPERFAXER DIGITALE.

Solo dalla grande esperienza Konica poteva nascere una macchina digitale ad alto volume, così rivoluzionaria.

Altissima velocità di riproduzione (3.060 documenti all'ora, 51 al minuto), qualità inalterata fino alla quinta generazione, risoluzione di stampa fino a 600 dpi, capacità carta illimitata, zoom 50 - 400%.

Ma soprattutto, Konica 7050 è interfacciabile con PC: un Workgroup Document System che rivoluziona il lavoro di gruppi collegati in rete tra loro, con esigenze di stampa e copiatura insieme. Una stampante con una memoria di ferro (da 16 a 128 MB), in grado di colloquiare con i sistemi operativi di rete, oggi più utilizzati. Konica 7050: l'anello di congiunzione tra la copiatrice e la stampante.

Konica
COPIATRICI, STAMPANTI E FAX



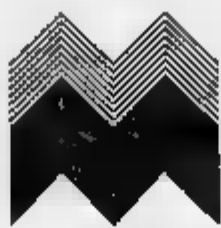
MOLTECO

UNIVERSITÀ DI PIAZZA DEL GRUPPO KONICA.

Da più di vent'anni insieme a Konica per fornire un'assistenza pre e post-vendita altamente professionale, efficiente, veloce. Un vero proprio valore aggiunto, che si traduce in tranquillità e sicurezza, in ogni momento. Anche quando si decide, per esempio, di cambiare copiatrice - magari con la rivoluzionaria Konica 7050 - Molteco è al fianco dei propri clienti per valutare, consigliare e ottenere i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo. Molteco. Un nome che in Piemonte è sinonimo di garanzia, professionalità ed eccezionale affidabilità del servizio e dei prodotti distribuiti, grazie soprattutto a un grande partner come Konica.

MOLTECO

GRANDE NELLA QUALITÀ

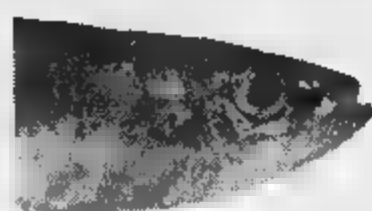


MOLTECO

GRANDE NEL SERVIZIO

Molteco S.p.A. - Via Botticelli, 104 - 10154 Torino - Telefono 011/2604.888 (linee passanti) - Fax 011/2604.850

Web Internet: <http://www.venco.it/molteco> - E-mail: info@venco.it



Concerto di baschi e occitani davanti al Municipio

Da stasera è Biennale

Festa internazionale sino al 23

Baschi e occitani a inaugurare la Biennale Internazionale dei Giovani Artisti dell'Europa del Mediterraneo. Sarà casuale, e purtuttavia è casualità significativa, che tocchi alle «piccole patrie» il compito di aprire « rassegna per auto-definizione sovranazionale, e persino sovranazionale: una rassegna che vuole tirare le fila della «creatività giovanile» (senza nascondersi le riserve che possono suscitare i due termini) in un'area geografica che comprende Paesi diversissimi, accomunati però da un mare: il Mediterraneo.

Unità e differenza, dunque, nella Biennale che - dopo le avvisaglie «Off» - da stasera entra nel vivo con il grande concerto in piazza Palazzo Città, alle 21. Protagonista, unita nel progetto di «punk rock opera» intitolata «L'isola che non c'è», tre band: i cuneesi Lou Dalfin, la ciurma d'Occitania radunata attorno a Sergio Berardo, il «Jimmy Hendrix» della ghironda, i Sustrai, gruppo basco che unisce artisti di Francia e Spagna, e i Nux Vornica, a rappresentare l'Occitania francese.

Nata da un progetto di Fabrizio Gargione e Mario Della Casa, con le scene di Chiara Ambrosini, «L'isola che non c'è» è un'opera in progress, varata «i soli Lou Dalfin e Sustrai» in occasione «Salone della Musica», poi proseguita con l'apporto dei Nux Vornica.

Dopo il concerto in piazza

Palazzo di Città (che verrà trasmesso in diretta sulle frequenze di Radio Flash 97.6), verso mezzanotte la Biennale si trasferirà al Big Club di corso Brescia 28 per la prima lunga festa, disco-celebrazione dell'evento che incombe. Da domani si entrerà nel vivo della manifestazione: gli spettacoli e le realizzazioni degli oltre 600 artisti partecipanti: oggi pomeriggio, con un'inaugurazione «inviti alle 18, si apriranno le mostre della Cavallerizza in Verdi 9, l'area che proprio in occasione della Biennale viene restituita alla città. Sperando che non sorgano intoppi: dopo il rogo del Duomo, i controlli e le prescrizioni per la sicurezza sono ancora più rigidi e soltanto oggi, dopo l'ultima verifica, la Cavallerizza sarà dichiarata ufficialmente agibile.

Si moltiplicano intanto le iniziative che contribuiranno ad animare la città nella settimana della Biennale: da oggi a sabato le insegne del centro storico resteranno «anche la notte» e domenica i negozi del quadrilatero centrale saranno aperti dalle 9 alle 19. Inoltre, a Porta Nuova sventoleranno le venti bandiere dei Paesi rappresentati alla Biennale, mentre sul lato di via Verdi della Mole Antonelliana sarà proiettata ogni l'ormai onnipresente «inevitabile acciuga», simbolo della manifestazione.

Gabriele



La band cuneese «Lou Dalfin» che ruota intorno a Sergio Berardo suonatore della ghironda occitana strumento del menestrelli

IL PRIMO PIANO DEI GIOVANI ARTISTI

BIENNALE. Da domani si possono vedere le opere degli artisti protagonisti della Biennale. Alla Cavallerizza di via Verdi 9 (dalle 10) sono esposte arti plastiche, architettura, design, fotografia, fumetto, grafica e moda. Altri eventi (di spettacoli, gastronomia, convegni ecc) verranno segnalati di giorno in giorno. L'ingresso è a pagamento; sono previste riduzioni e abbonamenti settimanali da 50 mila lire in vendita da Box Office Ricordi, piazza Cln e Vetrina per Torino piazza S. Carlo 161. Per informazioni provate a telefonare all'167.805.095, ma attenzione anche a Info l'omino telematico (via Garibaldi) e alla Cavallerizza che risponderà alle domande.

BIENNALE OFF. Alle 21 da Bersano & Emprin, via della Rocca 36, alle 21 arti plastiche A.C.A.L. (Montpellier); ore 23 da Zenit, Murazzi del Po, Arcate 18-22; Associazione Laminarie (Bologna) presenta lo spettacolo «Tu misura assoluta di tutte le cose» diretto da Fede Del Zozzo e interpretato da Bruna Gambarelli e Fabiana Terenzi. Ore 23 Storyville, via San Massimo 14, mostra fotografica di Gustavo Morales (Argentina).

ISOLE DEL MEDITERRANEO. All'Oratorio S. Filippo, via Vittoria 5, alle 17 e alle 18 musiche per pianoforte interpretate da Frida Corrado e Benedetto Matteo Spina. Al Lavazza, via S. Tommaso 10, alle 19 spettacolo musicale con Donatella Pedico (l'oboe), Andrea Zucco (fagotto), Antonella Pedico (pianoforte).

L'UNIONE DELLA. Al Conservatorio di piazza Bodoni, alle 15, lezione aperta di esercitazioni orchestrali col maestro Gazzani. (f. c.)

TENITE. Cartellone di fine settimana

Sorrisi, ricordi e giornate felici

Risate e debutti sulle scene torinesi.

COLASSEO. Protagonista, stasera alle 21, il comico Giorgio Panariello, che presenterà «Boati di silenzio», spettacolo scritto con David Lubrano e diretto da Giampiero Solari (biglietti a 30 mila lire). Il cabarettista televisivo «Aria fresca» e «Su le mani» sale nuovamente sul palco per raccontare colori ed emozioni di un posto «alla periferia del mare». Uno di quei posti che d'estate s'ingolfano di persone e d'inverno è spopolato e muto. «Boati di silenzio», dunque: ovvero echi insonorizzati di quel letargo, interrotto solo qualche provvidenziale festa paesana.

MARCO MARCO. La compagnia torinese debutta domani alle 19,30 nella sua sede di via Beaumont 68 con il nuovo spettacolo «Happy Days in Marcido's field», tratto da «Giorni felici» di Beckett e diretto da Marco Isidori (repliche sino al 30). Difficile evincere, dalle note di regia, indicazioni precise sullo spettacolo che promette, comunque, «un frenetico corpo a corpo tra la scrittura beckettiana ed un'oralità insignificante, con le

virtù della quale si tenterà di tradurre il testo non solo in dramma, bensì anche nella musica delle orecchie» Dionisio... In sintonia con la fantasia trasfiguratrice dei Marcido (corroborata dalla creatività della scenografia e costumista Daniela Dal Cin), si vedrà Winnie affogata in una «montagna di carne viva», prigioniera in «bolgia» corpi. Willie duplicato, in forma di «coro danzante».

PIRELLA. Da domani al 20, il Teatro delle Dieci presenta «Il mestiere del centauro», spettacolo ideato da Massimo Scaglione (anche regista) e Giovanni Tesio per il decennale della «Compagnia di Primo Levi».

Per «Teatro in tre», domani al 20, «Biancaneve» il Teatro del Carretto, compagnia di Luciano che nel '91 ha ricevuto il Premio Ubu per la ricerca drammaturgica e visiva. SAN FILIPPO. Il 19 e 20 alle 21,15, il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta con «Sulla via maestra», di Cecov.

Il 19 e 20 alle 22, il Teatro NonTeatro in «Come un istruttore», diretto da Roberto Petrolini. (s. fr.)



L'attrice Maria Luisa Abate



DOVE andiamo

S'inaugura stasera al Massimo Due, via Montebello 8, rassegna «Il cinema» Andy Warhol. Alle 21 vengono proiettati due lavori dell'artista statunitense: «Blow Job» e «Eat». Precede la presentazione dell'iniziativa del Museo Cinema a cura di Paolo Bertello. Ingresso libero.

L'Auditorium del Lingotto, via Nizza 280, ospita stasera il sinfonico dell'Orchestra Nazionale Rai. Sul podio, Lù Jia. Al pianoforte, Lijia Zilberstein. Pagine di Kurtág, Saint-Saëns, Brahms. Prima notte alle ore 20,30.

Canti sacri e brani Verdi, Mendelssohn, Gounod, Brahms, Fauré, Saint-Saëns questa sera all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 11: protagonisti concerto Les Petits Chanteurs Monacchi diretti da Pierre e Philippe Debat. S'inizia alle 21, ingresso libero.

TEATRO. Il teatro di Georges Feydeau è il tema dell'incontro odierno relatore Piero Ferrero. Galleria d'Arte Moderna, Magenta 31. L'appuntamento è alle 18, l'ingresso è libero.

Una pellicola da Haiti oggi per la rassegna «Mondi lontani, mondi vicini» organizzata dall'Irrea. Promemoria: «Lumumba», «morti» e «prophète» di Raoul Peck ricostruisce, anche attraverso l'uso di documenti d'archivio, la figura leader africano. Appuntamento alle 22,30 al Massimo Tre, biglietti a 7 mila lire.

PIEMONTE. Martedì il mattatore dello spettacolo «Piemonte» musicista in scena stasera e domani alle 21,15 al cine teatro Montersa (via Brandizzo 65). Biglietti a 20 mila lire.

MUSICA dove

a cura di FERRARIS

Al «Protheus» (via Fratelli Cadella 8/n, ore 22) stasera è di scena il trio del pianista Luigi Martinale, a cui si affiancano due ospiti di riguardo. Il sassofonista Alfredo Poniassi e il trombettista Fabrizio Bosso.

A «Le Ginestre» (via Valpreto 16, ore 22) suona il Brizzo Brothers Quartet. «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 22) latin jazz con il chitarrista Pino Russo; country e jazz con la Piggy Jug Band al «Mazzolino di Gligemesh» (piazza Moncalisio 13 bis, ore 22); jazz tradizionale «Café Lari» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) dove stasera suona il Li Darling Hot Club. Acid jazz con i Confusion alla «Dime» Commedia (via San Donato 47, ore 22).

Il teatrino «Castello di Rivoli» ospita stasera alle 21, per la rassegna «Voglia di Musica», il gruppo «Triangle d'Or» guidato dal pianista Palmiro Pica.

Rhythm'n'blues all'«Xo» (via Po 46, ore 22) con gli On Line. Il gruppo Deep Blues ospita Silvio D'Alessandro e Andrea Buffa per il concerto in programma stasera «l'Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, ore 22). Sempre a Moncalieri, il «Mc Ryan's Pub» di strada Carignano ospita stasera alle 22 i C'era L'acca. Folk blues Fabry & Banny al «Pocahontas» Gassino (via Foratella 4, ore 22).

ROCK. Gli Onda d'Urto suonano stasera al circolo «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) stasera sono di scena Useless Tears, Chany Dance, Nulhouse, e al concerto segue la discoteca. Al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) ci sono i Graffito, al «San Tommaso 10» via San Tommaso 10 (ora 22) rock cover eseguite Sergio Toya e Valerio Giambelli, piano-bar Angelo Zoggia al «Collanti» (via Cibrario 14, ore 22).

Fuori Torino, segnaliamo i Too Rude in concerto «Mischuska» Collegno (via Bolzano 6/6, ore 22); gli Assiet al «Peccato» Trofarello (via Belvedere 31, ore 22); Aganzia Tormenti alla «Sacra Birra» di Sant'Ambrogio di Susa (corso Moncalisio 18, ore 22).

Proseguono le prevenzioni per il concerto che gli Stadio terranno sabato 19 alle 21 al teatro Colosseo. I biglietti a 10 mila lire, quelli di galleria a 5 mila, più i diritti di segreteria, e possono essere acquistati alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71, da Box Office Ricordi in piazza Cln 251, da Hot Point in via Castagnevizza e da Radio Veronica One in via Madama Cristina 29.

Da Veronica One si distribuiscono inoltre, fino esaurimento, gli inviti gratuiti per l'incontro degli Stadio con i fans, fissato sabato alle 17,30, sempre al Colosseo: durante l'incontro, il gruppo risponde alle domande degli spettatori e parlerà del suo ultimo album «Damm» cinque minuti.

Foto: Uno degli Stadio

Da oggi a Ivrea C'è Tarantino con i disegni e le sculture

Una plastica figurazione. Al «Museo Garda e del Canavese», in piazza Ottinetti 18 a Ivrea, s'inaugura oggi, alle ore 18, la personale di Giuseppe Tarantino. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ivrea, con la collaborazione della Regione Piemonte, l'esposizione fluisce attraverso una scelta di sculture e disegni tra il 1987 e il 1996. Un'esperienza, la sua, che appartiene all'arte del Novecento, alle vicende del gruppo milanese «Corrente», a una figurazione intensa ed ora ricca di poesia: da «Liberazione» ad «Acrobati». Autento ai valori della scultura romana, Tarantino ha frequentato il realista Guttuso e Spazzapan, Casorati e Paulucci, mentre l'insieme dei suoi lavori rivela una preminente essenzialità, una forma che libera nell'atmosfera e la forza di un modellato nel quale avverte il «di una meditata ricerca espressiva». Accompagnata dal catalogo edito da Omega, la mostra resterà aperta sino al 31 maggio (orario: 15-18,30). (a. m.)

Dal Rotary Club Premi a giovani con la laurea «bi-nazionale»

Cerimonia per neo-laureati, questa sera alle 20, al Jolly Hotel Ambasciatori. Protagonisti della serata, organizzata per iniziativa del Rotary Club Torino Nord, sono giovani che hanno di recente conseguito la laurea bi-nazionale franco-italiana, rilasciata a tempo dall'Università di Torino e da quella di Chambéry (Savoia). «Unico esempio, sinora, di laurea internazionale, la formula torinese-savoiana offre un valido contributo alla nascita di una formazione universitaria di tipo europeo» spiegano i responsabili. Varata anni fa, per iniziativa dei docenti Franco Simone, Lionello Sozzi e Louis Terreux e sotto l'egida del Rotary (che ha costituito un apposito fondo), la laurea-maitrise franco-italiana prevede la possibilità, per studenti italiani e francesi, di trascorrere un anno presso l'università «gemellata», con automatico riconoscimento degli esami sostenuti presso le due sedi e con il conseguimento di una laurea valida in entrambi i Paesi. (s. f.)

La Provincia crea la possibilità di visitare i «tesori» di ventuno piccole città

Un percorso dentro la storia e l'arte

Si comincerà domenica 20 aprile da Carmagnola

Aprire le porte sull'arte minore, indicando un circuito di piccole «Città d'arte» a pubblico che non per sua colpa, ignora quanti capolavori ci sono in un raggio di 50 km da Torino, spesso nascosti, quasi valorizzati nel loro giusto ruolo storico o artistico. L'obiettivo che si è prefissato la Provincia di Torino, che ha trovato la collaborazione, per ora, di 21 Comuni, ma che è aperta ad altre adesioni.

Città d'arte a porte aperte, questo nome dell'operazione culturale, è stata presentata ieri a Palazzo Cisterna dalla presidente Mercedes Bresso e dall'assessore al Turismo Silvana Accossato, affiancate dai sindaci dei Comuni interessati. «La costruzione di un circuito storico-artistico, di itinerario di scoperta che consentirà ai visitatori di ammirare, abbinando il vecchio e il nuovo, la storia e l'attualità, l'arte e la tecnologia, decine di chiese, palazzi, castelli, musei, laboratori artigiani, fabbriche miniere», dice la presidente Bresso. Aggiunge Silvana Accossato: «Uno dei più impor-

tanti elementi della nostra politica turistica è l'attento equilibrio tra una valorizzazione del territorio provinciale, nell'ottica di restituire il giusto rilievo a patrimonio storico artistico e ambientale tanto pregiato quanto a volte misconosciuto.

Le località coinvolte sono 21: Carmagnola, Lanzo, San Giorgio Canavese, Chieri, Cuorgnè, Pinerolo, Pont Canavese, Avigliana, Castellamonte, Cavour, Rivoli, Ivrea, Moncalieri, Perosa, Candia, Torre Pellice, Cirié, Agliè, Carignano, Chivasso, Susa.

Le manifestazioni, per le quali sono stati predisposti spot pubblicitari sulla tv locali, cominceranno da Carmagnola il 20 e il 27 aprile, per poi proseguire con Lanzo e San Giorgio Canavese (4 maggio), Chieri (11 maggio) e così via fino a Torre Pellice il 26 ottobre. Un opuscolo sarà in distribuzione della prossima settimana presso la Provincia (via Lagrange 2) in tutti i Comuni interessati. Tel. 011/575.62.639.

Gianni Bisio



FILM. L'anteprima di «Bugiardo bugiardo»

Verso il «tutto esaurito» per lo scatenato Carrey

Il ritorno dello scatenato Jim Carrey. TorinoSette e Uip organizzano questa sera al cinema Arlecchino l'anteprima del film «Bugiardo bugiardo». E' previsto il «tutto esaurito»: i biglietti distribuiti ieri mattina sono finiti in pochi minuti.

Attuale campione d'incassi negli Stati Uniti (105 milioni di dollari nelle prime tre settimane di programmazione), la commedia diretta dallo specialista Tom Shadyac («Ace Ventura», «Il professore matto») racconta la storia di un brillante avvocato noto per l'abilità oratoria nelle arringhe finali. Fletcher Reede, questo il suo nome, è tuttavia destinato a vivere una giornata «terribile» a causa dell'avversarsi di un desiderio del figlio che spesso trascura: dire la verità per ventiquattrore.

Lui è Jim Carrey, il comico di origine canadese che ora uno degli attori più pagati di Hollywood con 20 milioni di



Jim Carrey nel film di Tom Shadyac

dollari a film («Mi merito ogni singolo penny» ha dichiarato di recente, in giro sono nulle che fanno gli stessi soldi). «Bugiardo bugiardo» uscirà all'ideal il 24 aprile. (d. ca.)

FOTO DI SALGADO

Alle 18,30 alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 11, s'inaugura la mostra «Terra» di Sebastião Salgado. E' allestita fino al 15 maggio; tel. 011/54.65.94.

«La regolarità edilizia» i trasferimenti immobiliari: convegno stasera (ore 20,30) all'Unione Industriale, via Fanti 17, organizzato dal Collegio dei Geometri di Torino e provincia.

Alle 17,15 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, incontro dedicato a «Primo Levi: l'uomo e lo scrittore». Partecipano Giusepp Baldissone, Anna Maria Bruzzone, Arnaldo Di Benedetto e Giuliano Tedeschi. L'iniziativa è del gruppo poesia Delos.

MAL DI SCHIENA. Questa alle 20,30 nell'aula magna del Cio, via Zuretti 29, conferenza «Dolori e mal di schiena», organizzata dall'Associazione Amici del Cio. Seguirà inoltre un'iniziativa dell'emozione nella percezione del dolore. Intervengono specialisti di ortopedia, anestesia e terapia: dolore, psicologia.

MALATTIA. L'Associazione Idea (istituto per la prevenzione e cura della depressione e dell'ansia) organizza al-

APPUNTAMENTI qua e là

16,30 alla Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 198, l'incontro su «Depressione e ansia: da «dell'anima» a «malattia del cervello»». Intervengono Paola Rocca, Filippo Bogatto, Luigi Ravizza, Paolo Lucio Morselli.

Alle 21 alla libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, Laura Rangoni presenta il suo libro «Il mostro dentro», sul tema della depressione. Partecipa Paolo Bernini.

Alle 21 all'Associazione «Il granello di senape», Turati 25/7, conferenza di Enrico Castiglioni su «Nostradamus: la vita e il tema».

Alle 17 al liceo D'Azzoglio, via Parini 8, don Giuseppe Pollano interviene su «Il «dell'inganno» nella psicologia e nell'etica». Per l'aggiornamento docenti dell'Ucim.

Al Museo Storico Nazionale d'Arte e Storia, Gallieo Ferraris 0, alle 20 visita guidata alla mostra «Piemonte fra i grandi d'Europa». Sebastopol. La guerra in Crimea» per il Centro studi piemontesi; alle 20 conferenza di Piero Cazzola e Ro-

berto Nesi su «Il maggiore Giovane» e tenente Landrini, «Piemonte reale cavalleria», alla battaglia di Inkermann e alla «carica del 600» di Balaklava.

DI ALICE. Alle 16 al Circolo Augusta Taurinorum, via Bogino 1, l'Associazione «Il tempo» Alice, che si occupa della terza età, propone l'incontro su «Emozioni e sentimenti nell'età adulta». Con Alina Brèone e Monica Dogliani. Tel. 011/53.77.32.

Alle 21 all'Unione Culturale, via Cavour 4, convegno su «Africa fra crisi e emigrazione. Quali problemi e prospettive per l'Italia?», organizzato dal Centro Piemontese di Studi Africani. Con Alberto Antoniotto, Mohamed Aden Sheikh, Stefano Cialloni, Gianluigi Migone e Nicola Tranfaglia.

ALBRECHT DÜRER. Alle 18 a «L'arte antica», via Volta 9, viene inaugurata la mostra «Albrecht Dürer: bulini, puntesecche e acquerelli dell'artista di Norimberga (1471-1528)». Sino al 14 giugno.

LA STELLA. A Nina Vyroubova, stella di danza francese degli anni '60, è dedicato un convegno oggi pomeriggio al Piccolo Regio, organizzato Regione Piemonte e Compagnia Danza del Teatro di Torino. Alle 18 proiezione del film «Les Cahiers retrouvés» di Nina Vyroubova, alle 20,30 incontro con la ballerina e testimonianze di critici di danza.

dedicato un convegno oggi pomeriggio al Piccolo Regio, organizzato Regione Piemonte e Compagnia Danza del Teatro di Torino. Alle 18 proiezione del film «Les Cahiers retrouvés» di Nina Vyroubova, alle 20,30 incontro con la ballerina e testimonianze di critici di danza.

Alle 18 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, conferenza Emanuela Zanda su «Chieri preromana e romana». A cura dell'Associazione Amici del Museo Antichità.

Domani 9,30 all'Oasi Cavour, strada Santa Lucia 97/99, incontro su «Imprenditorialità giovanile e Gruppo Abele». Verrà anche presentato il libro «Lessico dell'impresa sociale».

UOMO IN PROVETTA. Domani alle 9 al Centro Congressi Molinette, Bramante 88/90, convegno promosso Gruppo cattolico bioetica e intitolato «L'uomo in provetta. Procreazione assistita e domande di umanità».

I SOGNI. Stasera alle 20,45, psicologa Luisa Signorelli parlerà su «Il significato dei sogni». Presso l'Associazione Italo-Indiana, in via Vittorio Amedeo 6 bis, telefono 011/51.727.51.

La Qualità diventa Risparmio!

PERE WILLIAMS
al kg

1.900

**DA GIOVEDÌ
17 A SABATO
19 APRILE**

PROSCIUTTO CRUDO
ESTERO al kg

19.900

FETTA COSCIA
DI BOMBARDELLI al kg

13.900

TROTA SALMONATA
al kg

6.900

TORINO
CORSO MONFALCONE 100
CORRISPONDENTE

MONTECARLO
VIA LUGANOTTA 70

BIELLO
VIALE LIGURIA

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
RIVAGNANZA 100

TROFARELLO
VIA TORINO 156/158

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

**LUNEDÌ
21 APRILE
APERTI
DALLE 9.00
ALLE 21.00**

FARMACIE DI GIORNO
Orario 7-19,30 (alcune estensioni)
in Movva. Or.: 9-15,30 (12,30-
15 a pazienti chiusi): a. Sebastopoli 20; v. Monginevare
128; v. Ivrea 47/49; v. Arna-
do da Brescia 38; v. ■
36/5; viale del Mugghetti 11; v.
S. Tommaso 16; c. Taranto
183/c; v. Mazzini 31; v. Van-
chiglia 29; v. Stradella 36;
piazza Adriano 12; v. Sereno
8; c. Sommerli 32.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-5)
c. V. Emanuele 66; v. Orsola 68;
v. Nizza 65; p. Minuscu 7.

LE TRAME

LA CARICA ■ 101 - VOLTA ■
MAIORA E' VERA. Commedia. La
 in carne, ossa e pelo, del famoso cartone
 Disney, con Glenn Close negli originali
 pannelli (e parucchi) di Crudele da Mon.
 (Ades 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande)

IL ■■■■■■. Commedia. La tranquilla vita
 di un paesino toscano è messa in subbuglio
 da ■■■■■■ compagnia di fiammisti di Ma-
 drid.
 (Nucleare 1)

CLASSE ■ F'ACQUA. Commedia.
 Disavventure ■■■■■■ un bravo insegnante (Rob-
 erto Citran) ■■■■■■ burocrati e alunni sva-
 gliati. E in più un neonato ritrovato in sta-
 zione.
 (Ideas)

CREATURE SELVAGGE. Commedia. I
 casi di «Un pesce di nome Wanda» (Clee-
 va, Kline, Lee Curtis) stavolta ■■■■■■ una storia
 tutta gocala fra intrighi, zozzi e bestie fero-
 ci.
 (Studio 101)

DANTE'S SPEAK - LA FURIA DELLA
MONTAGNA. Catastrofico. Una comunità
 serena ■■■■■■ piedi di un vulcano. ■■■■■■ gruppo
 di scienziati che capta ■■■■■■ movimenti nella
 montagna apparentemente spenta, le solite
 autorità che esitano a ordinare l'evacuazio-
 ne. Naturalmente è il disastro.
 (Luz)

DI GIORNO E DI NOTTE. Commedia. Fara-
 degli equivoci, ■■■■■■ amon omo a etero in-
 crociati, protagonista il manager Adrien, ■■■■■■
 giorno ■■■■■■ cravatta, di notte a fare strip in un
 bar gay con separé sadomaso. (Liliputi)

QUELLE STELLARI. Fantascienza. Il fa-
 moso film di George Lucas in una
 nuova versione
 (Empire)

COLPISCE ANCORA. Fantascienza.
 Il secondo appuntamento della
 saga ■■■■■■ Han Solo e della principessa Leia
 nello spazio, «restaurata» ■■■■■■ le tecnolo-
 gie di oggi.
 (Capitol, Chaplin 2)

JERRY ■■■■■■. Commedia. Tom Cruise
 è un agente sportivo di successo che un
 giorno viene licenziato perché troppo idealista.
 Riparte da zero, cambiando modo di
 lavorare e sfidando il «sistema». Premio
 Oscar per Cuba Gooding Jr.
 (Fare)

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fi-
 ■■■■■■ del comunismo. Un musicista allonta-
 nato dalla filarmonica ceca per ragioni po-
 litiche si presta a frotte ■■■■■■ con una rus-
 sa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita
 cambia, nel rapporto col piccolo Kolya. La
 ■■■■■■ vince sull'egoismo, lo stupore di
 fronte alla magia dell'infanzia all'india.
 (Ades 200, Centrale)

FLYNT - OUTRE ■■■■■■.
 Drammatico. La storia ■■■■■■ di Flynt, «re»
 americano del porno a sostitutore della li-
 bertà d'espressione. Ne è protagonista
 Woody Harrison.
 (Ambrosio 3)

MARS NITEL. Fantascienza. Sostiene
 il fatto ottimistico dello scienziato Bro-
 ■■■■■■, il presidente Nicholson si appresta
 ad accogliere gli ■■■■■■ in spirito di pace.
 Ma questi ■■■■■■ cattivissimi.
 (Cristallo)

MASCHERA ■ CERA. Horror Napoli.
 ■■■■■■ secolo. Un serial killer ■■■■■■ un
 braccio artificiale cloroformizzato le sue vittime
 per ■■■■■■ da esibire nel suo
 museo degli ■■■■■■ una piccola vittima gli
 sfugge e, anni dopo
 (Kling)

■■■■■■. Azione. Harrison
 Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese
 che lavora a New York. E Rory (Brad
 Pitt) è ■■■■■■ terrorista dell'Ira. Quando que-
 sti ■■■■■■ arriva negli Stati Uniti per ac-
 quistare missili, si nasconde sotto l'identità
 di casa di Tom.
 (Eliseo 3, Viberia)

■■■■■■. Commedia. Una
 madre oca giurca con figlia assennata
 il seguito, sbarca a Milano con un miliardo
 da farsi spaiare.
 (Olimpia 2)

■■■■■■ INGLESE. ■■■■■■
 interpretato ■■■■■■ degli Oscar, racconta
 tre storie che ■■■■■■ intrecciano: un'infermiera
 che cura un misterioso paziente senza me-
 moria; ■■■■■■ tragica passione ■■■■■■ deserto
 africano; l'amore tra l'infermiera e un fe-
 nante.
 (Stella, Romanes)

INDIGULE. Commedia. Si racconta di
 un giovane di famiglia contadina ■■■■■■ nel 1780
 ad introdursi a corte, dove ■■■■■■ prende
 gioco del nobilito. Successo in Francia di cin-
 ta e pubblico.
 (Eliseo Rosse)

ROMEO ■■■■■■. Sentimentale.
 La storia d'amore di Shakespeare trasferta ai
 giorni nostri, in una città di mare. Una Ca-
 pulei ■■■■■■ Montecchi sono due famiglie di
 industriali rivali. Protagonisti Leonardo
 e Claire Danes.
 (Chaplin 1)

UNO ■■■■■■ TUTT'ACQUA. Commedia.
 Il poliziotto Eddie Murphy è stavolta alle pre-
 ■■■■■■ con un killer sofisticato e psicopatico,
 ■■■■■■ combattere con chiacchiere instancanti
 e performance fisiche.
 (Daria)

UNA ■■■■■■ D'AMORE. Drammatico.
 Una drammatica storia della secolare
 guerriglia irlandese (la vicenda ■■■■■■ Bobby
 Sands) vista attraverso l'amicizia difficile
 ■■■■■■ due madri, ■■■■■■ borghese pacifista e
 ■■■■■■ popolana combattiva.
 (Ambrosio)

IL SENSO ■■■■■■ SIMILA PER LA VITA. Gio-
 li film ■■■■■■ dal bestseller di Peter Hoeg.
 Una ■■■■■■ per metà grolandese (Julia
 Ormondo) dall'originale carattere, dema-
 di indagare sulla misteriosa morte ■■■■■■ ■■■■■■
 ■■■■■■ inuit.
 (Olimpia 1)

SUNNE. Drammatico. Film australiano,
 racconta la storia (vera) ■■■■■■ un ragazzo osses-
 sionato ■■■■■■ padre che vede in lui il talento
 ■■■■■■ grande pianista. Il protagonista ■■■■■■
 Jeffrey Rush ha vinto l'oscar quale miglior at-
 tore.
 (Kling, Nucleare)

JORDAN JAM. Commedia. Il mitico Michael
 Jordan alle prese con una squadra di ba-
 ■■■■■■ fatta anche di personaggi dei cartoni
 animati (Bugs Bunny, Daffy Duck, Paffino,
 Taddio), che si deve battere contro un
 gruppo di crudeli alieni.
 (Fiamma)

UOMO D'ACQUA ■■■■■■. Comico. Antonio
 Albanese in un film ■■■■■■ per il ■■■■■■
 esordio alla regia: perde ■■■■■■ memoria, la
 riacquista dopo 5 anni, e vuol riprendersi
 la sua vita.
 (Elio 1)

«Quando il marito va a caccia» contiene tutti i germi del teatro di Feydeau

Tedeschi, frottole come spuma

Adulteri e liberi scambi in questa rara commedia

«Quando il marito va a caccia» è una commedia del giovane Georges Feydeau. Fu scritta qualche anno dopo l'enorme successo di «Sarto per signora» ■■■■■■ contiene tutti i germi impazziti che faranno grande il Teatro ■■■■■■ autore prolifico, paragonato niente meno che a Molière. Ciò ■■■■■■ vuol dire che ■■■■■■ commedia ■■■■■■ in scena da Piero Maccarinelli ■■■■■■ interpretata da Gianrico Tedeschi eguagli la densità ■■■■■■ la geniale complessità del «Taccuino» ■■■■■■ dell'«Albergo» ■■■■■■ liberi scambi. Ne è, per così dire, una proiezione in controluce, nel cui cono d'ombra riconosciamo gli adulteri incrociati, il sesso ■■■■■■ con

ossessione, i contrasti che co-
 stituiscono una situazione di per
 sé semplice.
 Leontine, sposata con Duchotel, ■■■■■■
 concupita da Moricet. Da questa
 proposizione Feydeau scatena
 diluvio teatrale. Duchotel parte per
 la caccia: ottima occasione perché
 Moricet riesca finalmente a sedurre
 Leontine. La donna ■■■■■■ solo
 quando lo spazimante le fa balena-
 ■■■■■■ il sospetto ■■■■■■ il marito, invece
 ■■■■■■ la geniale complessità del
 «Taccuino» ■■■■■■ dell'«Albergo» ■■■■■■ liberi
 scambi. Ne è, per così dire, una
 proiezione in controluce, nel cui cono
 d'ombra riconosciamo gli adulteri
 incrociati, il sesso ■■■■■■ con

sua evidenza, tutti accettano senza
 ■■■■■■ soluzione di comodo.
 Ormai lo sapete: il Teatro di Fey-
 deau è ■■■■■■ macchina che trasforma
 il tragico ■■■■■■ comico; e macchine so-
 ■■■■■■ personaggi, ai quali sono
 sconosciute le psicologie, le com-
 mozioni, le lacrime. L'uomo-mario-
 netta di Gordon Craig non nascerà
 per caso. Piero Maccarinelli dimo-
 stra di accettare questo principio, ■■■■■■
 anzi, nel secondo atto, lo spinge alle
 estreme conseguenze, citando le co-
 miche del mutò. Però ■■■■■■ si capisce
 perché trasformi in carattere il per-
 sonaggio di Madame Latorre, fa-
 cendola parlare con inflessioni pie-
 montesi e facendole dire, forzando



Gianrico Tedeschi con Marianna Lasio in un'immagine della commedia di Feydeau in ■■■■■■ all'Alfieri

ma Marianna Lasio (Leontine) e da un Tedeschi impagabile nel piazzare frottole con la ribollente leggerezza d'una spuma

la traduzione-riduzione di Mario Flaiano: «Stalliere, dove sei? Sei rimasto a Pinerolo?». La commedia è in ■■■■■■ all'Alfieri. Non vorremmo che dizione e battuta siano subordi-
 nate al pubblico in sala. Che dirà Madame Latorre a Palermo? A che servono queste interpolazioni?
 Per il resto lo spettacolo fila con decoro, sostenuto da ■■■■■■ bravissi-

Franco Iavarone e Moricet Dina Braschi e Madame Latorre. Fra gli altri, ricordiamo Franco Fama (Casagne), il cui volto imperturbabile e allampanato ■■■■■■ ricorda la maschera ineffabile del compianto Alberto Sordani. Si replica fino a dome-
 nica.

Ovaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ANNA 200 ■■■■■■ c. ■■■■■■ Cesare 67. Tel. 856.521.
 Kolya ■■■■■■ J. Sverák, A. Chailmon, V. Thiv-
 or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom.
 7000, sera 11.000

ANNA 400 ■■■■■■ c. ■■■■■■ Cesare 67. Tel. 856.521.
 La carica del 101. Questa volta la
 magia è vera, di S. Herk, con G. Clo-
 se. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom.
 7000, sera 11.000

ANNA 500 ■■■■■■ c. ■■■■■■ V. Emanuele
 52. Tel. 547.007. La carica del 101, di
 S. Herk, Dr. 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
 Ingr. pom. 7000, cinema 5000, sera
 12.000, cinema 6000

ANNA 600 ■■■■■■ c. ■■■■■■ V. Emanuele
 52. Tel. 547.007. Una scelta d'amore, di
 T. George, con M. Minn, Dr. 15.30,
 17.30, 19.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, ci-
 necard 5000, sera 12.000, cinema 6000

ANNA 700 ■■■■■■ c. ■■■■■■ V. Emanuele
 52. Tel. 547.007. Larry Punt - Oltre lo
 ■■■■■■, di M. Forman, V. M. 14. Dr.
 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Pom. 7000, ci-
 necard 5000, sera 12.000, cinema 6000

ANNA 800 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 900 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1000 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1100 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1200 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1300 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1400 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1500 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1600 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1700 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1800 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 1900 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 2000 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 2100 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 2200 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 2300 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

ANNA 2400 ■■■■■■ c. ■■■■■■ S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.



Brad Pitt, «L'ombra del diavolo»

EMPIRE ■■■■■■ p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642
 Quattro Stedieri (ed. speciale) di Geo-
 rge Lucas con H. Ford, ■■■■■■ Guinness. Dr.
 15.30, 17.30, 19.30, 22.30. Ingr. pom.
 7000, sera 11.000, Alce 8000

EMPIRE 1 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 2 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 3 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 4 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 5 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 6 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 7 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 8 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 9 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 10 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 11 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 12 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 13 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 14 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 15 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

EMPIRE 16 ■■■■■■ c. ■■■■■■ M. Mancini 241. Tel. 651.5447
 L'impero colpisce ancora, di S. S. 1. 581.7190
 O. 21.30. Antefina: Bugherio In-
 ■■■■■■, il Tom Shadyac con Jim Carrey,
 Aurora Tierney.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Montebello 8. Tel. 817.1048.
 Antefina ■■■■■■ invit. ■■■■■■ carlezio, di E.
 Cappucco, M. Gaudioso, F. Muzza, con E.
 Cappucco, M. Gaudioso, F. Muzza. ■■■■■■ Ar-
 copinto. Incontro con gli autori. ore 21

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

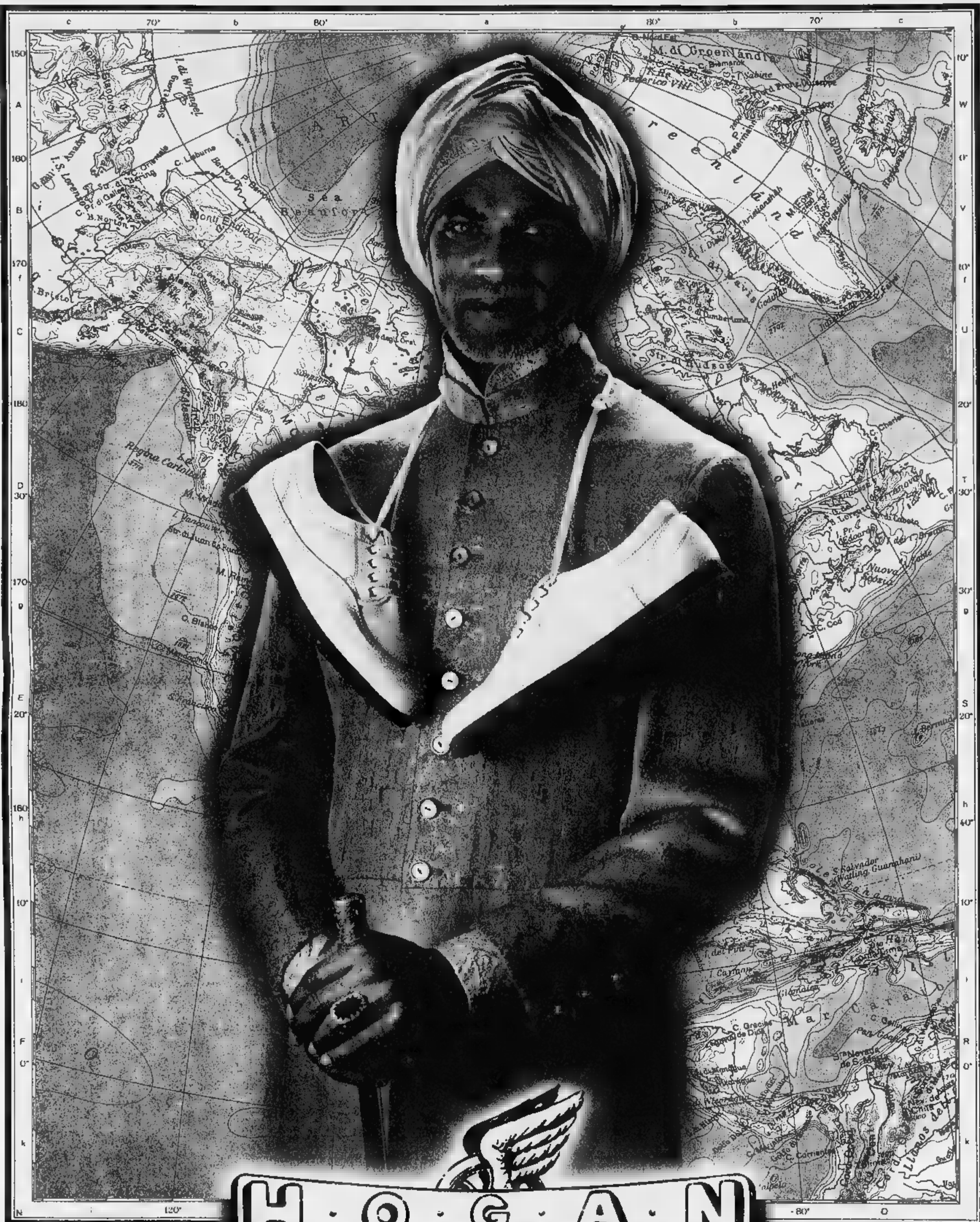
MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba 7. Tel. 812.4173. ■■■■■■
 ■■■■■■, regia L. Pieraccioni, con L. Pie-
 raccioni, N. Estrada. Dr. 15.45, 18.30, 20.15,
 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 ■■■■■■ v. Pomba

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/7722251



HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.





Julio: «Amore 5 volte al dì»

A 56 anni non è proprio il caso di sentirsi vecchi. Parola di Julio Iglesias (foto) che in un'intervista rilasciata alla tv cilena, ha detto che il segreto del suo ottimo stato di salute è «fare l'amore cinque volte al giorno». Il cantante spagnolo sta vivendo l'ennesimo momento d'oro della sua carriera. In Cile è stato accolto da schiere di fan che gli hanno riservato scene di isterismo. Sabato prossimo Julio sarà in Italia per presentare il programma «Julio Iglesias canta»;

tango», programma condotto da Paolo Limiti in onda domenica 20 e 27 aprile su Rai due alle 20.50. Il programma si annuncia come una grande festa dedicata al tango, che sarà il filo conduttore delle due puntate. Dopo le dichiarazioni del generoso Julio chissà le reazioni dei fans italiani, sempre più attirati dalla fortuna del loro idolo. E chissà l'invidia dei divi nostrani che pur impegnandosi allo stesso modo non riescono a vantare tali exploit amorosi.



Patty vince «Sanremo Top»

Successo ■ Sanremo Top 1997, ieri sera Raiuno in diretta ■ Teatro Ariston, condotto da Mike Bongiorno con la partecipazione di Ambra Angiolini. Protagonisti della serata i dieci Campioni e cinque Nuove Proposte che hanno venduto il maggior numero di dischi a circa un milione dalla conclusione del 47° Festival della Canzone Italiana. Questa la classifica prodotta da un sondaggio. Campioni: Patty Pravo (nella foto) «E dimmi che

non vuoi morire»; Anna Oxa «Stories»; Nek «Laura non c'è»; Pitura Freska «Papa nero»; Jalisce «Fiumi di parole»; Marina Rei «Dentro me»; Ragazzi Italiani «Vero amore»; Loredana Berté «Luna»; Dirotta ■ Cuba «E' andata così»; Syria «Sei tu». Nuove Proposte: Niccolò Fabi «Capelli»; Paola & Chiara «Amici come prima»; Alex Baroni «Cambiare»; Doc Rock «Secolo crudele»; Luca Lombardi «Sonia dice di».

LA STAMPA SPETTACOLI

Giovedì 17 Aprile 1997

Parla l'attore più amato dalle adolescenti: considerato il nuovo Dean ha conquistato anche i critici

Debutto a Forlì

DI CAPRIO & bello possibile

LOS ANGELES. Lo chiamano ■ nuovo James Dean, perché come Dean è bello, intenso e ha un look un po' androgino. O forse perché da quel giorno di settembre di 42 anni fa in ■ Dean è andato a schiantarsi con la sua Porsche ogni nuovo attore che è bello e che ha un'aura di mistero attorno a sé viene subito paragonato al leggendario protagonista de «Il gigante». Ma Leonardo DiCaprio non è James Dean. Intanto, DiCaprio è stato scoperto ■ 15 anni, quando è stato scelto per fare la parte del figlio di Bob De Niro in «Voglia ■ ricominciare» ■ si è rivelato ■ grado di reggere il confronto ■ il Maestro. A 18 aveva già avuto una nomination agli Oscar come il ritardato mentale sereno e gioioso di «Buon Compleanno, Mr. Grape». Figlio di due hippies, DiCaprio è un festaiolo pieno di humor e di fascino, un attore spontaneo ■ intuitivo. Giunto a 22 anni riesce a incantare i critici come le teenagers di mezzo mondo. Come Dean. Dopo ■ «nomination» venne «Ritorno dal nulla» ■ cui interpretò la parte di ■ prodigio del basket che è anche un ■ ■ ■ prostituzione, una parte che doveva andare a un altro attore cui viene spesso, erroneamente, paragonato: River Phoenix. E ■ ■ ■ quindi il Romeo in jeans e vecchie decapottabili di «Romeo & Giulietta» dell'australiano Baz Luhrmann. Ha finito nel frattempo «Titanic», il film diretto da Cameron che dovrebbe essere il grande successo dell'estate.



Nella foto grande Leonardo DiCaprio. Qui ■ ■ ■ con Claire Danes in «Romeo & Giulietta». A sinistra la copertina di «Specchio» in uscita sabato, sempre dedicata al Nuovo Bello americano

Pensa ■ ■ ■ teatro? ■ ■ ■ Veramente ■ ■ ■. Non lo so, non l'ho mai fatto prima. Il teatro è molto duro. Il cinema per ■ ■ ■ funziona meglio, mi offre l'opportunità di rifare ciò che non va.

Romeo perde la testa per amore. E DiCaprio? ■ ■ ■ La mia vita sentimentale è piuttosto normale. E lascio che la mia follia trovi sfogo in altre direzioni. L'estate ■ ■ ■ ho fatto molto bunjee

jumping, quando ti leghi a un ponte e ti tuffi con una lunga corda elastica. E poi mi sono paracadutato e il ■ ■ ■ paracaduto si ■ ■ ■ bloccato. Per fortuna dietro di me c'era l'istruttore che ■ ■ ■ intervenuto e mi ha salvato.

Un'esperienza terrificante, anche se poi è diventata divertente. ■ ■ ■ C'è chi la paragona a Phoenix. ■ ■ ■ C'è anche chi dice che ■ ■ ■ grandi amici, ma io l'ho conosciuto la sera della sua morte. L'ho visto a una festa e ho chiesto: «Ma quello lì ■ ■ ■ River Phoenix?». Poche ore dopo ■ ■ ■ morto. Lo rispettivo molto, come attore e come persona. Anche a me piace andare alle feste tutta la notte, ma ■ ■ ■ nostre somiglianze ■ ■ ■ pare si fermano qui.

Poi c'è il parallelo ■ ■ ■ Dean... ■ ■ ■ Amo molto il lavoro di Dean, specie «La valle dell'Eden». Ma il mio attore ■ ■ ■ preferito è Montgomery Clift. Nessun attore ■ ■ ■ mai riuscito a farmi identificare con lui come Montgomery Clift, che per me resta una spugna al di sopra di tutti gli altri, l'unico che vedo e non posso a fare a meno di sciogliermi. Tra le attrici ammiro invece molto Meryl Streep, ■ ■ ■ cui ho fatto «Marvin's room». Meryl entra ■ ■ ■ una stanza e non puoi fare a ■ ■ ■ di notare la sua presenza.

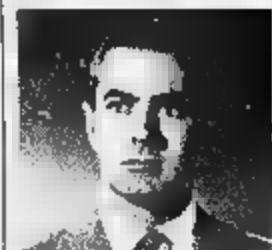
Arrivato a 22 anni, ha un volto noto in tutto il mondo. Come cambia la sua vita? ■ ■ ■ Devo dire che in realtà ■ ■ ■ dà

molto fastidio. Molti colleghi si lamentano, quando i fans ■ ■ ■ avvicinano per chiedere un autografo, per farsi scattare una foto ■ ■ ■ semplicemente per stringere una mano non sanno più che cosa fare. A me tutto questo mi fa piacere e mi pare sia un prezzo ben piccolo da pagare in cambio dei tanti vantaggi offerti dal mio lavoro. E poi via, non sono poi così famoso. Posso sempre mettermi un cappello e camminare per ore non riconosciuto.

Dopo «Titanic» probabilmente non sarà più così. Che cosa l'ha spinto a fare questo film? ■ ■ ■ All'inizio ■ ■ ■ in realtà molto dubbioso, proprio perché si trattava di un film a così alto budget. Ma poi ho letto la sceneggiatura e mi sono accorto che la ■ ■ ■ era in realtà pregiudizio contro i film come quello. ■ ■ ■ così ci ho provato, anche perché non sono un super-eroe o un mostro, ma un pittore che viaggia in terza classe che si innamora di una ragazza di prima (Kate Winslet) ignaro di ciò che sta accadendo alla nave. E' ■ ■ ■ un'esperienza, ma non sono pronto a ripeterla.

Lorenzo Soria

CONQUISTATORI PER SEMPRE



TYRONE POWER. Fu il sex symbol del dopoguerra americano. Dotato di fascino morbido, metteva il suo sguardo profondo al servizio di ogni situazione, da «Sangue e arena» a «La lunga linea grigia». Purtroppo mancava di ironia.



JAMES ■ ■ ■ Antesignano dei «belli e dannati», portò sullo schermo l'insicurezza e la fragilità di una generazione senza prospettive. La morte improvvisa e drammatica lo trasformò in attore ambigualmente interessante in mito.



■ ■ ■ Fino all'apparire dei «nuovi belli», ■ ■ ■ stato lui a tenere alta ■ ■ ■ bandiera seduttiva di Hollywood, nella commedia, nel dramma e nell'avventura. La sua bellezza, vagamente corrucciata, è ■ ■ ■ soprattutto dagli occhi.

Al Regio di Torino una brillante edizione del «Roberto Devereux», opera nuova per la città: direttore Campanella

Donizetti, ma quanto è melodica la gelosia

La regia non insiste su effetti tragici: successo caloroso, applausi

TORINO. Tra le opere dimenticate dall'Ottocento, «Roberto Devereux», composto in tutta fretta nel 1837, merita una resurrezione stabile. Come altri lavori di Donizetti, («Maria Stuarda», «Anna Bolena», «La Favorita») s'impenna nel finale: tuttavia, le pagine notevoli costellano anche i primi due atti, a partire ■ ■ ■ duetto tra Sara e Roberto, dove gli amanti si dicono addio, ma la decisione di separarsi è fiaccata da un languore invincibile che la musica rende bene facendosi tenera, ■ ■ ■ messa e fasle. Ottimamente l'hanno eseguito l'altra ■ ■ ■ Enkelejdja Shkosa, mezzosoprano con ■ ■ ■ calda ■ ■ ■ il tenore Roberto Aronica che si è rivelato all'altezza di ardui confronti: il ■ ■ ■ canto, giovane e squillante, possiede molta «presenza» scenica; inoltre è dotato d'una tecnica che ottiene dolcezza e smorzature del suono, ■ ■ ■ effetto quasi sempre assai gradevole.

Ma il «Roberto Devereux» non si ricorda solo per ■ ■ ■ belle melodie: è un'opera a tratti molto drammatica, dove il ■ ■ ■ della gelosia induce il compositore ad inventare cose che vanno al di là della convenzione operistica del primo Ottocento. Il duetto vigorosissimo tra Sara e Nottingham, ad esempio, è fatto di impulsi, spezzature, frammenti di recitativo che si incastrano in scoppi di canto appassionato, ed è ■ ■ ■ modello di ricerca drammatica che mostra con chiarezza quanta differenza ■ ■ ■ tra il temperamento lirico e sognante di Bellini e quello di Donizetti, ■ ■ ■ ponte di collegamento tra Rossini e Verdi.

Molto ben sostenuti dall'orchestra, diretta con gusto e brillantezza da Bruno Campanella, La Shkosa e l'ottimo baritone Alessandro Corbelli, a suo agio nelle parti serie e ■ ■ ■ in quelle buffe in cui lo conosciamo espertissimo, hanno tratteggiato una scena di battibecco coniugale tesa e compatta, mentre l'orchestra, nel ■ ■ ■ andamento a segmenti spezzati, mostrava quanto Donizetti avesse fatto tesoro degli insegnamenti ■ ■ ■ suo maestro



Il maestro Campanella (sin.) e il baritone Corbelli

Un'opera di belle melodie e di forte drammaticità

to in cui l'opera, magicamente, finisce. Al termine della serata il pubblico ha rivolto grandi applausi a tutti, compreso il coro, dotato di una bella pagina all'inizio del secondo atto.

Successo anche per il raffinato spettacolo ■ ■ ■ Jonathan Miller, ricco da Patricia Tanton. Le scene essenziali di Roni Toren o gli splendidi ■ ■ ■ riscaldati, ha acquistato morbidezza, sino a ricreare l'incan-

Accordo miliardario con l'emittente di Peruzzo

Mtv, musica dall'Europa sulle frequenze di Rete A

MILANO. La Mtv Europe ha siglato un accordo con Rete A per affermare il ■ ■ ■ marchio, via etere, sul territorio italiano. Alberto Peruzzo, editore e titolare di Rete A, ha fatto un affare per parecchi miliardi che gonfieranno le sue tasche (la Viacom International proprietaria del marchio Mtv ■ ■ ■ ha reso nota la cifra) e daranno la possibilità ad Mtv di trasmettere sulle frequenze ■ ■ ■ network ventitré ore e ■ ■ ■ giorno con un palinsesto di musica, ma anche di special, sport estremi, novità tecnologiche, tendenze dei giovani. Il progetto è gestito dal direttore generale ■ ■ ■ Mtv Network Antonio Campo Dall'Orto, ex braccio destro ■ ■ ■ Giorgio Gori ■ ■ ■ Canale 5, ■ ■ ■ Rosario Pacini, assistente di Alberto Peruzzo e direttore editoriale di Rete A.

«Grazie a questo accordo - ha detto Dall'Orto - chi segue Mtv potrà godere degli stessi programmi di chi possiede una parabola in qualsiasi ora del giorno. L'Italia sarà l'unica Paese europeo in cui si

potrà ricevere ■ ■ ■ segnale ■ ■ ■ pagamento, tutta la programmazione di Mtv, e non c'è stato alcun problema con i responsabili della pay-tv che continueranno ■ ■ ■ far transitare ■ ■ ■ sul loro satellite. Ma che ■ ■ ■ sarà dei sessanta tecnici e dei dieci giornalisti attualmente impegnati con Rete A? Saranno assorbiti ■ ■ ■ Viacom? Licenziati? Laconica la risposta dei dirigenti Mtv, né il presidente di Mtv Network Europe, Brent Hansen, ha voluto anticipare nulla.

«Rete A avrà - ha detto Dall'Orto - una finestra di mezz'ora al giorno che riempirà con una sua programmazione e credo che userà le ■ ■ ■ in organico. Tuttavia questo ■ ■ ■ problemi, indubbiamente delicati ed importanti, non ■ ■ ■ di nostra competenza ma dell'editore Peruzzo». Nei piani ■ ■ ■ Mtv c'è comunque l'assunzione di cinque giovani che si daranno da fare per portare l'immagine dell'Italia anche all'estero e presentare nuovi spazi della programmazione. [L. d.]

Test Ferrari, motore ok

BARCELLONA. Prima giornata di test positiva per la Ferrari in Spagna. Irvine (nella foto) ha percorso 72 giri del circuito di Montmeló, più della distanza del GP, il minimo problema, guidando una F310B equipaggiata del nuovo motore Step2. Il pilota irlandese ha anche provato un differenziale idraulico, girando (miglior passaggio in 1'20"82) sempre con un litro di benzina utile per la gara. Più veloci di lui comunque Villeneuve con la Williams (1'19"21) e Hakkinen sulla McLaren (1'19"67) che però montavano nuove gomme Goodyear. Oggi e domani in pista Schumacher. Da questi dipende l'utilizzazione del propulsore Step2 a Imola.



L'Europa e lo sport in tv

Nuova norma europea sui diritti sportivi in tv. Ogni Paese dell'Unione avrà una serie di appuntamenti sportivi i cui diritti di trasmissione saranno protetti. «Gli Stati - dice l'on. Barzanti - potranno individuare in liste da sottoporre a reciproco riconoscimento avvenimenti da trasmettere in chiaro. Ciò vale in particolare per Olimpiadi, Mondiali ed Europei di calcio, ma anche per altri eventi per i quali si ritiene che la pur legittima acquisizione di diritti esclusivi da parte delle paytv non debba risolversi in un black-out per tutti». In pratica, le paytv che acquisissero i diritti di certi avvenimenti, non potranno trasmetterli criptati.

OGGI IN TV

Canale	Programma	Orario
10,00	Pallavolo, Sisley-Alpina (r.)	Tele+2
12,20	Studio sport	Italia 1
13,00	Tutto montagna	Tele+2
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast News	Tele+2
15,40	Tiro volo. Da Nicola: Campionati mondiali	Raiuno
16,45	Hockey, Philadelphia-New York	Tele+2
18,00	Schermi. Da Bolzano: Assoluti	Raiuno
17,30	Nba action	Tele+2
18,00	Coast to Coast News	Tele+2
18,20	Sportsera	Raiuno
18,30	Supervolley	Tele+2
18,30	Studio sport	Italia 1
19,00	La grande boxa	Tele+2
19,30	Tutto calcio	Tele+2
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	Teleport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Basket, Kinder Bo-Telemarket	Tele+2
22,15	Trans World Sport	Tele+2
22,30	Supervolley (r.)	Tele+2
23,00	grande (r.)	Tele+2
23,30	Teleport, tg sportivo	Tele+2
0,25	Italia 1	Italia 1
0,30	Basket, Kinder Bologna-Telemarket Roma (replica)	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 17 Aprile 1997 27

Il tecnico ha imposto giorni casti ai giocatori del Bologna

OLIVIERI

«Niente sesso, c'è la Juve. Per vincere le provo tutte»

BOLOGNA

DAL NOSTRO

L'Olivieri Renzo detto il Renzaccio, o il figlio della Gina come ha rivelato agli stessi, è un allenatore che gode di una stampa perché: a) sa parlare con i risultati, b) possiede arguzia e vis polemica che regala titoli. Ma, spiega chi lo frequenta spesso nel quartier generale di Castelfranco, le frasi ad effetto prerogative delle settimane che precedono partite rivali abbordabili, vengono sparate ad arte per tener su la truppa, per evitare che s'ammoschi. Invece, prima delle sfide contro le grandi, quando la squadra è già caricatissima dall'importanza dell'impegno, il Renzaccio è tranquillo, quasi banale. Dunque, concludono i giornalisti bolognesi, nell'attesa della Juve, non c'è da attendersi nulla di eccezionale.

Per la verità, il figlio della Gina, in una sortita niente male s'è già prodotto, raccomandando lo imponente vita monastica ai suoi prodi. «E' un periodo speciale, occorre dormire molto e comportarsi da atleti: ad esempio, andando a letto attorno alle 22». Poi, un reporter che insisteva chiedendo precisazioni, è sbottato: «Ho chiesto ai miei giocatori di prepararsi alla Juve nel migliore dei modi, facendo i professionisti esemplari. Non sono stato chiaro? Allora, per dirla tutta, non si deve trombare, non è il momento adatto».

E via, subito, al titolo. Olivieri che ordina ai suoi poco è nulla. Adesso, prima di iniziare l'allenamento, il Nostro se ride per essere ancora una volta riuscito a increspare quello stagno di banalità che il mondo pallonaro: «Non ho mica detto quello, trombare un signora significa astenersi dal sesso, m'auguro della mia idea. Ci sono tanti modi per farlo. Comunque, è lapalissiano che con la Juve mi preparerò per benino niente trascurando anche se i confronti simili molto dipende dagli avversari: cioè, se i bianconeri sono in condizione non ce n'è per nessuno o giù di lì: se, al contrario, sono sotto tono, allora qualcosa si può sperare...».

Se la Lippi band fosse di nuove nelle condizioni di domenica scorsa, il condottiero che ha riportato Bologna e il Bologna a rivivere giorni di gloria e di sogni non s'illude: «La caduta con l'Udinese non è casuale, ma sta che dopo due prestazioni colossali, come quelle con il Milan e l'Ajax, gli juventini mollassero. Però, tali crolli non sono mai pericolosi, pericoloso è il calo graduale che ti porta a vivere un lungo periodo di basso rendimento, com'è accaduto a noi a marzo».

Non è certo il caso dei nostri avversari, bravi a fare grandi cose nei giorni giusti. Il Bologna, al contrario, non è allenato a rendere il massimo nelle massime

quindi... Ripeto, bisogna

prepararsi con scrupolo, questa è una partita in cui si va con il vestito della festa, tutti compunti e compunti. Se ci andiamo in jeans, ossia a modo sbarazzino, cavoli acidi, io ci andrò con il cappotto».

Già, sole non sole, l'arbitro dello scudetto lo vedremo in campo con addosso il cappottone blu portafortuna. Però, non gli piace quest'etichetta di «arbitro dello scudetto» (alla penultima giornata il Bologna incontrerà il Parma, ndr): «Noi arbitriamo solo noi stessi, che volete c'importi della lotta Juve-Parma? Pensiamo a far punti Uefa. Dico punti e non punto perché al pareggio non mi pensa più, proprio più. Malgrado lo scivolone con l'Udinese i bianconeri rimangono i favoriti, il calendario li aiuta, il fatto che il scontro diretto, per giunta a Torino, cada proprio prima della finale di Coppa Campioni è un problema per loro che, ribadisco, danno il massimo nei giorni giusti: la virtù dei forti». Quindi, al Parma non concede speranze? «Ha divorato 10 punti alla Juve marcando a un ritmo forsennato, un'impresa formidabile. Dicono giochi bene perché vince spesso in maniera risicata: inutile fare gli esteri, quello è il loro gioco».

Sia sincero: tra Lippi e Ancelotti chi s'augura vince il tricolore? «Io tengo per il Livorno, il resto un m'interessa». Di una preferenza, l'ha, ma, insomma, pretendiamo troppo da questo bravo, simpatico e furbo Napoleone del pallone. Che, una volta, la Juve l'ha battuta, anni fa, la Samp, quand'era l'astro emergente: «Vittoria, 1° posto in classifica, mi devo chissà chi, cantavano un palmo da terra, gli amici, a S. Miniato dicevano "Guarda il figlio della Gina, ma che gli è successo, un ride più. Ehi, Renzo, e smollati un poco"».

Claudio Giacchino

Non è certo il caso dei nostri avversari, bravi a fare grandi cose nei giorni giusti. Il Bologna, al contrario, non è allenato a rendere il massimo nelle massime

quindi... Ripeto, bisogna

prepararsi con scrupolo, questa è una partita in cui si va con il vestito della festa, tutti compunti e compunti. Se ci andiamo in jeans, ossia a modo sbarazzino, cavoli acidi, io ci andrò con il cappotto».

Già, sole non sole, l'arbitro dello scudetto lo vedremo in campo con addosso il cappottone blu portafortuna. Però, non gli piace quest'etichetta di «arbitro dello scudetto» (alla penultima giornata il Bologna incontrerà il Parma, ndr): «Noi arbitriamo solo noi stessi, che volete c'importi della lotta Juve-Parma? Pensiamo a far punti Uefa. Dico punti e non punto perché al pareggio non mi pensa più, proprio più. Malgrado lo scivolone con l'Udinese i bianconeri rimangono i favoriti, il calendario li aiuta, il fatto che il scontro diretto, per giunta a Torino, cada proprio prima della finale di Coppa Campioni è un problema per loro che, ribadisco, danno il massimo nei giorni giusti: la virtù dei forti». Quindi, al Parma non concede speranze? «Ha divorato 10 punti alla Juve marcando a un ritmo forsennato, un'impresa formidabile. Dicono giochi bene perché vince spesso in maniera risicata: inutile fare gli esteri, quello è il loro gioco».

Sia sincero: tra Lippi e Ancelotti chi s'augura vince il tricolore? «Io tengo per il Livorno, il resto un m'interessa». Di una preferenza, l'ha, ma, insomma, pretendiamo troppo da questo bravo, simpatico e furbo Napoleone del pallone. Che, una volta, la Juve l'ha battuta, anni fa, la Samp, quand'era l'astro emergente: «Vittoria, 1° posto in classifica, mi devo chissà chi, cantavano un palmo da terra, gli amici, a S. Miniato dicevano "Guarda il figlio della Gina, ma che gli è successo, un ride più. Ehi, Renzo, e smollati un poco"».

Claudio Giacchino

Non è certo il caso dei nostri avversari, bravi a fare grandi cose nei giorni giusti. Il Bologna, al contrario, non è allenato a rendere il massimo nelle massime

quindi... Ripeto, bisogna

prepararsi con scrupolo, questa è una partita in cui si va con il vestito della festa, tutti compunti e compunti. Se ci andiamo in jeans, ossia a modo sbarazzino, cavoli acidi, io ci andrò con il cappotto».

Già, sole non sole, l'arbitro dello scudetto lo vedremo in campo con addosso il cappottone blu portafortuna. Però, non gli piace quest'etichetta di «arbitro dello scudetto» (alla penultima giornata il Bologna incontrerà il Parma, ndr): «Noi arbitriamo solo noi stessi, che volete c'importi della lotta Juve-Parma? Pensiamo a far punti Uefa. Dico punti e non punto perché al pareggio non mi pensa più, proprio più. Malgrado lo scivolone con l'Udinese i bianconeri rimangono i favoriti, il calendario li aiuta, il fatto che il scontro diretto, per giunta a Torino, cada proprio prima della finale di Coppa Campioni è un problema per loro che, ribadisco, danno il massimo nei giorni giusti: la virtù dei forti». Quindi, al Parma non concede speranze? «Ha divorato 10 punti alla Juve marcando a un ritmo forsennato, un'impresa formidabile. Dicono giochi bene perché vince spesso in maniera risicata: inutile fare gli esteri, quello è il loro gioco».

Sia sincero: tra Lippi e Ancelotti chi s'augura vince il tricolore? «Io tengo per il Livorno, il resto un m'interessa». Di una preferenza, l'ha, ma, insomma, pretendiamo troppo da questo bravo, simpatico e furbo Napoleone del pallone. Che, una volta, la Juve l'ha battuta, anni fa, la Samp, quand'era l'astro emergente: «Vittoria, 1° posto in classifica, mi devo chissà chi, cantavano un palmo da terra, gli amici, a S. Miniato dicevano "Guarda il figlio della Gina, ma che gli è successo, un ride più. Ehi, Renzo, e smollati un poco"».

Claudio Giacchino

Non è certo il caso dei nostri avversari, bravi a fare grandi cose nei giorni giusti. Il Bologna, al contrario, non è allenato a rendere il massimo nelle massime

quindi... Ripeto, bisogna

prepararsi con scrupolo, questa è una partita in cui si va con il vestito della festa, tutti compunti e compunti. Se ci andiamo in jeans, ossia a modo sbarazzino, cavoli acidi, io ci andrò con il cappotto».

Già, sole non sole, l'arbitro dello scudetto lo vedremo in campo con addosso il cappottone blu portafortuna. Però, non gli piace quest'etichetta di «arbitro dello scudetto» (alla penultima giornata il Bologna incontrerà il Parma, ndr): «Noi arbitriamo solo noi stessi, che volete c'importi della lotta Juve-Parma? Pensiamo a far punti Uefa. Dico punti e non punto perché al pareggio non mi pensa più, proprio più. Malgrado lo scivolone con l'Udinese i bianconeri rimangono i favoriti, il calendario li aiuta, il fatto che il scontro diretto, per giunta a Torino, cada proprio prima della finale di Coppa Campioni è un problema per loro che, ribadisco, danno il massimo nei giorni giusti: la virtù dei forti». Quindi, al Parma non concede speranze? «Ha divorato 10 punti alla Juve marcando a un ritmo forsennato, un'impresa formidabile. Dicono giochi bene perché vince spesso in maniera risicata: inutile fare gli esteri, quello è il loro gioco».

Sia sincero: tra Lippi e Ancelotti chi s'augura vince il tricolore? «Io tengo per il Livorno, il resto un m'interessa». Di una preferenza, l'ha, ma, insomma, pretendiamo troppo da questo bravo, simpatico e furbo Napoleone del pallone. Che, una volta, la Juve l'ha battuta, anni fa, la Samp, quand'era l'astro emergente: «Vittoria, 1° posto in classifica, mi devo chissà chi, cantavano un palmo da terra, gli amici, a S. Miniato dicevano "Guarda il figlio della Gina, ma che gli è successo, un ride più. Ehi, Renzo, e smollati un poco"».

Claudio Giacchino

Non è certo il caso dei nostri avversari, bravi a fare grandi cose nei giorni giusti. Il Bologna, al contrario, non è allenato a rendere il massimo nelle massime

quindi... Ripeto, bisogna

prepararsi con scrupolo, questa è una partita in cui si va con il vestito della festa, tutti compunti e compunti. Se ci andiamo in jeans, ossia a modo sbarazzino, cavoli acidi, io ci andrò con il cappotto».



Olivieri: batti la Juve, 15 anni fa; marciavo a palmo terra, mi credevo chissà chi

Gazzoni si crede

«Ora mi piacerebbe non andare in Uefa»

BOLOGNA. A novembre, quando andò a giocare a Torino contro la Juventus (se perse per 1-0), il Bologna era in corsa per la Uefa ma il presidente Giuseppe Gazzoni Frascara non s'illudeva: «Pensiamo a salvarci». Adesso, cinque mesi e 17 partite dopo, in attesa di ritrovare la Juve, il patron dichiara: «E' già un miracolo essere in lizza. Però, a questo punto, ci ho preso gusto, vorrei ballare sino alla fine e se non dovessimo andare in Europa ci resterei male. I meriti di Olivieri e del direttore generale Orioli sono eccezionali».

La conquista di un posto Uefa rappresenterebbe, secondo Gazzoni Frascara, un'enorme facilitazione per l'ingresso della società in Borsa. Sono sempre più convinto che è meglio finanziarsi vendendo in Borsa il 30 per cento delle azioni della società piuttosto che cedere l'attaccante Anderssona. [c. giac.]



Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergnani

scudetto mi debba decidere nello scontro diretto di fine maggio, pronti anche a questa decisiva battaglia.

Capitolo formazione. Sono indisponibili Del Piero, Padovano, Torricelli e Pessotto. Tacchinardi squalificato. A Bologna tornerà Deschamps.

Porrini si sosterà sulla fascia destra. Amoroso ha i soliti problemi alla caviglia. Sosterrà altri esami nei prossimi giorni per candidarsi alla panchina.

Ciro Ferrara quando giocava nel Napoli perse lo scudetto per la rimonta del Milan di Sacchi.

Ma allora cotti e i rossoneri così forti che resistere fu impossibile.

Fabio Vergn

La tragedia l'altro pomeriggio, vittima un impiegato del Comune di Collegno

Annega nelle acque del Mar Rosso

Era in vacanza in Egitto da due settimane. Non sapeva nuotare, forse colto da un malore

Lunedì avrebbe dovuto riprendere il suo lavoro. Il Comune di Collegno, dopo una vacanza di 2 settimane in Egitto. Ma i colleghi di Elio Girardi, 38 anni, Collegno, via Alpignano 62/E, non lo vedranno mai più seduto alla sua scrivania nell'ufficio di ragioneria. L'impiegato ha perso la vita annegato, l'altro pomeriggio, nelle acque del Mar Rosso, a Uragada, una delle principali località balneari egiziane. «La notizia ci è piovuta sulla testa come una tegola», commenta Franca Soffietti, dell'ufficio stampa del municipio. «Marco era un uomo pieno di vita e mai ci saremmo aspettati di perderlo in questo modo».

La disgrazia si è consumata in pochissimi minuti, nel primo pomeriggio di martedì scorso. Dopo

aver pranzato, Marco Girardi, che sapeva nuotare, si è allontanato in mare poco distante dalla riva. Forse colto da un malore è stato risucchiato dalle onde ed è stato ritrovato, pochi minuti dopo, esanime a galla sull'acqua.

In Egitto c'era andato con la sua compagna, Mara Della Valle, 36 anni, anch'essa impiegata in Comune a Collegno. E' stata lei a dare la notizia ai parenti e agli amici. «Quando mi ha telefonato», racconta un'amica, Elena Barroero, «credevo dicesse la verità. Mi sembrava tutto così irrealistico. Marco era un appassionato della montagna, e una simile fine nel mare mi sembrava impossibile». Il giovane era molto stimato e conosciuto in città anche per



Elio Girardi, 38 anni, e lavorava in Comune a Collegno

Dolore e disappunto dei colleghi: «Non possiamo credere che Marco non tornerà mai più fra di noi»

Il suo impegno di volontario nella Associazione degli animali.

«Dedicava molto del suo tempo a questa attività», prosegue Elena Barroero, «con un entusiasmo e una passione rare a trovarsi». Parole d'affetto ha anche Franca Soffietti. Ricorda: «Ci conosceva-

mo fin da bambini, entrambi siamo nati a Nivardetto, vicino al Col del Lys e tante sono state le vacanze vissute insieme. Il lavoro ha poi contribuito a rafforzare l'amicizia ed è difficile convincersi che non tornerà più tra di noi».

Chivasso

Da domani «zona blu» nel centro

Dopo l'istituzione nella centralissima via Torino a Chivasso della zona a traffico limitato, adesso arriva la «zona blu». Domani, il Comune attiverà in questa prima fase complessivamente 150 posti auto a pagamento, che sono stati individuati in via Po (da via Caduti per la Libertà a via Teodoro III), in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (Municipio), in piazza Carletti e in via Italia (da via Demetrio Cosola a via San Marco). Il provvedimento sarà valido dalle 8,30 alle 19,30 esclusi i giorni festivi. Parcheggiare nella «zona blu» costerà 800 lire all'ora.

«Entro fine maggio attiveremo il parcheggio di via Ceresa, a lato della ferrovia, dove potranno trovare posto 480 autovetture e stiamo per firmare una convenzione con l'Ente Ferrovie per il prolungamento del sottopasso che porta i binari sino al parcheggio», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Pipino.

Questo parcheggio porterà sicuramente alla risoluzione della sosta delle auto dei pendolari che utilizzano il treno, e forse scomparirà finalmente quella mole di traffico e auto parcheggiate selvaggiamente in piazza Garibaldi, davanti alla stazione ferroviaria. Aggiunge Pipino: «Il costo orario della sosta nel parcheggio di via Ceresa, esclusi i giorni festivi in cui è gratuito, sarà di 200 lire. Per coloro che utilizzano il treno, stiamo valutando di istituire abbonamenti a tariffa speciale. Contemporaneamente, all'apertura di questo parcheggio, attiveremo altri 80 posti auto in zona blu nel centro storico, precisamente in via Demetrio Cosola da via Rosio a via Siccardi, e in piazza del Popolo». E conclude: «I residenti di via Demetrio Cosola sprovvisti di garage potranno sostare in zona blu a prezzo ridotto. La gestione del parcheggio sarà affidata ad una cooperativa; nei parchimetri si potranno poi anche utilizzare apposite schede in vendita in edicole e tabaccherie».

Grazia Longo

A Santena

Cooperativa da lavoro a disoccupati

Combattere la disoccupazione creando posti di lavoro alternativi. Questo l'obiettivo della Cooperativa sociale lavoratori «Coslas» di Santena, fondata con l'aiuto economico del Comune, e presentata ufficialmente dal sindaco Benedetto Nicotra e dagli amministratori Martini Tosco e Bruno Amerio. La cooperativa, composta da 16 persone, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, potrà offrire servizi ad imprese ed enti pubblici. Tutti i soci hanno alle spalle esperienze di disoccupazione e per la maggior parte sono ex ope-



B. Nicotra

«Si tratta di un traguardo importante per la città, dove il problema assume aspetti preoccupanti, soprattutto tra i giovani e le categorie più disagiate», dice il sindaco. Il Comune si è impegnato ad anticipare i fondi (circa 8 milioni) necessari per affrontare le spese burocratiche: la quota sociale per ciascun partecipante è di 50 mila lire. «La Coslas sarà una valvola di sfogo per chi ha difficoltà a trovare un impiego o per coloro che non riescono a rientrare, a causa dell'età, nel mondo del lavoro», spiega Tosco, presidente del consiglio d'amministrazione. Aggiunge: «L'immagine che vogliamo trasmettere è di dignità, efficienza e professionalità». L'attività è legata alla produzione di servizi: cura e manutenzione di strutture pubbliche e private, tutela del territorio. Ma anche assistenza agli anziani e impegno sociale. In base al successo che otterrà l'iniziativa, in futuro il numero dei soci potrà aumentare: per ora 15 sono già in lista di attesa. La sede della Coslas è in piazza Martini 15/C, nei locali del centro culturale.

[m. pag.]

PROVINCIA

■ **RAPINA.** Al Banco Ambrosiano, due individui con il volto parzialmente coperto e armati di coltello, hanno fatto irruzione alle 11,30 circa all'interno dell'istituto di credito di via Caselle 4 e hanno intimato agli impiegati di consegnare il contenuto delle casse, 16 milioni 200 mila. Poi fuggiti su Saab 9000, ritrovata poco dopo vicino alla banca.

■ **LEINI.** Denuncia a piede libero per il reato di ricettazione per Giorgio Mercadante, 21 anni, residente a Leini in via Settimio 12 e per E. N. D., minorenni di origine slava. I due sono stati sorpresi dai carabinieri di Leini a bordo di un'auto rubata a Claudia Zarpellon di Torino. Per Mercadante è scattata anche la denuncia per guida senza patente.

■ **ITA.** L'amministratore delegato della Rsa, la società che si occupa del risanamento dell'ex Amiantifera, precisa che «la discarica lapidea lato Curio è stata irrorata con prodotti specifici per ridurre le emissioni delle polveri». E aggiunge: «La Rsa è dotata di un progetto definitivo per la sistemazione idrogeologica ed idraulica del versante di Balangero ed è attualmente in fase di progettazione delle opere di sistemazione statica, idrogeologica ed idraulica da effettuarsi sul versante di Corim».

■ **AMBROGIO.** Trombino, 44 anni, residente a San Carlo Canavese in via Buratto Superiore 20, e l'amico Michele Lofare, 22 anni, di Asti, strada Cassina 15, ieri alle 5,30 sono stati arrestati. I carabinieri li hanno sorpresi mentre rubavano generi alimentari e un televisore dal circolo sportivo di Brondizzo, via Torino 404, gestito da Antonio Ardesi, 39 anni.

■ **BURIASCO.** «Cattiva stampa, pessimo lettore... o viceversa?». E' questo il tema della conviviale che si svolgerà questa sera al Castello di Buriasco nell'ambito di una del Rotary Club del gruppo Piemonte Sud Occidentale. Relatore il giornalista Piero De Garzaroli.

Rivoli, alla scuola elementare «Perone» da un anno si attende il collaudo

Manca l'ascensore, alunni in sciopero

Serve per un compagno malato di sclerosi multipla

SCIOPERO. A Rivoli, degli alunni della terza A scuola elementare «Perone». Ieri mattina, ai loro genitori, hanno ribadito la loro protesta contro il mancato funzionamento dell'ascensore, indispensabile per il bambino affetto da sclerosi multipla aggravata. E dire che l'ascensore l'hanno costruito apposta per lui, Marco, che a soli 9 anni ha già enormi difficoltà a camminare e a raggiungere la sua classe, al primo piano. Peccato però che l'ascensore non sia ancora funzionante, da un anno aspetta di essere collaudato.

«Un paradosso», afferma il papà

di Marco - rimandano il collaudo di mese in mese. I lavori per la realizzazione dell'ascensore incominciarono tre anni fa, quando Marco aveva appena iniziato a frequentare la prima. Sembrava che entro pochi mesi tutto sarebbe stato pronto, e invece sono passati tre anni. Da un anno è incominciato il balletto delle richieste di autorizzazioni. «Ci siamo rivolti pure al sindaco - prosegue il genitore - ma non si è mosso nulla». Per sollecitare la burocrazia è intervenuto pure l'Uilium, l'Unione per la lotta alla distrofia muscolare, ma l'ascensore è ancora lì bloccato.

Com'è possibile, dunque, un si-

mile ritardo? «Noi ci siamo subito interessati al problema - sottolinea il sindaco Nino Boetti - abbiamo anche già pagato le 130 mila lire per il collaudo nel dicembre scorso, ma da allora l'Ispeis, l'ente che deve provvedere al collaudo non è ancora intervenuto. La loro risposta è sempre la stessa. «I collaudi sono troppi - si giustificano - e non abbiamo personale sufficiente». Ma le parole non sembrano sufficienti a tranquillizzare gli animi. Marianna Lucido, rappresentante dei genitori della terza A insiste: «Il Comune deve farsi carico di questa inefficienza. Ci rendiamo conto della loro difficoltà, ma non

possiamo tollerare questo sopruso. Per Marco l'ascensore rappresenta un modo per poter sopportare meglio il suo gravissimo stato di salute». E con un tam-tam tra le varie famiglie degli alunni Marianna Lucido si è fatta promotrice della protesta ed ha organizzato lo sciopero. «E' un modo in più - aggiunge - per sensibilizzare tutti i nostri figli. Devono imparare quanto è importante rispettare i diritti di tutti, anche in modo così plateale come un picchetto informativo davanti ai cancelli di una scuola elementare».

Grazia Longo

LA NUOVA DIGITALE CHE SUPERA I 3000 ALL'ORA.

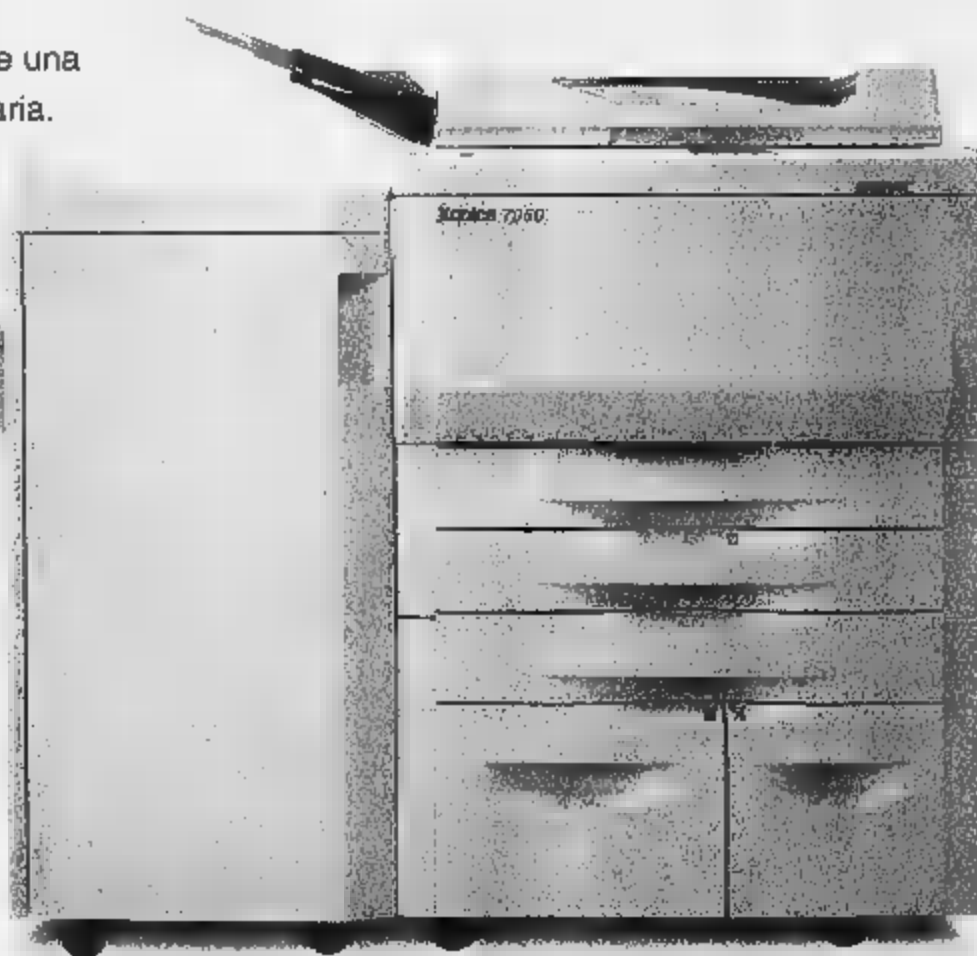
NUMERO 7050. SUPREMACIA DIGITALE.

Solo dalla grande esperienza Konica poteva nascere una macchina digitale ad alto volume, così rivoluzionaria.

Altissima velocità di riproduzione (3.060 documenti all'ora, 51 al minuto), qualità inalterata fino alla quinta generazione, risoluzione di stampa fino a 600 dpi, capacità carta illimitata, zoom 50 - 400%.

Ma soprattutto, Konica 7050 è interfacciabile con PC: un Workgroup Document System che rivoluziona il lavoro di gruppi collegati in rete tra loro, con esigenze di stampa e copiatura insieme. Una stampante con una memoria di ferro (da 16 a 128 MB), in grado di colloquiare con i sistemi operativi di rete, oggi più utilizzati. Konica 7050: l'anelito di congiunzione tra la copiatrice e la stampante.

Konica
COPIATRICI, STAMPANTI E FAX



MOLTECO.

INTELLIGENZA DI PUNTA DEL GRUPPO VENCO.

Da più di vent'anni insieme a Konica per fornire un'assistenza pre e post-vendita altamente professionale, efficiente, veloce. Un vero e proprio valore aggiunto, che si traduce in tranquillità e sicurezza, in ogni momento. Anche quando si decide, per esempio, di cambiare copiatrice - magari con la rivoluzionaria Konica 7050 - Molteco è al fianco dei propri clienti per valutare, consigliare e ottenere i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo. Molteco. Un nome che in Piemonte è sinonimo di garanzia, professionalità ed eccezionale affidabilità del servizio e dei prodotti distribuiti, grazie soprattutto a un grande partner come Konica.

MOLTECO

GRANDE NELLA QUALITÀ



MOLTECO

GRANDE NEL SERVIZIO

Molteco S.p.A. - Via Botticelli, 104 - 10154 Torino - Telefono 011/2604.888 (linee passanti) - Fax 011/2604.850

Web Internet: <http://www.venco.it/molteco> - E-mail: info@venco.it

Dopo l'esposto di An alla procura, chiesto un Consiglio comunale sul problema

Acqua, non cessa l'emergenza

Ivrea, per colpa di un solo pozzo

E' rimasto un solo pozzo a determinare l'emergenza idrica di Ivrea e dei paesi del circondario, in da circa due settimane per l'inquinamento chimico riscontrato nell'acquedotto.

Già le analisi effettuate venerdì dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 9, infatti, registrato ovunque il rientro di ferro nei limiti stabiliti dalla legge (200 microgrammi/litro); soltanto nel pozzo «a raggiera», in regione Darola, la percentuale superava i valori consentiti. Ieri le analisi effettuate dal Comune hanno confermato i risultati dell'Usl.

«In questo pozzo», spiega l'assessore ai Servizi tecnici Giovanni De Witt -, purtroppo,

si è oltre i limiti; e questo può condizionare tutta la distribuzione dell'acqua. Resta quindi in vigore, almeno per i prossimi giorni, l'ordinanza che vieta il consumo dell'acqua per scopi alimentari a Ivrea, Banchette e Pavone. «Ripeteremo le analisi», aggiunge De Witt -, si farà un monitoraggio per un controllo continuo. Non appena i valori rientreranno nella norma, l'ordinanza sarà revocata. Tempi? Nessuno più azzarda previsioni: il valore ferro nel pozzo «a raggiera» raggiunge i 500 microgrammi/litro, ed è difficile stabilire con certezza quando si abbasserà. «Ci sono, comunque, delle note positive», dice ancora l'assessore eporediese -. Il livello delle

falde è in leggero aumento, mentre il minor consumo di acqua potabile ha determinato la crescita del livello nei serbatoi. La stessa acqua, inoltre, fatta per alcune zone, si presenta pulita».

Ma la città non si ancora placata le polemiche. Dopo l'esposto in procura dei consiglieri comunali di An, Tognoli e Borghesio, e dopo la costituzione di un «Comitato spontaneo per l'acqua pulita» con successiva petizione fra gli eporediesi, sul tavolo del sindaco Giovanni Maggia è arrivata la richiesta - da parte di tutti i gruppi dell'opposizione, che lamentano la mancanza di comunicazione fra amministrazione e cittadini - di convocare un Consiglio co-



Il sindaco Giovanni Maggia

munale aperto per fare chiarezza sulla situazione. «Rimangono punti oscuri», insiste Graziella Bronzini, dei Verdi - sull'emergenza idrica, sul grado di tossicità dell'inquinamento chimico, sulle sue cause, sul futuro che ci si aspetta». [m. rev.]

Un automobilista: «L'ho visto bene»

Caccia al leone anche a Vestignè

L'allarme, ieri pomeriggio, è arrivato da Vestignè: una leonessa (o forse un puma) è stata avvistata sulla provinciale per Ivrea, in prossimità del cavallone sulla A5. A telefonare al 113 è stato un automobilista Gassino, Marco Colonna, 29 anni. Un testimone giudicato attendibile: dopo la chiamata, infatti, è rimasto sul posto ad attendere gli agenti.

«Ho visto questo grosso felino», ha raccontato ai poliziotti - salire dalla scarpata verso la strada. Mi sono fermato, ma la belva si è girata e si è dileguata nei boschi. Gli agenti hanno battuto la zona per ore, ma la leonessa non è trovata alcuna traccia. E neppure è stata vista, anche solo di sfuggita, da

altri: né dagli abitanti dei cascinelli dei dintorni, né dai contadini al lavoro nei campi.

Ma intanto cresce la preoccupazione. Appena l'altro ieri, infatti, un pensionato di Chiaverano aveva segnalato di aver sentito dei ruggiti e di aver visto fuggire, nel buio, un animale simile ad una leonessa.

Un primo controllo ha escluso che la belva fosse scappata dal serraglio di Corrado Pitti, a Borgofranco: sia i leoni che gli altri felini, infatti, erano al loro posto, chiusi dentro sicuri recinti. Secondo le forze dell'ordine, invece, è possibile che si tratti di un leone tenuto clandestinamente e rimesso in libertà per evitare una pesante contravvenzione. [m. rev.]

IN BREVE

■ **ENFAMI IN ILLUMINE.** I consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Chiezzi e Papandrea, hanno presentato un'interpellanza urgente al presidente Ghigo per chiedere quali iniziative siano state prese nei confronti del «Consorzio interaziendale Altocanavesano» dopo l'inchiesta aperta sull'acquisto di materiale che non sarebbe mai stato effettuato.

■ **IL 27 MAGGIO NELLA PROTURA** di Rivarolo il processo a carico di Angelo Vittone, ex vicesindaco di Favria, colpevole di aver investito con la propria auto tre ragazzi che giocavano a calcio sul suo terreno. Questi ultimi dovranno rispondere a loro volta di deterioramento di pascolo ed insulti rivolti al Vittone.

■ **UNA BENIGNO, UNO.** Remissione di querela per Giovanni Sicuzeri, residente a San Benigno Canavese - via Bosconero 15. L'uomo è imputato di aver cagionato lesioni ad una vicina di casa, Michela Perona, per aver omesso di mettere la museruola al suo cane, un grosso Rotweiler, che l'aveva morsa ad una gamba.

■ **IVREA, INSEGUIMENTO.** E' stato inseguito e bloccato da un ispettore di polizia, che lo ha poi arrestato per furto. Abdullah Yaloui, 51 anni, marocchino residente a Torino, stava fuggendo dall'abitazione di Romana Piemontesi, 55 anni, via Cervino. ■ **Ivrea, dove aveva rubato un portafoglio con circa un milione di lire.** Le grida di un vicino hanno richiamato l'attenzione del poliziotto, che dopo una breve corsa ha fatto scattare le manette ai polsi del ladro.

■ **CASTELLAMONTE, TURISMO.** Sarà presentata ufficialmente sabato 19 aprile alle 11.30, presso la Sala Consiliare di Castellamonte, la prima rassegna dedicata al turismo canavese. L'iniziativa è in programma al Castello di Mazze dal 16 al 18 maggio e vede la partecipazione di Comuni, Pro Loco e Comunità Montana del Canavese.

DOVE E QUANDO

■ **LA RASSEGNA «ANFITEATRO 97»** che propone, ogni giovedì alle 21, i più interessanti in della passata stagione. Oggi è il programma «Sleepers».

■ **IL 21.** A Rivarolo, il professor Attilio Perotti tiene alla 21, nella sala polivalente di via Pella, il primo dei cinque incontri sul Novecento italiano. Parlerà su: «1897: la crisi di fine secolo».

■ **PER LA RASSEGNA** dedicata ai giovani cabarettisti, organizzata dalla Cricca al Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, alle 22 è di Rossana Carretto. L'ingresso allo spettacolo è libero, il costo del biglietto viene fissato da ogni spettatore all'uscita, in base al gradimento della serata. Informazioni allo 011/9831580.

■ **SERATA SKA.** Il divertente genere musicale di origine caraibica è protagonista assoluto della serata al Meeting Point Adriano Olivetti - Ivrea: alle 22 con il concerto degli Skaters e, successivamente, con la musica proposta dai dj Thomas e Federica. La serata è organizzata dal circolo Sotto la Scala.

■ **PROSE E POESIE.** Prosegue il ciclo di incontri «Tra prosa e poesia» organizzato dal gruppo Coscienza dell'Albatros, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Banchette, la biblioteca e il gruppo Circolo. Appuntamento alle 21 nei locali della biblioteca in via Castellamonte 30.

Vidracco: in Consiglio è tornata la polemica

Raid vandalico danneggia la auto dei damanhuriani

Raid vandalico contro le auto di alcuni damanhuriani, a Vidracco nella notte fra domenica e lunedì. Ignoti hanno rotto i fanali, le frecce e i tergicristalli (causando anche diverse ammaccature sulle carrozzerie) di tre mezzi parcheggiati in via Baldissero: la Fiat Uno di Jean Baptiste Van Graesbeeck, 45 anni, il furgone Alfa Romeo di Paolo Vasquez, 45 anni, e la Fiat Punto di Adriano Zavattaro, 41 anni, tutti adepti della comunità di Damanhur. Un fatto analogo si era già verificato due anni fa, sempre a Vidracco. I carabinieri stanno indagando per identificare gli ignoti vandali, protagonisti an-

che di altri episodi isolati di teppismo.

Intanto la vicenda potrebbe arrivare in Consiglio comunale. I rappresentanti della lista damanhuriana «Con te per il paese» (Antonio Nigro, Guido Gherner e Ilaria Giovana), banchi dell'opposizione, hanno chiesto che la situazione dell'ordine pubblico venga discussa nella prossima seduta. La prima risposta del sindaco Giorgio Collierio, invece, è stata una denuncia per diffamazione contro alcuni esponenti di Damanhur, che lo avrebbero accusato di essere la causa di questi episodi.

Troppi spettatori

«Anfiteatro» denunciato

Mario Liore

Il presidente della società «Anfiteatro» - che gestisce l'omonima struttura a Montalto Dora -, Mario Liore, 44 anni, è stato denunciato dalla polizia per «apertura abusiva di luogo di pubblico spettacolo». La denuncia nasce da un esposto dei consiglieri di minoranza di Montalto, che avevano segnalato che il numero di spettatori nel teatro fosse superiore al consentito. Lo sfioramento della capienza sarebbe poi stato riscontrato dagli agenti il 7 aprile scorso: accanto alle poltroncine della platea, infatti, erano state messe circa 40 sedie mobili.

Coppia di Valperga

Il pm Braghin «Raggiarono un pensionato»

Due coniugi di Valperga finiti alla sbarra per convenzione di incapace. Salvatore Venturino, 50 anni, e la moglie Teresa, di (difesi dall'avv. Ferrero), secondo il pm Braghin avrebbero raggiunto un pensionato di Castellamonte, Luigi Ramponi, facendosi vendere la nuda proprietà di una casa per 21 milioni a fronte di un valore di mercato di 47 milioni. Il processo è stato rinviato al 28 aprile: la difesa ha infatti chiesto ed ottenuto che venga eseguita una perizia per determinare se il pensionato fosse conveniente all'epoca dei fatti.

LA NUOVA DIGITALE CHE SUPERA I 3000 ALL'ORA.

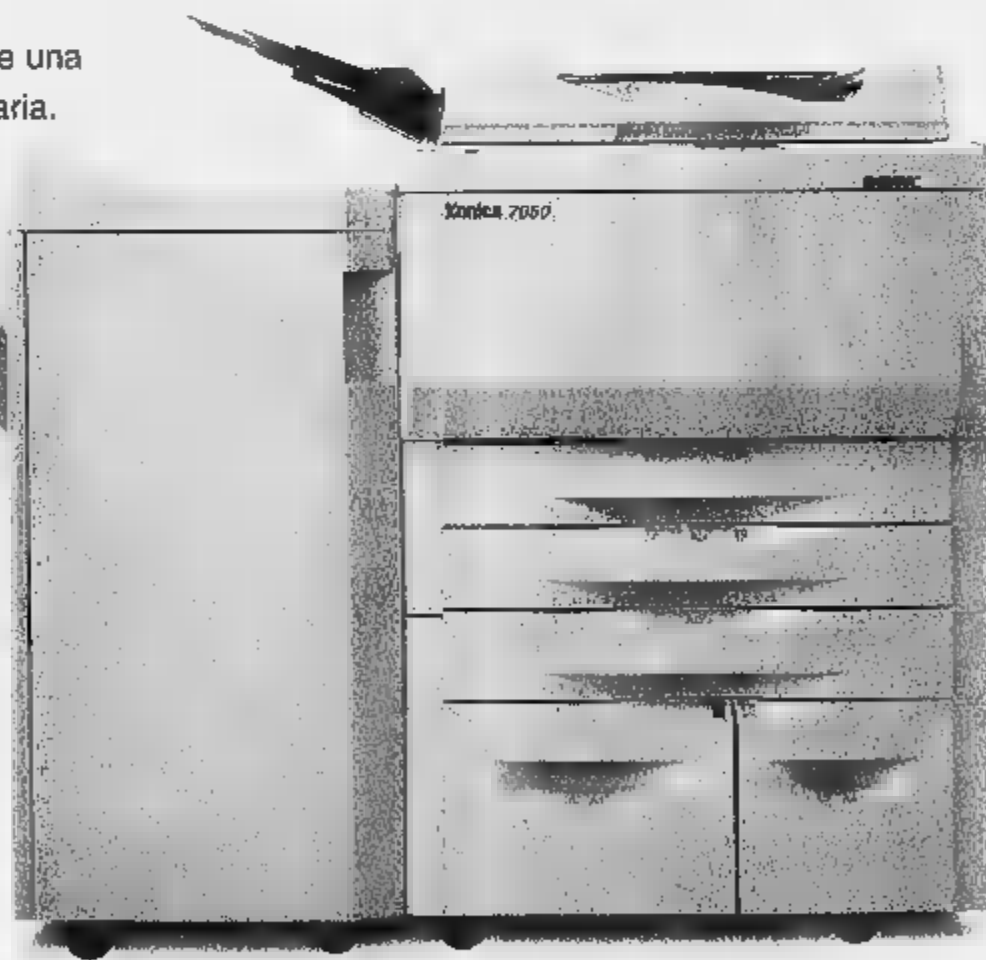
KONICA 7050. SUPREMAZIA DIGITALE.

Solo dalla grande esperienza Konica poteva nascere una macchina digitale ad alto volume, così rivoluzionaria.

Altissima velocità di riproduzione (3.060 documenti all'ora, 51 al minuto), qualità inalterata fino alla quinta generazione, risoluzione di stampa fino a 600 dpi, capacità carta illimitata, zoom 50 - 400%.

Ma soprattutto, Konica 7050 è interfacciabile con PC: un Workgroup Document System che rivoluziona il lavoro di gruppi collegati in rete tra loro, con esigenze di stampa e copiatura insieme. Una stampante con una memoria di ferro (da 16 a 128 MB), in grado di colloquiare con i sistemi operativi di rete, oggi più utilizzati. Konica 7050: l'anello di congiunzione tra la copiatrice e la stampante.

Konica
COPIATRICI, STAMPANTI E FAX



MOLTECO.

UN'ALTERNATIVA IN PUNTA DEL GRUPPO VENCO.

Da più vent'anni insieme Konica per fornire un'assistenza pre e post-vendita altamente professionale, efficiente, veloce. Un vero proprio valore aggiunto, che si traduce in tranquillità e sicurezza, in ogni momento. Anche quando si decide, per esempio, cambiare copiatrice - magari con la rivoluzionaria Konica 7050 - Molteco è al fianco dei propri clienti per valutare, consigliare e ottenere i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo. Molteco. Un nome che in Piemonte è sinonimo di garanzia, professionalità ed eccezionale affidabilità del servizio dei prodotti distribuiti, grazie soprattutto a un grande partner come Konica.

MOLTECO

GRANDE NELLA QUALITÀ

MOLTECO

GRANDE NEL SERVIZIO

Molteco S.p.A. - Via Botticelli, 104 - 10154 Torino - Telefono 011/2604.888 (linee passanti) - Fax 011/2604.850

Web Internet: <http://www.venco.it/molteco> - E-mail: info@venco.it

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ ■ ■ sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiedere ■ contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark ■ di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole ■ colori ■ testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000


UNI-EURO
TI OFFRE**INTERESSI ZERO****SU TUTTI I CELLULARI TIM**

in UNI EURO puoi trovare tutta la gamma di cellulari ETACS E GSM TIM a interessi zero!


TIM
TI OFFRE**Telecom Italia Mobile****COSTO ZERO****PER IL CAMBIO SERIALE SULLA PIU' GRANDE RETE ETACS AL MONDO**

(offerta valida fino al 31/07/97)




GIOTTO
55.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO



ERICSSON 238
79.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO



CITYMAN 500
79.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO



UN UNI-EURO TIM TI
TUTTA LA GAMMA DI
CELLULARI TIM E PUOI
PROPORRE DI
ABBONAMENTO CHE
PIU' TI ADDICE ALLE
TUE ESIGENZE

033X
777777

IL CELLULARE RICEVI IL TUO
IMMEDIATAMENTE, AGGIUNTIVI

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile


DA UNI-EURO TROVI LA TIM CHE LA
NUOVA CARTA PREPAGATA
RICARICABILI, SENZA
BOLLETTA
ANCHE IN CONFEZIONE
UNICI/TIMMY ABBIAMMO AD UN
CELLULARE

DA UNI-EURO
TUTTA
IL PIU'
ADATTO

DA UNI-EURO PUOI SCEGLIERE PER IL
GSM, CHE TI
DI USARE IL
ANCHE
ALL'ESTERO



UNI-EURO

NUOVO!
(TO)ALPIGNANO
CASA via Cavallotti 131 tel. 011/9662091
(TO)TORINO
C. Maroncelli tel. 011/663888
(TO)TORINO
via Vandelino 101 tel. 011/4033993
(TO)SETTIMO T. **IRONY**
C. conmi. Panoramici tel. 011/2238337
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
Int. C. Comm. S. E. 1080
via G. Vercelli 63 tel. 011/9016042
VC)VERCELLI
P. lo Contino tel. 011/294692
(BI)BIELLA CAGLIANICO
strada Trussardi tel. 015/454255
(TO)CARMAGNOLA
via Gubetti 21 tel. 011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 011/21202010
(TO)PIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. Gran Chénin tel. 0165/235415
(CN)CUNEO FISSORE
C. Nizza 16 tel. 0171/692339
(CN)BORGO S. DALMAZZO
int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168
(CN)SALUZZO
c. della Resistenza 12 tel. 0173/47411
(CN)MONDOVI
P. za Montegale 2 tel. 0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba 23 int. 58 tel. 0173/211336
(CN)CORTEMILIA
p. za Savona 10 tel. 0173/81146
(AT)CANELLI
P. za C. Gaudet 1 tel. 0141/822215
(AT)ASTI
ELETTO CENTER
P. za Alfieri 18 tel. 0141/594566
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassaruga 46
tel. 0144/358910
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva
via Benesio 3/2 tel. 0182/20905
(SV)CAIRO M. te
via Vercelli 5 tel. 019/505378
(SV)ANDORA
via S. Caterina 9 tel. 0182/64747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli 12 tel. 0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garzotto 34 tel. 0183/290356
(IM)VALLECROSA
via Roma 67 tel. 0184/290294
(PC)PIACENZA **IRONY**
via Emilia Pavese 40/42 tel. 0522/498170
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neiva 16 tel. 0173/211224
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETO DICHERASCO
via Cuneo 34 tel. 0172/495833

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile



ottica STIEVANI

16 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO
TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE
PAGAMENTI
RATEALI

inaugura
IL NUOVO CENTRO DI
ALESSANDRIA
VIA MIGLIARA, 37 ANGOLO
VIA MILANO

LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA

**3 GIORNI
DI FESTA**
Siete tutti
invitati

22•23•24
Aprile

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE**
su lenti,
montature,
occhiali.

FRATITATI PER ISONALI
MUTUI - FINANZIAMENTI
 RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE DI
LAVORATORI DIPENDENTI
 Con almeno 1 anno di lavoro
"SICURO, SEMPLICE, VELOCE"
 Chiedetelo al 0142/70154
BRO.FIN.A. SERVIZI
 Casale Monferrato (AL) - Strada Cervarola, 13

arsac
 ARGENTERIE SACCO
 DAL 1915 IN ALESSANDRIA
 VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0151.226633
CENTRI TAVOLA

Giovedì 17 Aprile 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA: 263.360

33

Circolano i primi dati del sondaggio realizzato dall'Ispo sulla «vivibilità» in città

«Ci vogliono i vigili di rione»

Sulla microcriminalità, più timori al Cristo

ALESSANDRIA. Mentre non si placa la reazione delle opposizioni alla decisione della giunta comunale di inserire nel sondaggio - affidato all'Ispo diretto dal professor Renato Manheimer e voluto per conoscere il giudizio dei cittadini sulla qualità dei servizi offerti dal Comune, sarà presentato ufficialmente fra breve - anche domande specifiche sul sindaco e l'amministrazione, circolano le prime indiscrezioni relative alle risposte degli ottocento alessandrini intervistati. Sull'operato dei dipendenti comunali i servizi erogati ci sarebbero giudizi abbastanza positivi, mentre tra le richieste più gettonate troviamo i parcheggi e la più rapida chiusura possibile dei tanti cantieri per i lavori stradali avviati dopo l'alluvione. Ed è questo proposito che alza la percentuale di coloro che giudicano il lavoro svolto un miglioramento e non solo una ricostruzione: la punta massima di gradimento - tal senso arriva a 80 per cento.

Qualche sorpresa per la microcriminalità: il 55 per cento degli intervistati ritiene al livello fisiologico - tutte le città; i maggiori preoccupazioni arrivano dal Cristo - per il 54 per cento la microcriminalità è elevata - mentre nel centro, che comprende anche Borgo Rovereto, il 57 per cento di parere opposto. Una forte maggioranza del campione, il 72 per cento, chiede il vigile di quartiere (nessuna domanda sull'armamento a meno della Polizia municipale).

Una sorpresa per l'illuminazione pubblica: in centro appena il 23 per cento chiede venga potenziata, percentuale che all'Euro-pista scende all'11 per cento ed in altri sobborghi oscilla dal 12 al 18 per cento.

A Spinetta, dove sono scarsi i timori per la microcriminalità (solo il 40 per cento è realmente preoccupato) guardando ad Alessandria la considerazione quasi all'altra realtà, da vedere pertanto con gli occhi del pendolare.

Una curiosità (o una conferma): chi abita in città da una decina di anni ha una considerazione di Alessandria molto migliore di quanti vi sono nati o vi risiedono da molto tempo.

E veniamo alle contestate domande sul sindaco. Il 93 per cento che si chiama Francesco Calvo - grande visibilità, quindi - i giudizi sul suo operato sono sostanzialmente positivi, tanto da meritare come voto medio un 8 e mezzo, giudizio non mutato negli ultimi mesi. Meno positivo il giudizio sulla giunta.

Franco Marchiaro

Ma l'opposizione insiste

«Indagine falsata dai quesiti sul sindaco e sulla giunta»

«Avere aggiunto domande relative alla giunta trasforma l'indagine in un sondaggio pre elettorale sulla popolarità del sindaco, dove quindi lei a pagare questa parte del lavoro». Lo dicono tutte le opposizioni in Consiglio comunale, l'hanno detto a ripetuto in conferenza stampa Paolo Bellotti e Piercarlo Fabbio, Lorenzo Massa e Gabriele Secco.

Poi, primo firmatario Aldo Rovito capogruppo di An, le opposizioni hanno presentato un esposto alla procura regionale

della Corte dei conti, proprio per ottenere che sia Francesco Calvo a fare quel pagamento.

«Il sondaggio - insiste Lorenzo Massa, coordinatrice dell'intergruppo democratico - doveva essere solo ed esclusivamente sui servizi del Comune, come proposto dall'Ani (Associazione nazionale Comuni d'Italia), l'aver aggiunto le domande sul sindaco è stato un illecito, doveva farlo a sue spese, oppure del suo partito. Così è assurda l'ultima domanda: per chi hai votato il 21 aprile '96?»

Che collegamento possono avere con i servizi?».

Ma, fanno notare in Comune, anche il sindaco di Catania Enzo Bianco, dell'Ulivo e che dell'Ani è presidente, ha commissionato il sondaggio con le stesse domande. «Chiederemo conferma - dice Lorenzo Massa - se risulterà che è così vuol dire che anche Bianco ha sbagliato».

Il fatto che, dalle prime indiscrezioni emerse, risulti che il giudizio degli alessandrini intervistati sarebbe positivo per il sindaco non smuove per nulla il capogruppo del pds Paolo Bellotti che è lapidario: «Il sondaggio è stato pagato e con queste premesse diciamo che il risultato è poco attendibile». «Non lo prendiamo neppure in considerazione», insiste la Massa.

Sull'ultima domanda («Per chi hai votato il 21 aprile '96?»), va detto che il sondaggio ha fornito dati di gran lunga differenti di quelli reali. [fra. mar.]



Lorenza Massa coordinatrice dell'intergruppo democratico molto critica sul sondaggio

Delinquenza?

«Più che altro disagio giovanile»

ALESSANDRIA. La punta più alta della criminalità sarebbe al Cristo, almeno secondo il sondaggio Ispo. Occorrerà conoscere nel dettaglio i risultati, possibilmente sapere se a ritenerlo abitanti della Circoscrizione Sud o di altre zone della città. Nell'attesa abbiamo chiesto un giudizio all'architetto Lorenza Massa, vice presidente del Consiglio di Circoscrizione.

«Mi sembra un dato eccessivo - dice l'architetto - personalmente parlerei di disagio minorile piuttosto che di microcriminalità. E' infatti fuori dubbio che nel quartiere mancano molte strutture mentre c'è un'alta percentuale di edilizia residenziale popolare, con famiglie a reddito medio elevato».

E aggiunge: «Non vorrei che il giudizio fosse un luogo comune, legato probabilmente ai vecchi problemi della zona, con alcune aree dove non mancavano certo i problemi». Sostanzialmente dello stesso parere è l'ex vice presidente Piersi Bagnasco, ancora consigliere della Circoscrizione: «Che il Cristo sia al primo posto per la microcriminalità mi sembra eccessivo, qualche problema, certo, c'è, anche per la presenza di una certa emigrazione allo sbando, ma non ritengo la situazione così preoccupante».

Il dato del sondaggio, tra l'altro, fa apparire molto meno grave di quanto non ci si potesse aspettare la situazione a Borgo Rovereto dove, però, pochi giorni fa, durante un incontro con i giornalisti, alcuni esponenti del Comitato Borgo Rovereto hanno insistito a puntare il dito sui problemi droga, prostituzione e conseguente collegata microcriminalità.

Comunque appare evidente dal sondaggio che gli alessandrini vorrebbero avere una maggiore presenza di vigili urbani, proprio come elemento di sicurezza. Per questo, certamente, il 72 per cento si è detto favorevole al vigile di quartiere. Giusta, allora, la decisione della commissione Affari istituzionali di inserire questo punto nel nuovo regolamento della Polizia municipale. [f. m.]

IL PARERE DELLA GENTE

	più del normale	fisiologica
CITTA'	45%	55%
AL CRISTO	54%	46%
AL CENTRO	43%	57%

VOLETE I VIGILI DI QUARTIERE?

SI'	NO
72%	28%

COM'E' LA SITUAZIONE DI SICUREZZA?

	buona	da migliorare
AL CENTRO	77%	23%
ALL'EUROPISTA	89%	11%

CONFERME IL NOME DEL SINDACO?

SI'	NO
93%	7%

E' stata fissata una nuova data: il 3 giugno

Scaffaro arriverà tra sei settimane

ALESSANDRIA. Fissata nuovamente la data (stavolta detta «definitiva») della visita del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: prevista il 27 aprile, era stata rinviata. Il tre giugno conferirà alla Provincia la medaglia d'oro al valor militare per l'attività partigiana. Quindi dovrebbe recarsi anche al Santuario di Crea.

Intanto «settimane di preparazione» - dibattiti, incontri - riflessioni: s'inizia sabato a Tortona (Teatro Civico) dove dalle 9 si parlerà di «Letteratura e Resistenza» di un biennio (1943-1945): uno sguardo sulla provincia di Alessandria. Personaggi, storici e studiosi della provincia discuteranno sulla produzione letteraria che ha come protagonisti i partigiani e il periodo della guerra. La mattinata di studi, sabato, si aprirà con Giuseppe Grassano che parlerà di come «La memoria si fa scrittura: i molti modi di raccontare la Resistenza». Seguiranno gli interventi di Roberto Botta, «Guerra civile e resistenza nella memorialistica



Il Presidente sarà in città il 3 giugno.

della provincia»; Delmo Maestri, «il partigiano Johnny sulle colline del Monferrato»; Franco Castelli «U santù du Ribelle: guerra e Resistenza nella poesia»; Giovanni Rapetti. In conclusione le poesie di Rapetti lette dall'autore. Il dibattito vedrà come moderatore il presidente della Provincia, Daniele Bortoli, autore di saggi sul movimento partigiano. [a. m.]

PRIMO PIANO

Valenza

Orafi e argentieri siglato il contratto

L'accordo nazionale riguarda i lavoratori dell'industria: previsti aumenti dei minimi retributivi e di cottimo, il versamento dell'una tantum in due rate e previdenze integrative. Pag. 34

Tortona

Masterone libero? Richiesta respinta

Respinta per la terza volta l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori di Gianni Masterone, «il ragazzo col pizzetto» indicato dai pentiti della banda dei sassi killer come l'autore del lancio che uccise Maria Letizia Berdini. Pag. 35

Trisobbio

Domani i funerali della ragazzina



Domani alle 15 i funerali di Noemi Olivieri, la ragazza di 15 anni morta martedì sulla strada provinciale, poco distante dal paese. In motorino, stava rientrando da scuola: si è scontrata con una scuola bus. Grande commozione anche a Ovada. Pag. 37

Tortona

Stasera in scena la Koll e Jannuzzo

Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll sono gli interpreti di «Alle volte basta un niente», divertente commedia di Enrico Vaini (regia di Pietro Garinei) che va in scena stasera e domani, alle 21, al Teatro Civico. Pag. 39

Alessandria

Grigi: una multa stadio «graziato»

Nessuna squalifica per il «Mocagatta»: i grigi giocheranno davanti al pubblico amico la gara col Prato. Il timore di soverchi provvedimenti da parte della Disciplina è svanito ieri pomeriggio: all'Alessandria è stata inflitta «solo» l'ammonda di un milione e mezzo per l'invasione di campo di un Ultras, al termine della partita domenica scorsa con la Carrarese. Pag. 41

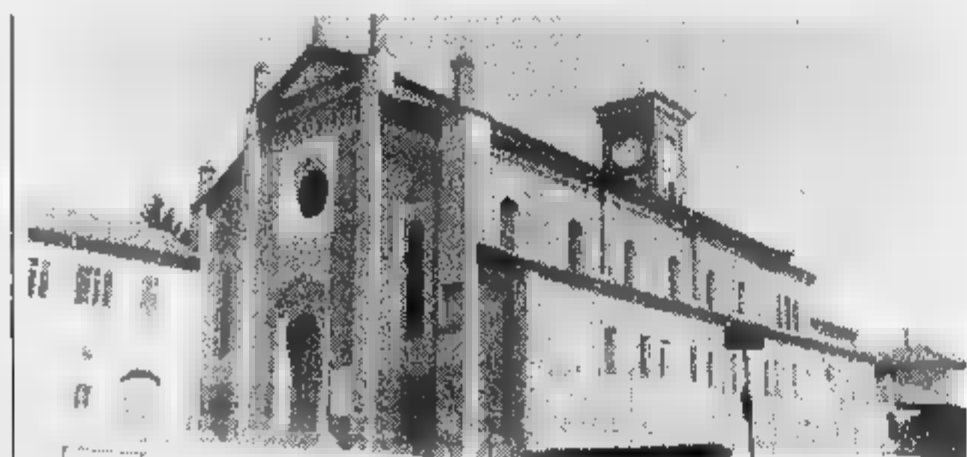
Un contributo a «Specchio dei tempi» nel segno dell'aiuto ricevuto per Santa Maria Castello

Due chiese unite dall'emergenza-calamità

Borgo Rovereto offre un milione per la Cappella della Sindone

Un milione da Borgo Rovereto per la ricostruzione della Cappella della Sindone del Duomo di Torino. L'assegno è stato consegnato ieri mattina in redazione con una lettera indirizzata a «Specchio dei tempi» e sottoscritta da una rappresentanza di abitanti della...

«Gli abitanti del Borgo Rovereto - scrivono - si ricordano bene quando sei venuto in loro aiuto ai tempi dell'alluvione: quanto ti sei fatto, tra i primi, promotore della salvezza di Santa Maria Castello, la nostra più chiesa, che stava per crollare. Ora è stata consolidata nelle fondamenta e nei muri e presto inizieranno i lavori di ripristino degli interni. Ci sembra giusto che tu sappia ad Alessandria tu abbia operato al meglio, che abbia qui degli amici: buona memoria a che l'allegato assegno augurino possa contribuire nel piccolo...



lo a ricostruire quanto il fuoco malauguratamente ha divorato a Torino». Una significativa testimonianza di solidarietà, che vede la nascita di una sorta di gemellaggio nel segno dell'emergenza beni culturali.

E la gara di solidarietà dopo la tragedia del Duomo di Torino prosegue anche da parte di altri alessandrini. Queste le offerte giunte l'altro giorno: N.N., 20 mila; N.N., 100 mila; famiglia Reiter e Pozzi, 1111 mila; dottor Giuseppe Caviggiola 100 mila.

Ieri: Borgo Rovereto, 1 milione; Emma e Vittoria Barbieri, 200 mila; Carlo e Laura Zambrano, 100 mila. I contributi alla «Fondazione Specchio dei tempi» si ricevono nella redazione, in via Cavour 5, dalle 10 alle 19. [m. fa.]

Voltaggio, l'uomo era accusato di aver turbato una pubblica funzione

In pretura il portatore di «Cristi»

Estromesso, urlò in piazza e fu multato: assolto

VOLTAGGIO. Alla festa del paese voleva portare a ogni costo il «Cristo» in processione. Quelli della confraternita, con cui aveva litigato, glielo impedivano. Così, dopo aver avvertito i carabinieri, andò nella piazza della chiesa ad aspettare che finisse la messa, con addosso l'imbracatura, decise a riprendersi il crocifisso di 130 chili che egli stesso aveva acquistato raccogliendo il denaro che occorreva. I carabinieri e il maresciallo di Voltaggio tentarono di dissuaderlo, fu tutto inutile: secondo l'accusa, avrebbe gridato per far valere il proprio diritto di portare il crocifisso. Così lo denunciarono per turbativa di pubblica funzione e disturbo delle persone. Il nostro provvedimento - ha spiegato ieri in pretura il maresciallo - fu dettato da motivi di sicurezza: aveva soprattutto un carattere preventivo.

Protagonista dell'episodio, accaduto il 4 luglio '93, è Adriano Traverso, 75 anni, di Genova. Alla multa che gli è stata elevata, l'anziano ha fatto opposizione: ha rifiutato il patteggiamento e ha voluto il processo per discolorarsi. Ieri il vice pretore Marco Traverso gli ha dato ragione: l'anziano è stato assolto perché il fatto non sussiste. Il pm aveva chiesto la condanna a 300 mila lire di ammenda poiché riteneva che Traverso, pur reclamando per un giusto diritto, le grida, avesse recato disturbo in paese. [m. pu.]



La processione col «Cristo» è una tradizione in Val Lemme

LO SPORTELLINO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

ALESSANDRIA. Arriva la risposta della Motorizzazione civile merito ai chiarimenti chiesti dall'Associazione difesa consumatori «ambiente» (Adiconsum) sui «versamenti anticipati» per il conseguimento della patente. Nessuna replica, invece, almeno per ora, da parte del Comune e dell'ente Ferrovie a una serie di quesiti. Da Palazzo Rosso, comunque, si garantisce che le risposte sono fornite per la prossima rubrica.

Un lettore segnala l'odissea telefonica per ottenere consulenza dell'Azienda regionale protezione ambiente (Arpa), senza riuscire a risolvere il problema «polvere» che denuncia. Per ragione di spazio, questa settimana non è stata possibile pubblicare una lettera riguardante l'indennità per gli invalidi e una risposta del presidente Associazione titolari farmacie sulle prenotazioni e prestazioni sanitarie.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa» in via Cavour 5, 15100 Alessandria, o possibile scrivere, presentarsi, di persona, telefonare ai numeri 0131 266303 - 266355, o anche mandare un fax allo 0131 212508. Ogni giovedì su «La Stampa» vengono pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A cura di Gino Deffracchi e Carla Reschia

Inutile segnalazione di un disagio, nessuno interviene per i controlli

Ambiente: difesa fantasma

Finiscono in polvere le richieste d'aiuto



La Motorizzazione e i bolli patente

In riferimento alla «perdita in termini economici» denunciata dall'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) per bolli richiesti ingiustamente dall'Ufficio provinciale Alessandria, si ritiene di precisare quanto segue: dal 1° ottobre 1995 la patente viene rilasciata contestualmente al superamento dell'esame pratico di guida. Ciò ha determinato una totale innovazione delle procedure sino allora adottate e un generale apprezzamento dell'utenza, che non deve più attendere tra il superamento dell'esame di guida e il materiale rilascio della patente.

Tale innovazione comporta necessariamente il completamento di varie fasi, compreso i pagamenti dovuti in anticipo, rispetto alla possibile acquisizione del documento, salvaguardando comunque nelle forme previste la restituzione della somma versata, o il rimborsamento del versamento relativo alla tassa di concessione governativa (bollo da 70.000 lire riportato meccanicamente sulla patente) per una nuova richiesta, che questo ufficio ha sem-

pre restituito nei casi previsti. Pertanto, la disposizione adottata dal 1° marzo, facendo riferimento alla circ. 106 del ministero dei Trasporti, ha interpretato letteralmente il disposto: essa contenente che precisa che la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa «va allegata alla domanda per il conseguimento della patente di guida».

Per quanto riguarda la possibilità di effettuare il versamento dell'imposta di bollo di 40.000 lire in due soluzioni, utilizzando due bollettini distinti con l'importo di 20.000 lire ciascuno, con i conseguenti costi postali, si precisa che tale modalità di pagamento risulta possibilità consentita all'utente, in alternativa al pagamento in unica soluzione, utile unicamente nel caso di mancato superamento della prova d'esame che risulta nell'anno 1995 il 15 per cento circa, e la guida.

Quindi, tale disposizione è stata da subito recepita in senso vincolante e, se mai, proposta dal 1° marzo proprio per un più ampio utilizzo da parte dell'utenza. Si assicura comunque, che tutta la problematica relativa alla modalità di pagamento è in corso di ulteriori approfondimenti con la sede centrale per una definitiva e puntuale chiarificazione.

Ing. Luigi Antonioli direttore della Motorizzazione civile Alessandria



L'ingegnere Luigi Antonioli

Odissea telefonica per un «polverone»

Martedì scorso verso le ore 8 mi si prospettò che nel cortile, antistante la nostra abitazione, la ditta Bolognini - fonderia operante nel contesto urbano - carica su un autotreno residui delle lavorazioni di fonderia, sollevando un polverone.

Appurato che effettivamente il materiale scaricato provoca un polverone che il vento diffonde verso le abitazioni, telefonai al 30.61, numero che mi è stato indicato per le richieste urgenti di controlli su presunte violazioni. Rifiaccio il numero e, dopo l'esposizione dei fatti ho come risposta che non è

competente l'Aso bensì l'Arpa, e mi forniscono il numero 307.831. Mi affretto a comporre tale numero una volta, due volte, ma è occupato. Finalmente riesco a ottenere la linea: espongo la circostanza e ottengo l'invito a far pervenire - anche dopo che ho declinato le mie generalità - l'esposto scritto. Eccepcio che l'esposto scritto sarebbe tardivo, e comunque anche la telefonata deve servire perché l'ufficio provveda a effettuare i dovuti controlli. Chiedo che scopo abbia l'istituzione di un servizio per controllare l'ambiente e di poter conferire con il direttore. Risposta: è a Torino. Chiedo di poter parlare con il vicedirettore. Risposta: non esiste tale figura.

Finalmente l'interlocutrice chiama un «signore, forse perché «udendo» uomo» mi sarei accontentato. Espongo ancora una volta la mia lamentela e chiedo: intervenite; apprendo con meraviglia che l'interlocutrice non sa che ad Alessandria opera la fonderia Bolognini e, perciò, ne fornisco l'indirizzo. Per tutta risposta odo la seguente conclusione: «Provo a chiamare, se c'è qualcuno del Territorio».

Morale: intanto il carico è terminato, la polvere ormai si è depositata e si è ottenuto, ancora una volta, la prova dell'efficienza degli organismi preposti alla difesa dell'ambiente.

E. Nervi, Alessandria

CON I CONSUMATORI

Rincari immotivati per le Autostrade



Numerose le proteste dei consumatori per gli aumenti dei pedaggi autostradali

ALL'INIZIO dell'anno lo Sportello del consumatore Adiconsum aveva ricevuto diverse segnalazioni in merito all'aumento dei pedaggi autostradali.

A partire dal primo gennaio '97, la Autostrade Spa ha infatti autorizzato ad applicare un aumento del 2,54% (2,79% per le altre società).

Gli automobilisti lamentavano come, fatto, l'aumento del pedaggio fosse ben superiore a quello diffuso dai media.

Trattandosi di tema di interesse nazionale, l'Adiconsum ha svolto le opportune indagini, rivolgendosi agli enti competenti e, in modo particolare, alla Società Autostrade.

Al di là di quanto è emerso, è opportuno rimarcare la difficoltà con cui l'Adiconsum sia riuscita ad avere una risposta ufficiale su un quesito di tale importanza. Basti pensare come il primo contatto informale con la Società Autostrade alla risposta, ricevuta in data 27 marzo '97, siano trascorsi quasi tre mesi.

Il metodo di calcolo adottato dalla Società Autostrade Spa per l'applicazione delle tariffe relative alle autostazioni della propria rete è piuttosto complesso e si articola nelle seguenti fasi:

- tariffa unitaria chilometrica di pianura o di montagna;
- una devoluzione a favore del Fondo centrale di garanzia per le Autostrade, in ragione di 1 lire per chilometro per le autovetture e di 9 lire per chilometro per i mezzi pesanti;
- la moltiplicazione dei due elementi precedenti per i chilometri percorsi;
- l'applicazione dell'Iva in ragione del 19 per cento sul risultato ottenuto;
- arrotondamento, da ultimo, alle 100 lire per importi fino a 2000 lire, e arrotondamento alle lire per gli importi superiori.

Francamente - sottolinea l'Adiconsum - appare totalmente ingiustificato l'arrotondamento alle 500 lire, perché avendo lo scopo di semplificare la riscossione, il più che sufficiente quello alle 100 lire. La differenza che intercorre tra 2251 lire e 2500 lire (pari a 249 lire) corrisponde a un ulteriore aumento dell'11,06%, di gran lunga superiore all'aumento medio concesso. Sembra quindi essere, con tutta evidenza, un aumento mascherato e un onere sproporzionato per gli utenti che giornalmente percorrono una tratta corrispondente agli importi indicati.

Chiarimento, risulta sempre più immotivato e altrettanto gravoso l'arrotondamento alle 500 lire per chi utilizza una carta di credito «a scalare» o l'addebito mediante Tele-pass, perché addirittura in questi casi sarebbe giustificato nessun arrotondamento.

In conclusione, l'Adiconsum ritiene che il metodo di calcolo adottato dalle Autostrade Spa (anche immaginando che tale criterio globalmente si riallinei, mediante compensazioni) sia del tutto sbilanciato e vessatorio nei confronti dell'utente.

Della questione è stata interpellata l'Adiconsum nazionale al fine di promuovere un'iniziativa di protesta che possa sensibilizzare la classe politica su questo tema e, più in generale, sul continuo rincaro delle tariffe, abitudine tanto frequente quanto riprovevole e imputabile essenzialmente alla scarsa sensibilità di chi governa nei confronti dei consumatori.

Per ottenere altre informazioni o per segnalare situazioni di disagio da parte degli utenti, è possibile rivolgersi allo Sportello del consumatore Adiconsum, piazza Giovanni XXIII 4, 15100 Alessandria, telefono e fax 0131/253132. La consulenza telefonica fornita dagli operatori Adiconsum è completamente gratuita.

(g. d.)

E' Antonio Deriu A Valenza un nuovo morescio

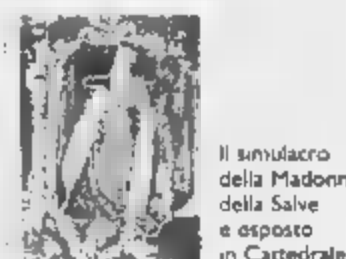
VALENZA. Nuovo comandante della stazione carabinieri di Valenza, la sostituzione del maresciallo capo Vittorio Camera, destinato ad altro incarico, è giunta da Trino Vercellese il maresciallo aiutante maggiore Antonio Deriu.

Originario di Sassari, il sottufficiale presta servizio da oltre 25 anni nell'Arma. Ha avuto l'attività di comando, a cui ha dimostrato di essere particolarmente predisposto, a Trino Vercellese (Vcl, restandovi per 12 anni, poi, dopo due brevi esperienze a Otiglio e Cortemilia, ha preso servizio a Trino).

Qui ha avuto modo di mettere a luce le sue attitudini nella lotta alla tossicodipendenza, contribuendo a debellare un fenomeno che stava assumendo proporzioni preoccupanti. Merito di lui il suo comportamento nei confronti dell'alluvione, che gli ha dato il suo primo riconoscimento: la gratitudine della popolazione. In questi giorni, l'Amministrazione di Trino gli ha consegnato un attestato di benemerito.

(r. c.)

Oggi in Duomo I bimbi pellegrini alla Salve



Il simulacro della Madonna della Salve e esposto in Cattedrale

ALESSANDRIA. Prosegue l'ottimismo di preparazione alla festa della Madonna della Salve, patrona della città.

Oggi alle 11 e alle 14,30 si recano in pellegrinaggio al simulacro esposto in Cattedrale i bimbi delle scuole materne. Alle 15,30 si svolge una messa per i gruppi della terza età e per gli ospiti delle case di riposo. Alle 18 vi sarà la messa con omelia del cardinale Giovanni Casetti. In serata, alle 21, pellegrinaggio pastorale delle parrocchie della zona città (San Giovanni evangelista, San Giuseppe artigiano, San Baudolino, Casabagliano) e della zona Valenza.

(e. c.)

In cella due giovani Scippano e rapinano arrestati

ALESSANDRIA. Inseguimento e arresto di due personaggi noti agli uffici di via Ghilini. Per Massimiliano Mortillaro, 22 anni, e Pasquale Pollice, 24 anni, sono scattate le manette nel tardo pomeriggio dell'altro ieri.

I due ragazzi avevano rubato un'auto nel piazzale dell'aci, in corso Felice Cavallotti, con questa hanno deciso di girare per la città a caccia di signore da scippare.

La prima vittima l'hanno incrociato in via della Moisa, poi in corso IV Novembre rapinavano un'anziana signora. Gli agenti delle Volanti intercettavano i due in piazza Mentana, inseguiti venivano fermati in via Maggiori.

Nell'auto rubata c'era la refurtiva della rapina all'anziana mentre quella dello scippo veniva recuperata dai carabinieri della stazione del Cristo.

Durante la perquisizione gli agenti sequestravano anche attrezzi per lo scasso, e Pollice è stato denunciato per guida senza patente. I due sono in cella a San Michele.

(a. m.)

E' stato siglato il nuovo contratto Aumenti in arrivo agli operai orafi

VALENZA. E' stato siglato il contratto integrativo per gli orafi dell'industria.

Spiega Anna Bonaffini, Cgil: «Superato lo scoglio dei metalmeccanici, non ci sono state particolari difficoltà per il contratto dell'industria orafa-argenteria, che riguarda 20 mila lavoratori. I punti salienti del documento, che avrà validità sino al 31 ottobre '99, prevedono aumenti dei minimi retributivi e di cottimo, il versamento dell'unanimità in due rate e prevalenze integrative».

Gli aumenti saranno attribuiti in tre date: il 1° luglio 1997, il 1° settembre '98 e il 1° aprile '99. Gli importi. Primo livello: 38 mila 500, 33 mila 500 e 27 mila, per un totale di 99 mila lire. Secondo livello: 46 mila 500, 40 mila e 33 mila (119 mila 500); terzo livello: 57 mila 500, 50 mila e 41 mila (148 mila 500); quarto livello: 61 mila 500, 53 mila 500 e 43 mila 500 (158 mila 500), quinto livello: 65 mila 500, 58 mila e 47 mila 500 (172 mila); sesto livello: 74 mila, 64 mila e 53 mila (191 mila).

La prima tantum è di 120 mila lire e il resto a luglio. Per quanto riguarda la previdenza integrativa, dal 1° gennaio '98 la tredicesima sarà esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto, il che comporterà una perdita annua di 25 mila lire. In compenso, dal 1° gennaio '99 diventerà operativo il Fondo nazionale di previdenza complementare, basato sull'adesione volontaria dei lavoratori e finanziato: dall'azienda con l'1 per cento della retribuzione annuale; dal lavoratore, con un altro 1 per cento, dal Tfr futuro, con l'8 per cento.

Per le aziende dove si lavora a cottimo, gli aumenti percentuali sono del 3,3 per cento dal 1° luglio, 3,1 per cento dal 1° settembre '98 e del 3 per cento dal 1° aprile '99. Il contratto, infine, esclude l'installazione di telecamere nei laboratori e negli uffici, da adibire al controllo dei dipendenti.

(r. c.)

IL GIORNALE

«Benedicta, non c'era il gonfalone» Acqui

Il 17 aprile, a primavera, si ricorda la caduta di un domo, la caduta di persone sono state alla Benedicta, sull'Appennino Ligure-Piemontese, per partecipare alla manifestazione antifascista e partigiana «ricordo dei 96 giovani uccisi» di altri centinaia di deportati nei campi: sterminio, e mai più ritornati. Attorno alle autorità locali, provinciali, regionali e nazionali, si potevano notare partigiani, giovani sindaci e amministratori dei Comuni della provincia di Alessandria, di Genova, di Savona, di Asti e di Pavia. Mancava soltanto, già accaduto negli ultimi anni, da quando il sindaco un esponente della Lega Nord, il gonfalone di Acqui Terme. Acqui, è stata una città protagonista della Resistenza che ha dato i natali a due medaglie d'oro, Aureliano Galeazzo-Miscel, trucidato nel dicembre '44, e Giovanni Pesce-Visone, vivente, comandante dei Gap (Gruppi di azione patriottica) a Torino e a Milano, esponente di primo piano dell'antifascismo e della

Resistenza italiana. E' un fatto grave e vergognoso che il gonfalone della nostra città, che appartiene a tutta la popolazione, non sia più presente a manifestazioni di questo tipo, che vogliono ricordare i fatti tragici e gloriosi della storia, affinché servano come testimonianza e come insegnamento.

Per questo esprimiamo la nostra ferma e sdegnata protesta al sindaco e alla giunta comunale e chiamiamo tutti i cittadini all'impegno e alla lotta unitaria per aiutarci ad imprimere una svolta radicale e culturale nella vita politica e amministrativa della nostra città.

Adriano Icardi
Claudio Roglia, Beppe Buffa
segretario
Rifondazione comunista
Acqui Terme

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

S. Salvatore: Croce	233.050
S. Sebastiano C.	786.668
Bertrando S.	Croce Rossa 65.176
Torione: Croce Rossa	811.333
Valenza: Avis	924.060
Vignale: Croce Rossa	933.340
Vignale: Croce	
Villaverla: Croce Verde	
Voghera: Croce Rossa	45.666

FARMACIE DI TUTTI
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Oslino del dr. Pittaluga, c. Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ostegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricetta medica.
Acqui: Tarne, v. XX Settembre 2 (322.920).
Casale: Masericordia, v. Lenze 99 (452.545).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.101).
Orade: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Beldone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO
Alessandria: 205.537, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Orade: 434.225; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Rossa 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 430; Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.541.
Borgo S. Martino: Cui 429.629.
Bosco Marengo: Asp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassino: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; 781.010.
Castellazzo S.: Asp 270.027.
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Novi: Croce Rossa 642.201.
Murialdo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.220.
Orade: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 468.066.
Ponzano: Croce Rossa 327.317.
Ponzano: Croce Rossa

STATO CIVILE

CASALE
NATI: Francesca Costanzo, Alessandro Novelli, Valentina Buticchi, Gianmarco Ferritto, Elena Giordano, Andrea Buttiro, Elena Biondolini, Clelia Levis, Davide Comaroli, Micheline Pessera.
SI SPOSERANNO: Renato Mussi, impiegato, con Michela Bobba, commessa; Stefano Curi, revisore contabile, con Paola Cerruti, impiegata; Franco Manara, insegnante, con Luisa Bonzano, fisioterapista; Maria Grazia Mazzares, parrucchiere, con Giovanni Marasco, operaio; Andrea Carrone, impiegato Fs, con Cristina Belardini, impiegata Fs.
MORTI: Anna Rastelli di 77 anni; Iolanda Miatello, di 89; Maddalena Cortese di 94.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Da domani a Novi cambia sede il distretto dell'Asl 22. Da piazza Partigiani, gli uffici e l'ambulatorio no trasferiti in via Papa Giovanni XXIII. Per limitare i disagi agli utenti, l'ambulatorio resterà chiuso solo oggi. Questi gli orari di apertura: 9,30-12,30 lunedì al venerdì e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 17.
Il Comune di Orade per la gestione della tassa raccolta sanimento rifiuti e l'iclip ha deciso l'acquisto di software: spesa 5 milioni.
(r. bo.)

DA NON PERDERE

Unità
Diritto e cultura
Lezioni oggi alle 15,30 all'Unità. In sala Ferrero al Comune di Alessandria. Pierluigi Cavalcini spiega: «Parliamo di Costituzione e ambiente». Al collegio San Giorgio di Novi lezione di cultura generale con Francesco Melone della Società storica del novese.
(m. d.)

Associazione
Riunione aperta
Questa alle 21 ad Alessandria in via Venezia 7 riunione dell'Associazione per la pace, sugli asili in Palestina, le spese militari, l'intervento in Albania e varie.
(r. c.)

Sanità
La sindrome di Down
Il Centro down di Alessandria, il Gruppo pionieri della Croce rossa e il Cepim organizzano un corso per educatori e operatori che inerenti la Sindrome Down. La prima delle cinque lezioni è in programma sabato 19, dalle 14,30 alle 16,30, nella

sala di via Ghilini 8, ad Alessandria, si parlerà di: «Autonomia: sviluppo neurologico». Interviene Sara Di Stefano. Telefono: 0131/260123.
(m. d.)

Studios
Incontro con il vescovo
Si svolge questa mattina dalle 11 alle 11 un'assemblea di studenti delle superiori di Casale che incontrano il vescovo di Lecce Cosmo Francesco Ruppi sulla questione albanese.
(s. m.)

Letteratura
L'«Odissea» a Ticineto
Stasera prosegue il ciclo di letture dedicate dal professor Franco Romussi all'«Odissea» promosso dal Circolo culturale Aceto in Biblioteca civica a Ticineto.
(s. m.)

Religione
Celebrazioni per S. Rito
Nell'ambito dei giovedì di Santa Rita» oggi alle 17,15 a Casale rosario nella chiesetta dedicata alla Santa vicino alla chiesa di San Domenico e alle 17,30 sa.
(s. m.)

Tortona, per la terza volta i giudici hanno detto no alla scarcerazione

Libertà negata a Mastarone

E' accusato di aver lanciato il sasso killer

TORTONA. E' stata respinta per la terza volta l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori di Gianni Mastarone, 26 anni, il ragazzo col pizzetto, indicato dai pentiti della banda dei «sassi killer» come l'autore del lancio che uccise Maria Letizia Berdini.

Mastarone ha un alibi fino alle 17 del 27 dicembre, quando è stato visto a Buzzone. Loredana Vezzaro e Roberto Siringo sostengono che era con loro, al «Mercatone», intorno alle 19: c'erano andati a comprare un berretto. Sullo scontrino però è segnata un'ora diversa, le 17,40: presto perché Mastarone potesse già essere a Tortona. E Loredana doveva essere ancora al lavoro. Così, secondo i difensori, i «sassi killer» dell'accusa cadrebbero. Ciò nonostante, i tribunali della libertà ha respinto l'appello contro l'ordinanza del gip Gullino.

Il primo ricorso era stato lo stesso tribunale della libertà a respingerlo a metà febbraio (insieme a quello di Francesco Lauria), quando fu invece scarcerato il tortonese Claudio Montagner. I difensori di Mastarone, Lorenzo Repetti di Alessandria e Marco Gatti di Tortona, a marzo avevano poi presentato ricorso al gip, in base all'attività investigativa privata svolta, ai nuovi elementi emersi dalle indagini. Gli avvocati avevano sottolineato le contraddizioni emerse tra le chiamate di correità e la man-



Sort'accusa. Gianni Mastarone, a destra, e Sandro Furlan, mentre esce dal tribunale di Tortona dopo il faccia a faccia di martedì



In tredici pagine il tribunale ribadisce l'attendibilità di Loredana Vezzaro e Siringo

canza di gravi indizi di colpevolezza. Il gip però aveva respinto il ricorso, come il tribunale della libertà ha fatto per due volte.

Ora gli avvocati valutano la possibilità di ricorrere in Cassazione contro la sentenza dei giudici, che in 13 pagine ribadiscono l'attendibilità delle chiamate di correità da parte di Loredana Vezzaro, Siringo e Sandro Furlan e ritengono insufficienti i rilievi della difesa.

Repetti e Gatti sono molto amareggiati e insoddisfatti delle motivazioni. «Ricalcando la

decisione dell'ordinanza del gip impugnata - dice Repetti - il tribunale non dà risposta ai quesiti sollevati e non tiene nel dovuto conto gli elementi difensivi addotti. Trincerandosi dietro il principio del cosiddetto giudicato cautelare, i giudici non hanno voluto riesaminare l'attendibilità delle chiamate di correità nei confronti di Mastarone alla luce dell'alibi sia delle ultime dichiarazioni degli stessi chiamanti, sempre più contraddittorie e incoerenti. E siccome Mastarone conti-

nua a sostenere la propria innocenza, la difesa continuerà a battere tutte le strade per evitare che resti in carcere in isolamento fino al processo.

Intanto, dopo la ritrattazione di Sandro Furlan e i nuovi elementi emersi dall'attività istruttoria, anche i difensori di Francesco Lauria, Stefano Bagnara di Casale e Marco Gatti, stanno valutando l'ipotesi di ricorrere nuovamente al gip per la scarcerazione.

Maria Teresa Marchese

Lifting all'impianto novese, pronto per la stagione

Apparecchi elettronici per dosare il cloro nelle vasche



La piscina era chiusa l'anno scorso per un paio di giorni

Novi, piscina più «sana»

Dopo la chiusura per colibatteri

NOVI LIGURE. Dopo l'inquinamento da colibatteri della scorsa estate, verrà potenziato l'impianto di depurazione della piscina comunale. La giunta ha approvato il piano per una serie di lavori al controllo del cosiddetto «ciclo di sanificazione» dell'acqua della vasca olimpionica. Verranno installate alcune apparecchiature con microprocessori per la verifica della quantità di cloro nella piscina di via Rosselli. Sarà regolato il dosaggio dei prodotti chimici e si potranno avere in tempo reale i dati sul «Ph» e sulle soluzioni sterilizzanti nell'acqua. «E' un intervento fondamentale per evitare i disagi del luglio '96 - dicono a Palazzo Pallavicini - Erano state riscontrate tracce di coliformi e l'ufficio igiene pubblica dell'usl 22 aveva giu-

stamente imposto la chiusura temporanea della struttura».

Il problema si è risolto in un paio di giorni, ma i tecnici temevano che potesse riproporsi in futuro. Così, ora, il Comune ha deciso di porre un definitivo rimedio alla situazione. Il costo dell'opera è di circa 41 milioni. Il sindaco Mario Lovelli ha imposto che i lavori vengano eseguiti «con urgenza» e ultimati prima dell'inaugurazione estiva, prevista per giugno.

Contestualmente al potenziamento dell'impianto di depurazione, verrà costruita anche una «terrazza prendisole» nella zona adiacente gli spogliatoi. «Da qualche anno, gli utenti segnalano la carenza di spazi in cui stendersi - spiegano in Comune - Nelle giornate di maggiore affluenza, si è co-

stretti a sistemare l'asciugamano quasi a bordo vasca e si rischia di essere disturbati o bagnati da chi tuffa in acqua. Così, abbiamo pensato a una terrazza, di 25 metri di lunghezza e 8 di larghezza».

L'area per gli amanti dell'abbronzatura verrà delimitata da apposite transenne zincate e sorgerà su un piano rialzato di circa un metro. La spesa prevista è di 48 milioni: il progetto e dei tecnici dell'ufficio Lavori pubblici e l'amministrazione promuoverà tra pochi giorni una trattativa privata per l'assegnazione dell'appalto. Verrà realizzato nella piscina di Novi un nuovo spazio doccia, di fianco alla vasca piccola riservata ai bambini. Si aggungerà a quella già esistenti cioè all'ingresso e all'uscita dagli spogliatoi. (m. d.)

IN BREVE

Mombaldone

Morto giovane muratore forse s'è ucciso col fucile

Tragedia ieri mattina, intorno alle 7.30, in casa di Borgo Stazione. Giuseppe Mozzone, 33 anni, muratore, è morto a causa delle ferite procurate da un colpo di fucile al capo. Il giovane è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Acqui Terme. Sulle modalità dell'accaduto indagano i carabinieri di Roccaverano. L'ipotesi più probabile sembra essere quella del suicidio. A trovare il corpo del giovane, riverso in una pozza di sangue, sono stati il fratello Dino e la madre, Michela, di 40 anni. Ad insospettirli è stato il rumore dello sparo. Dopo l'arrivo dei primi soccorsi, la corsa disperata in ambulanza verso l'ospedale, dove il giovane è morto poco dopo. (f. l.)

Alessandria

Scontro all'incrocio cinque feriti

Cinque feriti lungo la statale, all'incrocio che si trova vicino al sanatorio Borsalino. L'Alfa Romeo condotta da Marco Narratone, 33 anni, residente ad Alessandria in corso Roma, 9, ha invaso la corsia di sinistra scontrandosi con la «Panda» di Pinuccia Iadanza, 40 anni. Oltre ai due conducenti rimasti feriti in modo non grave V. B., di 17 anni, Milena e Fabio Angeleri, di 21 e 19 anni, tutti di Alessandria. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia stradale di Valenza. (r. c.)

Pozzo

Alla «Morte» lunedì assemblea col prefetto

Assemblea aperta dei lavoratori Morte, lunedì alle 9.30, in fabbrica per discutere sulla grave situazione dell'azienda. Sono stati invitati anche il prefetto Gallitto, il presidente della Provincia, Palenzola, i sindaci di Novi e Pozzo e i parlamentari dell'Alessandria: i sindacati chiedono l'intervento sul governo perché risolva la situazione. (m. pu.)

Valenza

Fi vuol sapere quando sarà aperta la piscina

Luca Rossi, capogruppo consiliare di Forza Italia, ha presentato un'interpellanza all'Amministrazione comunale valenzana in cui chiede di conoscere la data di apertura della piscina scoperta. Rossi ricorda che lo scorso anno, a causa dei lavori di ristrutturazione, l'impianto venne aperto al pubblico solo il 3 agosto, costringendo il Comune a rimborsare la «3 G», che ha in appalto la piscina, con 14 milioni. (r. c.)

Tortona, l'enorme locale non fu mai aperto

Discoteca «silente» l'asta va deserta

TORTONA. E' andata deserta - ma verrà ripetuta - l'asta giudiziaria per l'aggiudicazione di una serie di immobili in via Fratelli Pepe, nel grandioso complesso edilizio costruito alla periferia nord della città dalla società «Fitteria», seguito fallita (ne erano responsabili l'imprenditore vogherese Domenico Frassone ed il tortonese Adolfo Carca).

Quattro i lotti messi in vendita: il primo un locale adibito a negozio (104 mq), con prezzo base 200 milioni; il secondo, un altro locale (520 mq), adibito a supermercato e concesso in locazione alla Lidl, prezzo base 640 milioni.

Più curiosi gli altri due lotti: uno è costituito da una discoteca, che occupa un seminterrato di 2376 metri quadri. Il grandissimo locale, che tutti dicono molto bello e funzionale, non è mai entrato in attività per alcune irregolarità edilizie (per le quali è stata richiesta la sanatoria), ma anche perché da parte degli abitanti della zona erano partite vibrare proteste: sia

perché il seminterrato era adiacente, se non sottostante, ad alcuni grossi condomini, abitati da centinaia di famiglie, sia perché nella zona era praticamente impossibile trovare adeguati parcheggi per i clienti della discoteca. L'ultimo lotto in vendita è anch'esso interessante: si tratta di un locale adibito a palestra (483 mq) con piscina coperta, che occupa uno spazio totale di 795 mq. Il prezzo base, all'asta, era di un miliardo e 350 milioni, probabilmente troppo alto per eventuali acquirenti, anche se l'affare è giudicato interessante, vista la carenza in città sia di palestre che di piscine.

Se ne riparerà fra qualche mese, quando l'asta sarà riproposta ed i prezzi base verranno ribassati, secondo la legge, di un quinto del totale: per la discoteca è sempre prevedibile una dura opposizione da parte degli abitanti, per il resto non è improbabile una conclusione positiva della vendita.

Ettore Piraccini

Condanna ad un anno

Rubò le porte

Il castello
di Francavilla

FRANCAVILLA BISIO. Tre anni fa ci sono stati un furto ed un tentato furto al Castello di Francavilla, a poche settimane di distanza l'uno dall'altro. Nella seconda circostanza i carabinieri di Capriata hanno arrestato Angelo Alessi, 43 anni, residente ad Alessandria in via La Malfa 48, sorpreso con un furgoncino, insieme a due suoi figli, nelle vicinanze del maniero.

I militari hanno poi rinvenuto alcuni arnesi da scasso. Ieri in preda a Novi l'alessandrinista è stato processato per il primo dei due colpi. In quel caso riuscì a farla franca e rubò quattordici porte antiche in legno. I custodi del castello - che appartiene al conte Cesare Giorio - hanno detto di aver notato anche in quella circostanza la presenza del furgoncino di Alessi. Il vice pretore Marco Traverso ha condannato l'uomo ad un anno di reclusione senza benefici. (m. pu.)

Impegnato a La Spezia

Mira impresa

Il cane eroe
di Borghetto

BORGHETTO BORBERA. Due anni fa salvò la vita alla padrona, ieri ha tentato di fare altrettanto con un pensionato che si era addormentato nei boschi, ma lo ha purtroppo ritrovato impiccato a un traliccio. Igor, il rottweiler di Borghetto Borbera, è stato protagonista di un'importante operazione condotta a La Spezia dalla «Squadra cinofila operativa» del piccolo centro della Val Borbera.

Sei uomini e quattro cani sono partiti da Borghetto martedì notte e per oltre sei ore hanno cercato nell'entroterra ligure un anziano di 63 anni, di cui era stata denunciata la scomparsa. In precedenza, avevano tentato invano di ritrovarlo le guardie forestali, i carabinieri, i vigili del fuoco e i militi della Croce Rossa. Ma il fiuto di Igor e dei suoi compagni è stato infallibile. I cani si sono diretti in un'ampia radura e hanno rinvenuto il cadavere. (m. d.)

supermercati

Super Gulliver®

dal 17 al 26 Aprile

Buonaffari

-40%-40%-40%

Tostine INVERNIZZI

Acqua naturale S. BENEDETTO

Pomodori SANTA ROSA

Mozzarella LOCATELLI

Vino bianco CASTELLI ROMANI

Pasta fresca ripiena BARILLA

Formaggio CAMOSCIO D'ORO

Dentifricio ANTICA ERBORISTERIA

Margarina GRADINA morbida

Funghi coltivati SACLA

Gnocchetti tirolesi PAF

CUKI gelo

Cartacamomilla SOFFAS

Gnocchi freschi patate BARILLA

Rasoi bilam duplo WILKINSON

...e tanti altri Buonaffari con sconti del 30% e 20%

• ACQUI T. • ALESSANDRIA • ALBISOLA M. • ASTI (V. Cavour) • BRA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • CILAVEGNA • GENOVA (V. Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI • MORTARA • NOVI LIGURE • PAVIA (V. Campari) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SESTRI LEVANTE • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

LA STAMPA



Preso in esame un campione di 85 ragazzi: 2 su 10 hanno detto di fare uso di stupefacenti

«Ecco perché abbiamo scelto la droga»

Al «Vinci» un questionario-verità degli studenti

ALESSANDRIA. Diversi mesi fa, con la collaborazione del professor Sandro Buoro e il sostegno della preside Maria Luisa Robotti, gli alunni della 2ª C dell'itc «Leonardo Da Vinci» hanno avviato una serie di ricerche per ampliare le conoscenze dei giovani e sui giovani.

Diversi sono stati gli argomenti affrontati: «I giovani, le droghe e i loro rischi»; «Il sottosviluppo come è percepito dalla gente»; «L'Atlantide»; «Moda, musica, spettacolo»; «Infine «La scuola come la vogliono i giovani».

Per eseguire queste ricerche abbiamo dovuto affrontare diversi ostacoli per la mancanza di disponibilità di alcuni ragazzi, che hanno contribuito solo in minima parte. Per sviluppare la nostra ricerca, abbiamo dovuto fare ricorso anche a matematica, calcolo, dattilografia. Ma soprattutto è stata un'occasione per migliorare il nostro lessico e la capacità di esprimersi.

Per portare a compimento la ricerca intitolata «I giovani, le droghe e i loro rischi» sono stati distribuiti 85 questionari a ragazzi del «Vinci» tra i 15 e i 20 anni. Per preparare le domande abbiamo consultato libri, enciclopedie e preso contatto con diverse persone. Ci siamo informati su che ai giovani piace sentirsi chiedere. Non abbiamo avuto nessuna difficoltà per la distribuzione dei questionari.

«Il maggior consumo riguarda la marijuana poi hashish ecstasy e oppio»

La cultura dello «sballo» nei comportamenti dei giovani fra i 15 e i 20 anni

«I giovani, le droghe e i loro rischi» è la ricerca degli studenti del «Vinci»



Dall'indagine è emerso che i ragazzi che fanno uso di droghe leggere o pesanti sono in minoranza, ma il loro numero è significativo: risulta che il 22,22 per cento fa uso di stupefacenti, come riportato nella tabella.

Gli stupefacenti usati maggiormente dai giovani sono: marijuana per il 5,8 per cento; ha-

shish, ecstasy, oppio e mescalina per il 4,4 per cento. Gli altri non hanno voluto scendere in dettaglio.

Nella terza domanda, cui si chiedeva agli studenti se erano contro la legalizzazione delle droghe leggere, abbiamo ottenuto diverse risposte. I «sì» sono risultati il 58,82 per cento: un da-

che reputiamo positivo, perché più della metà dei ragazzi la pensa come noi. I «no» sono il 31,76 per cento e la percentuale ci sembra elevata.

Dal nostro sondaggio abbiamo dedotto che i giovani si drogano per vari motivi: il 35,29 per cento lo fa per sentirsi «più adulti»; il 25,88 per cento per affronta-

re gravi problemi; il 21,19 per cento «per seguire la moda»; il 17,64 per cento «perché ha problemi in famiglia».

Il 10 per cento dei ragazzi interpellati ha avuto la prima esperienza con la droga a 15 anni; il 17 per cento a 16 anni; il 22 per cento a 17 anni; il 49 per cento a 18 anni. Dati che repu-

tiamo inquietanti.

Ci auguriamo che questa iniziativa, promossa dalla 2ª C del «Vinci», possa da esempio per approfondire meglio la realtà dei giovani e per lavorare con maggiore interesse nella scuola.

A CURA DI GLISY MIRANDA & COVIELLO, ITC VINCI

HANNO RISPOSTO COSÌ

1. FAI USO DI STUPEFACENTI?	NO 77,78%	7. PERCHÉ SECONDO TE I GIOVANI SI DROGANO?	35,29%
SÌ 22,22%		SENTIRSI PIÙ ADULTI PER AFFRONTARE GRAVI PROBLEMI	25,88%
2. SE E SÌ, QUALI?		PER SEGUIRE LA MODA	21,19%
MARIJUANA 5,8%	ECSTASY 1,1%	PROBLEMI IN FAMIGLIA	17,64%
1,1%	OPPIO 1,1%		
ESCAFINA 1,1%	ASTENUTI 89,8%		
3. SEI CONTRO LA LEGALIZZAZIONE DELLE DROGHE LEGGERE?	NO 31,76%	ASTENUTI 9,42%	
SÌ 58,82%			
4. SECONDO LA DROGA È UNA MALATTIA?	NO 27,05%	ASTENUTI 23,54%	
SÌ 49,41%			
5. CONOSCI QUALCHE RAGAZZO/A CHE DROGA?	NO 23,35%	ASTENUTI 17,83%	
SÌ 58,82%			
6. SECONDO TE, C'È MOTIVO VALIDO PER CUI UN RAGAZZO POSSA DROGARSI?	NO 17,64%	ASTENUTI 0,01%	
SÌ 82,35%			
		8. DA CHI HAI CONOSCIUTO LA DROGA?	58,82% COMPAGNI 25,78% SPACCIATORE 15,4%
		9. A QUALE ETÀ HAI INIZIATO A FARE USO DI DROGA?	15 10,32% 16 17,6% 17 22,38% 18 49,7%
		10. ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO TI HANNO MAI OFFERTO DROGA?	SÌ 48,8% NO 51,1%
		11. TI SENTI ORMAI DIPENDENTE DELLA DROGA?	SÌ 22,22% NO 77,78%
		12. SE E SÌ HAI MAI PENSATO RIVOLGERTI A QUALCHE SPECIALISTA?	SÌ 0,01% NO 99,99%

PAGINA A CURA DI Brunello Vescovi. Inviare il materiale per il «Giornale della scuola» al fax 0131/232508

UN GEMELLAGGIO FRA LICEALI



Settimana insieme per i ragazzi del «Galilei» e di Tolentino

ALESSANDRIA. Il 7 e il 12 aprile gli studenti della 4ª B del liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Tolentino hanno restituito la visita ai coetanei del «Galilei», ospiti delle famiglie dei ragazzi della 4ª E. Un gemellaggio nato tre anni fa e che in questi giorni si è rafforzato e ravvivato grazie alle indimenticabili avventure e momenti ufficiali trascorsi tutti insieme. La visita alla «Peglieri», poi due calci al pallone e un match tra licei: dice che in casa è più facile vincere, e così è stato per i ragazzi del «Galilei». Essendo definito uno scambio

culturale, nel programma potevano mancare le presentazioni storico-artistiche di Alessandria, la visita al castello di Marengo, alla cittadella e alla casa di Pavese. Cinque giorni trascorsi all'insegna dell'allegria e dell'amicizia: quest'ultima proclamata, senza dubbio, regina della settimana. Parlando delle serate, inutile dire che ci siamo divertiti: il sabato la tradizionale foto di gruppo, baci, abbracci e arrivi ad amici che non dimenticheremo mai.

A CURA DI CLAUDIA LANGO LICEO SCIENTIFICO «GALILEO GALILEI»

Jurassic school, una «valanga» di tagliandi recapitati a Radio Cosmo e Gamma

Il referendum sfiora quota 8 mila

Ai più votati in settimana: cd e «t-shirt» degli U2

ALESSANDRIA. Monica Pasino del «Marconi» e Manuel Giannini dell'«Alexandria» continuano la loro marcia di testa nel referendum Jurassic school, che designerà la «messa» o il «mister» degli istituti scolastici della provincia.

Sono già stati recapitati quasi ottomila tagliandi, ma la sensazione è che la vera battaglia stia per scatenarsi ora. E' più aperta che mai la lotta per aggiudicarsi la Cinquecento e il viaggio-soggiorno a Cuba. D.o.c. Travel.

Quanto prima comunicheremo anche il misterioso riconoscimento che sarà assegnato alla seconda coppia classificata: un segreto custodito gelosamente sino ad ora, ma che presto sarà svelato. Per la terza coppia, confermate le «mb» di Manila Biko.

Uno sguardo alla classifica, aggiornata come sempre a mezzogiorno del mercoledì: i tagliandi recapitati più tardi verranno invece conteggiati prossimamente.

Nella classifica «messa», Mo-

Tra i «mister», Manuel Giannini ha più del doppio dei voti di Adamo Demetri del Migliara. Il suo più accanito inseguitore, Terzo, staccatissimo, Alessandro Balza del «Marconi».

Rispetto a domenica, i coupon consegnati direttamente in redazione hanno subito un lieve calo. C'è una spiegazione: la maggioranza dei concorrenti ha preferito recapitare i tagliandi nella sede di Radio Cosmo e Gamma per aggiudicarsi il cd e la t-shirt degli U2.

Ricordiamo infatti che, d'intesa con la Polygram, sono state messe in palio quattro copie del singolo fuori commercio «Starring at the sun» e altrettante magliette con l'immagine di Bono e C. destinate ai concorrenti (due ragazze e due ragazzi) più votati soltanto nella settimana dal 13 al 20 aprile.

Attenzione: valgono solo i coupon consegnati in via Marziale 20, nella sede delle emittenti alessandrine. Oggi, alle 15, nello spazio di Cosmo e Gamma «Jurassic» l'aria viene invece trattenuta dall'intervista al gruppo irlandese, tradotta da Adrian De Giovanni: un piccolo assaggio, in vista dell'unico concerto italiano degli U2, il 20 settembre a Reggio Emilia. I biglietti si prenotano da Zarathustra, in via Alessandro III. [b, v.]



Manuel Giannini e Monica Pasino sono i leader delle classifiche di Jurassic IV: il referendum proseguirà sino a giugno

La classifica

VOTI MISS

1° Monica Pasino, «Marconi» Alessandria	- 3457
2° Alice Guernier, «Soluzzo» Alessandria	- 2762
3° Anny Loreley Guzman, «Migliara» Alessandria	- 921
4° Sara Francesca Giacobone, «Migliara» Alessandria	- 760
5° Ilaria Zavattaro, «Poli» Casale	- 619
6° Manuela Lavasselli, «Soluzzo» Alessandria	- 590

VOTI MISTER

1° Manuel Giannini, «Alexandria» Alessandria	- 3143
2° Adamo Demetri, «Migliara» Alessandria	- 1430
3° Alessandro Balza, «Marconi» Alessandria	- 769
4° Francesco Trussi, «Piano» Alessandria	- 565
5° Marco Petrolini, «Laba» Alessandria	- 300
6° Fedele Colangelo, «Valta» Alessandria	- 160

La premiazione di «Voci per la poesia» raccontata da uno dei vincitori

Al Civico, allegria e cultura

Serata tra signore ingioiellate e ragazzi bene

TORTONA. Si illuminano i riflettori, si alza il sipario ed ecco il via alla serata di premiazione del concorso «Voci per la poesia», edizione 97. La sala è gremita da signori in abito da sera, signore ingioiellate, ragazzi sobri ed eleganti e ragazze come da copertina. Si respira aria di prestigio: ciascuno desidera fare la sua bella figura.

La serata si apre con l'esibizione dei Plasma, vincitori delle Canzoni, sezione A. Suonano «La mia luce», tra gli applausi.

Finita la musica, spazio al suono delle poesie. Le prime classificate sono «Consiglio poeta» Marco Candida, primo premio ex-aequo con «Ancora» di Sara Pelizza; «Aprile è il mese più crudele» Sara Ferrari (seconda); e Fausto Franchini con «Inutile» (terzo). Questo per la sezione B, che ha 14 ai 19 anni di età. Nella sezione C (oltre i 19 anni) primo premio per Rossano Pestarino



Marco Candida, primo premio al concorso «Voci per la poesia»

con «Al sonno, II»; secondo Roberto Cassola «La vita», ex aequo con Amos Mattio («Nel vento le squame delle rocce»). Infine Ottavio Pilotti (una conferma), terzo premio con «Pomeridiana genovese».

Nel concorso hanno trovato spazio anche le poesie in dialetto: il primo premio a Dorina Costa, il secondo a Antonio Tavella e il terzo a Lorenzo Magrassi. La sezione «Emigrati» ha dato una connotazione in-

ternazionale alla premiazione. I primi Maria Rosa Curtino De Beccarini (Argentina); Armando Lana (Sud Africa); Lidia M. Olecco (Argentina).

I vincitori sono stati premiati dal sindaco Marco Balossino, che si è complimentato con loro. Poi di nuovo musica e poesia e spensieratezza, nell'affascinante scenografia di Dante Angeleri. Ecco la canzone di Luca Zaccolan, secondo premio, «L'ultimo volo», sezione B.

Partitroppo Dario Piccotti, il vincitore, non ha potuto presentarsi per motivi di salute, con la composizione «Oltre». Una serata di allegria soprattutto di cultura e consumo al Teatro Civico di Tortona e la gente, sfollando, forse si accorge quanto aria si respira in questa. Forse seguita a rigarsi la stessa domanda: «Siamo teste vuote, noi?». Aria di rinascita, stasera al Civico.

A CURA DI MARCO CANDIDA

JURASSIC SCHOOL IV

MANILA

Valle d'Aosta 17-19-21/22 Marengo

Il più bello

Scuola

La più bella

Scuola

LE CONCESSIONARIE

FIAT

DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 APRILE 1997

doc travel

C.so Azzurro 157 - Alessandria

Tel. 0131/249113 - Fax 0131/219550

IL LIBRACCIO

Via Milano, 32

AGENZIA VIAGGI

doc travel

C.so Azzurro 157 - Alessandria

Tel. 0131/249113 - Fax 0131/219550

CASA DI RISPARMIO

DI ALESSANDRIA S.p.A.

10122 - Tortona - Pavia

Un'iniziativa D.o.c. Travel

Cuba, la preferita dai giovani in palio un viaggio da sogno

ALESSANDRIA. E' probabilmente Cuba la meta preferita in assoluto dai giovani per un viaggio indimenticabile. Non mancano le ragioni per questa preferenza: spiagge, clima, musica caraibica, che da diverse stagioni ha fatto centro ai gusti molti.

E' per queste ragioni che sarà Cuba il viaggio messo a disposizione dall'agenzia D.o.c. Travel di Alessandria (la sede è in corso Acqui 157) in collaborazione con il tour operator Going. Se lo guadagnerà chi otterrà più voti nel referendum Jurassic school '97.

Saranno nove giorni e sette notti per due persone in un villaggio a venti chilometri

da L'Avana: davvero un bel regalo per il «mister» del nostro referendum, sempre che sia «messa» ad aggiudicarsi la Cinquecento, destinata al primo assoluto.

Il villaggio Club Atlantico è gestione italo-cubana: tutte le camere hanno aria condizionata, tv, radio e frigobar. I pasti sono a buffet, con bevande comprese. E non manca l'«angolo della pasta» per i tradizionalisti.

Per chiunque volesse prenotare, l'agenzia D.o.c. Travel di Alessandria (tel. 0131-249.113) ricorda che, con la partenza tra il 12 e il 17 giugno e quella tra il 3 e il 17 luglio, viene offerto anche un omaggio.

Domani i funerali della ragazza finita col motorino contro lo scuolabus

Trisobbio dà l'addio a Noemi

Viveva con il padre e la nonna
la madre era morta dieci anni fa

TRISOBBIO. Saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa, i funerali di Noemi Olivieri, la ragazza di 15 anni morta il 12,30, sulla strada provinciale, poco distante dal paese. In motorino, stava rientrando a casa dalla scuola. Trisobbio è sotto choc, la gente del piccolo centro agricolo non sa capacitarsi della disgrazia che ha colpito la famiglia Olivieri. Qui tutti si conoscono, e tutto il paese è stretto attorno al padre Sergio, 43 anni, ed alla nonna Jole Gollo, 64 anni.

La donna, che svolge opere di volontariato nella Comunità Alloggio per anziani, dopo la scomparsa della nuora, avvenuta una decina di anni fa, ha fatto da madre a Noemi, che era divenuta lo scopo della sua vita. Ma emozione e dolore, per la scomparsa della ragazza, hanno coinvolto anche Ovada dove hanno abitato i genitori dall'agosto '78: la famiglia ha vissuto per alcuni anni in un condominio di via Galliera, prima di trasferirsi a Trisobbio.

Oltre gli amici che ha conservato la ragazza, era particolarmente legata alla città, non solo

I funerali di Noemi Olivieri (nel cerchio) saranno celebrati domani alle 15, nella parrocchia di Trisobbio. La ragazza è morta martedì verso le 12,30 sulla provinciale, mentre stava rientrando a casa dopo la scuola



perché frequentava il secondo liceo al Liceo Scientifico di via Voltri, ma perché faceva parte del gruppo degli «Scout Ovada» e giocava a basket nella squadra sponsorizzata dal «Ristorante Giulio», era la capitana, uno dei punti di forza della formazione allenata da Aldo Viotti. Recentemente ha vinto un torneo in Spagna.

Intanto la ricostruzione della dinamica dell'incidente, appare sempre con maggiore evidenza, che non ci dovrebbe essere responsabilità a cari-

co del conducente dello scuolabus del Comune, Mauro Scarso, 43 anni di Ovada.

Quando si è reso conto che lo scooter «Maleguti Fanton 50» della ragazza gli veniva contro si sarebbe spostato il più possibile sulla destra ed avrebbe quasi fermato l'automezzo. Restano comunque interrogativi che potranno avere una risposta, anche se appare probabile che alla giovane possa essere stato fatale un momento di disattenzione e quando si è resa conto che fini-

va contro il pulmino non sia più stata in grado di fare alcuna manovra utile per scansarlo.

L'impatto è stato violento e dopo aver cozzato con il capo, protetto dal casco contro la parte anteriore sinistra dello scuolabus il corpo della giovane è volato per diversi metri, andando a schiantarsi sull'asfalto. Il medico legale ha accertato sul corpo della povera giovane diverse fratture.

Renzo Battoro

Casale, ci sono stati cedimenti

Rinforzo sponde alla tangenziale

CASALE. Semafori accesi, ieri, in alcuni raccordi della tangenziale, soprattutto in zona Industriale.

Fin da quando la strada stata aperta il traffico, lo scorso autunno, più volte gli automobilisti avevano lamentato che gli impianti non funzionavano. Invece, dopo 8 mesi, alcuni, senza che ne fosse stato dato preavviso, entrati in funzione. Sono rimasti spenti, invece, i semafori installati sulla Casale-Valenza, che dovrebbero regolamentare il traffico per l'imbocco dell'A26.

Il funzionamento dei semafori si era limitato, fino a ieri, a poche dopo l'apertura della tangenziale, probabilmente per una prova tecnica che era stata subito interrotta. Si erano adottate motivazioni riguardanti un'ipotesi di accordo con la Società autostrade, ma, di fatto, questa, solo quando sarà stipulata la convenzione potrà far carico della manutenzione relativa al tratto Casale-Valenza. Non certamente di tutto il tratto tangenziale.

Sempre in giornata, inoltre, l'impresa Mattioli, che ha costruito la tangenziale e realizza il sottopasso da cui dipenderà il

collegamento con la statale per Asti, ha attuato interventi di «ingegneria naturalistica» lungo le sponde della tangenziale che manifestano cedimenti. Spiega l'ingegner Rocca, responsabile dell'impresa: «A difesa delle sponde sono state realizzate "gabbie" di legno, che vengono ricoperte di terra, poi di tessuto di agave. Successivamente, sarà fatta l'erba».

Intanto procedono i lavori per il sottopasso: «Stiamo lavorando nella parte verso Alessandria», dice l'ingegner Rocca. Nonostante qualche imprevisto, ritengo di poter continuare sulla base della tabella di marcia programmata di poter completare l'intervento entro la fine dell'anno».

L'Amc, poi, ha annunciato l'intenzione di ripristinare, a partire dal 21 aprile, alcune corsie dei bus che collegano la frazione di San Germano alla città, dopo l'interruzione della strada per Alessandria dovuti ai lavori del sottopasso. In particolare, saranno ripristinate sei corsie, di tre con arrivo e partenza a San Germano Bivio, la zona che aveva accusato maggiori disagi. (s. m.)

IN BREVE

Casale

Albanese condannato per il «bimbo schiavo»
L'albanese Alfred Licaj, accusato di aver ridotto in schiavitù un connazionale di 11 anni, tenendolo segregato in cascinali nel Casale e in Toscana è stato condannato a Firenze a 6 anni di carcere. Picchiava il bimbo con un tubo di ferro per costringerlo a rubare. (Ansa)

San Salvatore

I funerali dell'anziano morto dopo lo scontro
A.S. Salvatore, nella chiesa di S. Martino, si svolgono oggi alle 15,30 i funerali di Andrea Collet, 75 anni, di Cascina Nuova, morto l'altro giorno e che a Pasquetta rimase ferito in un incidente sulla statale 31. (r. c.)

Casale

Un operaio della Ibi si ferisce mentre lavora
Un operaio, Calogero Bisignano, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale «Santo Spirito» per un infortunio nello stabilimento Ibi di Casale. Il giovane si è procurato lesioni ad una mano mentre adoperava un'apparecchiatura nel reparto «pallet». (s. m.)

Casale

Accusato di calunnia viene assolto dal gip
Il gip Gennaro Bernardo ha assolto Aldo Bengala, 47 anni, di Verolengo di Borgo Revel, accusato di calunnia. Aveva dichiarato di carabiniere Gabiano che il bollo della patente era sparito dopo un controllo da parte di poliziotti ad Alessio. L'imputato era difeso da Germano Carpenedo. (s. m.)

Casale

Stand tutto monferrino alla Fiera di San Giorgio
In attesa che decolli la «Società consortile per il turismo», si è costituito un pool di enti per promuovere la terra di Monferrato. E' composto da: Comune, Ente Manifestazioni, Enoteca, Gal Basso Monferrato, Parco di Crea e Parco Po. La prima uscita sarà con uno stand curato dalla scenografa Leila Fleita alla San Giorgio. (s. m.)

Incidente in autostrada con tre donne ferite

Tre donne sono rimaste leggermente ferite in un incidente sull'A26, a Ovada. Sono le vicentine Ombretta Mora, 29 anni e Rosanna Badagnano, 53, e una francese. (r. bo.)

Il violinista Palli e la pianista Lanzetti

Ovadesi in concerto al teatro di Genova

LERMA. Dopo quasi 20 anni, da quando ha lasciato l'orchestra del Teatro Comunale di Genova, il violinista Osvaldo Palli, ritorna oggi alle 21 all'Auditorium «Montale» del «Carlo Felice» per un concerto dedicato a brani di sua composizione. Originario di Genova, da anni Palli vive a Lerma e nell'Ovadesi, dove è noto anche per l'attività di docente alla scuola «Reboras».

Diplomatosi nel '45 al Conservatorio di Parma, ha frequentato corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena e nel '51 è approdato a Genova, vincendo concorsi nazionali prima come «concertino» e poi come violino di spalla. Nella sua produzione si è avvalso dei consigli dell'amico



Il violinista Osvaldo Palli. Lerma: stasera presenta un concerto con brani di sua composizione

compositore e collaboratore pianistico Mario Moretti. Stasera suonerà assieme alla giovane pianista ovadese Laura Lanzetti. Lo stesso programma presentato nel settembre scorso a Costa d'Ovada con grande successo. (r. bo.)

Donati dalla Pro loco

I monumenti di Moncalvo segnalati

MONCALVO. Il Comune sta installando cartelli turistici di colore marrone con scritte bianche, che indicano i più importanti monumenti della città e delle frazioni. La segnaletica è stata regalata dalla Pro loco (spesa 3 milioni).

Questi i monumenti segnalati: i palazzi Testafocchi, del municipio, Dal Pozzo, Lanfranccone, dei Marchesi del Monferrato, teatro comunale, resti del Castello medioevale. Le chiese di San Francesco, Sant'Antonio, Madonna delle Grazie, San Marco, San Pietro in Vincoli, oratorio di San Rocco, Santa Maria della Pesciera, Santa Caterina d'Alessandria, Santa Croce. (bru. m.)

Sabato si terrà una seduta pubblica su temi giuridici e storici

A Cocconato l'Accademia agricola

Visite alle Cantine Bava e al salumificio Ferrero

COCCONATO. L'Accademia di Agricoltura di Torino e la Fondazione Cassa di risparmio di Asti organizzano sabato, alle 10, una seduta pubblica dell'Accademia (nel salone di Casa Brina, via Flavia 29). Il programma della giornata comprende una parte istituzionale con interventi di relatori su temi che coinvolgono le aziende (ad esempio i diritti di prelazione in agricoltura) e la visita a due delle realtà più significative nel panorama cocconatese: l'azienda vitivinicola Bava e il salumificio Ferrero. S'inizia con la relazione dell'accademico Bruno Marchetti (presidente della Fondazione ed ex-sindaco di Cocconato) sul tema «I diritti di prelazione in agricoltura»; alle 11 intervengono Annibale Gerbi e Vincenzo Gerbi per parlare di «Controllo di qualità nell'industria alimentare»; seguirà una nota di Giovanni Ferrero sui «Disciplinari di qualità per il prosciutto del Piemonte». Si prosegue (alle 15) con la visita al salumificio Ferrero dove è previsto l'assaggio del prosciutto crudo prodotto a Cocconato e infine all'azienda Bava con degustazioni. (m. t.)



Giovanni Ferrero, titolare del salumificio. Cocconato dove si produce e stagiona il pregiato Prosciutto Piemonte

AL VOTO

I CANDIDATI E I PROGRAMMI

Due centri dell'Acquese verso l'appuntamento elettorale del 27 aprile

Ponti, la sfida è fra ferrovieri

A Castelnuovo Bormida un duello al femminile

CASTELNUOVO BORMIDA

CASTELNUOVO BORMIDA. Due donne per la poltrona di sindaco. Sono Clara Salvini vedova Vacca, sindaco uscente, e la pornostar Luisa Lidia Cavinato Pistarino «Eva Orlowsky». Clara Salvini, 51 anni, al terzo mandato, è di nuovo a capo di una lista civica. Tra i punti del suo programma elettorale, lo studio e la progettazione di una via alternativa per deviare il traffico dei mezzi pesanti dall'abitato, l'ampliamento dell'area del cimitero, la progettazione di nuove aree di parcheggio, il recupero e miglioramento delle aree a verde pubblico.

Sempre per quanto riguarda i lavori pubblici si prevede l'asfaltatura e la manutenzione delle strade, il completamento e il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti e della rete acquedottistica. Inoltre, il programma lista «temple» restauro dell'oratorio «Madonna del Rosario» e l'acquisizione di almeno una parte della struttura. Castello.

Infine, per quanto riguarda l'importante settore dell'agricoltura, verrà chiesto l'inserimento del territorio di Castelnuovo nel piano della Comunità Europea.

La lista: Bruno Cuniatti; Graziella Fianza in Gabutti; Maurizio Folco; Giovanni Giarri; Daniele Malfatti; Mauro Pillari; Giovanni Roggero; Luigi Roggero e Giovanni Sutti.

Anche la sfidante, Luisa Lidia Cavinato in Pistarino detta Eva



Eva Orlowsky (foto) sfida il sindaco Clara Salvini, che non consente la pubblicazione di una sua immagine

Orlowsky, 41 anni, è a capo di una lista civica. Il suo programma prevede l'individuazione di un'area per nuove strutture destinate ad attività qualificanti e non inquinanti (artigianato, lavorazione dei prodotti agricoli e punti d'incontro e ritrovo per la riscoperta della campagna).

Massima agevolazione delle iniziative imprenditoriali intraprese da donne, la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale con iniziative folk e culturali. Inoltre, il programma prevede l'attivazione per ottenere contributi dell'Unione europea per incentivare agricoltura artigianale. Infine, si prevede un presidio medico d'urgenza basato sul volontariato e l'impegno per il ripristino del Castello.

Questa la lista: Giulio Pistarino; Bruno Bettini; Patrizia Conti Turco; Giacomo Turco; Francesco Ferrari; Filippo Lingari; Massimo Lazzarino; Gianfranco Benazzo; Marco Delfino; Mario Ceccolin e Mario Zaccaria. (g. l. f.)

PONTI



Giuseppe Adorno, 45 anni, si ricandida alla carica di sindaco del Comune di Ponti



Eros Borreani è stato vice sindaco dal 1973 al 1988 e guida la lista numero uno

PONTI. Due ferrovieri in lizza per guidare il paese. Sono il sindaco uscente Giuseppe Adorno e lo sfidante Eros Borreani.

La lista uno è guidata da Borreani, vice sindaco dal 1973 al 1988. Il programma elettorale, prevede il miglioramento della viabilità e la partecipazione del Comune al mantenimento dei Consorzi stradali. La disponibilità ad accettare gli acquedotti rurali, la pulizia dell'alveo Bormida e la copertura del Braccio in prossimità di piazza XX Settembre. Si pensa all'introduzione di nuove coltivazioni.

La salvaguardia dell'ambiente è perseguita con una campagna d'informazione e il potenziamento della raccolta differenziata. Circa il piano regolatore si pensa all'individuazione di un'area per artigiani e piccola industria e sono previsti incentivi per scuola, sport, beni culturali, giovani e anziani.

La lista: Fiorenzo Aprile; Attilio Tagliacchi; Mario Aliberti; Nicola Salvato; Alessandro Pa-

roldi; Mario Laiolo; Pierangelo Colla; Pietro Chiaborelli e Michele Malfatto.

Giuseppe Adorno 45 anni, si ricandida per portare avanti quanto intrapreso nella legislatura. Il programma prevede la ridefinizione della pianificazione organica del personale, il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'adozione della variante al Piano regolatore per ampliare e individuare aree da adibire ad uso abitativo, artigianale e industriale.

Inoltre, si prevede il completamento del cimitero e piazza Caduti, il rifacimento delle vie più disastrose e l'installazione di un impianto per superare le barriere architettoniche nelle scuole e in municipio.

La lista: Giovanni Alocca; Silvio Battaglini; Mario Delorenzi; Maurizio Ghione; Zeffira Lacque in Panaro; Eugenio Nani; Paolo Pallanzoni; Viviana Pastorino; Carlo Perletto; Antonella Poggio; Franca Rosso ed Eugenio Viaggi. (g. l. f.)

ALESSANDRIA

super

Gulliver®

NUOVO dal 17 aprile

Piazza Perosi, 1 (ang. Via Rossini)
Orario: 8,30-12,30 / 15,30-19,30
Mercoledì 8,30-12,30

Attualità **Cultura** Economia **Arte**

LE INIZIATIVE DI PRIMAVERA DEL CENTRO CONGRESSI INDUSTRIALE TORINO PER

itinerari MUSICALI

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica
a cura dell'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

LE SCUOLE NAZIONALI: IL GRUPPO DEI CINQUE

La musica popolare della grande anima russa
Relatore: Elisabetta Lipeti - Pianoforte: Elda Laro
Lunedì 14 aprile, ore 21,15

LE SCUOLE NAZIONALI: LA BOEMIA

Sonate e danze ■ musica popolare slava
Relatore: Aurora Biadone - Arpa: Eleonora Perolini
Lunedì 21 aprile, ore 21,15

GEORGES BIZET

Sangue e ■ in musica
Relatore: Atilio Piovana - Flauto: Michele Mo - Pianoforte: Achille Lompo
Lunedì 28 aprile, ore 21,15

L'OPERA ITALIANA "VERISTA"

Non solo "Cavalleria" e "Pagliacci"
Relatore e pianoforte: Roberto Cognazzo - Soprano: Susy Dardù
Lunedì 5 maggio, ore 21,15

RICHARD STRAUSS

L'universo nel pentagramma
Relatore e pianoforte: Cristina Cattarello - Mezzo soprano: Loretta D'Amico
Lunedì 12 maggio, ore 21,15

ALBAN BERG e ANTON WEBERN

La musica viennese del '900
Relatore: Paolo Gullarati - Clarinetto: Luigi Picutto
Pianoforte: Achille Lompo
Lunedì 19 maggio, ore 21,15

BELA BARTOK e ZOLTAN KODALY

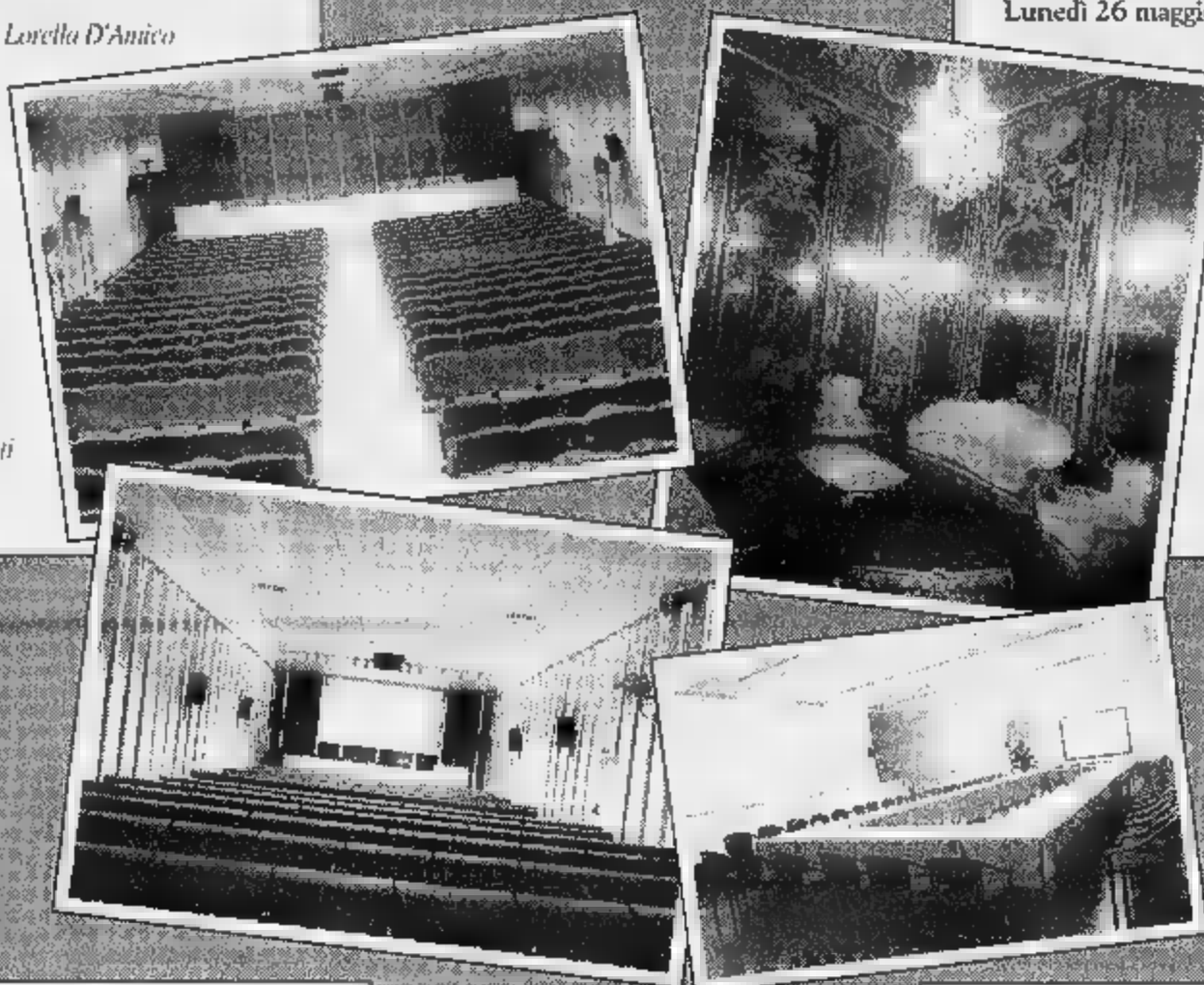
Le autentiche rapsodie ungheresi
Relatore: Giuseppe Parisi - Pianoforte: Cinzia Bartoli
Lunedì 26 maggio, ore 21,15

GEORGE GERSHWIN

Da "Porgy and Bess" a "Un americano a Parigi"
Relatore: Riccardo Piacentini - Soprano: Tiziana Scandolotti
Pianoforte: Elda Laro
Lunedì 2 giugno, ore 21,15



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"

Aldo Reggiani interpreta D'Annunzio, Montale e Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"

Andata e ritorno nei paesi ex comunisti
Incontro con Demetrio Volci
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sir"

Una storia di pace e di guerra sul confine orientale
Incontro con Carlo Scaron
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"

Trecento anni di seduzioni
A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono Maria Luisa Agnese, Direttore, Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"

Incontro con Paolo Rossi e Maurizio Ferrari che discutono dell'opera "LA FILOSOFIA"
In collaborazione con Edizioni Utet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"

Un romanzo che ci guida alla ricerca di una nuova spiritualità
Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"

L'unico giardino romantico in Italia
Incontro con Danna Marella Agnelli, Marella Carnevale e
Gruppi Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante Italiano"

Analisi di un grande giornalista sui problemi del nostro paese
Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Zanichelli Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

INIZIATIVE DALLA BANCA

Oltre i BOT: alla ricerca del rendimento perduto

SILVIO BENCINI - Direttore di Sede Banca Brignone
FRANCO CELLINO - Agente di Cambio e Presidente Torino Finanza
GUIDO GIUBERGIA - Amministratore Delegato Ersel Sim
GLAUCO MAGGI - Giornalista - Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa
Martedì 15 aprile, ore 21,00

I cortili di Torino

Le immagini più belle ■ spesso sconosciute di 90 edifici della nostra città
DARIO LANZARDO - Fotografo d'arte
COSTANZA ROGGERO - Docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino
PAOLO CORNAGLIA - Storico dell'architettura
Martedì 22 aprile, ore 21,00

Omaggio a Primo Levi

LORENZO MONDO - Critico letterario ■ giornalista
GIAN ENRICO RUSCONI - Storico
ALBERTO SINIGAGLIA - Giornalista
Intervengono gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino
Martedì 29 aprile, ore 21,00

Essere donna oggi

CATHERINE SPAAK - Africa, conduttrice televisiva e scrittrice
Intervistata da: GUIDO DAVICO BONINO
Martedì 6 maggio, ore 21,00

Enti e imprese che collaborano alla
realizzazione di queste iniziative

BANCA BRIGNONE
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BREGATELLO



CRT
Cassa di Risparmio di Torino



SANPAOLO
BANK OF ITALY

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

LETTO A

Incontro con Zuzzurro ■ Gaspare ■ Heather Parisi
(dalla spettacolo omonimo al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)
7 maggio, ore 10,30

OLTRE I BOT

Alla ricerca del rendimento perduto
Incontro con Glauco Maggi, giornalista e resp. Tuttosoldi La Stampa
8 maggio, ore 10,00

LA CIVILTÀ OCCITANA: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Un percorso tra storia, arte e paesaggio
Incontro con Alberto Bersani del Fondo per l'Ambiente Italiano ■ Mariano Allocca,
Presidente Comunità Montana Valle Maira
9 maggio, ore 10,00

L'INVENTORE DELLA BAGNA CAÒDA

Le curiosità della cucina piemontese
Incontro con Sandra Doglia, giornalista e scrittrice
28 maggio, ore 10,00

LA MUSICA ■ IL PIACERE DI STAR BENE

Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia
Incontro con Bruno Oddenino, docente al Conservatorio
Sergio Pochettino, professore d'Orchestra
Anna Iaccheo, psicopedagogista
11 giugno, ore 10,00

I SOTTERRANEI DI TORINO

Dal libro "Storie, fatti e fattacci"
Incontro con l'autore Renzo Rossetti
In collaborazione con Newton Compton Editore
11 giugno, ore 10,00

STORIA DEI MONILI D'ORO

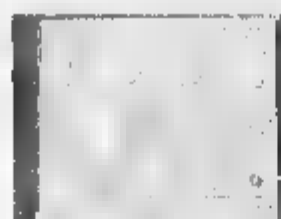
A cura dell'Associazione Orafa Valenzana
18 giugno, ore 10,00

LE CANZONI ITALIANE TRA LE DUE GUERRE

Elena Colombaro, soprano ■ Ethel Omis, soprano ■ Mario Liuraghi, baritono
Raf Cristiani, pianoforte ■ Elda Cagliari, voce recitante
25 giugno, ore 10,00

I biglietti in distribuzione dal 28 aprile con la consueta modalità

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttalibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso ☐ annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le ☐ 1992, 93, 94 e ☐ Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi ☐ comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

Numero verde
187-802005

HYPERSYSTEMS

Grigi, niente squalifica allo stadio dopo l'invasione da parte di un ultra

Assoluzione per il Moccagatta

Portiere «aggredito»: solo un'ammenda

ALESSANDRIA. Nessuna squalifica per il «Moccagatta»: i grigi giocheranno davanti al pubblico amico la gara col Prato. Il timore di «severi provvedimenti» da parte della Disciplina è svanito ieri pomeriggio: all'Alessandria è stata inflitta solo l'ammenda di un milione e mezzo per l'invasione di campo di un Ultra, al termine partita di domenica scorsa.

Il giudice sportivo ha sanzionato il club del patron Gino Amisano per il fatto che «il tifoso ha tentato di aggredire il portiere della Carrarese all'interno del rettangolo di gioco».

È stato comunque il sostenitore dei grigi ad avere la peggio (frattura del setto nasale) nel corpo a corpo con il numero uno della formazione apuana. Ricostruzione dell'episodio a parte, resta la soddisfazione per l'evitato l'esilio il 27 aprile, nell'incontro con il Prato.

«L'assoluzione della società è una bella notizia - commenta Amisano - In un periodo contraddistinto dalle amarezze per i deludenti risultati, la squalifica del campo sarebbe stata un'ulteriore «mazzata». Non siamo contenti per l'ammenda che aggrava il bilancio del club, ma poteva andare peggio».

Anche il presidente ha avuto l'impressione che l'Ultra non fosse animato da cattiva volontà? «Sono d'accordo con questa versione - replica il presidente - Forse, il portiere si è spaventato e ha reagito in modo



inconsulto. Ma l'episodio non era così grave: anche l'arbitro ha ritenuto di non dover calcare la mano nel rapporto scritto».

Amisano ritorna poi sulle vicende agonistiche ed esprime ancora una volta la propria delusione. «Se a inizio stagione mi avessero detto che i grigi sarebbero rimasti fuori dai playoff, non ci avrei creduto - dice - Era una squadra costruita per dare in serie B o quanto meno agli spareggi. Non riesco a capire cosa sia accaduto, ma sono molto deluso. In questi ultimi due mesi, è mancato il gioco: gli atleti si sono impegnati, ma non

avevano le gambe per fare quello che avrebbero voluto. Ho ancora in mente il match di domenica: per 21 volte i difensori e i centrocampisti hanno lanciato palloni alti a Califano che non è un gigante. Come si poteva pretendere di andare in gol con quello schema?».

Per il futuro, il presidente non si sbilancia. «Sono stanco di questi risultati inferiori alle attese - conclude - A caldo, verrebbe voglia di mollare tutto. Tra qualche settimana, faremo però valutazioni più precise».

Masimo Delfino

Gino Amisano valuta positivamente il fatto che il giudice sportivo non abbia calcolato la mano. E però amareggiato dal rendimento della squadra



Guai e squalifiche

Stop per Notaristefano Ferrarese e Tedesco

Gaetano Fontana (foto sopra) potrà guidare i grigi al Moccagatta contro il Prato il 27 aprile. La sentenza del giudice sportivo evita al grigi un ingiusto esilio

Allenamenti a buon ritmo per i grigi. Domenica il campionato riserva all'Alessandria la trasferta contro la capolista Treviso: sarà assente Notaristefano per squalifica. Il centrocampista Massimo Mariotto sta riprendendosi dalla forma influenzale che nello scorso turno ne ha compromesso il rendimento. E' fermo per tutta la settimana il difensore Maurizio Ferrarese (risentimento muscolare). Note positive per il portiere Alessandro Lazzarini. Lo sfortunato giocatore che si è infortunato gravemente al tendine d'Achille del piede destro il 27 agosto scorso, nel retour match di Coppa Italia contro il Voghera, ha ripreso del tutto la preparazione. Notizie meno confortanti, invece, per l'interino Salvatore Tedesco afflitto da una «sofferenza acuta» al ginocchio destro: a giorni i medici decideranno a quale terapia il calciatore dovrà sottoporsi.

SPORT FLASH

Calcio

Fait è pronto al «divorzio» dalla Crescentinese

Dopo Tascheri (Pontecurone) e Traverso (Novese) un altro trainer vuole lasciare la squadra a fine stagione. E' il casalese Attilio Fait, pronto al divorzio dalla Crescentinese (Promozione). [r. c.]

Aici

L'incontro inciampa nelle semifinali regionali

E' cominciata malamente l'avventura dell'incontro abbinamento Alessandria nelle semifinali regionali. Il calcio Aici: ha perso la gara d'andata con la Carmelo gomme di Novara (0-1). [r. c.]

Calcetto

Mantiene il primato la Taglieria Pisano

Nel campionato provinciale Aci di calcetto la Taglieria Pisano, piegando il Tuttonpneus Arquata (8-3), ha mantenuto il primato di vantaggio sul Salumificio Gay, vittorioso sull'Atletico Sparvara (9-4). Altri risultati: Castelspina-Ediledda 3-3; Riverone-Ferramenta Boggeri 2-3; Seat Olimpia-Aletico Zoppas 1-13. [r. c.]

Tiro al piattello

Tre medaglie d'oro per i novesi della «Barella»

Tre medaglie individuali sono stati conquistati dagli atleti della società «Dino Barella» durante i campionati regionali di tiro al piattello. Sono saliti sul gradino più alto del podio i novesi Mauro Bernini, Francesco Marchiori e Dario Martinoli. [m. d.]

Motorcross

Regionale: ecco i protagonisti al Vallescrivia

Dario Lombardi (Corsico Valenza) ha trionfato nella gara regionale di motorcross, categoria Mayor, disputata al Vallescrivia di Cassano. Tra gli Junior, successo di Diego Vezzù (Maggiorese Novara); tra i Cadetti ha vinto Paolo De Matteo (Mc Tutoocross). [m. d.]

Pallanuoto

La «3 G» Valenza cerca un riscatto col Quadrifoglio

Sconfitta per la «3 G» Valenza nel campionato di pallanuoto, serie D, contro la Libertas Dino Rora (8-9). Sabato, la squadra di Cavallini cercherà il riscatto con la Uisp Quadrifoglio. [r. c.]

Volley

L'allungo della Stazzanese in Prima divisione

Stazzanese in fuga nella Prima divisione maschile di volley. Il 3-0 inflitto al Derthona e la concomitante sconfitta del Villanova (2-3) consentono al sestetto del coach Bassani di guidare la classifica con 11 punti, due in più rispetto al Villanova. [m. d.]

Nel torneo limitato C3, di fronte alle 18,30 Florio e Baroglio

Oggi la finale al Csc Orti

Al Barberis è partito il «San Giorgio»

ALESSANDRIA. Si conclude oggi il torneo di tennis maschile al Csc Orti riservato alle categorie C3, C4 e si non classificati. La finale si gioca alle 18,30 e pone di fronte il C4 casalese Florio, sorpresa della competizione, e l'alessandrino Messimiliano Baroglio, che difende i colori del Derthona.

Alla gara erano iscritti in 32 (con dodici C3): il favorito Baroglio ha finora rispettato i pronostici, mentre Mirko Giordano del Csc Orti (testa di serie numero 3) e Maurizio Mantelli del Derthona hanno trovato entrambi il rosso di Florio.

Mantelli è stato eliminato nella seconda semifinale (6-1, 6-2), mentre nella prima Baroglio ha concesso pochi games al compagno di circolo Orsi (6-3, 6-1). Questi i risultati registrati nei quarti: Baroglio-Gavazzi 6-3, 6-3; Orsi-Gallo 6-7, 6-4, 6-1; Florio-Cucchi 7-6, 6-2 e Mantelli-Moreo 7-6, 6-2.

Sui campi del Csc Barberis, in viale Massobrio, è intanto partita la prima delle quattro pro-



Intensa attività tennistica in provincia

va in cui si articola il torneo San Giorgio, il singolare maschile non classificati, 97 partecipanti. Da lunedì prossimo toccherà ai giocatori di C.

Oggi scendono in campo due teste di serie: alle Paolo Priarone della Cassa e risparmio (numero 8 del tabellone) sfida Bernardi e Andrea Bonaffini del

Csc Orti (numero 7) incontra Menabò. Altri match: Lo Pumo-Pilotti (alle 18,30), Lusone-Morano (19), Piacentini-Giovani (19,30), Amalberto-Farina (20,30) e Pregnolato-Pozzi (21,30). Qualche risultato dei primi turni: Perrone-Milanesi 6-1, 6-0; Anarratone-Adinolfi 6-2, 7-6; Colona-Baccari 6-2, 6-4; Carletti-Manfredi 1-6, 6-3, 6-2; Piacentini-Melodia 6-3, 6-2.

Nelle fasi regionali dei campionati a squadre in corso, in serie C maschile netta vittoria (5-1) del Derthona sul Csc Orti, mentre il C4 Casale ha pareggiato (3-3) con Le Betulle Rivalta. In campo femminile, successo per rinuncia (3-0, a tavolino) della Canottieri Tanaro sulla Canottieri Casale.

Nel campionato Interast Under 14 maschile, la Canottieri Casale ha perso 2-1 con l'Indoor Torino e il C4 Casale con il Bosso Torino (0-3). Tra gli Under 12, sconfitta i Rivoli per la Canottieri Tanaro (0-3); il Derthona femminile ha perso per rinuncia col Monviso. [b. v.]

BABY

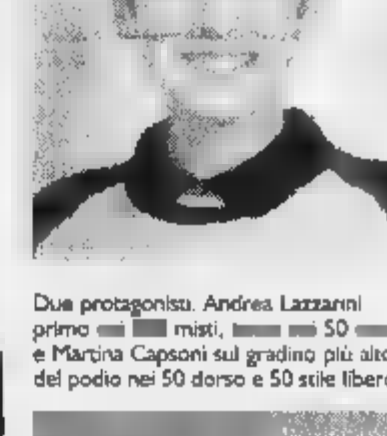
Nuoto: tra le «giovani promesse» 24 medaglie al Derthona altre venti per il Casale-Vercelli

SUCCESSI a raffica per i nuotatori alessandrini alla «A» Cup di Asti, la competizione voluta dalla Fin per le giovani promesse. Super Gulliver Derthona conquista 24 medaglie, 20 il Casale Vercelli nuoto.

I maggiori successi per i tortonesi arrivano dagli Esordienti A femminili: Martina Legnaro vince i 50 farfalla e i 200 misti, Martina Capsoni i 50 dorso e i 50 sl; Valentina Mascellino guadagna due secondi posti nei 200 misti e nei 50 farfalla; Valeria Cantù si classifica 2ª nei 50 rana e terza nei 50 sl; nei 50 rana e terza Marta Pallavicini.

Bravi anche in campo maschile i tortonesi: Andrea Lazzarini è primo nei 200 misti e terzo nei 50 rana; Matteo Sassola e Davi Ceconni conquistano il bronzo nei 50 farfalla, 50 sl e 50 dorso.

Tra gli Esordienti B femminili, due secondi posti con Sonia Moro nei 50 farfalla e Sara Maggiano nei 50 rana, e due medaglie di bronzo con Daria Dallochio nei 50 rana e Sofia Viale nei 50 dorso. Più bravi i maschietti: Giovanni Zavattaro vince l'oro nei 50 farfalla; Marco Merli due argenti nei 50 sl e nei 50 rana,



Due protagonisti. Andrea Lazzarini primo nei 50 farfalla e i 200 misti, Martina Capsoni sul gradino più alto del podio nei 50 dorso e 50 stile libero

imitato nei 50 dorso da Alberto Bonissone che aggiunge il bronzo nei 50 sl; Nazareno Viale è terzo nei 50 rana.

Per il Casale Vercelli nuoto, Paola Ziliotto (Es B) è superlativa nei 50 farfalla e nei 50 rana. Brava Elisa Borgia (prima nei 50 sl, seconda nei 50 dorso), Jessica Rospo (prima nei 50 dorso, seconda nei 50 sl) e Laura D'Alessandro, terza nei 50 sl.

In campo maschile, in evidenza Matteo Ferreo (primo posto nei 50 sl e secondo nei 50 dorso), Valerio Deambrogio (oro nei 50

dorso e bronzo nei 50 sl).

Tra gli Esordienti A, Gabriele Zanin fa il vuoto nei 50 rana ed è secondo nei 200 misti; Alessandro Chiosso conquista due piazzette d'onore nei 50 sl e nei 200 misti; Alberto Giletti è terzo nei 50 farfalla. Tra le femmine, Chiara Ferraris veste d'argento nei 50 dorso, mentre è bronzo per Alessandra Mijan nei 50 dorso e 50 sl; Donatella D'Alessandro si classifica terzo posto nei 200 misti.

Rodolfo Castellaro

Azienda leader in forte espansione, già presente sul mercato italiano da 45 anni con due divisioni, ricerca

VENDITORI

per: dettaglio tradizionale/organizzato. Zona lavoro: Alessandria - provincia. Offriamo: assunzione impiegato viaggiatore, incassieri, premi e diaria, zona in esclusiva e portafoglio clienti. Inviare fax 0332/89.37.58 oppure scrivere a: Casella Postale - 21100 Varese.

COMUNE DI NOVI LIGURE

Avviso di gara

Il Comune di Novi Ligure (tel. 0143/77.23.63/317.301 - fax 0143/77.23.67) intende esigere per il giorno 20-05-1997 una gara pubblica per i servizi triennali di Valorizzazione, Conservazione e Fruizione del Verde urbano. Importo a base d'asta: L. 632.000.000, Cat. ANC 11, 01, 10a per L. 150.000.000. Durata dell'appalto: fino a tutto il 31.12.1999.

Modalità di aggiudicazione: sensi del D.L. n. 157/95, art. 23, comma 1 lettera b) l'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti elementi e relativi coefficienti espressi in centesimi: 1. offerta economica punti 50/100 2. merito tecnico punti 30/100 3. merito mensili punti 20/100 Sulla base di tale confronto gli offerenti che appariranno incongrue verranno considerate non attendibili.

Per il costo orario del personale impiegato nell'appalto è obbligatoria l'applicazione del C.C.N.L. di riferimento.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo Comune di Novi Ligure, Via P. Giacometti 22, entro e non oltre le ore 12,00 del 19.05.1997.

La documentazione richiesta è quella atta a comprovare l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e l'assenza di fallimenti o procedure equivalenti, l'iscrizione all'A.N.C. per importo e categorie indicate.

E' altresì richiesta fiduciaria bancaria di L. 100.000.000 contro i rischi d'impresa. Durata minima 3 giorni 90 dalla data di apertura delle buste e certificato del Casellario Giudiziale relativo ai soggetti per i quali è previsto per Legge la dichiarazione per la cui contenuto si rimanda al bando integrale il quale riferisce, altresì, la forma e le modalità di presentazione della documentazione sopra indicata e quelle richieste a termini di Legge per le cooperative e i raggruppamenti temporanei d'impresa.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 10.04.1997. Novi Ligure, 07.04.1997.

IL DIRIGENTE IL SETTORE Ing. Paolo Ravera

Uisp: si arrende anche il Breglia alla «legge» della capolista Posto

L. Posto batte il Breglia (1-0), una delle concorrenti dirette nella lotta per la conquista del titolo provinciale e aumenta il vantaggio in vetta alla classifica del campionato Uisp. Ora l'inseguitrice più vicina è la Rivalta che stende la Cral dipendenti comunali (3-0). L'Autosalone Orma infatti non va oltre il pari con la Cast (2-2) e la Vogliense viene travolta dal Bozzolo Paolo Giocelli (4-0). Poker di reti della Carrozzeria Azzurri al Piovra, mentre vincono nettamente in trasferta Arci Pecetto (2-0 sul Barmar reporter) e Saffa 84 (3-0 sull'Avis Valenza).

Nel girone A, il risultato a occhiali della capolista Torregrossi - la Pizzeria Saraceno - fa rifiorire le speranze dell'Associazione Marocchini che mette ko la Virtus Tortona: 4-1. Nei raggruppamenti B prosegue la marcia del Cassano che supera anche il Rivanazzano - punteggio classico. L'insegua le Farama - Gualco che si afferma a Pozzolo (2-1).

Nel girone C il Rossiglione si conferma irresistibile con il Grogna (3-1), risponde il Bar Lido con un successo di misura a Carpaneto (1-0).

Aici. Il Circolo Cral è un rullo compressore: travolge anche la Keller industrie grafiche (3-1) e porta a 15 punti il vantaggio sul Lobbi, battuto sonoramente dall'Art edilizia (1-4). Nel gruppo B, l'Emily arredamenti umilia il Castelnuovo (9-1), riesce a staccare il Beller color che supera il Piedigrotta 2 express (3-1). Vince anche l'incontro abbinamento col Lobbi (2-0) e si mantiene a una lunghezza di svantaggio.

Ancol-Uiso. Il Cahrino Guzmano fatica con il Vignale (1-0), ma il primato davanti al Frassineto che gioca a tennis. L'ideal mobili: 7-1. Vincino la Madonna sulla Merlessa (2-0) e il Real Cerrina sul Balzola (2-1). Nel girone E, il Casale 90 Villanova sconfigge il S. Giorgio (5-1). Il vuoto: Rosignano e S. Maria del Tempio pareggiano (1-1) con Borsani e Nonoja. [r. c.]

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1 TORTONA (AL) Tel. 0131/86.41

Avviso di gara di licitazione privata

Si rende noto che in data 17.04.97 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Tortona il bando di gara per l'affidamento dei lavori: - ampliamento - iter urbano - nuove cappelle e percorsi pedonali, importo base d'asta lire 698.675.113 - ANC cat. 2; termine richiesta partecipazione: ore 12,00 giorno 07/05/1997. Le informazioni relative nonché il bando di gara possono essere richiesti all'Ufficio Contratti - tel. 0131/864.225 - fax 0131/811.411. Tortona, 17-04-97.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO f.to Mogli

LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

Il giornale viene consegnato gratuito porta. PER INFORMAZIONI: 011 656834-355

B I E N N A L E 9 7

Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

INCONTRI GASTRONOMICI

SERATA ELLENICA

SERATA IBERICA

Cuoco greco EVAGHELOS GHIAKAS

Lunedì 21 aprile, 1997

ore 20,30

"LOCANDA MALPASSUTI"

Vicolo A. Cantù, 11 CARBONARA SCRIVIA

Tel. 0131 - 892843

DELLA SERATA

L. 60.000

Cuoco spagnolo Francisco José

Martedì 22 aprile, 1997

ore 20,30

Ristorante "CLUB HOUSE"

Str. Prov. Pavla, 3 ALESSANDRIA

Tel. 0131 - 222815

PREZZO DELLA SERATA

L. 60.000

HOGAN

GENUINE AND NATURAL

GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti elettrodomestici
pertanto **SVENDIAMO**

LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

Credito Fidi/Fin. 112 AO e Conto corrente scorte

STIEVANI

QUART (AO) - Reg. Amerique, 103 - S.S. 26

Giovedì 17 Aprile 1997 - 33

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Disegno di legge della giunta regionale in materia di previdenza sociale

Fondo pensioni per i valdostani

Sulla base dello Statuto e della riforma legislativa del '95, è stata prevista l'istituzione di una forma integrativa su base territoriale per dipendenti, autonomi e liberi professionisti

AOSTA. La giunta regionale ha varato il progetto «pensione integrativa». L'esecutivo ha approvato un disegno di legge, da sottoporre al Consiglio in tempi brevi, con il quale i lavoratori valdostani, dipendenti, autonomi e liberi professionisti di ogni settore, dal pubblico al privato, dall'industria ai servizi, dall'agricoltura al commercio, potranno costituirsi un fondo pensione del tutto autonomo dagli istituti previdenziali di categoria, un fondo integrativo della normale pensione erogata dal datore di lavoro.



L'assessore Massimo Lévêque

«Per Statuto - ha detto l'assessore regionale delle Finanze Massimo Lévêque - abbiamo competenza per integrare il panorama legislativo in materia di pensioni. La riforma delle pensioni del '95 aveva introdotto la possibilità di istituire fondi integrativi e abbiamo voluto cogliere l'occasione per fare nascere in Valle una forma di inte-

grazione pensionistica a base territoriale. Nella sua realizzazione la Regione ha un ruolo fondamentale, soprattutto nella difficile fase di partenza».

Il fondo sarà alimentato dalle

contribuzioni dei datori di lavoro e dei lavoratori che aderiranno all'iniziativa. Non viene prevista una «dotazione» del fondo, ma la Regione stanzerà milioni annui per la gestione amministrativa. «Gli studi settoriali - ha detto l'assessore Lévêque - fissano in un bacino di circa 50 mila lavoratori (potenziali sottoscrittori del fondo) il limite per garantire la vita di un fondo pensioni integrativo e la cifra rappresenta il numero di lavoratori presenti in Valle».

«Poiché nella fase di avvio del fondo non è possibile pensare a un'immediata massiccia adesione - ha aggiunto Lévêque - è emersa la necessità di un intervento finanziario iniziale regionale. Destinatari e beneficiari del fondo saranno i lavoratori residenti in Valle, i residenti che esplicano attività lavorativa in Valle e chi, pur non avendo la residenza in loco, lavora per un'azienda con sede legale nella regione».

Il fondo avrà un consiglio di amministrazione costituito a modo paritario dai soggetti che sottoscriveranno gli accordi: datori di lavoro e organizzazione dei lavoratori. Ci sarà una società di gestione amministrativa che, ha detto l'assessore, avrà il compito di informare periodicamente gli aderenti sull'andamento del fondo e sulla situazione contributiva. Un «gestore finanziario» in forma di società costituita tra Regione, banche locali, Sim (Società di intermediazione mobiliare) e operatori qualificati avrà il compito di individuare e chi spetterà la gestione operativa del fondo e in particolare dovrà raccogliere i fondi e farli rendere al meglio secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione.

L'assessore Lévêque ha assicurato che «verranno individuati incentivi per favorire l'adesione al fondo integrativo, con costi che verranno mantenuti sui livelli competitivi e con «offerte» più interessanti. Elementi estremamente positivi per Lévêque sono dovuti al fatto che attraverso il fondo pensione integrativo territoriale, che ha per ora un solo esempio operante in Trentino Alto Adige, si rende possibile l'utilizzo di risorse finanziarie all'interno del tessuto economico locale e per le banche locali in contatto con una larga, potenziale clientela».

Alessandro Camera



Al fondo integrativo regionale potranno aderire tutti i lavoratori valdostani

Ipotesi sulla morte di Gino Bertin

Scontro in auto per un malore?

GRESSAN. «E' incredibile. La magistratura non ha nemmeno rilasciato l'autorizzazione per spostare il corpo di Gino Bertin, 35 anni, morto martedì sera sull'autostrada dei fiori in uno scontro con un Tir. I parenti aspettano il nulla osta del procuratore di Savona, Daniela Veglia, che dovrà anche nominare un medico legale per l'autopsia. «L'intenzione è di fare i funerali a Gressan, ma non sappiamo ancora quando» dice ancora lo zio di Gino. Dopo aver gestito «Petit Bar» in via De Tilière, da una decina d'anni il giovane e la sua famiglia si erano trasferiti ad Alassio, dove avevano rilevato il «Camel Club», locale tra i più rinomati del lungomare della cittadina ligure.



Gino Bertin, 35 anni

Sulle cause dell'incidente indaga la polizia stradale di Imperia, che ha fatto i rilievi poco dopo lo scontro. Gli agenti non escludono che Gino Bertin sia stato colpito da malore all'uscir-

ta dalla galleria «Fornaci» a Spotorno, tra Savona e Imperia. L'autista del Tir tamponato dalla «Punto» guidata dal giovane non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro.

Incidente mortale nel centro di Donnas

Ragazzo di Perloz si schianta in moto

DONNAS. Uno studente di 17 anni è morto ieri sulla moto nel centro di Donnas. L'incidente è accaduto alle 18,30 in via Roma. Il ragazzo, Alex Brunet, residente con i genitori in località Plan de Brun di Perloz, avrebbe compiuto i 18 anni quest'estate. Ieri aveva deciso di fare qualche giro con la sua «125» prima di rientrare a casa. Alcuni testimoni dell'incidente lo avevano visto qualche attimo prima passare sulla stessa strada, nel centro paese, ma in direzione opposta.

Lo scontro mortale è avvenuto al tramonto. Alex proveniva da Pont-St-Martin, mentre l'auto contro la quale si è schiantato viaggiava in senso opposto. L'automobilista era un giovane che Alex conosceva, Stefano Cesaro, 21 anni, meccanico insieme con il padre Giuseppe nella loro officina di Pont-St-Martin, al numero 69 di via Nazionale per Donnas. «Non l'ho visto - ha detto ai carabinieri il giovane alla guida

della vettura - Ero fermo in attesa di girare, ma il sole mi ha abbagliato».

L'auto ha girato verso sinistra proprio quando stava arrivando Alex sulla moto. Stefano Cesaro andava dall'elettroauto dopo una telefonata fatta dalla sua officina. Doveva prendere alcune parti di ricambio per un impianto elettrico di una vettura che stava riparando.

Alex s'è visto quell'auto davanti, in mezzo alla strada. Ha frenato sull'asfalto i carabinieri di Donnas hanno misurato undici metri di frenata, ma non ce l'ha fatta a fermare la moto che è finita contro l'auto.

Il ragazzo ha perso il casco, ha sbattuto sul cofano dell'auto, poi è stato sbalzato a circa tre metri, sul lato opposto. Alex ha battuto la testa contro il marciapiede. Ha perso subito i sensi. Il giovane meccanico ha chiamato aiuto. Poco dopo il ragazzo era sull'ambulanza, ma è morto durante il viaggio verso l'ospedale di Ivrea.

Processati i politici che decisero l'accordo Regione-Saiset sui giochi americani

In 7 davanti alla Corte dei conti

Il procuratore generale Alfredo Lener ha chiesto il rimborso dei danni che l'Amministrazione avrebbe subito dall'81 all'85, sostenendo la «colpa grave». Le eccezioni degli avvocati sulla prescrizione

AOSTA. La Corte dei Conti li chiama «convenuti»: sono i sette politici che saranno processati dalla magistratura contabile per un presunto danno di 4 miliardi alla Regione legato agli incassi dei giochi americani del Casinò. Davanti ai giudici sono finiti gli ex presidenti della giunta Mario Androne e Augusto Rollandin; gli ex assessori Giuseppe Borbey, Guido Chabod, Renato Favai, Ettore Marini e Maurizio Martin; l'ex commissario della casa da gioco, Eraldo Manganone.

Secondo il procuratore generale Alfredo Lener, gli amministratori citati in giudizio «è impossibile che non sapessero». Tutto risale all'estate del 1981, quando la Regione stipulò il contratto con la Saiset per la gestione dei giochi americani del Casinò. All'Amministrazione spettava il 62 per cento delle entrate, contro il 78 incassato dalla Regione dalla Saiset che gestiva i giochi francesi. Questa differenza indicò di «colpa grave»



L'ex presidente della giunta regionale Mario Androne giudicato dalla Corte dei Conti



Augusto Rollandin era assessore nel periodo esaminato dalla Corte dei Conti

secondo il procuratore generale Lener.

E ancora: «L'accordo poteva essere modificato dopo un "anno solare", ma è stato fatto soltanto nell'85. E il provvedimento non era nemmeno retroattivo». Per la procura aosta-

na, quel ritardo è «colpevole» e il danno era risarcibile. «Aspettare era nell'interesse della Regione - ha sostenuto l'avvocato Annibale Marini, che assieme al collega Giampiero Tubère difende Androne, Borbey e Chabod - I giochi ameri-

cano erano stati introdotti da poco, il "trand" era in salita. Più si aspettava, più le condizioni potevano tener conto delle prospettive». «Ogni giovedì, Manganone andava a riferire ad Androne sull'andamento di quei giochi - ha ribattuto il procuratore - Lui non poteva non sapere. E come lui, anche gli altri componenti della giunta e del Consiglio regionale, che hanno esaminato l'argomento a votato le modifiche nell'85».

Ma i difensori hanno anche puntato su questioni «formali»:

secondo loro, la 1ª sezione «mentale della Corte dei Conti nel '95» era dichiarata «incompetente», indicando la sede aosta-

na come quella «naturale». All'epoca, però, la Corte non aveva ancora la sede in Valle; così, la procura aveva deciso di fare richiesta a Roma per riprendere il processo. Richiesta giudicata «inammissibile». Gli atti sarebbero poi stati inoltrati in ritardo alla Corte aosta-

na. «Non è così» ha detto il procuratore.

A questa, gli avvocati hanno aggiunto altre osservazioni sulla «prescrizione», prevista da una legge entro 11 anni dai fatti. «La norma è del '90, non vale per il periodo precedente» taglia corto il procuratore. Le richieste: rimborso del 50 per cento del danno per Androne; 10 per cento per Rollandin; 7 per Marini; 6 per Borbey, Chabod, Favai e Marini. La Corte (presidente Savino Fabiano, consiglieri Ugo Repucci e Paolo Evangelista) deciderà in una ventina di giorni. (c. lau.)

L'EVENTO

UN PERCORSO CHE SUPERA I 4000 METRI

SAINT-VINCENT. L'avevano definita una gara. Per questo prime edizioni del Trofeo Mezzalama, dal 1933 al 1938, prevedevano una tappa, al rifugio Sella, dopo salita e discesa dal Castore. La pausa era di mezz'ora e i medici visitavano gli atleti per giudicare se ancora sufficienti energie per proseguire.

Dal 1971 al 1978, seconda volta del Mezzalama, la tappa fu abolita, ma i chilometri rimasero gli stessi, 35, molti dei quali oltre i 4000 metri. Fatica enorme, in un limite. Oggi la grande maratona sui ghiacciai ritorna, dopo 19 anni, e si allunga: i chilometri diventano 45, partenza e arrivo in paese, da Cervinia a Gressoney-La-Trinité, attraverso enormi ghiacciai, colli e due punte oltre i 4000 metri, il Castore e il Naso del Lyskamm.

Ieri la doppia presentazione, a Roma dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro (la presidenza della Repubblica patrocinia la

Dopo 19 anni ritorna la massacrante maratona con gli sci sul Rosa

Il Mezzalama si allunga: 45 km

Partenza e arrivo in paese: dal Breuil a Gressoney



Un momento della presentazione di ieri a St-Vincent dell'11° Trofeo Mezzalama

gara) è andato il presidente della Fondazione Mezzalama, il deputato Luciano Caveri, e a St-Vincent, al Centro congressi.

Assenti i grandi protagonisti delle ultime edizioni, i fratelli Stella, c'erano Romano Blua e Carlo Onesti, che hanno partecipato alle quattro ultime prove, dal 1971 al 1978. Ci fu poi

tentativo di rifare il Trofeo nel 1981, ma il maltempo bloccò gli organizzatori. Da allora soltanto sogni. Oggi la grande gara nasce dalla prima Ski Club italiano, quello di Torino e del Cai, ritorna con l'intenzione di diventare un evento o forse l'evento sportivo dell'anno in Valle d'Aosta, come è stato det-

to a St-Vincent. La maratona sui ghiacciai ha caratteristiche uniche. Vi sono altre prove simili, ma nessun percorso cavalcava i metri e presenta difficoltà alpinistiche da mettere a dura prova gli atleti fin dalla preparazione. Per questo nel 1975 il Mezzalama diventò prova unica del campionato del mondo di sci-alpini-

Sarà un'edizione difficile, non soltanto per la lunghezza dell'itinerario, ma per il tipo di neve. Il presidente del comitato organizzatore, la guida Adriano Favre, ha ricordato come la gara in questi giorni sia «eventata», quindi crostosa e insidiosa. Le possibilità che di qui al maggio, giorno della gara, la neve si modifichi in meglio non sono molte.

Per ora gli atleti iscritti sono 150 (50 squadre). Tra loro ci sarà anche Rinaldo Barletti, di Torgnon, che ha partecipato all'ultima, nel 1978. Fra i valdostani in gara i favoriti per la vit-



Una squadra impegnata lungo la salita al Naso del Lyskamm durante l'ultima edizione del «Mezzalama», che si svolse nel 1978

torie finali Armando Chabod, Giuseppe Ouvrier e Ettore Champretavy che alla «Patrouille des Glaciers», gara analogica al Mezzalama, sono andati due volte sul podio, sul secondo e terzo gradino.

Champretavy è anche uno «sky-runner». E è il solo a fare il Mezzalama. Altri

dori del cielo sono nella squadra guidata da Fabio Meraldi (Enrico Pedrini e Omar Oprandi). Al via ci sono anche i vincitori della Coppa delle Alpi Ivan Murada e Graziano Bosacchi. Poi l'ex campione italiano di sci-alpinismo Osvaldo Milesi che gareggerà con Alberto Gervasoni e Silvano Milesi. Per ora

le squadre straniere cindraque, tra cui la nazionale tedesca. La Scuola militare alpina parteciperà Franco Laurent, Nicola Invernizzi e Wolfgang Holzner. Ci sarà anche il campione italiano Fulvio Mazzocchi con la squadra della Forestale. (s. mar.)

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE

L'appuntamento del 2000 è stato affrontato in Consiglio regionale

«Saremo pronti per il Giubileo»

In un'interrogazione, il ppv ha sollevato dubbi sul denaro stanziato e sui tempi previsti per realizzare i progetti in Valle. La risposta del responsabile al Turismo, Gino Agnesod

AOSTA. «Al Giubileo dell'anno 2000 la Valle d'Aosta non arriverà impreparata». Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod ieri nel dibattito in Consiglio regionale, rispondendo a un'interrogazione presentata dai consiglieri del ppv Ivo Colle, Rudi Marguerite e Marco Viérin. Il ppv aveva chiesto quali linee guida intende seguire la giunta in occasione del Giubileo, quale esborso di denaro è previsto e se i tempi indicati dall'assessore siano sufficienti a realizzare le opere ipotizzate.

Nella replica l'assessore Agnesod ha affermato che la giunta regionale «è da oggi che muove nella direzione di predisporre un calendario di interventi per consentire alla Regione di essere pronta all'importante appuntamento». L'assessore del Turismo ha ricordato l'intervento triennale di un miliardo per la facciata della Cattedrale di Aosta, il completamento del piano di restauri degli organi delle chiese di La Salle, Excenex, Challant-Saint-Anselme, Châtillon, gli interventi nelle cappelle di Vachery e Etroubles e Pont Serrand a La Thuile.

Dal 1995, ha aggiunto Agnesod, «siamo presenti con azioni tendenti alla promozione della via Francigena. La Valle d'Aosta, con altre sei regioni italiane, il dipartimento francese del Nord Pas de Calais, tre contee inglesi ed il dipartimento del



L'assessore regionale Gino Agnesod

turismo, ha partecipato alla stesura ed alla pubblicazione di un testo dal titolo "La via Francigena - Itinerario culturale del Consiglio d'Europa".

Infine, «per giungere imprevisti al Giubileo, per quale in bilancio abbiamo iscritto in totale un miliardo, abbiamo formato un gruppo di lavoro "interassessorile", con in più la presenza dei rappresentanti della Curia, delle APT e degli operatori turistici che lavorano intorno ad un programma di manifestazioni».

Le spiegazioni dell'assessore Agnesod non hanno convinto il consigliere Colle, che ha sollevato «dubbi sulla capacità della Regione di realizzare i progetti. Ci sono buone intenzioni», ha detto Colle, «ma le idee non sono chiare».

«Scuola, riforma mal gestita»

Le critiche di Adolfo Dujany all'assessore Roberto Louvin

AOSTA. Consiglio regionale. Gli «autonomisti-autonomisti», movimento politico nato la settimana scorsa dall'aggregazione di mvp, ppv, pour la Vallée d'Aoste e riformisti valdostani. Il «gruppo unico» annunciato nella presentazione ufficiale non è ancora venuto allo scoperto e le forze politiche che fanno capo agli «autonomisti» nel Consiglio regionale di ieri si sono ancora mosse autonomamente.

Il dibattito è stato animato soprattutto dalle interrogazioni e interpellanze. Ci sono anche stati spunti polemici, per esempio tra il consigliere Adolfo Dujany e l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin sul tema della riforma della scuola valdostana. Per Dujany «il metodo utilizzato dall'assessore per portare avanti il processo di razionalizzazione delle sedi scolastiche è stato svolto in assenza di partecipazione dei consiglieri regionali, dei rappresentanti degli enti locali, del corpo insegnante e degli alunni». Dujany

ha anche contestato all'assessore Louvin il fatto che il processo di razionalizzazione sta avvenendo in applicazione di normative statali che mal si adattano alla realtà valdostana e a una proposta globale di scuola valdostana.

Senza concessioni alla diplomazia, la risposta dell'assessore Louvin ha detto Louvin - testimonia dell'avvenuta apertura della campagna elettorale per le "regionali" del '98. L'assessore ha quindi accusato Dujany di presentare interpellanze «senza conoscere a fondo i problemi della scuola e nelle quali ci sono poche affermazioni false». Louvin ha contestato le affermazioni di Dujany «sulla razionalizzazione della scuola, che ci sono stati, sia sulla subordinazione della scuola valdostana alla normativa romana». La situazione della scuola valdostana, ha concluso l'assessore, «è difficile, non critica, ma deve essere affrontata nel modo giusto».

Manifestazioni in piazza Chanoux

Il ministro Costa ospite di Agora

AOSTA. Dopo il presidente della Camera dei deputati, Luciana Virolante, «Agora» ospita un altro importante protagonista dell'«ambiente romano». E' il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa. Un altro fuori programma dunque per la manifestazione che è arrivata alle sue fasi conclusive. Il ministro Costa sarà ospite di «Agora», sotto il tendone di piazza Chanoux, sabato alle 18. Tema dell'intervento del politico: «Infrastrutture e sviluppo economico e sociale».

Oggi pomeriggio per «Agora» la place aux livres si parlerà invece di federalismo. La Fondazione Emile Chanoux organizza una conferenza dal titolo «L'essenza del federalismo nell'equilibrio tra Stato e corpi sociali autonomi». Relatore sarà Etienne Andrieu, il quale proporrà una selezione di scritti di Emile Chanoux, che tratteranno il pensiero dell'ideologo valdostano sul tema del federalismo. Gli scritti sono tratti dal volume su Chanoux, realizzato dal Forum per lo sviluppo di Torino, nell'ambito della collana «Federalisti italiani».

Nell'occasione, Etienne Andrieu presenterà anche la sessione '97 del Collège, sul tema «Federalismo, autonomie e partecipazione». Alle 21 piazza va alle donne. La Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta organizza un incontro per presentare il libro di Chiara Saraceno,



Il ministro Paolo Costa

docente di Sociologia della famiglia alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, «Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile». Nell'incontro la scrittrice-sociologa spiegherà la nozione di «genere», molto più in uso nel mondo anglosassone che in Italia, che sta alla base di riflessioni sul «femminile» e «maschile». Il termine, come sottolinea la studiosa, è «binario» non univoco, che indica il «modo sessuato» con cui gli esseri umani presentano e che implica l'idea di reciprocità e di dialettica costante tra uomini e donne.

All'incontro sarà presente anche la psicopsicologa Antonella Puddino.

DETTI & FATTI

LAPSES

La riforma e i conti

Ieri, Consiglio regionale. Le riforme scontentano sempre, così qualsiasi decisione forte. E hanno la capacità di far perdere la bussola. La riforma scolastica regionale ha creato parecchi malumori. In Regione si parla di Saint-Vincent, degli



Il consigliere regionale Roberto Louvin

accorpamenti pensati e decisi. L'assessore Roberto Louvin conclude la risposta a Adolfo Dujany, che replica: «I torni non contano».

L'assessore e i cocci

Martedì, piazza Chanoux. Il vento ha più volte arrotondato la bandiera rossa all'esterno dell'ufficio dell'assessore Renato Favre. E lui l'ha sempre srotolata. Martedì il



L'assessore comunale Renato Favre

vento ha fatto sbattere una finestra. Vetro in frantumi e pezzi sul pavimento, in parte anche sulla panchina, per fortuna vuota. L'assessore ha raccolto i cocci dal davanzale. «Allora nell'episodio vale il proverbio «Chi rompe paga e i cocci sono suoi?»

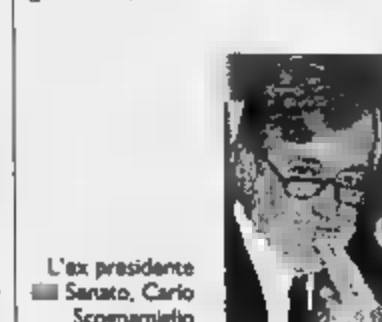
Per una «di» meno

Due cartelli nella sala d'aspetto al primo piano del palazzo Usi in via Guido Rey. «Le utenti che desiderano sottoporsi al pap test...». L'ortografia non fa per fortuna rima con efficienza sanitaria, ma stona. Così una «mano gentile» ha corretto entrambi i messaggi.

LA SOMIGLIANZA

L'attimo «suspense»

Saint-Vincent, convegno Cgil sulle case da gioco. Entra in sala Ubaldo Francotto, segretario dell'assessore Demetrio Maffra. Fatti sospesi perché qualcuno dice: «C'è Carlo Scognamiglio». No, c'è un



L'ex presidente Santoro, Carlo Scognamiglio

Lingua francese

Due corsi organizzati dall'Alliance

AOSTA. L'Alliance française ha in programma due nuovi corsi di lingua, che si inizieranno a partire dal 22 aprile. Il primo è un corso di francese intensivo rivolto soprattutto a coloro che devono sostenere la prova di francese per concorsi regionali, comunali e all'Usi. Il corso si articolerà in trentadue ore. La prima lezione si terrà il 23 aprile, nelle sale dell'Alliance in via Porta Pretoria 19.

L'altro corso è invece dedicato ai bambini. E' un corso di «sostegno» per coloro che frequentano la scuola elementare e che «zoppicano» un po' con il francese e che vogliono riandare in vista del prossimo anno scolastico. Per i bambini delle scuole elementari sono in programma otto lezioni, di un'ora e mezza ciascuna, che si terranno dal 22 aprile all'11 giugno. Le lezioni ai corsi si ricevono in questi giorni. Per informazioni sulle due proposte gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di via Porta Pretoria 19 (telefono 0165/42331).

L'accordo tra Regione e Comune è stato approvato ieri dalla Commissione territorio municipale

Nuovo polo industriale nell'ex area Cogne

Previsti lavori per risistemare le strade tra la città e Pont Suaz

AOSTA. Si articola in 7 punti principali il programma di riqualificazione di una parte dell'area Cogne, un milione di metri quadrati, il resto rimane alla Cogne Acciai Speciali elaborato in accordo fra le amministrazioni regionale e comunale. Ieri pomeriggio è stato illustrato, in Comune, dai rappresentanti della Commissione territorio, che ha approvato la delibera, il dato mandato al sindaco per la firma dell'accordo di programma.

Il Consiglio comunale prenderà in esame l'argomento mercoledì 23. Nella votazione, in maggioranza, è astenuto Ugo Venturina, che ha votato contro Giuseppe Verdini, mentre Marino Guglielminotti e il presidente della commissione, Alberto Folien, hanno votato a favore. Nella minoranza, ha espresso il consenso Mauro Piloni. Massimo Lattanzi non era presente al momento della votazione.

Al commento laconico dell'assessore comunale all'Urbanistica «Non c'è nulla di nuovo



sotto il sole», segue la dichiarazione di Alberto Folien: «Una discussione produttiva. Nonostante la disarmonia nella votazione, dovuta non certo al dissenso sui punti dell'accordo di programma, ma alla richiesta dei due commissari di un mag-

gior approfondimento su settori specifici dell'intervento di riqualificazione dell'area. Ora diventa improponibile procrastinare oltre l'avvio di un piano lavori, molto atteso dalla popolazione».

Nel primo punto dell'accor-



Sopra, l'assessore comunale di Aosta all'Urbanistica. A fianco, una veduta dall'alto dell'area dello stabilimento siderurgico Cogne Acciai Speciali

do, spicca la volontà degli amministratori di insediare nuovi poli industriali (la scelta è ancora da definire) nell'ala Sud dello stabilimento. Per servire questa area industriale è stata progettata la costruzione di una nuova strada di collegamento

fra il Pont Suaz e l'area vallidostana, oltre alla rettificazione delle curve al Pont Suaz in modo da facilitare il transito da questa zona al centro città. Più che attuale rimane il progetto di congiungimento delle vie Paravara e Vallidostana.

L'avvio del programma di riqualificazione dell'ex area Cogne consentirà di eseguire lavori di abbellimento anche al Quartiere Dora, più volte sollecitati dai residenti. In questo rione, è prevista un'area verde che dall'ex cascina Favre arriva fino alla palestra. In via Paravara, tra l'altro, la Regione dovrebbe concretizzare gli interventi sul terziario previsti nel Piano regolatore.

«Siamo giunti a un accordo», commenta l'assessore Guido Piovano - di notevole importanza per la città. L'insediamento di nuove possibilità industriali in una superficie di rilevanti proporzioni faciliterà il rilancio del settore nel capoluogo regionale».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

Strutture per anziani moderne e funzionali

Non avevo mai visto una struttura per anziani, e le visite periodiche che ho avuto occasione di fare in una di queste mi hanno fatto meditare sulla sorte che toccherà alla maggior parte della crescente popolazione di anziani. La struttura che ho più volte visitato, dove era ospitato per sua disgrazia e con mio grande dispiacere un mio congiunto, di per sé, moderna e funzionale: gli anziani vengono assistiti da personale medico, paramedico ed assistenziale qualificato, e dove il vitto è buono ed adeguato all'età degli ospiti. Ciò detto, e con buona pace degli amministratori che sovrintendono a questa struttura, non è tutto il personale che si occupa degli anziani questa comunità, tutto dovrebbe essere rassicurante per gli ospiti anche per i parenti che sono costretti a mandare i loro congiunti in posti come questo. Di fatto, pur confermando quanto detto, in questa struttura gli anziani trascorrono la loro giornata in un salone guardandosi l'un l'altro, quan-

do il guardare significa esprimere qualcosa, o non guardano affatto quando il loro sguardo spento si perde nel nulla. Non vi è distinzione in questa struttura: tutti sono «buttiati» nel camerone: l'anziano lucido ed allegro (che farà presto a perdere l'allegria), quello che di tanto in tanto lancia urli disumani, quello che ripone qualcosa che non c'è in una scatola che non ha, e quello depresso che invano di resistere all'annientamento psicologico che nessuno esercita su di lui, ma che proprio per questo gli cala addosso lento ed inesorabile, perché è parte stessa dell'ambiente. Ciò accade anche per l'assenza di qualsiasi stimolo, salvo l'organizzazione di break danzanti che fanno pensare, pur esagerando nella deformazione della realtà, alle note di «Rosamunda» che echeggiavano sinistre nei campi di concentramento tedeschi di infanzia memoria. Questa struttura sarà quanto meglio è stata realizzata finora, ma io spero, per me stesso e per tutti gli anziani, che l'avvenire ci riservi qualcosa di meglio.

Cesare Marchetti, Sarre

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Automobilista: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattoria Monte Bianco: 89.421
Trattoria Gran: 780.904
Autostrada (Sav): 0165-560.411

Ad Aosta (dist): oggi è turno, con servizio 24 ore (dalle 22,00 alle 06,00) e dalle 22 alle 9 di dormire (a porte chiuse) la farmacia Motta, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie assumeranno i turni di notte secondo lo schema sottoripreso per

Dist. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 7: Valloire

Dist. 8-9: Chémbeve
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

DI TURNO

Mercoledì 20 aprile 1997
Dist. 1: Erg. corso Ivrea; Erg. via F. Chabod; Agp. corso 26 febbraio (Maneu); IP, via Clavellé; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, taglietta; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agp. Fénis (Arsen); Gressan: Fina; Hône: Tarnol; Pélissin: Fina; Pont-St-Martin: Agp (via Stazione); Quart. Esso; Sarre: Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrand: Agp (via Libertà); Esso; Villeneuve: Esso

CARABINIERI
Dist. 1: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 61360/61357
Châtillon/St-Vincent: (0168) 807054
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Dist. 1: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Valentina Baricocchi; Ludovica Mocci.

MORI. Maria Angela Lavin, 74 anni, pensionata, Pontey; Henriette Brix, 83, pensionata, Aoste; Fabrizio Fantuzzi, 25, promotore commerciale, Gaglianico.

AMMINISTRATIVA. Aosta, i comuni di Bonaz e Morgex riceveranno dall'amministrazione regionale contributi per ammontare totale di 26 milioni da destinare a lavori di sistemazione della segnaletica per gli itinerari turistici locali e per la realizzazione di una parete di arrampicata.

Aosta. La giunta regionale, a proposta dell'assessore al Turismo e Culturali Gino Agnesod, ha approvato il finanziamento di 33 domini per il mutuo per gli interventi di recupero centri storici. Il 3° intervento regionale è di 3 milioni e 648 milioni per opere che interessano 27 comuni.

Aosta. Con una spesa di 195 milioni, la giunta ha deliberato di organizzare l'esposizione «La Valle d'Aosta nella pittura del XIX secolo». La mostra sarà allestita nel museo archeologico regionale di Aosta ed è in programma dal 24 aprile al 12 ottobre.

DA NON PERDERE

La storia di Amé Gorret

«Ciel! pietra - La vera storia di Amé Gorret» è il titolo del libro che verrà presentato oggi, alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, dal presidente del Consiglio François Stévenin. L'autore del libro è Enrico Caimani, direttore della rivista «Aips». L'appuntamento è organizzato in collaborazione con la sezione di Aosta del Cai.

Chiusura del corso di patois

In conclusione del Brel (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique) ha organizzato due serate tra teatro e commedia. La prima serata è in programma per oggi, a partire dalle 20,30, all'auditorium della scuola media del Villair Quart. Protagonisti saranno gli allievi che hanno seguito il corso di perfezionamento. Allievi e insegnanti presenteranno le pìcées, gli skets e i dialoghi che hanno preparato durante il corso. Le cui lezioni si so-

no svolte in vari Comuni della Valle. La prossima serata si terrà mercoledì prossimo, all'auditorium dell'Ipr - Saint-Vincent. Protagonisti saranno i colori che hanno seguito i corsi per i principianti.

«Senti i diavoli»

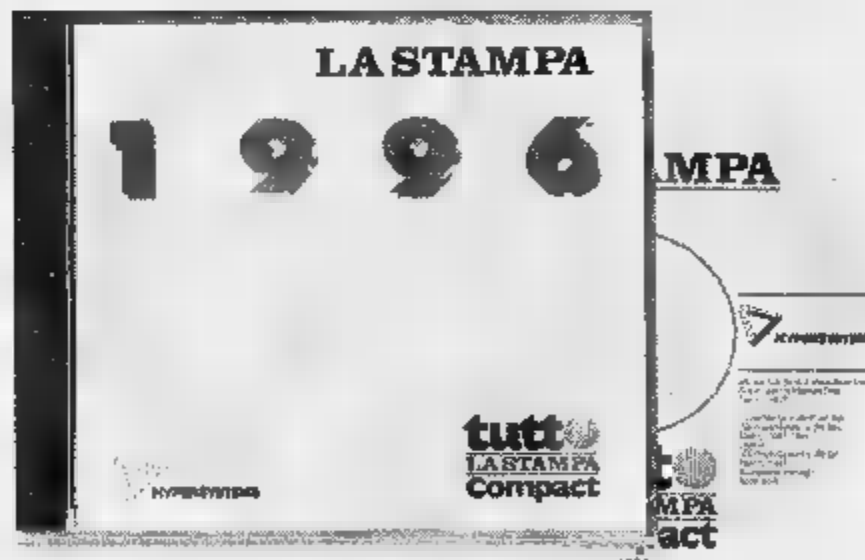
Nella sala riunioni della biblioteca regionale si terrà domani, alle 18,30, la presentazione del libro «Santi e diavoli - Le tradizioni popolari valdostane», scritto da Paolo Giardelli. E' un lavoro che racchiude significati e storia delle maschere e dei personaggi mitici della tradizione popolare locale. Domani, in contemporanea alla presentazione del libro, nella biblioteca, l'inaugurazione della mostra «35 ans de Concours Carlogne». L'esposizione, organizzata dal Brel in collaborazione con il «Centre d'études franco-provençales René Willens» di Saint-Nicolas, rimarrà aperta fino al 14 giugno. Orario: dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19 e il lunedì dalle 14 alle 19.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. (011) 6568334-335

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, ■ e 95. ■ (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contantesse ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

187-802005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Dopo l'esposto di An alla procura, chiedo un Consiglio comunale sul problema

Acqua, non cessa l'emergenza

Ivrea, per colpa di un solo pozzo

E' un solo pozzo a determinare l'emergenza idrica di Ivrea e dei paesi del circondario, in corso da circa due settimane per l'inquinamento chimico riscontrato nell'acquedotto.

Già le analisi effettuate venerdì scorso dal servizio igienico pubblica dell'Usi 9, infatti, avevano registrato ovunque il rientro di ferro nei limiti stabiliti dalla legge (200 microgrammi/litro); soltanto nel pozzo «a raggiera», regione Darola, la percentuale superava i valori consentiti. Ieri le analisi effettuate dal Comune hanno confermato i risultati dell'Usi.

«In questo pozzo», spiega l'assessore ai Servizi tecnici Giovanni De Witt, purtroppo,

si è ancora oltre i limiti; e questo può condizionare tutta la distribuzione dell'acqua». Re- quindi in vigore, almeno per i prossimi giorni, l'ordinanza che vieta il consumo dell'acqua per scopi alimentari a Ivrea, Baughette e Pavone. «Ripeteremo le analisi», aggiunge De Witt, «e farò un monitoraggio per un controllo continuo. Non pena i valori rientreranno nella norma, l'ordinanza sarà revocata». Tempi? Nessuno più azzarda previsioni: il valore del ferro nel pozzo «a raggiera» raggiunge i 500 microgrammi/litro, ed è difficile stabilire con certezza quando si abbasserà. «Ci sono, comunque, delle positive», dice ancora l'assessor-

falde è in leggero aumento, mentre il minor consumo di acqua potabile ha determinato la crescita del livello nei serbatoi. La stessa acqua, inoltre, fatta per alcune zone, si presenta pulita».

Ma in città non si placano le polemiche. Dopo l'esposto in procura dei consiglieri comunali di An, Tognoli e Borghese, e dopo la costituzione di un «Comitato spontaneo per l'acqua pulita» con successiva petizione fra gli eporediesi, sul tavolo del sindaco Giovanni Maggia è arrivata la richiesta - da parte di tutti i gruppi dell'opposizione, che lamentano mancanza di comunicazione fra amministrazione e cittadini - di convocare un Consiglio co-



Il sindaco Giovanni Maggia

munale aperto per fare chiarezza sulla situazione. «Rimangono punti oscuri», insorge Graziella Bronzini, dei Verdi - sull'emergenza idrica, sul grado di tossicità dell'inquinamento chimico, sulle sue cause, sul futuro che ci si aspetta». [m. rev.]

Un automobilista: «L'ho visto bene»

Caccia al leone anche a Vestignè

L'allarme, ieri pomeriggio, è arrivato da Vestignè: una leonessa (o forse un puma) è stata avvistata sulla provinciale per Ivrea, in prossimità del cavalcavia sulla A5. A telefonare 113 è stato un automobilista di Gassino, Marco Colonna, 29 anni. Un testimone giudicato attendibile: dopo la chiamata, infatti, è rimasto sul posto ad attendere gli agenti.

«Ho visto questo grosso felino», ha raccontato ai poliziotti - salire dalla scarpata verso la strada. Mi sono fermato, la belva si è girata e si è dileguata nei boschi». Gli agenti hanno battuto la zona per ore, ma della leonessa non si è trovata alcuna traccia. E neppure è stata vista, anche solo di sfuggita, da

altri; né dagli abitanti dei cascinelli dei dintorni, né dai contadini al lavoro nei campi.

Ma intanto cresce la preoccupazione. Appena l'altro ieri, infatti, un pensionato di Chivasso aveva segnalato di aver sentito dei ruggiti e di aver visto fuggire, nel buio, un animale simile ad una leonessa.

Un primo controllo ha escluso che la belva fosse scappata dal serraglio di Corrado Pitti, a Borgofranco: sia i leoni che gli altri felini, infatti, al loro posto, chiusi dentro sicuri recinti. Secondo le forze dell'ordine, invece, è possibile che si tratti di un leone tenuto clandestinamente e rimesso in libertà per evitare una pesante contravvenzione. [m. rev.]

IN

ENFAMI IN I consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Chiezz e Papandrea, hanno presentato un'interpellanza urgente al presidente Ghigo per chiedere quali iniziative siano state prese nei confronti del «Consorzio interaziendale Alto-canavesano» dopo l'inchiesta aperta sull'acquisto di materiale che non sarebbe mai stato effettuato.

FAVRIA, RIVAROLO Riprenderà il 27 maggio nella prefettura di Rivarolo il processo a di Angelo Vittone, ex vicesindaco di Favria, colpevole aver investito con la propria auto tre ragazzi che giocavano a calcio sul suo terreno. Questi ultimi dovranno rispondere a loro volta di deterioramento di pascolo ed insulti rivolti al Vittone.

BENVIGNO, LESIGNO Remissione di querela per Giovanni Sincuzi, residente a San Benigno Canavese in via Bosconero 15. L'uomo era imputato di aver cagionato lesioni ad una vicina di casa, Michela Perona, per aver di mettere la muscolatura al suo cane, un grosso Rotweiler, che l'aveva morsa ad gamba.

IVREA, INSEGUIMENTO E' stato inseguito e bloccato da un ispettore di polizia, che lo ha poi arrestato per furto. Abdallah Yaloui, 51 anni, marocchino residente a Torino, stava fuggendo dall'abitazione di Romana Piemontesi, 44 anni, in Cervino 4 a Ivrea, dove aveva rubato un portafoglio con circa un milione di lire. Le grida di un vicino hanno richiamato l'attenzione del poliziotto, che dopo una breve corsa ha fatto scattare le manette ai polsi del ladro.

CASTELLAMONTE, TURISMO Sarà presentata ufficialmente sabato 19 aprile alle 11,30, presso la Sala Consiliare di Castellamonte, la prima rassegna dedicata al turismo canavese. L'iniziativa è in programma al Castello di Mazzè dal 15 al 18 maggio e vede la partecipazione di Comuni, Pro Loco e Comunità Montane del Canavese.

DOVE E QUANDO

RASSEGNA Inizia, all'Anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna «Anfiteatro 97» che propone, ogni giovedì alle 21, i più interessanti film della passata stagione. Oggi è in programma «Sleepers».

LEZIONI DI STORIA A Rivarolo, il professor Attilio Perotti tiene alle 21, nella sala polivalente di via Pella, il primo dei cinque incontri sul Novecento italiano. Parlerà: «1897: la crisi di fine secolo».

Per la rassegna dedicata ai giovani cabarettisti, organizzata

Cricca el Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, alle 22 e di Rossana Carretto. L'ingresso allo spettacolo è libero, il costo del biglietto viene fissato da ogni spettatore all'uscita, in base al gradimento della serata. Informazioni allo 011/9831580.

SMA Il divertente genere musicale di origine caraibica è protagonista assoluto della serata al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea: alle 22 con il concerto degli Skaters e, successivamente, con la musica proposta dai dj Thomas e Federica. La serata è organizzata dal circolo Sotto Scala.

PROSA E POESIA Prosegue il ciclo di incontri «Tra prosa e poesia» organizzato dal gruppo Coscienza dell'Albatros, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Baughette, la biblioteca e il gruppo Il Circolo. Appuntamento alle 21 nei locali della biblioteca in via Castellamonte 30.

Vidracco: in Consiglio è tornata la polemica

Raid vandalico danneggia le auto dei damanhuriani

Raid vandalico contro le auto di alcuni damanhuriani, a Vidracco nella notte fra domenica e lunedì. Ignoti hanno rotto i fanali, le frecce e i tergicristalli (causando che diverse ammaccature sulle carrozzerie di tre mezzi parcheggiati in via Baldissero: la Fiat Uno di Jean Baptiste Van Graesbeeck, 45 anni, il furgone Alfa Romeo di Paolo Vasquez, 33 anni, e la Fiat Punto di Adriano Zavattaro, 41 anni, tutti adepti della comunità di Damanhur. Un fatto analogo si era già verificato due anni fa, sempre a Vidracco. I carabinieri stanno indagando per identificare gli ignoti vandali, protagonisti an-

che di altri episodi isolati di teppismo.

Intanto la vicenda potrebbe arrivare in Consiglio comunale. I rappresentanti della lista damanhuriana «Con te per il paese» (Antonio Nigro, Guido Gherner e Ilaria Giovana), sui banchi dell'opposizione, hanno chiesto che la situazione dell'ordine pubblico venga discussa nella prossima seduta. La prima risposta del sindaco Giorgio Collierio, invece, è stata una denuncia per diffamazione contro alcuni esponenti di Damanhur, che lo avrebbero accusato di essere la causa di questi episodi.

Troppi spettatori

«Anfiteatro» denunciato

Il presidente della società «Anfiteatro» - che gestisce l'omonima struttura a Montalto Dora - Mario Liore, 44 anni, è stato denunciato dalla polizia per «apertura abusiva di luogo di pubblico spettacolo». La denuncia nasce da un esposto dei consiglieri di minoranza di Montalto, che avevano segnalato che il numero di spettatori nel teatro fosse sovente superiore al consentito. Lo sfioramento della capienza sarebbe poi stato riscontrato dagli agenti il 7 aprile scorso: accanto alle poltroncine della platea, infatti, erano state messe circa 40 sedie mobili.

Coppia di Valperga

Il pm Braghini: «Raggiarono un pensionato»

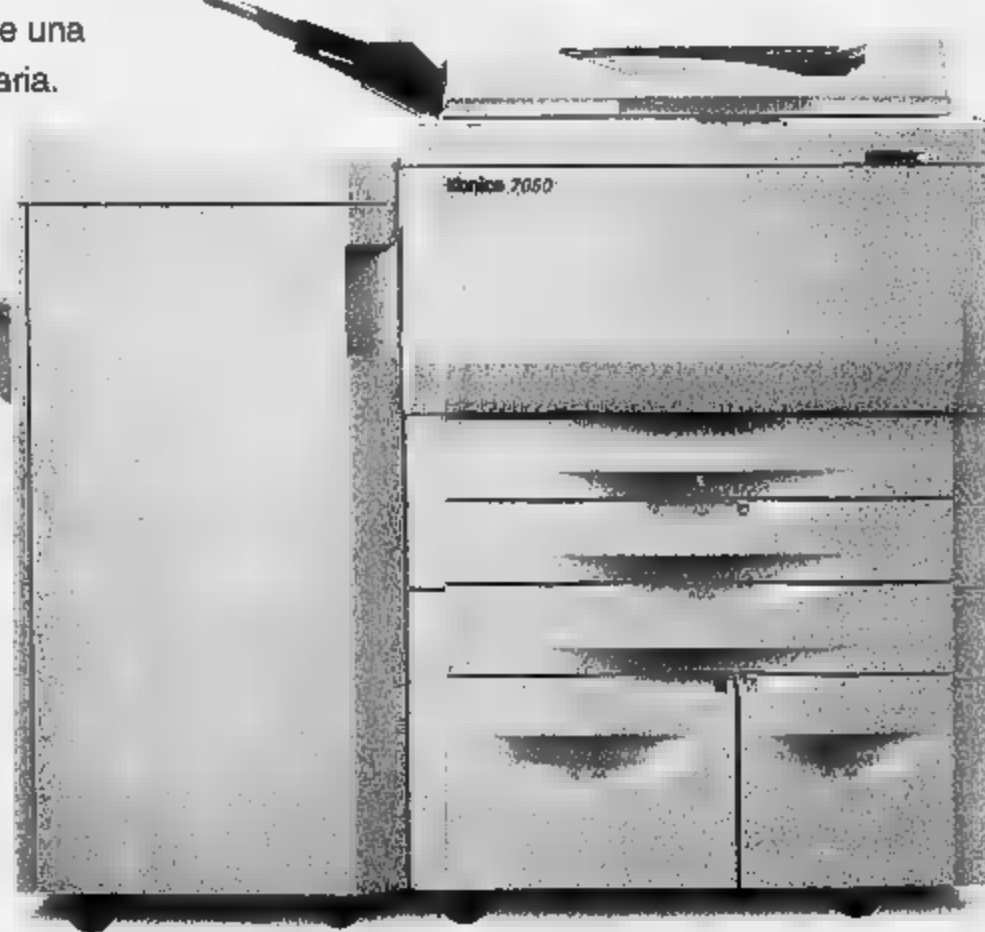
Due coniugi di Valperga sono finiti alla sbarra per convenzione di incapace. Salvatore Venturino, 44 anni, e la moglie Teresa, di 48 (difesi dall'avv. Ferrero), secondo il pm Braghini avrebbero raggiato un pensionato di Castellamonte, Luigi Ramponi, facendosi vendere la nuda proprietà di una casa per 21 milioni a fronte di un valore di mercato di 47 milioni. Il processo è stato rinviato al 28 aprile: la difesa ha infatti chiesto ed ottenuto che venga eseguita una perizia per determinare se il pensionato fosse conveniente all'epoca dei fatti.

LA NUOVA DIGITALE CHE SUPERA I 3000 ALL'ORA.

KONICA 7050. SUPREMAZIA DIGITALE.

Solo dalla grande esperienza Konica poteva nascere una macchina digitale ad alto volume, così rivoluzionaria. Altissima velocità di riproduzione (3.060 documenti all'ora, 51 al minuto), qualità inalterata fino alla quinta generazione, risoluzione di stampa fino a 600 dpi, capacità carta illimitata, zoom 50 - 400%. Ma soprattutto, Konica 7050 è interfacciabile con PC: un Workgroup Document System che rivoluziona il lavoro di gruppi collegati in rete tra loro, con esigenze di stampa e copiatura insieme. Una stampante con una memoria di ferro (da 16 a 128 MB), in grado di colloquiare con i sistemi operativi di rete, oggi più utilizzati. Konica 7050: l'anelito di congiunzione tra la copiatrice e la stampante.

Konica
COPIATRICI, STAMPANTI E FAX



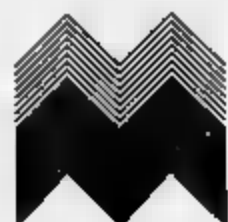
MOLTECO.

L'AZIENDA DI PUNTA DEL GRUPPO VITENCO

Da più di vent'anni insieme a Konica per fornire un'assistenza pre e post-vendita altamente professionale, efficiente, veloce. Un vero e proprio valore aggiunto, che si traduce in tranquillità e sicurezza, ogni momento. Anche quando si decide, per esempio, cambiare copiatrice - magari con la rivoluzionaria Konica 7050 - Molteco è al fianco dei propri clienti per valutare, consigliare e ottenere i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo. Molteco. Un nome che in Piemonte è sinonimo di garanzia, professionalità ed eccezionale affidabilità del servizio e dei prodotti distribuiti, grazie soprattutto a un grande partner come Konica.

MOLTECO

GRANDE NELLA QUALITA'



MOLTECO

GRANDE NEL SERVIZIO

Molteco S.p.A. - Via Botticelli, 104 - 10154 Torino - Telefono 011/2604.888 (linee passanti) - Fax 011/2604.850

Web Internet: <http://www.venco.it/molteco> - E-mail: info@venco.it

Questa sera e domani altri due appuntamenti per il «Rock Festival d'Aosta»

Il «Peacock» vetrina musicale

Oggi si esibiranno la cantante solista Morena Avenoso e gli «Shaden», gruppo locale emergente. Poi toccherà ai «Barfly» e ai «Soluzione» che presenteranno alcune cover e loro brani originali



Sopra, da sinistra, i «Soluzione» e i «Barfly». A fianco, la cantante solista, Morena Avenoso



AOSTA. Rock e dintorni al «Peacock». Il pub aostano di via Chabéry prosegue nella sua «impresa» di offrire ai gruppi rock valdostani una vetrina dove esibirsi. L'occasione in questi giorni è il primo «Rock Festival d'Aosta», organizzato con il Progetto giovani di Aosta. Oggi e domani altri due appuntamenti per la manifestazione. Questa sera due momenti di

musica. Il primo è dedicato ad una solista, Morena Avenoso, giovane aostana arrivata al mondo della musica per caso. Per caso ha cominciato a cantare, prima in gruppo e poi come solista e per caso ha cominciato a suonare la chitarra elettrica.

Morena ha 21 anni e le sue prime esperienze musicali le ha fatte nei «Fratellini rumore». Ora, Francesca Dondoro, Sergio Milani e Moreno Vignolini, parte dei «Superjack». Lo scorso anno la prima esperienza da solista. Un debutto fortunato: in occasione del 1° Festival rock di Antey-St-André.

Nel concerto di questa sera al «Peacock pub» Morena Avenoso sarà accompagnata da Massimo Bombino, tastiere, Mirko Buratto, basso, Giorgio Negro, chitarra acustica, Mauro Marchesini, chitarra elettrica e Francesco Solenne, batteria.

Stasera altro appuntamento rock con gli «Shaden», gruppo emergente della scena musicale valdostana. Domani sera, sempre al «Peacock», nell'ambito del «Rock Festival d'Aosta», saranno protagonisti due gruppi che da anni stanno seguendo la storia del rock: i «Barfly» e i «Soluzione».

I primi sono Alberto Neri (voce e testi), Stefano Trieste (basso), Paolo Barbero (tastiere), Giuliano Danieli (batteria), Lorenzo Pranzo (chitarra), Emanuele Scali (chitarra), Alessandro Boselli (percussioni). I «Barfly» ritornano questa sera ad esibirsi dopo un'assenza, perché il chitarrista Pranzo sta svolgendo il servizio militare. A sostituirlo è stato scelto Scali (già componente degli «Oltre la collina»). Questa sera saranno presenti tutti e due i chitarristi.

I «Barfly» nel concerto di domani sera presenteranno le loro due nuove composizioni: «Storia di ordinario malessere» e «Emme punto di punto». Poi alcune cover. Tra queste «Wild in-

dian woman» dei Free e «Healing in her hands» della Popa Chubby band. Ma soprattutto «Esplosivo» dei The black crows, il gruppo che ha ispirato la nascita dei Barfly.

Sul palco domani anche i «Soluzione». Il gruppo, attivo dal '93 e dedicato ad un rock tipo anglosassone con ispirazione al dark sound, è composto da Luca Rainero, voce; Josy Brazzale, chitarra; Francesco Nocerino, batteria; Christiana Dalbard, tastiere; Stefano Gini, chitarra; Giorgio Cannata, basso. La sceltta della loro esibizione prevede 5 brani originali e una cover: «Attese», «Sintire confuso», «Verso l'alba», «Vigile il mio intorno», «Killing an arab» una cover dei The cure e «Cosa mi salva». Tra le ultime notizie per i «Soluzione»: 2° posto, per il secondo anno consecutivo, alle selezioni regionali di «Arezzo Wave»; semifinalisti alla selezione per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di «Emergenza rock» (ancora da svolgere la fase finale); la partecipazione alla compilation «Rock» e l'ultima edizione della loro musicassetta «Sulla via di Aldebarano». (sa. b.)

Con «La ville de Cordèle» e «Le beguio»



Attori della compagnia di teatro popolare «Le beguio» di Valtournenche in scena

Teatro in patois domani ad Aosta

AOSTA. Domani, dalle 21 al Teatro Giacosa di Aosta, in programma la quarta e penultima serata del «Printemps théâtral» edizione 1997. E' una serie di spettacoli in patois, organizzate dalla Federachon valdostana di teatro popolare e inserite nella Saison culturelle dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Domani saranno in scena le compagnie, «La

ville de Cordèle» di Jovençon e «Le beguio» di Valtournenche, ciascuna con un atto unico.

«La ville de Cordèle» presenta «Le pommé de merveilles» (Il mele delle meraviglie) di Laurent Vjérin. Venite a vedere cosa capita nel «vallone della furberia». Oggi è un giorno speciale, è il giorno in cui Tave e Flomène devono decidere a chi dare la mela «furbetta», quella che tutti sognano di avere... Un racconto particolare, un po' strano, con curiosi personaggi e un meleto... il meleto delle meraviglie. Gli attori: Elise Bérard, Barbara Bionaz, Denis Cabraz, Matteo Guichardaz, Davide Laffranc, Aurélian Montrosset, Elio Montrosset, Milena Montrosset, Monica Montrosset, Albert Olivier, Christiane Todescato, Jean-Claude Todescato e Laurent Vjérin.

«Le beguio» presenta «Le color di kattro» (Il colore delle quattro stagioni) di Paul Vanet. Sintetica la presentazione: «Le beguio» è il colore delle quattro stagioni, verde, blu, rosso e marrone... Gli attori: Irene Barthod, Luciano Botticini, Roland Carrel, Ombretta Ménabreaz, Chantal Pession, Diego Pession e Elmo Tamone e Paul Vallet. Musica di Stefano Carrel e luci di Daniele Héris.

L'ultimo spettacolo dell'edizione di quest'anno si terrà il 24 aprile con «Le squapeun» di Bionaz e «Le peucara» di Rhêmes-St-Georges. Alla fine del «Printemps '97» sul palco del Giacosa saranno passate 10 compagnie: «Le badun de Chouley» di St-Christophe, «La betise» di Aymavilles, «Lo tren» di Verrayes, «La tor de Babel» dei Comuni di Introd, St-Nicolas, Aymavilles, Pollein, St-Pierre e Aosta, «La rigolada» di Gignod, «La compagne dou beuf» di Arnad, «La ville de Cordèle» di Jovençon, «Le beguio» di Valtournenche, «Le peucara» di Rhêmes-St-Georges e «Le squapeun» di Bionaz. (b. bas.)

Quattro reportage e un film oggi nei programmi delle tivù francofone

Un dramma psicologico su Tsr

Su F2, la genetica al servizio dell'alimentazione

Un solo film e molti reportage oggi sulle televisioni francofone.

Alle 9.15 Tsr trasmette «37 à l'ombre» (Usa, 1979, 76'), un film diretto da Thomas McGuanne e interpretato da Warren Oates, Peter Fonda, Margot Kidder e Elizabeth Ashley. Si tratta di un dramma psicologico, che racconta il rapporto conflittuale fra un giovane ambizioso e un uomo deciso a fermarlo.

In serata, alle 20.05, la rete svizzera prosegue con «Qui se juge les criminels de guerre?», un reportage di Gaspard Lamunière e Jean-Bernard Menoud, che segue i passi di una speciale commissione delle Nazioni Unite incaricata di giudicare i responsabili dell'epurazione etnica in Jugoslavia e gli organizzatori del genocidio in Ruanda. Il tutto avviene proprio mentre a Losanna si tiene il processo contro un generale serbo-bosniaco arrestato a Ginevra.

Alle 20.55 France 2 manda in onda «Envyé spéciale», il settimanale di informazione con-



Genocidio in Ruanda, ne parla oggi Tsr

dotto da Paul Nahon e Bernard Benyamini. Tre i servizi in sommaro: «Les graines du futur» di Florence Mavic e Hervé Pozzo parla di O.G.M. ovvero di «organismi geneticamente modifica-

ti»: una sigla che nel futuro diverrà sempre più familiare e frequente. L'alimentazione è, infatti, un campo privilegiato per l'applicazione delle ricerche genetiche, che negli ultimi tempi hanno prodotto ortaggi su misura per le esigenze degli uomini. L'avventura transgenetica forse non cambierà la vita degli uomini (sussistono dubbi sui pericoli di queste trasformazioni per la salute), ma sicuramente cambierà le strategie economiche delle industrie della nutrizione, che hanno già deciso di investire miliardi in questo settore.

Il secondo servizio, «A vostre services» di Claude Sempère e Bruno Girodon, racconta invece le strategie messe in atto dalle imprese per conquistare e trattenerlo il cliente, attraverso una politica della «gentilezza».

Il terzo filmato, «Passport pour nulle part», è infine un ritratto degli intellettuali del Bangladesh, le cui speranze di partire e fare fortuna sono direttamente proporzionali alla povertà del loro Paese. (l. b.)

GIORNO E NOTTE

AOSTA
■ replica Shakespeare

Oggi, alle 21, al Giacosa, replica di «La commedia degli equivoci» (libero adattamento di Tati Russo) Lupa Lumari della piega di William Shakespeare. A portarlo in scena la Compagnia del Teatro Bellini.

AOSTA
Sole e rythm & blues

«Sole e rythm & blues» in programma per domani una serata di soul e rhythm & blues con i «Sentimental Band», formazione che riunisce un folto gruppo di interpreti locali. Saranno infatti dodici ad esibirsi e a proporre un ricco repertorio. Appuntamento alle 22. Ingresso libero.

I «Prozac» in concerto

I «Prozac» protagonisti dello spazio live del venerdì alla discoteca «Liberalutti», il concerto del gruppo che propone il «Prozac sound» è in programma alle 23. Ingresso libero, con consumazione obbligatoria (15 mila lire).

AOSTA
Piano bar al «Nazionale»

Anche questo fine settimana il Caffè Nazionale propone serate con il piano bar. Ad esibirsi, con musiche dagli Anni 60 ai 90, sarà il chitarrista Romi. (sa. b.)

LA STAMPA AL CINEMA

AOSTA
■ Tel. (0165) 35 565. Spago Jam di Joe Pytko con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight. Genere fantastico. L. 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 21. La commedia degli equivoci di William Shakespeare. Teatro Bellini. Prezzo biglietti: 15.000-10.000.

SAINT-VINCENT
GOURMAYEUR 512 875

CHIUSSO
■ Tel. (0165) 641.206

CHIUSSO
DES GUIDES Tel. (0166) 949.473

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.453

IN VALLE

Raitre

14 Tgr della Valle d'Aosta
18.35 Tgr della Valle d'Aosta
19.55 La nostra salute
22.45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13.50 Un cas pour deux, série
14.50 L'an de la Cruz
15.30 La chance aux chansons
17.25 Le prince de Bel Air
17.55 Hartley cours à rif, série
18.45 Qui est qui? Jeu
20 Journal
20.55 Envoyé spécial
23.10 L'italiana
0.25 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12.40 TJ-Midi
13.45 Arabesque, série
14.30 Tandem de choc
15.20 Pour l'amour du risque
16.05 Madama est servie, série
17.35 Les et Clark, série
18.25 Top Models, série
19.30 TJ-soir
20.05 Temps présent
21.30 Urgences, série
22.25 Faccature

Tele Alpi

11 Donna e dintorni, situazione
12-14 19 Alpitime, notiziario regionale
14 The box, programma musicale
19.20 22.24 Tg del Canavese
20.30 mine rock
23.15 Tg, programma musicale

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521.

La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 2. Una scelta d'amore.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 3. Larry Flynt - Dittro le scandalo.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 4. L'Impero colpisce ancora, regia: Kershner.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 5. Ford. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

APRILECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.7190.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 1. Antiprismo: Bugliardo bugliardo.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 2. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 3. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 4. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 5. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 6. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 7. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 8. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 9. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 10. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 11. La carica del 101.

Orario: 16, 18, 20, 22, 23. Sala 12. La carica del 101.

KING via Po 21, telefono 812.5996. M.D.C. Le maschere di cera, regia S. Savatini, con R. Hossain V. M. 18. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

KONO via Santa Teresa 5, tel. 534.614. S. Hicks. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

LULUPU via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Di gloria e di notte. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. L'isola dei Pini. L'isola dei Pini. Orario: 16, 18, 20, 22, 23.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Massimo Uno v. Montebello 6, tel. 817.10.48.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Dopo la sconfitta interna subita nel campionato di basket di serie C2

Cogne, secondo posto a rischio

La squadra di Frosini, reduce dalla battuta d'arresto contro il Valenza, sabato affronterà la difficile trasferta sul parquet dell'Ivrea. Il tecnico Frosini: «Non sarà facile fare il colpaccio»

AOSTA. Una sconfitta inattesa, che rimette in discussione il secondo posto finale, ma che compromette le possibilità di ammissione agli spareggi promozione. Il Cognè Acciai Speciali in una serata accesa nella sfida interna contro il Valenza, perdendo l'imbattibilità casalinga nel campionato di serie C2 di pallacanestro.

E sabato è in programma un'insidiosa trasferta a Ivrea. «Gli eporediesi» avversari di tutto rispetto - dice l'allenatore Luigi Frosini - che cercheranno il successo di prestigio. Potranno giocare senza essili, come ha fatto il Valenza, e non sarà pertanto facile fare il colpaccio. Sono comunque certo che la squadra saprà riscattarsi e tornare a esprimersi su livelli ottimali.

Il Valenza si è confermata la bestia nera dei gialloneri: gli alessandrini hanno bissato alla palestra del quartiere Dora il successo già ottenuto all'andata contro Padovani e compagni. «Sono tre le cause principali della sconfitta: la scarsa intensità difensiva, la bassa percentuale di realizzazione e l'eccessiva ricerca dell'azione personale», spiega Frosini. «Non è comunque il fatto di fare dei processi alla squadra, che aveva in precedenza saputo pre offrire delle ottime prestazioni. C'è stato anche un calo di tensione generale a far pendere l'ago della bilancia dalla parte degli alessandrini, che hanno potuto giocare con la massima tranquillità, non avendo più obiettivi da perseguire».

Il Cognè Acciai Speciali aveva cominciato nel miglior modo possibile l'incontro, mettendo difficoltà agli avversari con rapidi contropiedi. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 7 lunghezze (36-29), gli aostani calavano però nella ripresa, con il Valenza che passava a condurre sul 64-62 per poi allungare il passo a chiudere vittoriosamente sul punteggio di 86-82.

«Nelle fasi iniziali dell'incontro», sottolinea Frosini, «ha funzionato bene l'azione di rimessa, però abbiamo affrettato troppo il tiro. Avremmo dovuto chiudere il primo tempo con un vantaggio più consistente, visto il numero di conclusioni fatte. L'arbitraggio non è certo stato all'altezza della situazione, però non sono certo stati i difensori di gara a decidere le sorti dell'incontro, anche se hanno sanzionato il tecnico a Padovani per simulazione veramente ridicola».

Tra le positive in giallonera, c'è da registrare il rientro di Melotto dopo un lungo stop per infortunio. Il giocatore non è ancora al meglio della condizione fisica, ma potrebbe rivelarsi importante nel play off. Miglior realizzatore è stato Padovani, con 18 punti, seguito da Gyppez (17), Polin (14), Ferrari e Roberto Oleppo (9), Grattacaso (8), Melotto (5) e Dozic (2).

Sigfrido Beneyton

Sintax, cerca qualche punto per l'obiettivo-salvezza

SAINT-VINCENT. Il confronto casalingo contro il San Giovanni Valdarno per chiudere il discorso salvezza. Dopo due sconfitte in trasferta consecutive, la Sintax Processing conta di far valere il fattore campo per ottenere la conferma nel campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. Le rossonere sono reduci dalla battuta d'arresto patita a Reggio Calabria e intendono rifarsi nella sfida di domenica (inizio alle 18.30 al palazzetto dello sport di Saint-Vincent).

Il San Giovanni Valdarno formazione tutto rispetto - spiega l'allenatore Antonello Arioli - con alcune individualità di spicco. Non sarà agevole piegarne la resistenza, non vogliamo prolungare oltre le sofferenze per raggiungere l'obiettivo della salvezza. Dovremmo sfruttare soprattutto il contropiede e la velocità. Purtroppo dovremo ancora fare a meno di Alessandra Almerigotti e di Sara Favre, spero di una disposizione Sara Sinigaglia.

Nei tre confronti diretti di-

sputati in questa stagione, la Sintax Processing ha perso due volte nella regular season, ma si è imposta all'andata dei play out. Le aretine sono già matematicamente salve e lo sarebbero anche le rossonere senza la decisione del giudice sportivo di penalizzarle di un punto per il disguido succeduto nella sfida con il Sesto San Giovanni.

La squadra presidente Cavaliere ha sprecato l'occasione per mettersi definitivamente al sicuro a Reggio Calabria, perdendo per 65-63 una partita a due volti. In difficoltà soprattutto nella lotta ai rimbalzi nel primo tempo, finito con le padrone di casa in vantaggio di 12 punti (36-24), Alice Longo e compagne si trasformavano nella ripresa, riuscendo anche ad accumulare 5 lunghezze di margine sul punteggio di 53-48.

«Nel finale della partita», spiega Arioli, «diventati protagonisti gli arbitri, alcune decisioni assurde che ci hanno notevolmente penalizzato. Non solo: il solito chiamare in causa i rettori di gara, ma questa volta è



Un'azione d'attacco della squadra femminile della Sintax Processing

doveroso sottolineare come abbiano un ruolo fondamentale sull'esito del confronto. Abbiamo, in ogni caso, sprecato l'occasione di giocare a tempo supplementare. Deborah Di Bla-

si ha realizzato soltanto uno dei due tiri liberi che potevano portare al prolungamento dell'incontro. Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, con 18 punti.

[a. c.]

L'entusiasmo di Da Canal, tecnico del Pila Aosta Welcome

«Eravamo partiti per salvarci. Stiamo lottando con le prime»

AOSTA. Il Videocar Cognè chiude il campionato di B femminile con una sconfitta in trasferta, mentre nel settore maschile il Pila Aosta Welcome vince lo scontro diretto per il terzo posto contro il Bressanone e sabato affronterà la capolista Brunico, con la ferma intenzione di fermare la marcia di bolzanini, ormai matematicamente promossi.

«Riuscire a imporre l'alt al Brunico», dice l'allenatore Ennio Da Canal, «significherebbe mettere la ciliegina sulla torta. Siamo partiti con il solo intento di salvarci e ci troviamo a dover lottare per il terzo posto finale. Siamo andati oltre ogni più rosea previsione, crescendo partita in partita. Adesso intendiamo regalare una grande soddisfazione ai tifosi nella sfida contro la prima della classe».

Il Pila Aosta Welcome è reduce dalla buona prestazione offerta contro il Bressanone. Soprattutto nella prima frazione di gioco i rossoneri hanno fatto in mostra il gioco e ottima fattura, andando al riposo 4



Il tecnico del Pila Aosta Welcome Ennio Da Canal

reti di vantaggio: 11-7. Nella ripresa c'è stato il ritorno degli ospiti, che si sono portati anche a un gol di differenza, ma Di Marco e compagni tornati presto padroni della situazione, chiudendo vittoriosamente sul punteggio di 24-22. Miglior realizzatore è stato Alfonso Sessio, con 10 reti.

In formazione rimaneggiata, il Videocar Cognè ha dovuto arrendersi alla superiorità del Coccaglio nell'ultima partita della stagione. Le bresciane si sono imposte con il punteggio di

25-11. Sono andate a segno Alessandra Giovannazzo (4 reti), Alice Zorzetig (3), Elena Sorbara (2), Stefania Canale e Barbara Morabito (1). Le aostane hanno concluso il campionato a quota 10, con 11 vittorie e 9 sconfitte.

«Il bilancio è positivo», dice l'allenatore Luca Vizzi. «Nel girone di andata abbiamo lottato alla pari contro qualsiasi avversario, mentre nel ritorno siamo stati condizionati da una serie incredibile di infortuni. Sono cresciuti molto le giovani, che ci garantiscono un futuro roseo. Per la prossima stagione la società è intenzionata a rinforzarsi, per puntare al salto di categoria. Dovrebbe riprendere l'attività Tiziana Morrone, che ha giocato una sola partita quest'anno, e abbiamo già avviato dei contatti con alcune giocatrici di fuori Valle. Contiamo poi molto sulle giovani, che hanno già dimostrato di possedere ottime qualità tecniche e che sabato disputeranno la finale del campionato piemontese allieve contro il Biella».

[a. b.]

Buoni risultati per le valdostane al Meeting di Primavera

Record nei 200 ostacoli

Nella riunione di Celle Ligure Angela Clementelli ha vinto e migliorato il primato regionale con 28"31. Successo anche per la Manetti nel lungo

DONNAS. Atleti di cinque società valdostane hanno preso parte a Celle Ligure (Savona) al Meeting di Primavera atletica leggera con ottimi risultati. Il migliore è stato conseguito da Angela Clementelli del Pont Donnas, che ha vinto la gara dei 200 ostacoli con il nuovo primato valdostano di 28"31. A vincere è stata, in casa Pont Donnas, anche Roberta Manetti nel salto in lungo con 4 metri e 68 centimetri. Per il Pont Donnas Vito Santangelo è finito terzo nei 100 ostacoli.

27"08, Angela Clementelli quarta nel lungo con 5 m 17, Danilo Cerchiario quinto nei 200 ostacoli con 27"72, Roberta Manetti quinta nei 100 ostacoli con 29"51. Sono da sottolineare per l'Alf Valle d'Aosta anche il secondo posto nel salto in alto con 1 m 45 e il terzo nei 150 metri con 19"54. Mariela Guerriero e il terzo posto di Marcela Piccinato nei 600 in 1'41"55; per l'Atletica Viola il quarto posto nel lungo ragazze con 4 metri di Stefania Voiglio.

Alla trasferta hanno partecipato anche per il Pont Donnas Marina Fey, Simone Lingeri e Franco Gnoato; per la Cognè Andrea Pirani e David Catani; per l'Alf Valle d'Aosta Nicole Paganini, Sara Cuignone, Elena Nogara, Constantine Girod, Mara Pasinelli, Nazih Crocetti, Veronica Volpe, Alice Malcovati, Maria Barbalace, Eleonora

Gare a Donnas e Verrès

In preparazione delle varie fasi dei Giochi della Gioventù e della manifestazione del 30 aprile ad Aosta, il Comitato Fidal è molto attivo nelle iniziative promozionali nelle scuole medie. All'appuntamento di Donnas per le prime classi di Châtillon e St-Vincent hanno partecipato circa 50 ragazzi. Nel triathlon hanno vinto Luca Brunod (su Denis Foudon e Remy Rollet) e Carmen Gigliotti (su Valentina Neyroz e Silvia Gilliot); nel duathlon Matteo Pession (su Stefano De Majo e Christian Ferrat) e Jessica Elli (su Nathalie Fosson). Circa 70 atleti hanno invece partecipato al Criterium scuole medie di Verrès negli 80 piani, 60 ostacoli, 1000 metri, salto in alto, salto in lungo e getto nel peso. Hanno vinto Manuel Voulaz, Franco Quey, Rudy Costablog, Michel Prola, Mauro Giovannanza, Gilles Pinet, Fulvia Obert, Cristina Vuillermin, Veronica Jacquin, Michelle Herbet, Murielle Pession e Desy Vuillermin.

[c. e.]

patò anche per il Pont Donnas Marina Fey, Simone Lingeri e Franco Gnoato; per la Cognè Andrea Pirani e David Catani; per l'Alf Valle d'Aosta Nicole Paganini, Sara Cuignone, Elena Nogara, Constantine Girod, Mara Pasinelli, Nazih Crocetti, Veronica Volpe, Alice Malcovati, Maria Barbalace, Eleonora

Juglair, Alessandra Favetto e Chiara Allegri; per l'Atletica Viola Simona Soudaz, Serena Cimalando, Oriana Cimalando, Valentina Morgante, Alessia Martinetti e Simone Baldo, per l'Aviss Pont-Saint-Martin Jean Louis Colliard, Alessandro Nicco, Igor Cappellin, Dario Nicco e Jasmine Colliard.

[c. e.]

PATTINAGGIO

Cinque giorni di raduno per le squadre nazionali di artistico

Il giro d'orizzonte a Courmayeur

Gli allenamenti saranno dal 23 al 27 aprile

COURMAYEUR. Per cinque giorni il palazzo del ghiaccio di Plan des Lizes di Courmayeur ospiterà la squadra nazionale di pattinaggio artistico. I migliori atleti italiani sono stati convocati dai tecnici della Federazione sport del ghiaccio per un raduno nella struttura ai piedi di Monte Bianco dal 23 al 27 aprile. «Sono circa 100 persone», spiega il presidente del Comitato regionale della Federghiaccio Giordano Vittone - tra atleti, tecnici, preparatori e medici. Verranno utilizzati tre alberghi, oltre alle strutture del Centro sportivo Esercito».

Tra gli atleti che si alleneranno sulla pista di Plan des Lizes ci saranno vecchie conoscenze del pubblico valdostano, come Fabrizio Gerattoni che ha partecipato ai gala organizzati a Courmayeur. Al raduno prenderà parte anche Vanessa Giunchi, la giovane cam-

pinessa che nella stagione che si conclude ha rappresentato la Valle d'Aosta. Nello staff tecnico sono anche Griesche Buehlmann, Roberto Pelizzola, Bruno Telloi e Mirko Botta. Un solo patema per Vittone: «Questa gente lavora con la musica. E a Courmayeur non c'è ancora un impianto audio fisso».

In futuro il pattinaggio artistico e la danza saranno sempre più casa a Courmayeur. «Sono riuscito ad ottenere dalla Federazione», dice Giordano Vittone - che Plan des Lizes non ci sia più l'hockey, ma la danza e il pattinaggio artistico a livello internazionale. Sono queste discipline che consentono di portare grandi manifestazioni e grandi numeri a Courmayeur. Intanto quest'estate, per due mesi, ci saranno 150 ragazzi (con le famiglie al seguito), allievi di un'importante scuola della Germania».

[gio. mac.]



La pattinatrice Vanessa Giunchi

Per le giovani atlete Giannola, Ali e Mallamace

La stagione si conclude con altri buoni risultati

AOSTA. Dopo la fase finale del Trofeo delle Regioni, il pattinaggio artistico valdostano è ritrovato per gli ultimi appuntamenti di stagione.

Valentina Giannola, dopo aver partecipato al Trofeo Tropolino a Bressanone dove ha raccolto un positivo 12° posto sulle 23 partecipanti, insieme alle compagne Sara Ali e Federica Mallamace è stata tra le partecipanti della Piancavallo International Ice Cup, manifestazione internazionale alla quale hanno preso parte oltre 300 atleti di 15 nazioni europee e asiatiche. Nella categoria esordienti A la Giannola ha colto un brillante 7° posto, negli esordienti B la Mallamace ha conquistato un ottimo 6° posto, mentre nelle Jeunesse Ali si è piazzata al 14° posto.

Nell'ultima gara stagionale, poi, le valdostane hanno partecipato al 4° Trofeo Internazionale delle Province svol-



La pattinatrice valdostana Valentina Giannola

losi a Bormio. Questi i loro piazzamenti: 10° la Ali, 10° la Mallamace e 11° la Giannola. Viene archiviata una stagione a dir poco positiva per le pattinatrici valdostane che hanno raccolto risultati superiori a quelli auspicati, con l'aggiunta di una sensibile crescita tecnica e i cui meriti vanno alle allenatrici Paola Cola e Selene Sanfilippo, senza trascurare l'apporto prezioso della coreografa Cristina Cavalli.

[p. l.]

Campionati italiani

Il salto all'esordio per il Sarre

AOSTA. Vittoria per i portacolori valdostani alla giornata iniziale della prima fase interregionale del torneo a squadre. Il salto per i campionati italiani di tennis. A rappresentare la Valle d'Aosta è il Tennis Squash di Sarre, che ha battuto per 4-2 la squadra del Tc Piazano di Novara. Nei singoli, vittoria di Luca Granito (C2) e Edoardo Pozzi (C2) per 5-1/5-7/6-3, mentre Davide Zorin (inc) è stato battuto da Alessandro Gemma (inc) per 6-4/6-3; vittoria Marco Girardini (C3) contro Gianfranco Costa (C3) per 6-1/7-5; sconfitta per Ruggero Sacco (C4) contro Gianluca Barbagallo per 6-1/3-6/6-1. Nel doppio vittoria di Granito-Girardini contro Pozzi-Gemma per 7-5/6-3; risultato positivo anche per la coppia Ruggero Sacco-Eugenio Torriero contro Barbagallo-Crosta: 6-3/1-6/7-5. Il prossimo incontro sarà domenica a Novara contro il Tc locale.

[sa. b.]

Torneo primaverile

La seconda giornata del Dal Bosco

CHAMPEDEPRAZ. Si è disputata a Champdepraz la seconda delle cinque giornate del trofeo «Dal Bosco», tradizionale manifestazione primaverile di pallacanestro. Hanno partecipato i giocatori che hanno formato 40 coppie con sorteggio ripetuto nelle varie fasi. A vincere è stato il duo formato da Livio Cavorsin (Verdoyes) ed Eddy Nicoletta (Issogne), che hanno preceduto Ivo Magnin (Gressan) e Renato Creux (Issogne). Al 3° e 4° posto le coppie Alberto Finet-Virginio Campanella (entrambi di Issogne) e Ivana Danna-Alberto Cornaz (di Issogne e St-Vincent). Seguono Renato Challancin-Diego Jacquin (Arnaud e Champdepraz), Livio Dublanc-Donato Grivon (Issogne e Montjoyet), Bruno Vout-Bruno Pignatelli (St-Vincent e Issogne), Ugo Danna-Pino Vautherin (Issogne e Valdigne). Guida la classifica Livio Cavorsin con 14 punti. Terza gara sabato.

[b. bas.]



H · O · G · A · N

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



IL 18 APRILE AZIRA E IL CENTRO COOP ASTI PRESENTANO

La sfilata delle *Miss*

**Con la partecipazione di
Miss Sardegna, Ilaria Murtas,
e Patrizia Eni, "Ragazza
In Gambissime 1996".**



Le miss presenteranno le nuove proposte della
Collezione di calze e collant Azira
nella galleria del Centro Coop Asti
a partire dalle ore 15,30 di venerdì 18 aprile.

**DAL MATTINO ALLE ORE 10,30
LE MISS SARANNO LIETE DI POSARE
PER SIMPATICHE FOTO RICORDO GRATUITI
CON I CLIENTI DEL CENTRO**



CENTRO COOP ASTI • VIA MONTI ANG. C.SO ALESSANDRIA • ASTI

Il primo lotto (400 posti letto) completato in quattro anni, al via da fine maggio **Nuovo ospedale, oggi si firma** *Gli spagnoli siglano il contratto con l'Usl*

ASTI. A piccoli passi prosegue l'iter che porterà all'apertura del cantiere per il nuovo ospedale. Stamane alle 10,30 alla sede dell'Usl in via Orfanotrofia è prevista la firma ufficiale del contratto che assegna i lavori al raggruppamento di cui fanno parte le imprese spagnole Ferrovial e Agroman e la lombarda Quadrio Curzio.

Per l'Usl firmerà il direttore generale Antonio Di Santo, che nei giorni scorsi ha curato tutti gli aspetti del protocollo che regola i rapporti con le imprese. In particolare sono stati curati le parti riguardanti le responsabilità sulla direzione dei lavori e il rispetto delle normative.

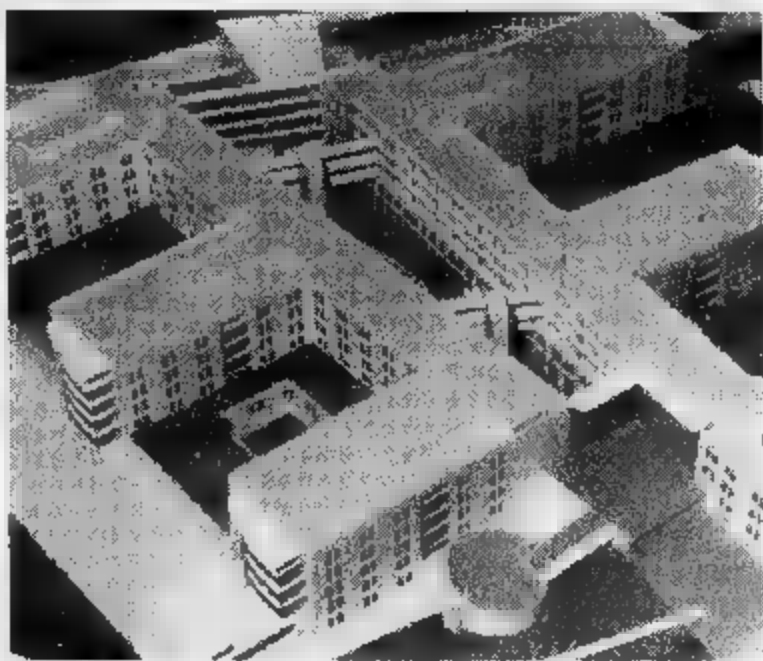
La Ferrovial e soci si sono impegnati a realizzare il primo lotto in quattro anni, a fronte di una spesa di 80 miliardi (la base d'asta era di 114 miliardi, il gruppo vincente ha offerto uno sconto del 30 per cento).

Sono previsti 400 posti letto, destinati ai reparti chirurgici, di terapia intensiva e del pronto soccorso. E' molto probabile che le imprese utilizzino anche manodopera locale: l'ospedale, dunque, potrebbe risultare una buona «medicina» per la traballante occupazione astigiana.

All'Usl sperano che la prima pietra possa già essere posata alla fine di maggio. In questi giorni continuano i contatti con il Comune per definire i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Il Comune ha trovato un accordo con l'Istituto agrario «Penna»: il cantiere, infatti, occuperà una parte dei frutteti sperimentali. La scuola sarà riacquisita per il danno e potrà ricostituire in un'altra area la piantagione. Si è anche verificando, tra l'altro, se è possibile utilizzare la terra che si ricaverà degli imponenti lavori di sbancamento della collina del Fontanino, per le opere di arginatura del Tanaro.

CARDIOLOGIA. Da qualche giorno ha ripreso piena funzionalità il rinnovato reparto di Cardiologia. I lavori hanno riguardato la realizzazione della nuova sala di terapia intensiva (funzionante già dallo scorso autunno, dispone di 8 letti modernissimi apparecchiature) e delle nuove stanze di degenza (tutte a due letti, per un totale di 15 posti, dotate di impianti di controllo dei pazienti). L'inaugurazione ufficiale del reparto, (primario è Fiorenzo Gaita) è fissata per il 23 aprile. [f. la.]



Il plastico del nuovo ospedale al Fontanino fu presentato nel giugno del 1992

Il Borbore sarà più pulito *Una condotta fognaria da 8 miliardi*

ASTI. Il Comune si sobbarcherà interamente le spese: costerà 8 miliardi di milioni la realizzazione del nuovo tratto fognario della Ovest. Un intervento, atteso da tempo (1988), che porterà a convogliare gli scarichi civili di 15 mila abitanti (residenti nell'area di corso Venticinque aprile, viale Partigiani, corso Torino e vie limitrofe) nel depuratore di regione Quaglie. Oggi i reflui finiscono direttamente nel Borbore, contribuendo non poco a inquinare il torrente.

Il progetto preliminare sulla costruzione del tratto fognario è stato esaminato martedì dalla commissione consiliare Lavori pubblici, presente il sindaco Bianchino. L'opera sarà collegata al depuratore attraverso la nuova condotta ultimata nei pressi del Lungotano: da via Cirio passerà sotto corso Savona attraverso un cunicolo profondo 7 metri. A monte, partendo dalla zo-

na Ovest, attraverso un percorso articolato toccherà il piazzale della Sacà, viale Don Bianco, via dello Sport (scorrerà anche sotto il prato della piscina comunale), il piazzale Pam e intercederà rio Crosio.

Il progetto preliminare (passerà tra breve in giunta e poi in Consiglio comunale) a fine giugno diventerà esecutivo. L'avvio dei lavori è previsto entro fine anno, la conclusione nel '98. «Con il nuovo tratto fognario - indica Enrico Bestente, presidente della commissione Lavori pubblici - Asti riuscirà a depurare al 100% i propri scarichi: una scelta di civiltà e di definitivo risanamento ambientale. Successivamente occorrerà intervenire nelle frazioni e su rio Crosio: abitato un tempo dai gamberi d'acqua dolce, da qui purtroppo preso le tristi sembianze di una fogna a cielo aperto». [i. n.]



Il contratto per l'appalto del nuovo ospedale sarà siglato da Antonio Di Santo, direttore dell'Usl di Asti

PRIMO PIANO

Asti
Dai lombrichi a «sponsoropoli»
Le indagini hanno svelato un intreccio segreto durato 10 anni. PAGINA 11

Nizza
C'è una moschea sulle rive del Belbo
L'attività religiosa di 200 musulmani che vivono a Nizza. PAGINA 35

Asti
Poesia e maturità in «dalcinquealsei»



Torna «dalcinquealsei», la pagina degli studenti astigiani. Tra i servizi, il nuovo interesse per la poesia, la maturità (foto), progetti educativi all'Antem e all'Istituto d'Arte. PAGINA 36

Ieri a San Pietro i funerali della studentessa di 22 anni morta in un incidente stradale alla Motta

L'addio a Michela tra lacrime e silenzio

Ancora grave il meccanico di Revigliasco che era alla guida dell'auto

ASTI. Un dolore dignitoso, più forte dello strazio causato da una morte assurda. Amici e parenti hanno salutato così per l'ultima volta Michela Sproviero, la studentessa di 22 anni, vittima nella tra domenica e lunedì di un incidente stradale a Motta.

Un via vai continuo ieri pomeriggio nella ardente in ospedale dove è stata composta la salma della giovane: fuori, ad attendere il feretro, una folla in lacrime. Giovani soprattutto, increduli davanti ad una tragedia improvvisa: sono gli amici di Michela ma anche del fratello Davide, 18 anni, aiuto cuoco all'Hasta Hotel.

Attorno a loro tantissimi fiori: tra le corone spuntava quella delle colleghe della madre, Rosa Bonis, 44 anni, inserviente alla casa di riposo «Città di Asti», e dei nonni di Michela. Sorretta dal marito Giuseppe e dal figlio, Rosa Bonis è stata fatta salire sull'auto che l'ha portata alla chiesa di San Pietro, dove si sono svolti i funerali.



Nella foto grande, i genitori con il secondogenito Davide, seguono il feretro di Sproviero, 22 anni (sopra). Accanto, Stefano Bostico, ancora in coma. Cto di Torino



li. Lì, per anni, Michela aveva frequentato il gruppo legato all'oratorio.

Toccante l'omelia del parroco Beppe Steffenino, che si è rivolto in particolare ai giovani: il sacerdote, citando il passo del Vangelo sulla resurrezione di

Lazzaro, li ha ammoniti sul senso di responsabilità davanti alla vita. «Michela ha lasciato un insegnamento - ha esclamato don Beppe - la vita è una cosa preziosa e va buttata via».

Vita a cui si sempre dispera-

tamente aggrappato Stefano Bostico, 28 anni, il meccanico di Revigliasco al volante dell'auto su cui viaggiava Michela: il giovane è ricoverato nel reparto di rianimazione del Cto di Torino. Durante il funerale ieri si era anche diffusa la voce,

in serata smentita dai medici torinesi, di un suo decesso.

Feriti nello scontro altri due passeggeri dell'auto: Fabio Beltracchini, 27 anni, contitolare di un bar via Cavour, ed il campione di culturismo Rino Quadrante, 32. [r. gon.]

Morto in uno schianto

Oggi le esequie del disoccupato di Monale



Giovanni Gandolfi, di Monale, morto a 36 anni in un incidente a Castellero

MONALE. Si svolgeranno stamane alle 11 i funerali di Giovanni Gandolfi, 36 anni, Monale, via Marconi, disoccupato, che a bordo di una «Y10» è uscito di strada andando a schiantarsi contro un palo della luce. L'incidente è avvenuto all'alba di martedì.

L'uomo era sposato e Villma Molino, insegnante alla scuola materna di Monale. Gandolfi si era trasferito in paese un paio di anni fa da Suzara (Mantova).

In queste ore hanno raggiunto il centro astigiano i parenti del giovane per assistere ai funerali. La salma sarà tumulata a Monale. [m. t.]

Due albanesi sono stati bloccati dai carabinieri **Inseguimento notturno dopo un tentato furto**

ASTI. Prima hanno cercato di rubare un camion lasciato in sosta in un cantiere, vicino alla tangenziale, nella zona di corso Savona. Poi, per non andar via vuote, hanno svuotato il gasolio dal serbatoio: scoperti dai carabinieri, saliti su un Volvo. Quindi la fuga a tutta velocità. Sono poi stati bloccati in corso Casale, dopo un inseguimento da brivido.

Protagonisti della vicenda due albanesi, entrambi denunciati. Un episodio che poteva avere conseguenze gravi. L'auto in fuga, infatti, ha rischiato di causare qualche grave incidente.

Tutto si è iniziato quando i militari hanno notato la Volvo in sulla tangenziale. Si sono avvicinati per un controllo e in quel momento hanno scorto due ombre che correvano verso l'auto: appena il tempo di intimare l'alt e la vettura è ripartita sgommando. La radiomobile dei carabinieri (con sirena e lampeg-

giante in funzione) ha cercato di bloccare la prima volta la Volvo in corso Savona. Ma la manovra non è riuscita.

La vettura, gli albanesi hanno proseguito, imboccando corso Einaudi ad altissima andatura. Per evitare rischi i carabinieri hanno preferito non avvicinarsi ulteriormente: poi, in corso Casale, la «gazzella» si è rimessa in marcia: un sorpasso e l'autista è riuscito a chiudere la Volvo.

I carabinieri sono scesi, mitra e pistola in pugno: i due albanesi hanno ancora abbozzato un tentativo di fuga a piedi, ma sono stati subito immobilizzati.

Quindi il trasferimento in caserma e l'interrogatorio.

Entrambi sarebbero residenti ad Asti, numerosi precedenti. Ora le indagini per accertare se i due abbiano già messo a segno altri colpi analoghi e soprattutto se facciano parte di una banda specializzata nei furti nei cantieri. [f. b.]

Gli olandesi arriveranno lunedì pomeriggio all'Hasta Hotel, già scelto nel '90 da Brasile e Inghilterra

Ritiro astigiano per l'Ajax anti-Juve

Menù a base di verdure e spremute. Martedì allenamento al Comunale

ASTI. Tre giorni da capitale del calcio europeo: l'Ajax di Van Gaal sarà in ritiro all'Hasta hotel di Valle Benedita da lunedì 21 per preparare la sfida di Coppa Campioni contro la Juventus. Ora d'arrivo prevista, 19,30.

Privacy assoluta: la parola d'ordine degli olandesi. Alloggi interamente occupati da staff e giocatori, ritiro irraggiungibile. I «tulipani» devono concentrarsi per ribaltare il risultato dell'andata che li ha visti soccombere 2-1. Van Gaal non è superstizioso e non si fa spaventare dal precedente del Brasile che, in ritiro a Valle Benedita per i Mondiali del '90, naufragò contro l'Argentina e venne eliminato.



Juve-Ajax, semifinale di Coppa Campioni, si disputerà mercoledì alle Alpi

guerriero della mitologia greca: l'appuntamento è fissato martedì mattina quando la squadra di Van Gaal si allenerà al Comunale. Dalle 10,30 alle 12 gli appassionati

di calcio avranno l'opportunità di osservare le prodezze di giocatori che fanno scuola nel calcio europeo.

C'è un pizzico di curiosità in più per i milanesi che se-

guiranno in anticipo il difensore Bogarde, già acquistato dalla società rossonera.

La scaletta degli olandesi è scandita da impegni precisi: martedì pomeriggio ci sarà il secondo allenamento, questa volta sul terreno torinese di Delle Alpi. Poi, rientro in albergo a riposo. Se avete mancato l'appuntamento di martedì c'è ancora qualche possibilità di strappare autografi, poiché mercoledì mattina la squadra andrà a passeggiare nei boschi di Valle Benedita. Alle 17, cena e partenza per Torino.

Bruno Cingolani, cuoco dell'Hasta, cucinerà per i giocatori un menù a base di carne e verdura, seguendo le ferree leggi dettate dalla società.

Il metodo Van Gaal, una sorta di Sacchi dei Paesi Bassi, ha cambiato anche le abitudini alimentari: niente



Uno scorcio dell'Hasta hotel

birra e mogli al seguito come ai tempi di Crujff, ma spremute d'arancia, acqua, riposo e concentrazione.

Daniela Cotto

Le indagini hanno svelato il segreto intreccio di amicizie e interessi comuni

Dai lombrichi a «sponsoropoli»

Dossier della Finanza su dieci anni di malaffare

ASTI. In principio fu la pista dell'humus fertilizzante prodotto dai lombrichi. Poi arrivarono TangentAsti e lo scandalo delle «sponsorizzazioni gonfiate» (Astisport calcio e Astense basket). Un filo comune lega le indagini partite dagli accertamenti su quella che all'inizio (metà degli anni '80) sembrava soltanto una truffa maldestra.

Ma dall'inchiesta sui «lombrichi d'oro» sono emersi per la prima volta i nomi di personaggi eccellenti che hanno poi occupato le cronache di altre vicende di malaffare, ad Asti: dall'ex sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armatto al commerciante Franco Chiarolanza, passando per imprenditori, professionisti, consulenti.

Ora, dopo la richiesta di rinviare a giudizio per 49 indagati nello scandalo degli allevamenti per la produzione di humus (depositata nei giorni scorsi dal sostituto procuratore milanese Galileo Proietti) torna a trovare conferma il teorema della «cupola» che gestiva ogni tipo di affare con la complicità dei «controllori». Un'intuizione con numerosi elementi di riscontro nell'attività investigativa della Guardia di finanza astigiana in questo decennio.

Anche per questo restano ancora ombre e interrogativi sul ruolo di alcuni indagati nell'inchiesta dei lombrichi (conclusa dalla Digos), ora al vaglio del gip.

Resta scolorito, per esempio,



Trova conferma il teorema di una «cupola» che gestiva le varie attività

Da sin. l'ex comandante delle Fiamme gialle ■ Asti tenente colonnello Raffaele Bortolazzi ■ l'ex sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armatto indagati nello scandalo lombrichi

la notizia, peraltro non confermata ufficialmente, del coinvolgimento di quattro Fiamme gialle in servizio ad Asti a metà anni '80: l'allora comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Raffaele Bortolazzi, il capitano Antonio Ritunno, ex capo del nucleo di polizia tributaria (entrambi sono attualmente in servizio a Roma) e gli ex marescialli Antonio Ingrosso e Massimo Caprio (da tempo in congedo). Sarebbero tutti accusati di falso.

Quattro investigatori molto quotati furono proprio Bortolazzi e i suoi uomini, all'epoca, ad aprire l'inchiesta lombrichi su segnalazione dell'Ufficio Iva

di Alessandria. Bortolazzi, ufficiale brillante, stimato professionalmente (è anche un grande appassionato di voli), sarebbe stato «inghiottito» da una «cena con Armatto, a casa di altri personaggi coinvolti nell'inchiesta. Di che cosa si parlò quella sera? E' possibile che Bortolazzi, invitato all'appuntamento conviviale da chi, comunque, allora rappresentava un'alta carica istituzionale, possa essersi fatto coinvolgere nel merito di un'indagine che lui stesso aveva aperto?

Peraltro, Bortolazzi prima e i suoi successori al comando del Gruppo astigiano della Finanza, poi, hanno sempre insistito ne-

gli accertamenti. Con riscontri e verifiche a tutto campo. Negli ultimi due anni, l'attuale comandante, tenente colonnello Claudio Piccinini (con i capitani Lorenzo Dionigi e Luca Mazzapicchioli) hanno dato un ulteriore impulso alle indagini, aprendo uno squarcio decisivo nella «cupola» del malaffare.

Un lavoro investigativo di altissima qualità, che ha smantellato il gioco di «scatole» società di comodo, fatture fasulle, bilanci traballanti. Il filo di un'inchiesta lunga un decennio e che potrebbe portare presto a nuove clamorose rivelazioni.

Franco Binello

San Pietro festeggia Aceto Raffero ottiene il «perdono» Sabato concorso dei cavalieri

HA detto addio alle corse ma il mondo del Palio non lo dimentica: Andrea de Gortes, detto «Aceto», per trent'anni re della Piazza di Siena, sarà ad Asti il 31 maggio alla festa dedicata agli ex (rettori e fantini) che hanno scritto la storia del borgo San Pietro. Dominatore incontrastato dal 1954, data del suo debutto con la contrada ■ Bruno, Aceto lascia ■ 54 anni con 14 vittorie a Siena: il ■ primo successo risale al 1955 con l'Aquila. Due, i trionfi astigiani che il «re» ha portato alla vittoria: San Pietro nel 1968, quando neppure la pioggia battente lo fermò, e San Martino-San Rocco nel 1984. In campo ■ Palio, ad Asti, però, ha collezionato anche delusioni, la più cocente nel 1986: Canapino (Nizza) tagliò il traguardo per primo ■ lui, in pista per Tanaro, gran favorito fu battuto.

Alla festa di San Pietro sono stati invitati anche gli altri tre fantini che hanno portato il drappo al rossoverde: Rosario Pegoraro vinse nel 1969, Rinaldo Spiga «Spingarda» siglò ■ successo nel 1973 ■ Domenico Giosa si aggiudicò la ■ dieci anni dopo. La serata si svolgerà all'hotel Salera. Costo 60 mila. Per adesioni, telefonare al ■ Gualtiero Gasti al 27.37.38.

Revocata la squalifica di Raffero grazie al video. Tiziano Raffero, fantino di San Demiano, correrà il Palio: Capitano e magistrati hanno revocato la squalifica che gli era stata com-



Andrea de Gortes detto Aceto in una foto storica quando vinse il Palio d'Asti nel 1968. A Tiziano Raffero ■ stata revocata la squalifica



minata per due edizioni (non ■ stata cambiata, invece, la decisione per Corbini, San Marzanno). «La decisione impugnata ■ legge nel comunicato ■ era stata assunta in seguito a quanto riferito dai giudici ■ percorsi». E ancora «in occasione della visione dei filmati uno dei giudici ammetteva che la condotta di Raffero risultava meno grave».

Cavalieri eletti. Un esame per entrare nel Gruppo dei ■ pini ■ è il ■ indetto dal Comune che sceglierà i nuovi cavalieri eletti. La selezione si svolgerà sabato al circolo «Il Paddock» a Callianetto. Ci sarà una prova a cavallo, con ■ senza vessillo, ed una teorica (collo-

quio sulla storia medievale astigiana e sul regolamento ■ Palio). Sarà la giuria, formata dal sindaco Bianchino, dal presidente della commissione tecnica Franco Martinetto, da Capitano e Magistrati a stilare la graduatoria. Inizio alle 14.30.

Santa Maria Nuova. Rosa ■ a Tmc: ■ i «grifoni» hanno partecipato alla trasmissione «Strettamente personale», ■ stile Portobello in onda alle 13.15.

San Paolo. Si terrà il 30 aprile al Dif ■ «Voglie delle rose». Costo, 50 mila lire. Per prenotazioni, telefonare a Raffaele Castria Faletti al numero 530.187. (d. cot.)

Dal prossimo anno ad Asti si studierà da consulente del lavoro

Due corsi in più all'università

Si prevedono lezioni per tecnici alimentari

ASTI. L'Aua (Associazione universitaria astense) lavora per portare in città, già dal prossimo anno accademico, il corso universitario per consulente del lavoro.

La conferma viene dall'incontro che rappresentanti dell'Aua (Comune, Provincia, Camera di commercio, Fondazione Cassa di risparmio di Asti) hanno avuto martedì nei locali della Fondazione.

Dopo la sede distaccata della facoltà di Economia ■ commercio via Testa, 150 matricole e gli iscritti al secondo anno e il corso triennale per operatori sociali (al Monti, oltre una ventina di studenti) l'università astigiana porta avanti nuove opportunità. Un altro corso che si spera di avviare in tempi ristretti è quello di tecnico alimentare: pare che ■ primo anno non si svolgerà ad Asti, che invece ospiterà le lezioni a partire dal secondo. La sede individuata dovrebbe essere l'Istituto Agrario «Penna».

Si sta lavorando per concretizzare i progetti ■ spiega il pre-

Lasciano le scuole in 203

Sono gli insegnanti degli istituti superiori ad aver accolto più numerosi l'invito del ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer a non abbandonare la scuola. La proroga concessa fino al 14 aprile isola per revocare la richiesta di pensionamento) li vede protagonisti: ■ trenta hanno ritirato le domande. Il quadro definitivo per il prossimo anno scolastico secondo i dati forniti dal provveditorato agli Studi è il seguente: andranno in pensione 76 insegnanti di scuola elementare; otto delle materne; nelle medie inferiori 37; superiori 44 (le domande erano 74); personale amministrativo 33; cinque per il personale direttivo. Lascieranno quindi la scuola in 203. Le cifre riportano la situazione già tenendo conto delle domande revocate: ■ state due nelle elementari; nessuna per materne ■ personale direttivo; medie inferiori 7; personale Ata 4 (43 in totale). (m. l.)

sidente della Provincia Giuseppe Goria, mentre il vicesindaco Mario Debenedetti conferma che all'Aua sono arrivate una serie di proposte oltre ■ quella presentata dal Dams di Torino (dipartimento arte musica spettacolo) per avviare il corso di operatore teatrale. «Ci sono state varie sollecitazioni ■ dice ■

per un politecnico abbreviato a indirizzo meccanico o per diploma ■ curatore di beni ambientali, non tutte concretizzabili. Restiamo invece in attesa con interesse ■ continua Debenedetti ■ che la Regione chiarisca le indicazioni dei corsi universitari per infermieri professionali. (m. t.)

Sindaco alla Cassa

E' morto a Genova il rag. Giusti



Il ragioniere Andrea Giusti morto ■ 58

ASTI. E' morto all'ospedale San Martino ■ Genova ■ ragioniere commercialista Andrea Giusti, colpito nei mesi ■ da un tumore. Nato 58 ■ fa nel capoluogo ligure, Giusti lavorava ad Asti, nello studio di via Leopardi, da 20 anni: sindaco della Cr. At, ex revisore Usl, in tribunale era perito e curatore fallimentare. Appassionato di vela e alianti, ■ gioventù aveva giocato a pallanuoto.

Lascia la moglie, Rosella Fassio, e la figlia Barbara, 17 anni, studentessa allo Scientifico. Il rosario stasera a S. Silvestro: i funerali domani alle 14. (r. gon.)

I periti al processo

«Valle Manina andava chiusa prima»

ASTI. La parola ■ periti nel maxi processo sulla gestione della discarica consortile di Valle Manina. Gran parte dell'udienza di ieri è stata dedicata all'audizione degli esperti che negli anni hanno compiuto, ■ ordine della magistratura, accertamenti sull'impianto chiuso ■ quattro anni fa.

«Era una discarica profondamente inquinata» ha sostenuto il biologo Massimo Flocchia, del presidio multinazionale ■ Roma, che con il collega Mauro Sanna aveva firmato nel '93 ■ perizia che contestava la gestione dell'impianto. «La discarica andava chiusa almeno nell'85» ha quindi aggiunto il biologo considerato insieme ■ Sanna uno dei maggiori esperti del settore. Dichiarazioni in sintonia la deposizione fatta in aula da Roberto Spigo, consulente tecnico della pubblica accusa.

Dopo l'audizione di altri testi, nel pomeriggio il processo è stato rinviato a domani. In precedenza i giudici hanno fissato un calendario di udienza fino a giugno. (r. gon.)

Centrale operativa

Va in congedo la «voce» dei carabinieri



Il brigadiere capo dei carabinieri Ubaldo Fiorucci ■ 56

ASTI. Per oltre vent'anni è stata una delle «voci» della centrale operativa dei carabinieri: affabile, professionale, ha gestito con perizia ■ umanità decine di situazioni difficili. Ora per il brigadiere capo Ubaldo Fiorucci, 56 anni, uomo di origine (è di Gubbio) ■ ormai astigiano di adozione, sta per arrivare il momento del congedo. Da ieri ■ licenza ed a fine ■ lascerà il servizio: prima di arrivare in centrale, al comando di via Zangrandi, Fiorucci ha lavorato nelle Stazioni di Montemagno e Villanova. Sposato ■ Lilia, ha due figli, Fabrizio, 22 ■ Paolo, 18, entrambi studenti. (f. b.)

Le «Vie del Porfido»

Due giorni di shopping con sconto

ASTI. Domani e sabato 56 negozi aderenti all'associazione «Le vie del porfido» (via Cavour e dintorni) avvieranno l'iniziativa «Promozionando - Cerca lo sconto, vivi la via».

Ogni punto vendita scontrerà un articolo ■ proprio assortimento con ribassi dal 10 al 50%. All'ingresso delle 56 vetrine, «Promozionando» sarà pubblicizzata ■ una locandina che riporterà il prodotto scontato e la percentuale di risparmio applicata al cliente.

Anche questa iniziativa ■ ricorda Giocchino Falcone, presidente de «Le vie del porfido» ■ è stata pensata con un duplice obiettivo: rivitalizzare la porzione di centro storico in ■ operiamo e fronteggiare la crisi economica che da tempo sta coinvolgendo anche il settore commerciale.

Dopo aver organizzato gli appuntamenti ■ Carnevale e della Festa di primavera, intanto, l'associazione segnala un maggior passaggio, da parte di astigiani ■ non, nell'area di via Cavour. (l. n.)



Incendi nelle chiese Asti come si difende?

Dopo il rogo che ha distrutto la «cupola» del Guarini a Torino, mi domando se il Duomo di Asti, il nostro bel San Secondo, la chiesa di Santa Caterina ■ tutte quelle più antiche e nobili della «città» posseggono sistemi idonei per fermare gli incendi. Spero di sì.

S. N. Asti

Lizza contro Canelli insulti sui muri

Sono un canellese che, per lavoro, quasi quotidianamente percorro in auto il tratto stradale che dalla circonvallazione ■ Nizza si collega con la strada per Alessandria. Giorni fa, in prossimità della nuova galleria che passa attraverso la collina di San Nicola, mi è capitato di notare una scritta poco edificante. Qualcuno, con la vernice, aveva imbrattato un muro del sottopasso scrivendo «Canelli tutti appesi». Una dimostrazione ■ rara imbecillità in un periodo in cui ■ pensano ■ agendo (almeno all'apparenza) per ■ rilancio globale

Quel pane «condito» mensa Baussano

In seguito alla diffusione dell'interrogazione rivolta dall'onorevole Maria Teresa Armosino al ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Berlinguer, sulla situazione della mensa scolastica della scuola elementare «Eo Baussano» desidero ribadire alcune significative precisazioni: Sono lusingata che il ministro Berlinguer e il capo del Governo vengano informati sulle vicende della scuola astigiana ■ siamo anche molto ammirati dell'onorevole Armosino che ha la capacità di curare, nell'informazione, anche i minimi particolari.

Parlando in termini concreti è utile precisare che la questione della qualità nelle mense scolastiche è stata oggetto di nostre assidue attenzioni. La ditta incaricata del servizio ha ottemperato, anche se non tempestivamente, alle richieste e alle indicazioni dell'amministrazione comunale. Attualmente e sicuramente riscontrabile un ampio riconoscimento sul netto miglioramento del servizio di mensa nelle scuole.

Per quanto si riferisce all'analisi effettuata dall'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte sul pane distribuito nelle mense, è corretto definire tale alimento ■ conforme al capitolato di appalto che richiede pane senza grassi aggiunti. In effetti il pane fornito dalla ditta incaricata del servizio contiene una modesta percentuale ■ i grassi (ben lontana da quella del pane definito «condito») che lo rende, come da unanime riconoscimento dei consumatori, più fragrante ed appetibile.

Maria Debenedetti, ■ sorella Città Persone, Comune di Asti

AL GIORNALE



AUTOAMBULANZE

VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Moncalvo 955.333
Cossigliole 957.555
Montemagno 63.668
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Calliano 921
Canelli
Castello d'Annone 401.388
Castellnuovo D.B. 011/9927.301
Cocconato 907.503; 907.502
Cossigliole
Isola 958.665
Monale 669.237
Monastero d'Annone 0144/88.290
Moncalvo 921.313
Montegrosso 953.175
Montiglio 994.896
San Damiano 975.910
Sestri 777.943.081
Vila 948.445-948.555

FARMACIE DI

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Alfieri 1, tel. 594.701 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione ■ medico urgente) la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 594.282.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.

NUMERI UTILI

Nizza: Boschi, via P. Cora 44.
GUARDIA
Asti 353.558; Calliano 928.444; Canelli 823.863
Castellnuovo D.B. 011/987.6468; Cocconato 907.503; Cossigliole 951.414; Monastero 917.444; Moncalvo 917.100
Montemagno 63.263; ■ 21; Rocca d'Arazzo 408.180; ■ 21; Nizza 975.910; Villafraanca 843.644; Villanova 948.555
pronto intervento 112
530.196
0144/8103
Canelli 823.863
Castagnole Langhe 876.181
Castellnuovo D.B. 011/987.6152
Cossigliole 966.096
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953.095
■ 721.623
975.084
948.033
GUARDIA DI ■ pronto intervento 117
593.232-31.743; Canelli 823.481; ■ 721.185
POLIZIA pronto intervento 113
■ 418.111; Stradella ■ 212.356; Nizza 721.704; Autostrada A21: 0131/361.268



VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Al Mercato ortofruticolo ■ Venezia sono in vendita sette magazzini: gli operatori interessati all'acquisto possono consultare il ■ integrale del bando di concorso rivolgendosi in direzione. Le domande di acquisto devono ■ presentate all'ufficio Protocollo del Comune entro ■ 14 del 30 aprile. Ulteriori informazioni al Mercato ortofruticolo (lunedì-venerdì 8-12).

ASTI. L'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) sta istituendo l'Albo regionale e provinciale delle organizzazioni sindacali, associazioni ■ categoria, ambientaliste e ■ tutela. I soggetti astigiani interessati dovranno far pervenire la domanda di iscrizione ■ il ■ maggio alla sede regionale ■ via della Rocca 49. ■ Torino. Ulteriori informazioni al 011-8153220.

SAN ■ ■ ■ Il Comune ha commissionato alla ditta «Pietro Costa» ■ Asti la progettazione dell'illuminazione ■ parchi, giardini e viali ■ paese. Il costo per la realizzazione dell'intervento è di 200 milioni.

progetto preliminare per la ristrutturazione delle scuole di regione Colognola (ospiteranno gli ■ delle attuali materne). Il piano è stato redatto dall'ingegner Giuseppe Allegretti di Asti. ■ base d'asta per l'appalto è stata fissata ■ 800 milioni.

■ Sono in visione, in municipio, i progetti esecutivi del MagisPa per la costruzione ■ nuovo argine lungo il Tanaro. I proprietari dei terreni interessati all'intervento possono rivolgersi a palazzo civico dal lunedì ■ sabato (8-14).

CASTELLO D'ANNONE. Il salone del municipio ospiterà, a partire ■ domenica, la mostra sulla Resistenza italiana ed europea proposta da Provincia e Anpi. Taglio del nastro alle 17.

VILLAFRANCA. Sono aperte le adesioni al bando ■ un posto di dipendente (89 qualifiche) all'ufficio Polizia amministrativa. La copertura sarà limitata a cinque mesi. Lo stipendio sarà di 6 milioni 571 mila lire, 139 mensilità, indennità integrativa speciale nella misura di legge. ■ Requisiti di ammissione: diploma ■ scuola media superiore; attestato ■ comprovati ■ prestazione ■ servizi in altre pubbliche amministrazioni; età non inferiore ai 18 anni e superiore ai 40. informazioni in municipio (tel. 943.071).

L'attività religiosa dei 200 musulmani che vivono nella zona di Nizza

Allah sulle rive del Belbo

Lezioni di arabo aperte agli italiani



Da sinistra Omar Reguig, Mostafa Srai Di e il capo spirituale della comunità islamica Bahi Nour Eddine.

NIZZA. Sono quasi duecento i musulmani che fanno riferimento al Centro culturale islamico di Nizza. E' un dato che sorprenderà gli stessi nicesi, nonostante siano abituati ad una convivenza (di solito tranquilla) con una comunità profondamente rispettosa delle regole del Corano, ferma nell'osservanza della religione islamica e che si regge su di una rigida autodisciplina interna.

Il Centro (ha sede in via Isonzo) è guidato dal capo spirituale Bahi Nour Eddine, 32 anni, austriaco per una ditta di materiale edile. Insieme ai suoi stretti collaboratori Omar Reguig e Mostafa Srai Di, Eddine è diventato il punto di riferimento per i concittadini del Marocco, che soltanto a Nizza città sono più di cento. Tra i loro programmi, l'apertura di un Centro più grande dell'attuale piccolo (una stanza coperta da tappeti) dove si prega rivolgendosi a La Mecca. Il progetto di ampliamento sta concretizzandosi con l'acquisto di un fabbricato in via Crova. Qui sorgeranno un luogo di preghiera e sale per iniziative culturali.

I musulmani che frequentano il Centro in regola e permessi, soggiorno ed hanno lavoro fisso. Sono ben disposti a dare una mano ad altri extracomunitari che intendono seriamente lavorare in Italia. «Ma cerchiamo di esercitare un controllo», precisa il capo del gruppo - su quelli che vengono definiti «elementi pericolosi». Perché c'è interesse di nessuno che proliferi la delinquenza nella zona.

Quali problemi incontra, una comunità così diversa da quella di stirpe contadina del Monferrato? «Molti caratteri pratici», spiega Eddine - ad esempio ci piacerebbe avere un negozio dove approvvigionarci dei nostri cibi tradizionali, ma soprattutto delle macellate secondo le regole musulmane. Per comprarle dobbiamo andare a Torino. Inoltre per i nuovi arrivati, anche se in regola con i permessi, c'è da superare le difficoltà della ricerca di

una casa: «I proprietari storcono il naso», prosegue il marocchino - «ma comunità, siamo anche disposti a dare informazioni e garantire della serietà del futuro inquilino».

Quanto alla burocrazia, di recente il gruppo ha avuto un incontro alla questura di Asti per esporre i problemi, le ore di lavoro perse per lunghe code agli sportelli, quando si tratta di ottenere il rinnovo dei permessi. «Siamo stati rassicurati che gli orari saranno resi più agevoli», anticipa Bahi Nour Eddine.

Probabile il suicidio
Morto a 28 anni
muratore
di Mombaldone

MOMBALDONE. Tragedia mattina, intorno alle 7,30, in una casa di Borgo Stazione. Giuseppe Mozzone, 28 anni, muratore, è morto a causa delle ferite procurate da un colpo di fucile al capo. Il giovane è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Acqui Terme. Sulle modalità dell'accaduto indagano i carabinieri di Roccaverano. L'ipotesi più probabile è il suicidio. A trovare il corpo del giovane, riverso in una pozza di sangue, sono stati il fratello Dino e la madre Michelina Tierno. Ad insospettirli, il rumore dello sparo. Nonostante la ferita alla testa, il muratore era ancora vivo. Dopo i primi soccorsi, la disperata in ambulanza all'ospedale acquese dove il giovane ha cessato di vivere poco dopo l'arrivo. La vittima, anagraficamente residente ad Olmo Gentile dove aveva abitato per molti anni, è descritta come una persona riservata. La data dei funerali non è stata ancora fissata: si attende il nulla osta della magistratura.

(f. l.)

Il capo del gruppo
«Cerchiamo una
sede più ampia
per pregare
e riunirci»

A Valfenera ha vinto la linea dura

Il comitato anti discarica «silura» la vicepresidente che aveva criticato i blocchi sui terreni di Lapaudin

VALFENERA. L'Associazione per la difesa del territorio valfenerese, protagonista con un gruppo di proprietari dei blocchi di lunedì a Lapaudin, ha rafforzato la propria linea «dura».

Martedì è riunito il Consiglio direttivo, conclusosi con la riconferma a presidente di Luciano Vassallo e l'elezione a vice di Sergio Alessandria. Entrambi, lunedì, erano a Lapaudin (insieme agli altri manifestanti) rischiando una denuncia da parte del Consorzio rifiuti astigiano.

Enrica Cerrato



Luciano Vassallo, confermato presidente del comitato difesa ambiente durante una manifestazione antiscarica a Lapaudin nello scorso ottobre.

Giulia Carpignano, che aveva criticato la scelta dei blocchi e fino a martedì sera era vicepresidente dell'organismo valfenerese (fondato nell'88), non è più stata riconfermata nella carica.

Ma come è giunta all'elezione del vertice valfenerese? E' stato lo stesso Vassallo, informa una nota del comitato, a proporre una mozione di sfiducia nei confronti del presidente (se stesso) e della vice Carpignano. «Le due linee di condotta», recitava la mozione, poi sottoscritta da Vassallo, Ales-

sandria, Cuniberti, Negro, Berino, Cenci, Volpiano, Bongiovanni, Nizza, Toniolo, Sobrero - sono in netto contrasto tra loro sugli eventi del 14 aprile, sulle future posizioni dell'associazione e sugli obiettivi da raggiungere, non escluso il rapporto con le altre associazioni che compongono il Coordinamento.

Al termine l'elezione del presidente (11 voti a Vassallo, 1 a Carpignano) e del vice (10 a Alessandria, 8 schede bianche).

(f. n.)

IN BREVE

San Damiano

Oggi in paese i sindaci delle Città del vino

Riunione oggi, alle 18, nel municipio di San Damiano, dei sindaci delle Città del vino piemontesi. L'assemblea sarà presieduta da Meo Cavallero, presidente regionale. Il sodalizio raggruppa i centri italiani a maggiore vocazione enologica ed ha per simbolo un castello con un grappolo d'uva. All'ordine del giorno, la definizione del programma '97 e del bilancio. Le Città del vino hanno tenuto nei mesi scorsi a Moncalvo e Costigliole la loro convention nazionale. Al recente Vinitaly di Verona hanno rappresentato la loro attività sintetizzata in un volume sui dieci anni dell'organizzazione. Prossimo appuntamento è con la prima edizione della «Rassegna corale» che vedrà riunite il 24 aprile ad Alba, in occasione di «Vinum», 12 gruppi corali provenienti da varie regioni italiane e da altri paesi europei. Le corali saranno ospiti delle famiglie dei interessati alla rassegna. Nei giorni seguenti i corali si esibiranno in alcune delle città del vino. San Damiano il 25 aprile ospiterà Orvieto. (f. l.)

Isola

A New York sarà operato il piccolo Paolo Lano

Paolo Lano, il dodicenne Isola affetto da tetraparesi spastica, sarà operato oggi al Medical Center di New York. Nello stesso ospedale i febbraio i medici si occupano di Francesca Lorenzon, la bimba dei Valenzani oggi impegnata nella riabilitazione. (f. n.)

Torrazzo

Anziana truffata in caso da false impiegate Inps

Una pensionata di anni residente al Torrazzo è stata derubata da due sconosciute che si sono spacciate per impiegate Inps. Con il pretesto di controllare delle banconote, le sono impropriate di 600 mila lire ed oggetti in oro. (f. gon.)

Asti

Si presenta in Provincia guida Archivio di Stato

Oggi alle 18 nella «sala azzurra» della Provincia sarà presentata la nuova «Guida dell'Archivio di Stato di Asti» (in distribuzione gratuita). Ne parlerà il curatore Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio. (f. l.)

Isola

Le quotazioni dei vini sono stabili al «borsino»

Contrattazioni scarse e nessuna variazione al borsino vini della Camera di commercio di Asti. Otto giorni fa si erano determinati ribassi per Cortese (Alba), Monferrato e Piemonte e Chardonnay. (f. l.)

Asti

Stasera su Telesubalpina Giorgio Conte a «Puzzle»

S'inizia stasera alle 20,10 un nuovo programma della sede astigiana Telesubalpina: «Puzzle», condotto da Rita Balistreri. Ospite della puntata sarà il cantautore Giorgio Conte (replica domani alle 23,15). Sabato alle 20,10 intervista all'attore Franco Visconti. (f. l.)

A Canelli l'amministrazione comunale ha denunciato alcuni episodi di sciacallaggio

Soldi agli alluvionati? No, è una truffa

Presunti contributi in cambio dell'acquisto di scope

TAGLI AI SERVIZI

Lunedì marcia di protesta

Oggi, alle 11, nella sede di via d'Azeglio, la Cgil presenta un proprio documento sui servizi pubblici. L'iniziativa si inserisce nella vicenda legata alla perdita delle sedi canellesi di alcuni uffici pubblici. «Proponiamo», anticipa Lavinia Guariento - iniziative per ridisegnare la mappa dei servizi pubblici a Canelli e in valle Belbo. Intanto l'Amministrazione comunale ha distribuito migliaia di volantini per invitare i cittadini alla marcia in difesa degli uffici. Registro Imposte (la loro chiusura è prevista da un decreto ministeriale) in programma lunedì 21 aprile, alle 21, con partenza da via Solferino, davanti alla pretura (anch'essa sarà chiusa e accorpata al tribunale di Asti) e raggiungerà gli uffici finanziari in piazza della Repubblica. Qui la giunta presenterà un dossier in cui si sostiene l'infondatezza della decisione del ministero, il testo del ricorso al Tar e s'inizierà una raccolta di firme. (f. l.)

«E' una situazione incresciosa, da debellare al più presto», sbotta il sindaco. Nessuno a Canelli ha autorizzato, ora né in passato, persone o società, a vendere articoli per la casa allo scopo di raccogliere fondi per gli alluvionati canellesi.

L'allarme era già scattato poche settimane dopo l'alluvione del novembre '94. A lanciarlo erano stati i volontari canellesi della Croce Rossa e del gruppo di Protezione civile (appena costituiti). Episodi inquietanti: sconosciuti che, soprattutto in Lombardia, in Liguria, ma anche nel-

l'Albese, porta a porta chiedevano soldi a favore degli alluvionati canellesi. Un'azione di sciacallaggio cui erano state fatte indagini che non avevano però dato risultati.

«Qualche mese dopo l'alluvione abbiamo ricevuto telefonate in cui ci venivano fornite notizie sulla raccolta di fondi», ricordano alla Croce rossa e alla Protezione civile. «Oltre a smentire qualsiasi operazione, abbiamo pensato di tutelare i cittadini consigliando di non dare soldi».

Un'idea fa, inoltre, sulle pagine astigiane de «La Stampa», era pubblicata la lettera di un lettore torinese che denunciava la vendita di scope a favore degli alluvionati canellesi.

Il sindaco Oscar Bielli commenta amaramente la vicenda. «L'alluvione è una ferita ancora aperta per Canelli. Una tragedia che non può e non deve essere strumentalizzata da persone senza scrupoli».

Filippo Largani



«Lezione» di giornalismo per le elementari di Cocconato

Lezione di giornalismo ieri mattina nella redazione astigiana de «La Stampa». Vi hanno partecipato 31 alunni delle classi 5ª A e B (nella foto) della scuola elementare «Enrico Giachino» di Cocconato, accompagnati dalle insegnanti Rossana Visconti, Stefania Barcola e Natasia

Florito. I ragazzi hanno visto come nasce il quotidiano e funzionano alcuni degli strumenti della redazione. La trasferta rientra in un progetto educativo avviato con gli studenti della scuola media di Cocconato, cui gli alunni realizzano il loro giornale, «Ghosts».

ISOLA

Alle 18 in municipio
Progetto
oggi vertice
tra amministratori

ISOLA. Il problema della viabilità resta la spina nel fianco degli isolani: sul progetto della «variante-tunnel», inserito nel piano triennale 1997/99 della Regione, si tornerà a discutere all'incontro fissato in municipio per il 18.

Promossa su iniziativa del consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto, la riunione vedrà la partecipazione dell'assessore piemontese ai Trasporti Masaracchio. Con lui il sindaco Alberto Botto, i consiglieri comunali, quelli provinciali di Isola Vastadore e Silvestri, il presidente «Pro circosvalazione» Ferro, il rappresentante Anas Ranaudo e l'altro consigliere regionale astigiano, Grasso, discuteranno su tempi e procedure di attuazione del piano.

L'incontro, che si svolgerà nella sala del Consiglio comunale, è aperto al pubblico. (f. n.)

SESSAME

Medicine e assistenza
Aprirà in paese
un «dispensario»
la rassicurazione

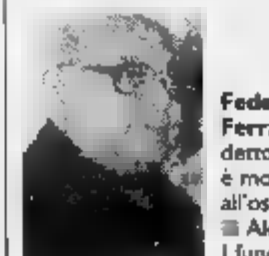
SESSAME. La giunta regionale ha approvato l'istituzione nel paese della valle Bormida di un dispensario farmaceutico. La gestione della struttura è demandata all'Unità sanitaria di Asti.

La decisione è stata accolta con favore dal Comune (sindaco Celeste Malerba) che aveva già presentato richiesta alla Regione (appoggiata anche dal consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto). L'istituzione del dispensario si è resa necessaria soprattutto per l'impossibilità di Sessame ad essere sede di una farmacia e per il fatto che la maggior parte degli abitanti (circa 250) sono anziani o agricoltori che si spostano in altri centri della valle per acquistare farmaci e un'assistenza sanitaria base.

Ora toccherà a Comune e Usl allestire una sede adeguata per il dispensario. (f. l.)

CALAMANDRANA

Genovese, aveva 79 anni
Morto «Fed» Ferrari
il pittore
del trifolau



Federico Ferrari, morto all'ospedale di Alessandria, i funerali oggi.

CALAMANDRANA. Commozione in paese alla notizia della scomparsa del pittore genovese Federico Ferrari, che aveva eletto la Valle Belbo terra di adozione. «Fed», come lo chiamavano gli amici, era specializzato in quadri dedicati ai trifolau. Buona parte dei dipinti ornamano le pareti del ristorante «Quartino». Ferrari aveva 79 anni e si è spento all'alba mercoledì all'ospedale di Alessandria. Lascia la moglie Spartaca e il figlio Marco: funerali oggi alle 16 a Castelspina (Al). (f. ce.)

Portata al 6 per mille

Tra polemiche
aumenta l'Ici
sulle seconde

NIZZA. Cinque per mille sulla prima abitazione e 6 per mille sulle seconde case: è questa l'aliquota Ici fissata dal Comune per il '97. Presentata dall'assessore alle Finanze Carcione, la modifica dell'imposta (era generalizzata al 6 per mille nel '96), ha incontrato resistenze da parte dei consiglieri di minoranza. Hanno votato contro Luisella Martino della Lega e per il Polo-Forza Nizza, Franco Pero e Giancarlo Mupati. Astenuto Pier Ernesto Torelli.

Varie le motivazioni alla base del dissenso: Martino ha sostenuto che «è ingiusto colpire le seconde case», patrimonio turistico della città, mentre Pero ha chiesto una differenziazione tra «chi abita in centro» e «chi dovrà pagare "salato" per costruire le nuove case per gli scarichi». Carcione ha replicato che in c'era stato un approfondito dibattito ed ha ricordato le difficoltà finanziarie dei Comuni. (f. ce.)



Interesse per i corsi di scrittura creativa che si tengono al Giobert

C'è una strana voglia di poesia

«Tutti siam poeti, basta volerlo diventare»

IMMAGINATE una palestra dove una ventina di giovani (ragazzi e ragazze da 15 a 19 anni), sdraiati o seduti, scrivono completamente assorti liriche e racconti. Non ci sono computer, videotermini, moderne tecnologie: solo carta e biro, pennarelli e un impulso così irresistibile a creare che li fa estraniare da tutto il resto.

Succede al Giobert, durante gli incontri di «scrittura creativa», coordinati dalle insegnanti Marisa Varvello e Gisella Fogliati, in collaborazione con il preside Vladimiro Iozzi.

L'iniziativa conferma una tendenza mai sopita, anche ai tempi delle generazioni più battagliere: i giovani, poesie, riempiono pagine di versi che raccontano sentimenti, sensazioni, momenti di dolcezza tipici dell'età. La nostra pagina «dalcinquesi» se ne era già occupata l'anno passato, quando era stata avviata la rubrica «l'angolo della poesia» e il materiale arrivava abbondante in redazione: segno che i cassetti di noi giovani strarborano di poesie. A dire il vero allora avevamo constatato un filone un po' «funebre» (abbandoni amorosi, morte, desolazione e disagio di vivere) forse dovuti alle difficoltà della vita.

Un mini-sondaggio realizzato all'Artom (periti conferma tra i ragazzi la buona predisposizione: nonostante l'obbligo scolastico «frequenta» Montale (il più gettonato), ma piacciono an-



Eugenio Montale e Paolo Conte, tra gli autori preferiti dai giovani astigiani



che Carducci, Pascoli, Tagore, Baudelaire, Saba.

Parlando di poeti, gli aspiranti periti hanno pensato di inserire anche Paolo Conte: il cantautore non era invece comparso qualche tempo fa in un altro sondaggio di «5/6», quello sulle preferenze musicali dei ragazzi astigiani. Ora arriva la rivincita: lo considerano un poeta, solo un cantante.

Tornando alla «creazione» dei versi: si resta a comportare nell'isolamento della propria stanza, la possibilità più concreta è partecipare ai corsi di scrittura creativa del

Giobert. «La prima fase è il confronto e la conoscenza - spiega la professoressa Varvello - Di solito si lavora sullo stimolo: oggetti, diari personali, care, libri. Poi si passa alla fase della scrittura, approfondendone le modalità». L'appuntamento per lunedì 21 alle 15 al Giobert.

Dal prossimo numero di «5/6» s'inizierà la pubblicazione del materiale. Oggi compare invece un piccolo assaggio dell'impegno creativo dei ragazzi dello scientifico Vercelli.

Stella Andrea, 14 anni, Daniele Riggio, 14 anni, Giobert.

La tua permanenza qui è stata importante. Grande poeta bardo del beat, insieme a Jack, Gregory, Peter, Laurence, ma sono molti altri che ti hanno accompagnato in questo viaggio, ironico e triste, dove il finale era scontato, soltanto il modo in cui avveniva l'interpretazione poteva creare un mito; la tua è stata superlativa, un grido seguito da molti altri che anche non segneranno la storia del mondo saranno un triste momento per la mia esistenza, insignificante per il Nirvana del tuo spirito ma che forse mi aiuterà ad allontanarmi dal triste Samsara, evitando rinascite terrene.

La tua scomparsa ha aperto un buco infinito nella mia giovane anima; forse le mie poesie avranno futuro, il tuo corpo no. Il volto barbuto che ti ha sempre contraddistinto, fino ai tuoi 70 anni e più, è importante oggi. Io sarò domani per uomini che ti apprezzano per ciò che eri addio Allen spero di arrivare dove forse sei arrivato tu, fino al meraviglioso Nirvana. Finalmente hai lasciato la sofferenza nel tuo terreno. Ciao Allen, la vita ha sorriso, un sorriso a volte beffardo, ma pur sempre felice e gioioso.

Simone, 34 anni, Vercelli.

Allen Ginsberg, il profeta della «beat generation». A lui è dedicato l'accoro di Andrea Sillano pubblicato a lato

Accanto ai temi più classici rivive il mito dei primi «beat»

Giriamo in questa landa buia e piena di solitudine contemplando le stelle continuando ad assillarci problemi troppo lontani dal mondo.

Sembra di essere in una lunga monotona giostra dove la terra è il grosso motore che fa girare tutto: la luna, il cielo, le stelle sole, la notte, il giorno e il tempo passa...

Feneto Liguori, 31 anni, Vercelli

LA STRADA

La strada che portava alla primavera ha abbattuto i suoi cartelli moltiplicando la sua distanza. Un mare, miriadi di formiche scottano il loro ventre sul suo asfalto e regine non se ne sono ancora trovate. C'è chi ha scavato i suoi cunicoli, intere tribù rifugiate dall'ardente sole, chi inscruce la propria pelle sotto il rogo della vita.

Basterà leggere i segni delle proprie mani per raggiungere l'Oasi? Basterà abbandonarsi per essere? Ma il percorso è serrato bloccato - gambe stanche - sbarrato, chiuso, affimero, per colpe incolpabili che hanno ridotto l'essenza a volgari melmosi fluidi.

Dante Viotti, 34 anni, Vercelli

Consigli a chi si appresta ad affrontare l'esame che conclude gli studi superiori

Ecco le regole d'oro della Maturità

Liquiriza anti-nervosismo, ripasso di gruppo al pub

Da quando è uscito l'elenco delle materie per la Maturità si è iniziato il conto alla rovescia: primo compito scritto mercoledì 29 giugno. Da qui ad allora come si prepareranno i circa 1200 maturandi astigiani? Seguendo le loro indicazioni, abbiamo tracciato un decalogo di istruzioni per l'uso.

Alimentazione: naturalmente la parola d'ordine è «fosforo», ma tra i maturandi circola una super ricetta «sfiziosa»: frullate uova, latte e una bistecca di elefante (per la memoria). Ogni giorno a colazione, assicurano faccia miracoli. Non scordate carote e ribes che aiutano la vista: nelle prove scritte vedere bene da lontano può servire a sbirciare la soluzione del compito.

Famiglia: inutile e papà vi assillano? Non preoccupatevi gira che siano stati ricattati (punker dove rifugiarsi: forse nei punti della città dove ci sono lavori in corso (spiegare quindi la presenza di tutti quei cantieri). Si ricorda che è severamente vietato portare nei rifugi stereo,



videoregistratori, walky-talky.

Uscite: Nel periodo che porta alla maturità dovranno essere esclusivamente «culturali»: quindi spiegate i genitori che in discoteca studiate, anche fino alle cinque del mattino. Elenca i prezzi di approfondimento gli argomenti in gruppo, nei bar come nei pub, dimenticate le

«vasche» corso Alfieri: la memoria di rafforzare anche così.

Invece di rovinarvi la salute con sigarette e alcol, masticate liquiriza: fa tendenza e costa meno. Non cadete nella rete dei «rimedi» facili dai risultati stratosferici: l'esame arriva, si affronta e passa. Sono il giusto pre-

mio. E' adesso che dovete scegliere la destinazione: siete così spaventati e fragili in vista di una prova tanto importante. Meglio chiedere ai genitori di prenotare in tempo, altrimenti forse la farete ad arrivare all'esame: in bocca al lupo.

Patrizia Zelo, Liceo «Alfieri»

Raccolta differenziata all'«Artom»

E noi recuperiamo le lattine usate

Gli alunni della 2°C dell'istituto Artom hanno ideato un'iniziativa mirata al recupero delle lattine di alluminio consumate ogni giorno a scuola.

L'alluminio, prezioso minerale, si ricava dalla bauxite (presente in scarse quantità in Italia) ed è largamente utilizzato per produrre contenitori per bevande e nell'industria, grazie alle qualità di leggerezza, duttilità ed elevata conducibilità elettrica.

Il suo costo di produzione è piuttosto elevato, se si utilizza del materiale riciclato i costi scendono del 90 per cento. Perciò i consorzi di smaltimento rifiuti sono disposti a pagare fino a 1000 lire per ogni chilogrammo di alluminio ritirato.

Nella nostra scuola il consumo giornaliero di lattine è abbastanza alto, così nella 2°C, la collaborazione degli insegnanti Bozzola e Raviola, gli alunni hanno istituito un centro di raccolta.

L'intento è estendere l'iniziativa a tutte le altre classi, installando un raccoglitore al 2°

piano dove gli studenti vanno durante l'intervallo.

Un progetto simile è stato attivato lo scorso anno, promosso dalle classi 3°AM e 3°BM, coordinato dai prof. Gauda e Quirico. Prendendo come spunto «l'area di progetto», gli studenti delle classi a indirizzo meccanico hanno preso in considerazione il problema del riciclaggio e dello smaltimento dei rifiuti civili, agricoli e industriali. I risultati ottenuti sono stati notevoli: è stata costruita una macchina per appiattire le lattine usate (che quest'anno è automatizzata e potenziata), in alcune classi sono stati installati raccoglitori per la carta da riciclare.

All'aspetto pratico è stato aggiunto quello teorico: i vari gruppi di studenti hanno studiato l'impatto ecologico delle attività umane nella provincia di Asti e di Cuneo. Un gruppo della 3°AM ha anche realizzato un volantino per sensibilizzare sulla raccolta differenziata.

Alessandro Porro, Artom

AULE NEWS

Globert

Domani si presentano i laboratori di geometria

Domani alle 11 all'Istituto Giobert (ragionieri e geometri) in Galdolino Roretto saranno presentate le novità messe a punto nei laboratori, dove sono state realizzate opere di ristrutturazione e aggiornamento.

Jona

Edoardo Angelino parla del suo romanzo

Prosegue alla media Jona il programma di incontri con personaggi della cultura. Sabato alle 10.30 sarà la volta del professore astigiano Edoardo Angelino, autore del romanzo «L'inverno del Mongol» pubblicato da Einaudi. Il libro è ambientato tra Piemonte e Liguria sul finire della seconda guerra mondiale. Gli alunni potranno dialogare con l'autore.

Istituto d'Arte

Aggiornamenti culturali per i professori

Proseguono gli incontri organizzati dall'Istituto d'Arte per l'aggiornamento dei docenti. Si tratta di conferenze dibattite dal titolo «Beni e patrimonio culturale della città alle soglie del Terzo Millennio». Gli incontri si tengono nella sala professori dell'istituto in via Giobert 23 alle 15: venerdì 18 maggio si discuterà di «Testi pittorici tra Gotico e Rinascimento».

Concorso

Premi a classi astigiane contro il razzismo

Le classi 3A, 4B e 4A dell'elementare Cagni della media Gatti sono state premiate al concorso «Sono sempre una persona - Anno europeo contro il razzismo» del Movimento per la vita ambrosiana. L'iniziativa è inserita nel progetto ponte tra scuole di diverso grado. Gli allievi sono stati coordinati dalle insegnanti Edwige Zoppetti, Francesca Iviglia, Maria Rosa Cipressi, Emanuela Grassi, Egle Cerrato, Vilma Colombo, Annamaria Passarino.

Pastrone

Spettacoli per le scuole dedicate a Primo Levi

Per ricordare Primo Levi a dieci anni dalla morte, l'Istituto per la storia della Resistenza, lunedì 21 e martedì 22 alle 10 in sala Pastrone due appuntamenti con il Teatro delle Dieci di Torino, regia di Massimo Scaglione. Saranno letti brani dello scrittore, con immagini e musica. Le scuole possono prenotare ai numeri 590.003 e 592.439.

Incontro con Gino Vercelli, tra gli autori dei fumetti di «Martin Mistère»

Il mio mondo è in una nuvola

«Mi hanno promosso solo perché disegnavo bene»

La passione per i fumetti mi ha portato a conoscere il disegnatore astigiano Gino Vercelli, uno dei «papà» di Martin Mistère. Un breve ritratto ripercorre le tappe di una carriera che lo ha portato alla editrice Bonelli, chi è interessato a ripercorrere la stessa strada può trovare degli spunti.

«Lavoro da Bonelli dall'88», spiega Vercelli, «prima ero impegnato come grafico pubblicitario». Prima di iscriversi all'Accademia di Torino, ha frequentato l'Istituto d'Arte.

«Non un bravo studente scherza - scuola mi hanno promosso solo perché disegnavo bene». Secondo quanto racconta Vercelli, chi vuole diventare fumettista non ha a disposizione scuole specializzate: «Bisogna solo disegnare, insistere e cercare di emergere». La sua è poi proseguita accanto a Martin Mistère, ma attualmente sta lavorando a

nuovo fumetto, «Zona X». «E' una storia fantasy - dice - epico-scientifico».

Il fumettista disegna una tavola al giorno di 4/5 vignette, per un totale di circa un centinaio di tavole: ci vogliono quindi tre mesi per completare un fumetto. Vercelli aspira a creare in futuro un suo personaggio: «Mi piacerebbe ambientare il fumetto nel medioevo: mi attira il genere di vita quell'epoca, la lotta per la sopravvivenza».

Se dovesse immedesimarsi in un personaggio già esistente, sceglierebbe Martin Mistère perché riesce a conciliare fantasia e quotidiano: è vicino a quanto succede nella realtà. Per chi vuole ammirare da vicino i disegni di Vercelli potrà visitare la mostra allestita al circolo «Al Pino», via Natta, dove accanto a Mistère troverà il personaggio Nathan Never.

Cristina Giannino, Liceo «Alfieri»



Gino Vercelli, fumettista astigiano

Gli studenti dell'Istituto d'Arte impegnati in un progetto educativo con l'Usi

A spasso nel mondo di Gulliver

Hanno portato la pittura tra i bimbi ricoverati

La 4°C dell'Istituto d'Arte è impegnata nel progetto intitolato «Il mondo di Gulliver», viaggi creativi con i bimbi del Servizio di recupero e rieducazione funzionale dell'Usi 19 all'ospedale materno-infantile via Duca D'Aosta. Sono stati coinvolti anche cinque operatori del Servizio e gli insegnanti.

Per testimoniare la nostra esperienza abbiamo scelto un paio di riflessioni. Scrive Gabriele: «Non sono adatto. Questo ho pensato appena hanno detto cosa si trattava: non sarò bravo con i bambini, soprattutto perché non ho esperienza. Ho paura che sbaglierò tutto: dirò ad uno che sulla sedia a rotelle corre qualche figuraccia del genere. Questa esperienza un po' mi sconvolge. Ho paura di fallire. Riuscirò solo a peggiorare le cose. Non vorrei, ma devo farlo; voglio farlo anche se tanta paura non riuscirò».

Ho pensato: se non vado avrò un grande rimorso perché quando possiamo fare del bene non dobbiamo tirarci indietro.

Un'allieva della 4°C che non si ferma, scrive nel suo diario: «Oggi si è svolto il secondo incontro con i bambini: il primo approccio con i piccoli pazienti mi ha fatto sentire un po' tesa, emozionata. Fortunatamente tutto è andato a meraviglia e mi sono subito affezionata a una bimba dolcissima, di anni; cammina, difficoltà, è introversa e bisognosa di qualcuno che la faccia sentire protetta. La prima volta che ci siamo riuniti con i bimbi, insieme ai miei compagni abbiamo letto una filastrocca: loro in barba a un personale gradimento, ci hanno scelto. Io sono stata la prima a recitare la poesia e pochi attimi dopo mi sono ritrovata con la mano stretta in quella della bimba. Poi li abbiamo fatti disegnare e colorare».

E aggiunge: «All'inizio la piccola non mi parlava e sembrava un po' spaurita se le dicevo qualche cosa, poi abbiamo instaurato un bel rapporto di amicizia. Sarei stata in sua compagnia, per farla divertire e giocare. Le ho promesso che ci riviste: lei ha risposto alle mie parole con sorriso fidato e sincero».

E ancora: «Nel secondo incontro la sua risposta è stata ancora positiva che ci sia divertito ancor più della volta precedente: il momento più bello e più inaspettato è stato quando l'ho sentita canticchiare mentre disegnavo».

Dopo le incertezze iniziali, dovremo affrontare il momento del distacco: i bimbi si sono molto affezionati a noi e, ovviamente, noi a loro. In ogni caso, stata una bellissima esperienza. Il progetto si concluderà alla fine del mese.

Classa 4°C, Istituto d'Arte

Domani i funerali della ragazza finita col motorino contro lo scuolabus

Trisobbio dà l'addio a Noemi

Viveva con il padre e la nonna
la madre era morta dieci anni fa

TRISOBBIO. Saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa, i funerali di Noemi Olivieri, la ragazza di 15 anni morta in seguito al tragico incidente accaduto martedì verso le 12,30, sulla strada provinciale, poco distante dal paese. In motorino, stava rientrando a casa dalla scuola. Trisobbio è ancora sotto choc, la gente del piccolo centro agricolo non sa capacitarsi della disgrazia che ha colpito la famiglia Olivieri. Qui tutti si conoscono, e tutto il paese si è stretto attorno al padre Sergio, 43 anni, ed alla nonna Jole Gollo, 64 anni.

La donna, che svolge opere di volontariato nella Comunità Alloggio per anziani, dopo la scomparsa della nuora, avvenuta a dicembre, anni fa, ha fatto da madre a Noemi, che è divenuta lo scopo della sua vita. Ma emozione e dolore, per la scomparsa della ragazza, hanno coinvolto anche Ovada dove hanno abitato i genitori dell'agosto '78: la famiglia ha vissuto per alcuni anni in un condominio di via Galiera, prima di trasferirsi a Trisobbio.

Oltre gli amici che ha conservato la ragazza, era particolarmente legata alla città, non solo

I funerali di Noemi Olivieri (nel cerchio) saranno celebrati domani alle 15, nella parrocchia di Trisobbio. La ragazza è morta martedì 12,30 sulla provinciale, mentre stava rientrando a casa dopo la scuola



perché frequentava il secondo al Liceo Scientifico di via Voltri, ma perché faceva parte del gruppo degli «Scout Ovada» e giocava a basket nella squadra sponsorizzata dal «Ristorante Giulio», era la capitana, punti di forza della formazione allenata da Aldo Viotti. Recentemente ha vinto un torneo in Spagna.

Intanto dalla ricostruzione della dinamica dell'incidente, appare sempre con maggiore evidenza, che non ci dovrebbe essere responsabilità a cari-

co del conducente dello scuolabus del Comune, Mauro Scarso, 43 anni di Ovada.

Quando si è reso conto che lo scooter «Malaguti Fanton 50» della ragazza gli veniva contro si sarebbe spostato il più possibile sulla destra ed avrebbe quasi fermato l'automezzo. Restano comunque interrogativi che non potranno mai una risposta, anche appare probabile che alla giovane possa stato fatale un momento di disattenzione e quando si è resa conto che fini-

va contro il pulmino non sia più stata in grado di fare alcuna utile per scansarlo.

L'impatto è stato violento e dopo aver cozzato con il capo protetto dal casco contro la parte anteriore sinistra dello scuolabus il corpo della giovane, è volato per diversi metri, andando a schiantare sull'asfalto. Il medico legale ha accertato sul corpo della povera giovane diverse fratture.

Renzo

Casale, ci sono stati cedimenti

Rinforzo sponde alla tangenziale

CASALE. Semafori accesi, ieri, in alcuni raccordi della tangenziale, soprattutto in zona Industriale.

Fin da quando la strada era stata aperta al traffico, lo scorso autunno, più volte gli automobilisti avevano lamentato che gli impianti non funzionavano. Invece, dopo le 12 di ieri, alcuni, senza che ne fosse stato dato preavviso, erano entrati in funzione. Sono rimasti spenti, invece, i semafori installati sulla Casale-Valenza, che dovrebbero regolamentare il traffico per l'imbocco dell'A26.

Il funzionamento dei semafori era limitato, fino a ieri, a poche ore dopo l'apertura della tangenziale, probabilmente per una prova tecnica che era stata subito interrotta. Si erano adottate motivazioni riguardanti un'ipotesi di accordo con la Società autostrada, ma, di fatto, questa, solo quando sarà stipulata una convenzione potrà far carico della manutenzione relativa al tratto di raccordo con il casello. Non certamente di tutto il tratto di tangenziale.

Sempre in giornata, inoltre, l'impresa Mattiotta, che ha costruito la tangenziale e realizza il sottopasso da cui dipenderà il

collegamento con la statale per Asti, ha attuato interventi di «ingegneria naturalistica» lungo le sponde della tangenziale che avevano manifestato cedimenti. Spiega l'ingegner Rocca, responsabile dell'impresa: «A difesa delle sponde sono state realizzate "gabie" di legno, che ora vengono ricoperte di terra, poi tessuto di agave. Successivamente, sarà seminata l'erba».

Intanto procedono i lavori per il sottopasso: «Stiamo lavorando nella parte verso Alessandria», dice l'ingegner A. Nostano, qualche imprevisto, ritengo di poter continuare sulla base della tabella di marcia programmata di poter completare l'intervento entro la fine dell'anno.

L'Amc, poi, ha annunciato l'intenzione di ripristinare, a partire dal 21 aprile, alcune corse dei bus che collegano la frazione di San Germano alla città, dopo l'interruzione della strada per Alessandria dovuti ai lavori del sottopasso. In particolare, saranno ripristinate sei corse, di cui tre arrivo e partenza a San Germano Bivio, la zona che aveva accusato maggiori disagi.

IN BREVE

Casale

Albanese condannato per il «bimbo schiavo»

L'albanese Alfred Licaj, accusato di aver ridotto in schiavitù connazionale di 11 anni, tenendolo segregato in cascinali nel Casalese e in Toscana è stato condannato a Firenze a 6 anni di carcere. Picchiava il bimbo con un tubo di ferro per costringerlo a rubare. [Ansa]

San Salvatore

I funerali dell'anziano morto dopo lo scontro

A.S. Salvatore, nella chiesa di S. Martino, si svolgono oggi alle 15,30 i funerali di Andrea Collet, 75 anni, di Cascina Nuova, morto l'altro giorno e che a Pasquetta rimase ferito in un incidente sulla statale 31. [r. c.]

Coniole

Un operaio della Ibi si ferisce mentre lavora

Un operaio, Calogero Bisignano, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale «Santo Spirito» per un infortunio nello stabilimento Ibi di Coniole. Il giovane è procurato lesioni ad una mano mentre adoperava un'apparecchiatura nel reparto «pallette». [s. m.]

Casale

Accusato di calunnia viene assolto dal gip

Il gip Gennaro Di Bernardo ha assolto Aldo Bengala, 47 anni, di Verolengo, Borgo Revel, accusato di calunnia. Aveva dichiarato ai carabinieri di Gabiano che il bollo della patente era sparito dopo un controllo da parte di poliziotti ad Alessio. L'imputato era difeso da Gerardo Carpenedo. [s. m.]

Casale

Stand tutto monferrino alla Fiera di San Giorgio

In attesa che decolli la «Società consortile per il turismo», è costituito un pool di enti per promuovere la terra di Monferrato. E' composto da: Comune, Ente Manifestazioni, Enoteca, Gal Basso Monferrato, Parco di Crea e Parco Po. La prima uscita sarà con uno stand curato dalla scenografa Leila Fletta alla San Giorgio. [s. m.]

Ovada

Incidente in autostrada con tre donne ferite

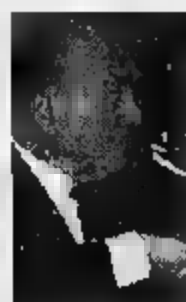
Tre donne sono rimaste leggermente ferite in un incidente sull'A26, a Ovada. Sono le vicentine Ombretta Mora, 53 anni e Rosanna Badagnano, 53, e una francese. [r. bo.]

Il violinista Palli e la pianista Lanzetti

Ovadesi in concerto al teatro di Genova

LERMA. Dopo quasi 20 anni, da quando ha lasciato l'orchestra del Teatro Comunale di Genova, il violinista Osvaldo Palli, ritorna oggi alle 21 all'Auditorium «Montale» del «Carlo Felice» per un concerto dedicato a brani di una composizione. Originario di Genova, da anni Palli vive a Lerma, nell'Ovadese, dove è noto anche per l'attività docente alla scuola «Rebora».

Diplomatosi nel '45 al Conservatorio di Parma, ha frequentato corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena e nel '51 è approdato a Genova, vincendo concorsi nazionali prima «concertino» e poi come violino di spalla. Nella sua produzione si è avvalso dei consigli dell'amico



Il violinista Osvaldo Palli vive a Lerma: presenta a Genova un concerto con brani di sua composizione

compositore e collaboratore pianistico Mario Moretti.

Stasera suonerà assieme alla giovane pianista ovadese Laura Lanzetti, con lo stesso programma presentato nel settembre scorso a Costa d'Ovada grande successo. [r. bo.]

Donati dalla Pro loco

I tesori di Moncalvo segnalati con nuovi cartelli

MONCALVO. Il Comune sta installando cartelli turistici di colore marrone con scritte bianche, che indicano i più importanti monumenti della città e delle frazioni. La segnaletica è stata regalata dalla Pro loco (spesa 3 milioni).

Questi monumenti segnalati: i palazzi Testafocchi, del municipio, Del Pozzo, casa Lanfranco, dei Marchesi del Monferrato, teatro comunale, resti del Castello medievale. Le chiese di San Francesco, Sant'Antonio, Madonna delle Grazie, San Marco, San Pietro in Vincoli, oratorio di San Rocco, Santa Maria delle Peschiere, Santa Caterina d'Alessandria, Santa Croce.

[bru. m.]

Sabato si terrà una seduta pubblica su temi giuridici e storici

A Cocconato l'Accademia agricola

Visite alle Cantine Bava e al salumificio Ferrero

COCCONATO. L'Accademia di Agricoltura di Torino e la Fondazione Cassa di risparmio di Asti organizzano sabato, alle 10, una seduta pubblica dell'Accademia (nel salone Casa Brina, via Pia 29). Il programma della giornata comprende una parte istituzionale con interventi di relatori su temi che coinvolgono le aziende (ad esempio i diritti di prelazione in agricoltura) e la visita a due delle realtà più significative nel panorama cocconatese: l'azienda vitivinicola Bava e il salumificio Ferrero. S'inizia con la relazione dell'accademico Bruno Marchetti (presidente della Fondazione ed ex-sindaco di Cocconato) sul tema «I diritti di prelazione in agricoltura»; alle 11 interverranno Annibale Gandini e Vincenzo Gerbi per parlare di «Controllo qualità nell'industria enologica»; seguirà una nota di Giovanni Ferrero sui «Disciplinari qualità per il prosciutto del Piemonte». Si prosegue alle 16 con la visita al salumificio Ferrero dove è previsto l'assaggio del prosciutto crudo prodotto a Cocconato e infine all'azienda Bava con degustazioni.

[m. l.]



Giovanni Ferrero, titolare del salumificio di Cocconato, si produce e stagiona il pregiato Prosciutto Piemonte

AL VOTO

I CANDIDATI E I PROGRAMMI

Due centri dell'Acquese verso l'appuntamento elettorale del 27 aprile

Ponti, la sfida è fra ferrovieri

A Castelnuovo Bormida ■ duello al femminile

CASTELNUOVO BORMIDA

CASTELNUOVO. Due donne per la poltrona di sindaco. Sono Clara Salvini vedova Vacca, sindaco uscente, e la pornostar Luisa Lidia Cavinato Pistorino «Eva Orlovsky».

Clara Salvini, 66 anni, al terzo mandato, è di nuovo a capo di una lista civica. Tra i punti del programma elettorale, lo studio e la progettazione di una via alternativa per deviare il traffico dei mezzi pesanti dall'abitato, l'ampliamento dell'area del cimitero, la progettazione di nuove di parcheggio e recupero a miglioramento delle aree a verde pubblico.

Sempre per quanto riguarda i lavori pubblici si prevede l'asfaltatura e la manutenzione delle strade, il completamento e il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti e della rete acquedottistica. Inoltre, il programma della lista contempla il restauro dell'oratorio «Madonna del Rosario» e l'acquisizione di almeno una parte della struttura del Castello.

Infine, per quanto riguarda l'importante settore dell'agricoltura, verrà chiesto l'inserimento del territorio di Castelnuovo nel piano «5B» della Comunità Europea.

La lista: Bruno Conietti; Graziella Fiandra in Gabutti; Maurizio Folco; Giovanni Gilardi; Daniele Malfatti; Mauro Piana; Giovanni Roggero; Luigi Roggero e Giovanni Sutti.

Anche la sfidante, Luisa Lidia Cavinato in Pistorino detta Eva



Eva Orlovsky (foto) sfida il sindaco Clara Salvini, che non consente la pubblicazione di una sua immagine

Orlovsky, 41 anni, è a capo di una lista civica. Il suo programma prevede l'individuazione di un'area per nuove strutture destinate ad attività qualificanti e inquinanti artigianato, la raccolta dei prodotti agricoli e punti d'incontro e ritrovo per la riscoperta della campagna.

Massima agevolazione delle iniziative imprenditoriali intraprese da donne, la riscoperta e la valorizzazione del centro iniziative folk e culturali. Inoltre, il programma prevede l'attivazione per ottenere contributi dell'Unione europea per incentivare agricoltura artigianale. Infine, si prevede un presidio medico d'urgenza basato sul volontariato e l'impegno per il ripristino del Castello.

Questa la lista: Giulio Pistorino; Bruno Bettini; Patrizia Conti Turco; Giacomo Turco; Francesco Ferrari; Filippo Lingieri; Massimo Lazzarino; Gian Benazzo; Marco Delfino; Mario Ceccolin; Mario Zaccone.

PONTI



Giuseppe Adorno, 45 anni, è candidato alla carica di sindaco del Comune di Ponti

PONTI. Due ferrovieri in lizza per guidare il paese. Sono il sindaco uscente Giuseppe Adorno e lo sfidante Eros Borreani.

La lista uno è guidata da Borreani, sindaco dal 1973 al 1988. Il programma elettorale, prevede il miglioramento della viabilità e la partecipazione del Comune al mantenimento dei Consorzi stradali. La disponibilità ad accettare gli acquedotti rurali, la pulizia dell'alveo del Bormida e la copertura del Bracco in prossimità di piazza XX Settembre. Si pensa all'introduzione di nuove coltivazioni.

La salvaguardia dell'ambiente sarà perseguita con una campagna d'informazione e il potenziamento della raccolta differenziata. Circa il piano regolatore si all'individuazione di un'area per artigiani e piccola industria e previsti incentivi per scuola, sport, beni culturali, giovani e anziani.

La lista: Eros Borreani; Attilio Tagliacchi; Mario Aliberti; Nicola Salvato; Alessandro Pa-



Eros Borreani è stato vice sindaco dal 1973 al 1988 e guida la lista numero uno

roldi; Mario Laiolo; Pierangelo Colla; Pietro Chiaborelli e Michele Malfatto.

Giuseppe Adorno 45 anni, si ricandida per portare avanti quanto intrapreso nella scorsa legislatura. Il programma prevede la ridefinizione della pianificazione del personale, il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'adozione della variante al Piano regolatore per ampliare e individuare aree da adibire ad uso abitativo, artigianale e industriale.

Inoltre, si prevede il completamento del cimitero e di piazza Caduti, il rifacimento delle vie più disastrose e l'installazione di un impianto per superare le barriere architettoniche nelle scuole e nel municipio.

La lista: Giovanni Alosa; Silvio Battaglini; Mario Delorenzi; Maurizio Ghione; Zeffira Lacqua in Panaro; Eugenio Nani; Paolo Pallanzone; Viviana Pastorino; Carlo Perletto; Antonella Poggio; Franca Rosso ed Eugenio Viazzi.

[g. l. f.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	308	L.308.000
5	257	L.257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	154	L.154.000
5	128	L.128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI (VAL LUNEA) AL VENERG - ORARIO 9-12, 14-18, SABATO 9-12,30
TEL. 011/698344-535 - FAX 011/5027958

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188

Prima cintura di Asti - Villa prestigiosa di nuova costruzione di cucina, salotto, 3 camere, doppi servizi, lavanderie, mansarda, garage, terrazzo mq 1500.

Vigliano d'Asti

In posizione collinare casa indipendente di 4 camere, doppi servizi, porticato, terrazzo e giardino.

Mongardino - Casa padronale di mq 2000 completamente ristrutturata, cantina. Ampio porticato e fienile. Terreno mq 3000.

Rocca d'Arazzo

Panoramica casa parzialmente ristrutturata di 4 camere, servizi, porticato, cantina, giardino, terreno mq 2000.

Castell'Alfero - Lotti di terreno edificabile di mq 1000 con progetto per villa unifamiliare.

Settime - Lotti di terreno edificabile di mq 1000.

Montegrosso - Villa di nuova costruzione di mq 1500 con sovrastante mansarda, cantina, box, giardino.

A 10 km da Asti - In posizione collinare villa di nuova costruzione di mq 1500, 4 letti, doppi servizi, cantina, garage, giardino. L. 2.100.000.

In città si prenotano sulle varie metrature. Mutui agevolati.

Telefono (0141)

"La Casa" DI GEOM. MARINA BIANCO CONTERI

VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.266

Pieve Masella - Villetta aperta su 4 lati, salotto, cucina, 2 camere, bagno, veranda, garage, locale di sgombero. Terreno mq 1.500. (Rif. 1.450)

Montebello - Splendida villa collinare, villetta anni '30, ristrutturata mantenendo lo stile dell'epoca, aperta su 4 lati, soggiorno con camino, zona pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, lavano, garage, locale di sgombero, cantina. Terreno mq 2.300. (Rif. 1.467)

Migliandolo - Nello grande di ristrutturata, aperta su 4 lati, mq su 2 più porticato di fronte. Possibilità bifamiliare. Terreno covente mq 7.500. Posizione collinare. L. 190 mil. (Rif. 1.001)

Villanova d'Asti - Villetta unifamiliare, in corso di rifiniture, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 camere mansardate, grande garage. Possibilità scelta materiali, modifiche interne. Giardino recintato mq 500. (Rif. 1.174)

Paolo S. - Casa ristrutturata, p.t. soggiorno con camino, cucina, bagno, portico, mq su 2 camere, bagno, fabbricato di fronte cantina, autorimessa, legnaia. Giardino indipendente mq 175. (Rif. 1.476)

Villanova d'Asti - Si prenotano appartamenti in piccola palazzina in stile tipico piemontese, di prossima realizzazione. diverse superfici, ognuno con giardino privato, possibilità garage, tavernetta, scelta di rifiniture, modifiche interne. Ridottissime spese di condominio. Prezzo bloccato fino alla consegna. IVA 4%. Nessuna spesa di provvigione. Il portico da 11.444 mil. (Rif. 1.444)

Villanova d'Asti - Casa in paramano antico, ristrutturata, con giardino, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p. 1° 4 camere, bagno, Garage e cantina. Possibilità bifamiliare. (Rif. 1.454)

San Paolo S. - Casa ristrutturata completamente, voltini in mattoni a vista, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, bagno, sottoscala predisposta per bagno, autorimessa, Cortile, orto. (Rif. 1.451)

Vallelonga - Villa in paese, volendo bifamiliare, p.t. ingresso, mq, il camera, w.c., garage, 2 locali di sgombero, porticato grande, p. 1° 4 camere, bagno, terrazzo. Terreno con albero di frutta mq 1. (Rif. 1.408)

Montebello - Villetta aperta su 4 lati, di nuova costruzione, mq, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage. Terreno recintato mq 1.200. (Rif. 1.174)

Soglio - Casa padronale da rifiniture, possibilità bifamiliare, p.t. na, 3 camere, ripostiglio, stalla, p. 1° 5 camere, fienile più 3 porticati, 3 autorimesse. Cortile indipendente mq (Rif. 1.200)

Cocconato - Bella cascina aperta su 4 lati, divisa in 3 alloggi ognuno di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p.t. terrazzo, portico, fienile mq 25.000. Posizione collinare. (Rif. 1.347)

Villafraanca d'Asti - Grande cascina da ristrutturare, aperta su 4 lati, 18 locali, stalla, mq, 3 porticati staccati. Possibilità bifamiliare. Terreno in un appezzamento mq 85.800. Posizione collinare. (Rif. 1.418)

Alghesi - Villanova d'Asti - Nido vicinissimo in paese, alloggio di mq, cucina, 2 camere, 2 bagni, garage. (Rif. 1.472)

Morra Studio Tecnico Società di sviluppo immobiliare

VILLE CITTA'

- Viale Partigiani villa 170 mq totali. Ampliabile.
- In complesso residenziale città villa su due piani con ottime finizioni interne, mansarda - due box area verde - recintata.
- Villette villa su due piani seminterrato indipendente con mq 5200. Terreno.

VILLE FUORI

- Vallelonga ristrutturata indipendente con 30.000 mq terreno accorpato.
- Agliano villa nuova su due piani mansarda panoramicca.
- Cantarana villa indipendente nuova residenziale 3500 mq terreno.

CASE-CASALI

- Asti prima cintura casale rustico indipendente 9000 mq terreno trattativa in ufficio.
- Isola-Perpago rustico indipendente panoramicca da ristrutturare mq terreno.

TERRENI

- Lotti terreno edificabile varie metrature con o senza progetti.

ATTIVITA'

- Città attività varie, possibilità acquisto multi.

COMPLESSI

- Stabili complessi città e periferia.

CERCHIAMO

Grandi stabili - Immobili di pregio - Aziende agricole

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri) Tel. (0141) 598.008

Torres Rossa

ASTI

Via Fontana in signorile alloggio di mq, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e cantina. L. 185.000.000

Via Conte Verde alloggio di tinello, cucinino, 2 camere, bagno e cantina. L. 185.000.000 volendo garage.

C.so Dante adiacente al P.R. alloggio ristrutturato di 2 camere, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo. L. 105.000.000

Via Arduino nell'alloggio 3° ed ultimo piano s.a. di cucina, sala, 2 camere, bagno e cantina. L. 205.000.000

C.so Alba ottimo alloggio recente 4° piano di soggiorno, sala, camera, bagno, lavandiera, cantina. L. 195.000.000 volendo garage.

Via Q. Sella alloggio p.r. di cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 138.000.000

C.so Dante in bella casa signorile ultimo alloggio panoramicca di salotto, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ampio ripostiglio, cantina e garage. L. 400.000.000

Via Musso alloggio di cucina, sala, 2 camere, bagno e cantina. L. 210.000.000

ASTI

V.le Partigiani alloggio di cucina, sala, 3 camere, studio, servizi, cantina, ottimo affare. L. 245 volendo garage.

AFFITTA

Str. Fontana ultimo piano di mq, bagno, cantina e garage. C.so Matteotti arredato 4 vani, bagno, cantina. L. 600.000/mese

C.so Dante 3 vani, cucinino, bagno. L. 650.000/mese volendo garage.

P.zza Astesano ufficio di 4 vani e servizi. Risc. aut. L. 700.000/mese

Zona Ospedale 5 vani, cucinino, bagno, cantina e garage. L. 800.000/mese

C.so alla Vittoria ufficio ristrutturato piano rialzato di 70 mq. L. 1.000.000/mese

Via S. Evasio mini negozio di 70 mq + rete e ampia cantina. L. 750.000/mese

FUORI ASTI

Cintura in collina splendida casa finemente ristrutturata di cucinai/pranzi, soggiorno, studio, 2 camere, doppi servizi, cantina. 6000 mq di terreno. L. 590.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI S.R.L. di LIGUORI R. C. ASTI - P.zza Statuto, 1 Tel. (0141) 585675 r.a.

1) Corso Dante vendiamo in stabile primo 500 mq appartamenti, abbinati, composti di ingresso, cucinino, bagno, il camera, ripostiglio, cantina e garage - ingresso, salotto, cucina due - doppi servizi, ripostiglio, cantina e garage a partire da L. 1.100.000.000

2) Piazza San Martino in antico palazzo gentilizio del XIX secolo vendiamo libero ampio appartamento composto di 7 vani, accessori e cantina con possibilità di garage L. 1.650.000.000

3) Via XX Settembre vendiamo libero appartamento ristrutturato composto di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina L. 1.100.000.000

4) Via XX Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e cantina L. 1.320.000.000

5) Via Duca d'Aosta vendiamo libero ampio appartamento composto di ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno e cantina L. 1.670.000.000 volendo garage

6) Via Brovario angolo via Europa vendiamo libero, signorile appartamento composto di ingresso, salotto, cucina ampia due camere, bagno, 2 ripostigli, balconi, cantina, garage e posto auto L. 1.400.000.000

7) Via Petrarca 2° piano vendiamo appartamento libero, ampio signorile composto di ingresso, salotto, cucina, tre camere, bagno, 2 ripostigli, balconi, cantina, garage e posto auto L. 1.300.000.000

8) C.so Alessandria in stabile di mq vendiamo libero ingresso, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina e garage, ampia del vani. L. 1.350.000.000

9) Giardini pubblici in zona vendiamo ottimo appartamento composto di ingresso, cucina, sala, il camera, bagno, ripostiglio e cantina. L. 1.000.000.000

10) Corso Gramsci vendiamo libero in ottimo stabile appartamento composto di ingresso, cucina, bagno e lavandiera in corpo staccato, riscaldamento autonomo, metratura L. 1.350.000.000

11) Corso Savona vicinanza stadi vendiamo libero appartamento rifinito composto di tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e garage L. 1.110.000.000

12) Piazza Vittorio Veneto vendiamo ottimo garage da 100 mq, cadavere. Validissimi anche per investimento L. 245.000.000

13) Rialtozone R. Barcare vendiamo porzione del rustico indipendente a 3 lati, in fase di ristrutturazione di 150 mq abitativi offre a lavandiera interna e terreno di 2000 mq circa L. 140.000.000

14) Rocchetta Tanaro in posizione dominante vendiamo ampia porzione di rustico rimessa di sei camere, fienile, cantina e 1000 mq circa di terreno antistante. L. 1.000.000

15) Rocchetta Tanaro vendiamo bel rustico ristrutturato indipendente composto di salotto, soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina, 2 garage e terreno L. 1.300.000.000

IL MEDIATORE di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

Via Lina Borgo alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 2 letti, bagno. Richiesta lire 170.000.000

Via Cavour adiacenze - Alloggio mansardato di 60 mq, totalmente rifinito, con terrazzo. Richiesta lire 100.000.000

Via Corridoni adiacenze - Alloggio di ingresso, cucinino, tinello, sala, 1 letto, bagno, cantina. Richiesta lire 220.000.000

S.da Fortino vic. allozgi piano alto con di ingresso, sala, cucina, 3 letto, bagno, cantina, posto auto. L. 245.000.000

Viale Vittoria adiacenze splendido alloggio ottimamente rifinito di 158 mq salotto, cucina abitabile, 2 letto, doppi servizi, garage, cantina, trattativa riservata.

Asti Ovest zona C.so Ivrea casa indipendente - 2 piani composti di 6 vani, bagno, risc. metano, ampio garage, magazzino, terreno collinare. L. 310.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19 Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI

VILLE E RUSTICI

Valmanera comodo alla città, casotto agricolo con terreno di circa 5000 mq dotato di impianto irriguo e luce. L. 60.000.000

Motta Costigliole comodo alla statale casa libera su tre lati di sei grandi camere, bagno, loc. caldaia, veranda, cantina interrata, circa 1500 mq di terreno. L. 160.000.000

Asti Est 15 km vendesi casa indipendente su 3 lati di 7 vani, stalla, portico e 1800 mq di terreno edificabile.

Ai AURORA immobiliare

ALLOGGI IN ASTI

Zona Campo Sportivo alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 220.000.000

Via Scaletti alloggio di ingresso, cucinino, bagno, cantina, garage, giardino privato. Risc. autonomo. L. 199.000.000

C.so Alessandria alloggio ben rifinito di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina, riscald. autonomo.

Prati Dante villetta indipendente su 3 piani con giardino e terreno circostante. Trattativa riservata. L. 145.000.000

Via Conte Verde adiacenze, alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, bagno, 2 cantine. L. 175.000.000

Zona Maternità alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, garage. L. 225.000.000

Pressi via Torchio alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina, posto auto, riscald. autonomo. L. 135.000.000

FUORI ASTI

Vigliano indipendente su 3 lati di 4 camere, bagno, cantina, garage, terrazzo. L. 100.000.000

Alle porte di Asti casa indipendente su 3 lati ristrutturata, disposto su due piani, 200 mq di abitazione oltre cantina e garage 1000 mq di terreno. L. 340.000.000

Montegrosso in bella posizione villa indipendente ben curata disposta su 2 piani con giardino e terreno circostante. L. 290.000.000

Anigò indipendente su 3 lati di 4 camere, bagno, cantina, fienile, magazzino e terreno a funello. L. 145.000.000

Direttiva Frinco casa indipendente su 4 lati, costituita da due unità abitative, giardino e terreno e frutteto. L. 160.000.000

S. Desiderio di Collina casa indipendente su 3 lati di 4 camere, cantina, magazzino, portico e terreno. L. 100.000.000

Cortanze di 7 camere, bagno, stalla, fienile, cantina, portico e orto privato. L. 60.000.000

L.go Martiri della Liberazione 1 ASTI Tel/Fax 0141-594889

los PAZIO immobiliare

Corso Alfieri, 264 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 43.67.82-59.82.91

ALLOGGI IN CITTA'

PIAZZA SAN MARTINO - Affitto negozio mq 26.

CORSO VENEZIA - Alloggio di 3 - risc. autonomo. L. 108.000.000

STORICO - Alloggio di 3 - garage. L. 145.000.000

STORICO - Bell'alloggio di ingresso, tinello, cucinino, un vano letto, bagno, garage. L. 1.100.000.000

COND. ELVINO - Panoramico alloggio di 5 vani - doppi servizi. L. 259.000.000

AFFITTASI IN ASTI C.so VENEZIA - Magazzino deposito d/8 mq 1000-ufficio, termoisolamento.

STR. VALMANERA - Alloggio finemente ristrutturato di 5 vani - doppi servizi - lavandiera. L. 80.000.000

PIAZZA ALPIERI - Mansarda ideale come investimento. L. 80.000.000

PIAZZA CATENA - Piano terra ufficio con vetrine mq 60. L. 120.000.000

CASA E VILLE

CALLIANETTO - Casa indipendente adatta bifamiliare con cortile.

STATALE TORINO - Villa bifamiliare nuova in costruzione villaggio.

SARDEGNA 10 km da Olbia vendesi alloggio fronte mare. Visto sulla "Tavolara".

CASA MIA IMMOBILIARE

ALLOGGI

P.zza ALFIERI Alloggio al IV piano con ascensore di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina. L. 1.300.000.000

C.SO ALFIERI Casa in fase di completa ristrutturazione vendesi alloggio di mq metrature mq garage

VICZE STRADA FORTINO Alloggio al piano terra in fase di costruzione su 2 livelli P.T. soggiorno, cucina, servizio, giardino di proprietà; P.1 3 letto, servizio.

VIA SAN MARTINO In prestigioso casa natale, elegante alloggio con riscaldamento autonomo. Possibilità uso ufficio

ZONA ALFIERI Alloggio di salotto, cucina abitabile, lavandiera, bagno, 2 camere, garage doppio e posti auto

VICZE ALFIERI sul parco Alloggio di cucina, il camera, servizio, balcone. L. 150.000.000

C.SO ALFIERI Alloggio di 4 vani + servizi, 2 garage, attualmente occupato

ZONA S. PIETRO Alloggio di 2 vani, camera, servizio, con riscaldamento autonomo e posto auto

C.SO CASALE Alloggio al piano alto di entrata, cucina, 2 camere, bagno, balcone, garage e riscaldamento autonomo.

VILLE E RUSTICI

ASTI A 3 km dal centro vendesi palazzetto lire 800 in fase di ristrutturazione

zione - mq di terreno casale L. 1.300.000.000

VICZE CALLIANETTO (San Delfendente) rustico completamente da rifare per mq totale di mq 300 con mq di terreno circostante. Accesso su strada asfaltata.

CALLIANETTO Ville uni e bifamiliari in via metrature con rifiniture. Posizione panoramica

VALGHERA Zona panoramica impresa prenoata villa a schiera soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, cantina, garage e giardino circostante.

ORZINUOVI Rustico indipendente su 3 lati completamente rifinito con ottime finiture. L. 150.000.000

PORTACOMARDO Panoramico rustico di 5 vani, stalla, stalla, portico, fienile, magazzino, terreno mq 13.500 a vigneto, frutteto e orto.

FRANZ VALENZANI casa di recente costruzione attaccata ad un lato di soggiorno, cucina, 2 letto, doppi servizi, garage e giardino.

FRANZ MONTA DI COSTIGLIOLE Casa indipendente da natura di 6 vani, stalla, portico. Terreno casale di mq 7000 circa.

CASTAGNONE DELLE FRAZIONI Villetta di mq. Elegante rifinita di 1 letto, salotto, cucina, doppi servizi, garage e terreno.

P.zza Alfieri, 195 (portici rossi) 14100 ASTI - Tel./Fax (0141) 53.82.50

355235 professionisti della casa

Ex Avir CORSO FELICE CAVALLOTTI

IN EDIFICANDO FABBRICATO

VENIAMO ALLOGGI DI METRATURE. OTTIMO CAPITOLATO. STAYO AVANZAMENTO LAVORI.

Unità Tipo alloggio 4 vani e servizio L. 200.000.000

AZETA AGENZIA

Corso Alfieri, 234

PUNTO CASA IMMOBILIARE

Via Antica Zecca, 14 Tel./Fax (0141) 59.26.17

AFFITTI

CORSO TORINO - Affitto alloggio di cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina, garage doppio e orto privato. L. 700.000

ALLOGGI

VIA TORCHIO - Vende alloggio di cucina, sala, 3 camere, cantina L. 187.000.000 Volendo garage.

VIA P. - Vende alloggio di mq 110 piano di mq 110 con ampio terrazzo. Garage e giardino. Riscaldamento ind. doppi servizi. L. 255.000.000

VIA P. - Vende alloggio di mq 110 piano di mq 110 con ampio terrazzo. Garage e giardino. Riscaldamento ind. doppi servizi. L. 255.000.000

ZONA CAMPO SPORTIVO - Vende alloggio di cucina, sala, 2 camere, bagno. Totalmente rinnovato. L. 165.000.000 Volendo garage.

ZONA QUESTURA - Vende alloggio ultimo piano con ascensore di cucina, salotto, 2 letto, doppi servizi, ripostiglio. Cantina e garage doppia. L. 18.900.000

PRESTIGIOSO ALLOGGIO in zona Don Bosco - Ultimo piano con mansarda di 230 mq. Box. Informazioni in ufficio.

CASE E RUSTICI

CALLIANETTO vicinanza - Vende porzione di casa di 4 camere, bagno, cantina, fienile, cantina, giardino. L. 133.800.000

CALLIANO - Vende villetta di 4 camere, bagno, sottostante garage e cantina. Giardino collinare. L. 250.000.000

CAMERANO - Vende bella casa indipendente, ristrutturata di 4 camere, doppi servizi, portico, garage. 3500 mq di terreno circostante. L. 1.100.000.000

CASTELL'ALFERO - Vende in ottimo posizione di cucina, salotto, due letti, bagno, cantina e garage. Giardino L. 238.000.000

VIA CONTE VERDE - Vende alloggio ordinato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 140.000.000

ZONA - Vende libero alloggio composto da: ingresso, cucinino, camera, bagno, posto auto. L. 135.000.000

ZONA MADONNA DEL PORTO - graziosissima mansarda completamente ristrutturata ed arredata in palazzo recente, ogni confort. L. 120.000.000

ZONA SANTA CATERINA alloggio ordinato composto da: ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 140.000.000

C.SO TORINO alloggio libero composto da: ingresso living, camera da letto, camerata, bagno, L. 95.000.000

MINORI FUORI ASTI VENDITA

A 15 KM. DA ASTI da ristrutturare completamente, due tetti di mq 150 - metrature mq 150 indipendente e porticati, volendo da vendere anche separatamente, prezzo complessivo L. 65.000.000

AZZANO interessante casa, divisa in due alloggi, di ampia superficie abitabile, con locale commerciale. L. 90.000.000

CALLIANETTO ampia di campagna trasformabile in bifamiliare. L. 213.000.000

TORREROSSA

ZONA C.SO ALBA alloggio 4° piano con ascensore composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, bagno, camera da letto, 2 balconi cantina, posto auto in cortile. Ottimo condizionali. L. 210.000.000

VIA CONTE VERDE - Vende alloggio ordinato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 140.000.000

ZONA - Vende libero alloggio composto da: ingresso, cucinino, camera, bagno, posto auto. L. 135.000.000

ZONA MADONNA DEL PORTO - graziosissima mansarda completamente ristrutturata ed arredata in palazzo recente, ogni confort. L. 120.000.000

ZONA SANTA CATERINA alloggio ordinato composto da: ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 140.000.000

C.SO TORINO alloggio libero composto da: ingresso living, camera da letto, camerata, bagno, L. 95.000.000

FR. REVIGNANO rustico da ristrutturare indipendente su 3 lati con possibilità di renderlo indipendente completamente, in posizione panoramica composta da doppi ingressi, 5 camere, servizi, magazzino, terreno, grande portico. Vera opportunità. L. 90.000.000

VALENZANI vecchia casa padronale su due piani da ristrutturare con progetto approvato, adatta anche a due nuclei familiari con terreno antistante di mq 1200. L. 170.000.000

AFFITTI E LOCALI COMMERCIALI

C.SO ALFIERI affittasi alloggio arredato composto da: ingresso, camera, cucinino, tinello. L. 350.000 mensili

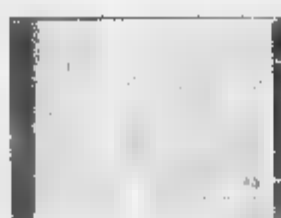
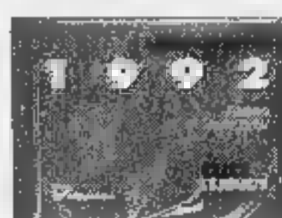
ZONA OSPEDALE vendesi locale negozi di circa mq 40 con tutto e L. 55.000.000

POSTI DI VILLEGGIATURA

SANREMO veramente unica opportunità, per necessità di immediato realizzo, vendesi graziosissima bifamiliare con ampi spazi, bagno, tutto completamente ristrutturato ed arredato. L. 140.000.000

Tel. (0141) C.so ALFIERI, 418 - ASTI

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi ■■■■ comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-802005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Calcio Csi: la squadra del Club rossonero alla finale di Coppa Piemonte

C'è pure un Milan che vince sempre

Il punto di forza è l'africano Ouattara

ASTI. E' la prima formazione astigiana a conquistare l'accesso alla finale della Coppa Piemonte del Csi (Centri sportivi italiani) di calcio amatoriale: il Milan Club Asti ha raggiunto questo traguardo superando nelle semifinali il Castelletto Stura (battuto 1-0 all'andata e 2-1 al ritorno). Il 5 maggio, in una sede ancora da stabilirsi, affronterà la vincente tra le province di Torino e Vercelli.

Una squadra che è la diretta derivazione del club rossonero, presieduto da Dario Ghia, proprietario di un'edicola in corso Cavallotti.

«Tutti i soci stanno seguendo con entusiasmo le imprese della nostra compagine», dice Ghia, «viste anche le disavventure del Milan in A. Per quest'anno ci dobbiamo accontentare di questo tipo di soddisfazione».

L'associazione ha 128 tessere e tutte le domeniche in cui il Milan gioca in casa organizza un pullman. Il club striscione con un grappolo d'uva al centro capeggia sempre nei distinti di fronte alla tribuna centrale dello stadio San Siro. La sede, attualmente a San Francesco, si sposterà a maggio al circolo Sempre Uniti in via Palio, dove il club è nato nel 1980.

La compagine amatoriale è guidata da Dario Cheula, 43 anni, stopper delle giovanili della Juventus, con cui ha conquistato due scudetti con gli Azzurri la Primavera. Tra i



compagni di squadra figurava anche Paolo Rossi. Cheula, che ha militato poi nel Foligno, nel Viterbo, nell'Asti e nel Torretta Santa Caterina, non si limita ad allenare ma spesso e volentieri torna a indossare maglietta e calzoncini.

I giocatori non vengono selezionati in base al tifo: «Di militanti ce ne sono ben pochi», spiega Ghia, «solo il centrocampista De Bonis e l'attaccante Scavino sono sostenitori del Milan. Gli altri sono tutti juventini».

La formazione rossonera ha anche il suo straniero: l'ivoriano Ya Ya Ouattara. Calciatore tecnicamente dotato, è cresciuto

La squadra del Milan club finalista della Coppa Piemonte Csi. A lato Ya Ya Ouattara originario della Costa d'Avorio



to nella giovanili del Paris Saint Germain e ha dei trascorsi in Promozione con il Canelli e in Prima con il Sandamianferre. «E' un elemento che i nostri lo vorremmo», dice Ouattara. Calciatore tecnicamente dotato, è cresciuto

campionato Csi. Giocava nel Codif, che ci ha sconfitto 2-1 ma a lui è piaciuta la nostra squadra. E' un ragazzo splendido, che ha legato subito con l'ambiente».

La rosa comprende i portieri Piero Fasolo e Daniel Verrus. I difensori Mirko Steffenino, Piero Novara, Luca e Manuele Demaria, Italo Pintori, Massimo Fasano; i centrocampisti Maurizio Perri, Paolo Freschi, Dario Prevosto, Angelo De Bonis, Enrico Marmo, Beppe Rollo, Paolo Moiso; gli attaccanti Giorgio Scassa, Bruno Scavino e Ya Ya Ouattara.

Enzo Armando

Una manifestazione che sarà ripetuta

Asti ha scoperto il nuoto «di notte»

ASTI. Sei ori e un argento. Questo il bilancio astigiano nella prima giornata della «A» B Cupa, competizione natatoria che si è tenuta in notturna alla piscina comunale di via Gerbi. La gara era riservata agli esordienti «A» e «B».

Hanno conquistato il successo Giulia Tosetti 50 stile libero e nei 50 rana; Luca Limone 50 dorso; Gian Luca Morando nei 50 stile e Sebastiano Rizzo nei 50 rana. Tutti questi atleti (Esordienti A) appartengono all'Asti Nuoto. Per lo Junior Pentathlon è salito sul gradino più alto del podio Luca Bosticco 50 rana (Esordienti B).

Cinque le società iscritte: Asti Nuoto, Junior Pentathlon, Supergulliver Tortona, Casale e Valenza. In vasca sono scesi novanta atleti.

«La manifestazione ha avuto un successo che è andato oltre le mie previsioni», afferma il presidente provinciale e dirigente dell'Asti Nuoto Giovanni Palumbo. «Il pubblico è intervenuto numerosissimo. La rassegna è stata veloce come ci auguravamo: non è durata più di un'ora e mezza».

La seconda giornata è prevista il 10 maggio a Tortona (le gare sui 100 metri) e la manifestazione si concluderà ad Asti il 17 maggio (si nuoterà sui 200 metri). Al termine sarà stilata la graduatoria sommando tutti i risultati per stabilire il vincitore assoluto di

ogni specialità.

Campionato a squadre. L'Asti Nuoto ha conquistato un eccellente quarto posto nei campionati regionali a squadre negli esordienti «A», ai quali partecipavano le migliori compagini piemontesi. La formazione astigiana era composta da Enrico Barba, Alberto Fumi, Luca Limone, Gian Luca Morando e Sebastiano Rizzo. Nelle prove individuali Limone ha vinto i 50 dorso ed è giunto terzo nei 100 dorso. Morando si è classificato secondo nei 100 rana e quarto nei 50 stile; Rizzo è arrivato secondo nei 100 (falla e terzo nei 50 della stessa specialità; Barba ha preso il bronzo nei 50 rana e infine Fumi si è classificato sesto nei 100 stile. La staffetta 4x50 stile libero, composta da Limone, Barba, Rizzo e Morando ha concluso al quarto posto con il nuovo primato provinciale (2'06"6). Il medesimo quartetto ha terminato la terza posizione la 4x50 misti, stabilendo il record astigiano in 2'15"3.

«Siamo stati in lotta per il bronzo fino all'ultimo gara», afferma Palumbo, «e poi per tre soli punti di differenza ci siamo dovuti accontentare della quarta piazza».

Il prossimo appuntamento per gli atleti dell'Asti Nuoto sarà domenica a Torino con la Coppa Olimpica, al quale prenderanno parte Davide Franceschi, Edoardo Rizzo e Elisa Morando.

SPORT FLASH

Tennis

In pullman al Dif al torneo di Montecarlo

Il Dopolavoro ferroviario organizza martedì 22 aprile un pullman per il torneo di Montecarlo di tennis. Partenza alle 6,30 davanti alla stazione di Asti. Il costo è di 10 mila (per i soci, 80 mila). (e. a.)

Equitazione

Dressage Villanova

al centro «La Varletta»

Sono aperte le adesioni per partecipare al dressage organizzato al Centro equestre «La Varletta», strada Varletta 62 a Villanova. Proprietà della pioniera olimpionica Lara Villata. Si tratta di una delle manifestazioni più importanti nel panorama nazionale: si terrà il 26 e 27 aprile. Informazioni 946.733. (m. t.)

Pesca sportiva

Una gara al lago Casetta

sono aperte le adesioni

Sono aperte le adesioni alla gara di pesca alla trota organizzata dalla Pro loco di Valfenera domenica alle 15,30 al lago Casetta. Le quote sono 20 mila lire (adulti); 15 mila ragazzi. Informazioni ai numeri 939.615; 939.493; 939.568. (m. t.)

Tifosi

Un pullman domenica

per Torino-Foggia

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la partita Torino-Foggia, che si disputerà domenica 20 aprile alle 16 allo stadio Delle Alpi. La partenza avverrà alle ore 14,30 da piazza Alfieri. Prenotazioni entro giovedì telefonando Giuseppe Gerbi (530.217) oppure a Alberto Zanetti (592.319). (e. a.)

Tennis tavolo

Corso aperto a tutti con la Futura al D. Bosco

La Futura organizza un corso di tennis tavolo aperto a tutti. Le lezioni si tengono alla palestra dell'oratorio Don Bosco in corso Dante 188. L'iscrizione mensile è di 10 mila; comprende racchetta, completo da gioco, assicurazione e sconto del 10% in alcuni negozi sportivi. Per informazioni rivolgersi a Marco Gianoglio (67.181) o a Stefano Cravero (212.535). (e. a.)

Ciclismo

Domenica il Trofeo Avis

Castellnuovo D. Bosco

La sezione ciclismo Avis di Castellnuovo Don Bosco, con l'Udace, organizza domenica una cicloturistica, 7° Trofeo «Avis». Ritrovo alle 7,30 a Castellnuovo D. Bosco, in piazza Italia. Partenza alle 9. Il percorso passerà da Castellnuovo D. Bosco, Capriglio, Roatto, Mareto, S. Paolo, Villanova, Buttigliera, Moriondo. Ritorno a Castellnuovo. (ca. 1.)

Calcio

Carabinieri in congedo un triangolare a Bubbio

Si svolgerà oggi alle 16, al campo sportivo di Bubbio, un triangolare organizzato dall'associazione nazionale dei carabinieri in congedo di Bubbio, Canelli e Cossombrato. Al termine cena sociale al ristorante Sant'Antonio di Cessole. (fi. l.)

ARTI MARITALI

Successo di partecipanti (450) e pubblico al classico trofeo

Nizza ha messo in vetrina i giovani talenti del karate

NIZZA. Oltre 40 atleti di trentina di società piemontesi, hanno partecipato alla gara di karate «Trofeo Città di Nizza». Un lavoro impegnativo per gli organizzatori, della locale società Csn Funakoshi, diretta da Francesco Trotta, che si avvale dell'allenatore canelense Beppe Benzi. Ottimo, le prestazioni dei karateka della zona, che hanno gareggiato con campioni piemontesi particolarmente agguerriti.

Il trofeo è andato alla società Fudoshin di Torino, al secondo posto si è piazzato lo Shotokan di Casale davanti ai «padroni di casa». Nonostante l'affollamento di atleti e sostenitori, l'organizzazione è filata via liscia, nell'ampia palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie.

«Per molti accompagnatori è stata anche un'occasione di conoscere meglio la città - raccontano al Funakoshi - oltre tutto c'era anche la Fiera del Santo Cristo che ha attirato l'attenzione con le esposizioni di prodotti agricoli».

Tornando alle gare, segnalare alcuni piazzamenti degni di nota degli atleti locali: nelle prove di abilità motoria per la categoria fino ad otto anni di età, il primo posto è stato conquistato da Alessio Gallesse ed il terzo da Cristian Mighetti (entrambi di Nizza). Ancora un nicese al secondo posto nella categoria per l'età fino ad 11 anni: Leonardo Laiolo. Due giovani canelensi invece, hanno entusiasmato il pubblico con il primo ed il terzo posto nelle gare di kata: sono rispettivamente Paolo Pelissier e Maria Canuto (cintura gialla-arancio fascia jun-sen). L'astigiano Michele Contardo ha ottenuto il terzo posto nel Kata, cintura B/G.

Quanto alle gare che si sono svolte nel pomeriggio, riservate alle categorie superiori, da annotare le buone prestazioni di Luca Pannier e Daniele Sbrulati, cinture nere primo Dan, giovanissimi atleti nicesi. Gli organizzatori segnalano anche la prova di Andrea Selvini (cintura marrone), Enzo Travassino (nera secondo Dan), Antonio Rossi (nera secondo Dan), Matteo Poggio (marrone), Davide Pergola (nera primo Dan, campione regionale di kumite).

Un'ultima annotazione per Marco Venturino di Nizza (blu), che ha dato buona prova al suo esordio nella specialità. Tra le altre società locali che



hanno dato animato le gare, da ricordare la presenza delle astigiane Caks, Sugiyama e Dinamic.

Dalle tribune, a fare il tifo per i giovani atleti, personaggi come il vice campione mondiale Gennaro Talarico, presidente del comitato regio-

nale Giuseppe Porcari, il suo vice Italo Vacca, ed il direttore del Centro di alta specializzazione di karate piemontese, Navarini. Tra il pubblico, anche il presidente della Provincia Giuseppe Goria.

Le squadre dei giovanissimi karateka di Nizza (sopra), Canelli (a sinistra) e Castagnole Lanzo protagoniste delle gare svoltesi

«Una visita che ci ha fatto molto piacere», sottolinea Trotta, «perché testimonia l'interesse verso i giovani e questo sport, molto praticato, ma meno noto di altri».

Enrica Carrato



PODISMO

A Portacomaro

Davide c'è la marcia del Grignolino

PORTACOMARO. Si correrà domenica a Portacomaro la Marcia del Grignolino, la maratona delle vigne che quest'anno festeggia la venticinquantesima edizione. Organizzata dalla Pro loco, con la collaborazione del Comune di Portacomaro e della Bottega del Grignolino, la maratona prevede una gara open sulla classica distanza di 42 chilometri e una passeggiata non competitiva di dieci.

L'iscrizione costa 10 mila. Il ritrovo è alle 8, la partenza alle 9. Ai partecipanti sarà donata una bottiglia di grignolino e la maglia che riproduce il simbolo della prima «Marcia», svoltasi il 6 maggio 1973.

In occasione della gara Portacomaro ospiterà anche la seconda edizione del «Gran mercato di primavera», riservato a ambulanti, artisti e collezionisti. Per adesioni telefonare al 202.128. (e. a.)

CALCIO

Dal mister Tirone

I convocati al Torneo delle Province

ASTI. Il selezionatore Massimo Tirone sta preparando la lista delle convocazioni per la rappresentativa astigiana di Seconda e Terza categoria che parteciperà al torneo delle province. La formazione locale è stata inserita in un girone a tre con Alessandria e Cuneo. Il primo impegno sarà l'11 maggio in sede da stabilire con la compagine alessandrina. Il 25 maggio la squadra di Tirone, che anche l'allenatore del Rocchetta Tanaro (Prima categoria), giocherà a Cuneo. Ieri la squadra ha svolto il suo primo allenamento al campo di corso Ivrea. Il Momberecello, capolista nel campionato di Terza, ha il record di presenze: quattro (Gian Luca Musso, Marcello Mazzetti, Elio Gagliardi e Fortunato Scopelliti). Tre giocatori fanno parte del Villanova, promosso in Prima categoria: il portiere Alessandro Biasi, Vittorio Agliero e Fabio Aluffo. (e. a.)

BOCCHE FEMMINILI

Rossella Piva qualificata ai Tricolori individuali

E il Dif va agli Italiani con la sua atleta più furto

SANTO STEFANO BELBO. Le «signore delle bocce», domenica hanno disputato la seconda prova del campionato provinciale individuale. Ospitate sui campi della Santostefanese, le atlete della Fib astigiana hanno dato vite ad una gara interessante, vinta in ultima battuta 13-0 da Rossella Piva del Dif, in una tirata finale contro Lucia Bosio del Crsu. Piva appare in perfetta forma, spronata dalla recente qualificazione agli Italiani individuali.

La giocatrice del Dif, 6 aprile, è «La Tola» di Chivasso, è meritata l'ingresso ai nazionali, piazzandosi quarta su 110 atlete. La qualificazione è stata sfiorata anche da un'altra atlete, Lucia Bosio del Crsu, che dopo una giornata combattuta, ha purtroppo perso la partita decisiva. Tornando al campionato provinciale, è Santo Stefano Belbo in gara 41 giocatrici, arbitrate dalla terna Olivetti, Fer-

raris e Sorja.

La classifica provvisoria, dopo la seconda giornata: Piva (Dif) 12 punti, Bella (Crsu) 11, Vidotto (Canellese) 10, Bianco (Crsu) 9, Merito 8, Bosio (Crsu) 7, Gangone (San Marzano) 6, Con 7 punti, Rebuffati (San Damiano), Velitario (Caffi), Odello (Calamandranese), A quota 6, Carrato (Canellese), Angela Grimaldi (Caffi), Upodone (Calamandranese), Fanelli e Dantino (Crsu), Lazzarini (Boschetto), Vespa (Agliano). A 5 punti: Amerio, Vercelli, Canova (San Marzano), Voglino (Dif), Scaletta Gaffoglio e Fornaro (Calamandranese), Preda (San Domenico), Pavarino (Crsu), Mazzetti (Canellese).

Un altro appuntamento importante attende le astigiane domenica 20 aprile: a Savignone le astigiane giocheranno nella qualificazione per il titolo italiano a coppia. (e. ca.)

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Ha pronunciato la seguente sentenza data 24/01/96 di riforma sentenza 20/01/95 Pretura Acqui Terme. Nizza Montefrattato definitiva contro GRECO Natale nato a Catania il 29/12/1948 D.D. Acireale e la Pretura Circondariale di Acqui Terme Sezione distrettuale di Nizza Montefrattato ha pronunciato la seguente sentenza in data 20/01/95 definitiva 27/03/95 contro: MACCARRONE Rosario, nato a Acqui Terme il 14/08/1940, res. a Torino imputati 1) del reato di cui agli artt. 110, 648 CP. Accertato a Nizza Montefrattato il 24/01/95.

2) del reato di cui agli artt. 110, 640 CP. In incisa Scapacchino il 18/10/91 3) del reato di cui agli artt. 110 CP 1 e 5 legge 15/12/90 n. 386 per aver in concorso emesso un assegno bancario dell'importo di L. 4.620.000 tratto sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino senza l'autorizzazione del trattario perché tratto da persona che era autorizzata ad operare. Accertato a Torino il 28/12/91.

P.Q.M. la Corte d'Appello visto l'art. 6 c.p.p. condanna Greco Natale ad anni due di reclusione e L. 1.500.000 di multa.

La Pretura Circondariale di Acqui Terme sezione di Nizza Montefrattato visti gli artt. 398 e ss. CPP, condanna Maccarrone Rosario alla pena di anni 1 e mesi 6 di reclusione e L. 1.800.000 di multa;

Per entrambi i delitti gli emettere assenti bancari per il periodo di un anno e la pubblicazione della presente sentenza sulla pagina della provincia di Asti del quotidiano «La Stampa» per una sola volta;

condanna al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile;

E' estratto conforme all'originale per pubblicazione.

Torino, 11 aprile 1997.

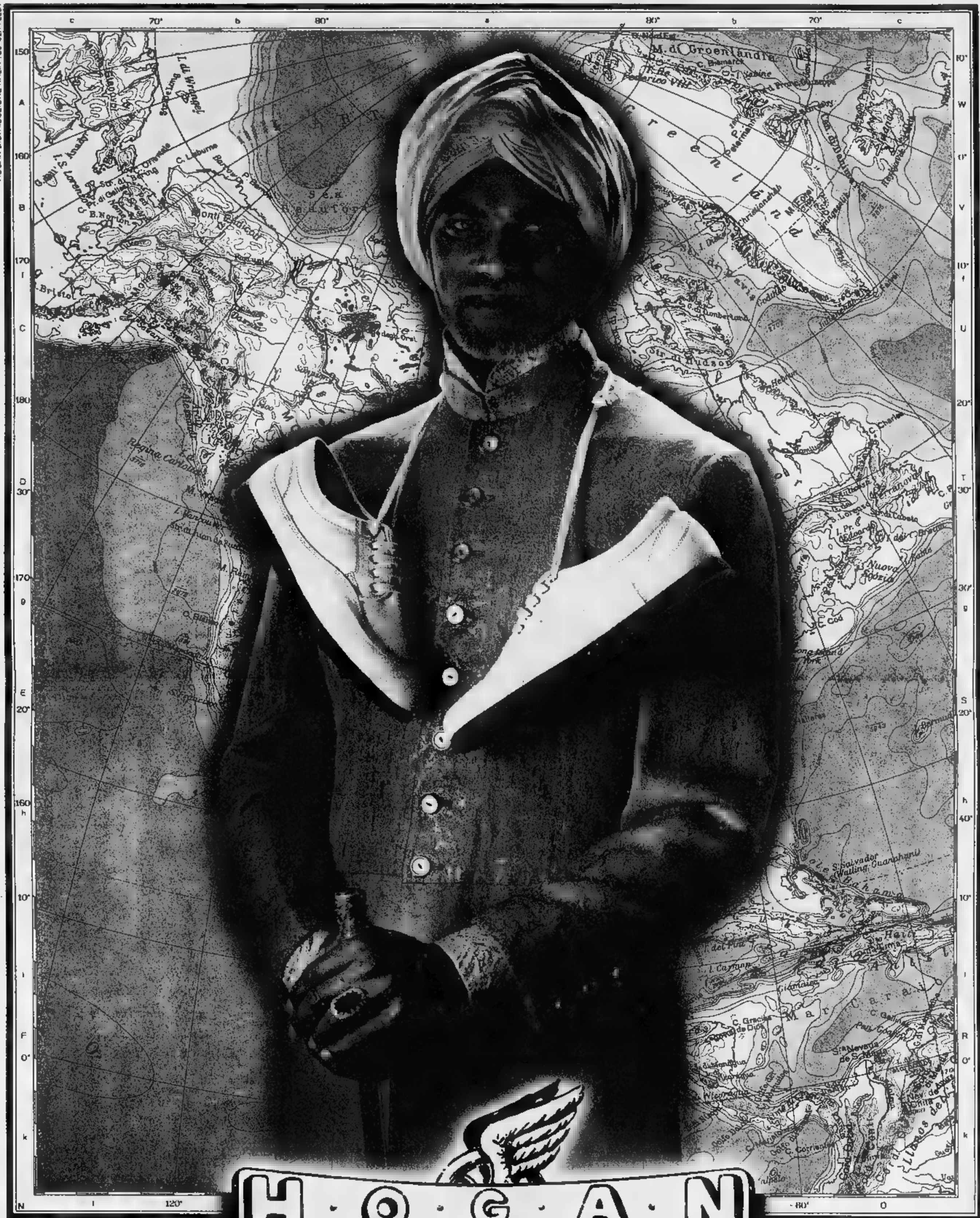
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Francine

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



HOGAN

HAND-MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti elettrodomestici
pertanto **SVENDIAMO**

LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**
ivato
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**
ivato
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**
ivato
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE
COMPRESA NEL PREZZO

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

STIEVANI

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, ang. Via Roma

Stefano Faedo, 27 anni, è ufficiale dell'Aeronautica a Trapani

S'inabissa col suo aereo

Di Valdengo il pilota disperso in Sicilia

BIELLA. Un pilota militare biellese, il sottotenente Stefano Faedo, di 27 anni, originario di Valdengo, in forza al 37° Stormo caccia di Trapani Birgi, è disperso in mare dalle 15.30 di lunedì. E' precipitato col suo F104 al largo dell'isola di Pantelleria. E ormai ci sono poche speranze che sia ancora in vita. «Siamo disperati - dice una voce al telefono da Faedo a Valdengo - sappiamo nulla. Scusatci ma siamo troppo scossi per parlare».

Secondo le pochissime notizie arrivate dalla Sicilia, l'incidente è accaduto durante un'esercitazione di intercettazione a bassa quota. Stefano Faedo ai comandi di un caccia F104 era decollato da altri due velivoli dalla base di Trapani Birgi. «Durante una fase dell'esercitazione il velivolo ha perso contatto con gli altri due quando si trova a circa 40 miglia a Nord di Pantelleria in pieno canale di Sicilia - informava una nota dell'aeronautica militare - il pilota si è lanciato col paracadute».

Le ricerche scattate immediatamente. La zona dell'incidente è stata raggiunta da due elicotteri del Soccorso aereo, che hanno setacciato in la zona. Da Pantelleria è partita anche una motovedetta della capitaneria di porto. Le operazioni sono state ostacolate dalle cattive condizioni del mare, forza cinque, e al calar della notte sono state sospese. Ieri le ricerche sono riprese. L'aiuto anche della Marina Militare. E nel tratto di mare dove si sarebbe inabissato il caccia è stato ritrovato il battellino autogonfiabile, il casco del pilota e un gambaletto dove erano custodite le carte nautiche.

La notizia dell'incidente ha scosso la piccola comunità di Valdengo. In paese abitano i genitori di Stefano, e la sorella Elena, e un piccolo gruppo di parenti. «Gente a posto, grandi lavoratori, molto riservati», dicono i conoscenti. La famiglia Faedo è originaria del Veneto ma da oltre vent'anni si era stabilita nel Biellese. E Stefano aveva molti amici tra i giovani del paese: «Un ragazzo magnifico. Faceva una vita che molti di noi gli invidiavano ma era rimasto semplice, alla buona».

«Il volo era tutto per Stefano - racconta Walter Cigana, amico fraterno fin dai tempi delle scuole - Una passione nata quando ancora era bambino e che è cresciuta con lui. Per cui quando, finite le medie a Val-

dengo ci siamo iscritti all'Istituto tecnico industriale a Biella, la mente e il cuore erano altrove. E infatti a fine anno ha deciso di cambiarsi».

Stefano Faedo sceglie il liceo informatico di Santhià e quattro anni più tardi si diploma. Poi l'università. «Ma Stefano voleva entrare in aeronautica - aggiunge Walter Cigana - ha aspettato pazientemente il primo d'ammissione all'accademia e ha tentato. Determinato com'era l'hanno subito preso».

Da quel momento le tappe sono quelle dell'allievo modello: l'accademia a Pozzuoli, un anno e mezzo di specializzazione negli Stati Uniti, nel Texas. Da un paio d'anni volava sugli F104 ed era stato assegnato alla base di Trapani Birgi. Non si poteva più considerare un pilota alle prime armi. A fine anno, infatti lo aspettava la promozione a tenente. [m. al.]



L'ufficiale biellese Stefano Faedo è scomparso nel canale di Sicilia al largo di Trapani: molto esperto stava pilotando un F104

Allievo modello all'accademia di Pozzuoli si era specializzato tra i Top gun in Texas fino a diventare un grande esperto dei caccia F104

Respinta la richiesta dell'assicurazione

Autopsia su Zegna «non» del Tribunale

BIELLA. Non si farà l'autopsia sul cadavere di Giulio Zegna Baruffa, il noto industriale biellese morto, l'8 marzo, a Brusnengo, a seguito dell'uscita di strada dell'auto che stava guidando. Il presidente del Tribunale, Mario Conzo, ha infatti respinto la richiesta della «italiana assicurazioni» che voleva dare il via all'accertamento per stabilire se, al momento dell'incidente, l'imprenditore fosse o meno in stato di ebbrezza. In tal caso sarebbe saltata la copertura assicurativa. Il contratto assicurativo che prevede il pagamento di un premio di due miliardi.

Nel provvedimento depositato in cancelleria, il presidente rileva che, a parte il caso previsto per gli infortuni sul lavoro, dove una simile perizia scatta automaticamente, non sussiste una disciplina in sede civile. Pertanto si deve far riferimento all'articolo 116 del codice di procedura penale, che «assuma così una valenza generale nel campo del diritto, dettata dalla necessità di tutelare al massimo il rispetto dei defunti e limi-

tando ai casi di accertamento dei gravi reati la possibilità di disporre la riesumazione».

Secondo il presidente Conzo, l'indagine della procura della Repubblica sul caso Zegna Baruffa non ha rilevato alcun elemento di reato, dunque la proposta è ammissibile. La decisione «mancherà di sollevare ampie discussioni e, in particolare, sembra destinata a modificare nel futuro il comportamento delle assicurazioni. Che, in casi come questo, troverebbero a dover pagare il premio anche in presenza di postille specifiche».

Per questo motivo è assai probabile un ricorso da parte dei legali della «italiana» i quali, in particolare, non riescono a spiegarsi il riferimento fatto da Conzo all'articolo 696 del codice civile, dove si parla di ispezioni «luoghi e cose». La Corte costituzionale ha infatti esteso questi accertamenti alle «persone», ma secondo il presidente del Tribunale «un cadavere è persona e non può assumersi il valore». [d. p.]

Rally di Spagna come una «maledizione». E' primo Makinen

Liatti secondo al «Catalunya»

Come un anno fa. E stesso distacco: 7"

BIELLA. Sfugge ancora a Piero Liatti il gradino più alto del podio nel rally del Spagna, quinta prova del campionato mondiale. Al termine di tre giorni di battaglia sulle strade della Catalunya il biellese, pilota ufficiale della Subaru, è arrivato secondo. Già l'anno scorso l'andornese ottenne la stessa posizione in classifica generale. Oggi come allora, è identico anche il distacco dal primo, il finlandese campione iridato in carica Tommi Makinen su Mitsubishi: sette secondi appena. E qualcuno già pensa ad una sorta di maledizione iberica.

E dire che il cammino di Liatti in Spagna sembrava destinato finalmente al successo, che avrebbe fatto il bis «quella splendida vittoria ottenuta di recente al prestigioso «Montecarlo». Al termine della prima giornata di gara il biellese è dietro al compagno di squadra McRae con un distacco di appena un secondo. E la seconda serie di prove speciali lo aveva visto chiudere al comando, sep-



Il biellese Piero Liatti (nella foto) è lanciafiamma nel campionato mondiale rally

pure a pari merito proprio Makinen: tutti gli altri lontani. Ieri l'ultima giornata di gara. Nella prima «speciale» Makinen è giunto terzo e Liatti sesto, subendo un distacco di 3". Nella seconda prova il finlandese è arrivato secondo, Liatti quinto con altri 6" da aggiungere in classifica generale. Terza «p.s.»:

Makinen primo, Liatti secondo a 1". Quarta prova: Liatti primo, Makinen quarto a 6". Quinta e ultima prova: Makinen primo, Liatti secondo a 3". A questo punto però in casa Subaru (MacRae è finito solo quarto a 3'29" da Makinen), potrebbero rivedere i progetti e puntare su Liatti per il mondiale. [d. p.]

Biella

S'inaugura l'Expo c'è un bus navetta

Si alza il sipario giovedì prossimo sull'Expo di primavera, la rassegna commerciale più importante dell'anno. L'organizzazione ha messo a punto una particolare iniziativa per favorire l'afflusso di pubblico, senza rischiare ingorghi nei parcheggi e sulla Trossi: l'Expo si potrà raggiungere infatti una linea di bus-navetta.

Pag. 34

Biella

Docenti giapponesi visitano le aziende

Il corpo docente del «Bunka fashion college», una delle più prestigiose accademie di moda del Giappone, è in visita alle industrie locali. Per due giorni sono in calendario scambi di informazioni.

Pag. 34

Biella

Intesa tra Cordar e l'Ovest Sesia



Accordo tra Cordar e Associazione irrigua Ovest Sesia: dopo 8 anni di battaglie legali, hanno raggiunto un'intesa sulla gestione delle acque. Il Cordar invierà i canali dell'«Iaco» parte dell'acqua depurata che uscirà dall'impianto di Massazza.

Pag. 35

Trivero

Il nono convegno dell'Alberghiero

Ha preso l'avvio ieri il nono convegno enogastronomico promosso dall'Istituto alberghiero «Ermenegildo Zegna» di Trivero. Tema d'esordio la cucina popolare della Valsessera.

Pag. 35

Ciclismo

Australia e Russia al «Giro» biellese

Sarà davvero internazionale il primo «Giro della Provincia». Al via le nazionali dell'Australia e dell'Ucraina e giovani promesse del pedale azzurro, tra le quali il nipote di Gimondi.

Pag. 31

La Guida, realizzata col patrocinio della Banca Sella, racconta la storia delle famiglie biellesi

Presto la Rubrica dei cognomi per i non citati

Oggi, insieme a La Stampa, verrà distribuito il fascicolo mancante

17 APRILE 1997

BIELLESI

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisci questo tagliando all'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: _____

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI BIELLESI
 via Repubblica, 29
 BIELLA

BIELLA. Ma quanti sono i biellesi che vogliono conoscere le origini del proprio cognome? Tanti, anzi tantissimi, se si pensa che in redazione stanno arrivando a centinaia le richieste di chi è rimasto deluso di non trovarsi inserito nella nostra «Guida». Lo studioso Dario Soranzo non aveva dubbi in proposito: «La ricerca fornisce risposte lungamente attese, portando allo scoperto i misimi psicologici che stanno alla base dell'onomastica».

L'iniziativa «La Stampa», sponsorizzata dalla Banca Sella, di offrire insieme al quotidiano la guida per «tradurre» il nome di famiglia biellese dunque la curiosità dei lettori e il professore universitario Dario Soranzo di Padova ha promesso una risposta al maggior numero di lettori. Quindi dalle prossime uscite sarà inaugurata, su queste pagine, la «Rubrica dei cognomi» per dar modo e

spazio al docente di rispondere a chi ci ha scritto.

«Non sempre è facile risalire all'origine di un nome - spiega Soranzo - soprattutto è poco frequente nella nostra «Guida». Ma non mi sottraggo alla sfida e aspetto di leggere la posta biellese». La distribuzione della guida è arrivata alla lettera C.

Chi non ha trovato il proprio cognome nel fascicolo, può dunque scrivere in redazione, usando il tagliando pubblicato qui a fianco, e attendere con fiducia di leggere sul giornale il perché del proprio nome di famiglia.

Infine, chiediamo scusa ai lettori biellesi perché ieri, a causa di un errore di distribuzione, il stato regalato il nono fascicolo anziché l'ottavo. Tutto a posto e partire da oggi perché in edicola troverete appunto l'ottava dispensa. E da domani si riprenderà normalmente. [d. b.]

TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO FABIO

VENDITA PROMOZIONALE SPECIALE CON SCONTI REALI DEL 50%

Alcuni esempi:

MUSSUL PERSIA	77x117 £.	300.000 - 50% £.	150.000
TRITTOGO PECHINO CINA	£.	900.000 - 50% £.	450.000
PAKISTAN	97x155 £.	380.000 - 50% £.	190.000
AGRA FINE INDIA	122x178 £.	1.000.000 - 50% £.	500.000
PERZIA	154x224 £.	1.100.000 - 50% £.	550.000
TABRIZ PERSIA	205x300 £.	1.600.000 - 50% £.	800.000
PECHINO CINA	180x280 £.	2.000.000 - 50% £.	1.000.000
SAMMARCANDA	200x200 £.	1.800.000 - 50% £.	900.000
MOSSUL PERSIA	105x273 £.	800.000 - 50% £.	400.000
NAIN PERSIA	118x216 £.	1.000.000 - 50% £.	500.000

Lavaggio e Restauro

Biella - Via Rocca, 15 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) - 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza
 Chiuso il mercoledì mattina

Tra le novità, una linea di bus-navetta per il trasporto dei visitatori

A Expo il «top» del commercio

Biella Fiere presenta l'edizione '97, dal 24

BIELLA. Edizione numero 21 per l'Expo di primavera che aprirà i battenti il 24, a Biella Fiere.

La rassegna commerciale più importante dell'anno e l'organizzazione (lo Studio Pr 75), ha messo a punto una particolare iniziativa per favorire l'afflusso di pubblico, senza rischiare ingorghi: parcheggi sulla statale Trossi. L'Expo potrà raggiungere infatti una speciale linea di bus-navetta che garantirà collegamenti continui di andata e ritorno, sino all'orario di chiusura nei giorni 25, 26, 26 aprile e 1 e 4 maggio.

La linea straordinaria funzionerà dalle 16 alle 23, con cadenza ogni ora, partendo dai giardini Zumaglini. Il bus seguirà questo percorso: via Torino, stazione San Paolo, Cottole, Gaglianico e Fiera. Tutte le palle saranno abilitate per consentire al pubblico di salire sul bus in ogni tratto del percorso. L'ultima corsa del ritorno è alle 23,30.

L'area-posteggi attorno ai padiglioni di Biella Fiere è vasta, ma certo nei giorni festivi si rischia il tutto esaurito: con il bus, invece, ogni problema di parcheggio sarà eliminato. Il servizio è stato deciso inoltre per allentare la pressione delle auto parcheggiate lungo la statale Trossi: quest'anno il divieto di sosta sarà tassativo e la presenza dei vigili farà da deterrente.



Expo '97 si sviluppa su 10 mila metri quadrati al coperto, con circa 400 stand

Expo '97 si svilupperà su 10 mila metri quadrati al coperto su cui saranno distribuiti circa 400 stand, in fase di allestimento da parte degli oltre 200 espositori. A Biella Fiere saranno rappresentati i principali settori merceologici, ma lo spazio sarà anche dedicato a padiglioni di settore: dai materiali da costruzione innovativi all'arredamento, dal riscaldamento agli impianti di sicurezza, sino alle case prefabbricate e all'agenzia immobiliare. Nel settore arredamento anche un'esposizione di tappeti orientali.

Ma la rassegna offrirà anche una panoramica anche sui prodotti per la cura del corpo, l'oggetti-

stica, l'abbigliamento, l'editoria; alcuni stand proporranno inoltre specialità gastronomiche regionali.

Tra le novità, il ritorno di uno spazio dedicato alla nautica (saranno esposte due splendide barche); stand che proporranno piscine per il giardino di casa, anche di piccole dimensioni e di pratica installazione e manutenzione; da registrare infine la presenza di un'agenzia turistica.

Biella Fiere è stata scelta come «vetrina» delle proprie iniziative dall'associazione «Tutti insieme per la vita», che affianca il Fondo Tempia nelle attività. [g. co.]

Disabili

I posti-auto all'ingresso

BIELLA. Da tempo combatte una battaglia contro le barriere architettoniche per favorire i portatori di handicap. Il consigliere comunale Antonio Montoro, dopo aver sollecitato le ottenute da Palazzo Orsini posti auto riservati ai disabili in città, ha spostato la sua attenzione proprio sui parcheggi di Biella Fiere. «È un peccato che manchino parcheggi riservati ai portatori di handicap proprio per la più importante rassegna commerciale dell'anno, bisognerebbe provvedere».

Detto, fatto. L'organizzazione dell'Expo ha deciso di destinare due posti auto per i disabili proprio davanti all'ingresso della fiera. Soddisfatto, naturalmente, Antonio Montoro: «Quello dei parcheggi riservati è un piccolo, ma importante contributo per evitare l'emarginazione dei disabili: sapendo di avere a disposizione dei posti, possono muoversi, uscire di casa. Ed è importante che Biella Fiere abbia raccolto il mio invito: senz'altro quei posti riservati saranno utili». [g. co.]

QUI BIELLA

Appuntamenti

Cd-rom sulla Resistenza
Questa sera alle 20,30, alla biblioteca civica di via Pie'ro Micca, si presenta il cd-rom «La Resistenza '43-'45», edizioni Laterza Multimedia. Interverranno Gianni Perona, docente dell'università di Torino, e Marco De Nicolò, dell'Istituto di Roma. Organizza il Comune di Biella, in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea, che ha sede a Borgosesia. [g. co.]

Solidarietà

Sabato si vendono i gerani dell'Unicef

Sabato il Comitato provinciale Unicef organizza, negli anni passati, la manifestazione «Un geranio per l'Unicef». Comprando una piantina a 1 mila lire si contribuirà a finanziare i progetti Unicef nel mondo. La vendita si svolgerà in via Italia, vicino al municipio, e sotto i portici della Standa. I gerani possono, inoltre, essere prenotati alla sede Unicef, via Galimberti, telefonando al numero 849.31.68. [f. p.]

Scuola

Campagna anti-fumo coi ragazzi delle scuole

È in calendario sabato alle 15,30, nell'area verde del Villaggio La Marmora, il secondo raduno dei Visp, «Vigili intrepidi di studenti passaparola». Al club, coordinato dalla Lega anti-tumori, aderiscono gli alunni di quinta elementare, e lo scopo è quello di sensibilizzare i giovani a combattere il vizio del fumo. [f. p.]

Diffusi i dati delle medie superiori

Scuola, polemica sulle iscrizioni

BIELLA. Il Consiglio scolastico provinciale torna alla carica contro quello che può definirsi uno «scippo» di allievi da parte del ministero. Come è noto la Pubblica Istruzione, nel predisporre il piano di razionalizzazione scolastica nel Biellese, ha calcolato studenti in meno nelle medie superiori. Il risultato significa decisioni non adeguate alla realtà.

A sostegno delle proprie ragioni, il Consiglio scolastico ha ora diffuso un prospetto con i dati che «fotografano» l'attuale situazione negli istituti superiori. Ecco le cifre della discor-

Liceo classico di Biella: classi 25, alunni 552; Liceo scientifico di Biella: 23, 566; Liceo scientifico di Cossato: 18, 400; Commerciale «Bona» di Biella: 14, 353; Commerciale «Motta» di Mosso S. Maria: 9, 189; Geometri «Vaglio Rubens» di Biella: 18, 372; Geometri «Vaglio Rubens» serale più progetto Sirio: 5, 91; Tecnico-industriale «Sella» di Biella: 68, 1436; «Sella» serale Sirio: 2, 45; Istituto tecnico di Valle Mosso: 9, 203; Istituto alberghiero «Zegna» di Trivero: 16, 305; Commerciale «P. Sella» di Mosso S. Maria: 14, 307; Professionale «G. Ferraris» di Biella: 22, 435. Il totale è 243 classi e 5314 allievi.

Il prospetto è stato allegato all'ordine di giorno approvato dal Consiglio scolastico e spedito a Roma. Al ministro Berlusconi, Biella fa osservare che la



Fa sempre discutere il piano dei «tagli»

differenza di 400 allievi «avrà evidenti riflessi negativi sulla formazione delle classi»; che il Provveditore agli studi ha segnalato per tempo la differenza tra il dato presunto e quello reale, e che apprende rammarico che «tutt'oggi non sono giunti i riscontri».

Il Consiglio scolastico ribadisce il «profondo dissenso rispetto all'eventuale formazione di classi con un numero di alunni superiore a quello fissato, nonché allo smembramento delle stesse». Attesa di chiarimenti dalla Capitale, i presidi sono invitati a non accorpare classi o formare di nuove sui parametri ministeriali. [f. p.]

Nicolo precisa

«Tra Sandigliano e Sandigliano»

BIELLA. Il presidente della Sace, Rocco Nicolo, interviene sulle vicende dell'aeroporto evidenziando da un servizio pubblicato ieri su La Stampa.

«Voglio solo precisare che il contenzioso fra la Sace e il Comune di Sandigliano relativo agli oneri di urbanizzazione, risale a 8 anni orsono e non può essere imputato a disattenzioni o superficialità del Consiglio d'amministrazione da me presieduto - scrive in una breve nota - che non può fare altro che attendere, con trepidazione, la sentenza del Tar».

Nicolo quindi aggiunge: «Non esiste invece alcun contenzioso con il Comune di Cerrione. Semplificando fra due anni scadrà la convenzione di un Piano Esecutivo Convenzionato, siglata circa 6 anni fa fra la Sace e il Comune stesso, in base alla quale dobbiamo realizzare delle opere di illuminazione lungo la strada comunale. Entro il termine della convenzione onoreremo, in accordo con il Comune, l'impegno nelle forme e le parti concordate».

Poliziotti a Roma

«Non vogliamo questa riforma delle pensioni»

BIELLA. Anche 15 agenti della questura cittadina, iscritti ai sindacati Sulp e Sap, saranno presenti domani a Roma per manifestare contro la riforma pensionistica che prevede, fra l'altro, il prolungamento dell'attività lavorativa ai 60 anni.

«Siamo d'accordo - dice Fabio Ucheddu, segretario del Sulp - che qualcosa è cambiato, fissando un tetto minimo di 35 anni di contributi, oppure tutti a 60 anni. Il nostro dissenso è invece relativo alla disparità di trattamento tra la forza polizia civile e i corpi militari. Per questi ultimi è prevista la destinazione a ruoli amministrativi dopo i 50 anni, per noi no».

A livello locale si aggiunge poi il malumore per il mancato potenziamento dell'organico, inferiore del 40 per cento rispetto ad altre questure, e per la riduzione delle ore straordinarie: «Come commissariario - dice l'ispettore Lubrano - avevamo 1500 ore al mese per 80 agenti. Ora, con 130 uomini, un lavoro triplicato, disponiamo di 1200 ore».

La più importante scuola del Sol Levante vuole avviare rapporti di collaborazione

La moda giapponese sceglie Biella

Docenti del «Bunka Fashion college» a Città studi

BIELLA. Dal Giappone per preparare la tesi di laurea, con i tessuti ed i filati «made in Biella». Il corpo docente del «Bunka Fashion college», una delle più prestigiose accademie della moda del Sol Levante, è in visita da ieri, alle industrie locali: due giorni di scambi d'informazioni e pubbliche relazioni che porteranno l'immagine del distretto biellese alla ribalta dell'altra parte del mondo.

Le aziende della provincia verranno sottoposte ad una attenta analisi da parte di quattro docenti universitari ed una responsabile di relazioni esterne. Il compito della delegazione sarà quello di dare il via ad una collaborazione di ampio respiro che avvicinerà il mondo italiano della moda alle giovani speranze dello stesso settore in Giappone, stilisti ed esperti di vendita, pronti ad affrontare il mercato con una preparazione a 360 gradi.

L'iniziativa è promossa dall'Ice nell'ambito del «Progetto Globale Moda». Su invito di IdeaBiella, si è appunto potuto



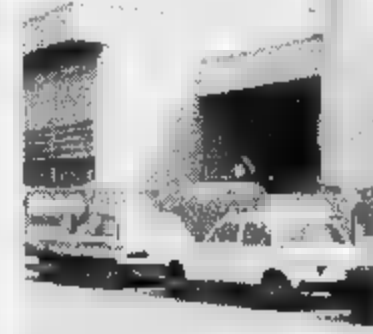
realizzare, anche nel capoluogo laniero, questo primo incontro con la prestigiosa scuola, un'operazione maturata dopo altre precedenti esperienze avvenute a Como e Prato. Dopo questo approccio, nei prossimi giorni le professoressine del Bunka torneranno in Italia e quindi a città per una visita di carattere operativo. Sarà in quell'occasione che recheranno il «top»

dei prodotti «Made in Biella» da mettere a disposizione dei loro alunni.

A maggio infatti, cinquanta studenti senior della scuola giapponese, prepareranno la loro tesi di laurea utilizzando stoffe e filati biellesi, realizzando oltre trecento capi di abbigliamento che verranno presentati nel corso di una serie di sfilate alle quali assisteranno

Studenti senior prepareranno la tesi di laurea sul made in Italy

Le insegnanti del Bunka sono state accolte a Città studi (a destra un particolare del complesso di Corso Pella), dall'ingegner Bona



oltre 20 mila persone. Lo spettacolo, dopo essere andato in scena a Tokio, verrà tenuto in repertorio per tutto il '98, pronto ad essere rappresentato in altre importanti occasioni ed attività organizzate dalla stessa accademia.

Ma la promozione dei prodotti tessili biellesi e della realtà laniera non si limiterà ad una sfilata di defilé nella mag-

giori città orientali. Il Bunka parlerà del «Distretto Biella» durante un importante seminario aperto a 500 operatori del settore, manager professori, giornalisti e studenti. Il Biellese diventerà così protagonista con la sua storia, i motivi del successo, il ruolo giocato in ambito nazionale e le sue peculiarità nell'ambito di questo prestigioso appuntamento. [r. b.]

AL GIORNALE

Sanità, l'ospedale non è il solo problema

Ho letto dell'incontro tra i sindaci e il direttore della Asl 12 Zengia, durante il quale è stato posto l'accento sui problemi della sanità nel Biellese. Modestamente ho più volte denunciato e fatto proposte, compresa quella di indire una conferenza biellese.

Ritengo che la situazione sanitaria e l'assistenza in zona siano complessivamente in fase di arretramento per qualità e quantità. Ci sono certamente responsabilità del governo e della Regione, c'è chi si muove per dare l'ultima picconata al Servizio sanitario nazionale e all'assistenza pubblica, c'è la mancanza di scelte, verifiche e di interventi regionali; c'è carenza di personale qualificato nelle strutture sanitarie e assistenziali per il blocco delle assunzioni.

Spero di aver letto male, ma sembra che l'impegno prioritario di Zengia, sia l'ospedale nuovo. Premesso che sono contraria alla realizzazione, però penso che i tempi saranno lunghi. Intanto è sempre più

fatto l'elenco dei problemi, esempio la funzionalità dei distretti socio-sanitari di base, la qualificazione dei servizi assistenziali ospedalieri, la riduzione dei tempi di prenotazione per esami, l'attuazione delle Rsa dell'assistenza domiciliare integrata, la prevenzione sul territorio, la riabilitazione.

Quali sono gli impegni a breve e medio termine? Quali gli impegni delle amministrazioni comunali e delle istituzioni per estendere e qualificare il servizio pubblico, per rispondere ai bisogni degli anziani e dei lavoratori?

Credo sia necessario che i cittadini biellesi si riappropri delle strutture sanitarie per difenderle. È opportuna la coesione tra lavoratori del settore sanitario e i cittadini per rivendicare un servizio pubblico qualificato all'altezza della ricca Biella, per non perdere il pubblico a favore del privato.

Carla Ladetto, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglia: tel. (015) 966.068
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglia: telefono (015) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

DE

Biella: Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ.

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

BIELLA

Biella: piazza Vittoria Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

DI

A Biella: Farmacia dr. Mesarone (ex V.iani), via Cottole 55, tel. 224.32. Orario: 9-12,30 e 15-18,30, compresa le domeniche e i giorni festivi. Altre ore la farmacia apre e presenta ricette urgenti.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità notturna, e chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Valle San Giovanni: Dolcino, via Chiesa 29, tel. (015) 74.31.38.

Brunengo: Dr. Paolo Bozza, via Roma 40, tel. (015) 88.58.36.

Cavaglia: Dr. Giancarlo Ronati, via Vercello 16, tel. 980.40.

Sagliano Micca: Dr. Velleggia, v. Cap-pellaro 39, tel. (015) 47.24.60.

Mongrando (Curanova): Gialina, n. Monticello 20, tel. (015) 66.66.88.

STATO CIVILE

NATI

David Solisto (di Giovanni e Davide Solisto); Daniele (di Lisa e Giovanni Rinaldi).

MORTI

Giuseppe Ficarotta, 65 anni, pensionato; Francesco Priscandaro, 65 anni, pensionato; Paolo Albengi, 75 anni, pensionato.

SI

Luca Faggion, 29 anni, impiegato (residente a Biella), con Simonetta Gho, 27 anni, architetto (residente a Milano); Antonio Marongiu, 48 anni, operaio (residente a Biella); Raffaella De Toffi, 40 anni, impiegata (residente a Biella); Angelo Stalavato, 31 anni, musicista (residente a Milano); con Lamyra Chouki, 25 anni, operaia (residente a Casablanca).

CASAPINTA

NATI. Edoardo Iannantuoni (di Giuseppe e Loretta Buschini).

MORTI. Arnaldo Cristini, 59 anni, pensionato.

COSSATO

NATI. Pietro Pirelli Bozzo (di Corrado e Roberta Barbera).

MORTI. Pietro Paolo Pella, 89 anni, pensionato; Attilio Ghirardi, 79 anni, pensionato.

CITTA' DI BORGOSIESIA

PROVINCIA DI VERCELLI
Piazza Martiri, 1 - 13011 Borgosesia - Tel. 0163/222.05
Telefax 0163/27.681

Estratto di bando

È indetta gara procedura aperta, sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 24/7/92 n. 358 per l'affidamento triennale della fornitura di pasti per i comuni e servizi complementari.

Criteri in ordine decrescente di importanza: prezzo (base d'asta L. 6.300 ivi inclusa, per ogni pasto compresi servizi complementari), modalità preparazione pasti.

Localizzazione Centro Cottura, modalità trasporto e distribuzione pasti, prestazioni servizi identici (secondo quanto specificato in Capitolato).

Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della G.U.U.E. data 10/04/1997.

Il bando e il capitolato sono disponibili per visione o ritiro presso l'Ufficio Pubblica Istruzione di questa Amministrazione. Il termine di presentazione offerta scade il 5/6/97 alle 17,00.

Borgosesia, il 10/04/1997.

IL SINDACO

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass
20123 MILANO Via Carducci 28 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

Dopo anni di battaglie legali è intesa sulla gestione delle risorse idriche



Il mega impianto di Massazza fornirà entro 3 anni 100 litri al secondo per scopi irrigui

I grandi depuratori diventeranno una fonte d'approvvigionamento idrico per le risaie del basso Biellese e del Vercellese

Acqua depurata per le risaie

Storico accordo tra Cordar e Ovest Sesia

BIELLA. Storico accordo tra Cordar e Associazione irrigua Ovest Sesia: dopo 8 anni di battaglie legali, i due enti hanno raggiunto un'intesa sulla gestione delle risorse idriche. Il Cordar invierà i canali dell'ao parte dell'acqua depurata che uscirà dall'impianto di Massazza. Il patto, in futuro, potrebbe riguardare anche gli impianti di Ponderano e di Cossato.

«È un accordo che precorre i tempi, è perfetta sintonia, lo spirito della legge Galli, che supera la normativa vigente - dice il presidente del Cordar Antonio Ramella Gal - Abbiamo applicato il concetto di "acqua bene comune": dopo essere stata utilizzata, opportunamente depurata, torna all'ambiente per essere riutilizzata ad altri scopi (nel nostro caso quello irriguo).

La «guerra» tra Cordar e Ovest Sesia era scoppiata alla fine degli anni Ottanta con la

progressiva avanzata della rete fognaria. Secondo l'Associazione irrigua, la raccolta delle acque reflue per inviarle alla depurazione sottraeva acqua destinata a campi e risaie. Un problema che secondo il Cordar, invece, non esisteva. Risultato: l'Ovest Sesia fece ricorso al Tar, negando al Cordar i permessi ad attraversare i canali irrigui con le condutture. Si aprirono diversi contenziosi con ripercussioni sugli impianti dei due enti: il depuratore di Massazza, ad esempio, non poteva entrare in funzione perché la conduttura che lo collegava a Verrone era interrotta all'altezza di due canali dell'Ovest Sesia.

Così, quando Ramella Gal assunse la presidenza del Consorzio, decise di porre fine al conflitto. Dopo una lunga mediazione e mille ritocchi alla bozza d'intesa, ieri finalmente i direttori dei due enti si incontrarono nella sede del Cordar a

Biella per siglare la storica intesa. «Un accordo che mi auguro sia l'inizio di una collaborazione anche sotto il profilo culturale - aggiunge Ramella - proposto all'Ovest Sesia di mandare in gita nel Biellese gli studenti delle loro zone per vedere come depuriamo le acque. Noi saremo lieti di portare i nostri ragazzi ad ammirare le loro grandi opere irrigue».

In base alle intese, il Cordar entro i prossimi tre anni, costruirà un impianto di pompaggio per inviare 100 litri al secondo delle acque depurate a Massazza ai canali dell'Ovest Sesia in cambio di un compenso forfettario di 10 milioni all'anno. A sua volta il Cordar verserà all'Associazione 10 milioni per le opere di canalizzazione danneggiate con la posa delle condutture. In più pagherà altri 9 milioni a titolo di maggiori oneri di manutenzione ai canali dovuti a interferenze future.

le condotte fognarie. L'Ovest Sesia rinuncia ai ricorsi legali.

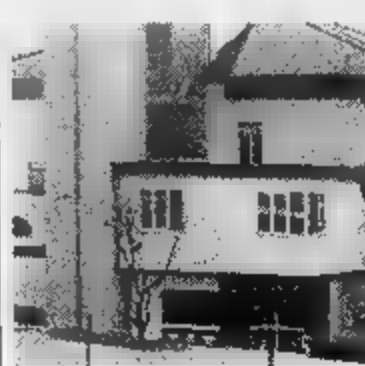
La intesa ha avuto subito un primo importante effetto: si sono sbloccati i lavori a Massazza e ai primi di maggio l'impianto potrà entrare in funzione. Entro un paio di mesi poi potrà ricevere le acque fognarie di Gaglianico e in autunno anche gli scarichi di Sandigliano e Ponderano. Solo l'anno prossimo, invece, potranno collegarsi al depuratore Banna e Candelo.

«Abbiamo programmato investimenti per oltre 70 miliardi entro il Duemila - conclude Ramella - e tra questi previsti interventi anche a sfondo sociale come a Oropa o in Alta Valle Cervo. La densità abitativa in quelle zone è giustificata dalle opere che sono in corso e necessarie per salvaguardare i territori e le sorgenti dell'acqua che poi beviamo».

Maurizio Alfai

A Occhieppo

Pace fatta alla «Pozzo Ametis»



La casa di riposo «Pozzo Ametis»

OCCHIEPPO SUPERIORE. Con la riunione di martedì sera si è felicemente conclusa la vicenda della casa di riposo «Pozzo Ametis» di don Egidio Marazzina e il nuovo presidente, mentre Renzo Trivero e Luciano Chiappo hanno ritirato le loro dimissioni. Dopo che don Corrado Catella, ha pure ritirato la sua autosospensione, sono al momento ancora valide le dimissioni di Gian Paolo Chiorino e Cornelio Maggia, che rappresentano i «Pozzo Ametis».

A questi ultimi spetterà il compito di eleggere i sostituti, se gli interessati non cambieranno idea. La validità dell'attuale amministrazione è comunque garantita da sette membri su nove.

Dopo la nomina del nuovo presidente, appunto don Marazzina, i consiglieri hanno distribuito le cariche interne. Luciano Chiappo è il responsabile dell'ordinario e straordinaria manutenzione dell'istituto; Germana Della Rovere e Paola Peretto si occuperanno dei rapporti con il personale che presta servizio alla «Pozzo Ametis»; Renzo Trivero collaborerà alla segreteria, mentre Dorian Borsato delle norme di sicurezza.

(d. sa.)

BREVE

Occhieppo Inferiore

Ultimo incontro sul tema «Il pensiero non violento»

A conclusione degli incontri sul tema «Il pensiero non violento», l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Anpi, ricorda l'appuntamento martedì alle 21, sempre alla sala mensa delle scuole elementari. Interverranno i professori Turcott dell'Istituto storico per la Resistenza di Biella e Vercelli e don Basila, figura culturale di spicco nel mondo con il compito di illustrare la realtà nazionale e locale dopo il 1945. L'intera iniziativa è organizzata da Elio Parlamento, che per anni ha silenziosamente sostenuto la Biblioteca e la Pro Loco di cui è stato recentemente nominato presidente onorario.

(d. sa.)

Graglia

Lunedì i lavori del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria alle 18,30 di lunedì per deliberare, tra l'altro, sul piano di sviluppo del commercio in sede fissa, sulla localizzazione delle rivendite di giornali e riviste, sulla delega al Consorzio Iris dei servizi socio-assistenziali, sull'acquisto dei terreni per la realizzazione di un'area parcheggio in località Campa e infine sul progetto per l'illuminazione del campo sportivo.

(d. sa.)

Candelo

Un tour tra i fiori al rione San Giacomo



Anteprima domenica a Candelo della manifestazione che trasformerà il Ricetto (nella foto) in un giardino fiorito. A presentare una sintesi della fortunata rassegna, sarà il rione San Giacomo che ha organizzato un percorso tra gli angoli più suggestivi, decorati per l'occasione con piante e fiori. A margine anche una serie di mostre di antichi teli d'altare e cartoline d'epoca. «Candelo in fiore» aprirà i battenti giovedì 24.

(g. co.)

Pettinengo

Curarsi con le piante, incontro a Villa Piazze

Domani sera, alle 21, a Villa Piazze di Pettinengo, conferenza su «La Floriterapia», la teoria secondo Bach, che considera il fiore come frequenza omeopatica e quindi strada per intervenire su disturbi psicofisici. Il relatore sarà il dottor Orlandini, docente della Scuola di Omeotossicologia e discipline integrate.

(f. p.)

Netro

La Pro Loco ripropone la Mostra bovina

Organizzata dalla Pro Loco, si svolgerà giovedì primo maggio la sesta edizione della «Mostra bovina» nella zona antistante il Centro polivalente. Le adesioni porteranno in paese 300 capi e la manifestazione avrà il seguente programma: alle 10 raduno, alle 11,30 pesatura dei capi prescelti per il trofeo, a mezzogiorno pranzo con la tradizionale «chusca», cui seguirà la premiazione di tutti gli allevatori presenti. Seguirà il pomeriggio di allegria che troverà la tradizionale conclusione con la «Cena dei margari» di sabato 3 maggio, nei locali del Centro polivalente adeguatamente attrezzato. I cuochi sono i soci della Pro Loco.

(d. sa.)

Ponderano

Serata con i medici sulla malattia di Alzheimer

Serata sulla malattia di Alzheimer, mercoledì alle 21. L'iniziativa, la presenza di medici specialisti, rientra in un programma di collaborazione tra i Comuni di Ponderano e Gaglianico che spazia dalle iniziative culturali, di svago a quelle di informazione. Buon esito hanno avuto le proiezioni dei documentari di Marco Ferla alla Biblioteca di Gaglianico e il corso di astrologia che si sta svolgendo nella Biblioteca di Ponderano, grazie soprattutto ai volontari delle strutture comunali e delle Associazioni che collaborano per tutte queste iniziative.

(f. p.)

Le antiche ricette e i rischi di sofisticazioni alimentari al centro del dibattito. Domani la conclusione

La cucina dei «cordon bleu» all'Alberghiero

Lo «Zegna» di Trivero ospita il nono convegno enogastronomico

TRIVERO. Ha preso l'avvio il nono convegno enogastronomico promosso dall'Istituto alberghiero «Ermenegildo Zegna». Si tratta di una delle iniziative qualificanti della scuola professionale, affiancata nell'impegno organizzativo dalla Provincia, dal Comune di Trivero, dai provveditori Biella e Vercelli.

Come tema d'esordio è stata scelta la cucina popolare della Valsessera, con premiazione delle vecchie ricette. I lavori sono stati aperti da Laura Zegna e da Claudio Martignon, presidente della Comunità Montana Valsessera. Sono poi intervenuti Carlo Greppi, il responsabile biellese dell'Accademia della cucina; Massimiliano Novello («Gli alimenti che nel Biellese hanno una storia») e Angelo Angiulli, un esponente di primo piano dell'associazione dei ristoratori biellesi. Angiulli è soffermato sui collegamenti tra la cucina popolare e quella moderna.

Gli alimenti, trattamenti e sofisticazioni, è il tema che sarà trattato oggi e domani: parlerà Franco Ardizzone, responsabile settore Agricoltura Regione Piemonte. L'attenzione sarà in seguito rivolta ad altri alimenti, il riso e il formaggio, l'olio e il vino (per questi ultimi due le relazioni sono attese domani).

Sono due le novità previste dal concorso. La prima assume un particolare rilievo nel più vasto discorso della solidarietà: a Trivero infatti presenta una delegazione di ragazzi provenienti da Sarajevo, giunti nel Biellese grazie all'impegno dell'Associazione commercianti, dei docenti e degli allievi dell'alberghiero. La seconda novità è la doppia selezione di ricette, di cui una riservata alla tradizione gastronomica locale «d'antan».

Il nono convegno concluderà nella giornata di domani la premiazione del concorso riservato agli istituti alberghieri con il banchetto ufficiale.

(g. co.)



A sinistra nella foto Michele e un momento dei lavori del convegno organizzato a Trivero. Uno scorcio del Bric di Zumaglia che ospita invece il corso per produrre formaggi

Produrre formaggi le lezioni al Bric

ZUMAGLIA. L'intraprendenza di Gigi Mosca, la disponibilità della Comunità montana e infine quella particolare atmosfera del Bric, lontana dai rumori del mondo, da tutto questo è nato il corso di caseificazione, che prende l'avvio oggi. Saranno tre giorni di lezioni teorico-pratiche per imparare tutto lo quasi, sul formaggio caprino e come si può produrre. Volendo anche nel laboratorio di casa.

Il biellese Gigi Mosca, che da tempo si occupa del variegato panorama agricolo-produttivo, è nuovo a queste iniziative. Proprio i buoni risultati di analoghe iniziative, lo hanno spinto a riproporre il corso, che anche questa volta ha riscosso significativi consensi. Le lezioni saranno tenute da un tecnico francese, molto noto nel settore.

Così da oggi il parco del Bric diventa un punto di in-

L'iniziativa è di Gigi Mosca e si svolgerà alla Cascina Alè

contro di allevatori di ovini e caprini e produttori dei tipici formaggi di cui la Francia ha una tradizione affermatissima (e meritata). Le lezioni si terranno all'interno del parco, alla Cascina Alè, messa a disposizione degli organizzatori del corso dalla Comunità montana Bassa valle Cervo, sempre sensibile a queste iniziative che coniugano antiche tradizioni con le esigenze del giorno d'oggi.

A svelare segreti e tecniche per produrre (e conservare) un



Gli incontri sono tenuti da un esperto francese

ottimo formaggio, sarà appunto l'esperto francese Patrick Anglade, tecnico del formaggio di formazione casaria di Carme-jane, nell'Alta Provenza.

I tre giorni di corso serviranno per sviluppare tutto il ciclo, dalla produzione del latte fino alla produzione dei più classici formaggi di capra. Come detto, l'iniziativa di Mosca ha riscosso successo: le iscrizioni vedono tra gli allievi veterinari, tecnici caseari di importanti caseifici e allevatori provenienti dalla Valle d'Aosta sino alla

Calabria.

Tra i motivi di interesse del corso ci sono inoltre le ricerche avviate da centri universitari. Gigi Mosca sottolinea che dalle informazioni avute, emergerebbe un dato: tutti, tra le capre, sono pressoché inesistenti i tumori. Inoltre il latte caprino pare abbia proprietà particolarmente interessanti quale fluidificante e sangue e quindi utile in trattamenti di chi è a rischio di infarto. Senza contare che, sotto il profilo culinario, i formaggi di latte di capra sono considerati delle raffinatezze, soprattutto se abbinati a vini adatti, ad esempio i Sauternes.

Salgono dunque a dieci i corsi organizzati da Gigi Mosca che ha distribuito sino ad ora attestati di presenza a semplici appassionati e produttori. Gigi Mosca ha comunque in serbo nuove e singolari iniziative, rivolte anche ai giovani.

(d. sa.)

DISCOTEQUE
IL FARO
Music Hall
Giovedì 17 aprile
GRANDE SERATA CON
UMBERTO SMAILA
E LA SUA ORCHESTRA
BRUSNENGO (BI)
S.S. Biella - CATTINARA
Tel. 0175 455555

SERVIZI FINANZIARI
Finanziamenti per le imprese
Anticipo fatture
Liquidità
Leasing
Airone spa
NOVARA, via D. Ranzoni 30
Tel. 0321/456522 - 458424
Fax 0321/465895
Servizio cancellazione e piano protetti
cambiali 17 legge

GIOVEDÌ
tuttolibri
I settimanali de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Per la pubblicità
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.52.11
SALODINI srl
Agente Publikompass
Vercelli Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161 260.754/62.592
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 6
Tel. 015 649.12.12 r.a.

LA STAMPA



Care «bands», che ci avete spedito oltre 18 mila tagliandi, vi annunciamo ufficialmente che siamo a meno due settimane dalla fine della raccolta. Contenti? Lo stress da incetta di ticket sta per terminare e presto vi sapremo anche dire la data precisa della manifestazione al Civico. Pubblicheremo l'ultimo tagliando giovedì primo maggio. Quindi entro i 5 giorni successivi dovrete farci pervenire il «malloppo» finale.

La prossima settimana gli sponsor del nostro «gioco» troveranno per decidere la data del concerto. Resta inteso che si esibiranno le prime dieci band classificate, che poi d'ufficio saranno iscritte alla Maratona rock '97. Ah, un ultimo ps: le interviste ai gruppi continueranno anche dopo il primo maggio. La classifica fino a ieri. Gravità zero di Santhia 3865; Aretè di Buronzo 3501; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 1333; Mas di Vercelli 1178; Tnt Vercelli 1159; Kimeria di Trino 1107; Retread di Gattinara; Il Nocciolo della questione di Biella 780; The Fried Children di Vercelli 760; Sidro di Santhia 679; I Legione Straniera di Vercelli 598; Floeuj'd Nue di Vercelli 536; Microchips di Vercelli 490; Complesso di inferiorità di Vercelli 267; Hail Mary di Brugnengo 243; Punka di Vercelli 209; Graceland di Vercelli 125; I balabuti di Vigliano 100; Arcore di Vercelli 89; Mamma

Si fa incertissima la gara per entrare nella «top ten»

Oltre i 18 mila tagliandi

Referendum, voti a valanga

GIOVEDÌ 17 APRILE

LA STAMPA

COMUNE ■ VERCELLI

VOTA LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E' (NOME DEL GRUPPO)

DI (LOCALITÀ)

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER

VERCELLI

RADIO CITY

VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI

DI

ASCUM VERCELLI

CASIRAGHI VIAGGI

DI BORGOSIESA

I Gravità zero guidano la graduatoria ma gli Aretè incalzano e risalgono posizioni i Retread

Potete scegliere i vostri beniamini fino a giovedì 1° maggio e spedirci le preferenze entro cinque giorni dopo

Savina di Vercelli 87; Come passa il tempo di Vercelli 77; Cuba Libre di Vercelli 42; Arcadia di Vercelli 37; Preludio di Vercelli 33; Il Folle Prete di Vercelli 30; Maxtone di Vercelli 15; Tali e quali di Vercelli 12; Epokè di Santhia 12; An po' d'roc di Vigliano 11; Keen Cossato, ■; Escape di Motta

de' Conti 7; Flyes on you, 4; Over Drive di Candelo 3; Sprok di Mongrando, 3; Zip Fastener, Biella, 3; Agonizer di Vercelli 2; Nistagno, Biella, 2; Massimo Volume 3; Foala di Borgo D'Ale, 2; Uomini al bi-vio di Varallo, 1; Sex Instructors di Santhia 1. Appuntamenti: Ficeuj d' Nue martedì

22 aprile, alle 20,30 nella trasmissione «Agenzia Spettacolo» di Quartarete (replica domenica 27 aprile alle 0,30). Tnt: il 30 aprile al Blu Botte ■ Sant'Angelo Lomellina. Nocciolo: il 19 aprile alla Torre di Rovasenda. Messaggi: i Gravità ■ ringraziano e forse rimborseranno il mitico fan Cristian Testa.

Gli alunni di Stroppiana dichiarano guerra allo smog



Gli scolari di Stroppiana hanno aderito alla giornata «ecologica» sono andati a lezione in bicicletta o a piedi come i loro insegnanti. Ecco una foto che li ha visti testimoniando la loro «performance»

Campunella ecologica

Tutti a scuola su due ruote

Il 21 abbiamo vissuto un episodio scuola particolare. La giornata ecologica è stata suggerita dai nostri compagni della terza classe, perché in questo periodo hanno studiato l'atmosfera e hanno capito l'importanza di vivere in una atmosfera pulita e di rispettarla nel modo migliore.

Con gentilezza ci hanno proposto collaborare con loro a fare un gesto simbolico per dimostrare questa importanza; noi abbiamo acconsentito così abbiamo deciso insieme alle maestre di aiutarli questa manifestazione. In collaborazione con i bambini di tutta la nostra scuola, delle maestre e dei carabinieri di Strop-

piana che stati molto gentili e ci hanno fatto da scorta, abbiamo deciso di andare a scuola in modo «ecologico».

Un po' prima dell'ora dell'entrata, cioè alle 8, ci siamo trovati chi a piedi chi in bicicletta davanti alla chiesa parrocchiale oppure in piazza Libertà. Dili le maestre ci avviati verso la scuola in un giorno qualsiasi, solo po' più allegro e divertente.

La fotografia che vi abbiamo inviato è stata scattata prima di arrivare a scuola con le scorte di maestre, carabinieri e vigili urbani.

Gli alunni della quinta classe elementare Stroppiana

TUTTI IN MUNICIPIO



La cortesia del sindaco Bagnasco

Martedì scorso, alle 14,30 noi, alunni della classe terza elementare della scuola «S.G. Antida» accompagnati dalla maestra la signora Silvia Franco, siamo andati a visitare il municipio di Vercelli. La nostra guida (signora Mariella) ci ha mostrato la sala della giunta e la sala del Consiglio comunale. In seguito abbiamo incontrato il sindaco, il signor Gabriele Bagnasco, gentile e molto

disponibile a rispondere alle nostre domande. Gli abbiamo chiesto quante persone compongono la giunta e lui ci ha risposto che è composta da sei persone, poi ci ha mostrato quadri ed affreschi che abbelliscono il nostro municipio. Al termine eravamo tutti molto contenti e grati alla nostra maestra che ci ha permesso di poter visitare il palazzo dove vengono prese importanti decisioni.

Classe 3° elementare ■ Giovanna Antida, Vercelli

Concorso di Stresa I campioni della media «Ferrari»

Gli alunni della media «Ferrari», che hanno partecipato al sesto concorso nazionale di musica, riservato agli allievi frequentanti i corsi sperimentali di musica autorizzati dal ministero, nell'ambito dei concorsi internazionali di musica «Città di Stresa», hanno riscosso un grande successo, classificandosi ai primi posti tra gli studenti iscritti come solisti di pianoforte.

Federica Zardo della 2° ha ricevuto il primo premio classificandosi con punti 95/100.

Alessandro Bertola e Annalisa Fanini hanno ricevuto il primo premio assoluto nella categoria piccoli concertisti con punti 97/100.

Molto valida anche la prestazione degli alunni Giovanni Zaccari, Alan Mosca, Giannina Gabasio e Alessandro Bertola che si sono classificati al secondo posto nella categoria duo al «Primo concorso per giovani musicisti» organizzato dal Comune di Serravalle Sesia ■ dall'Istituto «Clementina» di Borgosesia.

Gli studenti dell'Ipsia Vercelli per tre giorni sulle coste della «mitica» Capalbio

L'Etrusco uccide ancora (di gioia)

Reportage di una gita indimenticabile in Maremma

Quest'anno all'Ipsia di Vercelli abbiamo ideato e realizzato un viaggio di «integrazione culturale» (le gite adesso hanno questo nome pomposo, ndr) davvero diverso.

Perché diverso? Prima di tutto per la collocazione ambientale ■ Maremma, nel cuore della terra degli Etruschi, località Capalbio (Grosseto). In secondo luogo perché i tre giorni di gita sono trascorsi alloggiati in un campeggio moderno ed attrezzato «Camping Costa d'argento» con pernottamento in bungalow e ristorante del campeggio stesso, fornito di tutti i piatti tipici locali.

■ stata una situazione ideale per serenità, relax ed arricchimento di rapporti umani, complice un ambiente confortevole e stimolante nel cuore della Maremma fiorita, dove un mare limpido i pesciolini curiosi venivano a giocare tra i piedi dei bagnanti.

Le località visitate sono tutte particolarmente ricche di cultura, ambiente ■ suggestività paesaggistiche: Orbetello,



Una delle tante foto scattate dai simpaticissimi ragazzi dell'Ipsia in gita

Capalbio, Saturnia (bagno nelle calde acque sulfuree), Pigi-gliano, Vulci (ponte romano-etrusco ■ museo), poi ancora Talamone (pranzo sugli scogli in ■ a mare), Roselle (scavi della prima città etrusca in Italia) ed infine Bolgheri con i cipressi del Carducci. A tutti è venuto ■ terribile ■ mal di Maremma». Come non ricordare le pappardelle al cinghiale

della signora Filomena ed i famosi tozzetti da intingere nel vin santo?

«Sono questi i veri piaceri della vita» dicono Carolina ■ Cristina 5° ■ Odonto.

E Samuele, stessa classe: «Negli anni passati ho fatto molte gite, ma questa resterà nella ■ come quella più stimolante ■ positiva».

Dicono Sara e Fania, 2° A

Odonto: «Gli allievi ■ compagni elettricisti, da sempre dipinti come potenziali futuri mostri, maleducati ed arroganti, si sono dimostrati invece simpatici, corretti, gentili ed anche carini.

Omar, Ruggiero e Salvatore 3° A, Operatori Elettrici: «Ci siamo divertiti e rilassati in modo favoloso».

Stefano e Jack, 3° A Operatori Elettrici: «Tre ■ di sonno in due notti, ma siamo pronti a ripetere la gita subito ■ comunque il prossimo anno».

Soddisfatti le ragazze ■ 2° C Odonto e soprattutto gli accompagnatori il professor Bruno Laione e le prof Alessandra Bocchino ■ Milena Zullo.

Soddisfatto più ■ tutti Bruno, nome che è risuonato per il campeggio fino a pochi attimi prima di rientrare, non senza rimpianti, alla realtà di tutti i giorni.

Cristina Marchetti Stefano Braghin Fabio Salutari Fania Conti Elisa D'Angelo Ipsia di Vercelli

il Picchio

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA E DI FORESTAZIONE a.r.l.

■ REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI

• ATTIVITÀ FORESTALI

BIELLA

Vicolo Galliere, 3

Tel. 015 405871 - Fax 015 405209

MicroLink

LA GRANDE CATENA DI COMPUTER EMO

COMPUTER ■ STAMPANTI ■ ACCESSORI



TU SCEGLI UN COMPUTER MICROLINK E NOI TI MANDIAMO IN VACANZA!

■ OMAGGIO CON LE CONFIGURAZIONI MICROLINK UN SOGGIORNO GRATUITO DI SETTE GIORNI PER QUATTRO PERSONE IN ALBERGO, AL MARE O IN MONTAGNA

CONDIZIONI E REQUISITI VISIONABILI IN MICRO

Dal prossimo settembre non verrà attivata la prima. Il paese organizza una petizione

La media di Villata verso la chiusura

Il sindaco furente: «Non finirà così»

VILLATA. Come nella famosa ballata in cui «né il re né il povero» potessero salvare il bel cacciatore, così a nulla sono valse, per la salvezza della media di Villata, le centinaia di ore di consultazioni a tutti i livelli.

Il provveditore Giannone, in una comunicazione agli insegnanti in servizio nel paese, ha confermato la volontà di sopprimere la presidenza della scuola. Dal settembre del '97 a Villata funzioneranno solo la seconda e la terza classe, mentre gli iscritti alla prima (12 ragazzi, di cui 2 handicappati) saranno dirottati a Borgovercelli, dove si formerà una mega-sezione di 28 alunni. Il sindaco Umberto Barberis è amareggiato. Dice: «Anche la decisione era nell'aria, ma ci si aspettava mai aspettati di essere trattati così pesantemente, soprattutto dopo le tante dimostrazioni di solidarietà».

A fianco di Villata di tutti i paesi il rischio di chiusura, come Borgovercelli, Asigliano e Caresana, si sono schierati uno dopo l'altro il Distretto e il Consiglio scolastico provinciale, la Provincia e il presidente dell'Assessorato Orsolano, il Consorzio dei Comuni (solicitato dal sindaco di Olcenengo) i parlamentari, primo fra tutti il senatore Sella e Monteluco.

«Persino il Comune di Vercelli», precisa Barberis, «non si è mai detto contrario a salvare Villata a discapito di una media cittadina».



«Solo dei sindacati della scuola non conosco ancora la posizione, ma ho chiesto di leggere i verbali dei loro incontri».

Poi, più incredulo che arrabbiato conclude: «Proprio per questo la decisione del provveditore sembra ancora più difficile da accettare. Non voglio anticipare nulla, ma certo non può finire così».

Infatti i sindaci dei quattro paesi si sono incontrati ieri sera ad Asigliano per concordare le strategie contro la morte annunciata delle loro scuole. Intanto a Villata è già cominciata

la raccolta di firme da spedire a Berlinguer per bloccare il progetto, che vorrebbe Villata e Borgovercelli accorpate alla media «Ferrari» di Vercelli, e Asigliano e Caresana a quella di Trino.

Nulla invece cambierà per le quattro medie capoluogo, probabilmente è proprio questo diverso trattamento a spingere i sindaci dei centri più piccoli alla rivolta. Intanto il consigliere piduista Giovanni Troiano, solidale con i paesi, ha chiesto a Bagnasco di parlare nel prossimo Consiglio di razionalizzazione scolastica. (d. b.)



Il sindaco di Olcenengo ha convocato diverse riunioni (anche con il provveditore) sul piano di razionalizzazione tanto contestato dai piccoli Comuni

A fianco del centro agricolo si schierano i Comuni di Borgovercelli Asigliano e Caresana



Il sindaco di Villata Umberto Barberis promette di proseguire la battaglia

Dolci subentra all'ex direttore Manfredini. Presto si chiederà l'«ok» per ripartire Milanaccio, la riapertura si avvicina

Il palasport di Borgosesia ora ha un nuovo gestore

Sarà Roberto Dolci il nuovo direttore del Centro sportivo Milanaccio. A giorni attesa (con conferenza stampa) la comunicazione ufficiale della proprietà, a non appena saranno terminati i lavori di ristrutturazione (si parla di qualche settimana ancora) si avvieranno le richieste per ottenere il nulla osta alla riapertura. Insomma, secondo previsioni abbastanza realistiche, nell'arco di 2-3 mesi il palazzetto dello sport di Borgosesia potrebbe nuovamente essere a disposizione dei cittadini.

Dolci per il momento si limita a non smentire la notizia: preferisce che a fare il primo passo sia Giovanni Milanaccio: «Il termine non è appropriato», ha affermato Dolci, «diciamo che io mi occuperò della conduzione tecnica del centro».

Negli ultimi giorni, in città, era girata una voce che dava per certa l'intenzione della famiglia Milanaccio di vendere l'intera struttura: però non si sono trovate conferme. Per il momento è certo solo che si è



Si avvicina la riapertura per il centro sportivo Milanaccio di Borgosesia, che ha il nuovo gestore: Roberto Dolci subentra all'ex direttore Gianni Manfredini

voluto stringere i tempi.

Dolci sostituirà alla direzione dell'impianto Gianni Manfredini, che proprio di recente è stato messo a riposo. Il suo compito non sarà facile, in quanto dopo la chiusura prolungata occorrerà ricostruire quasi da zero la

rete della clientela.

In attesa di chiedere un sopralluogo alla commissione provinciale di vigilanza (che dovrà dare l'ok per il taglio del nastro) venerdì scorso sono iniziati i lavori per la costruzione dei servizi igienici per i disabili.

Un bagno verrà realizzato al piano terreno, nella ex infermeria, e dovrà servire gli utenti della piscina, mentre l'altro troverà posto vicino alle gradinate della palestra, un locale oggi utilizzato per il deposito degli attrezzi. (f. fo.)

L'ex sindaco piduista del paese si è spento all'età di 82 anni

Tutta Villarboit piange Gili

VILLARBOIT. Se n'è andato all'improvviso, domenica sera, la famiglia, per rispettare la sua ultima volontà, ha dato la notizia della scomparsa a funerali avvenuti. Ma nonostante il riserbo dei familiari, tutto il paese, l'altro pomeriggio, ha dato l'addio ad uno dei sindaci più amati: Annibale Gili. E tantissimi gente si è stretta intorno alla moglie, Elide, e al figlio Leonardo, sindacalista della Cgil e ora direttore di un'importante azienda commerciale.

Annibale Gili, 82 anni, ha legato, indissolubilmente, il suo nome a quello del paese. E' stato al centro di tutte le sue vicende comunali, dalla Liberazione al '95, esattamente per 50 anni: per venti la legislatura intervalello sindaco e per altrettanto tempo vicesindaco.

Esponente di spicco prima del pci, poi del pds, Annibale Gili era un cattolico convinto e proprio per un'opera religiosa, la costruzione dell'avveniristica chiesa del paese (su progetto dell'architetto Enrico Villani, caldeggiato dall'arcivescovo



Si deve a lui la chiesa avveniristica di Villani

Annibale Gili, scomparso a 82 anni, è stato per quasi un quarto di secolo sindaco di Villarboit. Tutti i compaesani lo stimavano e gli volevano bene come a un vero amico.

Albino Mensa), egli verrà ricordato a lungo.

Annibale Gili è stato anche un antesignano del sindaco moderno: nel settore strade, impianti fognari, egli ha rappresentato davvero un primo cittadino all'avanguardia nel Verellese e forse nell'intero Piemonte.

Erano soprattutto i suoi compaesani a volergli bene, ma Gili è stato stimato all'interno del suo partito: alle esequie martedì

pomeriggio c'erano due ex parlamentari del pci, Ennio Baiardi ed Irmo Sassone, l'ex segretario provinciale Marco Ciocchetti e l'attuale numero uno della Quercia, Silvio Rocca. Ed è stato proprio Rocca, dopo la messa, a ricordare, con commovente, la figura di Gili. Anche l'attuale sindaco di Villarboit, Ennio Bonda, ha trovato parole molto lusinghiere nei confronti dell'antico e fiero avversario. (e. d. m.)

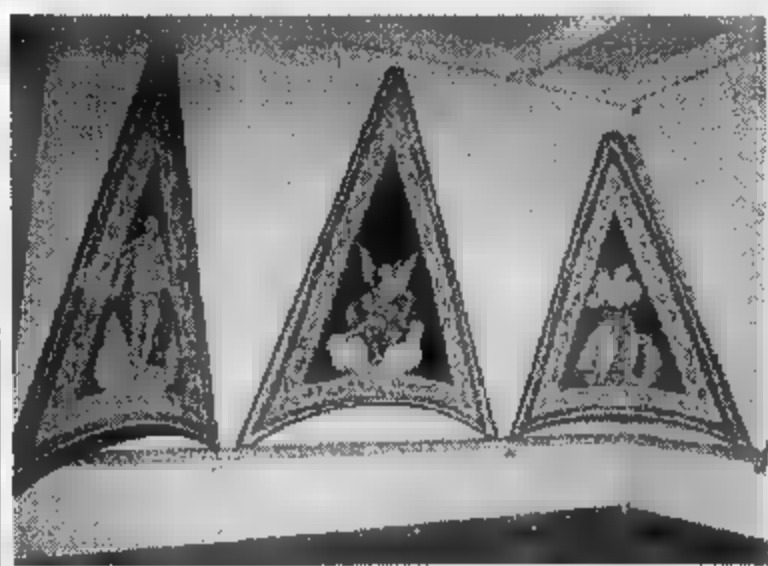
INCHIESTA

LA TUTELA DEI BENI ARCHEologici

VERCELLI. ANCHE il museo Borgogna, la seconda pinacoteca del Piemonte, avrà l'allarme anti incendio. E' un progetto di qualche tempo fa che si sta concretizzando proprio in questi giorni di profonde emozioni per la distruzione della cupola guarnigione della Cappella della Sindone.

Ma non è questo l'unico lavoro in corso. La pinacoteca è in «mano» ad elettricisti, muratori, impiantisti, tecnici di ogni genere. Si stanno facendo interventi di grande rilievo e importanza per la difesa dei tesori custoditi.

«Era da tempo che aspettavamo questo momento», dice l'avvocato Francesco Ferraris, presidente del Consiglio di amministrazione. «Avevamo necessità di impianti indispensabili: l'antifurto, l'antincendio, quello di illuminazione ed elettrico oltre a quello di riscaldamento. Eravamo mai stati



Le «vele» di Bernardino Lanino, affreschi conservati al Borgogna

sciti ad avere i finanziamenti. La Regione, il Comune, la Provincia e la sempre presente Biverbanca hanno permesso ora di giungere al gran giorno. Inoltre verranno abbattute le barriere architettoniche e la palazzina sarà accessibile anche ai portatori d'handicap.

Per intuire il nuovo Borgogna è sufficiente entrare nella prima sala e de-

stra dell'ingresso, dove ci sono i quadri degli Alciati che con la nuova illuminazione godibilissimi in tutto il loro splendore. Nel successivo salone invece ci sono ancora le vecchie luci e il contrasto è desolante. «Era necessario», continua il presidente, «che anche l'impianto antifurto fosse sostituito. Il precedente scattava quando non doveva, il nuovo ci dà

Lavori in corso nel museo di Vercelli per renderlo più moderno e sicuro

Al Borgogna sensori anti incendi

Nuovi impianti di illuminazione e contro i ladri

sicurezza. Non è tutto: l'impianto antincendio è essenziale come purtroppo la tragedia del Duomo di Torino sta a dimostrare. La spesa? «Si aggira sui 600 milioni versati dalla Regione, mentre Comune, Biverbanca, Provincia ci permettono con i loro contributi un tranquillo andamento amministrativo di cui in passato, e anche per lunghi anni, non abbiamo goduto», spiega Ferraris.

Il presidente messo in campo un altro problema che dovrebbe essere risolto successivamente, l'impianto di riscaldamento. Quello che sarà installato non intaccherà quadri e affreschi come succedeva con il precedente che fu subito accantonato. «Non sarà facile», continua Ferraris, «trovare il denaro. Il vantaggio di poter visitare la pinacoteca anche d'inverno è



IL GRANDE PATRIMONIO DEL BORGOGNA

OPERE ESPOSTE	680
FIAMMINGHI	80
PALE	120
AFRESCHI	130
VELE	8
TELE SOGGETTO RELIGIOSO	110
RITRATTI	90
PAESAGGI	55
VARIA NATURA	87

SANTHIA'

Incontro elettorale

Buttiglione

Barbonaglia

SANTHIA'. Oggi, con inizio alle 20.30, nel salone delle riunioni del ristorante «Hotel Vittoria» di piazza Verdi (di fronte alla stazione ferroviaria), il segretario nazionale del Cdu Rocco Buttiglione presenterà ufficialmente la lista elettorale «Continuità nel progresso», contrassegnata con il numero 4 sulla scheda elettorale per la tornata del 27 aprile, che propone come candidato sindaco l'attuale primo cittadino, Piero Giuseppe Barbonaglia.

La lista, centrodestra, si ispira alla formazione del Polo delle libertà e raggruppa indipendenti di centro cattolici e riformisti, Forza Italia, Alleanza nazionale ed Cdu.

Alla riunione saranno presenti anche l'assessore uscente Enzo Corradini, attualmente compreso nella rosa dei candidati consiglieri, ed il segretario cittadino del Cdu Alessandro Caprioglio. (w. ca.)

Vercelli, per l'appuntamento del Quartetto autori dal '500 ad oggi

Al Civico i «Cantori del re»

Domenica il concerto del gruppo inglese

VERCELLI. Sarà senz'altro una gradita sorpresa per il pubblico l'esibizione dei King's Singers, domenica alle 17, al Teatro Civico. L'affermato gruppo inglese composto da sole voci - i tenori leggeri David Hurley e Nigel Short, il tenore Bob Chilcott, i baritoni Gabriel Crouch e Philip Lawson ed il basso Stephen Connolly - proporrà un tassaggio del suo vasto repertorio che, oltre la classica, comprende la musica popolare, sia che profana, per un arco di tempo che spazia dal 1500 ad oggi.

I King's Singers sono formati al King's College di Cambridge nel 1968 e da quel momento hanno cominciato a raccogliere i favori di critica e pubblico, tanto da assicurare sempre «tutto esaurito». Sono popolarissimi, oltre che in patria, anche in Polonia, in Austria ed in Germania, dove addirittura esiste un fan-club.

Sul palcoscenico del Civico i sei cantanti eseguiranno «Ave Virgin», un motetto di Willaert, autore del «e maestro di cappella» San Marco a Venezia. Proseguiranno quindi «Villancicos i canzonnes» di Vasquez, compositore del Rinascimento spagnolo noto per l'ab-



I King's Singers, nati a Cambridge nel 1968, sono celebri in tutta Europa

lità virtuosistica. Di grande interesse anche «Nonsense Madrigals» di Lygeti, opera commissionata per i King's.

La seconda parte del concerto comprende «Four part Songs» di Brahms, «combinazione da 4 a 8 voci senza accompagnamento», e «Popular Song arrangements», arrangia-

menti degli stessi «King's» di canzoni famosissime, dai Beatles ai successi pop. I biglietti in prevendita al Quartetto dalle 16 alle 18 e oggi e domani. Da dimenticare che il King's club ha scelto proprio il concerto per assegnare alla memoria di Joseph Robbione il premio «We Build». [s. l.]

Solo classica

Quintetto «doc» al Dugentesco

VERCELLI. Il calendario delle Manifestazioni vittoriane, preparato dal Quartetto, in settimana propone un altro appuntamento da non perdere: alle 21,15 di domani, al Dugentesco, il Quintetto formato da Canino, Pieranunzi, Fiore, Filippini e Petracchi proporrà un programma di grande notorietà.

Aprì il «Quartetto per archi e pianoforte K 478» di Mozart, «composizione datata 1786 che fu ben accettata all'epoca per il carattere drammatico. Si prosegue con «Duo per contrabbasso e violoncello in re maggiore» di Rossini, «dei pochi pezzi composti dall'autore per la musica da camera. Chiude il Quintetto La Traviata di Schubert, che è fra le sue composizioni più richieste: opera giovanile, evoca immagini bucoliche. La particolarità del Quintetto



Il pianista Bruno Canino

è che si tratta di un ensemble stabile, ma di una formazione di solisti famosi ed emergenti che si unì per una prima tournée nel '96 a quest'anno si ripropongono a molte città italiane. Al pianoforte è Bruno Canino, un big del concertismo internazionale, del violinista è Gabriele Pieranunzi, un giovane musicista che sta ottenendo sempre maggiori conferme, mentre alla viola è Francesco Fiore, che vanta numerose vittorie in internazionali. Al violoncello c'è Rocco Filippini, uno dei massimi interpreti italiani (il suo strumento è il «Gore Booth» di Stradivari) mentre l'ensemble si chiude con Franco Petracchi, il più importante contrabbassista del dopoguerra nel nostro Paese. I biglietti per la serata si possono acquistare direttamente al Dugentesco. [s. l.]

Dante's Peak, con gli effetti speciali

i pericoli e le calamità ad alta quota regalano 2 ore di suspense in platea

QUANDO una montagna non va da Maometto, è quest'ultimo a doverla affrontare. Con tutti i pericoli che la montagna comporta, soprattutto se si tratta di un vulcano. Prodotto da Gale Anne Hurd («Aliens», «Abyss», «Terminator») arriva sugli schermi «Dante's Peak - La furia della montagna», ultima fatica del regista Roger Donaldson.

Il film s'inizia con l'eruzione di un cratere in Colombia. Il ricercatore Harry Dalton (Pierce Brosnan) deve assistere impotente alla morte della fidanzata. La tragedia spinge lo scienziato a riesaminare tutta la sua vita: l'intento è quello ovviamente di isolarsi da tutto e da tutti, ma quando un gruppo di colleghi gli chiede di studiare l'attività sismica nei pressi di Dante's Peak, Harry non può che dire di no. La cittadina (le riprese sono state effettuate a Wallace, nel Nord dell'Idaho) è governata dal sindaco Rachel Wardo (Linda Hamilton), donna d'affari sul punto di firmare un consistente contratto con un affarista miliardario. Da un esame del territorio Harry ha scoperto che è imminente una eruzione. Allertata dallo scienziato, Rachel vorrebbe fare evacuare Dante's Peak, ma l'intervento del superiore di Harry complica le cose. Quest'ul-

timo «smonta» le tesi del vulcanologo, mettendo in discussione i risultati delle analisi. Il consiglio comunale può dunque rassicurare la popolazione.

Harry però aveva visto giusto: i segnali sismici fanno sempre più evidenti, sino a sfociare in devastanti scosse, preludio di una catastrofica eruzione. Per Rachel, i suoi figli e il vulcanologo l'inizio di una angosciosa salvezza prima che il cratere esploda. L' sceneggiatura porta la firma di Leslie Bohem, lo stesso di «Daylight», interpretato da Sylvester Stallone.

Per ricostruire il vulcano, l'équipe della Digital ha concepito una struttura in legno e acciaio, alta trenta metri e larga dieci. La montagna miniatura è stata approntata all'interno di un capannone ed è stata successivamente spostata all'esterno per poter effettuare le riprese a cielo aperto. Grazie al computer sono stati realizzati gli effetti relativi a fumo, cenere e lava, in modo da ricreare la spaventosa eruzione.

Abrate

PEAK
LA FURIA DELLA
regia di Roger Donaldson
con Pierce Brosnan
Linda Hamilton

GIORNO
NOTTEVercelli
Errico a Radio City

Radio City Vercelli presenterà live negli studi di via Duchessa Julanda, Alessandro Errico alle 11.30 di giovedì 6 maggio. Tra i progetti futuri dell'emittente: il concerto degli Audio 2 al Civico per il 18 maggio e in luglio (da definire) i Poch in tour estivo allo stadio Rubbiano.

Brusengo

Arriva Smaila!

E' per questa sera la performance di Umberto Smaila con il suo gruppo dal vivo, per una serata turrida al dancing il Fero. Poi Smaila sarà in bis anche per il party di giovedì 24 aprile.

Vercelli

«Costa» al Tina Pica

Sabato riaprono i lives al Tina Pica di corso Casale. In concerto Marco «Costa» Costantini. La performance è per le 23.30. Con Dario Mazzucco alla batteria, Diego Cavallone al basso e Luigi Ranghino al piano.

Cigliano

Si balla con Aguilà

Il Teatro Nuovo di Torino presenta all'Istituto «Salus» di Cigliano uno stage di danze latino americane, salsa e merengue, in programma sabato e domenica (16.30 - 18) il primo ballerino del Tnt Antonio Aguilà. Per iscrizioni: 0161-433.595.

gliano uno stage di danze latino americane, salsa e merengue, in programma sabato e domenica (16.30 - 18) il primo ballerino del Tnt Antonio Aguilà. Per iscrizioni: 0161-433.595.

Biella

Prevedite dei concerti

Da Paper Moon, in via Galimberti, sono le prevedite per i concerti fuori provincia. In aprile, martedì 22, al Rainbow di Milano c'è la «Jon Spencer blues explosion»; il 24 a Torino, al Palastampa, tocca a «Body Count», lo stesso giorno per «Tavagnasco Rock» si esibisce Francesco De Gregori, mentre, sempre il 24 al Palasport di Casale, è annunciato lo show di Grillo. Sabato 26 i «Pitura fredda» e i «Reggae national ticket» suonano a Tavagnasco mentre nell'ambito della stessa manifestazione, il 30, tocca agli «Skiantos».

Biella

Minetto al Jazz club

Martedì, al Biella Jazz club è annunciato il concerto di Alessandro Minetto. Il batterista sarà accompagnato da musicisti emergenti. La performance s'inizia alle 21.30.

La rassegna, che s'inaugura domani, è organizzata al Centro convegni

La storia del cinema in locandina

Pray: una mostra sui miti del grande schermo

PRAY. Rita Hayworth ed Al Jolson faranno capolino dai vecchi cartelloni, mentre tutto attorno ci saranno volantini e brochure, «trame» e cast. E altre memorabilia, compresa una leggendaria «Pina» in pensione, che ha macinato chilometri di celluloidi dagli Anni 40 in poi, proiettando il fascino di luce sullo schermo del cinema «Excelsior» del paese.

Tutto in una mostra al Centro convegni a Pray, la Pro Loco, che aprirà da domani a domenica (orario 16 - 22) e che rappresenta comunque la punta dell'iceberg a confronto di che il collezionista Nello Marabelli, proprietario della citata sala, ha raccolto in tanti anni.

Marabelli si è sempre occupato di cinema per vocazione e per tradizione di famiglia. Il padre Giuseppe, nel 1930, mentre squartava manzi a batteva bistecche, s'era invaghito del cinematografo ed aveva aggiunto alla professione primaria di macellaio, anche quella di gestore di un locale per la settimana arte, che già si chiamava come



L'attrice Judy Garland

quello rifatto nel '68, che aggiunse l'aggettivo «Nuovo» all'insegna di «Excelsior».

Marabelli, ha seguito le tracce del padre da giovanissimo e ha continuato ad accumulare tutto quanto potesse riguardare il cinema. Cartelloni, «quadri», foto, pubblicità.

Un archivio anche di ricordi, per Nello Marabelli. I ricordi dello sguardo della divina Garland o la regina Cristina di Mamoulian o gli sfarzi de «La vedova allegra» di Lubitsch con Jeannette MacDonald e Chevalier. E poi ancora il tempo di guerra, quando i tedeschi noleggiarono la sala per proiettare la versione originale del «Barone di Munchausen» di Ilse Werner ed Hans Albers. Nel dopoguerra, il musical Usa, con Ginger, Fred e Judy Garland. E tanto altro.

Tutto questo ora rivive attraverso la mostra. «Non tutto, ma una piccola parte - commenta Marabelli - Dove lo troveremo altrimenti uno spazio per esporre 3000 tra manifesti e locandine?» [g. bar.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO Int. (015) 22.736 - 31.312. Dante's Peak - La furia della montagna. Di R. Donaldson con P. Brosnan e L. Hamilton.

MAZZINO Int. (015) 22.736 - 31.312. Oggi CHIUSO.

ODEON Int. (015) 22.736 - 31.312. Quattro stoffe. G. Lucas con M. Ford. L. 12.000. Oggi CHIUSO.

SOCIALE Int. (015) 22.736 - 31.312. Romeo e Giulietta. D. Lührmann con L. Caprio e C. D'Amico. L. 12.000.

CONCORSO
L'8 Int. (0163) 22.698. Oggi RIPOSO.

INTEL Int. (015) Testimonia. F. Benvenuto, M. Buy, C. Amendola. L. 22,15 spett. unico. L. 11.000.

GIULIANO
SPLENDOR. Oggi RIPOSO.

R. PRIMAVERA Int. (015) 925.620.

OGGI RIPOSO.

GIATTINARA
ITALIA Int. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Orario: 20.30/22. L. 10.000.

INTEL Int. (015) 767.323. La carica del 101. Walt Disney con G. Clo. Orario: 21.23. L. 10.000.

SAN GOTTARDO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

INTEL Int. (015) 242.31.8. CHIUSO.

TRINO
Int. (0161) 828.600. Oggi CHIUSO.

VARALLO
Int. (0163) 54.265.

VERCELLI
Int. Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. In contemporanea nazionale: Spas. Truckers con D. Hopper, S. Dorff, D. Mazar. Orario: 21.30. L. 10.000.

INTEL Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Il senso di una vita. S. Byrnes. Orario: 21.30. L. 10.000.

OGGI RIPOSO.

INTEL Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. Dante's Peak - La furia della montagna. Di R. Donaldson con P. Brosnan, L. Hamilton. Or. 21.30. L. 10.000. Oggi CHIUSO.

INTEL Int. (015) 215.018.

INTEL Int. tel. 213.375. La carica del 101. con L. Neeson, J. Roberts, A. O'Connell. Or. 21.15. Ingresso con tessera oppure L. Or. 21.15 spettacolo unico.

TEATRO BARBIERI via Parini 1.

CIVICO Int. tel. 255.544.

INTEL Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

MERCOLEDÌ
tuttosciende
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NELLE SALE DI
TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Il 52 - 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 2. Una scelta d'amore. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V. M. 14. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

APRECHINO c. Sommeiller 22. 581.7190. 21.30. Anteprima: Bugliardo bugliardo, regia T. Shadyac con J. Carey, M. Tierney.

CAPITOL via San Dimas 24. 540.805. L'impero colpisce ancora. Regia I. Kershner con H. Ford. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 22. 540.110. Kolya. Orario: 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. tel. 436.67.23. Romeo e Giulietta. Abbinamento Cinogale Chiambrini B. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. tel. 436.67.23. L'impero colpisce ancora, regia I. Kershner con H. Ford. Or. 15.10; 17.35; 20.22.25.

CRISTALLO via Golt 5. tel. 850.7100. Mars Attacks! Orario: 15.45; 18.20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. tel. 542.422. Una scelta d'amore. Or. 15.35; 17.35; 20.15; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. tel. 447.52.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 16.10; 18.20; 22.30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. L'ombra di Cleopatra. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Ricordi. Or. 16.10; 18.10; 20.30.

ESPRE p. Sabotino, telefono 5. 817.1642. Guerre stellari (ed. speciale), di G. Lucas, con H. Ford. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

ERBA 1 corso Moncalieri 24. tel. 691.54.47. Uomo d'acqua dolce. Orario: 20.30; 22.30.

ETIOLE via Bocca d'arg. v. Roma. 15.30. 15.30. Ingresso. Orario: 15.55; 18.22.

FARO via Po 30. tel. 817.33.23. Jerry Maguire. Orario: 19.45; 22.30.

IL TRAPIST 57. L. 385.20.57. Space Jam. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL c. Bocca d'arg. 4. tel. 521.4316. La carica del 101. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

via Po 21, telefono 812.5996. M.D.C. La maschera di cera. regia S. Svaldi. con L. Hossain. V. M. 18. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5. tel. 614.8116. di S. Hicks. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. tel. 537.100. Di giorno e di notte. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX Galleria San Federico. 541.283. Dante's Peak - La furia della montagna. Orario: 15.50; 18.05; 20.20; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 9. tel. 817.10.48. Anteprima: Il caricatore, di E. Cappuccio, M. Gaudioso, F. Nunziata con E. Cappuccio, M. Gaudioso, F. Nunziata, G. Arcopinto.

MAZZINALE 1 via Pomba 7. telefono 812.4173. Il cileone. Orario: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

MAZZINALE 2 via Pomba 7. telefono 812.4173. Shine. Orario: 15.45; 18.10; 20.25; 22.35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. telefono 532.448. Il senso di Smaila per il neve. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

Il via Arsenale 31, telefono 532.448. Un paradiso di borse. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOS via XX Settembre 15. tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.

Galleria Sabotino, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15.30; 18.30; 21.30.

STUDIO RITZ via Aca 2. tel. 819.0160. Creature selvaggio. Or. 16.10; 18.20; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336. tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO, Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per Roberto D'Amico, di Gaetano Donizetti (fino al 27 aprile), Otello, di G. Verdi (11/5). A propos de Shéhérazade di M. Béart (17-25/5) e per il Concerto Aperto con il Coro del Teatro Regio del 25.5. Biglietti 15-18.30. tel. 8815.241.212.

AUDITORIUM RAI piazza Rossini. Riposo.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71, telefono 689.8034. Questa sera una 21 Giorgio Panariello in Bond di «Bond». Int. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel.

Beverly Hills
Santhia
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL

QUESTA SERA ORE 21

GENIO PIERROT
Santhia - Autostrada TO-MI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La Qualità diventa Risparmio!

PERE WILLIAMS
al kg

1.900



PROSCIUTTO CRUDO
ESTERNO al kg

19.900



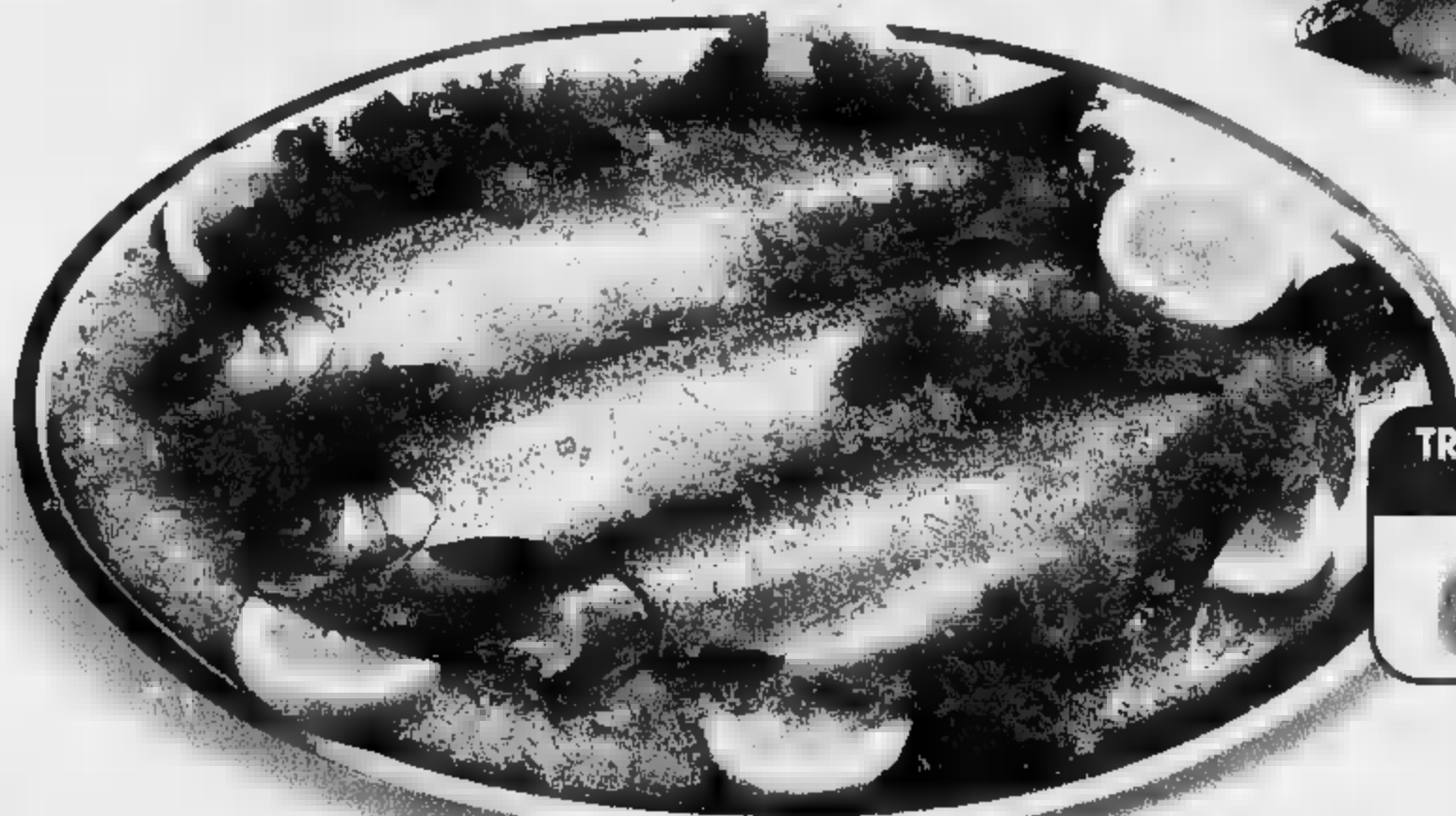
FETTA COSCIA
DI BOVINO al kg

13.900



TROTA SALMONATA
al kg

6.900



TORINO
CORSO MONTENAPOLEONE 134
CORSO GARIBOLDI 100

MONCALCATE
VIA RACCOMAN 111

BIELLA
VIA VALLAURIO 1

VERCELLI
CORSO GARIBOLDI 100
VIA GARIBOLDI 100

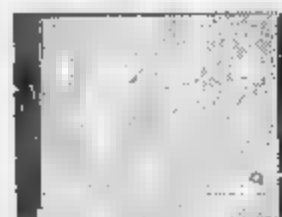
TROVATELLO
VIA TORINO 134, 136

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

LUNEDÌ
21 APRILE
APERTI
DALLE 9.00
ALLE 21.00

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttascienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)

☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 ■ ■. Caduna (L. 200.000)

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)

☐ Il cd-rom Tuttascienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contossegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi ■■ comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____

Società/Ente _____ Città _____

P.IVA ■ cod. fisc. _____ Tel. _____

Firma _____



tutto
LA STAMPA
Compact

Fioccano le iscrizioni alla corsa dell'Ucab. Ci sarà pure il nipote del grande Felice Gimondi

Australia e Ucraina al «Giro» biellese

Due nazionali dilettanti nobilitano la «classicissima»

BIELLA. Sarà davvero internazionale il primo «Giro della Provincia», l'ex classicissima di ciclismo Torino-Biella che dopo 54 edizioni si svolgerà venerdì 25 interamente sulle strade del Biellese. Il dirigente dell'Ucab, la società organizzatrice, per l'occasione festeggerà anche la «Stella d'oro» conferita dal Coni per 77 anni di attività sportiva, porteranno infatti al via il meglio dei dilettanti: due squadre nazionali, tre rappresentative e molte giovani promesse del pedale azzurro, le quali il nipote di grande Felice Gimondi.

Sotto lo striscione di partenza, posto nelle vicinanze del palazzo della Provincia, è particolarmente la nazionale australiana che sarà a Biella proprio per prepararsi alle Olimpiadi del 2000. I tecnici del «canguri» hanno individuato una serie di gare che devono servire come avvicinamento all'appuntamento più importante delle prossime stagioni. Tra i vari di banchi prova, vi è la «Settimana Bergamasca» e, appunto, il «Giro» biellese.

Oltre alla nazionale australiana, al via vi sarà anche quella dell'Ucraina. Da tempo la repubblica della ex Russia è considerata uno dei maggiori «serbatoi» del ciclismo giovanile e sicuramente, tra quelli che approderanno in città, vi saranno i corridori più forti.

Ma il «Giro della Provincia» vedrà anche la partecipazione delle rappresentative di Slove-



Rispetto alla Torino-Biella il «Giro» di venerdì 25 presenta un percorso assai più movimentato e difficile. Resta l'arrivo sul pavé via Garibaldi (nella foto Michele) lo sprint vincente dell'anno scorso)

nia, Olanda, Alta Savoia e (probabilmente) della Svizzera tedesca. Il dirigente dell'Ucab, Filippo Borriente, da settimane è impegnato in febbrili contatti, anche importanti team italiani, per innalzare il livello tecnico della manifestazione.

Tra i biellesi in gara andranno seguiti Dondoglio, Lunghi, Aurisima e Zerbetto, che cercherà di bissare il successo del padre Pasquale, unico biellese a vincere la corsa nel '60.

Rispetto alla classica Torino-Biella, il percorso è più selettivo e spettacolare mentre è conservata la dritta d'arrivo, posta in leggera salita sul pavé di via Garibaldi. La partenza sarà alle 12 da Biella per toccare poi Salussola, Cossato, Roasio, Sostegno, Ponzono, Valdengo, Biella, San Lorenzo e Pollone, (dove sono posti i traguardi volanti), prima di concludersi, con il previsto ritorno alle 15,30.

Da registrare, nella presentazione ufficiale che si è svolta nel salone della Biverbanca, la presenza dei «padrini» Nino Defilippis e Giancarlo Astrua (campioni del passato), poi il biellese Gianni Zola e il vercellese Claudio Costa, reduce dai Giochi para-olimpici di Atlanta dove si è distinto, con l'apporto di Silvia Spadaccini, nel tandem per non vedenti.

Walter De Biasio

Pugilato

Loi e Pinto al raduno di Vercelli

VERCELLI. Domenica al Circolo della Bellaria, raduno di ex pugili famosissimi. In prima fila il campione del mondo Duilio Loi, poi quello europeo Nazareno Giannelli e quello italiano Walde Fusaro. Inoltre ci saranno Luberti, Carutti e Milan che, con gli stessi Fusaro e Giannelli, nel 1942 vinsero il trofeo «Bruno Mussolini» istituito dopo la morte del presidente della Federpugilato valido per il titolo di campione d'Italia dilettanti a squadre.

Fusaro, tra l'altro, è stato l'unico dei vercellesi a vincere un titolo nella categoria dei «puri». L'altro che arrivò alla soglia della corona è Cesare Raina, sconfitto a Verona in una drammatica finale dal bolognese Conti. Ottimo fu il peso Massimo Barbero di Villata nella categoria novizi.

Un altro campione costantemente presente a questi incontri (e anche questa volta ha risposto all'appello) è Cosimo Pinto, che conquistò la medaglia d'oro olimpica dei medi a Tokio. Ci saranno infine i pugili vercellesi Greppi, Pavanetto e Cugino, oltre al ciclista Giancarlo Astrua grande campione, tra i migliori in senso assoluto in campo mondiale, negli Anni Cinquanta.

E' fissata infine per il 22 maggio una riunione a Vercelli in cui combatteranno sei pugili: Boxing Vercelli: sul quadrato saliranno due dilettanti e quattro novizi. (f. l.)

Sabato è «out»

Bedin (Pro) squalificato per un turno



Il mediano Alessandro Bedin è stato fermato dal giudice sportivo per somma d'ammonizioni

VERCELLI. Mister D'Alessi dovrà rinunciare a Bedin per la trasferta di sabato contro la Pro Sesto. Il mediano dei bianchi, infatti, è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. L'ammonizione rimediata contro l'Ospitaletto è dunque risultata «letale» ad Alessandro Bedin che è costretto a seguire dalla tribuna la delicata sfida del «Breda».

Anche Motta, tecnico lombardi, dovrà comunque rinunciare a due pedine: si tratta del centrocampista Tedoldi (ai box per due giornate) e del marcatore centrale Adami. L'incontro Pro Sesto-Pro Vercelli verrà diretto dal signor Ferrarini di Parma.

Le altre decisioni della disciplina riguardano: Gruttadauro (Leffe), Guidi e Trovati (Torres), Soardo e Scaroni (Valdarno), Prandelli (Cremasport), Possanzini (Varese) e Pagano (Voghera). (p. m. f.)

SPORT BABY

Domenica «Festa dello sport» di calcio con sfide tra Pulcini ed Esordienti per conquistare il trofeo Lago di Viverone

L'UNIONE polisportiva Viverone organizza la sesta edizione della «Festa dello sport» che vedrà impegnati Primi calci, Pulcini ed Esordienti. La manifestazione, che dovrà assegnare il trofeo «Lago di Viverone», inizierà nella mattinata con i pulcini e nella pomeriggio, sarà la volta degli Esordienti con Charvensod, Sangiustese, Canada, Gassino, Strambino, Scuole Cristiane, Casale, Gattinara, Crescentino, La Chivasso, Chatillon e Castellamonte. Il sipario sul Primo Calcio si alzerà lunedì 28: a contendersi il trofeo Gattinara, Rivarolese, Strambino, Ivrea, Alpea San Giorgio e Viverone. All'iniziativa che si concluderà il 4 maggio, saranno presenti, fuori classifica, Juventus, Milan, Dijon, Torino e Sampdoria.

Calcio

La carica dei 500

Circa 500 giovani calciatori Pulcini e Primi calci di 42 squadre, in rappresentanza di 24 società biellesi, si sono ritrovati all'«Abate» di Cossato per la manifestazione organizzata dal comitato biellese della Figc. L'iniziativa, unica in Piemonte e tra le poche in Italia, ha visto i mini-calciatori impegnati in esercizi specifici «storici» o il tiro della palla. La giornata si è conclusa con la disputa delle partite, sette contro sette, in cui i giovani atleti hanno potuto dare un saggio delle loro qualità tecniche.

Ginnastica

La giornata di Pollone

Sabato e domenica si disputeranno alla palestra Frassati di Pollone (ore 9) i campionati interregionali categoria e specialità di ginnastica ritmica. La prova, organizzata dalla società «La Marmora», vedrà impegnate le migliori atlete di Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria. A difendere i colori biellesi: Chiara Argenteo, Giuliana Luino, Nathalie Biolcati, Linda Bollo, Valentina Busato, Federica Gabasio, Stefania Fuoco, Monica Scarlatta ed Emma Gulmini.

Scherma

in gran spolvero

Sono in corso di svolgimento a Bolzano gli assoluti di scherma.



Dopo la kermesse di Cossato i Primi calci Pulcini e gli Esordienti saranno protagonisti della Festa dello sport a Viverone



Le giovani Elisabetta Ferrero e Cristina Cornetti (della Pro Vercelli) si sono qualificate per la finale a otto degli Assoluti spada nei quali Elisa Uga ha vinto la medaglia d'argento

ma, in campo femminile le giovani spadiste della Pro Vercelli stanno sempre più impressionando gli osservatori. Mentre Elisa Uga ha conquistato l'argento, spicca l'ingresso nella finale a otto di Cristina Cornetti e, soprattutto, Elisabetta Ferrero. La promettente spadista, allieva di Victor Kulcas è riuscita a inserirsi tra le migliori otto tiratrici italiane. Oltre alla prestazione delle tre finaliste, confortante il piazzamento delle altre vercellesi: Luisa Milanoli, Barbara Giolito e Bluetta Lucchesi (altra baby spadista già nel mirino della Nazionale juniores), sconfitte nell'assalto per la finale.

Tennis

Vincono gli Under 12

Sono entrati nel vivo i tornei che vedono protagonisti i baby campioni della Pro Vercelli.

Tennis. Nel torneo under 12 i portacolori della Pro Giorgio Sopetti e Nicolò Rondoni hanno vinto 3-0 con lo Sporting Torino; vittoria anche delle under 12 col Piazzano. Gli under 14, invece, hanno subito una battuta d'arresto con il Monviso: Maurizio Crepaldi, Federico Mignone e Alberto Bordin hanno perso 2-0. Non è andata meglio alle ragazze di pari categoria: Fabrizia Grolla, Fabrizia Roberto ed Emanuela Cardano sono state battute dal Rivoli. Le forti Elisa Gabotti, Alessandra Ticozzi e Sara Moiso si sono imposte 3-0 sul Beinasco, mentre nel singolare Nicolò Rondoni (under 10) si è classificato in finale a Peccato. E ancora: Federico Mignone è giunto alle semifinali, così come Elisa Gabotti e Tommaso Sopetti. Stupendo secondo posto Marco Cerro, in finale nel Nike tour. SERVIZI A CURA DI Walter De Biasio, Piermarco Ferraro, Giancarlo Moreo

Se vieni ai Caraibi con Hotelplan, ci torni.



Mi gioco le penne!

Ogni isola dei Caraibi ha un suo carattere particolare e solo chi le conosce bene, come Hotelplan, può offrirvi il viaggio più adatto ai vostri gusti e farvi scoprire il meglio del luogo.

Potete scegliere, per esempio, fra un soggiorno tutto musica e divertimento nella vivace Giamaica o un periodo di riposo sulle spiagge da sogno della rigogliosa Grenada. Una vacanza all'insegna della riservatezza e del lusso di St. James o una più economica, ma non meno ricercata, nella South Coast di Barbados.

Sono solo alcune delle proposte Hotelplan per i Caraibi che raggiungono con voli settimanali diretti da Milano e da Roma.

LA STAMPA
consulenza sul programma
Hotelplan presso:
AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI
Via 11/17 Tel. 015/32243

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

Immediato intervento della Polizia in base alle indicazioni della donna ferita e di testimoni

Accoltella al petto prostituta albanese

Arrestato operaio (35 anni) di Cherasco

CHERASCO. Nella pausa pranzo, uscito dal lavoro, ha raggiunto la zona di frazione Veglia a Roreto, dove ha fatto salire in auto una prostituta albanese. Appartatosi alla giovane (una ventiquattrenne) sulla strada di campagna l'ha minacciata con un coltello, intimandole di consegnargli i soldi. La «lucciola» si è ribellata, e lui l'ha colpita con il coltello al petto. Poi ha fatto marcia indietro, ha riportato la giovane albanese sanguinante al pilone ed è fuggito. Grazie alle indicazioni della «lucciola» e di alcuni testimoni, la polizia è riuscita a risalire all'autore dell'aggressione: gli uomini della Stradaie l'hanno arrestato sul posto di lavoro, in un'azienda del settore agricolo, a poca distanza da frazione Veglia. Si tratta di Aniello Bortoli, 35 anni, operaio, domiciliato a Cherasco, via Monte Grappa 16.



Ieri durante la pausa di pranzo del turno in un'azienda agricola

Pacifiche «ronde padane» anti-luicelle nella piana cuneese e (a fianco) l'aggressore Aniello Bortoli

Il fatto è avvenuto ieri intorno alle 14. L'uomo ha raggiunto la strada vicino al casello della To-Sv (uno dei punti toccati dalle «ronde padane» che hanno agito pacificamente per cercare di scoraggiare il fenomeno della prostituzione), a bordo della «Alfa 33» di colore rosso. Ha avvicinato la prostituta albanese e l'ha fatta salire sulla vettura. Dopo l'aggressione l'ha riportata lungo il ciglio della strada dove l'aveva caricata e qui l'ha abbandonata. La ventiquattrenne si è accasciata a terra. Alcuni automobilisti sono riusciti a vedere alcuni di targa della vettura, che è fuggita ad alta velocità. Avvisato il centralino della Stradaie (sezione di Cherasco), la polizia (in collaborazione con i colleghi della Squadra mobile, arrivati da Cuneo), ha iniziato la caccia all'uomo. In pochi minuti il cerchio si è ristretto. L'operaio è stato arrestato un'ora dopo nell'azienda, dove aveva da poco ripreso il turno del pomeriggio. Portato negli uffici della Stradaie per un primo interrogatorio è stato trasferito al carcere di Alba, a disposizione del magistrato. L'accusa è tentato omicidio, tentata rapina e porto di oggetti atti ad offendere: nella auto sono state trovate in legno, mentre il trentacinquenne si sarebbe liberato del coltello, gettandolo nel fiume. La giovane donna è stata portata all'ospedale di Bra. E' stata colpita al petto. Guarirà in 6 giorni: è già stata dimessa. [r. c.]

Aveva minacciato chi gli aveva offerto un passaggio in auto Tenta rapina con la siringa Saluzzese bloccato dai «civich» a Torino

TORINO. Un pregiudicato saluzzese, Cristiano Biscetti, 34 anni, residente in via Don Bosco, è stato catturato l'altra notte dai vigili urbani di Torino, dopo un inseguimento nelle vie del centro cittadino, non lontano dalla stazione di Porta Nuova. L'uomo, tossicodipendente, con un amico, rimasto sconosciuto, pochi minuti prima della mezzanotte è stato caricato in auto da un quarantenne torinese, Franco M., che aveva accolto la richiesta di autostop. Uno dei due giovani a bordo dell'auto, quasi subito, ha estratto una siringa insanguinata e l'ha puntata al collo del guidatore. «Ora vai a un Bancoamat, prelevi i soldi e li dai» ha detto a Franco M. L'uomo (che successivamente ha raccontato agli vigili) è sceso, correndo verso i vigili e gridando «Aiuto». Gli agenti della polizia municipale hanno soccorso e hanno capito subito che i due uomini che, invece, stava scendendo dall'auto e che successivamente fuggivano in direzione opposta erano, evidentemente, gli

In cella per furto d'auto

I carabinieri hanno arrestato il marocchino Hamid Ennaliri, 22 anni, domiciliato a Mondovì, Misericordia 4, ritenuto responsabile del furto di un'auto. Il giovane è stato notato alla guida di una «Panda 4X4» dai militari che stavano facendo un posto di blocco in piazza Mellano. All'alta della pattuglia, anziché fermarsi, l'extracomunitario ha proseguito a velocità sostenuta. I carabinieri lo hanno seguito, arrivando a bloccare l'auto in via Alpini. Il marocchino ha abbandonato il mezzo, continuando a scappare a piedi, ma la pattuglia è riuscita a raggiungerlo. Durante i successivi controlli, si è scoperto che la «Panda» era stata rubata poco prima a Bruno Comensoli, 35 anni, Vicofo. Nell'auto i militari hanno trovato un'autoradio rubata e un tronchesina. [p. s.]

Galileo Ferraris, ha visto la pattuglia di «civich» in servizio notturno. Ha bloccato l'auto ed è sceso, correndo verso i vigili e gridando «Aiuto». Gli agenti della polizia municipale hanno soccorso e hanno capito subito che i due uomini che, invece, stava scendendo dall'auto e che successivamente fuggivano in direzione opposta erano, evidentemente, gli

Camerana: unica impiegata chiusa in bagno Bandito solitario all'ufficio postale

CAMERANA. Un bandito solitario ha rapinato ieri l'ufficio postale in località Gabutti, in Roma 25. Il «colpo» è avvenuto pochi minuti prima di mezzogiorno: il malvivente è entrato nell'edificio come un normale utente, ma, appena varcato l'ingresso, ha estratto la pistola. In quel momento nell'ufficio c'era soltanto l'impiegata Franca Icardi, 57 anni, che è abitante a Camerana: il rapinatore è rapidamente avvicinato alla donna e, tenendola sempre sotto la minaccia dell'arma che impugnava, è riuscito ad arraffare quattro milioni di lire in contanti e due milioni di valori bollati. Prima di andarsene, l'uomo ha chiuso l'impiegata nel bagno, girando la chiave della serratura per impedire di dare l'allarme. Soltanto più tardi, bussando alla porta e chiedendo ripetutamente aiuto, la Icardi è riuscita a farsi sentire e ad essere liberata. Non si sa se il rapinatore sia fuggito a piedi o servendosi

Forum Bra è viva e lotta per riemergere



E' vero che Bra muore? Con il provocatorio interrogativo si sono misurati, dimostrando che la città è viva e lotta per riemergere, l'altra sera nella sala consiliare del municipio, amministratori comunali ed esponenti della «società civile», in un vivace forum promosso da «La Stampa» e coordinato dal sindaco Franco Guida (nella foto) e dal responsabile della redazione di Cuneo Giuseppe Grosso. [p. 37]

Cuneo In un anno persi diciassette negozi

Nel '96 in Cuneo c'è stato un elevato «turn over» di esercizi commerciali: 51 esercizi hanno restituito in Comune la licenza (10 del settore alimentare e 41 non), mentre l'ufficio municipale ha rilasciato autorizzazioni per 34 nuovi esercizi (31 alimentari e 3 altri). Il dato emerge dall'annuale statistica redatta dal Comune sulle autorizzazioni amministrative. [p. 34]

Demente Il caseificio compie 40 anni

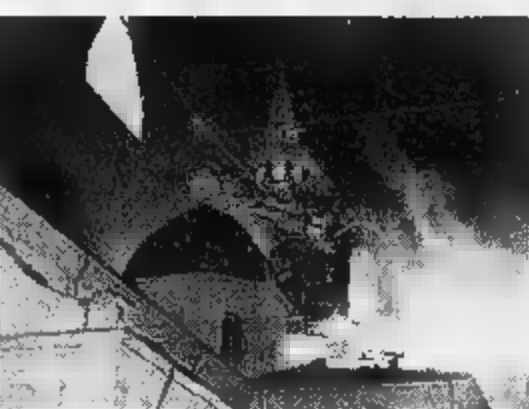
Il caseificio cooperativo «Valle Stura» festeggia sabato e domenica i primi quarant'anni d'attività. Il bilancio '96 presenta un giro d'affari di quasi sedici miliardi e mezzo, realizzati con il contributo di 150 soci allevatori. [p. 34]

Fossano Esodo dei dirigenti dall'Usi 17

Continua l'esodo dei dirigenti dall'Usi 17. Negli ultimi mesi il direttore sanitario del presidio ospedaliero, Corrado Bedogni, e il collega Piergiorgio Basso, che faceva parte della direzione sanitaria, hanno lasciato l'Usi di Fossano. Savigliano e Saluzzo per approdare a quella di Cuneo. Ora si parla di un possibile «abbandono» del direttore amministrativo del presidio ospedaliero, Beppe Reccaria, chiamato dall'Usi di Mondovì ad assumere il ruolo di direttore amministrativo dell'azienda sanitaria. [p. 36]

«Mettiamo a disposizione il nostro prezioso materiale per restaurare le colonne della cappella» Marmo di Frabosa e Ormea per la Sindone Il sindaco Ferraris scrive a Castellani per offrire collaborazione

ORMEA. «In accordo con la società Cave, offriamo la disponibilità del marmo - come la Sovrintendenza lo ritenga opportuno - per il restauro della cappella della Sindone torinese. Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea, ha inviato l'altra sera una lettera al collega primo cittadino di Torino, Valentino Castellani, per comunicargli la disponibilità del suo Comune. «Ho appreso dai giornali il problema del reperimento del marmo nero che rivestiva le colonne della cappella della Sindone, proveniente dalle cave frabosane, che sono chiuse da molti anni - ha scritto nella lettera Giorgio Ferraris. - Nel nostro paese c'è una cave di marmo identica a quella di Frabosa, che si trova sull'altro versante della stessa montagna a confine con il nostro territorio. E' attualmente operativa e produce materiale, nelle diverse lavorazioni.



Anche il marmo (tipico del Monregalese) che proteggeva le pareti della cappella è andato distrutto nell'incendio. Per il restauro il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris ha raccolto l'appello de «La Stampa»

daco di Frabosa Soprana, esprimendo «profonda e sincera» solidarietà alla cittadinanza torinese, non tira indietro e offre la sua massima collaborazione. «La Sindone di Frabosa Soprana è chiusa ormai da trent'anni - ha sottolineato Caramello - ma rimane facilmente accessibile. Fra l'altro, c'è già la richiesta

Le fedi in platino

- Più rare.
- Più pure.
- Più preziose.
- Più nuove.
- Più raffinate.
- Più esclusive.
- Più prestigiose.

E' di più.
E' platino.

GIOIELLERIA
RABINO 1895
Cuneo - Corso Nizza, 10 - Tel. 0171/692826



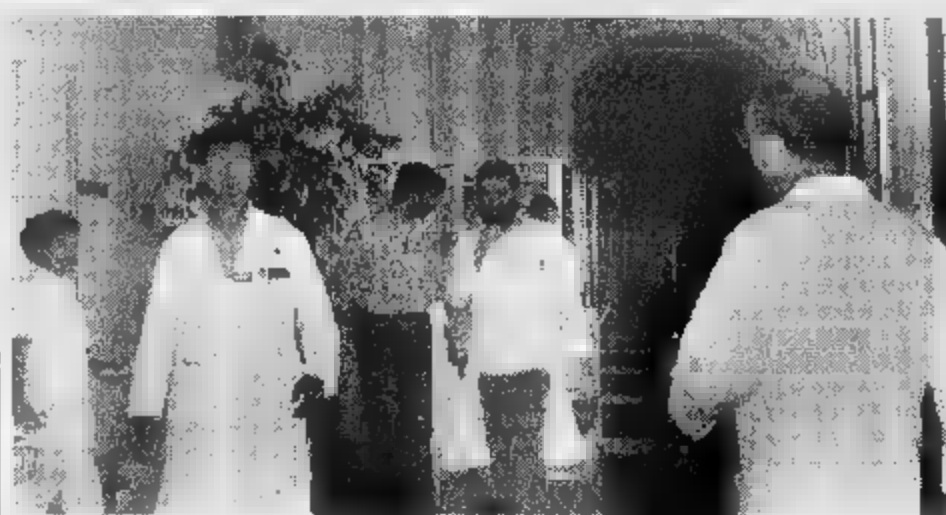
Fossano teme che il direttore amministrativo degli ospedali opti per Mondovì

Dirigenti «fuggono» dall'Usl 17

In due hanno scelto di trasferirsi a Cuneo

FOSSANO. Continua l'esodo dei dirigenti dell'Usl 17. Negli ultimi mesi il direttore sanitario del presidio ospedaliero, Corrado Bedogni, e il collega Piergiorgio Basso, che faceva parte della direzione sanitaria, hanno lasciato l'Usl 17. Fossano, Savignano e Saluzzo per approdare a quella di Cuneo, dove ricoprono analoghe responsabilità. Il direttore amministrativo del presidio ospedaliero, Beppe Beccaria, chiamato dall'Usl di Mondovì ad assumere il ruolo di direttore amministrativo dell'azienda sanitaria. Per Beccaria, da 33 anni direttore amministrativo, prima all'Usl 17, e poi, all'interno dell'Usl 17 si tratterebbe di una promozione. A Fossano la notizia, per quanto ufficiale, ha creato apprensione.

In città è infatti ancora grande la preoccupazione per le sorti del «Santissima Trinità», che non ha, per ora, ottenuto il completamento dell'organico. Pronto soccorso, necessario per garantirne il passaggio al Pronto soccorso attivato. Do-



Un momento dell'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano e (a destra) la sala Tac del nosocomio di Mondovì

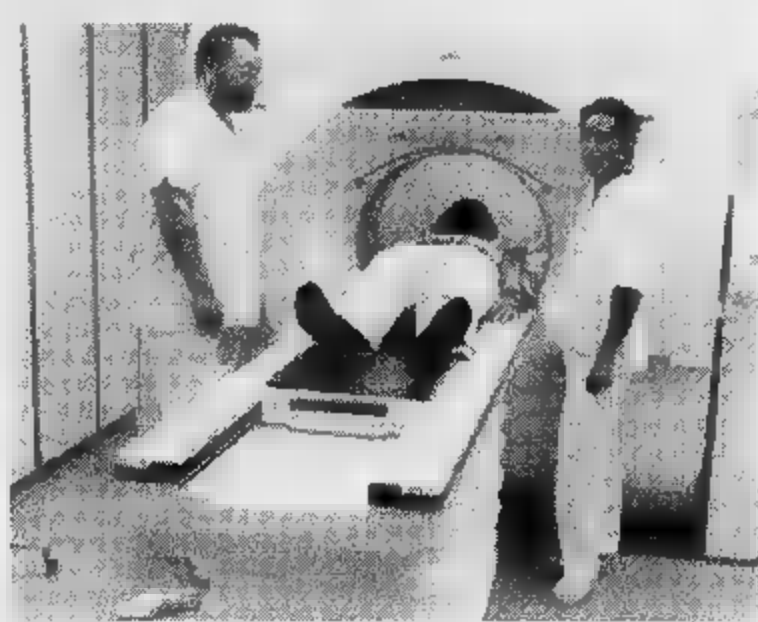
Comitato per salvare il «Santissima Trinità» consegna una petizione con 16 mila firme

mani l'associazione per la difesa dei diritti sanitari si incontrerà con l'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio; il presidente Enzo Borgogni consegnerà le sedicimila firme rac-

colta in difesa dell'ospedale e un documento con cui si chiede alla Regione un impegno concreto per dotare Fossano di un Pronto soccorso attivato.

In questa situazione la «vo-

ce» del trasferimento dall'Usl 17 di Beccaria ha preoccupato amministratori e ospedalieri. «Mentre mi congratulo per l'importante ruolo che va ad assumere a Mondovì - dice il sindaco Beppe Manfredi - esprimo rammarico per l'Usl 17 e per la città. Beccaria ha sempre tenuto in massima considerazione i problemi aziendali e del nostro ospedale». (l. a.)



La dottoressa va a Mondovì

Lascia il capoluogo, dal 1° maggio diventerà direttore sanitario

MONDOVI. Maria Cristina Bosco (41 anni) è il nuovo direttore sanitario dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva. È stata nominata dal direttore generale Luigi Cavaglia e ufficialmente incaricata dal 1° maggio. La dottoressa Bosco è attualmente dirigente sanitaria, direttore dell'ospedale, nell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carlo» di Cuneo. Laureata in Medicina e

chirurgia, nel dicembre '86 è specializzata in «igiene tecnica e direzione ospedaliera». Nell'87 ha lavorato a Vercelli, dove nel maggio '90 è nominata vicedirettore sanitario del presidio. Lo stesso incarico lo ha assunto dal 1° agosto '90 al 15 febbraio '92 all'ospedale di Fossano, arrivando poi a Cuneo. A Mondovì succede al dottor Ferdinando Bistrot. (p. s.)

DALLA GRANDA

Carosello

Ieri l'addio al titolare dell'albergo S. Bernardo. Si sono svolti ieri i funerali di Gian Franco Bria, 44 anni, titolare dell'albergo-ristorante «Sul colle San Bernardo». L'uomo, stroncato da un infarto, aveva svolto il servizio di volontariato nella Croce Bianca. (s. c.)

Corriere

Operaio si è impiccato in garage

Ieri mattina un operaio della frazione Grinzano, Bruno Garlino, 42 anni, si è impiccato nel garage della sua abitazione. È successo mentre la moglie Margherita e il figlio Roberto, di 11 anni, erano al mercato di Fossano, dove la donna gestisce un banco di frutta e verdura. I funerali domani, alle 10, nella chiesa di Grinzano. (l. a.)

I funerali dell'anziana travolta da un Tir

Oggi, alle 15, nella parrocchiale, funerali di Maria Aimo, 74 anni, travolta da un Tir lunedì all'incrocio della circunvallazione con via Trinità. (l. a.)

Fossano

Donna di 85 anni investita da un'auto

Una donna di 85 anni, Adele Moro Barison, è stata ricoverata al «Santissima Trinità» per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla Salita Salice. La donna, investita da una «Ford Sierra» guidata da Piero Napoli, 28 anni, di Sanfrè, è stata giudicata guaribile in 40 giorni. (l. a.)

Saluzzo

Le esequie ai giovani dell'auto travolta dal pony

svolgeranno, oggi, i funerali di Massimo Cottone e Cristiano Gili (entrambi di 24 anni) morti sulla statale Saluzzo-Savignano, nell'incidente causato da un pony fuggito da un cascinale. Le esequie di Massimo Cottone saranno alle 10.30, in «Maria Ausiliatrice»; la cerimonia funebre di Cristiano Gili, alle 16.15, in Duomo. (g. ne.)

Ormea

Fiamme al quinto piano del municipio

Allarme ieri per l'incendio scoppiato al quinto piano del municipio, poco prima delle 19 in un alloggio occupato da un obiatore di coscienza che non era in città: sono bruciati due materassi. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero. (p. s.)

AL VOTO IL 17 APRILE

L'altra lista (guidata da Musilli) è sotto il simbolo di Alleanza nazionale

Entracque, il sindaco si ricandida

Pepino e la sua «squadra» puntano sul turismo

ENTRACQUE. Dopo quattro anni di impegnativo lavoro il sindaco Gian Pietro Pepino, 37 anni, chiede ancora fiducia agli elettori (sono 772) per l'amministrazione uscente. Una seconda lista ha il simbolo di An e candidato sindaco è Panfilo Musilli, 40 anni.

Giampietro Pepino: «Negli ultimi quattro anni abbiamo lavorato sodo e la piena armonia ha favorito i risultati. Presentiamo agli elettori un bilancio di oltre 2 miliardi di opere pubbliche già completate, in corso o in programma. Abbiamo ristrutturato e ampliato la casa di riposo, parte del municipio e dell'ex asilo, realizzato il primo lotto della pista ciclabile, il metano per Santa Lucia, l'acquedotto Esterate. Stiamo portando in



porta il nuovo piano regolatore, siamo impegnati per lo sviluppo del turismo estivo e invernale, per la nuova sede operativa del Parco».

Nel programma An prevede, tra l'altro, la trasparenza negli appalti, l'integrazione con le attrattive naturali del Parco dell'Argentera.

Da sinistra i candidati a sindaco: Pepino (37 anni) e Panfilo Musilli (40)

Lista «Lavoriamo insieme»: Antonino Aime (55 anni), Gianni Aime (33), Michele Dotto (63), Giuseppe Fantino (57), Margherita Rosa Gerbino (45), Stefania Giordana (32), Daniele Grosso (25), Paola Mellano (27), Gennaro Montepeloso (55), Antonio (46) e Giovanni Rostagno (26), Luca Rostagno (27).

An: Marco Barattero (23), Gaetano Barone (46), Albino Bonada (65), Andrea Carignano (22), Flavio Chiarenza (23), Ilaria Piamazzo (27), Pasquale Genua (54), Invernizzi Ambrogio (30), Pierantonio Invernizzi (27), Luciano Marcucci (36), Vanda Valerio (52), Daniela Ziraldo (25). (g. d. m.)

Il primo cittadino Bertoldi in corsa per la poltrona contesa dalla Lega Nord

A Demonte agronomo sfida operaio

Sopranommi sulle schede per evitare omonimie

DEMONTE. Mario Bertoldi, dopo quattro anni di operosa amministrazione torna a candidarsi sindaco con una lista «Unione Demontese» in cui sono rappresentate tutte le categorie sociali.

Avrà come avversario Corrado Macario (50 anni, operaio) che guida una lista che ha il contrassegno della Lega, e l'unica presente in provincia per le elezioni del 27 aprile. Un'altra particolarità delle votazioni a Demonte è che la lista di Bertoldi ha alcuni candidati che, per evitare omonimie sulla scheda, avranno i soprannomi.

Mario Bertoldi, 43 anni, agronomo: «In quattro anni abbiamo realizzato una imponente mole di opere pubbliche, migliorando i servizi sociali, gli impianti sportivi. Nel settore



Da sinistra: Bertoldi (43 anni) e Corrado Macario (50)

del turismo abbiamo organizzato con la Pro loco una serie di manifestazioni che hanno richiamato molti visitatori. Gli interventi nel quadriennio sono stati pari a 7 miliardi 648 milioni. E ancora di più «Unione Demontese» si propone, se vincerà, per la prossima legislatura. Essendo alla sua prima pro-

va, la lista della Lega non elenca consuntivi, presenta agli elettori un robusto programma. Citi di raccogliere la maggioranza dei voti e con impegno: «Amministreremo con voi e per voi». Le liste. Unione Demontese: Miralda Armitano, Antonella Cressi, Giuseppe Bagnis, Battista Beltrando, Adriano Bernardi, Dario Bruno, Renato Fandino, Danilo Massolo, Silvio Molchio, Sebastiano Ortu, Giuseppe Perosino, Sisto Rocchia. Lega Nord: Marco Ravera, Michelangelo Bruno, Riccardo Beccaria, Silvia Folco, Armando Rinaudo, Carlo Forza, Cristiano Peirano, Sergio Rocchia. (g. d. m.)

La Stampa
tutto
LA STAMPA
Compact
NUMERO VERDE
167-841041

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
Una serata indimenticabile
con la simpatia
e la
bella musica di
HINCA STORY
H2O
DISCOTECA
E' sempre festa
con la musica trendy
di
JOCITA

NON SOLO MUSICA LIVE
Gruppi Emergenti
MOSHIC
JACK IN THE BOX
SPLIN
TWILIGHT
Orchestra spettacolo:
BEPPE CAROSSO

«Pensionato» sarà lei.

Master Cariverona. Perché i vostri «interessi» non sono andati in pensione.

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate il presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

PROGRAMMA MASTER

CARIVERONA

Per Cariverona, i pensionati sono prima di tutto delle persone con una vita piena di interessi, attività, relazioni sociali. Per questo oggi c'è Master Cariverona, il programma pensione che dà ai pensionati quello che si meritano: l'accredito diretto della pensione, agevolazioni su viaggi e vacanze, abbonamenti a riviste a prezzi scontatissimi, il servizio di teleseccorso a condizioni speciali, il rendiconto trimestrale gratuito del bilancio familiare ed una copertura assicurativa per la salute. Consultate il pieghevole che trovate presso i nostri sportelli.

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

167-841041

UNICREDITO

Attualità **Cultura** Economia **Arte**

LE INIZIATIVE DI PRIMAVERA

CONFERENZE E INCONTRI - ATTIVITÀ CULTURALI - TORINO PER LA CULTURA

itinerari MUSICAL

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica
a cura dell'ORCHESTRA FILARMONICA di TORINO

LE SCUOLE NAZIONALI: IL GRUPPO DEI CINQUE

La musica popolare della grande anima russa
Relatore: Elisabetta Lipeti - Pianoforte: Elda Laro
Lunedì 14 aprile, ore 21,15

LE SCUOLE NAZIONALI: LA BOEMIA

Sonate e danze della musica popolare slava
Relatore: Aurora Biadone - Arpa: Eleonora Perolini
Lunedì 21 aprile, ore 21,15

GEORGES BIZET

Sangue e arena in musica
Relatore: Atilio Piovan - Flauto: Michele Mo - Pianoforte: Achille Lampu
Lunedì 28 aprile, ore 21,15

L'OPERA ITALIANA "VERISTA"

Non solo "Cavalleria" e "Pagliacci"
Relatore e pianoforte: Roberto Cognazzo - Soprano: Susy Dardo
Lunedì 5 maggio, ore 21,15

RICHARD STRAUSS

L'universo nel pentagramma
Relatore e pianoforte: Cristina Catturello - Mezzo soprano: Lorella D'Amico
Lunedì 12 maggio, ore 21,15

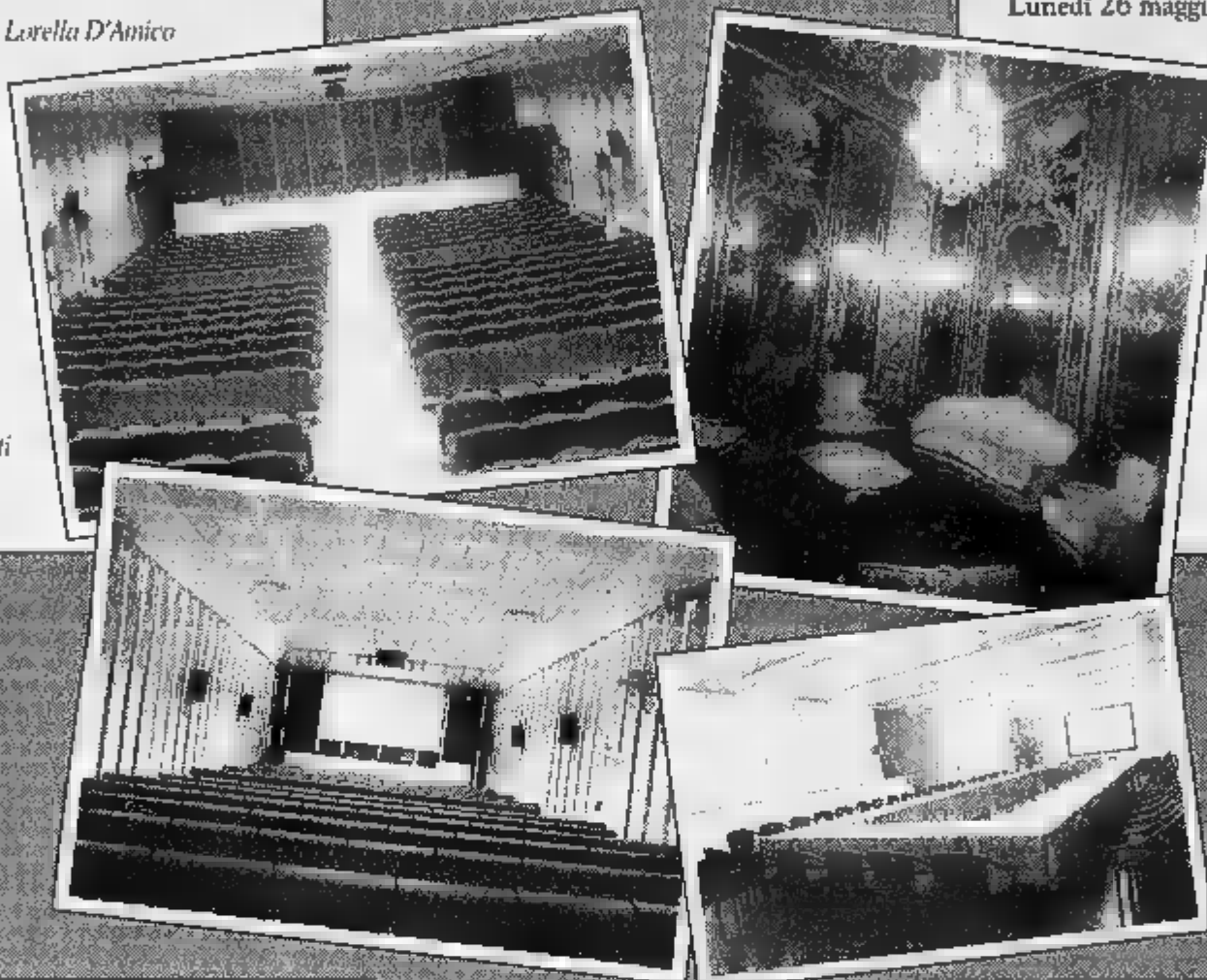
ALBAN BERG e ANTON WEBER

La musica viennese del '900
Relatore: Paolo Gallorati - Clarinetto: Luigi Picatto
Pianoforte: Achille Lampu
Lunedì 19 maggio, ore 21,15

BELA BARTOK e ZOLTAN KODALY

Le autentiche rapsodie ungheresi
Relatore: Giuseppe Parisi - Pianoforte: Cinzia Bartoli
Lunedì 26 maggio, ore 21,15

GEORGE GERSHWIN

Da "Porgy and Bess" a "Un americano a Parigi"
Relatore: Riccardo Piacentini - Soprano: Tiziana Scandaletti
Pianoforte: Elda Laro
Lunedì 2 giugno, ore 21,15CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Lo Spazio, la Luce, la Terra e il Mare"

Aldo Reggiani, interprete D'Annunzio, Montale e Spaziani
Interviene Marziano Guglielminetti
Lunedì 21 aprile, ore 15

"Est"

Andata e ritorno nei paesi ex comunisti

Incontro con Deinetrio Volac
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 5 maggio, ore 15

"La malga di Sir"

Una storia di pace e di guerra sul confine orientale

Incontro con Carlo Sgorlon
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore
Lunedì 12 maggio, ore 15

"Le mille e una notte"

Trecento anni di seduzioni

A cura de "Lo Specchio" de La Stampa
Intervengono: Maria Luisa Agnese, Direttore, Pier Luigi Vercesi, Caporedattore
Lunedì 19 maggio, ore 15

"I nodi del pensiero"

Incontro con Paolo Rossi e Maurizio Ferraris che discutono dell'opera "LA FILOSOFIA"
In collaborazione con Edizioni Uiet
Lunedì 26 maggio, ore 15

"Con i tuoi occhi"

Un romanzo che ci guida alla ricerca di una nuova spiritualità

Incontro con Romano Battaglia
In collaborazione con Rizzoli
Lunedì 2 giugno, ore 15

"Il giardino di Ninfa"

L'unico giardino romantico in Italia

Incontro con Donna Marella Agnelli, Marella Carnicciolo e
Giuseppe Pietromarchi
In collaborazione con Umberto Allemandi & C.
Lunedì 9 giugno, ore 15

"Atlante Italiano"

Analisi di un grande giornalista sui problemi del nostro paese

Incontro con Alberto Ronchey
In collaborazione con Garzanti Editore
Lunedì 16 giugno, ore 15

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

PRESENTATO DALLA BANCA BRIGNONE

Oltre i BOT: la ricerca del rendimento perduto

SILVIO BENCINI - Direttore di Sede Banca Brignone
FRANCO CELLINO - Agente di Cambio e Presidente Torino Finanza
GUIDO GIUBERGIA - Amministratore Delegato Ersel Sim
GLAUCO MAGGI - Giornalista - Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa
Martedì 15 aprile, ore 21,00

I cortili di Torino

Le immagini più belle e spesso sconosciute di 90 edifici della nostra città
DARIO LANZARDO - Fotografo d'arte
COSTANZA ROGGERO - Docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino
PAOLO CORNAGLIA - Storico dell'architettura
Martedì 22 aprile, ore 21,00

Omaggio a Primo Levi

LORENZO MONDO - Critico letterario e giornalista
GIAN ENRICO RUSCONI - Storico
ALBERTO SINIGAGLIA - Giornalista
Intervengono gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino
Martedì 29 aprile, ore 21,00

Essere donna oggi

CATHERINE SPAK - Attrice, conduttrice televisiva e scrittrice
Intervistata da GUIDO DAVICO BONINO
Martedì 6 maggio, ore 21,00Enti e imprese che collaborano alla
realizzazione di queste iniziativeBANCA BRIGNONE
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO CVCASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Cassa di Risparmio di TorinoSANPAOLO
BANCHE E SERVIZI PER IL CREDITO

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

LITTO A IN PIAZZA

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi
(dallo spettacolo omonimo al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)
7 maggio, ore 10,30

OLTRE I BOT

Alla ricerca del rendimento perduto
Incontro con Glauco Maggi, giornalista e resp. Tuttosoldi La Stampa
14 maggio, ore 10,00

LA CIVILTÀ OCCIDENTALE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Un percorso di storia, arte e paesaggio
Incontro con Alberto Bersani del Fondo per l'Ambiente Italiano e Mariano Allocco,
Presidente Comunità Montana Valle Maira
21 maggio, ore 10,00

L'INVENTORE DELLA BAGNA CAÒDA

Le curiosità della cucina piemontese
Incontro con Sandra Doglia, giornalista e scrittrice
28 maggio, ore 10,00

LA MUSICA E IL PIACERE DI STAR BENE

Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia
Incontro con Bruno Oddenino, docente al Conservatorio
Sergio Pochettino, professore d'Orchestra
Anna Iaccheco, psicopedagogista
4 giugno, ore 10,00

I SOTTERRANEI DI TORINO

Dal libro "Storie, fatti e fattacci"
Incontro con l'autore Renzo Rossini
In collaborazione con Newton Compton Editore
11 giugno, ore 10,00

STORIA DEI MONILI D'ORO

A cura dell'Associazione Orofa Valenzana
18 giugno, ore 10,00

LE CANZONI ITALIANE TRA LE DUE GUERRE

Elena Colombatto, soprano - Ethel Onnis, soprano - Mario Livraghi, baritono
Raf. Cristiano, pianoforte - Elda Cagliari, voce recitante
25 giugno, ore 10,00

I biglietti in distribuzione dal 28 aprile con le consuete modalità

FEDERALISMO

LE VOCI DELLA CITTA' A CONFRONTO

Parlano amministratori pubblici e i responsabili di grandi aziende, Pro loco e volontariato

«Bra è viva e lotta per riemergere»

Tra speranze e qualche delusione



Sopra il sindaco di Bra Franco Giocetti, moderatore del Forum. Il responsabile della redazione di Cuneo della La Stampa Giuseppe Grosso. A lato, dall'alto: Matteo Ascheri vicepresidente dell'Ente turismo e Livio Sartirano, leader della Pro loco Ente Manifestazioni



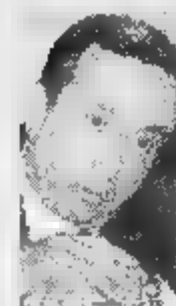
Massimo Somaglia, al Turismo e manifestazioni



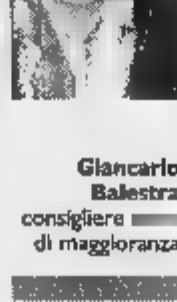
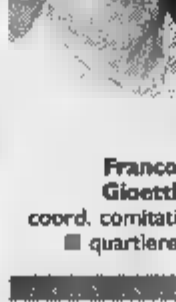
Bruno Sibille, cons. comunale d'opposizione



Donatella Vigna, presid. fondazione Cr Bra



Ottaviano Anselmino, pres. provinciale industriali



NOBILE decaduta, satellite di Torino, sorella di Alba: si adatta, a Bra, questa definizione? E' vero che la città della Zizzola vive soprattutto del passato, in crisi di identità di iniziative, perde colpi in tutti i fronti? E' vero, insomma, che Bra muore?

Con il provocatorio interrogativo si sono misurati, l'altra sera nella sala consiliare del municipio, amministratori comunali ed esponenti della società civile, in un vivace forum promosso da «La Stampa» e coordinato dal sindaco Franco Giocetti e dal responsabile della redazione di Cuneo Giuseppe Grosso. Ecco una prima sintesi degli interventi.

Il produttore vinicolo, vicepresidente dell'Ente turismo: «Bra sfiduciata, rassegnata, in agonia? Non mi pare, credo anzi che la strategia di promozione della città sia una svolta decisiva. Il banco di prova sarà, a settembre, «Cheese», meeting sui formaggi d'Europa organizzato da Slow Food, Arcigola e dal Comune».

Sartirano, presidente dell'Ente Manifestazioni Pro loco: «Le cose organizzate a Bra chissà perché non fanno notizia. Per ottenere un po' di spazio su «La Stampa» per il nostro Carnevale abbiamo dovuto spendere un sacco di soldi. Comunque anche Folk estate è mer-

catini hanno conquistato uno spazio importante nel panorama degli appuntamenti regionali».

Massimo Somaglia, assessore al Turismo e alle manifestazioni: «Anche se ci siamo affacciati sulla strada da poco, nessuno di noi si sente in sott'ordine rispetto ad Alba. Il calendario delle manifestazioni culturali e sportive braidesi, grazie anche all'attivismo delle associazioni, non ha nulla da invidiare a quelli di altri centri. Sulle presenze i visitatori non abbiamo statistiche, ma il registro istituito due anni fa all'Ufficio turistico è pieno di firme. La conferma del risveglio ce l'ha data

lo straordinario della manifestazione «Da cortile a cortile», nel settembre scorso, ma ci sono anche festival jazz, mostre, la Gran fondo e «Corto in Bra», una manifestazione che ha pochi uguali a livello nazionale».

Franco Giocetti, coordinatore dei comitati di quartiere e frazione: «Come dappertutto, anche da noi ci sono luci e ombre. Le provocazioni sulla «città che muore» o sul «quartiere Bronx» possono aiutarci a decidere la realtà, e per farlo occorre partire da una seria analisi delle situazioni. In questo modo si valorizza anche il ruolo del volontariato, che nei quar-

tieri si esprime al massimo grado e che a Bra ha una grande tradizione».

Bruno Sibille, consigliere comunale di minoranza: «Come esempi di ciò che rappresenta il volontariato posso citare due casi: i cui ho esperienza diretta, la Croce rossa e le iniziative di solidarietà internazionale. A Bra sono 400 i volontari della Cri, 350 le famiglie coinvolte nell'accoglienza di bambini dell'ex Jugoslavia e di Cernobyl. La realtà braidese è fatta anche di questo, non solo dei meriti dei demeriti dei suoi amministratori. Per quanto riguarda le manifestazioni, credo sia giusto cercare di differenziarsi da Al-

ba, con cui abbiamo alcuni obiettivi e alcune battaglie, ma non tutto».

Giuseppe Grosso, consigliere comunale di maggioranza: «Su questo sono, per una volta, d'accordo con la collega Sibille. Sull'operato degli amministratori, le cronache di «La Stampa» sono spesso faziose, quasi sempre favorevoli all'opposizione».

Donatella Vigna, presidente della Fondazione Crb: «Da non braidese, rilevo una certa disattenzione giornalistica su ciò che accade a Bra. Vorrei che si parlasse meglio di questa città in cui c'è una straordinaria voglia di fare e una grande generosi-

tà».

Luigi Barbero, direttore Ascom: «Bra è una città vivace anche dal punto di vista commerciale. Le imprese del settore terziario sono circa 1500, la quota di investimenti nel rinnovo dei negozi supera la media regionale, tra gli operatori non mancano giovani capaci e entusiasti, come quelli che seguono i nostri corsi di formazione. Certo le difficoltà ci sono, ma comuni al resto d'Italia, per non dire del mondo».

Ottaviano Anselmino, imprenditore, presidente dell'Unione Industriale della provincia: «Neanche per il settore industriale, con i suoi 2500 addetti,

si può parlare di crisi. I dati sull'occupazione degli ultimi otto anni non discostano da quelli delle altre città. Un motivo di preoccupazione viene però dal rinvio delle scelte sull'area industriale. Bisognerà riparlare al più presto, perché i tempi burocratici sono estenuanti e le aziende hanno bisogno di spazio e di certezze».

Francesco Comoglio, dirigente dell'Abet Laminati, coordinatore di «Dedalus»: «Nelle due aziende di laminati plastici lavorano 1100 persone e producono 50 milioni di metri quadrati di laminato l'anno. Bra è la capitale europea».

I - continua

IN BREVE

Alba

Stamattina riprende il processo alluvione

Riprende stamattina in tribunale ad Alba il processo per i fatti dell'alluvione del '94. Quattro gli imputati: il sindaco Enzo Demaria, l'ex-prefetto di Cuneo Luigi Scialò, il presidente del Comitato provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino e il delegato Magispio Carlo Condorelli. L'accusa è di disastro colposo e di omicidio colposo plurimo. [g. f.]

Bra

Si presenta il volume sulla Bela Rosin

Stasera, alle 21, nell'auditorium «Crb», sarà presentato il libro di Gian Mario Ricciardi, Renato Guidi e Carlo Nigra «Un viaggio con la Bela Rosin», edito da Melli. Con gli autori, saranno presenti i figuranti del gruppo storico «Real Borgo di Pollenzo». [g. n.]

Cisone

Assemblea regionale produttori biologici

Domenica pomeriggio, ore 15, al Centro «Ravina», di Cisone, si svolgerà l'assemblea regionale dei produttori biologici piemontesi (Agri. bio. Piemonte) per discutere i problemi della categoria fra i quali c'è la legge regionale. [g. d. m.]

Alba

«Riforme istituzionali» presidenzialismo

Stasera (sala Fenoglio, ore 21), dibattito «Riforme istituzionali, presidenzialismo e trasformazione della società». Relatore Paolo Borgna. [g. f.]

Montebelluna

Vecchie «Maserati» da tutta Europa

Sabato, nell'ambito della rassegna automobilistica «Torino-Castelli piemontesi», che è patrocinata dalla Regione, Sommariva Bosco sarà invasa da una trentina di vecchie «Maserati» provenienti da tutta Europa. Il ritrovo delle vetture storiche è fissato alle 10 al Municipio. [r. a.]

Bra

Il romanzo «Egoismo XI comandamento»

Domani sarà a partire dalle 11 nel salone del Centro polifunzionale «Arpino» verrà presentato il romanzo «Egoismo, XI comandamento» (Gribauda Paravia editore) scritto dal braidese Andrea Federici. Il suo secondo libro, dopo «Cronache di un annunciatore» pubblicato nel '95. [g. n.]

In città un nuovo servizio sperimentale

Ambiente, ad Alba c'è l'«Ecosportello»

ALBA. Nuovo servizio sperimentale in città: è un sportello, aperto al pubblico, della cooperativa sociale «Erica» che si occupa di tutela ambientale e di ecologia. L'«Ecosportello» funziona in via Acqui 17. Si occupa e fornisce informazioni e soluzioni su smaltimento rifiuti e raccolta differenziata, pericolosità di sostanze chimiche, risparmio energetico, informazioni su bioarchitettura, uso in edilizia di materiali naturali, ingegneria naturalistica, didattica ambientale.

In breve tempo saranno attivati anche servizi di certificazione e analisi su emissioni atmosferiche, scarichi, rumori, gestione di aree tutelate, progettazione di lavori di sistemazione frane.

Alla sede dell'«Erica» si possono leggere pubblicazioni ambientali. Dice il presidente Carlo Battalio: «La cooperativa sociale è nata dopo l'alluvione del '94, su iniziativa del Comitato alluvionati albesi. Spiega degli operatori Ranzo Binello: «Si



Carlo Battalio presiede la cooperativa sociale «Erica» che si occupa di tutela ambientale e di ecologia

propone di diffondere il rispetto dell'ambiente. E' a disposizione dei cittadini, degli enti e delle imprese».

Per conto dell'Azienda consortile Albese Braidese smaltimento rifiuti, «Erica» sta tenendo incontri in tutti i Comuni sulla riduzione e raccolta differenziata per sensibilizzare la popolazione e gli amministratori. L'«Ecosportello» della cooperativa è aperto al martedì (ore 9-12,30) e giovedì (15-18,30). Opera in collegamento col Comune e la Regione. I servizi in questa fase sperimentale sono gratuiti. [g. f.]

A Veglia di Cherasco

Polisportiva Riconfermato il presidente



Marcello Panero (36 anni) è alla guida della Polisportiva Veglia che organizza il notturno di calcio

CHERASCO. Marcello Panero, 36 anni, agente di commercio, è stato riconfermato presidente della Polisportiva Veglia, che organizza il torneo notturno di calcio memorial «Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». Vicepresidenti, Gabriele Basso, Matteo Fissore; segretario Giuseppe Panero, consiglieri Carlo Bernardi, Gianni e Matteo Carena, Raffaella Colombano, Livio Oliviero, Diego, Giovanni, Livio, Beppe e Roberto Panero; Domenico Marsili, Mario Rinaudo. [r. a.]

Da domani a domenica

L'Arca del Tremila arriva ad Alba con 200 animali

ALBA. Da domani a domenica, si potrà visitare in piazza Medford, l'«Arca del Tremila», una fattoria di duecento animali di tutti i continenti. Una mostra itinerante divisa in quattro settori: un tendone è dedicato ai cuccioli di tutte le razze con in primo piano i dalmati (i cani famosi del film «La Carica dei 101»); cani da difesa, per le slavine, terremoti; lupi addestrati a fiutare i della droga; gli «Haskys»; cani da caccia e da tartufo, esemplari che costano fino a milioni (è esclusa la commercializzazione). Una città degli animali in cui non ci sono tigri, scimpanzé, leopardi, pantere, cavalli, zebre, asinelli sardi, dromedari, struzzi, pappagalli. L'allegria fattoria è dedicata soprattutto ai bambini e tutti gli animali da cortile. La sarà inaugurata alle 14 e rimarrà aperta fino alle 23. Sabato e domenica orario continuato dalle 10 a mezzanotte. [g. f.]

dal 17 al 26 Aprile

supermercato

Gulliver®

Buonaffari

-40%-40%-40%

Tostini INVERNIZZI
Acqua naturale S. BENEDETTO
Pomodori SANTA ROSA
Mozzarella LOCATELLI
Vino bianco CASTELLI ROMANI
Pasta fresca ripiena BARILLA
Formaggio CAMOSCIO D'ORO
Dentifricio ANTICA ERBORISTERIA
Margarina GRADINA morbida
Funghi coltivati SACLA
Gnocchetti tirolesi PAF
Cartacamonilla SOFFAS
Gnocchi freschi patate BARILLA
Rasoi bilama duplo WILKINSON

...e tanti altri Buonaffari con sconti del 30% e 20%

ACQUI T. • ALBISOLA M. • ANI (V. Cavour) • BRA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • CILAVEGNA • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI • MORTARA • NOVI • PAVIA (V. Campari) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SERRA LARGA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

NUOVA APERTURA

ristorante

LA RUCOLA

self-service

INAUGURAZIONE

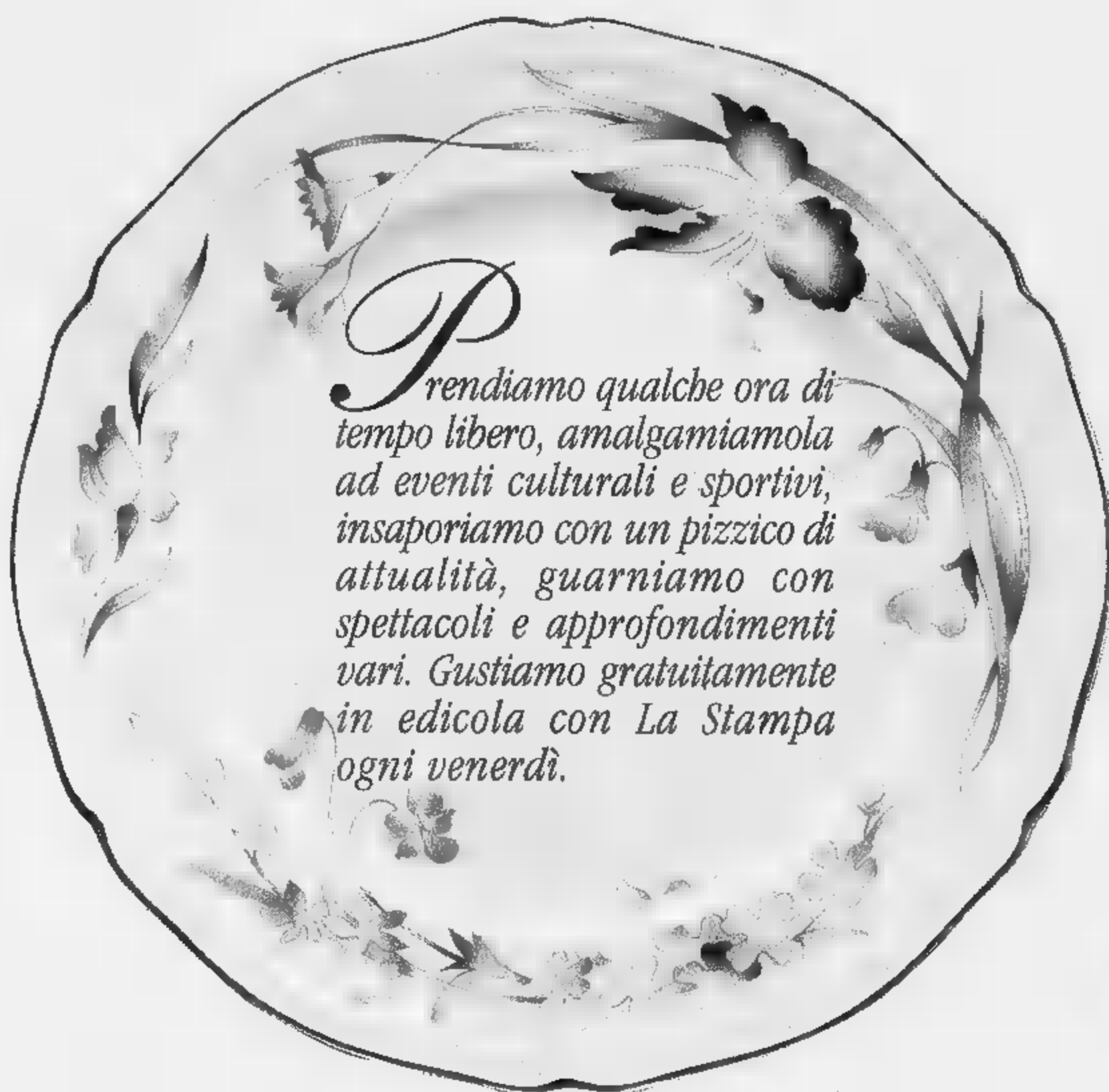
NUOVI LOCALI

**Vi Aspettiamo Venerdì 18 Aprile
dalle ore 18.00**

Via Palestro, 22/25 • SAVIGLIANO • Tel. 0172/21078

publinter

BGS DMB&B



*Domani
con La Stampa*

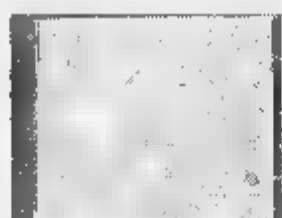
**tutto
Alba Bra
Langhe
& Roero**

*il supplemento settimanale
del vivere D.O.C.*

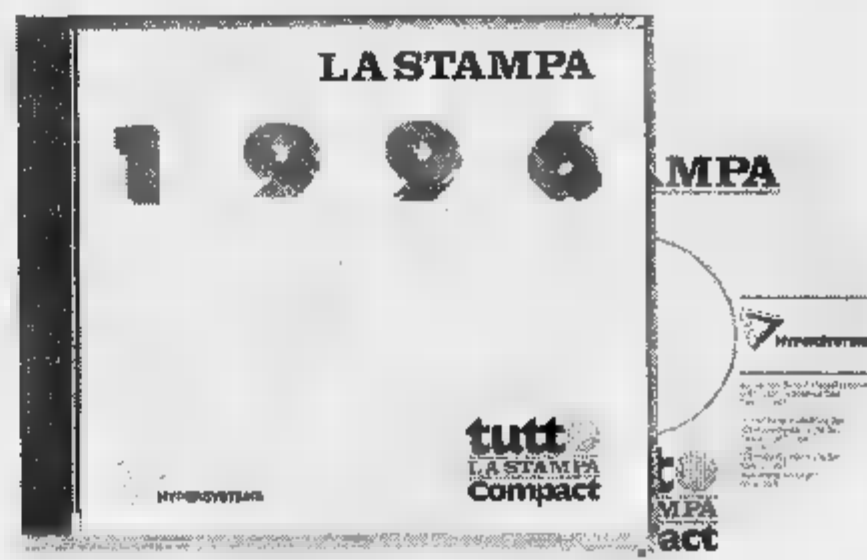


OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa ■ CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

187-802085

LA STAMPA Hypersystems

Ieri sera la formazione di Prandi si è imposta nella gara 3

L'Alpitour fa il miracolo

Battuta la Sisley, si torna a Cuneo

TREVISO. Non è finita. Data troppo presto per spacciata, l'Alpitour ha rovinato la festa al Sisley e mentre Modena eliminava facilmente Macerata, Pascual e compagni si conquistavano il diritto a giocare gara 4 sabato (ore 15) a Cuneo.

A vincere è stato il collettivo, anche Pascual è stato il più appariscente. Casoli il più efficace. Senza Papi, con De Giorgi a mezzo servizio, Cuneo ha dovuto pure usare con contagocce Galli, prima limitato da una bronchite poi, addirittura, da una distorsione alla caviglia per un atterraggio, dopo un muro nel quarto set, sul piede di Rafael Pascual.

L'Alpitour ha avuto il merito di credere fin dalla prima palla in quello che sembrava solo un miracolo. I piemontesi sono partiti forte grazie al muro andati 6-0. Ma Treviso ha risposto alla grande con Gravina, Gardini e Fomin salendo fino al 13-12. Cuneo ha respinto l'assalto chiudendo parziale con Giretto. Nel secondo, Sisley sfoga la sua rabbia. Dopo aver subito 7 muri punto nella prima frazione, risponde con lo stesso fondamentale, forza gli errori di Cuneo e chiude Fomin.

Ma Cuneo ha voglia di vincere. Pascual la tiene in gara firmando 11-11 e 12-11. Poi sul parziale c'è il marchio del centrino: un primo tempo Galli e un muro di Lucchetta spingono Treviso verso un baratro che Sisley proprio pensavano di rischiare. Nel quarto i veneti sono smarriti. Grbic li colpisce ripetutamente, Casoli sembra infallibile e Cuneo sale fino al 7-3. Dall'altra parte della rete c'è Gravina. Il centrale prende per mano il Sisley e aiutato da Fomin lo porta 9-8. Cuneo però ha voglia di vincere. Zoppicando rientra Claudio Galli, il «ragno» un simbolo che destabilizza Treviso. I giuochi punti decisivi, quelli del miracolo di tornare a Cuneo per sognare ancora.

Intanto, con i cuneesi che hanno seguito la gara dai bar cittadini (come l'Astoria) che



Rafael Pascual (a sinistra) è stato fra i trascinatori. A destra, capitano Lucchetta. Sotto, da sinistra: Grbic, Torre e Casoli.

Ribaltato il pronostico con una grande prestazione che ha travolto Treviso Sabato (ore 15) al Palazzetto

trammettevano Telepiù2, è già scattata l'operazione «gara 4»: gli abbonati, oltre ad avere il diritto allo sconto hanno tempo fino alle 12 di domani per far sapere l'opzione sui posti numerati. Le tariffe restano quelle di gara 2: curve 20 mila lire; tribuna normale 30 mila; numerate secondo anello e laterale 40 mila; centrale numerata 50 mila.

Luca Ferraro

Sisley-Alpitour 1-3 (13-15; 15-10; 12-15; 10-15). Alpitour: Pascual 21+28; Grbic 6+14; De Giorgi 1+3; Galli 4+4; Giretto 2+8; Lucchetta 3+15; Casoli 9+19; Muri 19. Ace: 6. Sisley: Gardini 4+17; Gravina 7+17; Tofoli 1+4; Zwerger 6+17; Bernardi 3+6; Fomin 12+23; Pietrelli 1+2; Ace 5; Muri: 13



Basket, serie C2

La Fibrac si accende a Novara

CUNEO. Nella C2 di basket, giunto alla dodicesima giornata di ritorno, la Fibrac Fossano, sconfitta a Novara 96-81, ha fallito forse definitivamente l'aggancio alla zona play-off. Ottimo il primo tempo dei fassanesi (41-40) che, però, crollati nella ripresa, «Non meritavamo un passivo così pesante», dicono i dirigenti. Gli arbitri ci hanno fischietto contro molti falli, condizionandoci il gioco. «Anche noi abbiamo sbagliato molto». Aymar, 28 punti e Comino, 17, i migliori.

Anche le altre cuneesi sono state sconfitte. Il Dogliani ha ceduto nettamente a casa contro la capolista Casale che è imposta 115-90. Il Saluzzo, invece, è stato battuto dall'Agnelli che cerca la posizione migliore vista del play-out. Più rilassati i saluzzesi di Cuniglio che, ormai certi della salvezza, sono ricaduti negli antichi errori. Il saluzzese Perlo si è infortunato dopo 2 minuti. L'Alpina Savigliano contro il Serravalle, fanalino di coda, ha rimediato una sconfitta grave soprattutto per il morale. I ragazzi di Enrico Testa sono stati battuti 72-79 (primo tempo 33-37) e sono scivolati in coda alla graduatoria insieme con lo stesso Serravalle. «Sconfitta» attenuanti, che ci preoccupa in vista del play-out dove occorrerà ben altra grinta» hanno affermato i saviglianesi.

Il D. L'Abaco Alba ha perso a Castellazzo con la capolista 82-62 e l'icap Cuneo è stata superata a Beinasco con il punteggio di 73-86. La fassanese guidata da Ivo Tedesco ha giocato male ed è stata battuta in maniera netta dalla squadra attualmente più in forma del campionato. I fangaroli sono mancati soprattutto nella fase di tiro. Per i cuneesi allenati da Alberto Maniscalco, privi dello squalificato Di Meo, è da dimenticare il primo tempo dell'incontro di Beinasco. Migliore la ripresa, il successo è sfuggito nel finale di gara dopo un buon recupero (71-71, a 8 dalla fine).

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

Panathlon

Una serata con il rally

Stasera (ore 20,15), alla «La Pentaleira», per la riunione mensile del Panathlon Internazionale Club Cuneo, relatore Claudio Fozzi, pilota di rally, vincitore di numerose corse, ora organizzatore di rally nazionali. Parlerà su «Il mondo dell'automobilismo e del rally: la evoluzione». Il Panathlon cuneese presieduto da Sergio Levico avrà la «menzione speciale» della Commissione del «Premio Comunicazione», sezione Paolo Cappabianca; la consegna riconoscimento che avvalorerà anche l'impegno dell'addetto stampa Guido Campana - avverrà al Congresso internazionale di Vienna. [r. s.]

Pallanuoto

Tripletta per i cuneesi

Grazie anche ai preziosi consigli del coach Di Noia, Capurro ha messo a segno 3 gol col Cus Torino; la grande prestazione non è bastata alla Gis Cuneo per evitare il ko nella D maschile (12-3). Hanno giocato anche Venturoli, Dalmasso, Armando, Vergari, Saba, Mattalia, Revelli, Vola, Marchisio, Tallone, Tamburini e Botto. [r. s.]

Bocce

Il programma della C

Stasera (dalle 21) penultima giornata di C. Girone A: Beccaria Scarnafagi-Cr Bra; Caraglio-Neiva. B: Sbs Savigliano-Auxilium Saluzzo, Marene-La Novella Cuneo. C: Vita Nova Savigliano-Bongioanni Fossano. Forti Sani Fossano-Raconigi. D: Centallo-Vecchio mulino Caragnina, Autonomi Fossano-Roddi. [r. s.]

Calcio

Le gare del «Nannerini»

Per il memorial «Luca Nannerini» stasera (dalle 20,30) al «Coppino» di Alba, Canelli-Europa e Albese B-Koala. [a. s.]

Nuoto

Il meeting di Mondovì

Si presenta stasera il terzo meeting nazionale di nuoto «Città di Mondovì», nel prossimo weekend (da venerdì). In lizza 44 squadre, oltre 1500 gli iscritti, fra cui grandi campioni azzurri. Ci saranno anche Federica Biscia e Giulia Maero. [a. c.]

PODISMO

Successo di partecipazione alla doppia rassegna nella «Granda»

Il trionfo di «Vivacittà '97»

«Quat Pass an Coni Veja» raddoppia gli iscritti Alla «SuperstraBra» primi Avataneo e Cucchiatti



La «Granda» si è trasformata in capitale del podismo.

Centocinquantesimi partecipanti alla passeggiata «Quat Pass an Coni Veja-Vivacittà '97», ma il successo «rassegna nel capoluogo è stata la competitiva, con 178 in lizza il doppio del '96. Al successo hanno contribuito decine di volontari Uisp (coordinati dal presidente della di Cuneo Franco Ripa), Podistica Caragliese e Aldo: diciotto sponsor. Al via campioni di società piemontesi e liguri, oltre all'Atletica Fiat Sud Formia. Successo di Massimo Galliano (Podistica Valvaraita) e Andrea Garibaldi (Polizia Imperia), Roberto Delsoglio (Saluzzo), Marco Margamia (Valvaraita) e Mauro Biglione (Accornero). Fra le Donne, prima Giuseppina Cecco (Fiat Sud Formia) davanti ad Antonella e Gemma Giordanengo (Dragonerio), Paola Toselli (Saluzzo) e Josephine Lopez (Mondovì). Vittorie per categorie: Am3, Angelo Polistena (Vallecrosia); Am2, Cleziano Bordin (Pam Mondovì); Jsm, Galliano; Am1, Sergio Dalmasso (Invicta Roata Chiusani).

Bra. Centocessantadue atleti al via nel «Vivacittà '97»; oltre 650



Sopra, l'arrivo di Massimo Galliano. In via Roma a Cuneo e la premiazione. A lato, il gruppo di testa dei partecipanti alla corsa competitiva sotto il Municipio (notturno).

nella non competitiva «SuperstraBra». E' l'ottimo bilancio delle due rassegne in contemporanea dall'Uisp braidese con il sostegno di Comune, Banca regionale europea-Cassa risparmio Cuneo, magazzini «Montello» e «Atlante». Nel «Vivacittà», si è imposto Matteo Avataneo (Avis Villanova), che ha coperto i 12 km in 37'43" precedendo Piero Scoffone (a

9"); terzo, Enzo Ferrero, a 34". Prima donna al traguardo (45'10") Silvana Cucchiatti del Gs Fiat Sud Formia. «Rispetto all'edizione '96 abbiamo avuto un incremento di partecipanti di oltre il 50 per cento - spiega soddisfatto M. De Faveri, presidente della Polisportiva Uisp Bra -; anche nella «SuperstraBra» è aumentato il numero degli iscritti. [r. a.]

HOCKEY SU PRATO

Nell'A1 maschile

L'Ortobra ha spezzato il digiuno

BRA. Il doppio turno di A1 maschile ha fruttato all'Hc Ortobra i primi tre punti della stagione. La squadra di Martinez Holm, che arrivava da cinque sconfitte consecutive, ha espugnato (3-1) il campo dell'Hc Roma, poi ha ceduto (1-0) alla vicecapolista Lazio 59. Il tedesco Funk, l'azzurro Massimo Lanzano (su rigore) e Marco Pitta hanno firmato il primo successo stagionale. «La squadra è da elogiare in blocco - dicono i dirigenti braidesi -; anche col quotato Lazio 59, nonostante la sconfitta, abbiamo disputato un ottimo incontro: possiamo risalire la classifica». Sabato, alle 15,30, l'Ortobra ospiterà il team «Giardini Naxos» Catania.

In serie A femminile, la Lorenzoni-Crb vince in trasferta (2-1) il derby col Cus Torino e si conferma prima. Dopo lo svantaggio iniziale, le braidesi hanno ribaltato il punteggio col penalty Elena Romanenko e il gran gol di Patrizia Maresca. «Abbiamo sciupato tantissime occasioni da gol - commenta il team-manager Roberto Costa - rischiando di subire la beffa: sull'1-1, Elena Rivetti ha pareggiato un rigore». Domenica, alle 14,30, big-match casalingo con il Cus Brescia.

Nella serie A2 maschile, «Benevenuta» di Pino Palmieri ha superato (2-1) la Moncalvese grazie alle reti siglate da Mauro Oherio e Alberto Tonali. Domenica, alle 11,30, è in programma il derby, in trasferta, con l'Hc Torino.

Nel torneo cadetto, 1-1 casalingo dell'Hf Braidese-Info Ser (che domenica, alle 10,30, riceverà il Cus Genova) nel derby col Villar Perosa a buon pari esterno (1-1) della Lorenzoni-riserve, che sarà ospite del Genova 80. [r. a.]

Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, protezioni laterali SIPS, ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.820.000

*PREZZO CON INCENTIVO

PER ALTO DA ROTTAMARE

Lire 33.820.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN - IVA INCLUSA - IET E APET ESCLUSE

VOLVO
Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

"Borgna"

CUNEO - Madonna dell'Olmo
V. Motorizzazione 3 - Tel. 0171-411040

Veglio F.lli s.n.c.

ALBA - Corso Piave 193
Tel. 0173-284277

E DELLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE

Automotor

BRA - V.le Rimembranza 14 A
Tel. 0172-426383

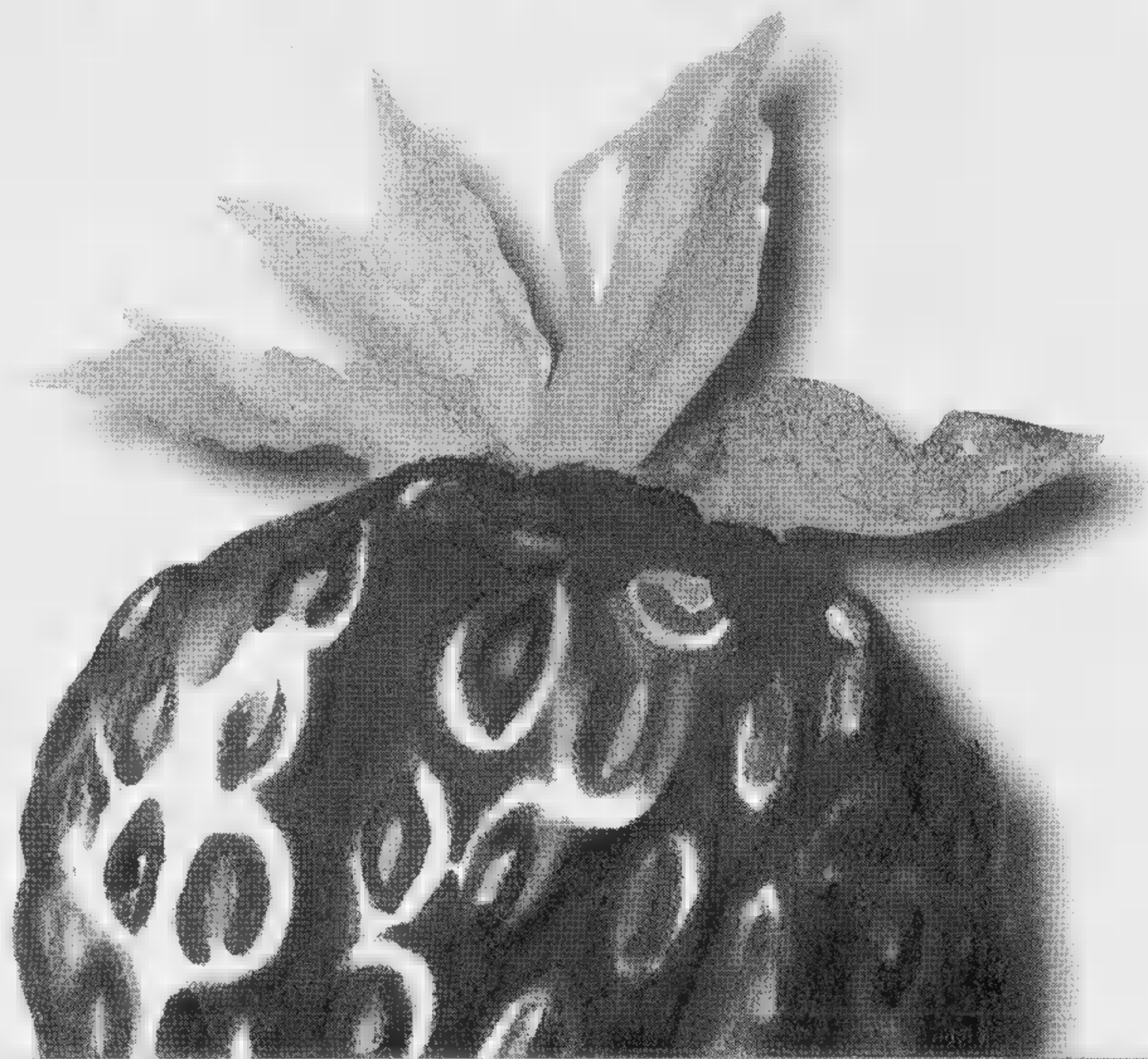
Borgna G. e C. s.n.c.

SALUZZO - Fraz. RUATA EANDI 30
V. Savigliano - Tel. 0175-43463

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

SIDIS: VOGLIA DI CONVENIENZA



SCONTO 33%

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

DAL 17 AL 26
APRILE '97

IMPERIA
BORDIGHERA (IM)
DIANO (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORRENZO AL VALE (IM)
SANREMO (IM)

VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)
ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
ALESSANDRIA
ACQUI (AL)

NOVI LIGURE (AL)
S. SALVATORE MONFERRATO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
NIZZA MONFERRATO
MONTEGROSSO (AT)
PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
TORINO
MAPPANO (TO)



fiorfiore

Giovedì 17 Aprile 1997 LV 33

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sansa ha chiesto a Gallanti lumi su opportunità, costi e benefici dell'opera Traghetti, il terminal non piace

Incontro sindaco-presidente del porto sul problema della nuova stazione di calata Chiappella
Un edificio di grandi dimensioni che ostruirebbe completamente la vista della città da Ponente

GENOVA. Adriano Sansa, con la schiettezza (che a taluno a volte appare «impolitica», ma che per certi casi è indubbiamente efficace) che gli è congeniale, ha affrontato ieri senza mezzi termini la questione della nuova stazione per traghetti che è attualmente in costruzione a calata Chiappella. Lo ha fatto in un incontro testa-a-testa nella sua abitazione di Sant'Illario (Sansa è ancora convalescente per un delicato intervento ortopedico) con il presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti.

Sansa ha espresso, senza mezzi termini, le sue perplessità sulla struttura stessa dell'edificio che, con una pianta assai larga, sta crescendo minacciosamente, rivelando una struttura tozza e rozza, tale da chiudere quasi completamente la vista del porto. Sansa ha chiarito il suo pensiero con una breve frase contenuta nel co-

municato ufficiale del Comune. Il sindaco avrebbe espresso, dunque, «Gallanti l'urgenza di verificare se esistono soluzioni per ridurre le dimensioni e la sagoma dell'edificio in vista d'una migliore salvaguardia della prospettiva panoramica». Sansa non si è soffermato solo sulle preoccupazioni di carattere estetico e urbanistico, ma ha chiesto a Gallanti di procedere insieme agli altri azionisti della società (in questo caso Stazione Marittima spa) a un'urgente esame dei costi dell'opera in rapporto agli effetti che essi potranno avere sulle tariffe e dunque sulla competitività dello scalo genovese.

Sansa ha concluso le sue considerazioni con una frecciata finale: «Il sindaco ha sottolineato il paradosso che risulterebbe da una stazione traghetti che fosse nel medesimo tempo di pregiudizio al passaggio, e però inutilmente voluminosa ai fini stessi



La mole della stazione terminal traghetti in costruzione a Calata Chiappella

delle funzioni da svolgere».

Il sindaco questa volta ha difeso veramente gli interessi della collettività genovese: molto più d'una Sovrintendenza distratta che pure aveva da-

to via libera al progetto. Tra l'altro, sulla vicenda della stazione dei traghetti non si è ancora alzato il fitto velo dei «si dice» possibili accordi che la Tirrenia potrebbe avere con la

Culmv per spostare il traffico dei traghetti in due zone dello scalo: a Calata Chiappella i passeggeri e al multipurpose le merci.

La decisione offre il fianco a precise contraddizioni perché la Tirrenia fa parte dei soci della Stazione Marittima spa e finirebbe per fare un danno a se stessa portando via i propri traffici. Ma non è la prima volta che la compagnia di bandiera, che fa parte della Finmare, ha comportamenti discutibili all'interno del porto di Genova. Adesso la decisa e ferma presa di posizione del sindaco ha riaperto la discussione su tutti i tavoli. Gallanti non ha voluto rilasciare dichiarazioni e s'è chiuso nel più stretto riserbo: la patata bollente è finita adesso sulla sua scrivania. Nei prossimi giorni dovrà cominciare una serie di consultazioni.

Paolo Lingua

Una nuova legge minaccia lo Stabile Teatri, «scippati» i fondi per Genova?

GENOVA. Potrebbero nascere problemi finanziari e di bilancio per il Teatro Stabile di Genova? Forse sì: perché una nuova legge sui teatri pubblici che è in via di approvazione presso i due rami del Parlamento, rischia di far destinare gran parte dei fondi disponibili ai due teatri di Roma e di Milano. Genova, nonostante sia da sempre un grande centro di prosa (non inferiore certo a Roma e pari solo a Milano), rischia di finire con gli altri «parenti poveri» a dividersi le briciole. Un grido d'allarme in questo senso è stato lanciato in consiglio provinciale da Maria Giovanna Figoli che è anche consigliere d'amministrazione dello Stabile. La Figoli ha detto che sarà necessario che d'ora innanzi anche il nostro Stabile si organizzi, al fine di difendere la qualità elevata della produzione, con una precisa programmazione finanziaria. Per questo, la professoressa Figoli ha auspicato, d'accordo con l'assessore provin-

ziale alla cultura Angelo Bobbio, che i soci fondatori dell'ente - Comune, Provincia, Regione, Cassa di Risparmio - si riuniscano al più presto e mettano a punto un progetto di bilancio dell'ente che eviti che, in avvenire, i soci stessi non siano costretti a ripianare il bilancio.

In passato - ha detto Maria Giovanna Figoli - si è proceduto sovente a coprire le spese e a compilare i bilanci sulla base d'una politica del «case per case». Questo è stato possibile perché il teatro ha avuto come manager una figura carismatica come Ivo Chiesa, che è stato un eccezionale amministratore. Adesso, però, la situazione si potrebbe fare più difficile.

Maria Giovanna Figoli ha voluto lanciare un grido d'allarme: lo Stabile, con buona pace del risorto Carlo Felice, è la struttura culturale di maggior prestigio in città. Lo Stabile è la storia d'una cultura non provinciale, ma questo chi glielo spiega agli attuali ministri? [p. 1]

Non firmò i registri

Tifoso di diritto è assolto dal pretore

GENOVA. Non può essere condannato un tifoso che non ha obbedito all'obbligo di presentarsi alla polizia quando la squadra del cuore gioca partite d'allenamento o di scarso rilievo.

Con questo principio, il pretore penale Federico Mazza ha assolto ieri un supporter genovano, F.D. di 32 anni che era stato accusato di avere contravvenuto al provvedimento del questore di Genova del 2 marzo con cui gli era stato prescritto di andare a firmare l'apposito registro al commissariato di San Fruttuoso tra l'inizio e la fine del primo tempo di ogni incontro di calcio che riguardasse il Genoa, la Sampdoria o il Milan.

Il suo difensore, l'avvocato Riccardo Lainonaca ha sostenuto che il tifoso non può essere a conoscenza di ogni partita della sua squadra, anche di quelle che si svolgono in estate per la preparazione al campionato con formazioni di serie inferiore. E il pretore gli ha dato ragione. [a. l.]

La bomba di Granarolo si stempera in un marasma di telefonate anonime, l'ordigno però era funzionante

«Vi consegno il terrorista», ma era un mitomane Denunciato un impiegato quarantenne: falso allarme al 113

GENOVA. Lo hanno preso dieci minuti individuando il cellulare con il quale aveva telefonato al 113: rischia sei mesi di carcere per procurato allarme C.L., quarantenne di origine albanese, con bella casa al Righi, di giorno distinto impiegato, di sera scapolo dall'intensa vita sociale, di notte mitomane. E' stato lui, infatti, a telefonare l'altra notte 3 dichiarando: «Vi do l'indirizzo di chi ha la bomba a Granarolo, via Bari numero X». Quando la polizia gli si è presentata alla porta per chiedergli spiegazioni, si è giustificato così: «Non riuscivo a dormire, ho avuto come un raptus, un bisogno irrefrenabile. Ho detto la prima strada e il primo numero che mi sono venuti in mente».

L'individuazione del quarantenne insospettabile potrà forse essere da deterrente per arginare il flusso di telefonate che, dopo la notizia dell'attentato alla funicolare, lunedì mattina, si è riversato al 113, al «Corriere Mercantile» e direttamente agli

istituti scolastici. L'ultimo allarme è di ieri pomeriggio alle 16,30 quando una voce giovane, maschile, ha telefonato al quotidiano del pomeriggio e ha detto in fretta, per evitare l'intercezione: «Granarolo è stato solo un avvertimento, poi ci sarà una strage».

In mattinata un ragazzo aveva annunciato un ordigno all'istituto Firpo di via Canevari. L'altra sera, una voce che fingeva un accento meridionale, alle 19,22 aveva minacciato: «Noi non siamo mitomani. Abbiamo ancora 150 candelotti e 10 chili di esplosivo. Domani faremo un attentato».

Nonostante la scarsa attendibilità delle chiamate, si rafforza la barriera difensiva di controlli in città. Sono piantonate le cabine pubbliche da state fatte alcune delle telefonate. Sono presidiate le stazioni, le fermate della metropolitana, i luoghi di maggior assembramento. L'altra sera, in occasione dello spettacolo



La bomba di Granarolo era funzionante

Renzo Arbore, è stato perquisito, alle 18, il teatro Carlo Felice, poi sorvegliato per la durata dello show. Da ieri l'Arbore ha attivato il monitoraggio collegato con la sua centrale operativa e con quella della questura: telecamere inquadrano ingressi e uscite

di ascensori, funicolari stazioni della metropolitana.

Sul fronte delle indagini, Digos sbilancia. Difficile stabilire quale possa essere la pista giusta tra mille ipotizzabili: il folle gesto di un singolo, varie motivazioni, la poco probabile matrice politica, un'intimidazione a scopo d'estorsione. In quest'ultimo caso, però, lascia perplessi la scelta della collocazione della bomba, a punto isolato lontano da esercizi o abitazioni, l'unico obiettivo vicino della cremagliera. E' certo, comunque, che l'ordigno avrebbe provocato grossi danni, se non una strage, nel caso di deflagrazione in concomitanza con il passaggio della funicolare.

Fatta brillare una cava ai Camaldoli, la bomba è risultata perfettamente funzionante. Tre dei cinque candelotti rossi (il colore dell'esplosivo per uso civile) di tritolo e nitroglicerina sono stati bruciati, uno fatto esplodere con il detonatore che

era stato trovato collegato. L'altro è esploso con una carica elettrica della polizia. La miccia, di 4 metri e 60, è bruciata in 11 minuti, tempo sufficiente per far perdere le tracce.

Il questore di Genova, Antonio Pagnozzi, ieri mattina ha dichiarato che vorrebbe stringere la mano all'anonima testimone che ha sventato e complimentarsi per la sua conoscenza dell'organizzazione di polizia. L'autore della telefonata al commissariato di Pre per segnalare un individuo sospetto vicino al capolinea di Granarolo aveva domandato di parlare con il responsabile della squadra di polizia giudiziaria. Una richiesta che può essere fatta solo da chi ha un'esperienza «dall'interno»: informatore, ex agente, guardia giurata. La dichiarazione del questore è forse un invito all'anonimo perché si metta in contatto per tentare l'identikit dell'autentatore?

Alessandra Pieracci

Lunedì in Regione il sottosegretario Bargone

Vertice con il governo per il progetto tangenziale

GENOVA. La Liguria chiede a Roma che sia realizzato attorno a Genova un grande e razionale raccordo tra le confluenze di tutte le autostrade, in modo da dar vita a una importante struttura tangenziale. Sarà questo il tema dell'incontro, previsto per lunedì prossimo in Regione, tra il vicepresidente della giunta assessore ai trasporti Graziano Mazzarello e il sottosegretario ai lavori pubblici Antonio Bargone.

Ha detto Mazzarello: «La situazione del nostro autostradale soprattutto attorno a Genova è al limite della saturazione. Il nodo di Genova va, a questo punto, risolto perché blocchi, code, ingorghi e rallentamenti si ripercuotono su tutto il sistema di comunicazioni della Regione».

Mazzarello ha ricordato che la Regione ha diviso le sue strategie della comunicazione in due rami: da una parte si punta al potenziamento ferroviario (raddoppio di Ponente, Terzo

Valico genovese, Pontremolese); dall'altra si punta invece a una razionalizzazione del trasporto su gomma.

Il progetto da presentare al sottosegretario Bargone trova d'accordo, senza dubbi di sorta, un po' tutti i protagonisti della gestione pubblica: Regione, Provincia, Comune, Porto, Camera di Commercio, imprenditori e sindacati. Per questo, Mazzarello tenta di imporre la scelta del nodo di Genova come una priorità di livello nazionale, legata al sistema di smistamento del traffico dell'area del nord ovest. Tra l'altro, la società Autostrade, nel giro di poche settimane, inizierà lavori di ampliamento e di miglioramenti di molti svincoli, in particolare i caselli di Nervi, Pegli e Genova-Est. Per il prossimo autunno, inizieranno i lavori di ampliamento casello Bolzaneto.

Mazzarello conta di stringere i tempi anche per la ristrutturazione del casello Cornigliano. [p. 1]

I boss controllavano la tratta di giovani donne dall'Est. «Mediatore» russo arrestato a Celle Ligure

Riviera: sgominato il racket calabro-albanese Armi, droga e prostituzione: già 10 gli arresti di Mobile e Criminalpol

SAVONA. La seconda sezione della Mobile e Centro Criminalpol Liguria, hanno arrestato a Riviera e Celle, l'altra notte, 10 persone, di cui 5 stranieri (tre russi e due albanesi) con pesanti accuse: associazione a delinquere, sfruttamento della prostituzione, traffico di droga e di armi, lesioni e altri reati minori. Arrestati sono l'albanese Enea Priti, presunto capo dell'organizzazione; i luogotenenti italiani (Santo Pasceri, Aldo Laudone, Antonio Filippone, Massimo Torri e Paolo Zuccotti), due giovani (Irina Magousseva e Mascia Romanova) e un russo (Serguei Koulikov). Prevedibile, nelle prossime ore, un'altra ondata di arresti.

Il sistema era semplice: raggiunto l'accordo con il racket calabrese che controlla il traffico di droga, è stata allestita una multinazionale del sesso. Preso in affetto il tratto di Aurelia tra Albenga e Ceriale, Enea Priti e calabresi hanno iniziato a «importare» ragazze



La conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina alla questura di Genova

dall'Est, da Russia e Albania. Venivano assunte con contratti regolari che prevedevano anche la somma da pagare al racket in cambio della protezione: 300 mila a notte per i primi sei mesi,

poi «solo» 150 mila. Gli esattori provvedevano a ritirare, ogni settimana, il denaro e a «governare» le ragazze. Per i ribelli scattavano sevizie e, per i traditori, anche la morte. A febbraio

un'albanese di 20 anni, Donika Hoxhollari, è stata «giustiziata» ad Albenga con tre colpi di pistola.

DRUGA. Enea Priti è legato al clan albanese già radicato nel Nord Italia (Milano, Verona, Novara) ed è arrivato in Riviera con le idee chiare. Investire i soldi della prostituzione nella droga. Le prostitute erano «obbligate» a collaborare nel traffico di droga, gestito in stretta collaborazione con le cosche calabresi, da sempre al centro dello spaccio di eroina.

ARMI. Mitragliette Skorpion e C2, Kalashnikov, pistole Walther Ppk e revolver, sofisticati sistemi di puntamento: è il supermarket delle armi scoperto dalla Criminalpol. Reperite con estrema facilità a Albania e nell'Est, le armi erano poi trasportate in Italia e in Liguria, con imbarcazioni e autovetture.

Massimo Numa
ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

24

AMBIENTE

Il Consiglio provinciale dice agli animali nel circo

Niente animali nel circo. Il Consiglio provinciale ha approvato a larga maggioranza un ordine del giorno per la mutazione dell'utilizzo degli animali negli spettacoli. La proposta è stata avanzata da Giuliana Imperiale del gruppo verde: si sono astenuti Amelia Savasta (pds), Mauro Bertani (pro) e Agostino Bozzo (an). [m. c. c.]

SPORT

Non saranno eliminati gli uffici postali minori

Nessun taglio agli uffici postali dei piccoli centri montani e delle frazioni dell'entroterra. Lo hanno assicurato i vertici dell'Ente all'assessore regionale alla Montagna Egidio Banti. La chiusura riguarda solo una cinquantina di sportelli che non sono in regola con la legge 626. [m. c. c.]

SCIOPERO

Otto agitazione per i dipendenti Standa

Sciopero dei dipendenti della Standa. Questa mattina per otto ore i lavoratori della grande catena di distribuzione si asterranno dal lavoro e in mattinata si concentreranno in via XX Settembre. La protesta è stata organizzata contro l'ipotesi di una riduzione dell'organico. [m. c. c.]

STUDENTI

Gli allievi del «Marco Polo» incontrano gli operatori

Le prospettive di lavoro nel settore turistico e il tema dell'incontro realizzato ieri dagli studenti del quarto e quinto anno dell'istituto alberghiero Marco Polo. Il coffee-break è stato organizzato direttamente dai ragazzi. [m. c. c.]

PARCHI

Divieti di caccia: la Lega vuole occupare la Regione

La Lega nord minaccia di occupare il Consiglio regionale dopo che il governo ha respinto la proposta di legge sui parchi. La Lega rigetta fermamente ogni divieto di caccia. [m. c. c.]

DISAGI

Ieri due chilometri di coda i caselli di Voltri e Pegli

Caos in autostrada: nel tardo pomeriggio di ieri, fra i caselli Voltri e Pegli in direzione Levante, si è formata una coda lunga due chilometri. L'ingorghi, che è formato verso le 17 ed è terminato verso le 19, è stato provocato da alcuni lavori di pavimentazione. [m. c. c.]

«Nessuno finora aveva verificato se i muretti di recinzione erano regolari»

Chiavari, scuola contro piscina

Lavori nell'area Astor: botta e risposta tra la direzione didattica e il sindaco sugli spazi occupati dal cantiere. Per la professoressa Stagnaro è in gioco la sicurezza, Agostino risponde per le rime

CHIAVARI. I lavori per la costruzione di un centro sportivo nell'area dell'ex cinema Astor sono appena iniziati e già è nata una polemica tra la direzione didattica del I Circolo, da cui dipendono le elementari Mazzini, e il sindaco Vittorio Agostino. Il cantiere per la costruzione della piscina e delle palestre coinvolge un tratto di cortile tra i due plessi scolastici della Mazzini, per questo alcuni giorni fa la professoressa Angela Stagnaro, capo d'istituto della direzione didattica, ha scritto una lettera al sindaco, alla giunta e ai capigruppo consiliari, chiedeva se l'area scolastica sarà «dimezzata, smembrata e utilizzata per altri fini non scolastici». Il sindaco risponde ricordando alla professoressa Stagnaro una battuta del Presidente della Repubblica che in un recente intervento definì «sabotatori» coloro che ostacolano lo svolgimento delle opere pubbliche.

L'area dell'ex Astor confina con quella dei due plessi scolastici, quindi se il cantiere occupa il cortile, gli scolari che arrivano con i pulmini da via Malfalda di Savoia, pur essendo poche decine di metri dall'ingresso della loro scuola, sono costretti a percorrere via Malfalda, parte di via Entella, entrare da piazza Matteotti. Percorso inverso per andare alla mensa scolastica.

La direzione delle scuole, nella lettera sottolineava, che «tale area è sempre stata e sarà assolutamente necessaria per la funzionalità e l'organizzazione giornaliera delle scuole»; per questo chiedeva che nell'elaborazione definitiva del progetto del complesso sportivo, lo spazio tra i due edifici scolastici fosse mantenuto a disposizione della scuola. Angela Stagnaro si raccomandava anche che al transennamento «ai lavori» venga applicato il rispetto rigoroso delle fondamentali norme di sicurezza. Il sindaco Agostino nella risposta fa notare che i lavori nell'area vicina alla scuola interessano i parapi di sicurezza, le recinzioni e la pavimentazione.

Il sindaco sostiene l'importanza della piscina e delle due palestre «destinate in primo luogo alle esigenze scolastiche della città; esigenze totalmente disattese da tutte le amministrazioni che hanno preceduto l'attuale gestione comunale» dice ancora il sindaco e poi aggiunge che la realizzazione del centro polisportivo sarà l'occasione per la sistemazione globale delle altre aree adiacenti alla scuola, oggi utilizzate.

Si tratta della parte del parco Rocca - scrive Agostino - abbandonata dal giorno in cui il Comune l'ha ereditata. Poi passa al contrattacco riferendosi ad un passo della lettera della direzione didattica in cui Angela Stagnaro ricorda che gli organi collegiali seguiranno l'elaborazione del progetto «si riservano, in caso di insufficienti garanzie di sicurezza, di adottare i provvedimenti del caso».



La zona interessata dai lavori: è polemica tra scuola e il Comune (Foto Bani)

Risponde il sindaco: «Lei solleva obiezioni quando il Comune, dopo tanti anni di inattività, effettua lavori di manutenzione straordinaria agli edifici scolastici iniziando dal plesso del quale lei è responsabile. Non attendo ringraziamenti ma neppure iniziative pretestuose».

Quindi aggiunge di essere sorpreso per la polemica da par-

te chi svolge ruolo di educatore. «Avrei gradito che la sensibilità circa la sicurezza dei ragazzi si fosse rivelata durante i decenni trascorsi - conclude il sindaco - visto che i muretti di protezione, di fronte all'entrata principale, sono inadeguati dal giorno della costruzione dell'edificio scolastico».

Giuliano Vignolo

Sestri difende le scuole

L'assessore Santi: no alle fusioni S. Vittoria, Rifondazione si ribella

SESTRI LEVANTE. L'assessore alla pubblica istruzione Roberto Santi, in una lettera al provvidente agli studi di Genova e ministro Berlinguer, sostiene che ogni decisione che dovesse mettere a rischio la sopravvivenza del plesso scolastico di S. Vittoria sarà contrastata da questa amministrazione con ogni mezzo. Sulla questione degli accorpamenti tra istituti scolastici prende posizione anche Rifondazione comunista: «Proposte incomprensibili in base a qualsiasi logica - dice Loredana Marangone, responsabile della commissione scuola della Federazione - R - il provvedimento si scrive razionalizzazione ma legge tagli».

L'assessore Santi nella sua lettera ricorda che mantenere il plesso di S. Vittoria ma ridurre il numero degli insegnanti, potrebbe costringere il Circolo didattico ad istituire una pluriclasse o a trasferire le classi in altro plesso per scongiurare un'organizzazione troppo pe-

nalizzante per gli alunni. Santi aggiunge: «Entrambe le soluzioni ci vedono assolutamente contrari. La riduzione dell'organico di diritto significa, di fatto, la premessa per la chiusura del plesso, ultima scuola del nostro entroterra in una zona di sviluppo residenziale ed ultimo presidio culturale delle nostre vallate».

Per Loredana Marangone i provvedimenti di accorpamento non portano a risparmi per le amministrazioni comunali che dovranno spendere di più per il trasporto degli alunni. «Non vorrebbe pensare - aggiunge - che i tagli agli organici si chiamino, oggi, "flessibilità". Nella lettera di Santi il ministro al provvidente viene confermata la disponibilità dell'amministrazione comunale ad operare per il rafforzamento della struttura scolastica in termini edilizi che funzionali, garantendo al meglio tutti i servizi di competenza del Comune».

Processo all'ex presidente del Genoa

Fossati, pignorati mobili e quadri

GENOVA. L'ufficiale giudiziario si è presentato dall'ex presidente del Genoa Renzo Fossati per sequestrargli in casa mobili e quadri e due gru nella sua impresa per un totale di poco più di 260 milioni. L'imprenditore, il 30 settembre dello scorso anno, era stato condannato per la frana di Ca' Ventura che danneggiò numerose abitazioni nel quartiere di Molassana il 13 ottobre di anni fa. I giudici avevano inflitto 1 a 4 mesi a Renzo Fossati, 66 anni, titolare dell'impresa che appaltò i lavori, e la stessa condanna era stata decisa per Luciano Zoja, 71 anni, progettista e direttore delle costruzioni. Entrambi erano accusati di «frana colposa». Inoltre il tribunale aveva disposto una provvisoria, immediatamente esecutiva di 268 milioni che doveva essere pagata a favore degli abitanti costituitisi parte civile con l'avvocato Ersilio Gavino.

Di questi soldi, però, nessuno ha ancora ottenuto una lira. Il difensore di Fossati, l'avvocato Pasquale Tonani, sottolinea come vi sia stato appello nei confronti della sentenza di condanna. D'altronde il legale di parte civile, avvocato Gavino, non ottenendo per i suoi assistiti il risarcimento stabilito dal tribunale ha richiesto un decreto ingiuntivo per la cifra indicata dai giudici. E così è avvenuto il sequestro.

Secondo l'accusa, che era stata rappresentata in aula dal

pubblico ministero Andrea Baroni, gli imputati non predisposero le opere adeguate di sostegno della collina non tenendo conto che la zona era notoriamente franosa. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio vi erano state repliche e controrepliche di accusa e difesa. L'avvocato Pasquale Tonani aveva precisato che negli atti del procedimento non c'è alcuna prova che gli imputati possano considerarsi responsabili del dissesto idrogeologico. L'altro difensore, l'avvocato Aldo Penco, aveva anche aggiunto come vi potesse essere allora alcuna prevedibilità dell'evento come invece aveva poco prima affermato il pm Baroni.

Per il rappresentante delle parti civili, l'avvocato Ersilio Gavino, la frana poteva essere addebitata a una pioggia torrenziale caduta in quei giorni sulla collina di Ca' Ventura, perché una situazione atmosferica ben più grave come fu quella del 1953 e, poi, del '70 (che aveva provocato le due alluvioni che colpirono duramente Genova), lascio inalterata la zona. La frana avvenne, ha detto ancora Gavino, dopo che furono eseguiti i lavori dell'impresa Fossati. Il pm Baroni aveva, quindi, concluso che in presenza di eventi atmosferici eccezionali avrebbe proceduto per «alluvione colposa».

Attilio Lugli

Cocaina e soldi in un alloggio di via Gramsci: due arresti

Marito e moglie spacciatori la polizia irrompe nel covo

GENOVA. Quando la polizia ha fatto irruzione nel loro appartamento di 12 vani in via Gramsci 29/9, la moglie, posando il binocolo, sorvegliava la zona dalla finestra, ha inveito contro il marito: «Te l'avevo detto che c'erano movimenti strani, ma mi dai mai retta». E mentre la donna continuava la lite coniugale, gli agenti del commissariato di Sestri hanno trovato alcune dosi di cocaina e 5 milioni in contanti. Ettore Broegg, 45 anni, sorvegliato speciale, e Maria Carla Bologna, 44, sono stati arrestati.

Le indagini sono cominciate quando, dopo l'arresto dei più noti spacciatori della zona del Cap, investigatori di Sestri (commissario Guiso, ispettore Parodi e assistente Verducci) hanno capito che i tossicodipendenti si rifornivano nel centro storico. Quindi è stato individuato l'appartamento di via Gramsci, con i coniugi che si davano il cambio alla finestra e aprivano il portone a un flusso pressoché ininterrotto di tossicodipen-

SCIPPO Aggressione a Sestri

Ha colpito ancora una volta ieri mattina ed è ormai il terrore soprattutto delle persone anziane: un uomo, probabilmente un giovane, a bordo di una moto enduro 600, scippa violentemente da un mese e mezzo la borsa o il borsello dei pensionati scelti nella zona dell'ospedale di Sestri Ponente o addirittura del cimitero. Vittime, quindi, a guardia abbassata, probabilmente già dolorosamente colpite da tristi vicende personali e familiari. Generalmente lo scippatore arriva alle spalle, afferra la borsa che l'anziana ha la sventura di tenere dalla parte esterna, verso la strada, e gliela strappa via. Alcune donne, quattro o cinque, sono rimaste ferite, cadendo per il violento strattone, tanto da essere medicate all'ospedale. Fino a questo momento nessuno è riuscito a rilevare il nome o di targa della moto, e nessuno ha notato in altre occasioni un mezzo simile circolare nella delegazione.

[a.p.]

dentati. L'altro ieri l'azione di sorpresa: Guiso e un agente sono saliti al piano superiore, l'assistente Verducci si nasconde in un imballaggio da frigorifero di fronte al portone, Parodi e un altro agente controllavano i due lati. Quando un tossicodipendente è entrato, i poliziotti hanno fatto irruzione. Durante la perquisizione, è continuato il pellegrinaggio di acquirenti: uno, scambiando il dottor Guiso per lo spacciatore, voleva a tutti i costi dargli l'orologio in cambio di una dose.

[a.p.]

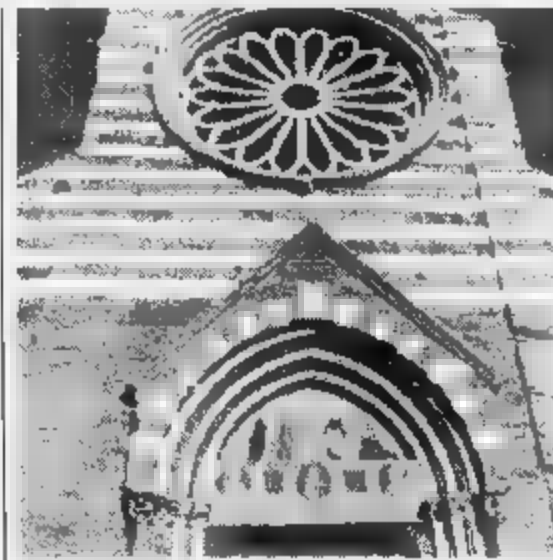
Soprintendenti e amministratori locali insieme a Cogorno

Ecco il gioiello dei Fieschi

Oggi saranno presentati i risultati del restauro della facciata della Basilica di San Salvatore. Dopo sette secoli il monumento conserva tutto il suo fascino

COGORNIO. Nell'ambito della Settimana dei beni culturali e ambientali, oggi alle 10,30 verranno illustrati i lavori di restauro eseguiti sulla facciata della basilica dei Fieschi. Con l'amministrazione comunale saranno presenti il Soprintendente per i beni artistici e storici della Liguria, dott. Germano Mulazzani, il Soprintendente per i beni ambientali e architettonici, arch. Liliana Pittarello; gli interventi saranno spiegati nei dettagli dall'architetto Costanza Fusconi e dalla dottoressa Giuliana Algeri. L'intervento è stato effettuato dalla Opus Restauri di Parma che già precedentemente aveva eseguito lavori sullo storico monumento di Cogorno.

A grandi linee gli interventi hanno riguardato la rimozione di insediamenti microbiologici dalla superficie di marmo ardesia che poi è stata spazzolata meccanicamente. Colonne, pilastri e superficie lapidea sono stati trattati con impacchi e spugnature e acqua distillata e sapone neutro; il portale conso-



Il portale della Basilica dei Fieschi è un gioiello di architettura romanico-gotica. Il restauro ha permesso di consolidare la struttura e ripulire la facciata del monumento (Foto Bani)

lidato. «In questi ultimi anni sono stati effettuati alcuni importanti interventi per preservare questo splendido monumento - dice il sindaco Gino Garibaldi - dal restauro della parte alta della facciata, al rifacimento del manto di copertura

della basilica. Questo ultimo lavoro l'ha riportata al suo splendore». Enrica Sommariva, assessore ai beni ambientali, aggiunge: «Questo splendido gioiello continua a risentire di tutti i problemi tipici di un monumento di sette secoli».

[g.v.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Ventenne in scooter travolta da un'auto: è grave

20 anni di Levis, travolta da un'auto a Sampierdarena mentre viaggiava in scooter. Alla guida dell'auto c'era Edda Pia, 60 anni, di San Colombano Certenoli, che è rimasta ferita nell'incidente. Le condizioni di Paola Solari dopo il ricovero all'ospedale di Lavagna sono peggiorate: attualmente si trova in rianimazione.

[g.v.]

ITALIA

Cade dalla ruota e finisce al San Martino

Ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova, Gianpiero Oneda, 49 anni, di Bizzolara di Borzonasca: Oneda è caduto dalla moto mentre stava percorrendo via Sotto la Croce, in località San Bartolomeo: ha riportato la frattura del setto nasale e dell'osso frontale.

[g.v.]

SESTRI LEVANTE

La Lega: rischio amianto nei vecchi impianti Arinox

Il capogruppo della Lega Nord in consiglio regionale, Francesco Bruzzone, ha presentato una interrogazione sulla dismissione dei vecchi impianti da parte dell'Arinox nelle aree ex Fit. Secondo Bruzzone sono state prodotte diverse centinaia di tonnellate di materiale, avente come componente base l'amianto.

[g.v.]

PERCHÉ NON SI RIAPRE LA STRADA CASTELLARO?

Da quattro anni la strada del Castellaro è chiusa al transito e in questi giorni la strada sarebbe utile agli automobilisti che potrebbero percorrerla: dover attendere il via libera dal semaforo che regola il senso unico alternato, a causa dei lavori in galleria.

[g.v.]

Neanche le assicurazioni dell'assessore Bertolani e del sindaco hanno convinto i dimostranti

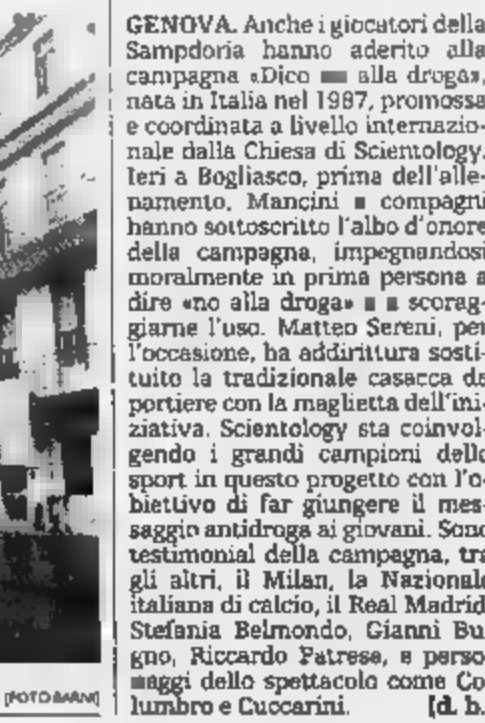
Ospedale, Levanto non abbassa la guardia

Continua l'occupazione del nosocomio minacciato di chiusura

LEVANTO. Continua l'occupazione simbolica dell'ospedale da parte del comitato cittadino che sta lottando per la sopravvivenza del nosocomio. Il sindaco Marcello Schiaffino dice che la situazione è più a rischio dopo le assicurazioni date dall'assessore regionale alla sanità Bertolani, in una riunione del Consiglio comunale. Adesso tutto dipende da un protocollo d'intesa che dovrà essere stipulato con l'Usl spezzina, per l'ospedale pubblico-privato. Bertolani ha comunque assicurato che l'ospedale è stato salvato dalla deroga alla legge che converte gli ospedali con meno di 120 posti letto dalla norma che richiede un utilizzo di almeno il 70 per cento dei posti. Il comitato che dal primo marzo sta presidiando l'ospedale, si dimostra scettico tanto sulle assicurazioni di Bertolani quanto sul protocollo d'intesa tra l'Usl spezzina e il Comune.



Due immagini del presidio che da mesi è mezzo veglia simbolicamente sull'ospedale di Levanto



[Foto Bani]

Cerimonia a Bogliasco

Mancini e C. testimonial contro la droga

GENOVA. Anche i giocatori della Sampdoria hanno aderito alla campagna «Dico no alla droga», nata in Italia nel 1987, promossa e coordinata a livello internazionale dalla Chiesa di Scientology. Ieri a Bogliasco, prima dell'allenamento, Mancini e compagni hanno sottoscritto l'albo d'onore della campagna, impegnandosi moralmente in prima persona a dire «no alla droga» e scoraggiare l'uso. Matteo Sereni, per l'occasione, ha addirittura sostituito la tradizionale casacca da portiere con la maglietta dell'iniziativa. Scientology sta coinvolgendo i grandi campioni dello sport in questo progetto con l'obiettivo di far giungere il messaggio antidroga ai giovani. Sono testimonial della campagna, tra gli altri, il Milan, la Nazionale italiana di calcio, il Real Madrid, Stefania Belmondo, Gianni Bugno, Riccardo Fatresse, e personaggi dello spettacolo come Colubro e Cucarini.

[d.b.]

Per tutta la notte di ieri squadra mobile e Criminalpol hanno portato a termine la prima fase del blitz

Ora per ora, così s'è chiusa la morsa della polizia

Boss e luogotenenti al vertice di un'organizzazione spietata

SAVONA. L'operazione «Kappa2» è scattata ieri notte ed è ancora in corso. Altri arresti potrebbero infatti scattare nelle prossime ore.

La prima fase è conclusa alle 8 di ieri: gli uomini della Criminalpol e della seconda sezione della squadra mobile si erano divisi la zona della Riviera dove abitano i dieci arrestati. Gli agenti, a bordo di auto civetta, hanno agito con la massima calma. Neppure i boss sono apparsi stupiti dal blitz: si sono lasciati docilmente ammanettare e condurre in questura a Savona.

Chi sono gli arrestati. Il taziista «amministratore» del racket, Massimo Torri, 37 anni, è stato bloccato nella sua villa di Boissano. Sotto casa il taxi monovolume nuovo di zecca, utilizzato per andare a prendere le prostitute russe e albanesi negli aeroporti di Genova, Rimini e Pisa. Torri, assieme a Santo Pascheri e Aldo Laudone, il «responsabile» del settore prostituzione, andava personalmente a controllare i nuovi «arrivi»: per scegliere le ragazze più belle. Con lui, Boissano, la moglie, Irina Magoussewa, 28 anni, Russa, prostituta, aveva fatto carriera nel racket. Era in contatto con le agenzie turistiche russe che - con la scusa di viaggi in Europa - reclutano le prostitute. Lei si occupava degli aspetti logistici, e stava per aprire una filiale dell'agenzia a Rapallo. In un albergo di Celle, la Mobile ha arrestato Serguei Koulakov, 34 anni, di Mosca, professione «accompagnatore» di turisti. Aveva appena felicemente sbarcato l'ultimo «carico»: 10 ragazze pronte a finire sull'Aurelia.

Foi è stata la volta di Santo Pascheri, 42 anni, calabrese, di Ceriale. Nell'organico era il numero due, un gradino sotto Enea. Professione ufficiale, piastrellista. In realtà occupava di tutte le attività extra-prostituzione. L'hanno preso nella sua casa di Ceriale. Ha subito nominato l'avvocato di fiducia e si è chiuso nel più assoluto mutismo. E' un «duro», che - tra l'altro - aveva il compito di gestire gli aspetti legati alla sicurezza dell'organizzazione. Nella sua villa di Ceriale, è stato arrestato Aldo Laudone, 34 anni, calabrese, ex muratore, manager delle ragazze. Con un aggancio importante: grazie a un funzionario di un istituto di credito apriva conti bancari per incalciare il fiume denaro sporco. Ad Antonio Filippone (arrestato ad Albenga) avrebbe ceduto il subappalto una parte della gestione delle ragazze. Quest'ultimo era costretto a versare una quota del business ad Enea. Paolo Zuccotti, 29 anni, ammanettato nel suo monovolume di Ceriale, era il body guard del boss. Alto e grosso, capelli raccolti in un codino, vestito sempre di nero, aveva il compito di terrorizzare le ragazze e i «nemici» Enea.



Sopra, un'immagine del blitz della Polizia che ha portato in carcere, per ora, 10 persone.

Da sinistra in alto: Enea Prifti, il presunto boss; Irene Halli; Mascia Romanova; Massimo Torri; Paolo Zuccotti. Da sin. in basso: Santo Pascheri; Serguei Koulakov; Irina Magoussewa; Aldo Laudone e Antonio Filippone.

Era considerato il picchiatore della banda, l'inseparabile ombra di Enea e dei calabresi. Ha scelto - per ora - la strada del silenzio. A lui gli inquirenti chiederanno «come funzionava il braccio armato del racket, anche in relazione alla morte di Donika».

Infine Maria «Mascia» Romanova, russa, 27 anni, arrestata dalla polizia nel suo alloggio di Alassio. Amica e confidente di Irina Magoussewa, è comunque un personaggio minore. Mesi fa fu oggetto di un tentativo di omicidio: qualcuno tentò di strangolarla. Alcuni esponenti del racket sono stati bloccati dalla Criminalpol in una albergo di una metropoli del Nord. Avevano una mitraglietta Skorpion. Dovevano uccidere un albanese colpevole di uno «sgarro» nei confronti dell'organizzazione. I killer sono partiti dalla Riviera. La Criminalpol è riuscita a bloccarli, poche ore prima dell'esecuzione. Grazie alle intercettazioni. [m. nu.]



«Traditi dalle microspie»

Sofisticato lavoro di intelligence Landolfi: «E' un colpo mortale»

SAVONA. «Kappa2» prosegue. Altri arresti sono in vista. La polizia cerca altre persone, altri albanesi coinvolti nel racket. E ora le indagini puntano a Nord, verso Verona e una città dell'Emilia collegata ai clan della Riviera. Sono gli ultimi sviluppi di un'operazione, spiega il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che s'è iniziata alcuni mesi fa. La Criminalpol ha utilizzato sofisticati: in particolare microspie, una complessa rete di intercettazioni che ha investito i telefoni utilizzati dalla gang e, soprattutto i cellulari, una vera mania per gli uomini legati all'organizzazione calabro-albanese. Non è stato facile perché, nel tentativo di sottrarsi al controllo, Enea impiegava ai suoi un vorticoso ricambio di apparecchi: Tacs, Gsm soprattutto. E poi i telefonini a scheda, distribuiti con generosità alle prostitute e alle guardie del corpo. Centinaia di ore di in-

tercettazioni e, alla fine, mole enorme di indizi ancora da valutare. Forse serviranno ricostruire i retroscena del delitto di Donika Hxhollari, uccisa a febbraio sull'Aurelia. La polizia, ora, ha tracce e gli assassini potrebbero essere presto identificati. Una nuova svolta potrebbe essere impressa dagli interrogatori degli arrestati. Qualcuno, infatti, sembra disponibile a collaborare con gli inquirenti. Il dirigente della Criminalpol, Gaetano Chiusolo, ha chiesto di non rivelare le tecniche investigative messe in campo per debellare Enea e i complici. «Le indagini ancora in corso - ha aggiunto Landolfi - e abbiamo la possibilità di stroncare per sempre il racket degli albanesi». Per la prima volta, infatti, gli albanesi sono protagonisti in prima persona dell'organizzazione criminale, in stretta collaborazione con le cosche calabresi. Ha aggiunto ancora il sostituto pro-



Gli investigatori di Savona

curatore, affiancato dal questore Rodolfo Venezia, dal capo di gabinetto Annalisa Bassi, dal capo della mobile Alessandra Usai e dal responsabile della volante Gianfranco Crocco: «Possiamo dire di avere sgominato il racket, che si stava radicando nel territorio». Ma l'avvocato Giampaolo Ascheri che, assieme ai colleghi Stefano Carrara Sotour e Giorgio Ceriale, difende i dieci arrestati è cauto: «Dobbiamo vedere gli atti, non vorremmo che ci fosse una sopravvalutazione del fenomeno». [m. nu.]

IL TRANQUILLO VIZINO DI CASA

LOANO. Via Rossini è una via tranquilla, poco lontana dal centro, al confine con Borghetto. Una teoria di condomini, di quattro o cinque piani, eredità degli Anni Sessanta-Settanta. Un intrico di strade difficili da riconoscere una dall'altra. Al secondo piano un fabbricato anonimo, in un quartiere residenziale, abita il presunto boss del racket calabro-albanese, Enea Prifti, 26 anni, l'uomo quattro passaporti «regolari» custoditi in cassaforte. Ognuno con un'identità diversa. E' personaggio-chiave dell'inchiesta. Era in compagnia della sua donna, Irene Halli, 25 anni, albanese. Li ha arrestati la mobile di Savona alle sei di mattina. Gli agenti avevano le chiavi dell'appartamento ed Enea, quando si è trovato di fronte i poliziotti - pistola in pugno - è andato a letto. La compagna era appena tornata dal lavoro sull'Aurelia, e stava svestendo di micro-



Ancora flash: ieri mattina nel cortile della questura subito dopo gli arresti

gonna e body nero. Enea non ha perso la calma e ha immediatamente nominato, legale di fiducia, l'avvocato Graziano Ascheri di Albenga. Poche parole, sprezzanti, agli investigatori da mesi, stavano seguendo ogni sua mossa: «In Albania i giudici queste cose non le fanno, dopo un'ora sono già morti», poi: «Me la cavata in Ger-

mania e in Svizzera per cose ben peggiori. Non dimostrerete niente, vivo solo facendo lavorare una sola donna...». Già, Irene Halli. Quella che è vicina a lui. L'ultimo ordine di Enea è proprio rivolto a lei: «Fammi la valigia, metti dentro i vestiti che mi servono in carcere». Gli agenti hanno preferito, non molta gentilezza la valigia, se la faces-

Il capo cade in trappola a Loano

«In Albania i giudici dopo un'ora sono già morti»

se da solo. Almeno per una volta. Chi è Enea? Alto, massiccio, occhiali da sole sempre indossati. Violento, a volte, intelligente e duttile. Mai un problema con i vicini di via Rossini. Di notte a lavorare, di giorno a dormire. Unico divertimento, il biliardo (in un bar di Borghetto) e i festini a base di sesso e cocaina. Lui, in Italia, ci è arrivato in modo clandestino, con l'appoggio della mafia albanese. Il padre vive a Montecarlo, a bordo di uno yacht. E' stato tradito dalle microspie con cui i tecnici della polizia gli hanno imbottito la casa. L'ultimo «colpo» doveva essere decisivo: Enea stava trattando l'acquisto di cinque chili di eroina, via Adriatico, che doveva consegnare a trafficanti della Riviera.

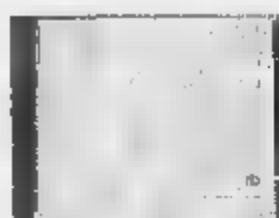
Ma il business, preceduto da una complessa serie di contatti, è stato stroncato dalla crisi politica che ha investito l'Albania. [m. nu.]



Il cartellone con tutti gli indagati e gli arrestati dell'operazione «Kappa2» portata a termine dalla squadra mobile di Savona

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto 
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

 167-802005

 **LA STAMPA**  **HYPERSYSTEMS**

Omaggio a Totò con «Malafemmena»: tutti gli spettatori in piedi per applaudire

Un po' d'America targata Napoli

Grande successo al Carlo Felice per il concerto di Renzo Arbore e dell'Orchestra Italiana
Quindici protagonisti in palcoscenico. E a un certo punto intonano anche «Ma se ghe pensu»

Il concerto si è concluso fra l'entusiasmo generale lo spettacolo di Renzo Arbore e della sua Orchestra Italiana, martedì al Carlo Felice. Serata da grande evento. Tutto esaurito da giorni in ogni ordine di posti. E chi c'era, va detto, s'è divertito. «Perché non ce ne jammo in America?», il nuovo spettacolo di Arbore è confezionato in modo assolutamente perfetto. Eccellenti interpreti, musica bellissima, luci d'effetto, immagini proiettate a creare la giusta atmosfera. E al centro lui, Arbore, autentico animale da palcoscenico, scrupolosamente attento ad ogni dettaglio eppure così naturale, così spontaneo da far apparire tutto come improvvisato.

Ci voleva lui a far rivivere una stagione d'oro alla canzone napoletana che la Orchestra restituisce con estrema professionalità, intelligentemente reinterpretandola e smaturarla. Gruppo ineccepibile. Quindici artisti fra strumentisti (chitarre, mandolini, percussioni, tastiere) e cantanti dalle indubbie doti solistiche, perfettamente amalgamati sul piano del colore musicale, notevolmente affiatati sulla scena. Cantano, suonano, danzano, scherzano rendendo ancora più viva e vitale la loro musica.

Qualche nome. Gegè Telesforo, tornato all'ovile dopo qualche anno, percussionista e



Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana al Carlo Felice. «Perché non ce ne jammo in America?»: sarà entusiasmante

cantante dalle mille risorse. Beniamino Esposito, chitarrista e cantante di notevole temperamento, Barbara Buonanotte, voce solista, affascinante colore e bella estensione. Infine, da citare, in mezzo a un gruppo quasi interamente napoletano, un genovese, Marco Manusso, cui è toccato rendere omaggio alla sua città con una lettura efficace di «Ma se ghe pensu».

E' stato Arbore a presentare uno per uno i compagni di lavoro, in una chiacchierata condotta con la consueta verve, la battuta simpatica, resa ancor più accattivante dalla inconfondibile «erres». E diceva della rilettura e del rispetto. Le grandi melodie storiche sono state salvaguardate da qualsiasi tentativo di manomissione. Pensiamo a «Te vurria vasa» interpretata dalla Buonanotte, a «O surdato 'nnamurato» e «Reginella».

Momento davvero commovente «Malafemmena». L'ha intonato Arbore, e metà fra l'intonazione e la recitazione. Poi gradualmente entrati gli altri. Magie di una melodia dal sapore antico, semplice eppure così profonda, come semplici e profonde sono le parole.

Roberto Iovino

LE MOSTRE TV

Volte nuovi a Telecity Primocanale punta sul tg

MOLTE novità, questa settimana, dal fronte delle televisioni commerciali liguri, con nuovi programmi, nuovi volti e decisioni clamorose come il progressivo distacco dall'Auditel di alcune emittenti, insoddisfatto, pare, dal modo con il quale i dati vengono resi noti.

Il tam tam parla anche di Eurromix che il gruppo Monti avrebbe ceduto a Salvatore Cingari (Televenova) per dar vita al «gettonatissimo» juke box musicale di Teleliguria.

Un'altra indiscrezione riguarda anche possibili «raccorpiamenti» fra diverse televisioni genovesi, ma finora nessuna conferma è giunta dagli interessati.

Televenova. Anche questa sera, alle 20.45, a Televenova, sport, risate e giochi con la trasmissione «A qualcuno piace calcio», con Franca Brignoli, Orlando Portento e Adriano Di Benedetto.

Telecity. Nell'emittente di via XX Settembre, è partita lunedì sera e andrà avanti per dieci settimane, una nuova trasmissione intitolata «Vivere il centro storico». Obiettivo del programma, realizzato da Federico Siriani, è quello di compiere un viaggio dentro la città vecchia per conoscerla e farla meglio.

«Un viaggio tra persone e personaggi, tra fatti e momenti culturali grandi e piccoli, all'interno di vicoli, piazzette, chiese e locali», racconta Siriani. Le



Paola Gavarone di Telecity

regia della nuova trasmissione è di Beatrice Ghersi.

Primocanale. Novità anche a Primocanale Tv, dopo la partenza, al martedì sera alle 22.45 (con replica alla domenica alle 14) del nuovo talk show «Protagonisti» con i big dell'economia, della cultura e dello spettacolo. Negli studi di via S. Giacomo e Filippo hanno rivoltato come un calzino anche il tg «Primogiornale», in onda alle 20.30 e alle 22.45.

Nel nuovo telegiornale scomparso, infatti, il conduttore e tutto il «contenitore» è affidato a servizi, interviste e molte immagini.

L'informazione di Primocanale, d'ora in avanti, in tempo reale. Per questo è nata anche la rubrica «Ultima notizia».

Una telecamera puntata sulla redazione consentirà di andare immediatamente in onda su un fatto importante. Gli aggiornamenti saranno possibili anche con la redazione del Pente Ligure e l'Imperiese.

Telecity. Sugli schermi dell'emittente figura-piemontese è arrivato un volto nuovo: quello di Paola Gavarone, giovane conduttrice del telegiornale.

Paola arriva da Celleria e alla sua voglia di lavorare in tivù non sembra sia estraneo Fabio Fazio. Per una ragione molto semplice: l'ideatore e conduttore di «Quelli che il calcio» e di «Anima mia» è il vicino di casa.

Rai. Sul fronte dell'informazione regionale della Rai, da segnalare che la trasmissione «Igr-Regione Italia», in onda al martedì e al giovedì sera dopo il telegiornale ligure, fino alla fine del mese sarà dedicata, con schede e contributi filmati, ai principali centri della regione dove domenica 27 aprile si rinoveranno i consigli comunali. La normale programmazione con i vari ospiti sarà ripresa subito dopo la consultazione elettorale.

[m. h.]

GIORNO E NOTTE

Incontro all'Italo-Austriaco

Il centro culturale Italo-Austriaco di Genova promuove alle 18, al Club Serenissima, in piazza della Vittoria, a Genova, un incontro-conferenza con la prof. Gundula Schneider Paccanelli, dell'Università di Bergamo che intratterà il pubblico sui radiodrammi di Ilse Aichinger. La conferenza sarà introdotta da Michaela Burger.

SANT'AGOSTINO

Conferenza di Andreas Brandt

Oggi alle 18, nell'Auditorium di Sant'Agostino, in piazza Negri, a Genova, è in programma un incontro «l'architetto tedesco Andreas Brandt».

PALAZZO DUCALE

Oggi tre conferenze

Tre conferenze oggi a Palazzo Ducale. Alle 11, su iniziativa della Società Ligure di Storia Patria, Adelberto Giovannini interverrà sul tema «La crisi intellettuale e religiosa in Atene durante la guerra del Peloponneso». Alle 15, inaugurazione del 14° anno sociale con una conferenza di Giuseppe Sergi sul tema «Gli alchimici».

Infine, alle 17, conferenza di Clario di Fabio su «Costantinopoli Bisanzio Istanbul», nell'ambito del Corso di Storia Medioevale. [m. h.]

VECCIMA CORTE

Recital di Bavastro

Serata musicale, alle 22.30, al circolo culturale Endas Vecchia Corte, in via Smirne, a Genova, con il fisarmonicista Sergio Bavastro. Ingresso, con tessera, lire 10 mila.

Festa africana a Porta D'Archi

Festa africana, questa alle 22.30, al Nessundorma Café, ritmi tribali e sudamericani, per una festività d'Africa che corrisponde alla nostra Pasqua.

In console i dj Dub Master spillus e Malcom. Ingresso lire 15 mila, compresa la consumazione.

BIBLIOTECA

Giochi alla De Amicis

Laboratori e giochi, sopra, sotto, dentro e intorno al libro, oggi alla Biblioteca De Amicis.

La giornata è dedicata agli insegnanti delle scuole materne ed elementari.

Goliardi scatenati, pubblico che balla a ritmo di time-warp, scherzi e fuoriprogramma

Rocky Horror, Genovese in delirio

A 25 anni dal debutto è sempre uno spettacolo-cult

GENOVA. «Beh, almeno sarà una settimana di lavoro molto divertente», sospira Savina Scerni, presidente del Politeama Genovese, assistendo all'arrembaggio dei fans che appena dieci minuti dopo l'inizio del «Rocky Horror Show», sono già tutti in piedi, ammucchiati sotto il palco, a saltare e a scandire il tempo a ritmo di Time Warp, la trascinante colonna sonora dello spettacolo.

Sono passati quasi venticinque anni dallo «storico» e movimentato debutto londinese del celebre musical di Richard O'Brien, davanti a un divertito Mick Jagger, il delirio è identico, se non maggiore. E le trasgressioni si adeguano ai tempi.

E' incredibile il «Rocky Horror Show», sicuramente il musical più folle mai approdato sulle scene teatrali (e in versione cinematografica, sul grande schermo, con Tim Curry e Susan Sarandon), riesce a mantenere freschezza e vitalità, anche se non bisogna dimenticare che le citazio-

ni di Dylan Dog e del regista di «Pulp Fiction» Quentin Tarantino sono sicuramente servite a ispirare l'ufficio al fan club del gruppo inglese i ventenni che ad assistere allo spettacolo come «concerto».

In realtà, lo spettacolo, essenzialmente musicale. Una miscela di rock'n'roll e horror, ripresa in questi ultimi vent'anni da tanta letteratura giovanile e da molti film, che evidentemente ha lasciato il segno.

La storia dei due fidanzatini Brian e Janet che rimasti in panne con l'auto vengono accolti nel castello di un Frankenstein in guerpire e tacchi a spillo è pretesto per ballare (e far ballare il pubblico) con i brani dell'ottima band che suona dal vivo, nascosta dietro le quinte.

Dire che il pubblico del «Genovese» ha accolto la «prima» del «Rocky Horror Show» con entusiasmo e calore sarebbe riduttivo. Nella sala di via Bagalupo, martedì sera, si sono



Maschi in guèpière per Rocky Horror

vissute due di grande festa, con tanti divertenti fuoriprogramma e le inevitabili interruzioni, complici diversi «balstrocchini» sparsi in platea.

Grande dispendio watt, roba da far tremare i muri del teatro e in queste sere un pensiero va sicuramente al povero Vittorio Franceschi che nella vicina sala Duse continua sotto voce, «adialogo» con la salma imbalsamata di Lenin che sicuramente si rivolgerà nella tomba.

Per molto meno, il concerto di Raf, ai primi di marzo, Carlo Cecchi fece le bizzze e spostò un giorno il debutto al Duse de «La serra», di Pinter.

Successo, dunque, grande successo, destinato a sfociare in un lungo tutto esaurito tutte le sere, fino a domenica. Uno spettacolo «totale» al quale anche il «Genovese» sta stretto, tanto è vero che ieri sera, dopo il debutto, Gregory Watt, Larissa Murray, Bob Simon, Brad Drummer, Caroline Liadakis, Erik Garcia e tutti gli altri attori del gruppo, si sono trasferiti a far baldoria al Nessundorma Café per un happening fino a notte fonda con gli animatori del locale di Porta d'Archi. [m. h.]

Musica: tre appuntamenti «doc» in pochi giorni

De Gregori, recital al Cantero di Chiavari

CHIAVARI. In meno di una settimana al Teatro Cantero sono in programma tre serate musicali: questa sera il recital di Francesco De Gregori, domenica mattina un concerto barocco con musica di Vivaldi, Bach, Sammartini e Mozart e lunedì prossimo lo spettacolo di beneficenza del Buio Pesto. Stando alle prenotazioni ricevute presso il teatro, il pubblico di questa sera non sarà formato solo da giovanissimi: De Gregori infatti ha fatto sognare almeno due generazioni con canzoni del calibro di «Alice» e «Rimondi» e questa sera presenterà il suo ultimo disco «Prendere e lasciare» oltre ad altre canzoni che ha scritto per altri come «Damm da mangiare» e «La voligia dell'attore» interpretate rispettivamente da Angela Baraldi e Alessandro Haber.

Gregori ha fatto già regis-

trare l'auditorium Santa Cecilia a Roma e il Regio di Torino.

Per domenica alle 10.30 un concerto del Carlo Felice Ensemble e l'Accademia vocale e strumentale Schola cantorum Santo Stefano per il «Concerto barocco», uno degli appuntamenti con la musica classica voluti dall'amministrazione comunale di Chiavari e diretti da Valentino Ermacora. Saranno eseguiti il concerto in min. per clavicembalo ed archi, di Bach; concerto in sol maggiore per violino archi e basso continuo, di Vivaldi; concerto in la maggiore per clavicembalo ed archi, di Sammartini; concerto in re maggiore per clavicembalo ed archi, di Mozart.

Terzo appuntamento di questi sette giorni di musica il concerto del complesso «Buio Pesto» che proporranno canzoni genovesi, anche popolari, in chiave decisamente moderna. [g. vi.]

Un piccolo evento: dopo decenni da esecutore, l'esordio come autore

Carlo Felice, il ritorno di Pelli

Fu primo violino dal '57 al '77: stasera concerto

GENOVA. Per quasi trent'anni è stata una delle figure «storiche» del Comune. E' entrato in orchestra nel 1948 e dal 1957 al '77 ne è stato primo violino. Poi, esattamente vent'anni fa, è andato in pensione ritirandosi in Piemonte.

Questa sera, Osvaldo Pelli tornerà al Carlo Felice per tenere in Auditorium (ore 21) un concerto di musica sua. Accompagnato dalla pianista Laura Lanzetti eseguirà il Concerto per violino del 1982, una Sonata del 1958, «Capriccio Fantasias» del 1947, «Preghiera» del 1943, «Alle Vienneses» del 1960 e «Oriental» del 1947.

Allegro, in piena forma, decisamente smagrito, Pelli ricorda volentieri la sua lunga attività genovese: «Difficile ripercorrere così tanti anni. Mi studi all'Istituto Monteverdi e poi al Gasparini, nel '48 la entrò al Carlo Felice. Mi viene in mente nel 1949 il con-

to che feci subito dopo la ristrutturazione del tetto del teatro: suonai il pianista Capocaccia, c'era il sindaco Palli, la sovrintendente Lanfranco. Allora il Teatro andava avanti con cinque persone. Altri tempi».

L'Orchestra - ricorda ancora Pelli - «funzionava quattro mesi l'anno, negli altri bisognava girare per poter vivere. Nel '55 diventò stabile per mesi e nel '66 per tutto l'anno. Ho suonato con tanti grandi musicisti. Penso a Stravinski e a Celibidache, oppure a solisti come Cortot e Fischer».

Poi, nel '77, come si è detto, il ritiro: «Non sono stato ferito, ma ho continuato a suonare, amo il mio strumento, studio regolarmente tutti i giorni. Ho fatto da primo violino a Sanremo, a Bolzano, a Palermo. Ho collaborato con il Laboratorio di Alessandria, ho svolto attività in Svizzera».

E, intanto, si è dedicato alla composizione: «Non ho alcuna pretesa, sia chiaro. Ma mi è sempre piaciuto scrivere. Tanti anni fa, quando iniziai c'era l'indimenticabile Mario Moretti, musicista finissimo, che mi dava consigli preziosi. E grazie a lui sono andato avanti. Devo dire che sono felice di potermi esibire qui in Auditorium».

«Da tempo - conclude il musicista - l'opportunità per far sentire queste pagine. Avevo cercato in giro, fatto ascoltare la mia musica per ricevere consigli e assicurazioni che conteneva citazioni di altre. Nella mia testa girano milioni di note, non avevo inconsciamente preso qualcosa. Non mi pare e i effetti sono stati in questo senso rassicurati. Per me sarà un modo splendido per festeggiare vent'anni di pensione».

Roberto Iovino

«Vinum '97» presentato all'Acquario dell'Expo

Con i vini della Langhe per scoprire il buon bere

GENOVA. Non solo vino, anche i piatti tipici di una delle cucine più rinomate d'Italia. E' il gustoso pacchetto offerto per la ventunesima edizione di «Vinum '97» che si svolgerà fra il 20 aprile e il 1° giugno. L'organizzazione è stata curata dall'ente turismo di Bra, Alba, Langhe e Roero con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Genova che ha messo a disposizione della «prima» ufficiale della manifestazione la sala V.p.dell'Acquario.

La rassegna si articola in diversi momenti: per le strade di Alba, addobbate per l'occasione, si svolgerà il 26 e il 27 aprile la «Festa del vino» mentre la vera propria degustazione sarà accompagnata da riconosciuti esperti che guideranno alla scelta e all'assaggio anche coloro che non sono intenditori. Compresa una vera e propria gara a premi per i più «bravi». «Vinum '97» coinvolgerà i 22

comuni del Roero in una vera e propria kermesse per riscoprire anche i tesori di «vino» e di storia che appartengono a questa terra. Le ambizioni sono quelle di avvicinare sempre di più lettere del vino del basso Piemonte alla fama nazionale e internazionale che appartiene alla Borgogna e alla Toscana.

E' diventa strategico, in questo contesto, anche l'aspetto culturale: «Molti nostri piatti - ha dichiarato Raul Molinari dell'ente turismo di Alba - profumano di mare e cercheremo di realizzare una cavalcata che dal riso all'olio attraverso le colline delle Langhe e del Roero».

Sempre all'Acquario è stata presentata anche «Gaudium», la borsa internazionale del turismo a tavola che si svolgerà al castello Grinzane Cavour di Alba, dal 22 al 24 giugno. Si tratta di un workshop sulla gastronomia. [m. c. g.]

Nel fine settimana dal 25 al 27 aprile, motonautica tricolore nel Ponente

In Riviera il grande off-shore

Un «campo di regata» spettacolare per coinvolgere di più il pubblico

ANDORA. La grande stagione dell'off-shore sta per debuttare. La «Formula Uno» del mare si è data infatti appuntamento per una prova del campionato italiano il 27 e 28 aprile, denominata «Andora Off-Shore Cup». La manifestazione è organizzata dal Circolo Nautico Andora, confortato dall'esito della precedente edizione, peraltro limitata alla classe 3a. Quest'anno invece nell'estremo ponente savonese saranno presenti gli scafi delle classi 1, 2, 3/6 litri, 3/4 litri, 3/2 litri per la prova congiunta del campionato italiano.

Al via i migliori specialisti della disciplina, che potranno essere ammirati con facilità dal pubblico: infatti gli organizzatori, per ampliare al massimo lo spettacolo, hanno deciso di posizionare le boe del percorso a Capo Mele e Capo Cervo. Partenza ed arrivo sono invece previsti nelle acque antistanti il Circolo Nautico Andora.

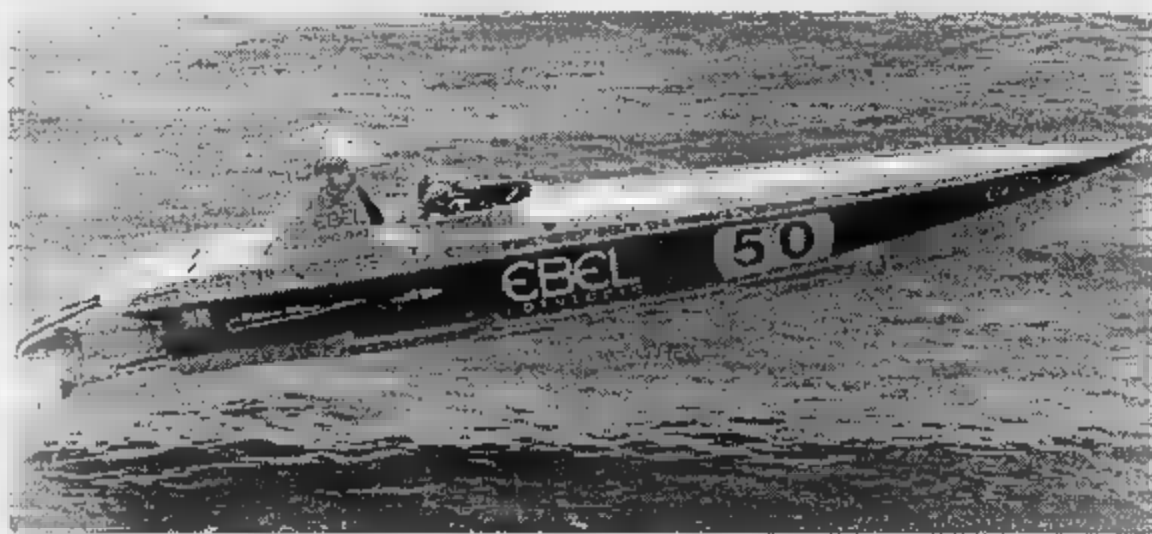
Alfama Achille Cerruti, membro del consiglio del circolo e responsabile del settore motonautico: «Questa manifestazione conferma la tendenza a volontà, oltre che la capacità, di ospitare appuntamenti di spessore. Certo siamo molto contenti che la Federazione abbia confermato la fiducia, ampliando il numero delle classi in gara. Ma questo è possibile anche per il fatto di avere un

porto dall'ottima situazione logistica».

Le gare si svolgeranno sabato e domenica ma già venerdì 25 aprile il pubblico, che si annuncia numeroso complice la giornata festiva potrà ammirare le potenti imbarcazioni impegnate nelle prove. Prosegue Cerruti: «Come l'anno scorso, abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze del pubblico che deve essere protagonista attivo dell'evento. E così, nei limiti del possibile e tenendo conto, ovviamente delle condizioni del mare, cercheremo di posizionare le boe in punti di comoda osservazione».

L'Andora Off-Shore Cup ovviamente riveste importanza anche sotto il profilo turistico considerato che l'evento sarà ripreso da varie emittenti. In modo particolare Telemontecarlo 2 irradierà un ampio servizio nel corso del notiziario sportivo delle 23. Servizi previsti anche dalla Rai, anche se la collocazione oraria non è stata precisata (ma si presume una sintesi nei pomeriggi sportivi della Terza Rete). Dopo questo appuntamento la Riviera di Ponente ospiterà altre importanti manifestazioni, soprattutto nel periodo estivo.

Anche Alessio, con la sezione motonautica del Circolo nautico, sta preparando un'importante manifestazione da presentare a settembre. [g. o.]



La motonautica al massimo livello nazionale sta per tornare nelle acque di Andora, per un appuntamento d'altissima qualità

Loano prepara il Memorial Favini

Prosegue senza sosta l'attività tennistica. In primo piano il 12° Memorial Maestro Favini in programma al Tc Loano da lunedì. La manifestazione, diventata ormai un classico del calendario, è riservata agli Under 12, 14 e 16 maschi e femminili e vedrà al via tante promesse. Già numerose le iscrizioni, per un appuntamento diventato ormai un «classico». Nell'attesa del panorama agonistico è dominato ancora dalle competizioni a squadre che hanno offerto molte belle sfide.

In C1 femminile merita una segnalazione la vittoria del Tc Vado contro l'Andrea Doria (3-0). Il sodalizio savonese, che ha già il pass per la fase successiva, ha ottenuto il primo punto

con Francesco Marinelli che ha piegato Carlotta Doretto in due set (6-0 6-4). Nell'altro singolare affermazione di Laura Rossi su Barbara Gaetani (6-0 6-3). Infine vittoria del doppio Rossi-Marinelli contro Doretto-Gamalleri (7-6 5-7 6-4) in un confronto molto combattuto. Intanto ha preso il via la C3 maschile suddivisa in diversi raggruppamenti, e coi riflettori puntati sul girone C, per il quale era in programma Park Genova-Tc Loano vinto 4-2 dalla compagine ospite, che ha così iniziato alla grande un torneo in cui conta di recitare un ruolo da favorita. Da segnalare infine che il 1° maggio prenderà il via, anche qui suddivisa in gironi, la Coppa Italia. [g. o.]

Bocce: Val Merula asso pigliatutto

Andora vuole anche la Coppa



La squadra del Val Merula: da sinistra Musso, Pesce, Trezza, Molinari, Bellotti, Artoli e Garrione. Sotto: Suddu, Moratti, Lintari e Scorza

ANDORA. Dopo aver vinto il campionato di B, il Val Merula del presidente Oreste Garrione cerca il bis. Centrata la promozione in A2, la società ora punta decisamente alla conquista della finale della Coppa Italia cadetta, che si disputerà ad Andora il 20 e 21 settembre, organizzato proprio dalla stessa Val Merula.

Per centrare la finale di Coppa Italia la squadra andorese deve ottenere il massimo punteggio nelle gare del circuito regionale. Finora i ragazzi del presidente-giocatore Garrione sono al comando della classifica e puntano a conquistare ulteriori punti nelle finali a tre e a due che si svolgeranno sabato nel bocciardromo di Arma di Taggia, con la manifestazione che assegna il trofeo «G. Lupis». La formazione del Val Merula impegnata ad Arma è composta di Pesce, Bellotti e Scassa.

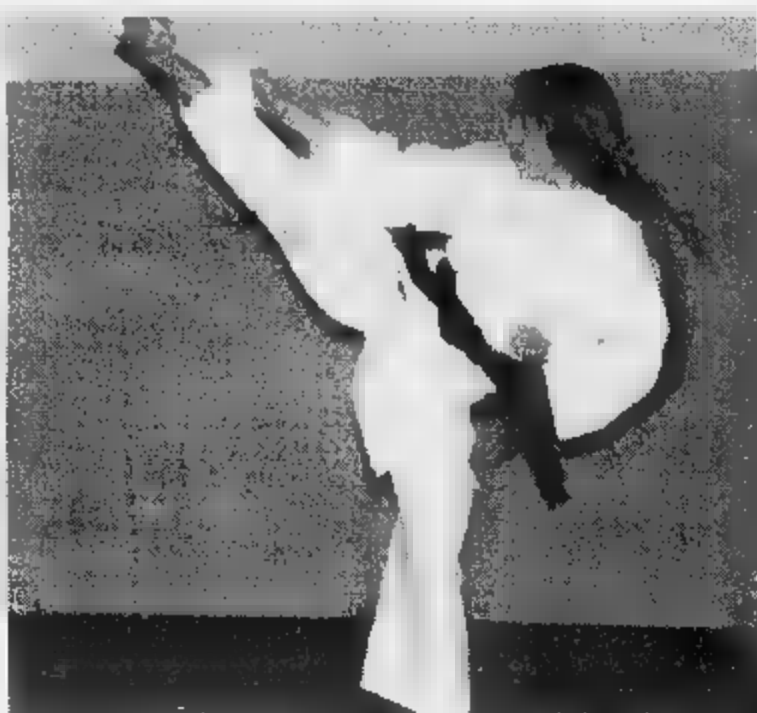
Lunedì nei locali del circolo si è inoltre svolta la festa per la promozione in A2. Il presidente Garrione ha comunicato di aver confermato in blocco la squadra vincitrice in B - e imbattuta - anche se nella formazione ci sarà un innesto di alcuni altri giocatori di categoria.

Ad Albisola, intanto, organizzata dal Gs Albisola, si è svolta la gara provinciale a coppie categoria C valida per l'assegnazione del Trofeo Giuseppe Damonte. Il successo è andato alla Cengese. Ricca-Araldo, che dopo aver battuto in semifinale la Letimbro A di Zunino e Caviglia, in finale ha battuto 13-6 la Letimbro B di Siri e Gista. Terza la Famulare di Lazzarini e Bocchi. Successo poi, nella gara provinciale femminile a coppie, della Vadese di Bruzzone e Orlando: in finale ha piegato l'Albisola di Ghi e Morena. [r. p.]

SONO AL VIA I MIGLIORI AZZURRI

ALASSIO. Sono oltre 500 gli atleti che nel prossimo week-end prenderanno parte ai Campionati italiani assoluti di karate in programma al Palaravizza. Due giorni di gare per contendersi, in incontri che si profilano di alto contenuto tecnico e spettacolare, i titoli nelle varie categorie. La manifestazione, che per la prima volta porta in Liguria il Gotha italiano di questa antica arte marziale, è stata voluta dal Comune che l'ha organizzata in collaborazione con il Karate club di Alessio e la Filpink (federazione italiana lotta, pesi, judo e karate) ed il patrocinio di Coni, Regione Liguria e Provincia di Savona.

Alla gara prenderanno parte i migliori atleti (i primi due) di ogni categoria sia maschile che femminile che si sono qualificati nell'ambito delle selezioni regionali e che appartengono a società sportive italiane o alle rappresentative delle Forze Armate. Inoltre, qualificati di diritto gli atleti delle Nazionali che hanno combattuto sui palcoscenici mondiali ed olimpici.



La savonese Raffaella Carlini è tra le atlete figuri più attese agli «italiani»

Insomma, una passerella di campioni: da Davide Benetello (campione mondiale 85 kg) a Gennaro Talarico (portacolori delle Fiamme Gialle e campione europeo) senza dimenticare Daniele Simini (Carabinieri) reduce da un importante trionfo continentale. E ancora Daniele Simini e Massimiliano Oggiano, oltre al folto drappello femminile capeggiato da Roberto So-

deri e Michela Nanni.

Il week-end di gare (che saranno riprese dalla Rai, la quale manderà in onda una sintesi martedì 22 alle 15.30 nel corso del Pomeriggio sportivo della Terza Rete) inizierà sabato mattina con le operazioni di peso, per proseguire nel pomeriggio con le finali maschili. Domenica mattina le finali femminili. La manifestazione che

Sabato e domenica il Palaravizza ospita una delle più importanti gare dell'anno

Ad Alessio le «stelle» del karate

Oltre cinquecento atleti ai campionati italiani

assegna il titolo italiano, oltre ad essere il principale appuntamento del calendario occasionale per i commissari tecnici di osservare vere «promesse».

Infatti, oltre alla categoria Assoluti, ci saranno anche le gare riservate agli Juniores che promettono un grande spettacolo. Diversi i rappresentanti liguri che si daranno battaglia al Palaravizza anche se l'elenco completo sarà diramato solo oggi: quasi sicura la presenza di Raffaella Carlini, una delle migliori specialiste italiane. L'appuntamento di Alessio è, secondo i dirigenti del Karate club, un'occasione irripetibile per propagandare una disciplina che nel Savonese sta conquistando sempre più adepti. Gli organizzatori augurano che il Palaravizza, per una gara così importante, possa presentare gli spalti esauriti. Troppe volte in effetti l'impianto ha fatto registrare, per manifestazioni di sport e spettacolo di sicuro valore, incomprendibili vuoti.

Guglielmo Olivero

Il kung-fu savonese a livello mondiale

Lo Sport Center di Mazzarella brilla nel «sanda» Aloï, Saracino e Guglielmo grandissimi a Perugia

SAVONA. Continua ad arricchirsi la bacheca dello Sport Center Savona. Il sodalizio di Ugo Mazzarella infatti ha colto risultati di grande prestigio alla «World Cup Kung-fu» che si è svolta a Perugia. La manifestazione era tra le principali del calendario '97, considerata che metteva in confronto le «scuole» europee e quelle orientali.

Davvero splendidi i risultati, nel «Sanda», ottenuti dai savonesi che sono saliti sul gradino più alto del podio. Roberto Aloï che nella categoria 65-68 kg è stato autore di grandi combattimenti. Afferma Ugo Mazzarella che oltre a dirigere lo

Sport Center, ricopre anche il ruolo di Commissario tecnico della Nazionale: «Aloï è del «veterani» nostro sodalizio, la vittoria di Perugia è solo l'ultimo anello di una catena davvero ricca. Quando si vince una manifestazione come questa vuol dire che il valore di un atleta è davvero alto».

Il sodalizio savonese si è anche messo in evidenza con Antonio Saracino, il quale si è classificato al terzo posto nella categoria 80-85 kg, mentre per un soffio non è entrato in zona medaglia anche Lino Guglielmi, quarto nella categoria 75-78 kg. E oltre che nelle categorie Professionisti, ottimi risultati

arrivati anche dalla categoria Dilettanti: Mirko Giannuzzi, Marco Longo e Massimo Paleolo.

Prosegue Mazzarella: «Il «Sanda» sta avendo un successo sempre maggiore, grazie alla sua spettacolarità. I due avversari infatti combattono sopra ring senza corde, secondo antichi dettami, scambiandosi colpi ad alto livello emotivo e tecnico». E dopo i trionfi di Perugia, gli atleti dello Sport Center si preparano per gli altri importanti appuntamenti, previsti fin da questa primavera da un calendario internazionale che si fa di anno in anno sempre più ricco. [g. o.]

Atletica leggera: ottimi risultati e tanti protagonisti allo Stadio Olmo

Meeting di Primavera, grande festa per i 15 anni del Centro Atletica Celle

CELLE LIGURE. Il Centro Atletica Celle non poteva festeggiare nel migliore dei modi i 15 anni di attività. Il «Meeting di Primavera» infatti, ospitato dallo stadio «Olmo», ha registrato un numero di adesioni superiori alle migliori aspettative. Ben cinquecento gli atleti in gara, compreso un folto drappello di atleti francesi capaci di dare un tocco di internazionalità all'evento.

A livello tecnico la «copertina» spetta a Francesca Carboni e Sabrina D'Ambrini. Le due genovesi, in forza rispettivamente di Snam e Lonza Ravenna, hanno infatti corso la gara più veloce di ogni tempo in Italia: 500 metri. Record per la Carboni in 1'11'09 (crono che migliora il precedente primato di 1'11'45 realizzato dalla stessa atleta sempre a Celle) e validissimo anche l'1'11'74 realizzato dalla D'Ambrini. E record anche per Elena Braida

(Atletica Apuana) sui 150 che con 18'26 ha realizzato la migliore prestazione nazionale Juniores. Ma nello sprint femminile ha brillato anche Annarita Luciano: l'atleta del Cus Bologna ha sfiorato il nuovo record nazionale degli 80 fermando i cronometri sul 9'80, con un vento contrario di quasi due metri al secondo.

In campo maschile ottimo il 24'62 cui l'atleta casa Fabrizio Giordanetto (Atletica Arcobaleno) si è imposto nei 100 metri, realizzando il nuovo record ligure. Buono poi il 16'21 con cui Ottaviano Iuliano si è aggiudicato i 150 metri: positivo anche il 9'10 realizzato da Manuel Caraccioli sugli 80. Spettacolare anche la gara sui 100 ostacoli dove con vittoria Angela Clementelli (Pont Donnas) in 28'31 e quarto posto per Cassandra Sprenger che ha corso in 28'97. Per restare in campo ligure buoni risultati so-

arrivati anche da Francesca Calcagno (Atletica Arcobaleno) che ha vinto la gara dei 100 in 1'35'83 (nuova miglior prestazione regionale Juniores) e Maurizio Conti (Cus Genova) vittorioso nei 600 piani in 1'20'09.

Buoni risultati, soprattutto per l'Alba Docilia, arrivano anche dalla categoria Juniores. Gli atleti di Giorgio Vazio infatti hanno confermato a Settimo Milanese i brillanti risultati ottenuti nelle precedenti prove: campionato interprovinciale. In particolare nei Cadetti si registra il quarto posto di Riccardo Negro ed il primo di Alberto Gamalleri. Nelle Cadette grande prestazione di Alessia Scotto che, in un lotto di qualificate avversarie, ha colto un lusinghiero ottavo posto. L'unica nota negativa è arrivata dal ritiro di Ilaria Rosi che, per un improvviso malore, è stata costretta ad abbandonare la gara. [g. o.]

La più «giovane» disciplina del nuoto lancia i suoi gioielli: emergono Machetti, Prandi e Delfino

Salvamento, Valbormida big al regionali

Gli specialisti dell'entroterra hanno sbancato i campionati liguri

GENOVA PEGLI. Record di partecipanti al Campionato regionale «primaverile» di salvamento, svoltosi lo scorso week-end. In vasca scesero infatti i principali sodalizi liguri anche se, a scorrere la classifica, è stato il Centro Sportivo Valbormida a recitare un ruolo da protagonista.

I giovani di Millesimo infatti hanno conseguito una pioggia di medaglie, salendo sul gradino più alto del podio nella categoria Esordienti A con Elena Machetti e con Marcella Prandi nella categoria Ragazze. In queste due gare il podio era interamente per il Centro Sportivo Valbormida considerato che nelle Esordienti, alle spalle della Machetti, dominatrice della gara, si piazzava Chiara Delfino mentre il terzo posto era andato alla giovanissima Maria Elena Ugolini (classe '86) grazie ad un'ottima prova nel «Lancio del salvagente» e nel

FOTO MARTIN

Savonesi ok in Trentino

Buoni risultati per l'Amatori Savona all'11° Meeting Trentino Master. Pur con una squadra limitata a 13 atleti, la compagine biancorossa ha conquistato il 5° posto. Erano in gara società con 719 atleti, a team provenienti da Austria, Svizzera, Germania e Spagna. I biancorossi hanno tirato fuori il meglio se stessi, ottenendo buoni risultati nei maschi che nelle femmine. Nei master Over 25 due primi posti per Alessia Oliva, sul gradino più alto nei 100 dorso e nei 200 stile libero, imitata dalla presidentessa Fauci Losito che negli over 55 ha vinto l'oro nelle stesse gare. Un terzo e un quarto posto per Rita De Carolis nei misti a 50 farfalla. Nei maschi argento per Giuseppe Gervasio: l'ex presidente della Rari negli over 45 è giunto secondo nei 200 stile libero, mentre l'onnipresente Valentino Canavero, over 65, si è piazzato secondo nei 200 stile libero, mentre nei 100 rana è arrivato settimo. [r. p.]

«Trasporto del manichino».

E nelle Ragazze, alle spalle della Prandi (che con questo titolo regionale ha ulteriormente arricchito il suo curriculum) si piazzavano Valentina Becco e

Luisa Barberis, e conferma dei progressi del Centro Sportivo Valbormida. Ma ottimi risultati sono arrivati anche dalla Doria Nuoto negli Esordienti B: la società ponentina ha colto

splendida doppietta con Matteo Tron e Luca Lombardo.

Inoltre, nelle Esordienti B la squadra ligure ha colto la piazza d'onore con Martina Merenda, e la terza con Giada Vero. Buoni piazzamenti sono arrivati anche dalle società genovesi della Fulgor e del Bogliasco, che hanno confermato una tradizione in questa giovane specialità. Praticamente assente invece la provincia di Imperia dove, nelle varie società, non si è ancora ben rafforzata la sezione salvamento.

I risultati conseguiti a Pegli sono di ottimo auspicio per i prossimi appuntamenti nei quali i liguri si cimenteranno con i più forti sodalizi d'Italia, quotati soprattutto nel Nord. L'auspicio è quello di confermare i piazzamenti della scorsa stagione, che hanno messo in evidenza i progressi dei nostri giovani nuotatori in questa specialità. [g. o.]

Pallanuoto: tengono banco B e squalifiche Camogli in Sardegna Bogliasco castigato

Il Recco insegue tra finali

Nei campionati giovanili sventa con Juniores, Allievi e Ragazzi

Grazie alla gentilezza e alla disponibilità della Pro Recco (e segretamente del segretario Capurro) si riesce a fare il punto sulla situazione dei giovanili. L'efficienza bianconera rimanda alla completa assenza di informazioni dal Comitato regionale che nonostante le assicurazioni, continua a essere in altre faccende affaristiche.

Negli Juniores la fase finale regionale è iniziata il 5 marzo. In lizza sono rimaste 8 squadre che si contendono i tre posti disponibili per le finali nazionali. La grande novità di questa stagione è che è stato modificato il regolamento, a favore delle liguri, tradizionalmente le società con i vivai più forti, in tutte e tre le categorie giovanili. Le liguri che passeranno al tabellone nazionale possono arrivare alla finalissima senza il rischio di scontri fratricidi. Nelle sei giornate archiviate si è già delineata la supremazia del Savona. La squadra diretta da Claudio Mistrangelo è a punteggio pieno

assieme al Nervi (p. 10). Poi Recco e Chiavari (6), Bogliasco (5), Rapallo (4), Arenzano (2), Lavagna 90 (1). In pratica certa la qualificazione dei biancorossi, per gli altri due posti in lizza Nervi, Recco e Chiavari.

Negli Allievi è finito il girone di andata, composto da 10 squadre. Le prime tre passeranno alla nazionale. La classifica: Bogliasco p. 16; Recco 14; Savona e Arenzano 12; Lavagna e Nervi 8; Imperia 5, Rapallo 4; Quinto 2; Chiavari 1. Recco, Arenzano e Lavagna e Chiavari una partita in meno. Rapallo e Savona due in meno. La sfida per la qualificazione riguarda la prima quattro ed è impossibile prima dei recuperi capire chi sarà la squadra eliminata.

Nei Ragazzi è terminata l'andata. Le 8 partecipanti lottano anche qui per tre posti nel tabellone nazionale. Classifica dopo la 6a giornata: Recco p. 12; Savona 10; Imperia 7; Sturla e Rapallo 6; Bogliasco 5; Nervi 2; Arenzano 0. (d. s.)

Camogli prima società del girone I della A a provare l'ebbrezza del trasferimento in Sardegna. Gli ambiziosi bianconeri sabato affronteranno infatti, per la seconda giornata della serie cadetta, il Promosport, alle 15,30 alla «Maxia» di Cagliari. Passato il tempo delle polemiche (vibrante l'insorgere dei club liguri alla comunicazione, più di un mese fa, dell'inserimento degli isolani nel girone), ora è venuto il momento di scendere in vasca a Cagliari.

Il Camogli di Uras ha esordito col convincente successo sul Quinto, mentre la Promosport al cospetto di un Rapallo già in palla è persa davvero poca cosa. Due punti i camoglini, zero i cagliaritari: la gara, indipendentemente dalla lunghezza del viaggio, non dovrebbe riservare sorprese, con Gatti e C. destinati a provare la prima fuga.

L'altra levantina Rapallo Nudo di Diego Casagrande punta al bis alla Sciorba alle 17,30 contro il Quinto (0): ruentini in salute, che potrebbero diventare la squadra-rivelazione del girone. Piscina spezzina «Moris» con sabato pomeriggio di straordinario: alle 16,15 l'unico scontro fra formazioni a punteggio pieno, ovvero Marisport-Arenzano, alle 15 una sfida fra squadre al debutto sconfitte con Lerici-Sturla.

Intanto è arrivata puntuale la mannaia sul capo del Bogliasco per i fatti accaduti negli istanti finali di Lavagna-Bogliasco sabato, con l'arbitro Maggiolo colpito al capo dall'esta di una bandiera: un turno di squalifica alla vasca bogliaschina, con Bogliasco-Torino della settimana di A2 nord (26 aprile) che dovrà essere disputato in vasca «neutra». Ammonizione per il presidente del Bogliasco, Eugenio Grondana. Ammoniti anche Mangiante del Lavagna, Cattaneo del Torino, Jerebic del Chiavari; sospesi fino al 22 aprile il dirigente Milanovic del Modena e l'allenatore dell'Imperia, Iarossi. Multa di 50 mila lire al Cagliari.



Trusso, ex del Chiavari ora al Camogli

Sorvegliati intanto a Goletoborg i gironi di Coppa del Mondo, qualificazione per i Mondiali di Perth '98: gli azzurri giocheranno ad Atene il 27 maggio con la Grecia, il 28 con gli Usa e il 29 con la Spagna. L'altro girone è formato da Russia, Ungheria, Croazia e Jugoslavia. (g. s.)

Agli sgoccioli Zoagli per i «senior», scattano i baby

Il momento dei tornei

Nel periodo fra il 25 aprile e il primo maggio arriverà una raffica di manifestazioni giovanili: ecco tutti gli appuntamenti-chiave

Per un torneo riservato ai grandi che si conclude, decine di giovanili che stanno per partire. Quest'anno la Fige è stata di manica particolarmente larga, concedendo autorizzazioni a destra e a manca: il proliferare di tornei è segno di vitalità, ma certo creerà non pochi problemi di affollamento sui campi.

Zoagli. Il «Città di Zoagli-2» Trofeo Titino Oppicelli, torneo a sei giocatori a cura della Stella Sportiva Zoagliese ha finalmente scelto le 4 squadre per le semifinali. Domenica scorsa si sono conclusi i quarti di finale: si sono qualificate Tassara Rapallo e Bar Baddy Rapallo. Le partite di ritorno hanno portato a un ribaltone rispetto all'andata. Tassara che aveva perso (4-5) il primo match con Bedini Chiavari si è riscattato nella rivincita: 4-2 con doppietta di Andrea Tassara, Squeri e Costa per i vincitori; Borselli e Molino per gli sconfitti. Ancora più incerto l'altro scorcio: Balico aveva perso (2-3) l'andata ma aveva concluso il regolamento in vantaggio (2-1) nel ritorno. I gol di Dardano e I. di Grillo contro i reti di Olivieri per il Daddy. Nei supplementari un gol di Arata ha dato al Daddy la qualificazione. Il calendario delle semifinali si dipana con lentezza: si parte domenica con Motorstyle Chiavari-Bar Daddy, si prosegue il 27 aprile con Kelibia Zoagli-Tassara. Tornei del 25 aprile. E' solo un antipasto del ricco menu

Levante, ultime fatiche

Turno di riposo per la Levante Chiavari di calcio femminile. Terz'ultima giornata della C con le ragazze di Edoardo Longinotti che sono rimaste a guardare, in attesa delle ultime due sfide che potrebbero significare la conquista del terzo ultimo posto. Traguardo non certo trascendentale, ma l'obiettivo stagionale era chiaro: valorizzare tante giovani, non pensando all'evolgersi della stagione e alla classifica finale. «Abbiamo rispettato i programmi societari, con molte debuttanti in C e quindi una stagione di secondo piano con la prima squadra. Tutto bene invece nell'Under 14. Ora ci rimangono due partite per cercare di scavalcare il G. Mora e conquistare la terza piazza. Deciderà proprio l'ultima giornata quando ospiteremo alla Colmata le genovesi». Prima la Levante dovrà affrontare, domenica alle 16 al Pian di Poma Nuovo, la Polisportiva Borgo, formazione relegata nelle parti meno nobili del girone. Mora che invece domenica sfiderà la capolista Rossiglione. Chiude Longinotti: «Le imperiesi hanno 19 punti, noi 11: però mi tengo che il match sia aperto a tutti i risultati. Potremmo arrivare alla sfida finale con il Mora alla pari, a quota 12». (g. s.)

primaverile. La Pro Recco organizza il 15° «Città di Recco» riservato alla categoria Allievi e che durerà un mese esatto, dal 25 aprile al 25 maggio. Le 18 squadre partecipanti sono suddivise in 6 triangolari. Nel girone 1 Sestrese, Camogli e Liguria; nel 2 Pro Recco, Audace Campomorone e G. Mora, nel 3 Serra Riccio, S. Teodoro e Albano; nel 4 S. Stefano Magra, Castagna e Molossana, nel 5 Calvarese, N.S. Fruttuoso e Cosmos, nel 6 Anpi Casassa, Villaggio e Arecco. Le prime due di ogni girone più le 4 migliori terze passano agli ottavi. Tutte le

gare al S. Rocco di Recco. A S. Salvatore dal 25 al 27 aprile venti squadre al «6° Torneo Polisportiva Villaggio» riservato alla categoria Giovanissimi, Esordienti 1984, '85, '86. Un programma fittissimo di partite, dalle 9,30 alle 18 di ogni sera. Nei Giovanissimi ci sono Rapallo, Calvarese, S. Bernardo, Samm, Villaggio. Negli Esordienti 84 Mora, Pegliese, Calvarese, Rapallo, Villaggio. Negli Esordienti 85 Villaggio, Camogli, N.S. Fruttuoso, Calvarese, A. Calvarese B. Negli '86 Villaggio A, Rapallo, Villaggio B, Mora, Borgotaro. (d. s.)

Automobilismo De Turbe sale sul podio con la Ferrari



Marco De Turbe sempre protagonista

GENOVA. Nella gara d'esordio del Ferrari Challenge subito un podio per il pilota genovese Marco De Turbe. Nella prima delle due prove previste sull'impegnativo circuito del Mugello, infatti, la F355 del portacolori della Raid Promotion è riuscita a chiudere all'ottavo posto assoluto, ma seconda posizione nella speciale graduatoria riservata ai «gentleman».

Podio quindi per De Turbe, ovviamente soddisfatto del risultato: «Peccato per un tamponamento che mi ha bloccato nella seconda gara: ero risalito fino al 4° posto dopo una partenza infelice, ma la perdita d'olio di un concorrente mi ha costretto a uno stop. Al momento di ripartire sono stato tamponato da Massali, riportando un danno a un pneumatico non grave, ma tale da indurre i commissari a fermarmi. A termine di regolamento ho conquistato il decimo posto, ma gareggiando avrei potuto far di meglio...». Curioso il fatto che De Turbe per il debutto ha rinunciato a tutti gli sponsor, eccetto quelli istituzionali e i numeri di gara.

«Un omaggio all'architetto genovese Giorgio Oikonomoy, per far notare agli spettatori l'innovativo design della Ferrari». Alla gara del Mugello ha preso parte anche l'altro pilota della «Raid», Giuseppe Chiminelli, impegnato nella seconda prova del Campionato italiano Prototipi. Chiminelli, in gara Lucchini P3/95 di Audisio & Benvenuto, ha conquistato l'ottava posizione assoluta nonché la seconda in Classe 12 valvole. Domenica prossima sarà in gara il genovese «Jolly», il terzo pilota Raid Promotion, a Monza nella gara sprint della Targa Tricolore Porsche. (g. s.)

Il punto sull'attività giovanile nel basket

Codetti: spareggio per il Sestri Levante

E' necessaria la «bella» per assegnare il titolo ligure nei Cadetti d'Eccellenza: all'andata vittoria misura del Centro Basket Sestri Levante sulla Veleria S. Giorgio (sponsor ufficiale del Don Bosco) per 63-61, e ritorno con affermazione dei genovesi per 71-48. Spareggio domenica alle 18,30 a Sestri Levante. Nei Cadetti regionali l'Alcione Rapallo, pur sconfitto, ha acquisito il diritto a disputare lo spareggio contro la terza del girone A (Albenga, Sanremo od Ospedaletti: deciderà l'ultimo turno in programma fra sabato e domenica) per un posto nei playoff.

Rapallesi terzi nel girone B, nell'ultimo turno sconfitto a Riva di Mare con l'Uisp B per 74-66. Qualificato direttamente per i playoff il Villaggio A nel girone C, grazie al in trasferta sulla Pontremolese (79-74). Fuori il Villaggio B, nonostante il successo di Aulla (64-48). Negli Allievi si conoscono già i nomi delle quattro qualificate alla final-four: Athletic Genova e Don Bosco Noughton dal girone

di semifinale A, Canaletto A e Autorighi Chiavari dal girone B. Chiavaresi che nell'ultimo impegno hanno sconfitto la Pontremolese in trasferta per 92-56. Eliminato il Villaggio, vincente sul Lerici per 104-78. Torneo Ragazzi col Centro Basket che a un turno dal termine del girone C ha conquistato il diritto alle finali regionali: 120-29 al Tigulio. Autorighi eliminato, sconfitto dall'Ardita per 58-36. Nel derby levantino, successo dell'Alcione sul Villaggio per 99-55. Classifica: Athletic p. 24; Sestri 20; Autorighi 16; Alcione e Ardita 14; Villaggio e Akappa 8; Tigulio 0. Athletic e Centro Basket dovranno affrontare Canaletto e Dif. Spezia. In campo femminile, Auxilium e Cogoleto ammesse alla finalissima ligure (partita unica domenica alle 17,30 a La Crociera di Sampierdarena). Polysport Lavagna ad un passo dalla conquista del titolo Allievi: 62-42 all'andata contro il Maroia, ritorno previsto per stasera alle 18,30 a Spezia. (g. s.)

Così i campionati della Delegazione del Levante

Volley, sprint conclusivo per divisioni e giovanili

Nel settimanalmente allestito dalla Delegazione del Levante c'è spazio per i campionati provinciali e per i baby.

Prima maschile: Entella Chiavari-Uscio 3-0; Cames Sestri L.-Entella 3-0; Uscio-Borzonasca 1-3. Classifica: Entella p. 16; Borzonasca 12; Cames 10; Psm 8; S. Siro 6; Uscio 4; Lette Oro S. Margh. 0.

Seconda maschile: Camogli-Cames Sestri 3-0. Cl.: Villaggio p. 12; Cames 6; Camogli e Rapallo 4; Borzonasca 2.

Prima femminile: Leoni Ardesie Fontanabuona-Admo Lavagna 3-0; Psm Rapallo-Villaggio 2-3; S. Siro-Rapallo 3-0; Villaggio S. Salvatore-Latte Oro 0-3; Uscio-Leoni Ardesie 1-3; Leoni Ardesie-Villaggio 3-0. Cl.: S. Siro p. 14; Lette Oro 12; Leoni e Villaggio 10; Uscio 4; Psm Rapallo e Admo Lavagna 2.

Seconda femminile: Tigulio S. Margh.-Admo Lavagna 3-0; Syn Food 2-Admo 3-0; S. S.

ro-Chiavari 3-0; Pro Recco-Syn Food 2 1-3; Chiavari 90-Camogli 0-3; Cames-S. Siro 3-2. Cl.: Syn Food 2 p. 16; Cames e Camogli 14; S. Siro 12; Recco 6; Tigulio 4; Chiavari 2; Admo 0.

Terza femminile: Vbc Camogli-Tigulio 3-0; Tigulio-Vbc Rapallo 0-3; Tigulio-Fonti 3. Maurizio 1-3; Chiavari 90-Vai d'Aveto 0-3; Psm Rapallo-Borzonasca 0-3; Pro Recco-3 Stelle 0-3. Cl.: Vbc Rapallo p. 16; Fonte S. Maurizio 14; Camogli, 3 Stelle e Borzonasca 12; Vai d'Aveto 10; Tigulio 8; Chiavari 4; Pro Recco 2; Rapallo 0.

Allievi: Pro Recco-Vbc Camogli 3-0; Camogli-Admo 3-3; Admo B-Pro Recco 3-0. Classifica: Admo A p. 11; Admo B 7; Camogli 3; L. Oro 0; Recco 1.

Allievi A: Pro Recco B-3 Stelle Moniglia 1-2; 3 Stelle-Cames A 1-2; Cames A-Pro Recco B 2-1. Classifica: Psm Rapallo A p. 18; Cames A 8; 3 Stelle 6; Cames B 4. (d. s.)

PALAZZO BRICHERASIO

Regione Piemonte

Provincia di Torino

Palazzo Bricherasio via Lagrange 20 Torino

27 marzo 1997
29 giugno 1997

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
011/56.29.604

Città di Torino

LA STAMPA PUBBLICITÀ

Luci del Mediterraneo

Balla Ernst
Bernard Fontana
Braque Guttuso
Casorati Klee
Courbet Martini
De Pisis Monet
De Staël Savinio
Delacroix Sironi
Denis Soutine
Dufy Tàpies

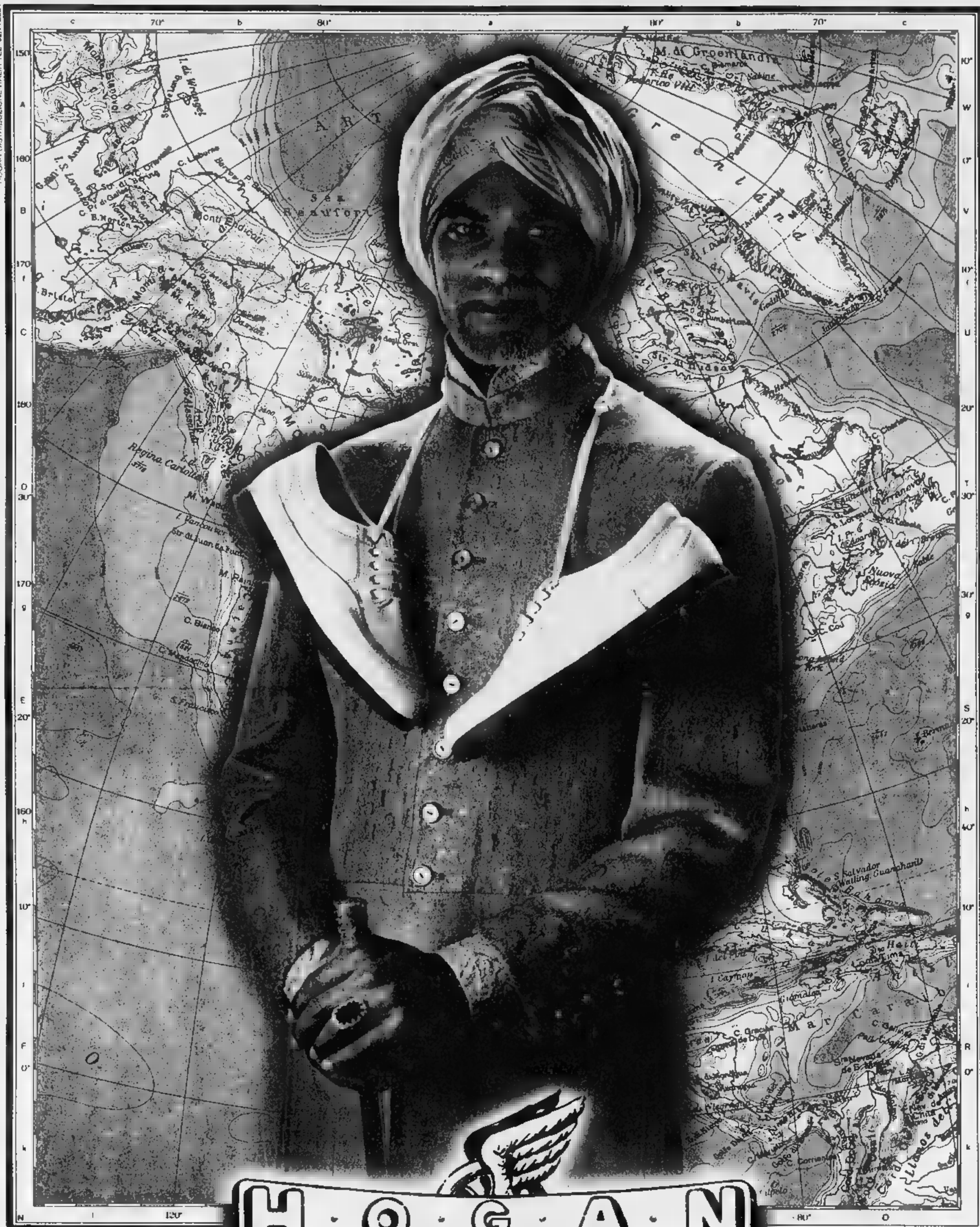
MATISSE
BONNARD
PICASSO
MIRO
DE CHIRICO
CARRA



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251



FREE YOUR FEET.


UNI-EURO
TI OFFRE**INTERESSI ZERO****SU TUTTI I CELLULARI TIM**

Da UNI EURO puoi trovare tutta la gamma di cellulari ETACS e GSM TIM a interessi zero!


TIM
TI OFFRE*Telecom Italia Mobile***COSTO ZERO****PER IL CAMBIO SERIALE SULLA PIU' GRANDE RETE ETACS AL MONDO**

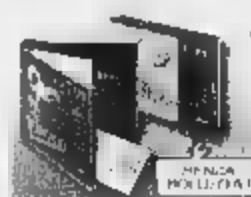
(offerta valida fino al 31/07/97)

**GIOTTO****55.000**
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI**CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO****ERICSSON 238****79.000**
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI**CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO****CITYMAN 500****79.000**
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI**CAMBIO SERIALE
COSTO ZERO**
CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile


CON TUTTA LA GAMMA DI
CELLULARI TIM E
SCEGLIERE LA
PROPOSTA DI
PIU' ADATTA ALLE
ESIGENZE

033X
777777

IL CELLULARE RICEVE IL NUMERO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



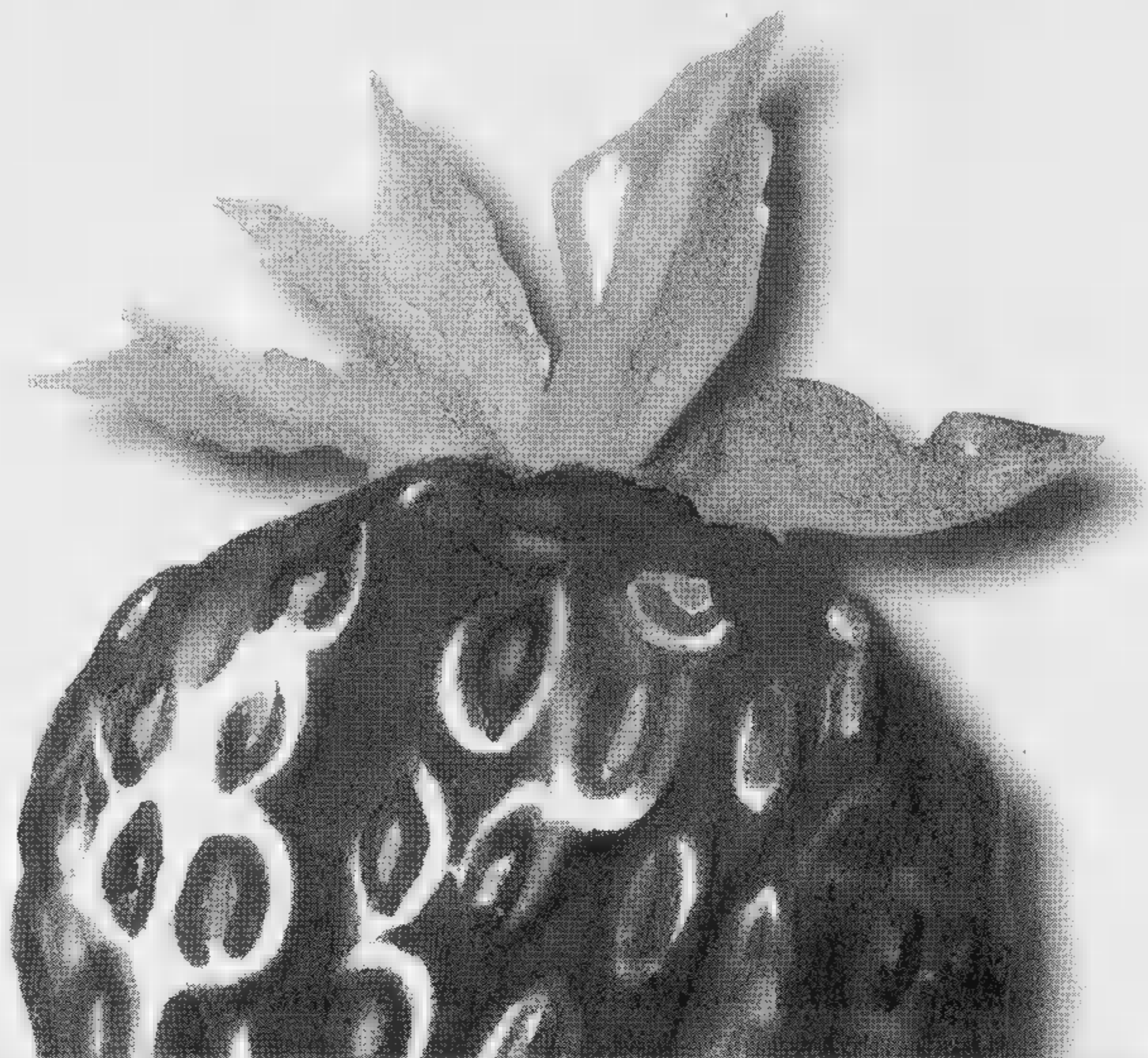
CON TUTTI I SERVIZI TIM LA
CARTA PREPAGATA
RICARICABILE E
BOLLETTA
ANCHE IN CONFEZIONE
ADATTA AD UN
CELLULARE

DA UNI-EURO
TROVI
IL PAGAMENTO PIU'
ADATTO

DA UNI-EURO PUOI
CONTRATTI GSM, CHE TI PERMETTONO
DI USARE IL CELLULARE ANCHE
ALL'ESTERO

PUNTI VENDITA DEL
GRUPPO UNI-EURO IN LIGURIA**(AL)ACQUI TERME**Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassaroglia, 46
tel. 0144/356910**(SV)ALBENGA**Cisano sul Neva
via Benessea 3/2
tel. 0182/20905**(SV)CAIRO MARITTIMO**via Vernetti, 5
tel. 019/505378**(SV)ANDORA**via S. Caterina, 9
tel. 0182/684747**(GE)CHIAVARI**via Tripoli, 12
tel. 0185/324909**(IM)IMPERIA**via Garesio, 34
tel. 0183/299356**(IM)VALLECROSCIA**via Roma, 67
tel. 0184/290294
CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile

SIDIS: VOGLIA DI CONVENIENZA



SCONTO 33%

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

DAL 17 AL 26
APRILE '97

IMPERIA
BORDIGHERA (IM)
DIANO MARINA (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TICO (IM)
S. LORENZO AL MAR (IM)
SANREMO (IM)

VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)
ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
ALESSANDRIA
ACQUI TERME (AL)

MONI LIGURE (AL)
S. MARINO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
NIZZA MONFERRATO
MONTGROSSO (AT)
PINEROLO (TO)
TORINO
MARTINA (TO)



fiorfiore

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Giovedì 17 Aprile 1997 38

Mutui agevolati alle aziende floricole

Stato di calamità per grandine e gelo

SANREMO. Prima la grandine con chicchi di ghiaccio grossi come palline da ping pong, poi un freddo intensissimo con colonnina del termometro abbondantemente sotto allo zero. E per la floricoltura del Ponente è stata una catastrofe. Colpite migliaia di aziende dell'entroterra - anche della costa - che in poche ore avevano visto andare in fumo la produzione stagionale con la perdita, in alcuni casi, anche delle piante-madre irrimediabilmente danneggiate dal gelo.

Ora, a meno di cinque mesi da quegli eccezionali eventi atmosferici, il ministero per le Riforme agricole alimentari e forestali ha riconosciuto lo stato di calamità naturale per le grandinate del 16 novembre 1996 e per le gelate delle notti del 28 e 29 dicembre '96. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile. Le aziende danneggiate hanno 45 giorni di tempo per presentare le domande e accedere ai mutui agevolati che verranno concessi dalla Regione Liguria.

Per le grandinate del 16 novembre solo due comuni sono interessati agli aiuti: Castellaro e Pietrabruna. Molto più esteso l'intervento previsto per le gelate notturne. Riguarda tutte le aziende della provincia produttrici di ginestre, mimose, fronde verdi e fiorite, fiori di mazzetta, rose in piena fioritura e carciofi. Per i danni causati alla coltura dell'ulivo i benefici della legge appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale interessano i comuni: Rocchetta Nervina, Isolabona, Pigna, Castelvittorio, Apricale, Baiardo, Ceriana, Badalucco, Montalto Ligure, Carpasio, Aurigo, Borgomaro, Lucinasco, Caravonica, Chiusanico, Cesio, Cosio d'Arrosia, Fornassio, Pieve di Tecco, Armo, Rezzo, Vessalico, Borghetto d'Arrosia, Ranzo, Aquila d'Arrosia.

La Coldiretti, in una nota indirizzata a tutti gli iscritti, ha informato che possono accedere ai benefici le aziende che hanno subito un danno alla produzione lorda vendibile superiore al 35 per cento. Il decreto prevede anche la concessione dello sgravio parziale dei contributi alle aziende agricole.

«I termini per la presentazione delle domande - ricordano alla Coldiretti - decorrono dall'8 aprile. Floricoltori e agricoltori avranno 30 giorni di tempo per chiedere mutui agevolati e sgravi contributivi». La scadenza è fissata per il 23 maggio '97.



La grandinata del 16 novembre aveva distrutto moltissime serre in particolare nella zona di Castellaro e Pietrabruna causando danni per miliardi

L'associazione di categoria che abbraccia circa otto mila aziende, ha lanciato un appello a quanti accedevano alla legge sulla calamità naturale invitandoli tutti a rivolgersi subito agli uffici di via Cascione 64 a Imperia o di via Marsaglia 3 a Sanremo, senza aspettare gli ultimi giorni.

Piero Moretti

La polizia esclude che la bomba sia stata piazzata da un malavitoso locale

Mani «straniere» sull'attentato

Affidata alla Criminalpol di Roma la perizia sulle tracce di esplosivo rilevate dagli artificieri. La procura intende accertare eventuali collegamenti con altre esplosioni in negozi e locali pubblici



La bomba distrutto una panetteria causando danni all'intero edificio

SANREMO. Un «comando» di professionisti, arrivati da lontano. Questa la novità nelle indagini legate all'esplosione avvenuta domenica notte in strada San Martino che ha devastato una panetteria e lesionato gravemente un palazzo. Gli inquirenti, che continuano a trincerarsi dietro al riserbo più stretto, nelle ultime 24 ore avrebbero però preso in considerazione una pista che escluderebbe il coinvolgimento di «bombaroli» locali. La portata dell'attentato, la violenta deflagrazione e la tecnica utilizzata farebbero pensare infatti a mani esperte, non reclutabili in Riviera dall'oscuro mandante che ha ordinato di piazzare la bomba. E mentre la polizia è alle prese con accertamenti e riscontri l'obiettivo del magistrato sembra essere ora quello di avere certezze sul merito alla dinamica dei fatti, al tipo di esplosivo utilizzato, alla tecnica

adoperata dagli attentatori. Su questo fronte gli esperti sono già al lavoro. Da una parte questura e commissariato hanno mandato alcuni reparti recuperati all'interno della panetteria alla Direzione centrale della Criminalpol - polizia scientifica, dall'altra il sostituto procuratore Marcello Basilio sarebbe interessato ad affidare un incarico ad uno specialista, un consulente della procura. Una scelta, questa, legata ad un'eventuale serie di riscontri che si potrebbero avviare con altre esplosioni e attentati avvenuti recentemente in Riviera sia in altre zone della Liguria.

I dati oggettivi in mano agli inquirenti sulla natura dell'esplosione sono contrastanti. Da una parte l'ipotesi di un attentato «tradizionale», con la benzina incendiata che avrebbe innescato un «bomba» vista la presenza di una bombola del

gas nel negozio. Il tutto è avvalorato alla presenza di un rotolo di carta igienica imbevuto d'alcol rinvenuto nel cortile del palazzo e dalla mancanza di un cratere che giustificerebbe l'utilizzo dell'esplosivo. Ma i testimoni hanno riferito di uno scoppio, una chiara deflagrazione. E poi la porta di collegamento tra la panetteria e l'atrio del palazzo è stata divelta dai cardini e risparmiata dalle fiamme, la prova di una potente onda d'urto. La deflagrazione, secondo gli artificieri sarebbe avvenuta ad un'altezza di circa un metro e mezzo, forse con l'ordigno sistemato sul pianale di vetro di un bancone. E mentre il riserbo dei magistrati copre il movimento dell'attentato la caccia all'uomo degli uomini della polizia, coordinati dal questore Nicola Cavaliere, è in pieno svolgimento.

Giulio Gavino

Svolta nell'inchiesta della strada fra le tombe in Valle Armea. Il giudizio a Imperia

Aurelia-bis: tutti sotto processo

Imputati l'ex sindaco Leo Pippione e altri nove

SANREMO. Sono stati tutti rinviati a giudizio i dieci indagati eccellenti per lo scandalo della strada finita nelle tombe in Valle Armea. Il processo si terrà il 27 ottobre in Tribunale. Imperia vi compariranno tecnici ed ex politici di grido della Sanremo degli scandali. Soddisfatto il pm Marcello Basilio che aveva chiesto al giudice per l'udienza preliminare, Manlio Piana, di respingere le eccezioni sollevate dalla difesa. Quella presentata dall'avvocato Luca Fucini verteva sull'incompetenza territoriale del Tribunale di Imperia. Secondo il legale, per l'iter burocratico percorso dal progetto dell'Aurelia-bis, sede naturale per il procedimento sarebbe dovuta risultare Roma, amade di tutte le pratiche che riguardino grandi opere pubbliche. Così non è stato.

Il collegio difensivo si prepara ora alla battaglia processuale: nomine per gli avvocati Boschetto, Alessandro Moroni, Mager, Latini, Viani, Zaccone e



Tra gli imputati per l'Aurelia-bis anche Leo Pippione e Bruno Giri

Lombardi.

Tra gli imputati, accusati di concorso in truffa aggravata, abuso d'ufficio e falso, molte facce note della Sanremo che conta (o che contava): l'ex sin-

daco Leone Pippione, gli ex assessori alla Viabilità Emilio Revelli, all'Urbanistica Bruno Giri, ai Lavori pubblici Gianluigi Fancotti. In aula a Imperia, sede giudiziaria che il Gup ha ritenuto

più adatta a ospitare il dibattimento. Nel capoluogo si erano avute tappe fondamentali dell'iter, siederanno nei posti più scomodi altri personaggi dagli incarichi spicco: il direttore dell'Autorità Alfredo Borchetti, il progettista Luca Formis, rispettivamente direttore generale e l'ingegnere capo dell'Anas Antonio Crespo. Luigi Gambardella, tecnico Antonino Tetamio e l'imprenditore Antonio Borgia. Tutti, secondo il teorema accusatorio del pubblico ministero Basilio, avrebbero tentato di evitare che il percorso dell'Aurelia-bis seguisse un certo tracciato. Forse i comi furono sbilanciati o forse è il destino che ci ha messo la mano, e magari si pensava che il problema sarebbe stato superato facendo approvare le varianti. Fatto sta che la strada andò a cozzare contro le tombe del cimitero. Molti gridarono allo scandalo, si scatenò la bagarre politica. In silenzio, la Procura fece scattare gli accertamenti. (m. v.)

Diano: «giudizio anche l'ex segretario

Delibera contestata

Processo a Guglieri

DIANO MARINA. Sono accusati di falso in atto pubblico. Colpa di una delibera diventata esecutiva di colpo, saltando alcuni passi burocratici necessari quali la trasmissione degli atti al Coreco. Per quel provvedimento, relativo a un terreno appartenente all'ex titolare del camping Diana Benedetto Giusto che è stato messo all'asta e che il Comune voleva acquistare per riservarlo allo sport, sono stati rinviati a giudizio il sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri, 61 anni, residente a Diano corso Roma 6, e l'ex segretario comunale Calogero Giunta, 64, Bordighera via Emanuele 307. Così ha deciso il gip Laura Russo all'udienza preliminare, fissando la data del processo al 13 gennaio '98.

Sindaco e collaboratore erano stati chiamati in causa da un esposto, firmato dall'avvocato politico di sempre di Guglieri, Candida Ferrari, che attese due per informare la magistratura. Ciò avvenne nel



Andrea Guglieri sindaco di Diano è stato rinviato a giudizio dal gip per la delibera che era stata votata dal Consiglio ma senza il benestare del Coreco

l'aprile del '95, non lontano dalle elezioni amministrative. Una semplice coincidenza?

Replica il difensore dei due indagati, l'avvocato Piero Pollicci: «Non c'è reato: quella delibera aveva carattere d'urgenza ed era immediatamente eseguibile. Il Comune aveva pochi giorni per fare un'offerta e partecipare all'asta. Il documento, inoltre, venne votato all'unanimità in Consiglio». (m. v.)

Già dieci gli arresti di Mobile e Criminalpol

Riviera, colpo mortale al racket italo-albanese

SAVONA. La seconda sezione della Mobile e il Centro Criminalpol Liguria, hanno arrestato a Riviera a Cella l'altra notte 10 persone, di cui 5 stranieri (tre russi e due albanesi). Pesanti le accuse: associazione a delinquere, sfruttamento prostituzione, traffico di droga e armi, lesioni e reati minori. Gli arrestati sono l'albanese Enea Priti, presunto capo dell'organizzazione; i luogotenenti italiani (Santo Pasceri, Aldo Laudone, Antonio Filippone, Massimo Torri e Paolo Zuccotti), tre (Irina Magoussawa, Mascia Romanova e Serguei Koulikov). Prevedibile, nelle prossime settimane, un'altra ondata di arresti.

Il semplice raggiunto l'accordo con il racket calabrese che controlla il traffico di droga, è stata allestita una multinazionale del sesso. Preso in «affitto» il tratto di Aurelia tra Albenga e Ceriale, Enea Priti e calabresi hanno iniziato a «importare» ragazze dall'Est, da Russia e Albania. Venivano assunte con contratti regolari che prevedevano anche la somma a pagare al racket per

la protezione: 5 mila a notte per i primi sei mesi, poi 3 mila. Gli esattori provvedevano a ritirare, ogni settimana, il denaro e a «governare» le ragazze. Per le ribelli scattavano sevizie e, per i traditori, anche la morte. A febbraio un'albanese di 20 anni, Donika Hoxhollari, è stata «giustiziata» ad Albenga: tre colpi di pistola.

DROGA. Enea Priti è legato ai clan albanesi già radicati nel Nord Italia ed è arrivato in Riviera con le idee chiare. Investire i soldi della prostituzione nella droga. Le prostitute erano «obbligate» a collaborare nel traffico di droga, gestito le cosche calabresi, da sempre al centro dello spazio di evirina.

Mitragliette Skorpion e Cz, Kalashnikov, pistole Walther Ppk e revolver, sofisticati sistemi di puntamento: il supermarket delle armi scoperto Criminalpol. Repente con estrema facilità in Albania e nell'Est, le armi erano poi trasportate in Italia e in Liguria, con imbarcazioni e autovetture.

Massimo Numa

E' di Sanremo, 24 anni: lo scontro a Salerno

Incidente in motocicletta grave giovane carabinieri

SANREMO. Un giovane carabiniere di Sanremo è in fin vita per un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Monte San Giacomo (Salerno) nel corso del quale è morto un suo collega. Luca Galimi, 24 anni, è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «San Carlo» di Potenza dove è stato trasferito d'urgenza con un elicottero. Per il suo amico, l'ausiliario Lorenzo Lannini, 23 anni, non c'è invece nulla da fare, quando è arrivato al pronto soccorso il suo cuore aveva già cessato di battere.

I due militari, che non erano in servizio, avevano lasciato la stazione carabinieri di Sassano (Salerno) per una gita in motocicletta con la «Honda 900» di proprietà di Galimi. Secondo una prima ricostruzione il carabiniere di Sanremo che era alla guida avrebbe perso il controllo della motocicletta, per cause ancora da accertare, all'uscita da una curva pericolosa e i due avrebbero fatto un volo

di alcune decine di metri andando a finire in una scarpata. L'allarme, tempestivo, è stato dato da un automobilista di passaggio. Il violento trauma cranico è risultato mortale per Lorenzo Lannini, di Palermo. Galimi, invece, trasportato in elicottero a Potenza, è attualmente sotto stretto controllo medico e i sanitari non escludono che possa essere sottoposto a un intervento chirurgico. La prognosi è riservata. Un nuovo bollettino sanitario atteso per questa mattina, dopo un ulteriore consulto tra gli specialisti.

Galimi, nato e cresciuto a Sanremo dove conserva diverse amicizie e alcuni parenti, si è trasferito alcuni anni fa nel salernitano, a Teggianno, dove viveva con la famiglia e dove aveva iniziato la carriera nell'Arma. Attualmente prestava servizio a Sassano dove aveva conosciuto l'ausiliario palermitano che ieri è morto nell'incidente stradale. (g. ga.)

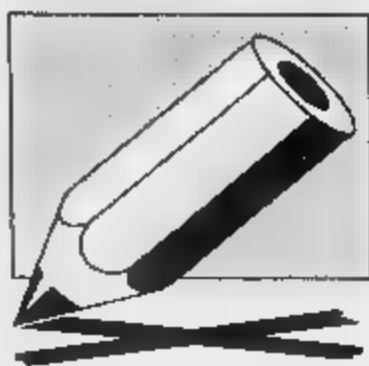


NOVA CONCESSIONARIA

ROMEO 2.0 spider int. pelle	'91	FIAT Country Club	'94
COUPE 2.0 16v full opt.	'92	FIAT PUNTO 55s 3p	'94
AUDI E met.	'92	FIAT PUNTO 75 SX 3p tetto apr.	'94
M5 full opt.	'90	FIAT 1.6 SX	'93
318 TDS S.W. full opt.	'96	FIAT BRAVO HGT full opt.	'96
CITROEN AX Florelio cerchi in	'94	CORSA GSI	'92
PEUGEOT 205 cabrio	'87	1.8 sport	'91
RENAULT Espace 2.0 RT full opt.	'95	FORD FIESTA XR2	'91
RENAULT Clio Oasis	'95	FORD FIESTA Turbo	'90
ALFA Clio 16V	'91		
VW Polo	'92		
VOLVO Polar S.W. clim., imp. GPL	'91	VEICOLI	
FIAT 500 Sporting t.a.		HYUNDAI 100 Furgone	'95
FIAT 500/900 cerchi lega		IVECO Turbo Daily 3510	'91

RATEIZZAZIONI SENZA INTERESSI

CORSO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891
VIA PRIVATA SERENELLA, 3/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO



Cinque domande ai candidati a sindaco su presente, futuro e strategie di governo del Comune

Villa Faraldi, in scena un testa a testa

Sono a confronto due liste senza simboli di partito

VILLA FARALDI. Sono due le liste che il 27 tenderanno a Villa Faraldi di conquistare i 12 seggi di consigliere comunale più quello del sindaco. Entrambe «civiche» ma solo nel senso che non hanno simboli di partito. Una è capitanata infatti dal sindaco uscente, Angelo Limarelli che è anche segretario provinciale del Partito Popolare italiano. Questa formazione «ospita» al suo interno anche esponenti filopidessini. L'altra, invece, è di area Polo-leghista. Tra i candidati di quest'ultima, infatti, c'è anche Piero Penna segretario politico del Carroccio a Diano Marina e indipendenti segnalati però da Forza Italia.

Villa Faraldi, nell'entroterra cervesa è un piccolo centro di 457 abitanti diventato ultimamente famoso per il Festival estivo dell'arte, del teatro e della musica. Molto noti i suoi prodotti tipici e in particolare l'olio e i suoi olivetti.

In questa località sono chiamati al voto 369 elettori. Per lunghi anni Villa è stata un altro feudo democristiano. Lo stesso sindaco Limarelli, ex scudocrociato, ormai una istituzione della località dell'entroterra, a ai vertici dell'amministrazione da ben 14 anni, o meglio da tre legislature.

Ma torniamo alle liste. La numero uno (di soli nove consiglieri) è contrassegnata dal motto: «Verso il futuro» ed è capitanata da Teresio Martini, 49 anni, ma- rescio dell'esercito. Candidati

consiglieri: Angelo Silvio Caviglia, Fabio Conforti, Paola Elena, Roberto Gaglione, Massimo Girimondi, Giovanna Martini, Mariella Morchio, Pietro Penna e Gabriella Simone.

La lista numero due ha motto: «Insieme per Villa Faraldi» e come leader l'uscente Angelo Limarelli, 49 anni, ingegnere. Ecco il nome degli aspiranti al seggio di consigliere: Ino Bonelli, Silvano Elena, Vittorio Elena, Marco Girelli, Fabio Girimondi, Danilo Grossi, Rosangela Martini, Lidia Peirano, Graziano Rozio, Abele Terusso, Antonello Terusso e Andrea Valle.

Ai due candidati sindaco abbiamo posto cinque domande alle quali hanno dato le risposte riportate a lato.

1. Quali sono le maggiori difficoltà che ritiene di poter incontrare se venisse eletto?

2. Uno dei problemi più impegnativi per un sindaco è quello di far quadrare il bilancio. Ritiene di poter incrementare le entrate senza ricorrere all'aumento delle tasse? Come?

3. Quali sono le tre opere pubbliche più importanti da realizzare?

4. Su quale settore dell'economia ritiene ci possano essere spazi di progresso per la località che intende amministrare?

5. E' favorevole al rilancio edilizio del suo paese?

Angelo Basso

Limarelli

«L'esperienza si farà sentire»

Ecco le risposte di Angelo Limarelli, 49 anni, ingegnere.

1 Non ritengo di incontrare grandi difficoltà. L'esperienza, la buona organizzazione degli uffici comunali, l'eccellente staff tecnico amministrativo mi dà disposizione al Comune di Villa Faraldi, la collaborazione dei colleghi amministratori e della collettività saranno i catalizzatori per gli impegni istituzionali e amministrativi dei prossimi quattro anni.

2 Il bilancio per il '97 lascia discrete possibilità di investimento per il Comune di Villa Faraldi. Ritengo, comunque, di poter incrementare le entrate attraverso una buona pianificazione urbanistica (prg) e una razionale gestione dei servizi e del patrimonio comunale, senza sensibili aumenti dei tributi per la collettività.

3 a) La ristrutturazione dell'ex edificio scolastico di Riva. b) L'asfaltatura della strada Tovo-Chiappa.

c) La realizzazione della pro-



Angelo Limarelli, 49 anni

tezione a valle e il consolidamento della Villa-Deglio.

d) Potenziamento illuminazione pubblica in tutti i centri urbani.

4 Ritengo che il binomio turismo cultura abbia ampi margini di miglioramento nel prossimo futuro. L'impulso verrà dal Festival, dai prodotti tipici e dalla promozione della gastronomia locale.

5 Certamente sì, a partire dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, attraverso i piani di recupero (P.R.) dei centri storici per arrivare a uno sviluppo compatto con la valenze del territorio.

[a. b.]

Martini

«Una più equa tassazione»

Ecco le risposte di Teresio Martini, 49 anni, pensionato statale.

1 Le maggiori difficoltà che ritengo di poter incontrare se venissi eletto in qualità di sindaco? Difficile dirlo perché non mi sono ancora calato, con tutti i miei colleghi di lista, nella realtà amministrativa del nostro Comune.

2 Lo sappiamo che uno dei problemi più impegnativi per un sindaco è quello di far quadrare il bilancio. Eccome lo sappiamo. E', però, prematuro dire se aumenteremo le tasse.

Una la possiamo ugualmente anticipare: è certo che faremo il possibile per non aumentare la pressione fiscale, anzi, sempre se possibile, tenderemo a ridurre la tassazione più equa in base alla capacità contributiva del cittadino, un principio costituzionale che spesso molti dimenticano.

3 Quali sono le tre opere pubbliche più importanti per il Comune di Villa Faraldi e che noi



Teresio Martini, 49 anni

vorremmo realizzare prioritariamente? La risposta è: migliorare la viabilità, potenziare l'illuminazione pubblica recuperare l'urbanizzazione.

Spazi di progresso ci possono essere, secondo la nostra formazione, orientandosi sul turismo e sull'agricoltura.

E' piuttosto delicato rispondere se si è favorevoli al rilancio edilizio nella nostra località, qualcuno potrebbe fraintenderci, comunque, riteniamo che salvaguardando la struttura morfologica delle nostre quattro borgate, sia anche possibile prevedere un potenziamento edilizio giusto e moderato.

[a. b.]

DALLA CITTA'

POSTE

«Non chiuderemo gli uffici nei paesini e montagna»

Non chiuderanno gli uffici postali dei paesini. Lo ha assicurato, alla Regione, l'ente Poste, in un incontro con l'assessore Egidio Banti, che si occupa dei problemi nei centri montani. L'impegno di salvare le sedi più sperdute - decine in provincia d'Imperia - quelle con scarso traffico. Non sono produttive ma rappresentano un punto di riferimento per gli abitanti delle vallate. Si è in cerca di locali alternativi, con minore spesa per le Poste. [b. v.]

PREFETTURA

Claudio Sammartino commissario a Pornassio

Il dottor Claudio Sammartino, capo gabinetto della prefettura, è il commissario che reggerà le sorti amministrative di Pornassio fino a nuove elezioni. A quelle di fine aprile non si presenterà nessuno. L'unica lista è stata soppressa perché il capofila ed ex sindaco Fausto Contestabile, 70 anni, non aveva i requisiti richiesti a causa di una condanna per omissione in atti d'ufficio del giugno '94, considerata incompatibile con la candidatura. [a. b.]

PROVINCIA

Provincia accoglie ricorso Niente multa a Pietrabruna

Cancellata la sanzione di 20 milioni che la Provincia aveva imposto al sindaco di Pietrabruna Giovanni Roggero per gli scarichi abusivi. Davanti all'assessore Giovanni Delfino si è discussa l'opposizione presentata dal sindaco e dal avvocato Mario Leone. Roggero ha dimostrato di aver dotato il paese di un mini-depuratore per le acque reflue. Il ricorso è stato accolto e la sanzione - una vera iattura per casse esangui del Comune - annullata. [m. v.]

ICITA'

Un bebè in casa Modaffari è il secondogenito Jacopo

Tre chili e mezzo, si chiama Jacopo, sta bene. Nato il secondogenito dei legali Loredana Modaffari e Claudio Di Franco. Auguri dalla redazione. [b. v.]

Portò nigeriane a Cerialle Assolto l'odontotecnico

Era accusato di aver portato 4 nigeriane a prostituirsi a Cerialle, tra cui la ragazza che sarebbe diventata sua moglie. Angelo Capelli, 60 anni, residente a Imperia in via Dolcedo 24, odontotecnico, ha dimostrato in Tribunale a Savona che quella volta aveva solo dato un passaggio alla fidanzata e tre amiche. E' stato assolto. [m. v.]

Pontedassio: la famiglia vuole ringraziare i suoi soccorritori

Un incendio distrugge il tetto Vigilantes salvano 3 persone

PONTEDASSIO. Una famiglia di Pontedassio deve la vita a due guardie giurate che la sera notte hanno notato da lontano l'incendio nel tetto dell'abitazione e hanno dato l'allarme. I vigilantes sono accorsi a svegliare gli inquilini, che non si erano accorti di nulla, e con gli estintori hanno in parte spento il fuoco, limitando i danni. Quindi sono arrivati i pompieri, avvertiti dagli stessi soccorritori. La padrona di casa, Bruna Gavaldo, 46 anni, abitante in via Nazionale 5, dipendente della Provincia, non sa i nomi dei suoi salvatori e vorrebbe incontrarli per ringraziarli ancora: «Ero sotto choc, nella confusione non ho pensato a chiedere come si chiamassero. Credo fossero dipendenti della Vigile che fanno la guardia ai capannoni vicini. Meritano un grosso premio. Ho solo timore che, dal momento che il fumo oggi va alla rovescia, qualcuno possa rimproverarli per aver momentaneamente abbandonato la zona che sorvegliavano. Sarebbe il colmo. So soltanto che ci han-



L'intervento dei vigilantes

no salvato e basta e che sono da prendere a esempio».

L'incendio è divampato nel sottotetto intorno alle 3, a causa del surriscaldamento della canna fumaria. Nessuno in casa sa se è accorto: dormivano la signora Gavaldo, il figlio Gio-

vanni, di otto anni, e Adele Sibilla, 74 anni, l'anziana madre che è malata e può muoversi. Il rogo ha assorbito le parti in legno. Poteva succedere come al Consorzio agrario di Diano Marina la settimana scorsa, cui tetto è crollato in pochi istanti. Le due guardie giurate, veri e propri angeli della sicurezza, che si trovavano in servizio davanti a un deposito di surgelati, hanno visto i bagliori in lontananza. Senza esitare, dopo aver avvertito i pompieri, si sono precipitati con l'auto davanti all'abitazione, hanno bussato alla porta e casa svegliando la famiglia Gavaldo. Sapendo di avere pochi secondi, con gli estintori, mentre l'anziana, il piccolo e la mamma uscivano e si mettevano al sicuro, i due della Vigile hanno bloccato le fiamme. Nel frattempo sono arrivati i pompieri. In quasi 2 ore ogni pericolo è stato eliminato.

Ancora Bruna Gavaldo: «Ci fossero persone come quelle due guardie giurate: dobbiamo loro la vita». [m. v.]

Spettacolare inseguimento sull'Aurelia: tutto come in tv

Fa Rambo e blocca il ladro

Salumiere settantenne scopre il furto della motopompa e tallona con la macchina il responsabile. Il fuggitivo «catturato» a Imperia e consegnato alla polizia

CIPRESSA. Si dimentica di aver fatto sempre e solo il salumiere e a 70 anni indossa i panni dell'investigatore Rambo per «catturare» il ladro che gli ha portato via la motopompa elettrica dal magazzino, fuggendo in Ape. Con l'auto lo insegue da Cipressa a Imperia, affianca il fuggitivo e lo blocca con un'azione vista tante volte nei film con Stallone. Temendo guai peggiori Emanuele Calandra, 32 anni, abitante a Imperia in via Vecchia Piemonte 65, ha restituito la motopompa al «nonno» terribile e ha aspettato, segnato, l'arrivo della polizia e la denuncia per furto.

Mirko Basso, gestore di un negozio di alimentari ad Aregai, in via Aurelia 62, è diventato una specie di Rambo per la moglie Franca Ruffino, 60 anni, e per il figlio Stefano, anche per gli amici. E' lui il protagonista del movimentato episodio capitato l'altro pomeriggio. Era in casa, a Cipressa. Affacciandosi alla finestra ha notato un individuo che caricava in un Ape di colore celeste la motopompa che gli



Il negoziante-Rambo, Mirko Basso

serve per togliere l'acqua dal garage e che costa sui 2 milioni. Non ha esitato a scendere di corsa le scale e a infilarsi in macchina, salvo tornare precipitosamente di sopra a chiudere la porta. «Nella fretta l'avevo dimenticata aperta. Sono

pure scivolato». Non s'è perso d'animo nonostante il tempo prezioso sprecato prima di mettersi al volante della sua Opel Kadet. Ha iniziato l'indagine, confidando nelle doti naturali di poliziotto.

Racconta: «Ho girato per Costantinera, salito per la strada che porta a Pietrabruna, ho passato al selaccio San Lorenzo. Del "birbante" nessuna traccia. Ma era destino, l'ho incrociato dalle parti di Ponticelli, avanti di tantissimo. Stava dirigendosi verso Imperia. Mi sono messo all'inseguimento. L'ho raggiunto al Prino. Con una manovra spericolata - che sudori freddi - l'ho superato e costretto alla fermata brusca davanti all'Ip di Gigi Marasco. Con la coda nell'occhio ho visto la motopompa nel cassone. A Gigi ho detto di chiamare il 113, il ragazzo è rimasto zitto. M'ha fatto quasi pena. Fosse stato per me l'avrei lasciato andare. La polizia m'ha spiegato che non era possibile». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Cambia volto a Pigna i prezzi aumentano

Abito a Sanremo, nella Pigna, e mi sto accorgendo da tempo di come la città vecchia, sotto lo stimolo del Comune e di altri Enti locali, sta cambiando volto. Mi riferisco a quei finanziamenti a fondo perduto che hanno permesso a molte famiglie di ristrutturare i loro alloggi e provvedere al restauro e alla tinteggiatura della facciata. Credo che sia un bene per Sanremo e soprattutto per il suo centro storico ma non un po' preoccupato per le voci di speculazioni edilizie legate proprio ai progetti di ristrutturazione. I prezzi degli alloggi, una volta decisamente a portata di mano, sono infatti aumentati di molto e adesso le agenzie immobiliari sono spuntigliate alla caccia di acquirenti con il portafoglio gonfio e quali prospettano prezzi da residenziale. Peccato però che guardino ai servizi.

Lettera firmata, Sanremo.

Un «plauso» è solo per ironia

Egredo direttore, un plauso all'abile amministrazione del si-

gnor Luciano Grasso, della Usl, una manovra da consigliere a tutte le strutture pubbliche. Tutti sanno che l'ospedale è gravemente carente di personale infermieristico, il signor Grasso invita i neo diplomati a seguire un corso di aggiornamento di sei mesi presso l'ospedale, il tutto senza alcun compenso e un vago certificato di non si sa quale futuro valore. Risultato: l'ospedale avrà del personale qualificato senza pagarlo e i giovani neo-diplomati seguiranno a farsi mantenere dai genitori o aggiustarsi con un lavoro altalenante. A quando un regolare concorso?

Sono troppe le buche nella via per Castello

Dopo appena un anno che si sta asfaltata, ecco che la strada per Diano Castello è di nuovo «massacrata» dai lavori dell'Italgas. Ora io chiedo formal-

mente ai responsabili di questa ditta di avere almeno l'accortezza di asfaltare con tappeti di bitume, è stato fatto a San Bartolomeo sull'Aurelia, e non con tante belle toppe e forma di

T che fanno sobbalzare non quanto i poveri automobilisti costretti a passare. Il servizio che apportano col gas deve essere annullato dal disservizio di lavori mal fatti.

Lettera firmata, Diano Castello

Le macchine in coda disagio ai

Passo ogni giorno dai Piani, dopo aver accompagnato mia figlia a scuola, e noto che spesso ci sono incombentamenti paurosi, tipo quelli che si formano in autostrada durante gli esodi estivi. Sono macchine e autocarri in attesa di passare il collaudo nella sede della motorizzazione: decine e decine di mezzi. I proprietari dei veicoli arrivano molto prima dell'apertura per prendere il posto. Il risultato è che in questa zona ci sono code, la viabilità risente, e la visibilità nella strada risulta ridotta. Non si può rimediare?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 095.455. Camperio: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedo: tel. 208.978. Ospedaletti: tel. 225.754. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pornassio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Soccorso: tel. 167.81.814. Ore 18-22.

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Imperia: Torres, via Nazionale 13/a, tel. 167.207.023. Massabi, via Cassione 146, tel. 61.167. Sanremo: Gastromidi, piazza Colombo 6, tel. 504.466.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, tel. 095.455.145, tel. 261.246.

Camperio: Manesero, via Vittorio Emanuele II 82, tel. 26.191. Diano-Cervo-San Bartolomeo: Serri, via Aurelia, tel. 400.045.

DOSSIER

Dolcedo: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Ospedaletti: Mirco, via Matteotti, tel. 225.754. Pieve di Teco: Capri, Ponzoni 70, tel. 36.377. Riva Ligure: Muratori, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Anseloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Revelli, via Quercio 67, tel. 43.058. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

SANTARIA: 118. Ho sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il gratuito e non richiede prelievi. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751. Costantinera: tel. 351.300.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) 167.554.400. Guardia medica montenapolese: 408.100. Guardia medica: 0912, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Scuola di kung-fu in via Agnesi. Lezioni di kung-fu (stile shaolin, pe-kwa e tang-fu) alla palestra comunale Ex Bca, in via Agnesi a Oneglia. Il martedì e giovedì dalle 18,30. Ogni mese stage col maestro Shin Dae Woung. Tel. 0368/3456975. [a. b.]

Seminario di psichiatria

Oggi alle 9, all'ospedale di Costantinera si svolge un seminario su: «Psichiatria di consultazione. Day hospital e servizio psichiatrico di diagnosi e cura». L'organizzazione è dell'Usl. [a. b.]

Impegno dell'unità in visita

Domani i soci dell'Unità si recheranno in visita al Centro trasfusione di Imperia. L'appuntamento è per le 15,30 in piazza Calvi. [a. b.]

DIANO MARINA

Drink e profumi a Valeria. Prosegue la serie di iniziative al Valeria Club di Diano Marina.

Questa sera ai clienti del pub verranno fatte provare essenze della profumeria Livia Oneglia e ai più fortunati saranno date in omaggio due confezioni di profumo. [a. b.]

Convegno della Cgil al Corallo

Organizzato dalla Cgil si svolge domani alle 16 all'Hotel Corallo di Imperia un convegno su: «Riforma del Ministero del Lavoro». Introduce i lavori Claudio Porchia. [a. b.]

A Villa Hanbury con il Mattei

Trasferta ai giardini botanici di Villa Hanbury per il centro studi di Mattei. L'escursione, con visita gratuita, è in programma sabato prossimo. Informazioni allo 0184/50.09.30. [g. ga.]

Planta da tutto il mondo

Nuovi orari di apertura per il «Farc Phoenix» di Nizza. La serra floreale e vegetale più grande del mondo si può visitare dalle 9 alle 17. [d. bo.]

A giorni la casa di cura sanremese coinvolta in un crack chiuderà i battenti

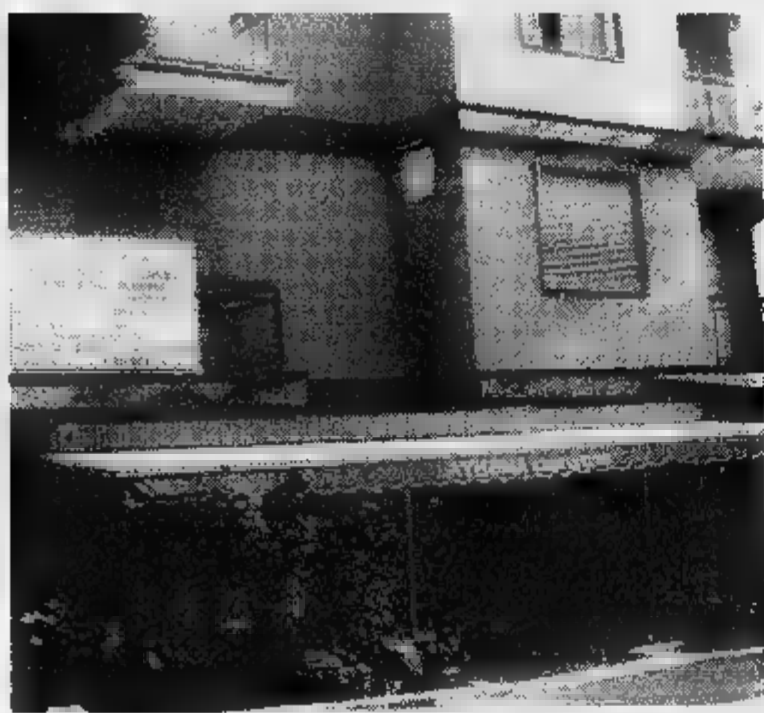
Clinica Athena, addio speranze

In partenza le lettere di licenziamento per i 30 dipendenti. Il «buco» sarebbe di 700 milioni
La prossima asta partirà da una base di 3 miliardi e potrebbe interessare altre «cordate»

SANREMO. Ormai non c'è più speranza. La clinica «Athena» di Sanremo chiuderà definitivamente i battenti. E' questione di giorni ma i sindacati hanno già parlato chiaro ai 30 dipendenti che nelle prossime settimane si vedranno recapitare le lettere di licenziamento. Al centro di un crack miliardario, di una gestione fallimentare travagliata e di una prima asta andata deserta, l'«Athena» è costretta alla serrata da altri debiti.

Il comitato dei creditori, a fronte di un vuoto contabile intorno ai 700 milioni, ha deciso infatti di porre fine all'agonia dell'unica struttura sanitaria privata della provincia di Imperia. Il tentativo del tribunale di salvaguardare i posti di lavoro è arrivato all'asta senza licenziamenti è fallito davanti ad imprenditori e società che hanno evidentemente considerato troppo elevata la base d'asta che gli esperti avevano fissato a 3 miliardi e 700 milioni.

L'«Athena», comunque, verrà «deprezzata». Palazzo di Giustizia si è infatti appreso che la prossima asta, che si terrà probabilmente alla fine maggio, partirà da una base di tre miliardi e che non saranno previsti ulteriori ribassi in futuro. Un fatto, questo, che dovrebbe portare «cordate» a manager allo scoperto per investimento di sicuro interesse visto il potenziale della clinica e un bacino di



Con l'Athena scompare l'unica struttura sanitaria privata della provincia

utenza oltre 200 mila abitanti. «L'assemblea dei lavoratori», spiegano Antonella Duto della Cgil Funzione Pubblica e Antonio Liguori della Uil - ha appreso la triste realtà della speranza che accada qualcosa, ma i tempi sono davvero esigui. I licenziamenti saranno preceduti dalle ferie e da altre consuetudi-

ni ma difficilmente si arriverà ad una revoca del provvedimento. Per le associazioni di categoria rimane comunque importante che vengano date garanzie ai lavoratori circa una riassunzione non appena le questioni finanziarie verranno superate. Infermieri e personale ausiliario vivono nella speranza di essere ri-

chiamati in servizio non appena l'«Athena» riprenderà a operare. Fallito, invece, il tentativo di trovare sistemazione provvisoria all'interno dell'Usl imperiese, nella quale le assunzioni sono bloccate da oltre un anno.

Ma a che serve il futuro dell'«Athena» anche altri fattori come le cause civili e penali che riguardano la proprietà dell'immobile. Il compratore, infatti, dovrebbe acquisire contratti carichi di contenziosi nonché debiti per le attrezzature. Elementi che fino ad oggi non hanno visto interessamenti da parte del mondo dell'imprenditoria del Ponente.

E la gestione fallimentare? Il curatore Zinetti ha fatto il possibile, arrivando anche a «raschiare il fondo del barile» ma la mancanza cronica di pazienti, e quindi di incassi, ha impedito il successo dell'apertura provvisoria in attesa dell'asta. E' stante gli sforzi al giorno della scadenza nessuna busta è arrivata alla cancelleria fallimentare del Palazzo di Giustizia di Sanremo.

La realtà di oggi è che la Riviera, terra del business, degli affari miliardari relativi all'edilizia e al turismo, e degli imprenditori senza scrupoli ha voltato le spalle all'«Athena» e a farne le spese sono stati soprattutto i trenta dipendenti.

Giulio Gavino

Cause del crack

Sono nel mirino 2 commercialisti

SANREMO. Ancora accertamenti bancari a verifiche sulle società italiane a monegasche collegate allo studio «European Consulting» di via Piuma. La Finanza continua ad indagare sulla coppia di commercialisti al centro dell'inchiesta sul crack miliardario della clinica «Athena» e su serie di operazioni finanziarie per le quali Procura ha formulato ipotesi di reato che vanno dall'appropriazione indebita alla truffa per arrivare anche alla circospezione di incapace.

Margherita Ammirati e Guido Ascheri, raggiunti a febbraio da un ordine di custodia cautelare, sarebbero al centro di altre vicende finanziarie al vaglio del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. L'ultimo atto ufficiale, due settimane fa, era stata la perquisizione di una cassetta di sicurezza intestata a Margherita Ammirati nella quale i finanziere avevano trovato decine di fatture e certificati di versamenti bancari. (g. ga.)

LEGGI E CONVIDIO

Mobilitati nell'Imperiese per valorizzare i sentieri

IMPERIA. VALORIZZARE l'entroterra, riportare alla luce quei sentieri, oggi quasi scomparsi, ricoperti dall'erba e dalle frane che una volta venivano percorsi dai nostri vecchi a dorso del mulo o più spesso con un pesante fardello di fieno sulle spalle. Sentieri che, una volta imboccati, permettono di attraversare le colline e riportano indietro nel tempo, facendo assaporare grazie a suoni e colori ormai sconosciuti la Liguria di una volta, fatta di estati calde e silenzi rotti soltanto dal vento e dalle cicale.

Sensazioni che forse si potranno ritrovare presto anche grazie alla legge perché è infatti stato varato all'uopo un progetto di iniziativa popolare che dovrà essere vagliato dalla Regione.

Il titolo della futura norma è: «Tutela, valorizzazione e pianificazione dei sentieri liguri». Il Comune di Imperia, assessore all'Ambiente il cui responsabile è Gabriella Badano, ha recepito il messaggio e per domani ha organizzato un convegno.

All'iniziativa partecipano anche numerose associazioni: Italia Nostra, Wwf, Cai, Fie, Lega Ambiente e Pro Natura. L'incontro si terrà alle 20, 30 nel Centro Culturale polivalente. Interverranno l'architetto Giovanni Spalla, redattore e coordinatore della proposta di legge e il professor Enrico Martini, botanico dell'Università di Ge-

nova. Quest'ultimo, dopo aver illustrato il tipo di flora che ancora si trova nel nostro entroterra (ci sono persino specie presenti soltanto in altre due zone del mondo), proietterà diapositive sui sentieri di rilevante importanza naturalistica.

L'assessore Badano, insieme con le associazioni ambientaliste, ha deciso di inserire a pieno titolo fra i sentieri di interesse regionale, quelli che hanno una particolare valenza ambientale. Fra questi, nella dell'Imperiese, sono: Porto Maurizio-Montegrazie; Artale Montegrazie-Moltedo; Strada Savio-Alpicella (Capo Bert); Costa d'Oneglia-Monti; Piani-Poggi-Torrazza-Clavi; Poggi-Santa Brigida-Sant'Agata-Cappelletta Monte Acquarone.

«Si tratta di percorsi di bellezza incomparabile», commenta Badano. «Oggi questi sentieri sono quasi del tutto scomparsi, nessuno ricorda più la loro esistenza. Ma valorizzandoli, vale a dire pulendoli e rendendoli accessibili, sicuramente saranno utilizzati da molti, appassionati e non».

Quasi certamente l'assessore ha ragione: c'è voglia di natura e benessere, di pace e tranquillità. E l'entroterra di Imperia, che in Riviera è fra le poche zone ancora sostanzialmente incontaminate, è in grado di offrire tutto questo. Il segreto è approfittarne.

Giulio Geluardi

IL CASO

SE LA GIUSTIZIA SI FEMME PER STILANA

IMPERIA. Vince (nel 1995) la donna contro la vicina che gli ha occupato un pezzo di cucina installandoci il bagno ma l'incredibile battaglia giudiziaria avviata per una questione di centimetri e che potrebbe comparire nel Guinness dei primati durando ormai da dieci anni, non è ancora conclusa.

Malgrado il successo, dunque, Giuseppe Castellani, 73 anni, residente a Imperia in una casa all'angolo tra via Strafforlo e piazza Duomo 6, ha ottenuto giustizia e adesso, per dare esecuzione alla sentenza, è dovuto intervenire anche il pretore Varalli che lunedì ha mandato il perito Daziano a controllare affinché vengano avviati i lavori di demolizione. Castellani pretende che la vicina Marisa Alberti, 61 anni, rimetta le cose come stanno prima dei lavori che aveva fatto compiere 10 anni fa e che, a suo dire, furono realizzati «a tradimento».

Ma l'esecuzione della sentenza sembra ancora un miraggio al punto che l'avvocato della

Due anni fa c'è stata la sentenza, che però è contestata

Lite decennale per un bagno

Una donna aveva fatto piazzare la toilette sulla proprietà del vicino. Dovrebbe rimettere tutto a posto ma il suo legale afferma: «Verdetto non eseguibile»



Giuseppe Castellani

donna, Bruno Santini commenta: «Le misure perimetrali sono sbagliate, dunque la sentenza è ineseguibile. Castellani si mette il cuore in pace. Se c'è una morale in tutto questo? Non deve scomodare la giustizia per questioni di principio, altri-

menti rischia di intasare i tribunali e preture con questioni senza importanza, togliendo tempo ai giudici a detrimento delle cose più serie e dei processi importanti. Gli unici a guadagnarci, alla fine, lo devo ammettere, siamo noi avvocati».

La figura del giudice americano che per piccole vicende decide all'istante battendo il martelletto sul tavolo da noi possibilità di appello da venire. In dieci anni, tanto sta durando il duello legale tra Castellani e la Alberti, è tuttora in una situazione di stallo. Tutto è nato nell'87, con lavori di ristrutturazione che la vicina aveva fatto fare per sistemare l'alloggio mentre Castellani - che risiede per una parte dell'anno a Torino - era fuori Imperia. E ora ricorda: «Quando tornai mi trovai un muro e una servitù demolita, la fumaria manomessa e, per giunta, i servizi igienici, un'altra persona nella mia proprietà. E allora feci scrivere al tribunale dal mio legale, l'avvocato Arenti».

E così, per danni stimabili in poche centinaia di migliaia di lire, la macchina della giustizia si è messa in moto con spese legali con le quali, si potrebbe comprare oggi un alloggio nuovo. Quando subentrano questioni di principio e alla fine vuole arretrare dalle proprie posizioni le discussioni in tribunale, tra appelli, accertamenti tecnici, controdazioni, istanze, durano una vita. Di questo, a volte, sono consapevoli gli stessi protagonisti, che vanno avanti per inerzia.

Intanto Marisa Alberti, con un pizzico di autocritica, commenta a sua volta: «La giustizia non dovrebbe consentire a cause come questa di allungarsi tanto. Ho comprato un appartamento di 64 metri quadrati e ho sempre rispettato le planimetrie. Che colpa ne ho? Ho un vicino dalla grana facile? Provare a chiedere per credere, ha denunciato l'intero condominio».

Maurizio Vezzaro

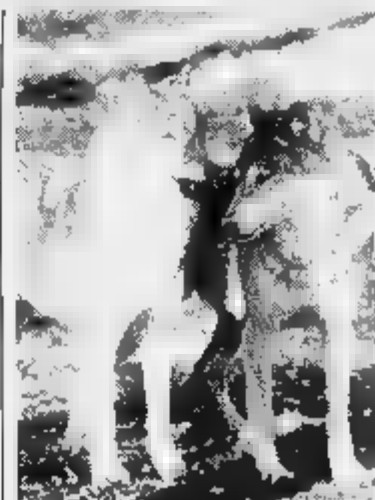
Sabato si svolge a Nizza una curiosa manifestazione di cacciatori

Contro il ritorno del lupo 4 mila «doppiette» in piazza

NIZZA. Quattromila doppiette in piazza contro 19 lupi. Sembra paradossale ma nelle Alpi Marittime francesi il ritorno del «predatore» delle foreste viene annunciato da un rischio, un assurdo pericolo. Il motivo? I lupi, per sopravvivere, danno la caccia alla selvaggina e riducono i capi a disposizione dei cacciatori. Dalle ciazioni venatorie viene chiesto alle autorità un ridimensionamento del numero degli esemplari che si insediati nel Parco del Mercantour.

Per questo motivo sabato è stata organizzata una manifestazione a Nizza: un anacronistico corteo di cacciatori contro il lupo, il predatore protetto, tutto il mondo perché in via di estinzione al quale può sparare, «colpevole» forse di non potersi andare a comprare da mangiare e quindi di ricorrere a quanto si trova nei boschi.

«Chiediamo che il branco che popola le Alpi Marittime - spiegano i cacciatori - venga tenuto costantemente a 12 unità: i lupi si cibano solo delle greggi



In Francia cacciatori contro i lupi

ma anche di montoni, camosci, cervi e altra selvaggina». Ma c'è un problema: se i lupi dovessero rimanere sempre 12, i cuccioli dovrebbero essere uccisi? La protesta dei cacciatori francesi segue di pochi giorni la richiesta di coltivatori e pastori

che hanno proposto addirittura di creare recinti all'interno del Parco del Mercantour per evitare gli scontri fra il predatore che continuerebbe a minacciare le greggi.

Il lupo, simbolo di libertà e di forza, animale che vive nel branco ma con regole precise (per esempio il monogamia, una volta scelta la compagna non se ne separa più), si scontra con le esigenze di una società e di un mondo che avevano archiviato la sua estinzione come un assurdo segno dei tempi, dimostrando di non sentirne assolutamente la mancanza.

Dal 1911, quando per la prima volta una coppia di lupi è stata individuata nelle Alpi Marittime francesi, la natura è dimostrata ancora una volta più forte. E adesso, fortunatamente, il branco è aumentato fino a 19 unità. Ma i nemici del lupo lanciano l'allarme: «Quando non ci sarà più selvaggina di cosa si cibano? Ovvia la replica: «Se si cacciassero le prede del lupo, ne avrebbe a sufficienza».

lg. gal

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax, giallo	lire	25.000.000	T.A.N.	0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire 250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Salvo approvazione della finanziaria. Servizi in loco per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Vi aspettiamo anche sabato 19 e domenica 20 aprile

Autoviale SANREMO (IM) - Via Martiri della Libertà 315/321 - Tel. (0184) 530635/530674 - C.so Marconi 40/42 - Tel. (0184) 530635/530674

Bocciato il progetto del Comune per trasformare una finestra in porta

Le Belle Arti vincolano lo stadio

La città ora scopre di avere un altro «monumento» da salvaguardare. La nuova cabina elettrica dovrà essere realizzata all'esterno per lasciare intatta la facciata. Il problema della sicurezza

DALLA CITTA'

DROGA

Un motorino per l'eroina
due giovani a giudizio

Saranno processati in tribunale i due giovani di Comporosso accusati di aver dato 10 grammi di eroina ad una giovane tossicodipendente in cambio di un ciclomotore. Il gip Eduardo Bracco ieri mattina ha rinviato a giudizio per il 17 febbraio prossimo Gianluca Andreotto, 27 anni, e Saverio Delfino, di 26.

GIUSTIZIA

Legali oggi in agitazione
nessuna udienza in provincia

Nessun processo a Palazzo di Giustizia. Le Camere Penali di Sanremo e Imperia, già annunciate, aderiscono oggi alla giornata di astensione dalle udienze proclamata a livello nazionale. Garantiti solo i processi con detenuti.

Sabato Arma di Taggia
arriva il ministro Maccanico

E' annunciata per sabato la visita ad Arma di Taggia del ministro delle Poste Antonio Maccanico. Alle 21,30 terrà una conferenza all'Hotel Vittoria insieme al candidato sindaco Domenico Berni.

LAVORO

Proposte di assunzione
da Palazzo Bellevue

Il Comune di Sanremo è alla ricerca di otto dipendenti alcuni con la proposta di assunzione a tempo indeterminato ed altri per periodi variabili. In particolare sono richiesti un cuoco e due operatori socio-sanitari per Sarena, un magazziniere e quattro bidelli. Le prove selettive sono fissate per mercoledì 23 aprile a via Pietro Agosti 245.

FIORI

Fissata per novembre
l'edizione '97 di Floritec

Fissate le date, 14, 15 e 16 novembre, di Floritec 1997. La rassegna, che presenterà nuove varietà floreali, attrezzature, macchinari, si terrà a Palazzo Bellevue. Previsti anche convegni a carattere scientifico ed economico.

EMERGENZA

Trova la porta
chiede aiuto ai pompieri

Allarme ieri pomeriggio in via Tivoli, alla Foce, per una donna che trovando la porta di casa con i segni di scasso non è riuscita ad aprirla. Per permettere l'apertura e confermare che l'assalto dei ladri era andato a vuoto, si è reso necessario l'intervento della polizia e dei pompieri.

SANREMO. Lo stadio comunale è un «monumento» da salvaguardare. E chi fosse soltanto sfiorato dal pensiero di apportare modifiche strutturali anche minime, deve fare i conti con la Soprintendenza ai Beni architettonici. Sembrerà paradossale, osservando lo stile essenziale e un po' austero della decadente struttura di corso Mazzini, ma è proprio così. La conferma arriva dal sopralluogo compiuto dal g. Bellezza, funzionario dell'ente ministeriale, che ha bocciato il progetto dell'Amministrazione per trasformare una finestra in porta in uno stanzino attiguo alla sede della Sanremese. Un'operazione semplice semplice, pensata per ricavare lo spazio necessario ad ospitare la cabina Aamie dalla quale dipenderà il funzionamento del nuovo impianto elettrico, la cui realizzazione deve avvenire al più presto se si vuole evitare che lo stadio sia dichiarato inagibile per motivi di sicurezza.

Ma il funzionario della Soprintendenza, accompagnato sul posto dall'ing. Pasini dell'ufficio tecnico del Comune, ha voluto sentire ragioni. La facciata deve conservare lo stesso aspetto di quando l'impianto è stato inaugurato, nel lontano 1933, in pieno Ventennio fascista. Una finestra non può diventare porta, anche se si tratta di un intervento tutt'altro che speculativo.



Lo stadio comunale, esempio di stile littorio, non subirà modifiche strutturali

E così Sanremo scopre con un certo stupore di avere un altro «monumento» da proteggere, proprio nel momento in cui le croniche carenze della struttura diventano emergenze difficili da superare.

La nuova cabina elettrica sarà comunque realizzata, anche perché non se ne può fare a meno.

no, non all'interno dello stadio. Il compromesso tra Comune e Soprintendenza prevede l'utilizzazione dello spazio sotto la scalinata che, dall'ingresso laterale (quello dove si trova la biglietteria), porta alla tribuna. E l'Aamie non potrà ricorrere a una struttura in mattoni e cemento: dovrà «accontentarsi» di

prefabbricato (ma in tal modo l'impatto non è più forte?).

Dunque, «violenza» sull'edificio, fedele testimone dello stile littorio, le colonne ormai annerite dallo smog, grandi vetrate e l'aquila che domina l'ingresso principale. Ma è nel ventre che lo stadio manifesta tutti i suoi problemi, gli spogliatoi assolutamente inadeguati, i progetti ambiziosi della Sanremese quanto alle esigenze delle altre società che utilizzano l'impianto. Per non parlare, poi, della tribuna, spoglia e poco ospitale.

Il Comune ha speso recente decine di milioni per colmare le lacune più evidenti, dopo il diluvio sulla sicurezza arrivato dalla Commissione di vigilanza e scatenato dagli incidenti durante la partita Sanremese-Viareggio. Ma molto resta ancora da fare, a cominciare dall'impianto elettrico (quello attuale è «fuorilogge»). L'Amministrazione ha incaricato due ingegneri di predisporre un piano ad hoc, che dovrà essere attuato con la massima urgenza.

Intanto, si pensa a come concludere la stagione calcistica senza altri problemi. Per il derby di domenica Sanremese-Savona, le forze dell'ordine hanno già fatto scattare lo stato di allerta. Lo stadio sarà «blindato», con l'impiego di molti uomini, contro il pericolo di nuovi incidenti.

Gianni Micaletto

PER AMBASCIATORI I FIORI



Nelle aiuole il nome di Ospedaletti

Aiuole colorate di fiori per scrivere «Ospedaletti» nei giardini della passeggiata che costeggia l'Aurelia. L'iniziativa, voluta dal sindaco Flavio Parrini e dalla giunta, ha come obiettivo quello di accogliere in un modo diverso i turisti che entrano nella città delle rose da ponente. Nella foto di Manrico Gatti i giardinieri del Comune alle prese con la sistemazione della terra in una delle aiuole che ospiteranno le «lettere fiorite».

[g. ga.]

SANREMO

In Comune

Verde pubblico
La presidenza
Pezzini (An)

SANREMO. L'avvocato Alberico Pezzini è il presidente della neonata Commissione comunale per il verde pubblico. E' stato eletto ieri mattina a Palazzo Bellevue con i voti degli esponenti della maggioranza di centrodestra e l'astensione dell'unico rappresentante dell'opposizione presente, Andrea Gori, del Popolari per l'Ulivo.

La candidatura di Pezzini era stata espressa dal gruppo di An, di cui fa parte dopo il recente ingresso in Consiglio comunale al posto del dimissionario Andrea Rovera (un altro avvocato).

Ora la nuova Commissione può finalmente cominciare a lavorare. L'obiettivo primario è quello di mettere a fuoco i problemi legati ai parchi, giardini e aiuole e di presentare proposte per risolverli, tenendo conto della grande importanza che la cura del verde riveste per l'immagine turistica della città che da questo particolare trae buona parte del suo successo turistico.

SANREMO

I giovani e la droga

Volontariato
Un appello
da «Il Nostro»

ARMA DI TAGGIA. L'associazione «Il Nostro», che opera per il recupero dei tossicodipendenti, cerca volontari. E, per sensibilizzare i cittadini sul suo operato, organizza, domani sera, alle ore 21, nella sala della musica della scuola media «Pastonchi», nel Viale delle Palme, un incontro aperto a tutti.

Interverrà anche don Angelo Di Lorenzo, il fondatore della comunità «L'Ancora».

«Oggi - spiega Guido Denaro, uno dei volontari - siamo una cinquantina. Un numero che può sembrare molto alto. In realtà, visti tutti gli incarichi e le mansioni svolte, è appena sufficiente. Per questo chiediamo aiuto a tutti e li invitiamo ad unirsi a noi».

L'associazione, da tre anni, ha aperto una «Casa-famiglia» dove sono ospitate tre giovani in cura disintossicante. Una seconda «Casa-famiglia» è in corso di allestimento. Interventi fondamentali per permettere di lottare contro la cultura della droga e il disagio giovanile.

SANREMO

Al circolo «Gli Ulivi»

I golfisti Lyons
impegnati
contro il cancro

SANREMO. Una partita a golf per aiutare la lotta al cancro. L'iniziativa «Coppa di solidarietà al Golf» è promossa dall'Unione Italiana Lyons Golfisti e dal circolo «Gli Ulivi» di Sanremo e sabato prossimo vedrà i giocatori della Riviera confrontarsi sulle 18 buche dello splendido impianto sanremese.

L'incasso verrà devoluto interamente alla provinciale della Lega Italiana per la Lotta ai tumori alle prese con il servizio di terapia del dolore che vede impegnati medici, infermieri e volontari nell'assistenza dei malati terminali.

Per la prima volta mancano gli sponsor istituzionali (banche e grosse società), l'impegno del Lyons ha garantito l'appuntamento di solidarietà. In materia di terapia del dolore la Lega sottolinea inoltre come le strutture esistenti non prevedano un servizio di assistenza domiciliare, lacuna che vede il sodalizio impegnato nell'assistenza ai malati che nutrono speranze ma che si affacciano alla vita.

La Regione promuove un'antologia di scritti sul Ponente

In hotel i versi sulla Riviera

I turisti troveranno il volume nelle camere degli alberghi. La raccolta è stata curata dalla sanremese Laura Guglielmi. Soprattutto autori contemporanei

SANREMO. Tra cultura del turismo e turismo della cultura gli ospiti dei grandi alberghi di Sanremo e della Riviera troveranno sul loro comodino un'antologia di scritti che racconta pregi, paesaggi ed emozioni del Ponente. L'operazione promozionale è stata voluta dalla Regione, editrice del volumetto, ed è presentata nei giorni scorsi al «Royal Hotel» dell'assessorato regionale.

Il titolo invitante, «Dai giardini Hanbury a Cervo - Liguria terra di poesia», è il preludio ad una lettura ricca, fascina e di sfaccettature che, come in un grande ritratto, racconta gli «spicchi» più caratteristici del litorale ed entroterra.

Il difficile compito di scegliere pagine e poesie in grado di affascinare il turista nelle sue serate in albergo è stato affidato a una sanremese, Laura Guglielmi (che già lo scorso anno aveva curato la mostra sulla Sanremo di Italo Calvino, e a Rosa Elia Gioia). L'obiettivo è stato raggiunto.



L'assessore regionale Maria Paola Profumo

«Dai giardini Hanbury a Cervo» rappresenta infatti un viaggio unico nella storia della letteratura e turismo, è stata accolta favorevolmente dalle associazioni degli albergatori che si sono impegnate per fare in modo che la diffusione del libretto diventi da subito una piacevole consuetudine.

L'antologia figurano brani firmati da Nico Orengo, Mario Soldati e Giuseppe Conte per arrivare a Guido Ceronetti, Camillo Sbarbaro, Salvatore Quasimodo, Francesco Biamonti. E poi ancora Matilde Serao, Italo Calvino, Tommaso Landolfi, Giovanni Ruffini, Giovanni Boine, Mario Novaro e Gina Lagorio.

«Questa collana - spiega la Profumo - vuole essere uno strumento utile al turista per visitare i luoghi in compagnia di scrittori e poeti che hanno cercato di cogliere l'essenza. Il volume che riguarda il Ponente è già stato distribuito nella maggior parte degli alberghi della provincia di Imperia con l'invito a proporlo agli ospiti come lettura da camera. L'iniziativa, la prima della Regione che coinvolge il Ponente unendo cultura e turismo, è stata accolta favorevolmente dalle associazioni degli albergatori che si sono impegnate per fare in modo che la diffusione del libretto diventi da subito una piacevole consuetudine.

[g. ga.]

LE INCOGNITE DELL'AZZARRO

SANREMO. Parte da Sanremo la «crociata» contro lo spauracchio delle proposte di legge per l'apertura di nuove case da gioco. Lunedì mattina i rappresentanti dei Comuni che ospitano i quattro casinò italiani si riuniranno a Palazzo Bellevue per cercare di concordare una strategia collettiva prima che i progetti approdino in Parlamento per la discussione finale. Se dovesse prevalere l'ipotesi di una casa da gioco per ogni regione (è quella preponderante), Venezia, Campione, Saint Vincent e Sanremo rischierebbero di subire forti contraccolpi. I più pessimisti disegnano già uno scenario da grave crisi, con incassi dimezzati e ripercussioni sui flussi turistici.

E' inutile nascondersi dietro a un dito: il varo della nuova legge sull'azzardo sta diventando sempre più probabile, sottolinea l'assessore Claudio Bagnoli, che, da buon sindacalista



Il tempo di riflessione per i casinò

di lungo corso, è stato incaricato dal sindaco Bottini di seguire le vicende dell'azienda più importante della città. Aggiunge: «La decima Commissione del Senato sta vagliando tutte le

Convocato lunedì a Palazzo Bellevue un vertice dei Comuni che ospitano le quattro case da gioco

Da Sanremo «crociata» contro i nuovi casinò

Bagnoli: «Uniremo le forze, ci confronteremo coi parlamentari»

UN ARRESTO

Tradito dal tavolo verde

Individuato dalla polizia il seguito alle sue frequentazioni al casinò un giocatore genovese nei confronti del quale era stato emesso un ordine di carcerazione. Silvio Maini, 44 anni, residente nel capoluogo ligure in via Ginestrato 64, si era nascosto a Sanremo da diverse settimane dove, secondo gli investigatori, viveva in un alloggio che era stato preso in affitto. Maini, individuato dagli uomini della polizia giudiziaria, è stato bloccato l'altra sera con l'ausilio di alcuni agenti della sezione catturando la questura di Genova. L'uomo, per una serie di reati contro il patrimonio, deve scontare una condanna a tre anni, sette mesi e 15 giorni. Dopo l'arresto è stato trasferito nel nuovo carcere di Valle Armea. Per il commissariato della città dei fiori si tratta del ventesimo ordine di carcerazione eseguito dall'inizio dell'anno che ha portato all'arresto di un cittadino ricercato.

[g. ga.]

proposte (una decina in tutto), per verificare se sia possibile predisporre un testo unificato e presentarlo in aula. Alla Camera, invece, l'iter è ancora in fase preliminare. Ora si tratta

di capire le quattro Amministrazioni intendono subire passivamente la legge oppure se vogliono in un con-sorzio. Anche perché estendendo già un'associazione di

località che chiedono da tempo di diventare sede di casinò, possiamo più stare a guardare.

Cercheremo di bloccare le proposte legislative o tenteremo di modificarle, per attenuarne gli effetti? «Bloccarle è difficile: bisognerebbe che il ministero degli Interni, restio ad aumentare il numero delle case da gioco per problemi che potrebbero derivarne, vicesse il "braccio di ferro" con quello delle Finanze, convinto invece di aumentare le entrate. Noi diciamo che è sbagliato pensare che più casinò portino a maggiori incassi: il pericolo è la frammentazione degli stessi. Gli esempi non mancano: in Francia molte case da gioco sono state costrette a chiudere e così anche in Inghilterra. Ai colleghi di Venezia, Saint Vincent e Campione proponiamo di chiedere tutti di essere ascoltati al più presto dai commissari del Senato che stanno esaminando

le proposte di legge. Devono capire che se ci tolgono il flusso di clientela dal Sud e dal Centro sarà grave crisi per quattro città e ampi bacini di pertinenza».

Lunedì si parlerà pure del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dell'azzardo. Chi deve sottoscriverlo? Le Amministrazioni, titolari delle licenze, o chi ha in mano le redini dei quattro casinò (commissari e società)?

Intanto, mentre in città si attende l'arrivo del nuovo commissario prefettizio, a Palazzo Bellevue prende corpo l'ipotesi di Spa pubblica sul modello di Venezia per la futura gestione della casa da gioco. Il Comune avrebbe l'80 per cento delle azioni, il resto andrebbe alla Provincia e ente locale «fortes del Savonese. Ovviamente, dovrebbero essere individuati i ger con grande competenza specifica.

[g. mi.]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cutica - Gandolfo ringrazia sentitamente lo staff medico e paramedico, il reparto Ginecologia Ostetrica, Rianimazione e Neonatologia dell'Ospedale Civile di Sanremo per la professionalità, sollecitudine e lato umano prestato in occasione della nascita di: Matia, Giulia e Lorenzo. Un profondo ringraziamento al medico di famiglia dott. Enzo Scarella.

L'ABBONAMENTO

Il migliore
di chi legge
Stampa.

LA STAMPA

Ventimiglia: il Comune ha raggiunto l'accordo con la Sma

I rifiuti a Montecarlo

Smaltiti nell'inceneritore del Principato. Un risparmio: il costo del servizio prima era di 253 lire al chilo, oggi di 191. Mille tonnellate di spazzatura all'anno

VENTIMIGLIA. Raggiunto l'accordo con la Sma: da ieri mattina Ventimiglia porta i rifiuti a Montecarlo, per smaltirli nell'inceneritore. L'altra sera è stato perfezionato l'accordo con la Sma Monaco, la Sma Italia e il Comune di Ventimiglia.

Prevede che le due società collegate tra loro di occupino solamente dello smaltimento, della raccolta e lo spazzamento verranno ancora effettuati dal Comune con la gestione diretta. Il trasporto è stato affidato alla società Tiberi-Monaco. Il costo del servizio è di 191 lire al chilo, 156 per lo smaltimento e 35 lire a chilo per il trasporto, mentre l'azienda imperiese chiedeva per lo smaltimento 210 lire, che con Iva ed «ecotasse» salivano a 253 lire.

Insomma, quasi 100 lire di differenza, se si tiene conto che Ventimiglia produce circa mille tonnellate di rifiuti al mese, i conti sono presto fatti. Però c'è il rischio che questo «risparmio» venga presto compensato da costi elevati per la pulizia e raccolta dei rifiuti, che fatti in gestione diretta dal Comune.

«E' la critica che ci viene fatta, ma noi cercheremo di mantenerci i limiti: dovremmo avvicinarci ai costi della gara informale settembre, quando la Sma si aggiudicò il servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia della città per un totale di 410 milioni. Il nostro obiettivo è quello di rientrare in questa somma, alla quale si aggiungono i costi per lo smaltimento».

Aggiunge Berlingiero: «E' stato un accordo complesso quello con la Sma, che ci ha permesso di perfezionare il solo smaltimento. Per questo settore

abbiamo tutte le autorizzazioni per i prossimi sei mesi».

Dopo oltre sei mesi di lungaggini burocratiche per ottenere le autorizzazioni necessarie, l'altra sera i vertici dell'Amministrazione comunale ventimigliese e quelli della ditta Sma hanno firmato il contratto per lo smaltimento dei rifiuti che, a partire da ieri, sono depositati nel termidistruttore Pontevieille, nel Principato Monaco. «Si tratta di un traguardo importante», ha sottolineato il sindaco, che in queste lunghe trattative è stato supportato dal funzionario Paolo Regolini e dall'assessore Dario Capelli.

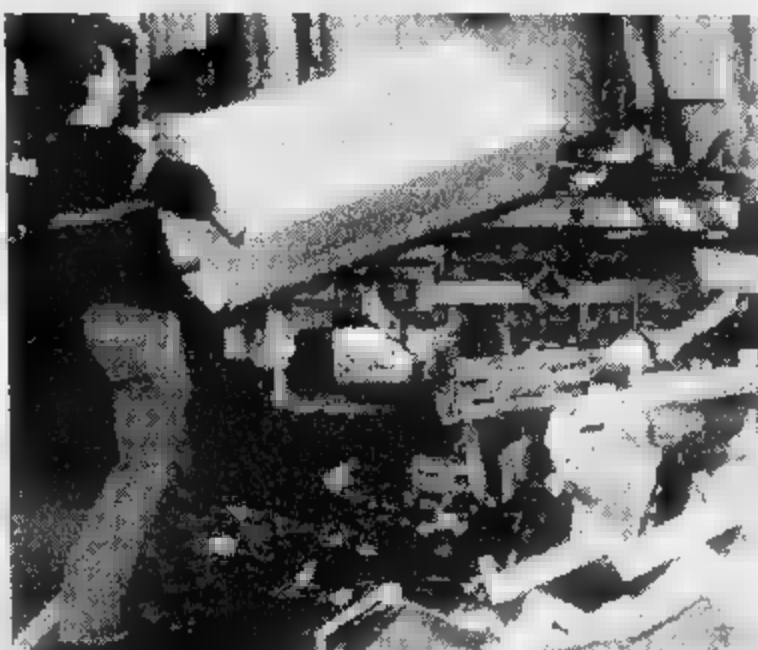
Intanto, mentre il compattatore della Sma va a Montecarlo rimane la provvisoria dell'intervento. La provincia, ma soprattutto la città di confine, hanno bisogno di una soluzione definitiva al problema dello smaltimento, che venga in primo luogo dalla Regione e poi dalla Provincia.

Il contratto con la Sma durerà sei mesi. Il Comune, dopo la gestione diretta in economia, si dedicherà alla progettazione della soluzione definitiva del servizio: costituire una società mista a maggioranza o minoranza pubblica, i criteri per l'individuazione del partner, cosa affidare a questo servizio se allargarlo ad altri Comuni del comprensorio.

Per questa importante decisione sarà coinvolto anche il Consiglio comunale.

Dall'opposizione per ora arrivano perplessità e richieste di approfondimento sull'affidamento dell'incarico alla Sma. Verrà chiesta una verifica su tutta la materia.

Daniela Borghi



Risolto il problema dei rifiuti a Ventimiglia: andranno a Montecarlo

BORDIGHERA

Tubi del gas, traffico in tilt

Traffico il tilt ieri mattina, lungo la via Aurelia, a Bordighera: a rallentare la circolazione è il cantiere che, per conto dell'Italgas, si sta occupando del rifacimento dell'asfalto nella corsia lato mare della strada. I lavori sono iniziati l'altro giorno e dovrebbero terminare venerdì. Proseguono velocemente ma i disagi per gli automobilisti non mancano. Alle entrate della cittadina sono stati messi i cartelli che indicano la possibilità di rallentamenti in centro, consigliando di dirottare il traffico sulla via Romana. Ma ieri mattina le code in macchina hanno infastidito non poco gli automobilisti che si sono trovati nel mezzo dei lavori in corso. L'intervento segue di sette-otto mesi la realizzazione delle nuove tubature del metano a Bordighera. Dopo aver aspettato il tempo necessario per l'assettamento del nuovo fondo stradale e dopo aver realizzato i collegamenti con le vie laterali, gli operai si occupano adesso del rifacimento definitivo del manto stradale. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Alla guida del Lions designato Gaetano Scullino

E' Gaetano Scullino, imprenditore, consigliere comunale di Forza Italia, il nuovo presidente del Lions Club Ventimiglia. Il consiglio direttivo ha eletto 1° presidente Albino Maver, 2° vice presidente Dino Dalla Libera, segretario Italo Oregno e tesoriere Fausto Guglielmi. Cerimoniere sarà Dario Berlusconi, censore Pietro Trucchi, revisori dei conti Vincenzo Giretto e Andrea Littardi. Consiglieri: Francesco Bonventra, Natalino Civallo, Angelo Gallareto, Lorenzo Franceri, Firenze Massa, Gianni Rebaudo e Osvaldo Viale.

VENTIMIGLIA

Conferenza in Comune sulla situazione geostrategica

Oggi, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia sarà la conferenza «La situazione geostrategica del Mediterraneo alla soglia del 2000», organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Interverrà il dottor Mario Accasto.

LA MORTOLA

La «Giornata degli orti e dei giardini botanici»

Sabato, nell'ambito della «Giornata degli orti e dei giardini botanici», la Filantea-Garden Club Sanremo organizza visite guidate, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, ai giardini botanici Hanbury di La Mortola, a Ventimiglia.

Protestano i ciclisti: «Trappe buche sotto il tunnel»

Alcuni ciclisti di Bordighera protestano per le condizioni del fondo stradale sotto il tunnel che porta alla piazza dei Pennoni (dalle parri del depuratore). «E' piena di buche e dislivelli pericolosi soprattutto dopo lo slancio della discesa. Ci sono inoltre fastidiose pozzanghere. La piccola galleria, poi, è poco illuminata».

PIEMONTE

La sociale dell'associazione dell'Arcigola

Il gruppo sanremese dell'Arcigola si è dato appuntamento per domani, alle 20.30, al ristorante Le Terme di Pigna. Gli appassionati delle mangiate di qualità potranno gustare un menù a base di stoccafisso e baccalà, preparato dai coniugi Lanteri.

PIEMONTE

«Sentiero Verde»: nuova associazione naturalistica

E' nata, a Ospedaletti, una nuova associazione naturalistica: «Sentiero Verde» e ha già organizzato la sua prima manifestazione. Domenica, infatti, in occasione della sua inaugurazione propone una passeggiata sui sentieri panoramici dell'entroterra di Ospedaletti, con l'intento di illustrare ai partecipanti le iniziative volte alla conoscenza del territorio e all'educazione ambientale.

BORDIGHERA

Cani e igiene sui marciapiedi: una protesta

Proteste a Bordighera per gli escrementi lasciati dai cani lungo i marciapiedi e nei giardini pubblici. Dice una turista Amedea Bianchini: «E' uno spettacolo increpitoso per una cittadina che si auto-definisce, e a torto, La colpa è dei padroni». [d. bo.]

Dodici miliardi

Vallecrosia Approvato il bilancio

VALLECROSA. Ammontano a 12 miliardi e mezzo le risorse su cui potrà fare affidamento l'Amministrazione comunale di Vallecrosia nell'anno 1997. Lo ha stabilito il Consiglio comunale approvando il bilancio di previsione. Confermati gli aumenti per i cittadini: l'imposta comunale sugli immobili è salita dal 6 al 7 per mille sulle seconde case, mentre è stata fissata al 1 per mille per i proprietari di prima abitazione.

L'aumento di punto dell'Ici - spiega il sindaco Franco Bianchini - oltre all'aumento degli estimi catastali del 5 per mille, comporterà una maggiore entrata di 700 milioni. Questo allevierà i minori trasferimenti statali e i maggiori spese comunali.

Rincari anche sulla tassa sulla nettezza urbana. «Sono state modificate le tariffe e una conseguente ulteriore entrata, per il Comune rispetto al 1996, di 583 milioni», dice il sindaco.

Dei 12 miliardi e mezzo di bilancio, 9 miliardi e 200 milioni rappresentano le entrate correnti, un miliardo e 470 milioni gli ammortamenti, un miliardo e 500 milioni saranno destinati ai mutui, mentre 311 milioni sono l'avanzo di amministrazione.

Inoltre, il Comune incasserà, in totale, circa 5 miliardi e 500 milioni dal gettito delle imposte e delle tasse. I proventi derivanti dalla gestione del casinò di Sanremo ammontano a 250 milioni.

L'assemblea è poi passata alla nomina dei revisori dei conti, quindi ha approvato un mutuo per circa un miliardo da devolvere alla copertura di una parte del torrente davanti al centro storico, circa 400 metri di lunghezza destinati alla realizzazione di parcheggi. [d. bo.]

APRIAMO A BORDIGHERA

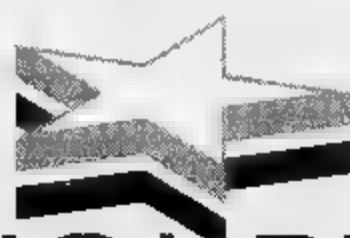
in via Treviso angolo via Vittorio Emanuele

La Banca Regionale Europea è una banca solida e concreta, nata dalla fusione tra la Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca del Monte di Lombardia.

Amministra per conto della clientela una raccolta globale di oltre 24.000 miliardi, dispone di mezzi propri per 1.290 miliardi; opera attraverso una rete di 220 filiali nell'Italia nord-occidentale.

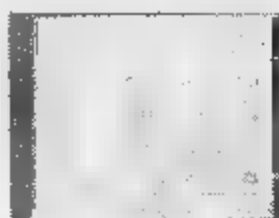
Nelle classifiche pubblicate nel 1996, per «Il Mondo» e per «Milano Finanza» è prima in assoluto tra le banche italiane in base agli indicatori di redditività, rischio e struttura patrimoniale.

La Banca Regionale Europea è di casa in Liguria: ora è presente con una filiale a Bordighera, in via Treviso angolo via Vittorio Emanuele, perché ha fiducia nel futuro.



CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. ■ in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
- ☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi ■■ comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Morengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
Società/Ente _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
Firma _____

167-882005

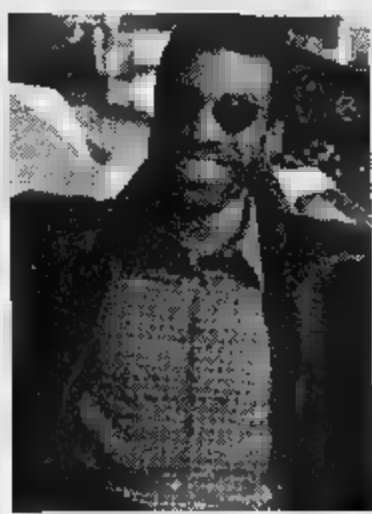
HYPERSYSTEMS

tutto
LA STAMPA
Compact

Oggi la notte delle stelle per la consegna dei prestigiosi riconoscimenti Su Monaco brillano gli Awards

Gli oscar delle vendite discografiche hanno richiamato nel Principato un cast di fama mondiale
Sul palco anche attori e top-model con Lionel Richie, Bee Gees, Ramazzotti e Bon Jovi. Il programma

MONACO. E' la notte delle stelle a Monte Carlo all'insegna della musica e dello spettacolo per l'attesissimo appuntamento con i World Music Awards che si aprirà alle 19 allo Sporting Club. Lionel Richie, Bee Gees, Fugees, Eros Ramazzotti, Bon Jovi, Robert Miles, Ace of Base, Celina Dion, Gloria Estefan, Julio Iglesias, Khaled, Los Del Rio, Kenny G, Roberta Flack, acclamatisimi i World's Apart, sono alcuni dei protagonisti di questo grande evento. E alla musica si affianca anche il cinema, la moda e lo spettacolo: invitati d'eccezione in veste di presentatori dei vari artisti. Sul palcoscenico della Salle des Etoiles saranno fra gli altri Mickey Rourke, Eva Herzigova, Tico Torres, Carla Bruni, Monica Bellucci, Naomi Campbell, Valeria Mazza, Andrew Lloyd Webber, Markus Schenkerberg, Daisy Fuentes. Un plateau prestigioso: tanti altri vip e personalità fra il pubblico, il tutto ripreso in esclusiva dal network americano ABC, poi ritrasmesso in almeno 110 Paesi.



Il grande Lionel Richie

Ad aprire la serata sarà il principe Alberto di Monaco, mentre i conduttori scelti per introdurre gli artisti premiati sono la principessa Stephanie, Jon Bon Jovi e Halle Berry. Unico grande assente Michael Jackson che attraverso il suo ufficio stampa aveva fatto sapere che «sarebbe venuto a Monte Carlo. Delusione per i

L'élite dell'equitazione

Al via stasera la 3ª edizione del Jumping Internazionale di Monte Carlo, appuntamento esclusivo con l'élite mondiale dell'equitazione. Sotto il Palatenda di Fontvieille i migliori cavalieri si affronteranno per l'ambito «Grand Prix du Prince de Monaco». L'Italia è presente con Giorgio Nuti e con Giuseppe Rolli. Gli avversari sono temibili: cominciano dai francesi Eric Navet, Roger Yves Bost e Hubert Bourdy. Poi i britannici Johan e Michael Whitaker, i belgi Eric Wauters e Ludo Philippaerts, gli austriaci Hugo Simon e Anton Martin Bauer. Fra le iniziative in programma ci sono le dimostrazioni di Isabelle Werth, medaglia d'oro ad Atlanta e di Felix Brasseur, campione del mondo in carica. Poi le esibizioni dei pony e le gare internazionali. Si comincia oggi alle 18 per proseguire domani (stessa ora) e sabato dalle 15 (informazioni allo 00.377.92056015). Biglietti da 100 a 400 franchi.

to vigila attentamente.

Fra le curiosità, la festa privata l'altra sera a Stars'n'Bars. Qui sono stati protagonisti i Fugees per 40 minuti. Con i loro hanno divertito fra gli altri il principe Alberto, Lionel Richie e Monica Bellucci. Una notte indimenticabile accadde qualche fa con la doppia performance di Prince. I World Music Awards premiano ogni gli artisti che hanno realizzato le migliori vendite di dischi nel proprio paese. E la parte del leone in questa edizione la fanno i Fugees, vincitori di ben 5 Awards nelle categorie miglior gruppo, Rhythm & Blues e Rap. A Celine Dion andrà il Pop Artist Award, a Gloria Estefan, Julio Iglesias e Los Del Rio i Latin Awards. L'Italia festeggia il National Award Eros Ramazzotti e la rivelazione Robert Miles (vero nome Roberto Concina). Miglior gruppo britannico gli Oasis, mentre un simbolico Award all'ospitalità andrebbe al Principato, ancora una volta al centro dell'attenzione mondiale.

Andrea Munari

Volte nuovi a Telecity Primocanale punta sul tg

GENOVA. MOLTE novità, questa settimana, dal fronte delle televisioni commerciali liguri, con nuovi programmi, nuovi volti e decisioni clamorose come il progressivo distacco dall'Auditel di alcune emittenti, insoddisfatte, pare, dal modo con il quale i dati vengono resi noti.

Il tam tam parla anche di Euronews che il gruppo Monti avrebbe ceduto a Salvatore Cingari (Telegenova) per dar vita al «gettonatissimo» juke box musicale di Telegiuria. Un'altra indiscrezione riguarda anche possibili «accorpamenti» fra diverse televisioni genovesi, ma finora nessuna conferma è giunta dagli interessati.



Paola Gavarone la giovane conduttrice del telegiornale sugli schermi di Telecity

Telegiuria. Anche questa sera, alle 20,45, a Telegiuria, sport, risate e giochi con la trasmissione «A qualcuno piace calcio», con Franca Brignola, Orlando Portento e Adriano Di Benedetto.

Telecity. Nell'emittente di via XX Settembre, è partita lunedì sera e andrà avanti per dieci settimane, una nuova trasmissione intitolata «Vivere il centro storico». Obiettivo del programma, realizzato da Federico Sirianni, è quello di com-

piere «un viaggio dentro la città vecchia per conoscerla e farla conoscere meglio».

«Un viaggio tra persone e personaggi, tra fatti e momenti culturali grandi e piccoli, all'interno di vicoli, piazzette, chiese e locali», racconta Sirianni. Le regia della nuova trasmissione è di Beatrice Ghersi.

Primocanale. Novità anche a Primocanale Tv, dopo la partenza, al martedì sera alle 22,45 (con replica alla domenica alle 14) del nuovo talk show «Protagonisti» i big dell'economia, della cultura e dello spettacolo. Negli studi di via Giacomo e Filippo hanno rivoltato come un calzino anche il tg «Primogioirale», in onda alle 20,30 e alle 22,45.

Nel nuovo telegiornale scomparso, infatti il conduttore e tutto il «contenitore» è affidato a servizi, interviste e molte immagini.

L'informazione di Primocanale, d'ora in avanti, sarà in tempo reale. Per questo è nata anche la rubrica «Ultima notizia».

Una telecamera puntata sulla redazione consentirà di andare immediatamente in onda su un fatto importante. Gli aggiornamenti saranno possibili anche con la riduzione del Poinente Ligure l'imperiese. Telecity. Sugli schermi dell'emittente ligure-piemontese è arrivato un volto nuovo: E' quello di Paola Gavarone, giovane conduttrice del telegiornale.

Paola arriva da Cella Ligure e alla voglia di lavorare in tivù non sembra sia estraneo Fabio Fazio. Per una ragione molto semplice: l'ideatore e conduttore di «Quelli che il calcio» e di «Anima mia» è il suo nuovo vicino di casa.

Rai. Sul fronte dell'informazione regionale della Rai, da segnalare che la trasmissione «Tgr-Regione Italia», in onda al martedì e al giovedì sera dopo il telegiornale ligure, fino alla fine del mese sarà dedicata, a schede e contributi filmati, ai principali centri della regione dove domenica 27 aprile si rinoveranno i consigli comunali. La normale programmazione a dopo le elezioni.

[m. b.]

Ecco gli appuntamenti della serata

Musica a «Los Tres» con il dj Di Maggio

Tanta voglia di divertirsi in Riviera e in Costa Azzurra: musica a go-go. Ecco gli appuntamenti, tra i quali c'è da segnalare una interessante iniziativa «Los Tres» di Imperia, con una serata organizzata con Radio Montecarlo all'insegna della musica d'ambiente e di sottofondo.

IMPERIA Los Tres music-pub di Sergio S. Francesco, alle 22, (ingresso libero), propone Jazz & Conversation, serata in stile radiofonico sull'onda di Montecarlo Nights a cura di Fabrizio Marabelli e Maurizio Di Maggio. Da gustare a volume medio, bevendo un cocktail e continuando a parlare.

SANREMO Al Porto Maltese musica d'ambiente e birra, musica d'intrattenimento al casinò.

MILANO Canzoni italiane sempreverdi al Tempio della Canzone italiana di Eria Tripodi.

BOLZACQUA Distillati di ogni tipo e vini in degustazione alla

trattoria Non Solo Vino di via Patriotti Martiri. Al Maffey's Piacere crepes e musica in ambiente rinnovato. Per una serata diversa, il Visionarium del Borgo Antico, in via Doria, proietta lo spettacolo Recondite Armonie.

Si possono cantare canzoni italiane straniere su base musicale alla ludoteca La Riserva di Casteldappio. Music live al Bananarama.

Nuovo spettacolo Sugar Babies al Cabaret del casinò. ballerine affascinanti. Alle Folie Russe del Loews, show con orchestra e possibilità di cenare. Pianobar con canzoni italiane all'Harry's Bar di Galerie Charles III. Alle 19 e alle 21,30, in cattedrale, spettacolo Deo Juvante.

Al'Iguane Café musica dal vivo Dimicath, cantante americana e tanta allegria nel locale preferito dagli italiani. Pianobar e Denny Livingstone al bar del Negresco.

Oggi la Sinfonica di Sanremo propone musiche del grande compositore tedesco

Concerto dedicato a Beethoven

Nel programma anche brani firmati da Giorgio Tosi. Sul podio il maestro Luca Ferrara, uno dei protagonisti della «Rassegna Marinuzzi» del 1989. Replica domani alle 16,30 al Palazzo del parco di Bordighera

SANREMO. E' all'insegna delle musiche di Ludwig Van Beethoven e di un compositore contemporaneo, Giorgio Tosi, l'appuntamento settimanale oggi con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. In programma, nel concerto fissato al teatro dell'opera del casinò municipale (ore 17), due brani del compositore tedesco («Coriolano», ouverture in Do minore Op. 62 e Sinfonia n. 6 in minore Op. «La Pastorale») ed una prima esecuzione assoluta per Sanremo, «Movimento verso un tempo che ritorna», concerto per pianoforte ed orchestra firmato da Giorgio Tosi. Lo stesso Tosi sarà protagonista, come solista al pianoforte, del concerto di «i che vedrà sul podio dell'Orchestra sanremese il maestro Luca Ferrara.

Per Ferrara si tratta di un ritorno a Sanremo dove era stato, nel 1989, tra i protagonisti di un'edizione dell'indimenticabile Rassegna Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra



L'orchestra sinfonica di Sanremo questa sera al teatro del casinò proporrà musiche di Beethoven e di Giorgio Tosi

dov'era stato tra i premiati. Laureato in musicologia all'Università di Bologna, perfezionatosi in composizione e direzione d'orchestra sotto la guida di illustri maestri (tra gli altri

Alceo Galliera, Piero Bellugi, Leonard Bernstein e, soprattutto, Franco Ferrara, uno dei grandi maestri della direzione d'orchestra in Italia), oltre a quelli ottenuti nella rassegna

CANNES

Musicista marsigliese

Antoine Lisolo Il jazz arriva al Mjc Picard

CANNES. Jazz domani sera, alle 22, al Mjc Picard/Jazz 13 club di Cannes, in avenue du Docteur Picard con l'Antoine Lisolo Barka Concept. Antoine Lisolo, musicista marsigliese, cerca nella ricchezza pluriculturale della sua città l'ispirazione della sua musica. E' batterista, compositore, musicista rock nel 1980. Si è consacrato al jazz e all'improvvisazione nel 1986. Tra gli altri, ha suonato con Louis Petrucci, Stephen Oliva e Eric Surmenian. Del suo gruppo, il Barka Concept, fanno parte Bernard Santacruz, Serge Lazarevitch e Eric Barret.

Il primo è un contrabbassista, compositore e bassista in gruppi rock nel 1980. E' il leader della formazione Latitude 44. Lazarevitch, chitarrista e compositore, ha debuttato nella sua carriera professionale nel 1976 negli Stati Uniti. Suona bene sia il jazz sia la musica contemporanea, e guida la band Lazarevitch quintet. Eric Barret, sassofonista, compositore, ha debuttato in alcuni gruppi rock, jazz e fusion.

Dal 1981 si è dedicato soltanto al jazz, suonando anche con André Ceccarelli, Aldo Romano e Pierre Michelot.



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.970 - 666.301 - 666.286. Don Giovanni e il suo servo, con Corrado Poli. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. La freccia azzurra (cartoni animati). Di Francesco D'Alo, con voci di Dario Fo, Lella Costa, musiche di Paolo Conte. Spettacolo unico ore 21.

DANTE. Tel. 292.745. Riposo.

ANIMA DI TACCA. NAPOLI. Tel. (0184) 43.440. cariche del 101, di S. Herik, con Glenn Close.

BORDIGHERA. OLIMPIA. Tel. 261.955. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Ore 18, 22, 30.

BOLZACQUA. CRISTALLO. Tel. 206.049. Oggi riposo.

OLIMPIA MARINA. DIANESE. Tel. 495.930. Il senso di Sordani per la notte. Ore 20,20, 22,30, Lir 8000; 6000.

VALLECRUSIA. DON BOSCO. Tel. 254.698. Oggi riposo.

ANISTON. Tel. 506.060. Proiezioni sospese per «Sanremo Top», premio regia televisiva e 25-25 concerto di Laila Biali.

ANISTON. Tel. 506.060. Uno sbirro tuttofare, con Eddy Murphy. Ore 15,30-22,30. Lir 10.000; 7000.

ANISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. L'ombra del diavolo di Alan Pakula, con Brad Pitt e Harrison Ford. Ore 15,30, 22,30.

ANISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Il paziente inglese di A. Minghella, con Ralph Fiennes (durata 2h e 43). Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ANISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Shamus di S. Hicks, con Geoffrey Rush. Ore 15,30-22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Dante's Peak - La furia delle montagne, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan e Hamilton. Ore 15,30; 22,30. Lir 10.000; 7000.

CAVOUR. Tel. 61.970. cariche del 101, di S. Herik, con Glenn Close. Ore 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 682.333. Film a luci rosse. Ore 15,30; 22,30. Lir 10.000; 7000.



ALASSIO. COLOMBO. Tel. 640.263. L'ombra del diavolo, con B. Pitt, M. Ford. Ore 22,30 (fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lir 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Dante's Peak - Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lir 6000; 5000 anziani.

ALIBENGA. Tel. 51.419. Segreti e bugie. Orario: 21. Lir 4500 (nei fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lir 10.000; 6000.

ALIBENGA. Tel. 50.997. Dr. 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lir 6000; 5000.

ALIBENGA SUP. LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE. Tel. 504.234. Il paziente inglese. Or. 19,15; 22. Lir 6000; 6000.

ALIBENGA SUP. LEONE. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.



CAIRO. Tel. 589.329 - 591.697: riposo.

Teatro Stabile - Teatro della Corte. Tel. 570.24.72: il visitatore.

Teatro Stabile. Ouse. 831.18.91: l'imbalsamatore.

Pollinoma Genova. Tel. 839.589: The rocky Horror show.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Triunfo. Tel. 247.07.93: Faust circus.

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo.

Teatro Garage - Sala Diana: riposo.

Sharon Dizzy Night - Aeraport C. Colombo. Tel. 654.91: riposo.

Serata di gala e mostra video-fotografica

Cento anni di «O sole mio» E il Tempio fa una festa

VALLECROSCIA. Il Tempio Museo della Canzone italiana celebra i cento anni di «O sole mio», la «canzone mondiale» del secolo. Lo fa una mostra bibliografica e fotografica che onora gli autori della grande tradizione napoletana celebrata in tutto il mondo, creatori di immagini italiane simpaticamente folkloristiche e poetiche umanità. Venerdì 9 maggio, alle 21, si terrà una di gala dal titolo «Napoli che canta». Parteciperanno i cantanti Maria Nazionale, Enrico Musiani, Mario e Gino Da Vinci e i Mandolini di Napoli. «O sole mio» è stata pubblicata nel 1898 dalla casa editrice Bideri di Napoli. Pare che la melodia sia durante un viaggio nel gelo di Mosca di uno degli autori, Eduardo Di Capua, che è poi morto in povertà.



Erio Tripodi patron del Museo

Tra i moltissimi interpreti di questa canzone-simbolo conosciuta in tutto il mondo ci sono anche Caruso, Beniamino Gigli, Luciano Pavarotti, Elvis Presley e un tenore cinese. Ricorda Erio Tripodi, ideatore del Tempio Museo della Canzone italiana: «Tra i tanti poeti napoletani che hanno cantato il sole, la pagina musicale di Di Capua e Capurro è il simbolo di «Nella Napoli dalla povera gente, ricca solo di sogni e di illusioni, Giovanni Capurro è redattore del giornale «Roma» e insegue ideali poetici. Propone un suo elogio al sole a Eduardo di Capua, un maestro di musica la cui unica risorsa è il gioco del lotto. Ne nasce una canzone che l'editore Bideri acquista per 25 lire e ne affida la diffusione all'interpretazione dei posteggiatori, i cantori della vita napoletana. In breve la canzone conquista il mondo».

[d. bo.]

Nel fine settimana dal 25 al 27 aprile, motonautica tricolore nel Ponente

In Riviera il grande off-shore

Un «campo di regata» spettacolare per coinvolgere di più il pubblico

ANDORA. La grande stagione dell'off-shore sta per debuttare in Riviera. La «Formula Uno» del mare si è data infatti appuntamento per una prova del Campionato italiano il 27 e il 28 aprile, denominata «Andora Off-Shore Cup». La manifestazione è organizzata dal Circolo Nautico Andora, confortato dall'esito della precedente edizione, peraltro limitata alla «classe 3». Quest'anno invece nell'estremo ponente savonese saranno presenti gli scafi delle classi 1, 2, 3/6 litri, 3/4 litri, 3/2 litri per la prova congiunta del Campionato italiano.

Al via i migliori specialisti della disciplina, che potranno essere ammirati con facilità dal pubblico: infatti gli organizzatori, per ampliare al massimo lo spettacolo, hanno deciso di posizionare le boe del percorso a Capo Mele e Capo Cervo. Partenza ed arrivo invece previsti nelle acque antistanti il Circolo Nautico Andora.

Afferma Achille Cerruti, membro del consiglio del circolo e responsabile del settore motonautico: «Questa manifestazione conferma la tendenza a volare, oltre che la capacità, di ospitare appuntamenti di spessore. Certo siamo molto contenti che la Federazione ci abbia confermato la fiducia, ampliando il numero delle classi in gara. Ma questo è possibile anche per il fatto di avere

porto dall'ottima situazione logistica».

Le gare si svolgeranno sabato e domenica ma già venerdì 25 aprile il pubblico, che si annuncia numeroso complice la giornata festiva potrà ammirare le potenti imbarcazioni impegnate nelle prove. Prosegue Cerruti: «Come l'anno scorso, abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze del pubblico che deve essere protagonista attivo dell'evento. E così, nei limiti del possibile e tenendo conto, ovviamente delle condizioni del mare, cercheremo di posizionare le boe in punti di comoda osservazione».

L'Andora Off-Shore Cup ovviamente riveste importanza anche sotto il profilo turistico considerato che l'evento sarà ripreso da varie emittenti. In modo particolare Telemontecarlo 2 irradierà un ampio servizio nel corso del notiziario sportivo delle 23. Servizi previsti anche dalla Rai, anche in collocazione oraria non è stata precisata (ma si presume una sintesi nei pomeriggi sportivi della Terza Rete). Dopo questo appuntamento la Riviera di Ponente ospiterà altre importanti manifestazioni, soprattutto nel periodo estivo. Anche Alassio, la sezione motonautica del Circolo nautico, sta preparando un'importante manifestazione da presentare a settembre. [g. o.]



La motonautica al massimo livello nazionale sta per tornare nelle acque di Andora, per un appuntamento d'altissima qualità

TENNIS

Loano prepara il Memorial Favini

Prosegue senza sosta l'attività tennistica. In primo piano il 12° Memorial Maestro Favini in programma al Tc Loano da lunedì. La manifestazione, diventata ormai un classico del calendario, è riservata agli Under 12, 14 e 16 maschili e femminili e vedrà al via tante promesse. Già numerose le iscrizioni, per un appuntamento diventato ormai un «classico». Nell'attesa il panorama agonistico è dominato ancora dalle competizioni a squadre che hanno offerto molte belle sfide.

In C1 femminile merita una segnalazione la vittoria del Tc Vado contro l'Andrea Doria (3-0). Il sodalizio savonese, che ha già il «pass» per la fase successiva, ha ottenuto il primo punto

con Francesca Marinelli che ha piegato Carlotta Droetto in due set (6-0 6-4). Nell'altro singolare affermazione di Laura Rossi e Barbara Gattani (6-0 6-3). Infine vittoria del doppio Rossi-Marinelli contro Droetto-Gamaleri (7-6 5-7 6-4) in un confronto molto combattuto. Intanto ha preso il via la C3 maschile suddivisa in diversi raggruppamenti, e coi riflettori puntati sul girone C, per il quale era in programma Park Genova-Tc Loano vinto 4-2 dalla compagine ospite, che ha iniziato allo grande un torneo in cui conta di recitare un ruolo da favorita. Da segnalare infine che il 1° maggio prenderà il via, anche qui suddivisa in gironi, la Coppa Italia. [g. o.]

Bocce: Val Merula asso pigliatutto

Andora vuole anche la Coppa



La squadra del Val Merula: da sinistra Musso, Pesce, Trezza, Molinari, Bellotti, Artoli e Garrione. Sotto Suddu, Morotti, Littardi e Scorta

ANDORA. Dopo aver vinto il campionato di B, il Val Merula del presidente Oreste Garrione cerca il bis. Centrata la promozione in A2, la società punta decisamente alla conquista della finale di Coppa Italia cadetta, che si disputerà ad Andora il 20 e 21 settembre, organizzato proprio dalla stessa Val Merula.

Per centrare la finale di Coppa Italia la squadra andorese deve ottenere il massimo punteggio nelle gare del circuito regionale. Finora i ragazzi del presidente-giocatore Garrione al comando della classifica e puntano a conquistare ulteriori punti nelle finali a tre di B che si svolgeranno sabato nel bocciardromo di Arma di Taggia, con la manifestazione che assegna il trofeo «G. Lupis». La formazione del Val Merula impegnata ad Arma è composta di Pesce, Bellotti e Scorta.

Lunedì nei locali del circolo si è inoltre svolta la festa per la promozione in A2. Il presidente Garrione ha comunicato di aver confermato in blocco la squadra vincitrice in B - imbattuta - anche se nella formazione ci sarà un innesco di alcuni altri giocatori di categoria.

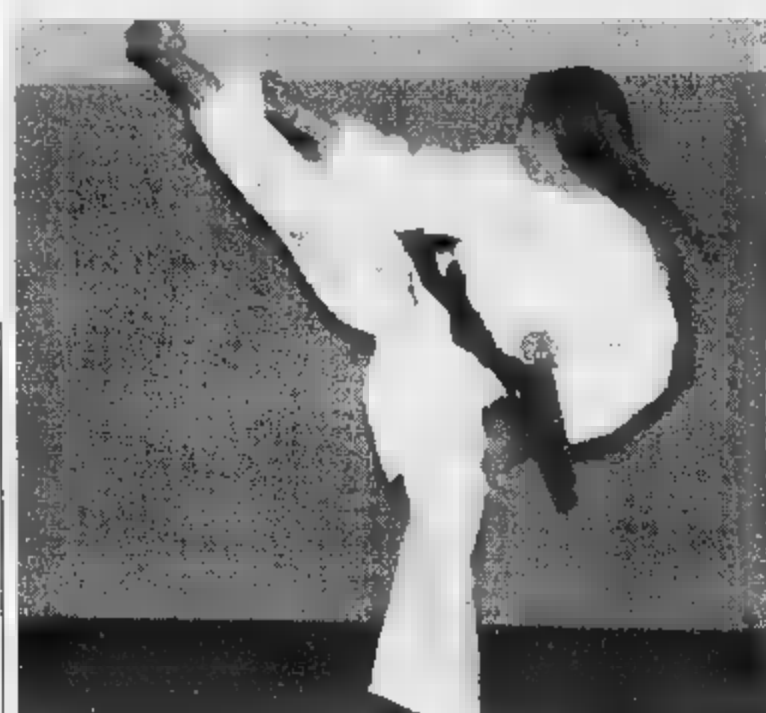
Ad Albisola, intanto, organizzata dal Gs Albisola, si è svolta la gara provinciale a coppie categoria C valida per l'assegnazione del Trofeo Giuseppe Damonte. Il successo è andato alla Cengese di Ricca-Araldo, che dopo aver battuto in semifinale la Letimbro A di Zunino e Caviglia, in finale ha battuto 13-6 la Letimbro B di Siri e Gista. Terza la Familiare di Lozzarini e Bocchi. Successo poi, nella gara provinciale femminile a coppie, della Vadese di Bruzzone e Orlando: in finale ha piegato l'Albisola di Ghi e Morona. [r. p.]

TRICOLORI

EDHO AL VIA I MIGLIORI ATLETI

Alassio. Sono oltre 500 gli atleti che nel prossimo week-end prenderanno parte ai Campionati italiani assoluti di karate in programma al Palaravizza. Due giorni di gare per contendersi, in incontri che si profilano di alto contenuto tecnico e spettacolare, i titoli nelle varie categorie. La manifestazione, che per la prima volta porta in Liguria il Gotha italiano di questa antica arte marziale, è stata voluta dal Comune che l'ha organizzata in collaborazione con il Karate club di Alassio e la Fipk (Federazione italiana lotta, pesi, judo e karate) ed il patrocinio di Coni, Regione Liguria e Provincia di Savona.

Alla gara prenderanno parte i migliori atleti (i primi due di ogni categoria sia maschile che femminile) che si qualificano nell'ambito delle selezioni regionali e che appartengono a società sportive italiane o alle rappresentative delle Forze Armate. Inoltre, qualificati di diritto gli atleti delle Nazionali che hanno combattuto sui palcoscenici mondiali ed olimpici.



La savonese Raffaella Carlini è tra le atlete liguri più attese agli «italiani»

Insomma, una passerella di campioni: da Davide Benetello (campione mondiale kg) a Gennaro Talarico (portacolori delle Fiamme Gialle e campione europeo senza dimenticare Daniele Simmi (Carabinieri) reduce da un importante trionfo continentale. E Daniele Simmi e Massimiliano Oggiano, oltre al folto drappello femminile capeggiato da Roberta So-

deri e Michela Nanni. Il week-end di gare (che saranno riprese dalla Rai, la quale manderà in onda una sintesi martedì 22 alle 15,30 nel corso del Pomeriggio sportivo della Terza Rete) inizierà sabato mattina con le operazioni di peso, per proseguire nel pomeriggio con le finali maschili. Domenica mattina le finali femminili. La manifestazione che

Sabato e domenica il Palaravizza ospita una delle più importanti gare dell'anno

Ad Alassio le «stelle» del karate

Oltre cinquecento atleti ai campionati italiani

assegna il titolo italiano, oltre ad essere il principale appuntamento del calendario è occasione per i commissari tecnici di osservare vere «promesse».

Infatti, oltre alla categoria Assoluti, ci saranno anche le gare riservate agli Juniores che promettono un grande spettacolo. Diversi i rappresentanti liguri che daranno battaglia al Palaravizza anche se l'elenco completo sarà diramato solo oggi: quasi sicura la presenza di Raffaella Carlini, una delle migliori specialiste italiane. L'appuntamento di Alassio è, secondo i dirigenti del Karate club, un'occasione irripetibile per propagandare una disciplina che nel Savonese sta conquistando sempre più adepti. Gli organizzatori si augurano che il Palaravizza, per una gara così importante, possa presentare gli spalti esauriti. Troppe volte in effetti l'impianto ha fatto registrare, per manifestazioni di sport e spettacolo di valore, incomprendibili vuoti.

Guglielmo Olivero

Il kung-fu savonese a livello mondiale

Lo Sport Center di Mazzarella brilla nel «sanda» Aloï, Saracino e Guglielmo grandissimi a Perugia

SAVONA. Continua ad arricchirsi la bacheca dello Sport Center Savona. Il sodalizio diretto da Ugo Mazzarella infatti ha colto risultati di grande prestigio alla «World Cup Kung-fu» che si è svolta a Perugia. La manifestazione era tra le principali del calendario '97, considerata che metteva in confronto le «scuole» europee con quelle orientali.

Davvero splendidi i risultati, nel «Sanda», ottenuti dai savonesi che sono saliti sul gradino più alto del podio con Roberto Aloï che nella categoria 65-68 kg è stato autore di grandi combattimenti. Afferma Ugo Mazzarella che oltre a dirigere lo

Sport Center, ricopre anche il ruolo di Commissario tecnico della Nazionale: «Aloï è uno dei «veterani» del nostro sodalizio, e la vittoria a Perugia è solo l'ultimo anello di una catena davvero ricca. Quando vince una manifestazione come questa vuol dire che il valore di un atleta è davvero alto».

Il sodalizio savonese si è anche messo in evidenza con Antonio Saracino, il quale si è classificato al terzo posto nella categoria 80-85 kg, mentre per un soffio non è entrato in zona medaglia anche Lino Guglielmi, quarto nella categoria 75-78 kg. E oltre che nelle categorie Professionisti, ottimi risultati sono

arrivati anche dalla categoria Dilettanti con Mirko Gianuzzi, Marco Longo e Massimo Papaleo.

Prosegue Mazzarella: «Il «Sanda» sta avendo un successo sempre maggiore, grazie alla spettacolarità. I due avversari infatti combattono sopra un ring senza corde, secondo antichi dettami, scambiandosi colpi ad alto livello emotivo e tecnico». E dopo i trionfi di Perugia, gli atleti dello Sport Center si preparano per gli altri importanti appuntamenti, previsti fin da questa primavera da un calendario internazionale che si fa anno in anno sempre più ricco. [g. o.]

Atletica leggera: ottimi risultati e tanti protagonisti allo Stadio Olmo

Meeting di Primavera, grande festa per i 15 anni del Centro Atletica Celle

CELLE LIGURE. Il Centro Atletica C. non poteva festeggiare nel migliore dei modi i 15 anni di attività. Il «Meeting di Primavera» infatti, ospitato dallo stadio «Olmo», ha registrato un numero di adesioni superiori alle migliori aspettative. Ben cinquecento gli atleti in gara, compreso un folto drappello di atleti francesi capaci di dare un tocco di internazionalità all'evento.

A livello tecnico la «copertina» spetta a Francesca Carboni e Sabrina D'Ambrini. Le due gemelle, in forza rispettivamente a Snam e Lonza Ravenna, hanno infatti corso la gara più veloce di ogni tempo in Italia sui 500 metri. Record per la Carboni in 1'11'09 (crono che migliora il precedente primato di 1'11'45 realizzato dalla stessa atleta sempre a Celle) ma validissimo anche l'1'11'74 realizzato dalla D'Ambrini. E record anche per Elena Braida

(Atletica Apuana) sui 150 che con 18'26 ha realizzato la migliore prestazione nazionale Juniores. Ma nello sprint femminile ha brillato anche Annarita Luciano: l'atleta del Cus Bologna ha sfiorato il nuovo record nazionale degli 80 fermando i cronometri sul 9'80, con un vento contrario di quasi due metri al secondo.

In campo maschile ottimo il 24'62 con cui l'atleta di casa Fabrizio Giordano (Atletica Arcobaleno) e imposto nei 200 metri, realizzando il nuovo record ligure. Buono poi il 16'21 con cui Ottaviano Iuliano si è aggiudicato i 150 metri: positivo anche il 9'10 realizzato da Manuel Caraccioli sugli 80. Spettacolare anche la gara sui 200 ostacoli: donna con vittoria di Angela Clementelli (Pont Donnas) in 28'31 e quarto posto per Cassandra Sprenger che ha corso 28'97. Per restare in campo figure buoni risultati so-

no arrivati anche da Francesca Calcagno (Atletica Arcobaleno) che ha vinto la gara dei 600 in 1'35'83 (nuova miglior prestazione regionale Juniores) e Maurizio Conti (Cus Genova) vittorioso nei 600 piani in 1'20'09.

Buoni risultati, soprattutto per l'Alba Docilia, arrivano anche dalla marcia. Gli atleti di Giorgio Fazio infatti hanno confermato a Settimo Milanese i brillanti risultati ottenuti nelle precedenti prove del campionato interprovinciale. In particolare nei Cadetti si registra il quarto posto di Riccardo Negro ed il nono di Alberto Gamaleri. Nelle Cadette grande prestazione di Alessia Scotto che, in un lotto qualificato avversaria, ha colto un lusinghiero ottavo posto. L'unica nota negativa è arrivata dal ritiro di Iaria Hospi che, per un improvviso malore, è stata costretta ad abbandonare la gara. [g. o.]

La più «giovane» disciplina del nuoto lancia i suoi gioielli: emergono Machetti, Prandi e Delfino

Salvamento, Valbormida big ai regionali

Gli specialisti dell'entroterra hanno sbancato i campionati liguri

GENOVA PEGLI. Record di partecipanti al Campionato regionale «primaverile» salvamento, svoltosi lo scorso week-end, in vasca. Scesi infatti i principali sodalizi liguri anche se, a scorrere la classifica, è stato il Centro Sportivo Valbormida a recitare un ruolo da protagonista.

I giovani di Millelmo infatti hanno conseguito una pioggia di medaglie, salendo sul gradino più alto del podio nella categoria Esordienti A con Elena Machetti e Marcella Prandi nella categoria Ragazza. In queste due gare il podio era interamente per il Centro Sportivo Valbormida considerato che nelle Esordienti, alla spalla della Machetti, dominatrice della gara, si piazzava Chiara Delfino mentre il terzo posto era conquistato dalla giovanissima Maria Elena Ugolini (classe '86) grazie ad un'ottima prova nel «Lancio del salvagente» e nel

NUOTO MASTER

Savonesi ok in Trentino

Buoni risultati per l'Amatori Savona all'11° Meeting Trentino Master. Pur con una squadra limitata a 13 atleti, la compagine bianca ha conquistato il 5° posto. Erano in gara 61 società e 719 atleti, i team provenienti da Austria, Svizzera, Germania e Spagna. I biancorossi hanno tirato fuori il meglio di se stessi, ottenendo buoni risultati sia maschi che nelle femmine. Nei master Over due primi posti per Alessia Oliva, sul gradino più alto nei 100 dorso e nei 200 stile libero, imitata dalla presidentessa Fauci Losito che negli over 55 ha vinto l'oro nelle stesse gare. Un terzo e un quarto posto per Rita De Carolis su 200 misti e farfalla. Maschi argento per Giuseppe Gervasio: l'ex presidente della Rai negli over 45 è giunto secondo nei 200 stile libero, mentre l'onnipresente Valentino Canavero, over 65, si è piazzato secondo nei 200 stile libero, mentre nei è arrivato settimo. [r. p.]

«Trasporto dei menichino». E nelle Ragazze, alla spalla della Prandi (che questo titolo regionale ha ulteriormente arricchito il suo curriculum) si piazzavano Valentina Becco e

Luisa Barberis, a conferma dei progressi del Centro Sportivo Valbormida, ottimi risultati sono arrivati anche dalla Doria Nuoto negli Esordienti B: la società ponentina ha colto una

splendida doppietta con Matteo Tron e Luca Lombardo.

Inoltre, nelle Esordienti B la squadra loanese ha colto la piazza d'onore con Martina Merenda, e la terza con Giada Vigo. Buoni piazzamenti arrivati anche dalle società genovesi della Fulgor e del Bogliasco, che hanno confermato una tradizione in questa giovane specialità. Praticamente assente invece la provincia di Imperia, dove, nelle varie società, non si è ancora ben rafforzata la sezione salvamento.

I risultati conseguiti a Pegli sono di ottimo auspicio per i prossimi appuntamenti nei quali i liguri si cimenteranno in più forti sodalizi d'Italia, quotati soprattutto nel Nord. L'auspicio è quello di confermare i piazzamenti della scorsa stagione, che hanno messo in evidenza i progressi dei nostri giovani nuotatori in questa specialità. [g. o.]

**IL PIÙ VOTATO
ARRANCIA
I PRIMI
IN LA STAMPA**



SANREMO. Ragazzi d'oro, quelli dell'Ospedaletti, che si sono imposti in ben cinque categorie (delle sei previste) nel concorso indetto da La Stampa per segnalare i migliori elementi della provincia.

Ma, subito, i vincitori del «Golden boys». Sono Ivan De Benedetti (Primi calci), Filippo Braggio (Pulcini), Simone Montebello (Esordienti), Stefano Chilà (Giovannissimi), Andrea Attus (Allievi) e Diego Sasso (Juniores).

I primi di ogni categoria saranno premiati: resta da definire giorno, ora e luogo oltre ad eventuali altri riconoscimenti. Tutti sono comunque invitati, già fin d'ora, premiati e no, a partecipare alla cerimonia.

Primi calci. Solo in questa categoria sono pochi i tagliandi pervenuti. D'altra parte si tratta di bambini al loro primo approccio con il calcio. Sussultabili di grandi miglioramenti in tempi brevissimi. Ivan De Benedetti si è imposto sul compagno di squadra Paolo Carniel.

Pulcini. È stato lungo testa a testa fra il difensore Filippo Braggio, dell'Ospedaletti, all'ala fine vincitore, ed il compagno di squadra Alessandro Aretuso. Un duello emozionante con continui sorpassi in classifica. Solo sul filo di lana Braggio ha preso il largo. Al terzo posto Davide Puppo dell'Imperia. Votati, con lui, moltissimi

altri baby nerazzurri: De Simais, Gliazzi, Tortello, Amerigo, D'Anca, quindi Bosco della Dianese ed ancora Mattia Sasso, Chieppa, Asselle e Luca, tutti imperiesi.

Esordienti. Appassionante lotta all'ultimo tagliando (alla lettera) fra due portacolori dell'Ospedaletti. Simona Montebello, il bomber, 181 preferenze ha preceduto di sole due lunghezze il compagno di squadra Marcucci (179). Terzo posto per Verda (159) dell'Imperia. Quindi Davide Amoretti della Riviera dei Fiori. Separati da pochi punti Brontoladi e Taffari, della Taggese, che hanno proposto un altro bel duello in famiglia. Consensi anche per Luca Tortorolo (Carlin's Boys) e Maccario (Ospedaletti).

Giovannissimi. Stefano Chilà, 15 anni, dell'Ospedaletti, punto di forza della formazione di Marco Del Gratta, si è imposto su Luca Garibbo dell'Imperia. Terzo Danilo Lanteri della Taggese. Segnalazioni anche per

E' finito lo spoglio delle schede inviate alle redazioni di Imperia e Sanremo Ecco le stelle del «Golden Boys»

Un trionfo per l'Ospedaletti che si è imposto in 5 categorie su sei: unica eccezione Diego Sasso dell'Imperia Juniores. Gli arancione vincitori: De Benedetti, Braggio, Montebello, Chilà, Attus



Alcuni protagonisti: a sinistra in alto Attus; qui Aretuso, Montebello e Maccario

Andrea Moraglia dell'Argentina.

Allievi. Anche in questa categoria ennesimo braccio di ferro fra il giocatore orange ed un altro nerazzurro del capoluogo. Alla fine Andrea Attus, dell'Ospedaletti, centrocampista sedicenne, l'ha spuntata. Dario Ramoino, difensore dell'Imperia che vanta diverse presenze in prima squadra. Al terzo posto Cersosimo della Taggese. In questa categoria riscontri anche per Garibbo dell'Imperia, lo stesso dei Giovannissimi.

Quindi Fabio Costamagna dell'Argentina.

Juniores. Diego Sasso, difensore diciannovenne dell'Imperia, studente del Ruffini (geometri) con un paio di «panchine» in prima squadra, ha trionfato in modo netto. Alle sue spalle due promettenti giovani dell'Argentina. Sono il centrocampista Barilla ed il portiere (figlio d'arte) Caggiola. Da segnalare anche le preferenze avute da Lorenzo Restano del San Bartolomeo.

Marco Corradi

Vivai, autentica scommessa

I pareri degli addetti ai lavori sull'immediato futuro del settore

SANREMO. Quale futuro per i nostri vivai dopo la sentenza Bosman? Se non ci sono dubbi che a livello professionistico le società investiranno sempre meno giovani, per fortuna i piccoli club non sembrano (ancora) intenzionati a chiudere bottega. Abbiamo girato la domanda ad alcuni dirigenti di società che vantano una notevole attività nel settore giovanile.

Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti: «Se si lavora bene, potrebbero sbocciare favorevoli con grandi società. Il Milan e l'Inter stanno delegando la preparazione dei giovani a club di tutta Italia. I rossoneri ne hanno ben ventitré, i nerazzurri hanno acquisito la Pro Sesto. Anziché di spuntare campionati regionali e provinciali, terranno soltanto le squadre giovanili Primavera e Allievi nazionali».

Mario Riccetti, segretario dell'Argentina: «Nei dilettanti non credo che la sentenza Bosman abbia creato molti

problemi o riflessi negativi. Senza fare retorica i dirigenti dell'Argentina - ma anche delle altre società dilettantistiche di tutta Italia - continuano a svolgere grandi sacrifici per il settore giovanile assolvendo un'altissima funzione sociale: creare le condizioni per la quali i ragazzi siano allontanati da pericoli e rischi che investono soprattutto quelli che non praticano alcun sport».

Pierfranco Cassini, segretario del settore giovanile dell'Imperia: «Abbiamo costituito un buon gruppo di lavoro. Da quattro o cinque anni stiamo operando a pieno regime. Cerchiamo di preparare giovani da lanciare almeno nella prima squadra dell'Imperia. Poi, ogni tanto, ne diamo qualcuno ad altre società. L'anno scorso abbiamo mandato Donzella al Torino, Mottola e Carattini alla Sampdoria, Brancatisano al Genoa. Due anni fa avevamo dato Sinagra al Parma. Qualche anno fa da Imperia, destinazione



Francesco Perrone, giovane «speranza»

ne Sampdoria, era partito Lammonica che, nella passata stagione, ha disputato diverse gare in serie A.

Dal Ventimiglia era partito, sempre con destinazione Genova, sponda doriani, un tale Jacopino, nazionale Juniores, numeroso presenze al suo attivo in prima squadra, giocatore - pare - già del Milan. Chissà se, nei prossimi anni, le società calcistiche maggiori avranno ancora tanto interesse a inseguire i giovani talenti di provincia. [m. c.]

Frattura tra le due parti all'ultimo istante: «fumata nera»

Tra Bordighera e S. Ampelio la fusione non si potrà fare

BORDIGHERA. Fusione addio. Il «matrimonio» tra il Bordighera ed il Sant'Ampelio, le due squadre calcistiche cittadine, è tramontato ancor prima di essere celebrato. Sembrava cosa fatta dopo le riunioni dei giorni scorsi e, invece, martedì sera, quando le due parti si sono incontrate per mettere nero su bianco ad un accordo cui sembravano man mano dottagli, è tramontato tutto. Fumata nera. «Nessuno si può dire. Ancora una volta sono prevalsi i campanilismi. Ci sono posizioni irrimediabili che capisco. Spero che la trattativa possa essere ripresa, ma molto amareggiato di sono andato le cose», dice Franco Di Cagno, presidente del S. Ampelio, già designato numero 1 del nuovo club che avrebbe dovuto chiamarsi, per non far torto a nessuno, «Bordighera S. Ampelio».

Pare che la trattativa si sia arenata sulla scelta del direttore sportivo. Ai dirigenti del Bordighera non sarebbe andata bene la scelta come d.s. della fu-

tura società Antonio Laganà, che attualmente ricopre lo stesso ruolo nel Sant'Ampelio. Hanno rilanciato la candidatura di Adriano Garino, attuale d.s. del Bordighera che, va detto, nei giorni scorsi si era dichiarato disposto a farsi indietro pur di facilitare l'accordo. «Nulla di personale contro Laganà, ma il consiglio direttivo del Bordighera ha ritenuto che il mantenimento del direttore sportivo fosse una questione di equilibrio fra le parti, visto che al Sant'Ampelio era già andato il presidente. Il Sant'Ampelio ha voluto rinunciare anche a devo dare atto a Di Cagno di aver cercato in tutti i modi di arrivare alla fusione dichiarandosi, ad un certo punto, anche disposto a rinunciare alla presidenza. E' stato inutile però», dice Gianni Aprosio, segretario del Bordighera, che ha partecipato alle trattative.

Il problema-direttore sportivo, però, è sembrato soprattutto la spia di un dissidio più profondo: una fusione, insomma, su cui non tutti sono sembrati

d'accordo. C'è spesso accade tra due società da anni divise da una fiera rivalità sportiva. Le fusioni calcistiche hanno mai avuto vita facile in quest'angolo di ponente ligure.

Ci sono ancora possibilità di riprendere il dialogo? Molti lo sperano. «La fusione è indispensabile, gradita a tutta la città. C'è società non ha ricambio di giocatori in una città come Bordighera dove nascono pochissimi bambini», ribatte Di Cagno. E lo stesso Bordighera ha rilanciato una proposta diversa: attivare la fusione tra i due settori giovanili, lasciando autonome le due prime squadre. Questa proposta era stata, in effetti, la miccia da cui aveva preso corpo il progetto di fusione, ora fallito. Il Bordighera l'ha rilanciata al termine della riunione di martedì sera. «Può essere il primo passo. In futuro si vedrà», hanno detto i suoi dirigenti. Ma, per ora, il Sant'Ampelio ha accettato. Ognuno prosegue per la sua strada.

Bruno

SPORTLAIN

GOLF

I risultati della Coppa Lanificio Colombo

Cristian Lanza nella prima categoria, Eugenio Pedretti nella seconda e Giorgio De Carli nella terza, tutti con 40 colpi, hanno vinto al Circolo degli Ulivi di Sanremo la Coppa Lanificio Colombo Borgosesia per l'Unicef, gara con formula a 18 buche stableford. I premi speciali andati a Maria Fausta Bonaso (signora), a Sandro Piccioni (seniores) e Filippo Marcone (juniores). [b. m.]

NUOTO

Riviera, tre vittorie a Arenzano

Tre vittorie per gli atleti della Rivieranuoto Sanremo nella quinta prova per Esordienti svoltasi ad Arenzano. A vincere sono stati Nicola Bernocchi, nella fascia 1988, che si è imposta nei 1500 metri in 45"2 e 200 stile libero in 2'53"5 e Stefano Martini, nella fascia 1987, che si è imposto nei 1500 metri in 39"2. Buoni i posti dello stesso Martini nei 100 metri stile libero e della staffetta femminile composta dalla stessa Bernocchi con Noemi Bonfante, Fabia Brescia ed Erika Piccirillo. La giornata dei Arenzano è stata caratterizzata da un fatto particolare: tutti gli atleti hanno accusato malori - forti bruciori agli occhi, forse per il troppo cloro contenuto nell'acqua. Ha dovuto intervenire il medico di gara. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

Laresse vinto il Trofeo Cava

Augusto Laresse ha vinto la gara di singolare del 3° Torneo di tennis tavolo, «Trofeo Salvatore Cava» organizzato dal Centro Sportivo Borsaglio superando, nell'ordine, Tironi e Luciano Rigoli. Nella gara di doppio hanno vinto Giorgio Ceresi e Luciano Rigoli che, in finale, hanno avuto la meglio su Roy Neumann ed Alessio Gasparino. Al terzo posto lo stesso Augusto Laresse in coppia con Antonio Tassi. [b. m.]

Pallamano femminile Abc, stagione è servita fare esperienza

Una vittoria ed un pareggio tra tante sconfitte. E' il bilancio finale dell'Abc Bordighera nel campionato serie B pallamano femminile - conclusosi domenica. Un torneo che si è rivelato difficile per una squadra formata in gran parte da giovanissime al loro esordio agonistico. «Ma il campionato ha fatto intravedere una crescita costante delle ragazze, così che per noi ci siano buone prospettive per il futuro», dicono i tecnici bordigotti. L'Abc ha chiuso perdendo (16-23) sul campo della Rescaldina, terza in classifica. Ora parteciperà, a maggio, ad alcuni tornei in programma in Francia e in Italia. Classifica finale della serie B: Mortara 30 (promossa in A2), Coccaglio 29, Rescaldina 21, Valdhundball 20, SS Pinerolo 15, San Martino e Videocast Aosta 10, Vigevano 6, Abc 3. [b. m.]

Palazzo Bricherasio
via Lagrange 20
Torino

27 marzo 1997
29 giugno 1997

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
011/56.29.604

Città di Torino

Luci del Mediterraneo

Balla	Ernst	MATISSE BONNARD PICASSO MIRÓ DE CHIRICO CARRÀ
Bernard	Fontana	
Braque	Guttuso	
Casorati	Klee	
Courbet	Martini	
De Pisis	Monet	
De Stael	Savinio	
Delacroix	Sironi	
Denis	Soutine	
Dufy	Tàpies	

LA STAMPA

GENERALI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



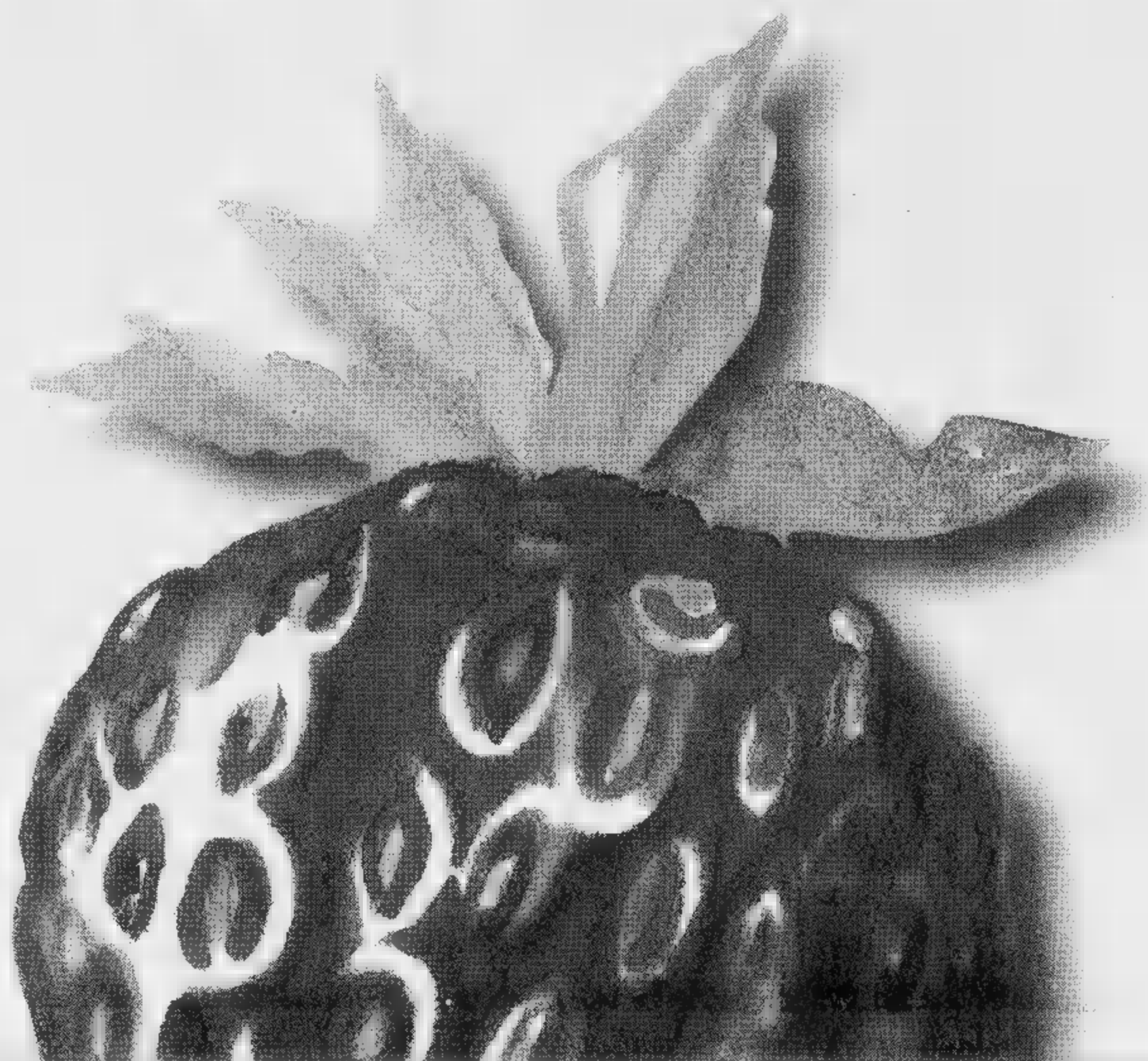
HOGAN

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



SIDIS: VOGLIA DI CONVENIENZA



SCONTO 33%

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

DAL 17 AL 26
APRILE '97

IMPERIA
BORDIGHERA (IM)
DIANO MARINA (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORENZO AL MAR (IM)
SANREMO (IM)

VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)
ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
ALESSANDRIA
ACQUI TERME (AL)

NOVI LIGURE (AL)
S. ALVATO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
NIZZA MONFERRATO
MONTEGROSSO (AT)
PINEROLO ABBADIA (TO)
TORINO
MAPPANO (TO)



fiorfiore

Giovedì 17 Aprile 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La squadra mobile ha scoperto anche un traffico di armi tra Russia, Albania e la Riviera

Sgominato il racket calabro-albanese

Dieci arrestati, controllavano prostituzione e droga

SAVONA. La seconda sezione della Mobile (commissario Alessandro Usai, ispettori Aurelio Ariu, Roberto Tesio e agenti Giuliano Venturino e Roberto Berrino) e il Centro Criminalpol Liguria, coordinati dalla Procura, hanno arrestato in Riviera e a Cella, l'altra notte, 10 persone, di cui 8 stranieri (tre albanesi e cinque albanesi) con pesanti accuse: associazione a delinquere, sfruttamento della prostituzione, traffico di droga, armi, lesioni e altri reati minori. Gli arrestati sono l'albanese Enea Prifti, presunto capo dell'organizzazione; gli italiani Santo Pascheri, Aldo Laudone, Antonio Filippone, Massimo Torri e Paolo Zuccotti; tre russi (Irina Magoussewa, Mascia Romanova e Serguei Koulakov). Prevedibile, quanto prima, un'altra ondata di arresti.

PROSTITUZIONE. Il sistema era semplice: raggiunto l'accordo con il racket calabrese che controlla il traffico di droga, è stata allestita

una multinazionale del racket. Preso in affitto il tratto di Aurelia tra Albenga e Ceriale, Enea Prifti e calabresi hanno iniziato a «importare» ragazze da Russia e Albania. Venivano assunte con contratti regolari che prevedevano anche la somma da pagare al racket per la protezione: 300 mila a notte per i primi sei mesi, poi 150 mila. Gli esattori provvedevano a ritirare, ogni settimana, il denaro e «governare» le ragazze. Per le ribelli scattavano sevizie e, per i traditori, anche la morte. A febbraio un'albanese di anni, Donika Hoxholari, è stata «giustiziata» ad Albenga: tre colpi di pistola. Emergono inoltre collegamenti operativi con agenzie immobiliari che avevano il compito di ospitare in case residenze le giovani donne, alcune minorenni.

DRUGA. Enea Prifti è legato ai clan albanesi già radicati nel Nord Italia (Milano, Verona, Novara) ed è arrivato in Riviera con le

idee chiare. Investire i soldi della prostituzione nella droga. Le prostitute erano «cobbigate» e collaborare nel traffico di droga, gestito in stretta collaborazione con le cosche calabresi, da parte al centro dello spaccio di eroina nel Savonese. Il denaro proveniente dallo sfruttamento, veniva impiegato per l'acquisto di stupefacenti, in particolare eroina, provenienti dall'Albania attraverso Germania e Svizzera. Mitragliette Skorpion e Cx, Kalashnikov, pistole Walther Ppk e revolver ultima generazione, sofisticati sistemi di puntamento: il supermarket delle armi scoperto dalla Criminalpol. Repente estrema facilità in Albania e nell'Est, le armi erano poi trasportate in Italia e in Liguria, con imbarcazioni e autovetture. Gli albanesi erano decisi a venderle alla malavita italiana.

ALTRI A PAGINA 35



Un momento della conferenza stampa di ieri mattina in questura. Al centro il sostituto procuratore Alberto Landolfi

Bombe a Genova

Cellulare tradisce il mitomane

GENOVA. Lo hanno preso in dieci minuti individuando il suo cellulare con il quale aveva telefonato al 113: rischia sei mesi di carcere per procurare allarme. C.L. quarantenne di origine albanese, con bella casa al Righi, di giorno distinto impiegato, di sera scapolo dall'intensa vita sociale, di notte mitomane. E' lui a telefonare l'altra notte dichiarando: «Vi do l'indirizzo di chi ha messo la bomba a Granarolo».

Ma gli avvertimenti continuano. L'ultimo allarme è di ieri pomeriggio quando una voce giovane, maschile, ha telefonato a un quotidiano del pomeriggio e ha detto: «Granarolo è stato solo un avvertimento, ci sarà una strage». In mattinata un ragazzo aveva annunciato un ordigno all'Istituto Firpo. L'altra sera, una voce intonata, aveva minacciato: «Noi non siamo mitomani. Abbiamo ancora 150 candelotti da 10 chili esplosivo. Domani faremo un attentato». (a. p.)

IL CASO

SCANDALI MOBILITATI

SAVONA. «Parigi addio»: il titolo di una italiana qualche anno fa. Lucia sgrana gli occhi, capisce: conosce il brano e neppure il cantautore, Mino Vergnani, che lo interpretava. All'epoca era ancora nella culla. Approva, però, la cita. «E si - mormora - Parigi addio. Sono proprio convinta che non ci andremo».

Almeno di un miracolo, la torre Eiffel, il Louvre e la Gioconda, l'arco di Trionfo e la Senna, resteranno per ora un sogno. Un sogno per Lucia e le 143 compagne dell'Istituto magistrale «A. Galizia» di Nocera inferiore. La gita scolastica, la tanto attesa prima vacanza all'estero, si è interrotta a Savona causa di una sospetta intossicazione alimentare collettiva: in 140 hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo e del Santa Corona di Pietra Ligure e fra loro una decina di professori e gli autisti dei pulman. Undici ragazze, le più colpite dall'infezione, sono state ricoverate precauzionalmente: dovrebbero essere dimesse nelle prossime 48 ore. Ma a questo punto, la gita è bella che rovinata. E l'immediato ritorno a casa, sembra l'ipotesi più probabile.

La comitiva era partita martedì scorso da Nocera Inferiore, a bordo di tre pulman gran turismo. In tutto 160 persone: 144 studenti, 10 insegnanti e 5 autisti. Il programma prevedeva una prima tappa a Firenze e la sosta per il pranzo. Quindi il pernottamento a Celle e ieri mattina la partenza per Parigi. Racconta il professore Giuseppe Zamboli, che insegna disegno e storia dell'arte: «Il viaggio è andato bene. I problemi sono iniziati dopo che abbiamo pranzato in un ristorante a Firenze. Non sappiamo cosa può essere successo. Ma è fatto è certo. L'abbiamo mangiato tutti nello stesso ristorante. Mentre a Celle Ligure, ci siamo divisi e abbiamo cenato in alberghi diversi. Visto che tutti ci sentivamo male, è facile pensare che i problemi siano nati a Firenze».

Studenti, professori e autisti hanno incominciato ad accusare i sintomi dell'intossicazione nella tarda serata di martedì: nausea, vomito, forti dolori addominali, dissenteria e in un paio di casi persino febbre. Nella notte sono intervenute le guardie mediche che hanno distribuito i medicinali. Le condizioni della comitiva non sono



Il professore Giuseppe Zamboli insieme ad alcuni studenti racconta l'accaduto

però migliorate e ieri mattina i professori hanno preso la decisione di portare i ragazzi in ospedale.

Erano da poco passate le 11 quando i tre pulman turistici si sono fermati nel piazzale di fronte al San Paolo. E subito è scattato il piano emergenza, messo a punto dalla direzione sanitaria per le gravi urgenze, che ha mobilitato i sanitari del

Pronto Soccorso (gli infermieri e i medici Maurizio Barbera, Sandro Cattana, Stefano Dammale, Luisella Rovere), gli operatori del centralino di Savona Soccorso (coordinati dal dottor Francesco Bermano), l'equipe del reparto di Medicina Seconda guidata dal primario Giorgio Menardo.

Al San Paolo sono stati attivati quattro punti visita: in

Erano in gita scolastica diretti a Parigi. Avevano trascorso la notte in albergo a Celle

Intossicazione: 124 studenti al S. Paolo

Malori dopo un pranzo in un ristorante di Firenze

Pronto Soccorso, in sala di Nefrologia e nelle stanze di Day Hospital di Medicina 1 e Medicina 2. I pazienti più gravi sono rimasti a Savona. Una sessantina di ragazze sono, invece, state trasferite a bordo di uno dei pulman (le hanno seguite un medico, Paolo Franceschi e la capo sala del reparto di Medicina 2) al Santa Corona. Al San Paolo sono state ricoverate undici studentesse: Teresa Benvenuto, Alessia Calogero, Tiziana D'Antonio, Annalisa Galasso, Feliciano Rimello, Assunta Sorrentino, tutte diciassettenni; Carmelina Ingenio, Palma Cipriani, Ciretta Vicedomini, sedicenni, Maria Antonia Schiavone e Valentina Vitiello, diciannovenne. La diagnosi è di gastroenterite acuta. Potrebbe essere stata causata da un'infezione alimentare (tramite cibi contaminati da una tossina) oppure da una salmonellosi. La seconda ipotesi è, però, quella meno probabile. Saranno gli esami ad accertarlo. I sanitari però tengono a precisare che nel caso di un'intossicazione alimentare è detto che possa essere stata causata da cibi avariati. Potrebbe anche essere successo che la tossina è stata trasmessa da un cuoco o un cameriere che ha toccato il cibo. «Fu clamoroso - spiega il dottor Giorgio Menardo - un'intossicazione che qualche ora fa colpì trecento passeggeri su un aereo. Venne poi accertato che la tossina era stata trasmessa da uno steward che aveva un formicolio in una mano».

Intanto è scattata l'inchiesta della magistratura, coordinata dal procuratore Maurizio Piccozzi, che ieri ha disposto i primi accertamenti svolti dall'agente di polizia in servizio al San Paolo e a Firenze, dai carabinieri del nucleo anti-solisticazioni i quali hanno compiuto un primo sopralluogo nel ristorante dove ha pranzato la comitiva.



Altre ragazze dell'Istituto magistrale di Nocera che erano dirette a Parigi

Claudio Vimerati

Bandito solitario

Rapina «lampo» alle Poste di Camerana

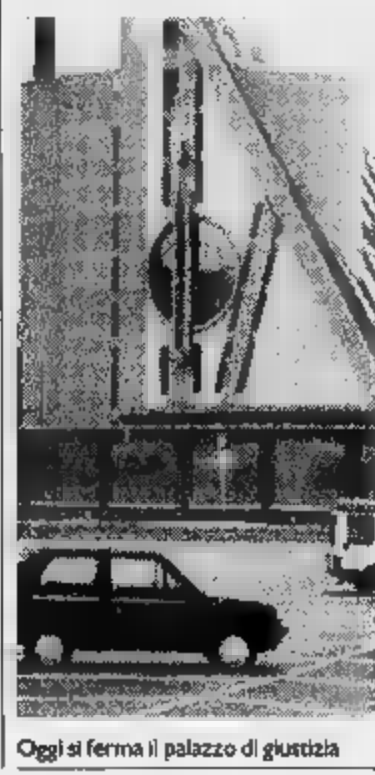
CAMERANA. Un bandito solitario ha rapinato ieri l'ufficio postale in località Gabutti. Il «colpo» è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Il malvivente, sui 30 anni, viso scoperto, ha estratto la pistola non appena entrato nel locale. In quel momento nell'ufficio c'era solo l'impiegata Franca Icardi, 57 anni, di Camerana.

Il rapinatore tenendo sempre sotto la minaccia dell'arma l'impiegata, è riuscito ad arraffare quattro milioni e lire in contanti e due milioni di valori bollati. Prima di andarsene, l'uomo ha chiuso l'impiegata nel bagno, girando la chiave della serratura per impedire di dare subito l'allarme.

Soltanto più tardi, bussando alla porta e chiedendo ripetutamente aiuto, la Icardi è riuscita a farsi sentire a una liberata. E' scattato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Saliceto, del rapinatore, per il momento, non c'è traccia.

Continua il malessere a palazzo di giustizia

Penalisti, oggi scioperano al tribunale di Savona



Oggi si ferma il palazzo di giustizia

SAVONA. E' confermata la giornata di astensione degli avvocati penalisti savonesi dalle udienze, prevista oggi nell'ambito della protesta della categoria contro il pacchetto Flicks. I legali, noto, contestano i preannunciati interventi del ministro del governo di Romano Prodi.

E' l'ennesima dimostrazione del malessere che interessa ormai da troppo tempo il palazzo di giustizia savonese, paralizzato sia per quanto riguarda la sezione penale sia per la sezione civile, dove le attese sono ormai lunghe fino a dieci anni e oltre.

La situazione a Savona è particolarmente difficile, e oggi tocca appunto ai penalisti aderire all'agitazione decisa in sede nazionale.

L'avvocato Gianluigi Perazzi, intanto, rappresenterà il 18 e 19 aprile a Rimini i giudici di pace di Savona nel congresso nazionale dell'associazione categoria.

**LONGINES
ZENITH
BREITLING
REVUE
CITIZEN
SEIKO
SECTOR
RADO
SWATCH
TISSOT**

gioielli, argenti, penne



dal 1912...

...i preziosi a Pado Ligure

Delbono

Via Gramsci, 34 - Pado Ligure

Gli anestesisti hanno sospeso la sperimentazione

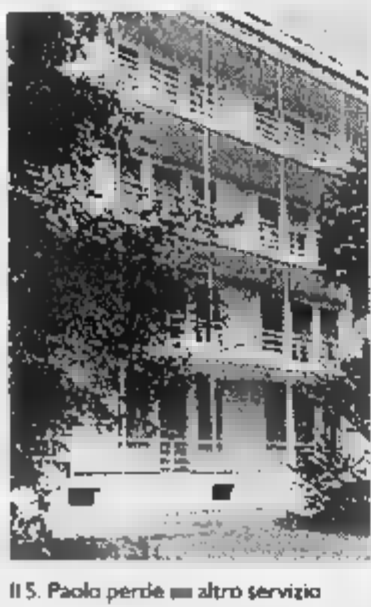
L'Usl non paga i medici «salta» il parto indolore

SAVONA. L'Usl non paga i medici ed «salta» un'attività ospedaliera che nell'ultimo anno aveva contribuito a qualificare. San Paolo di Savona. Da due giorni è stata infatti sospesa l'anestesia nel parto.

Si tratta di un servizio sperimentato nel '95 e che lo scorso anno aveva fatto segnare un consistente aumento dell'attività. Savona era una delle poche sedi in cui questa sperimentazione veniva attuata in modo sistematico.

Alcuni medici avevano scelto di collaborare - oltre alla normale attività - con la cantina operatoria - con il reparto di Ostetricia-ginecologia per attuare questa sperimentazione: la somministrazione di una iniezione lombare che consente alla partorienti di rimanere perfettamente sveglia ma riducendo sensibilmente il dolore durante il parto. Lo scorso anno gli anestesisti hanno usufruito di un incentivo in busta paga per il plus orario dovuto a quest'attività, che ha fatto confluire a Savona molte partorienti anche al di fuori dell'ambito dell'Usl 2.

Quest'anno il mancato accordo tra Usl e medici di anestesia sulle quote degli incentivi ha provocato l'interruzione del servizio. Gli anestesisti avevano inviato una lettera ai dirigenti richiedendo almeno il pagamento della vecchia quota in attesa di stabilire le nuove spartanze. Le buste paga evidentemente sono rimaste decurtate ed è scattata



Il S. Paolo perde un altro servizio

la protesta.

Attualmente l'anestesia viene praticata solo più alle partorienti che erano già state visitate dall'anestesista e nei casi più delicati, su richiesta dell'ostetrica. Non è escluso, comunque, che nei prossimi giorni Usl e medici trovino un accordo.

Non è dovuta a questioni di retribuzione - a carenze di organico - la sospensione - che risale ad alcuni mesi fa - del centro cefalee e degli ambulatori di terapia del dolore e di allergologia, tutte attività dipendenti dal servizio ospedaliero di anestesio-logia. [p. p.]

Brocantage

Un mercatino in corso Italia

SAVONA. Domenica 27 aprile si svolgerà la quarta edizione del mercatino del brocantage in corso Italia. L'esposizione di oggetti di antiquariato è riservata ai privati cittadini che non svolgano attività commerciali. E' vietata invece la partecipazione di commercianti del settore che svolgano attività di intermediazione. Le domande di partecipazione dovranno quindi essere presentate al comando di polizia municipale, proprio per evitare che alla manifestazione partecipino commercianti. Il mercatino si svolgerà il 27 aprile dalle 7.30 alle 19 nel tratto di corso Italia compreso fra via Paleocapa e piazza Giulio. In caso di maltempio la manifestazione verrà trasferita in via Paleocapa. Per il mercatino del brocantage verranno destinate 100 postazioni che avranno un ingombro massimo di 8 metri quadrati. Qualora il numero di richieste fosse superiore alle disponibilità, il Comune terrà conto dell'ordine di presentazione delle istanze. [e. b.]

Lavori anche nel sottopassaggio di Legino e alle elementari di Santuario

Alla foce ritornerà il ponte

Entro fine anno verrà ricostruita la passerella pedonale travolta dall'alluvione del '92. La giunta ha approvato il progetto. L'opera s'inserisce nel rifacimento della passeggiata

SAVONA. Il Comune ricostruirà la passerella pedonale alla foce del Letimbro. Il progetto è stato approvato ieri dalla giunta comunale e il sindaco è convinto di poter ultimare i lavori entro dicembre.

«Intendiamo ripristinare il collegamento diretto fra i giardini del Prolungamento e la passeggiata di corso Vittorio Veneto», spiega Gervasio. L'intervento diventa ancora più significativo in vista dei lavori di restauro della passeggiata. Con una spesa di 650 milioni il Comune cercherà di far rimarginare delle ultime ferite lasciate dall'alluvione del 1992. Sinora l'amministrazione aveva sempre rinviato la spesa. Il progetto prevede la ricostruzione della passerella in acciaio e i caratteristici tiranti. Il ponte verrà rinforzato con la costruzione di nuovi piloni alla foce del Letimbro.

La giunta ha approvato altre opere pubbliche. Innanzitutto la sistemazione del sottopassaggio di Legino che collega via Bove a via Nizza. Il tunnel verrà ristrutturato e pannelli insonorizzanti per evitare le infiltrazioni d'acqua. Il livello del pavimento verrà alzato. La spesa complessiva ammonta a 300 milioni. Il Comune ha stanziato anche 180 milioni per sistemare la scuola elementare di Santuario e 60 per la palestra delle scuole «Mameli».

Ieri mattina, intanto, hanno preso il via gli scavi in piazza



Il sindaco Gervasio apre nuovi cantieri

Saffi per il rifacimento delle condotte delle acque bianche. L'intervento richiederà una spesa di oltre un miliardo e 400 milioni e 12 mesi di lavori. L'avanzamento del cantiere provocherà la chiusura di via Piave e via Torino. Il traffico verrà deviato in via Cavour e via San Lorenzo. Per un gli abitanti del quartiere avranno difficoltà a trovare parcheggio. Notizie preoccupanti per il Priamar: il Comune intende rescindere il contratto con l'impresa che nel 1989 si era aggiudicata l'appalto ma riesce a concludere i lavori. [e. b.]

Negozi chiusi

«La domenica è del Signore»

SAVONA. «Negozi chiusi alla domenica per santificare il giorno del Signore». A lanciare l'appello è il consigliere del gruppo progressista Giancarlo Turrello, che ha presentato un'interpellanza al sindaco. Prendendo spunto da un recente intervento del vescovo Lafranconi, il consigliere Turrello invita Gervasio a non concedere le deroghe per la domenica: «Chiedo che venga accolto l'invito del vescovo a rispettare la festività domenicale che verrebbe in discussione dalla probabile concessione di una deroga generalizzata al turno di chiusura settimanale durante l'estate. Ciò determinerebbe l'apertura dei negozi e supermercati nel tradizionale giorno del Signore e dell'uomo, insostituibile periodo per la qualità della vita». Il sindaco pare invece intenzionato a ripetere l'ordinanza già emanata lo scorso anno. Il provvedimento si scontra con la protesta dell'Ascom. Intanto la prefettura ha autorizzato i panificatori a lavorare il 27 aprile. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Stamane l'ultimo saluto all'edicolante Frizzi

Edicolanti in lutto. E' morto all'età di 85 anni Amedeo Frizzi. Ex dipendente della Scarpia e Magnano, era stato titolare di un'edicola a Santa Rita. I funerali stamane a San Paolo. [c. v.]

VIA NIZZA

In a 120 all'ora gli ritirano la patente

Raffica di contravvenzioni in via Nizza. Una ventina di automobilisti sono stati multati per l'elevata velocità. Un meccanico è stato sorpreso a viaggiare a 120 km orari. Multata una donna che usava il telefonino mentre guidava. [c. v.]

VIA VERDI

Donna grave al San Paolo dopo caduta a casa

Una donna di 33 anni è stata ricoverata ieri sera al San Paolo, dopo una caduta. Si tratta di Benedetta Tibaldi, abitante in via Verdi. I medici l'hanno tenuta in osservazione. [c. v.]

VIA FRUGONI

Un incendio ieri vicino alla baraccopoli

Un incendio sterpaglie è divampato ieri sera nei pressi della baraccopoli di via Frugoni. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e pattuglie della volante, il rogo, di probabili origini dolose, è stato spento in un'ora.

PRETURA

L'Ordine dei medici contro il falso dentista

L'Ordine dei medici chirurghi dentisti e odontoiatri parte civile nel processo contro Roberto Ughetto, di Villar Perosa, condannato dal pretore a 11 anni di carcere. L'Ordine ha ottenuto il pagamento delle spese processuali. [f. p.]

GENOVA

Non saranno chiusi i piccoli uffici postali

Non chiuderanno gli uffici postali dei piccoli centri dell'entroterra. Lo ha assicurato ieri l'Ente poste alla Regione, al termine di una riunione con i Benti. Diverso il discorso per i piccoli uffici che non sono a norma: la nuova legge sulla sicurezza: la sospensione del servizio sarebbe inevitabile, ma nel giro di pochi giorni verranno presentate proposte alternative.

AUTOMOBILISMO

Clay Regazzoni festeggiato alla Chrysler di via Nizza

Clay Regazzoni alla concessoria Chrysler di via Nizza. Il celebre ex pilota ha ritirato un'automobile della casa statunitense festeggiato una piccola folla di appassionati. [f. p.]

Assolto in tribunale con formula piena un odontotecnico

Un passaggio a 4 nigeriane gli costa l'accusa di «protettore»

SAVONA. Era stato accusato di favoreggiamento della prostituzione, perché fermato dalla Polstrada con quattro ragazze nigeriane sulla sua auto. L'odontotecnico Angelo Capelli, 60 anni, Imperia, via Dolceo 24, era stato arrestato. Ieri il tribunale di Savona lo ha assolto.

La vicenda risale al dicembre del 1993. Era una domenica. Capelli stava rientrando da Genova. Sulla sua auto c'erano quattro ragazze, una delle quali la compagna fissa, domestica nel capoluogo ligure, che nell'aprile '96 è diventata sua moglie.

Al casello autostradale di Cerialle, Capelli fu una manovra azzardata, un'inversione di marcia. La ferma una pattuglia della polstrada, che gli contestò l'infrangere al Codice della strada. Gli agenti chiedevano i documenti alle ragazze. Ne risulteranno sprovviste.

Ha raccontato ieri in aula l'imputato (era difeso dall'avvocato Franco Moreno di Sanremo): «Mi hanno fatto firmare

VIA DEI MILLE

Botte al padre: resta in cella

E' stato convalidato l'arresto di Roberto M., 36 anni, accusato aver picchiato il padre l'altra sera in via dei Mille. L'aggressione è seguita ad un violento litigio avvenuto durante la cena: il genitore è fuggito in strada, inseguito dal figlio, che lo ha poi raggiunto e assalito. I due uomini sono stati separati dagli agenti delle «volanti». Ieri mattina il pretore Alberto Princiotto ha convalidato l'arresto, rimandando al 5 maggio il processo per direttissima, che vede il giovane accusato anche di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, e di evasione degli arresti domiciliari. Il pretore ha deciso per il carcere, sostenendo il rischio di reiterazione del reato, sulla base anche di quanto dichiarato in aula dal genitore, che ha parlato di «convivenza impossibile» e ha detto di non essere in grado di mantenere il figlio agli arresti domiciliari. [f. p.]

il verbale. Pensavo si trattasse della multa. Invece ci hanno portato tutti in Questura», ha detto l'odontotecnico. Per lui, scattierà l'accusa di favoreggiamento della prostituzione delle tre ragazze nigeriane, esclusa la sua attuale moglie. Ipotesi negata, ieri in aula,

dall'imputato. «Avevo dato loro soltanto un passaggio. Le abbiamo incontrate a Genova, le conoscevo mia moglie, io non le avevo mai viste prima. Non sapevo cosa andassero a fare a Cerialle, mi interessava». Alla fine, l'assoluzione del tribunale, perché il fatto non sussiste. [f. p.]

Albisola Superiore

A fine mese pronti i moli del Sannobbia

ALBISOLA S. Si concluderanno il 30 aprile i lavori di costruzione dei due moli alla foce del Sannobbia.

Dopo i pennelli, che saranno interamente realizzati con blocchi di pietra, ci sarà una pausa estiva, con sgombero del cantiere, prima della ripresa delle operazioni di risagomatura del torrente Sannobbia, dalla foce al Comune di Stella. La sabbia prelevata dal fiume, circa 220 mila metri cubi, a fine stagione verrà utilizzata per il ripascimento degli arenili.

La data di conclusione dei lavori sui moli è stata fissata dal Comune in accordo con l'associazione Bagni Marini di Albisola per creare disagi all'attività dei gestori degli stabilimenti che il 1° maggio inaugureranno la stagione balneare 1997. Sempre in tema i lavori pubblici, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giambattista Durante terrà, sabato mattina, una conferenza stampa di aggiornamento sui progetti in corso di realizzazione. [a. z.]

Ritrovato a Varazze

Torna a casa il pensionato «scomparso»

VARAZZE. I parenti lo hanno aspettato e cercato per tutta la notte, lo trovarono, nei boschi di Alpicella, stati i vigili urbani.

Si è così felicemente conclusa, ieri mattina, l'avventura di Giancarlo P., un pensionato di 62 anni scomparso da casa martedì e ritrovato ieri verso le 11.30 dagli agenti di polizia municipale di Varazze. La moglie e i due figli, non vedendolo rientrare la sera precedente, avevano dato l'allarme temendo che l'uomo fosse stato colto da male o improvvisa amnesia.

In realtà, quando è stato ritrovato, Giancarlo P. ha raccontato ai vigili di essere uscito di casa in seguito a una lite con i familiari e di aver deliberatamente deciso di trascorrere la notte all'addiaccio per riflettere con calma e per farsi passare la tensione accumulata durante la pesante discussione. Smaltito il cattivo umore, il pensionato è rientrato a casa e si è immediatamente rappacificato con moglie e figli. [a. z.]

Un progetto «pilota»

Parte da Celle il gemellaggio con Cuba

CELLE L. Celle, Spotorno e Co-goletto gemellate con Cuba, il progetto è stato presentato ieri a Celle dai sindaci Acquilino, Cella, Cola di Cogoleto, dal vice sindaco Ferrando di Spotorno e dal presidente dell'associazione savonese Italia-Cuba, Roberto Casella.

L'iniziativa prevede l'avvio di rapporti di cooperazione diretta con la provincia cubana di Granma, coinvolgendo sia la popolazione caraibica che quella dei Comuni.

E' inoltre previsto il gemellaggio tra le scuole: «Abbiamo scelto sostenere l'iniziativa», ha spiegato il sindaco di Celle, Sergio Acquilino - per inviare aiuti concreti sulla base delle esigenze del posto e per avviare iniziative di scambio e ospitalità tra gli alunni delle nostre scuole e quelli cubani». Spotorno fornirà a Cuba competenze in campo turistico, mentre Cogoleto si occuperà di sanità. Verrà avviata una collaborazione in campo agroalimentare coordinata da Danilo Pollero. [a. z.]



LETTERE AL GIORNALE

Morti anni fa senza tomba

Il 25 aprile dovrebbe essere ricordato non solo come ricorrenza e anniversario di un giorno lontano, ma dovrebbe essere rivissuto attraverso le emozioni di coloro che possono darne testimonianza attraverso il ricordo. Questi ci parlano di grande giornata di dolore e di gioia, di desiderio di pace, anche di euforia e vertigine, desiderio di fare i conti con il regime, soprattutto di stanchezza per quell'odio. Il desiderio di pacificazione insieme con il dolore per tutto quello che era successo sembrano appartenere a tutti, anche agli sconfitti o a quelli che furono nei vincitori né vinti. Io appartengo alle generazioni che non hanno vissuto la persona gli avvenimenti ma chiedo lo stesso che questo processo di pacificazione continui. Sono troppi i caduti, a prescindere dal loro colore politico, che hanno ancora avuto degna sepoltura i cimiteri. Le tragiche circostanze di quel periodo facevano sì che seppellissero i cadaveri degli uccisi nelle vigne, lungo i fiumi, nei boschi dove

capitava. Troppo spesso un'alluvione ha portato alla luce i resti di un cadavere, altre volte nessuno ha denunciato il ritrovamento di reperti magari con il trattore. Io porgo un pressante invito a tutti coloro che sanno perché rivelino il luogo di tutte quelle tombe improvvisate, che potranno essere restituite ai parenti nei cimiteri, rendo garante, presi gli opportuni collegamenti, come tramite, affinché tutto avvenga a norma di legge e in modo assolutamente discreto ed anonimo. Credo che anche per i morti senza identità valga lo stesso discorso.

Armando Corino, Borghetto

La piazza Popolo è bene stare larga

Rispondo alla lettera della signora Cornetti le frequentazioni della piazza Popolo. Io non abito in zona, ma devo passare di lì quattro volte al giorno e recarmi da casa al lavoro. Mai, dico mai, sono riuscita a passare senza vedere tossici che molestano o si scambiano bustine alla luce del sole, sbandati che chiedono denaro e adocchiano orecchini e catenini.

ne, «face brutte», nere o bianche che siano, per parlare degli epiteti pesanti e così via. Io passo sempre velocemente, tenendomi stretta la borsa, con lo sguardo fisso davanti a me per non dare occasione a quei gentiluomini di apostrofarmi più di quanto già fanno.

Forse sono una fascista faziosa, ma l'immagine di isola felice proposta dalla signora Cornetti assomiglia troppo tristemente ai luoghi immaginari della propaganda comunista dei tempi d'oro: peccato che questo mito convinca più di quanto già fanno. Forse non i vecchi nostalgici incapaci nel vedere e credere ciecamente in ciò che il partito predica. Trovo che quanto espresso nell'articolo citato dalla lettrice di cui sopra sia un ritratto realistico di ciò che si vede tutti i giorni, e la mia speranza è che qualcuno prenda dei provvedimenti, anche grazie al grido d'allarme lanciato dalle pagine della Stampa.

Giovanna Salvo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971



NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Guardia medica

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e festività (dalle 20 alle 8 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolona).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Cerialle ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnada: tel. numero verde 167.

FARELLI DI TURNO

Savona

Notte diurna dalle 8.30 alle 19.30: Fierle, via Manzoni 13, tel. 827.496.

San Francesco, corso Tardy e Benach 100, tel. 800.402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della fermata: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

Ingrosso, corso Dante, telefono 640.126.

ALBENGA: Degli Ingauni, tel. Dalmazia 13, telefono 555.599.

ALBISOLA: Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.

ALBISOLA MARITIMA: Fontana, corso Biglietti 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S.: Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

IMPERIA: Rodino, via 31, telefono 505.454.

Longo, via Padre Garello 88, telefono 748.536.

PIETRA LIGURE: Cerialle, via Garibaldi 36, telefono 628.021.

VADO LIGURE: Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.164.

VARAZZE: San Maurizio, piazza XXV Maggio 11, telefono 87.280.



STATO CIVILE

SAVONA

Eliseo Isai, Berardi, Marco Prataviera.

MATRIMONI. Nessuno.

Il. Amedeo Frizzi, 87 anni, Savona, corso Ricci 20. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Assunta Zunino, 85 anni, Savona, via Firenze 44. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Lorenzo. Giuseppe Carrà, 72 anni, via Beato Ottaviano 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea.

Il Consiglio comunale di Savona è stato convocato per il 17 luglio alle 20.30, fra le pratiche all'esame dei consiglieri, la mozione presentata da Anna Speranza per la prorogazione del servizio informagiovani. Il Consiglio dovrà pronunciarsi anche sulla richiesta di Cristian Ghigo Gaspari di Forza Italia di realizzare di rifacimento di acqua potabile per i turisti provvisti di camper. Il consigliere del Cdu Gianfranco Ricci ha chiesto interventi di manutenzione per il cimitero di Zinola mentre Luca Delbene ha presentato un'interpellanza sul Festival dell'Unità.



DA NON PERDERE

VADO L.

Leo club per Telefono Azzurro

Sabato domenica il Leo Club Savona-Torretta raccoglierà contributi a favore del Telefono Azzurro. L'appuntamento è in piazza Cavour a Vado. Piantine di ortensie blu saranno a disposizione dalle ore 9.30 alle 18.30 in cambio di offerte. [r. p.]

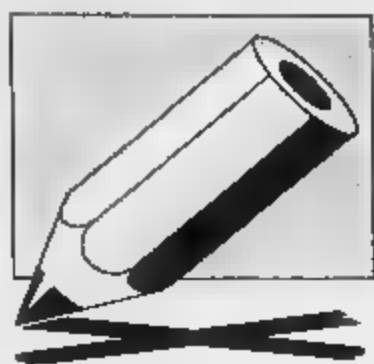
LOANO

Conferenza sulla peste

Oggi alle 16 al Kursaal di Loano si concluderà il corso di storia dell'Unità di Loano con una conferenza di padre Romano da Calice, autore tra l'altro del volume «La grande peste di Genova» sul tema «La peste del 1656-57». [a. r.]

Ciclo di lezioni sull'Avo

Il dottor Giuseppe Torelli interverrà alle ore 20.45 alla parrocchia di S. Ambrogio a Varazze per il corso Avo. Parlerà «Aspetti tecnici e umani dell'assistenza al malato». [a. z.]



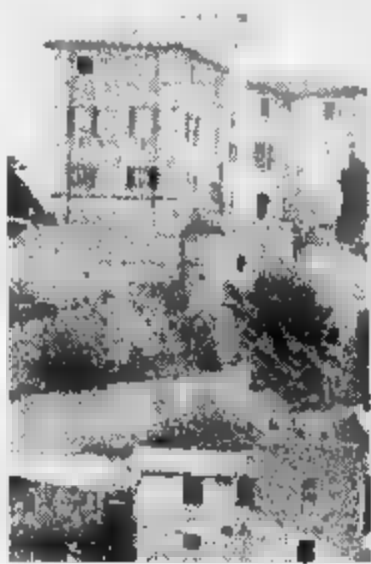
Centro-destra e centro-sinistra cercano soluzioni per evitare l'isolamento del loro paese

Balestrino cerca il sindaco del rilancio

Due le liste civiche in lizza per il prossimo 27 aprile

BALESTRINO. Balestrino fra devozione alla Madonna di Monte Croce, recupero del vecchio borgo, rischio di isolamento e sviluppo edilizio. Sono i temi di questa campagna elettorale nel paese della Val Varatella. Due le liste in campo per il voto del 27 aprile. Quella di centro-destra del sindaco uscente Carlo Ismarro, ex dc, e quella di centro-sinistra di Italo Panizza, ex psi. Le due liste civiche non fanno riferimento esplicito ai partiti politici ma sono facilmente identificabili. Con Ismarro, oggi vicino a Forza Italia, ci sono anche iscritti ad Alleanza nazionale. Con Panizza, oltre a rappresentanti della sinistra, ci sono i Popolari. Molti gli indipendenti in entrambi le squadre. In questi ultimi quattro anni la vita politico-amministrativa del paese arroccato su Monte Croce è stata fra le più tranquille della sua storia.

Per tutti la realizzazione del Santuario nei luoghi delle presunte apparizioni della Madonna è un punto importante del programma. C'è anzi il timore che il Santuario sia identificato più con il centro che con la sinistra, il cui territorio confina con località Bergallia. Balestrino rischia di un lato l'isolamento (gli abitanti sono poco più di 500) e dall'altro un consistente sviluppo edilizio. Italo Panizza ricorda il degrado della strada da Balestrino-Toi-



Balestrino cerca il suo sindaco

rano, le case-dormitorio, le scuole chiuse, il rischio del ridimensionamento del servizio postale e dei pullman. Carlo Ismarro è fiducioso e ipotizza invece una Balestrino con 1500 residenti, in pochi anni, grazie al nuovo Piano regolatore. In primo piano anche il rilancio dei così detti luoghi napoleonici.

Ma chi sono i due aspiranti sindaci? Carlo Ismarro, 52 anni, imprenditore edile, sposato con figli, ha l'hobby dell'agricoltura e delle escursioni naturalistiche.

Guida una Fiat Uno. La squadra del cuore è la Juventus, la musica preferita la classica e la leggera. Ha una lunga permanenza nell'amministrazione di Balestrino. È stato assessore alla finanza dal 1973 al '76. Dall'estate del '78 all'aprile del 1990 è stato invece vice sindaco. Dal 1990 ha invece ricoperto ininterrottamente la carica di primo cittadino.

Anche Italo Panizza ha una lunga permanenza sui banchi del Consiglio comunale. Balestrino anche se è sempre stato in minoranza. Dalla lontana militanza nel partito socialista è ora schierato nell'area del centro-sinistra. Panizza ha 56 anni, è titolare del ristorante «La Greppia» ed ha un figlio studente. Il suo hobby è il calcio, l'autovettura una Opel Kadett. La squadra del cuore è il Varatella 64 dov'è impegnato dirigente. La musica preferita è quella leggera italiana.

Questi tre quesiti posti ai candidati a sindaco.

1. Qual è la questione più importante da affrontare subito dopo il voto del 27 aprile?

2. Come favorire lo sviluppo turistico di Balestrino?

3. In merito all'ipotesi di accorpare i comuni minori dell'entroterra penso che...

Le risposte sono pubblicate qui a fianco.

Augusto Rombado

Ismarro

«Recuperare il borgo»

1. L'obiettivo principale della nostra lista è il recupero del centro storico del borgo vecchio ritenuto uno dei più ricchi di pregi e di storia. È già stato presentato alla Regione, dalla nostra amministrazione, il programma preliminare di intervento. A breve si dovrebbero conoscere le successive fasi di intervento. Verranno ultimati i lavori relativi alla rete idrica e fognaria nonché la sistemazione delle opere danneggiate dall'alluvione del 1994. Sarà realizzato un centro ricreativo per gli anziani al fine di mantenere attiva la loro presenza nella società.

2. È previsto un notevole aumento delle attività artigianali e turistico-ricettive conseguenti al recupero del vecchio borgo per cui saranno realizzati nuovi parcheggi. Continuerà l'impegno per la realizzazione del santuario di Monte Croce (la variante al Piano regolatore generale è in corso). Verrà inoltre aperta ai turisti l'importante



Carlo Ismarro

chiesa monumentale di San Giorgio.

3. I piccoli comuni come Balestrino, che hanno in programma uno sviluppo demografico non indifferente, non devono accorpare ad altri in quanto così conservano le loro tradizioni e mantengono integra l'entità di un paese ricco di storia. Le attività locali quali agricoltura e artigianato vanno valorizzate. La popolazione, con le lottizzazioni previste nel Prg, potrebbe triplicare in breve tempo. [a. r.]

Panizza

«Potenziare la viabilità»

1. Le cose da affrontare urgentemente sono molte. L'allargamento della strada provinciale Toirano-Balestrino, la modifica e la revisione del Piano regolatore generale indirizzi concreti per favorire la costruzione di nuovi insediamenti per residenti e non, impegno ad agevolare tutto quanto è necessario ed utile al culto per il Santuario di Montecroce che è solo un evento di Balestrino, impegno al riordino definitivo delle opere pubbliche, acquedotti potabile ed irriguo, campo sportivo, eliminando i balzelli delle varianti, favorire con mostre e mercatini espositivi, la vendita dell'olio d'oliva locale.

2. Promuovere l'attività turistica presso agenzie specializzate creando pacchetti turistici con visite guidate ai luoghi storici e paesaggistici locali, allo stesso tempo creare posti di lavoro per i giovani. Vanno anche realizzati sentieri escursionistici e passeggiate panoramiche e culturali con punti attrezzati



Italo Panizza

per pic-nic, valorizzati i luoghi napoleonici della Rivoluzione francese di Liguria. Si deve ricordare che «Pian dei prati» era denominata la «Piccola Gibilterra». Si deve prevedere anche un polo caccia con addestramento cani, tiro al piattello.

3. Credo sia una cosa sbagliata perché si spopola sempre di più l'entroterra con disastri ecologici impensabili. Ogni piccolo Comune ha la sua realtà che è diversa dalla città. Si devono incentivare nuovi insediamenti nell'entroterra. [a. r.]

Migliorano le condizioni dell'avvocato Franco Spagnolo e di Roberto Chigine

La velocità ha causato la tragedia

Allassio: i primi risultati delle indagini dei carabinieri sullo scontro frontale di martedì al bivio di Vendone. È stata disposta l'autopsia sulla salma di Mara Verza morta nel tremendo urto tra le due autovetture

NOTTE FLAHI

MINACCIATO

Minacciato blocco stradale per i troppi camion a Casei

Proteste degli abitanti della val Maremola per il continuo transito, sulla statale 490 per il Melogno, dei mezzi pesanti diretti alla discarica di rifiuti di Casei Magliolo. C'è chi minaccia un blocco stradale. [a. r.]

FINALE L.

Spostamento del mercato Oggi le prime proteste

Le voci di un possibile spostamento del mercato settimanale stanno provocando protesta negli ambulanti. Per questa mattina è prevista una prima dimostrazione. [a. r.]

ALASSIO

Rinvio a giudizio per usura e minacce

Cesare Narici, 52 anni, è stato rinviato a giudizio per usura e minacce. È accusato di aver approfittato di un momento di necessità economica di N.H. prestandogli 10 milioni e richiedendone 55. [m. br.]

LOIANO

I Vigili urbani diventano corpo di polizia municipale

I vigili urbani diventano Corpo di polizia. La cerimonia di questo passaggio si terrà sabato, alle 10.30, presso la sede di via dei Gazi con la consegna della bandiera del Corpo. [a. r.]

PIETRA L.

«Caos viario inevitabile» 10 mila auto al giorno

«Sono state 10-11 mila al giorno le auto in entrata, nei giorni di Pasqua, dal nostro svincolo autostradale. Ecco spiegati gli intasamenti della via Aurelia. Lo ha detto il comandante dei vigili urbani, Mario Zerbini. [a. r.]

NOLI

Lavori in piazza Chiesa nella frazione di Voze

Duecentomila milioni è la somma che il Consiglio comunale di Noli ha deliberato, pochi giorni fa, per la frazione Voze. Saranno eseguiti lavori in piazza della Chiesa. [a. r.]

ALASSIO. Cordoglio, ad Allassio, ad Allassio, per la morte di Mara Verza, 52 anni, moglie dell'avvocato Franco Spagnolo. Nel tragico incidente, il legale allassino, che da qualche anno risiede a Pormasio, dove si è sposato sei anni fa in seconde nozze, non ha riportato ferite gravi ed è ora fuori pericolo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Migliora anche Roberto Chigine, 26 anni, che alla guida della Citroën AX Gi, la macchina che è venuta a collisione quasi frontale con la A 112 di Spagnolo.

Ora la salma di Mara Verza (deceduta un'ora e mezza dopo il suo ricovero nell'ospedale albenese, nel tardo pomeriggio di martedì) è a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ha disposto l'esame autopsico. Non si conosce quindi la data in cui verrà effettuato il funerale.

La dinamica dello scontro, avvenuto in un momento di piena visibilità (erano le 18.30), è ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Radiomobile di Allassio. Il terribile impatto fra le due autovetture



Mara Verza morta nell'incidente

(che hanno così sommato le velocità) è avvenuto pochi metri a mare del bivio fra la provinciale per Pieve di Teco e la deviazione per Vendone, dove i coniugi Spagnolo vivevano, anche i residenti nel comune di Pormasio, nell'Alta Valle Arroscia. Le auto-

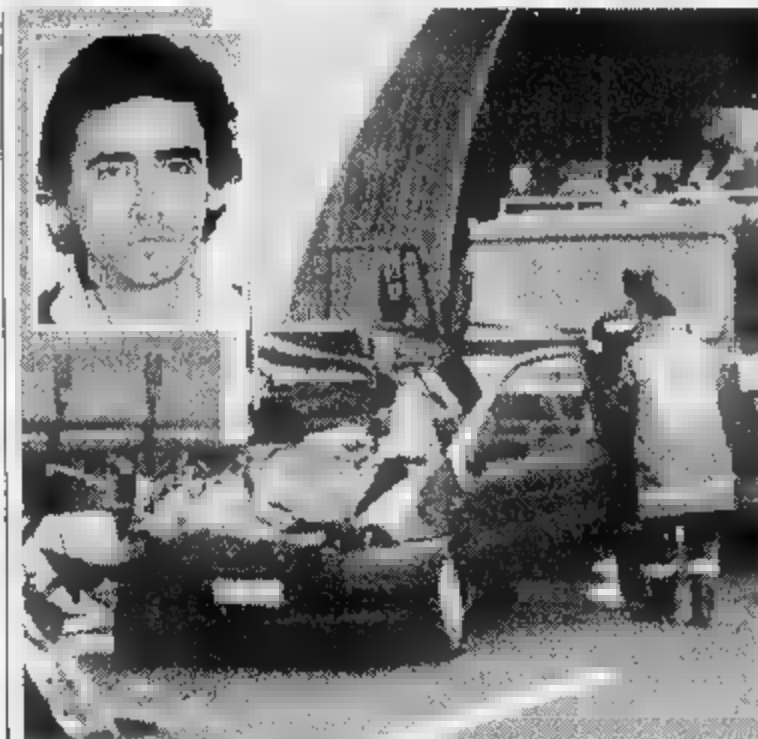
vetture si sono urtate ambedue sul proprio fianco destro e la peggio è toccata alla «passaggera» dell'A 112. Se l'incidente si è risolto con una vittima, l'imputato numero uno è l'alta velocità, anche l'utilitaria del legale allassino era da poco immessa sulla strada principale in direzione di Albenga. E' comunque prematuro tirare somme dei dati, ora all'esame delle forze dell'ordine, ed assegnare delle responsabilità.

L'avvocato Spagnolo, che mantiene il suo studio allassino (aveva militato negli anni Settanta nella Dc locale), aveva però spostato la sua attività nella valle Arroscia, studio a Pieve di Teco.

Il luogo ove è avvenuto il tragico impatto rappresenta comunque un tratto di strada molto pericoloso poiché costringe, soprattutto per chi viene da Bastia d'Albenga, a rallentare la velocità, acquistata nel breve rettilineo che precede la deviazione per Vendone e la strada di mezza collina che arriva sino ad Aquila. [r. sr.]

SAVONA. Sono ancora in via di accertamento dell'incidente dell'altiroieri sull'Autofiori, alle porte di Savona, in cui è morto Gino Bertin, 35 anni, di Gressan (Aosta), figlio del titolare del ristorante «Camel Club» di Allassio.

Dai primi rilievi della polistrada, contenuti nel fascicolo dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della pretura Daniela Veglia, sembrerebbe da escludere la responsabilità di terzi. Bertin era alla guida una «Punto» noleggiata ed era partito da Allassio, dopo una visita ai familiari. Raggiunta l'Autofiori attraverso il casello di Albenga, si è immesso in autostrada, e quell'ora percorsa soprattutto da camion e Tir provenienti dalla Francia. Lo schianto, di terribile violenza, all'uscita della galleria «Formaci», a pochi chilometri dalla barriera di Savona-Zinola; la «Punto» ha affrontato la parte finale del tunnel, in leggera discesa e, quasi all'uscita, s'è infilata sotto il pianale di un autocarro francese. [f. p.]



La «Punto» di Gino Bertin (nel riquadro), 35 anni, s'è infilata sotto un Tir

E l'Antimafia consegna altre intercettazioni

Albenga, un manifestino contesta la giunta Viveri

ALBENGA. «Se avessimo votato Sacchetti...» è il titolo di un manifestino che da alcuni giorni campeggia sui muri di Albenga. A firmarlo è Rudi Mascarucci, impresario, ed è un attacco all'amministrazione Viveri. «Io non faccio politica, sono solo un cittadino stanco e deluso che ha voluto esprimere pubblicamente quello che pensa», precisa. E attacca: «Se» «mi» «votato Sacchetti magari Albenga sarebbe più famosa nelle guide politiche e meno nei tribunali. Magari le sue case sarebbero ancora degli albeneghesi e non si dovrebbe avere paura rientrando la sera. Magari avremmo qualche lembo di spiaggia libera a Vadino. Magari Sacchetti e la sua giunta si sarebbero occupati di più della pulizia, delle frazioni, del Trinchieri e si sarebbero interessati meno al buon funzionamento della Coop ed infine non avrebbero costruito un ponte rosso

che è il simbolo dell'Albenga di Viveri, specie nel sottopasso», è sintesi il testo del manifestino. Sul fronte giudiziario, intanto, l'Antimafia ha consegnato ai giudici savonesi del materiale raccolto nei mesi scorsi, prima dell'operazione Ramsete. Riguarda un'indagine portata avanti dall'Antimafia su alcuni imprenditori che operano in Riviera. A quanto pare alcuni di loro avrebbero avuto dei contatti con il sindaco di Albenga che, comunque, non rientra nell'inchiesta.

I periti nominati dal tribunale, intanto, hanno consegnato al giudice i risultati delle perizie sui lavori di Ne' Glaire dove, secondo l'intenzione di Viveri, si dovrebbe realizzare un acquedotto con i soldi dell'alluvione. Le perizie avrebbero consolidato l'impianto accusatorio. I lavori, infatti, sono stati bloccati e finiti sotto inchiesta. [s. p.]

Si temono i tagli annunciati e contestati a decine di posti letto del Santa Maria di Misericordia

Ospedale: riunione «segreta» con Cuneo

Il manager dell'Usl 2 del Savonese ha incontrato tutti i primari



Il direttore Usl Roberto Cuneo

ALBENGA. Nulla o quasi trapezia dei contenuti della riunione che il direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo, ha tenuto ieri mattina all'ospedale Santa Maria di Misericordia. Erano invitati all'incontro tutti coloro che rivestono un incarico di responsabilità nell'ospedale (come ha detto lo stesso Cuneo), quindi soprattutto i primari delle varie divisioni del nosocomio che dovrà subire un forte ridimensionamento, al limite della sopravvivenza.

Dice uno dei primari che hanno preso parte alla riunione: «Non vogliamo venire meno al "gentlemen agreement" (patto fra gentiluomini) che si siano dati. E' stata una discussione tecnica, senza alcuna preclusione o atteggiamento prevenuto, la relazione di Cuneo».

Dice il manager dell'Usl provinciale: «L'appuntamento ha di fatto avviato un momento di

progettazione che continuerà nelle prossime settimane al fine di acquisire ulteriori elementi per la redazione del «Piano attuativo» che dovrà essere definito entro giugno. Sessanta giorni quindi per decidere il nostro assetto sanitario della nostra provincia, con grossi tagli di posti letto il cui numero ha mobilitato manifestazioni popolari e anche pressa la posizione del vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, che ha raccomandato che la razionalizzazione tenga conto anche delle esigenze degli ammalati e dei loro parenti. Ma questo punto Cuneo ha già voluto fare una promessa di programmazione sanitaria che in qualche modo di andar oltre al solo aspetto aritmetico dei posti letto. Ha dichiarato Cuneo: «E' errato parlare di numero di posti letto. Il discorso deve essere invece portato sulle prestazioni che saranno garan-

tite agli assistiti».

La situazione, comunque, anche se si sta portando avanti da un punto di vista tecnico, perde di importanza di delicatezza (con sullo sfondo polemiche e manifestazioni). Una situazione che si complica anche per il ritmo accelerato con il quale il sindaco Albenga, Angelo Viveri, portando avanti la progettazione dell'ospedale di Cam-pochiesa. Mentre Viveri, in sostanza, richiede all'Usl di continuare ad essere presente nella nuova struttura «convenzionandosi» per la stessa che spende annualmente per il Santa Maria di Misericordia (circa 50 miliardi), c'è invece chi ritiene che l'esistenza di un nuovo nosocomio è il pretesto per l'Usl per disimpegnarsi, e che maggiormente di quanto oggi non faccia nei confronti dei residenti del comprensorio albeneghesi. [a. r.]

Rapporti tesi tra azienda e sindacalisti accusati di creare dell'allarmismo

Amianto, controlli insufficienti

«Si impiegano metodi superati» sostengono i dipendenti della Lockheed di Cairo Montenotte. Ora chiedono l'applicazione delle normative Cee. Le trattative per il nuovo contratto integrativo

CAIRO M. Continua l'attesa per i lavoratori della «A.P. Lockheed» di Cairo, azienda che opera nel metalmeccanico, sulla vicenda legata alla rivalutazione dell'anzianità contributiva a fini pensionistici per i dipendenti che hanno lavorato a contatto con l'amianto. Vicenda in merito alla quale è in corso una causa fra azienda e lavoratori.

E, proprio in merito alla causa, discussa nel gennaio scorso in pretura a Savona, uno dei 54 dipendenti, a tre mesi di distanza, torna a sollecitare la magistratura. «Vogliamo», dice l'operaio, «conoscere il nostro futuro. Sono mesi che attendiamo risposte, ma la situazione, nonostante le nostre ripetute richieste, non ha avuto alcun sviluppo».

Sempre in merito a tale vicenda, è di pochi giorni fa una lettera del Consiglio di fabbrica alla direzione aziendale con cui chiedono che «all'interno dell'officina venga applicata in modo integrale la normativa Cee inerente il metodo di riferimento per la misurazione dell'esposizione all'amianto».

I rilevamenti, effettuati il mese scorso da una ditta specializzata di Genova, secondo i delegati sindacali «pur nel rispetto delle normative di legge, sono insufficienti. Una metodologia, quella adottata per rilevare la quantità di fibre d'a-



Marco Pozzi, sindacalista della Uil

mianto aerodisperse nell'ambiente di lavoro e per accertare lo stato di inquinamento in fabbrica, che i rappresentanti dei lavoratori ritengono ormai «perati».

«Tali campionature», sostengono, «sono incapaci di distinguere con precisione e correttezza i vari tipi di particelle fibrose conteggiate e, quindi, non in grado di fornire dati affidabili alla realtà esistente». Considerazioni che hanno spinto il Consiglio di fabbrica a chiedere alla staff dirigente dello stabilimento

l'applicazione della nuova direttiva Cee.

«È tutto, perché, sempre in riferimento al caso amianto, l'altro ieri, nel corso di un incontro tra la dirigenza aziendale e i rappresentanti del sindacato, svoltosi nella sede dell'Unione industriali, che verteva sulla piattaforma negoziale, si sono vissuti attimi di particolare tensione. Marco Pozzi della Uil, che proprio in merito alla vicenda amianto, dopo l'udienza preliminare del 7 aprile scorso, è stato rinviato a giudizio, l'accusa di procurato allarme (il processo si celebrerà il 29 maggio prossimo), ha abbandonato la riunione in segno di protesta».

«L'azienda», racconta il sindacalista, «ha invitato a chiederle scusa per aver "dilatato notizie non rispondenti alla verità". Un invito che, per me, ha avuto il sapore della beffa, visto che proprio questo caso mi porterà dinanzi alla magistratura».

Di qui la decisione di abbandonare la seduta. Decisione seguita, in segno di solidarietà, anche dai rappresentanti della Cgil e della Cisl. «Un atteggiamento, quello della direzione aziendale», conclude Pozzi, «che martedì sarà al centro di una riunione fra le tre segreterie sindacali».

Lucia Barlocco

«Quale futuro ha l'Acna?»

Lo chiedono al presidente Prodi i dipendenti dello stabilimento

GENOVA. Il numero delle richieste di incontro con il presidente del Consiglio è ormai arrivato a quota 23. A farle sono sempre loro, i lavoratori dell'Acna, che, ieri, per l'ennesima volta, in una lettera a Gianfranco Borghini, chiedono di poter conoscere il loro futuro.

«Siamo sempre in attesa», scrivono i delegati sindacali, «di notizie definitive sull'incontro con la presidenza del Consiglio, come da impegni assunti nella riunione del 21 marzo scorso, in merito al problema Acna-Resol, mentre è già in attività la nuova Commissione tecnico-scientifica voluta dal ministero dell'Ambiente nonostante il nostro disaccordo».

Proseguono: «Ci chiediamo il perché le forze di governo continuano a parlare di occupazione, mentre la volontà di non assumere decisioni relative alla nostra vicenda sta causando la chiusura dello stabilimento, con la conseguente perdita di posti di lavoro, più l'indot-

Non solo, ma sempre ieri, i rappresentanti dei lavoratori hanno inviato una lettera anche a Regione, Amministrazione provinciale, Comune e ai parlamentari savonesi per chiedere che le istituzioni facciano parte attiva per ottenere l'incontro, perché l'unica cosa che procede spedidamente è la chiusura della fabbrica e la nomina di nuovi comitati per non decidere sul nostro futuro. Aggiungono: «Anche se la Commissione è stata da noi criticata ed è da considerata ulteriore elemento di ritardo per il chiarimento della vicenda, chiediamo che la stessa rispetti i tempi previsti e che i componenti delle nostre istituzioni ci tengano informati sullo sviluppo delle attività previste». Intanto, martedì, in programma una riunione tra sindacato e azienda sul ricorso alle liste di mobilità per 40 lavoratori, in seguito alla chiusura di due reparti. (l. b.)

A maggio il via a 4 lotti per 210 miliardi

Decolla il Millesimo il raddoppio dell'A6

MILLESIMO. Il progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nel tratto compreso tra Millesimo e Montezemolo è ormai entrato nella fase operativa. In questi giorni, infatti, come annuncia Mario Battaglia, dirigente della «ciela», in corso le procedure relative alla gara d'appalto, e i lavori di realizzazione prenderanno avvio, ogni probabilità, tra maggio e giugno.

I quattro lotti di Millesimo comporteranno una spesa complessiva di circa 210 miliardi. Un'opera che, secondo i responsabili della società che gestisce l'autostrada, si concluderà entro fine del '99. Dopo lunghi anni di attesa, contrassegnati da accessi polemiche, dunque, si sta sciogliendo il «nodo» di Millesimo, anche se gli abitanti «via Marconi» e via Verdi continuano a protestare contro il progetto. L'ultima elevata «scudis» si è registrata pochi mesi fa, in occasione della presentazione dei lavori.

Interventi che, oltre al raddoppio dei tratti Millesimo-

Montezemolo e Fossano-Mondovì, riguarderanno anche quelli di interconnessione in località Zinola, fra le tre autostrade.

«Progetto», dicono alla Sv-To, «che, oltre a migliorare lo svincolo di Savona, consentirà agli utenti di imboccare l'autostrada per Torino senza dover fare una doppia sosta ai caselli, con evidente vantaggio in termini di tempo e con il conseguente decongestionamento del traffico sino al porto di Vado».

Il costo dell'opera, che porterà l'abbattimento della «barriera» di Altare, ammonta a circa 2 miliardi. Somma che sarà «totale» del gruppo «Autostrade Spa».

Il progetto complessivo, infine, avrà un importante riflesso sotto il profilo occupazionale. Sono previste, infatti, circa 700 mila giornate lavorative cui corrisponde, nell'arco del triennio '97-'99, un impiego di 500 unità in Liguria, e altrettante in Piemonte, per un totale di almeno un migliaio di lavoratori. (l. b.)

Da settembre lasceranno il servizio, fra gli altri, Amoretti, Tilli, Leppi, Giorello e il preside Nebiolo

Oltre 300 insegnanti savonesi in pensione

Gli appelli del ministro Berlinguer alimentano la grande «fuga»

SAVONA. Fuga dalla scuola. Sono 312 in provincia gli insegnanti che andranno in pensione a settembre. Per la verità le domande erano 327 ma all'ultimo momento una quindicina di docenti hanno cambiato idea.

La manovra del governo sulle liquidazioni e la pronunciata riforma del sistema pensionistico hanno provocato una vera e propria ondata di panico fra gli insegnanti savonesi. Tutti coloro che avevano i requisiti si sono quindi affrettati a chiedere il pensionamento. Ma «mancano eccezioni. La maestra di Sant'Ermete, per esempio, ha chiesto di poter restare in servizio oltre i 65 anni».

La fuga degli insegnanti si è verificata nelle scuole di in ogni ordine e grado ed ha assunto cadenze frenetiche soprattutto negli ultimi mesi, quando il ministro Berlinguer esortava i docenti a restare in servizio. Mentre sino al 1° aprile del 1994 le pratiche di dimissioni volontarie dal servizio erano state solo 82, dallo scorso autunno ne



Le notizie relative «tagli» del governo anche nel settore del pubblico impiego hanno indotto molti insegnanti a fare domanda per la pensione

sono aggiunte altre 209. Tre i direttori e presidi in pensione, 94 i professori delle superiori, 73 quelli delle medie, e i maestri elementari, 16 i docenti delle materne. A questi si aggiungono le 34 domande presentate da bidelli e personale segreteria. Altri 19 docenti saranno comunque costretti a interrompe-

re l'attività per raggiunti limiti di età.

Fra gli insegnanti che lasceranno la scuola il prossimo anno figurano Giovanni Amoretti, Marina Tilli, Licia Giorello, Anna Maria Barbaglia, Carlo Leppi. In lista anche il preside della scuola Guido Boni Giovanni Nebiolo. (a. b.)

Quiliano e Zinola in rivolta

Contestati i tagli e le chiusure decise dal Consiglio scolastico

SAVONA. Zinola e Quiliano in rivolta per la chiusura delle scuole. Ieri mattina il provveditorato agli Studi è stato a lungo assediato dai genitori che protestavano per i «tagli» decisi dal Consiglio scolastico provinciale. I comitati dei genitori minacciano l'occupazione delle scuole. Valleggia, dalla mattina alle medie. La protesta scenderà domattina, se dal Provveditorato non arriveranno segnali positivi. «Avevamo chiesto un incontro urgente al provveditorato per contestare l'accorpamento alle medie di Vado Ligure prima della riunione del Consiglio scolastico», spiegano i genitori. Invece

colloquio era stato concesso per la prossima settimana. Ieri pomeriggio, tuttavia, il provveditorato ha accettato l'incontro delegazione che è rimasta anche bloccata nell'ascensore di via Trilussa. Proseguono i genitori di Quiliano: «L'accorpamento Vado è ingiusto perché la nostra è una scuola in espansione con oltre 180 allievi. Inoltre il Comune ha già speso un miliardo e mezzo per sistemare palestra e laboratorio». Il provveditorato Luigi De Rosa, in effetti, aveva proposto la chiusura di Andora. Il Consiglio scolastico ha preferito l'accorpamento di Quiliano.

Gli abitanti di Zinola contestano Gervasio e si affidano al Comune di Vado Ligure. La decisione della giunta scolastica di chiudere le elementari più periferiche della città ha esasperato il comitato delle mamme di Zinola. Ieri mattina gli abitanti del quartiere hanno tentato inutilmente di farsi ricevere dai dirigenti del provveditorato e oggi una delegazione chiederà incontro al sindaco Gervasio: «Il Comune dovrebbe difendere la scuola e invece non prende posizione. Ormai il sindaco», ricorda degli abitanti di Zinola solo per la riscossione delle tasse. I servizi invece sono sempre più precari. Se potessimo scegliere, vorremmo diventare una frazione di Vado Ligure». Gli intenti «secessionistici» di Zinola si manifestano anche con altre iniziative: «Se la nostra scuola verrà chiusa, piuttosto che mandare i ragazzi a Legnò alle Fornaci, faremo le iscrizioni a Vado Ligure. Del resto il sindaco Peluffo ci ha garantito che verrà allestito un servizio di trasporto con i pulmini». L'assessore alla Pubblica Istruzione Comune di Savona Luciano Miotto ha comunque preso le difese della scuola di Zinola: «Si tratta di elementari in crescita come numero allievi. Inoltre il Comune ha speso ingenti risorse per la sistemazione dei locali della palestra».



Il poeta altarese Aldo Capasso

Il sindaco di Altare

«Sono fantasmi le irregolarità del bilancio»

ALTARE. Il Coreco ha approvato il bilancio di previsione del Comune. «Senza riscontrare alcuna irregolarità», a dimostrazione della trasparenza degli atti, sottolinea il sindaco Idalio Brondi, rispondendo così alle pesanti critiche mosse dai consiglieri Coppa, Beltrame e Latella, riguardo lo stanziamento a bilancio di quei 511 milioni che il Comune si era trovato accreditati.

«Somma», precisa il sindaco, «derivante da crediti» riscossi nel '93, «da una fantomatica donazione. Mi spiace che, pregustando già un clima pre elettorale, qualcuno abbia amplificato e strumentalizzato inesistenti responsabilità. Comune, anche perché, circa l'accusa di «superficialità» in competenza» la risposta è sotto gli occhi della gente: basta vedere come si presenta Altare oggi e ricordarlo com'era prima dell'alluvione del '92». (m. ca.)

Ospiterà handicappati

Rette troppo care per i carcerati a villa Sangalli

CAIRO M. I genitori dei ragazzi del centro socio-educativo di Carcare che si occupa di portatori di handicap, chiedono che tale struttura venga mantenuta «vita e inserita all'interno del «Progetto Crosa», il servizio che verrà ospitato a Villa Sangalli di Cairo.

«Ritenendoci più che soddisfatti degli orari attuali, delle giornate stabili e, soprattutto, dei risultati ottenuti», spiegano, «e, intendendo aderire alla richiesta del versamento di una quota pari al 70 per cento, chiediamo il mantenimento di tale servizio. Vogliamo evitare di passare a un regime di piena soddisfazione e gratuito, ad uno oneroso e non gradito. Conoscendo i comportamenti e le problematiche dei ragazzi riteniamo che un cambiamento di tale entità possa ricadere negativamente e scontentare con le psicoterapie calibrate dopo non pochi tentativi».

Lo chiedono Borghetto, Toirano e Balestrino

Petizione con 1300 firme per un plesso scolastico

BORGHETTO S. S. Petizione, con circa 1300 firme, in difesa delle scuole dell'obbligo di Borghetto e del suo entroterra. È stata promossa nei giorni scorsi soprattutto dai genitori. L'obiettivo è quello «salvare» il plesso di Balestrino e rendere omogenea la scuola dell'obbligo nel comprensorio fra Borghetto, Toirano e Balestrino.

Polemiche contro le previste soppressioni di plessi continuano a registrarsi a Rialto e in particolare a Noli.

La petizione di Borghetto è stata inviata ieri al ministero della Pubblica Istruzione, al provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico provinciale. Spiegano i firmatari: «Chiediamo in particolare la costituzione di un istituto comprensivo di scuola media, elementare e materna per i Comuni di Borghetto, Toirano e Balestrino. Chiediamo inoltre il mantenimento del plesso di Balestrino e

della scuola speciale dell'istituto pedagogico di Toirano».

I firmatari della petizione chiedono infine la concessione del tempo pieno al plesso di Borghetto. Insomma in un periodo di tagli i genitori vogliono un segnale preciso dal mondo della scuola in un comprensorio spesso bistrattato. Contro la chiusura delle elementari di Balestrino si era espresso anche il Consiglio comunale. Anche la Comunità montana Polipoli aveva firmato un documento.

Prese di posizione contro i «tagli» si registrano anche a Genitori e insegnanti non vogliono l'accorpamento delle scuole medie con quelle di Spertorno. Ci sono numerose prese di posizione in Consiglio comunale. Sotto anche la giunta Niccoli perché si sarebbe mossa in ritardo. Ma il sindaco ha respinto gli addebiti. (a. r.)

Al Liceo di Carcare serata a ricordo di Capasso

Cairo, il volontariato tra gli studenti dell'itis

CAIRO. Settimana alternativa all'itis dedicata alle attività di volontariato. L'iniziativa ha visto salire in cattedra i volontari. Avis, Avo, Lega per la difesa del cane, Associazione Alzheimer, Lav, Legambiente, La Loppa e l'Aido. Non solo, ma su precisa richiesta degli studenti, spiega il comitato organizzatore, costituito da Maria Campora, Fausto Pizzorno, Marco Barracu, Francesco Pasce e dai professori Franco Lolli e Paola Galliano, si sono svolti corsi su sicurezza stradale, sicurezza sul lavoro, introduzione a Internet, educazione musicale e teatrale, medicina alternativa e speleologia. Infine, i ragazzi hanno partecipato a un dibattito sulla riforma scolastica e assistito al cinema Abba alla proiezione del film «La treccia». Intanto, oggi alle 20,45 al Liceo Carcare serata dedicata a Aldo Capasso, il poeta scomparso recente. (l. b.)

Anniversario

PASTA BARILLA
FORMATI ASSORTITI - KG. 1,000
L. 1.590



CAMPARI SODA
CONT. 10 PZ.
LT. 1.98 - AL LT. L. 7.122
L. 6.980

DETERSIVO LAVATRICE
DIXAN
KG. 4,000 - AL KG. L. 2.373
L. 9.490

PARMIGIANO
REGGIANO
AL TAGLIO

20.950 AL KG.



COZZE
FRESCHE
ANZICHE' L. 1.200
AL KG. L. **2.990**



Dal 14 al 26 Aprile

IN OCCASIONE DEL SUO ANNIVERSARIO, L'IPERCOOP ■ SAVONA TI FESTEGGIA CON UN GRANDE CONCORSO CHE DA' LA POSSIBILITA' DI VINCERE CENTINAIA ■ BUONI SPESA IMMEDIATI, E FANTASTICI PREMI FINALI AD ESTRAZIONE. COME FUNZIONA: NEL MODO PIU' SEMPLICE E FACILE: ALLA BARRIERA CASSE POTRAI SCEGLIERE UNA O PIU' CARTOLINE, A SECONDA DEL VALORE DELLA TUA SPESA. LA CASSIERA PASSERA' LE CARTOLINE SU UN LETTORE OTTICO, CHE INDICHERA' SUBITO SE HAI VINTO UN BUONO SPESA. IN CASO POSITIVO TI BASTERA' PRESENTARE LA CARTOLINE AL BOX INFORMAZIONI PER RICEVERE IN CAMBIO UN BUONO SPESA PER FARE ACQUISTI GRATIS ALL'IPERCOOP DI SAVONA DAL 28 APRILE AL 31 MAGGIO 1997 SE NON VINCI SUBITO, SEI UGUALMENTE FORTUNATO PERCHE' TI SARA' SUFFICIENTE COMPILARE LA CARTOLINE CON LE TUE GENERALITA' E IMBUCARLA NELL'APPOSITA URNA ALL'INTERNO DELL'IPERCOOP PER AVERE LA POSSIBILITA' DI VINCERE I GRANDI PREMI FINALI: 2 BUONI SPESA DA L. 1.000.000 CIASCUNO E 2 BUONI ■ DA L. 500.000 CIASCUNO.

IL NOSTRO ANNIVERSARIO INIZIA A:



PROSCIUTTO COTTO
RASPINI
ANZICHE' L. 28.100
AL KG. L. **20.900**

CONIGLIO INTERO
NAZIONALE
ANZICHE' L. 8.950
AL KG. L. **5.990**

PORCELLANA
■ PESO
AL KG. L. **6.500**



SULLE SEDIE
MONOBLOCCO ZEMA
SCHIENALE ALTO
4X2
ES. 1 PZ. L. 8.900
■ PZ. L. 17.800



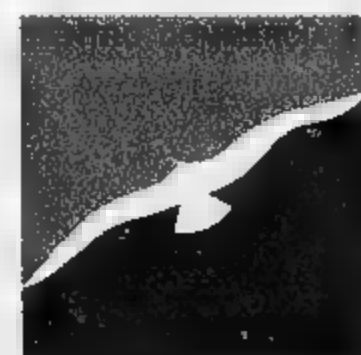
TVC 14" PHOENIX
IH1037
PRESA SCART, ANTENNA INTERNA
TELESCOPICA, FUNZIONE HOTEL
PER BLOCCARE SIA IL LIVELLO AUDIO
CHE I CANALI

189.000

TUTA IN TRIACETATO
DA BASKET
"CHAMPION"
L. **99.900**

SCARPA DA TENNIS
IN COTONE
"SERGIO TACCHINI"
L. **24.900**

ipercoop
S A V O N A



C.SO RICCI - TEL. 019/84061

Nel fine settimana dal 25 al 27 aprile, motonautica tricolore nel Ponente

In Riviera il grande off-shore

Un «campo di regata» spettacolare per coinvolgere di più il pubblico

ANDORA. La grande stagione dell'off-shore sta per debuttare in Riviera. La «Formula Uno» del mare si è data infatti appuntamento per una prova del Campionato italiano il 27 e 28 aprile, denominata «Andora Off-Shore Cup». La manifestazione è organizzata dal Circolo Nautico Andora, confortato dall'esito della precedente edizione, peraltro limitata alla «classe 3». Quest'anno invece nell'istritta ponente savonese saranno presenti gli scafi delle classi 1, 2, 3/6 litri, 3/4 litri, 3 litri per la prova congiunta del Campionato italiano.

Al via i migliori specialisti della disciplina, che potranno essere ammirati con facilità dal pubblico: infatti gli organizzatori, per ampliare al massimo lo spettacolo, hanno deciso di posizionare le barche del percorso a Capo Mele e Capo Cervo. Partenza ed arrivo invece previsti nelle acque antistanti il Circolo Nautico Andora.

Afferma Achille Cerruti, membro del consiglio del circolo e responsabile del settore motonautica: «Questa manifestazione conferma la tendenza a volare, oltre che la capacità di ospitare appuntamenti di spicco. Certo siamo molto contenti che la Federazione ci abbia confermato la fiducia, ampliando il numero delle classi in gara. Ma questo è possibile anche per il fatto di avere un

porto dall'ottima situazione logistica».

Le gare si svolgeranno sabato e domenica ma già venerdì 25 aprile il pubblico, che si annuncia numeroso complice la giornata festiva potrà ammirare le potenti imbarcazioni impegnate nelle prove. Prosegue Cerruti: «Come l'anno scorso, abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze del pubblico che deve essere protagonista attivo dell'evento. E così, nei limiti del possibile e tenendo conto, ovviamente delle condizioni del mare, cercheremo di posizionare le barche in punti di comoda osservazione».

L'Andora Off-Shore Cup ovviamente riveste importanza anche sotto il profilo turistico considerato che l'evento sarà ripreso da varie emittenti. In modo particolare Telemontecarlo 2 irraderà un ampio servizio nel corso del notiziario sportivo delle 23. Servizi previsti anche dalla Rai, anche se la collocazione oraria non è stata precisata (ma si presume una sintesi) i pomeriggi sportivi della Terza Rete. Dopo questo appuntamento la Riviera di Ponente ospiterà altre importanti manifestazioni, soprattutto nel periodo estivo. Anche Alassio, con la sezione motonautica del Circolo nautico, sta preparando un'importante manifestazione da presentare a settembre. [g. o.]



La motonautica al livello nazionale sta per tornare nelle acque di Andora, per un appuntamento d'altissima qualità

Loano prepara il Memorial Favini

Prosegue senza sosta l'attività tennistica. In primo piano il 12° Memorial Maestro Favini, programma al Tc Loano da lunedì. La manifestazione, diventata ormai un classico del calendario, è riservata agli Under 12, 14 e 16 maschili e femminili e vedrà al via tante promesse. Già numerose le iscrizioni, per un appuntamento diventato ormai un «classico». Nell'attesa il panorama agonistico è dominato ancora dalle competizioni a squadre che hanno offerto molte belle sfide.

In C1 femminile merita una segnalazione la vittoria del Tc Vado contro l'Andrea Doria (3-0). Il sodalizio savonese, che ha già il «pass» per la fase successiva, ha ottenuto il primo punto

con Francesca Marinelli che ha piegato Carlotta Dreetto in due set (6-0 6-4). Nell'altro singolare affermazione di Laura Rossi su Barbara Gaetani (6-0 6-3). Infine vittoria del doppio Rossi-Marinelli contro Dreetto-Gamalleri (7-6 5-7 6-4) in un confronto molto combattuto. Intanto ha preso il via la C3 maschile suddivisa in diversi raggruppamenti, e coi riflettori puntati sul girone C, per il quale era in programma Park Genova-Tc Loano vinto 4-2 dalla compagine ospite, che ha così iniziato alla grande un torneo in cui conta di recitare un ruolo da favorita. Da segnalare infine che il 1° maggio prenderà il via, anche qui suddivisa in gironi, la Coppa Italia. [g. o.]

Bocce: Val Merula asso pigliatutto

Andora vuole anche la Coppa

La squadra del Val Merula: da sinistra Musso, Pesce, Trezza, Molinari, Ballocci, Artoli e Garrione. Sotto: Suddu, Morotti, Litardi e Scorza



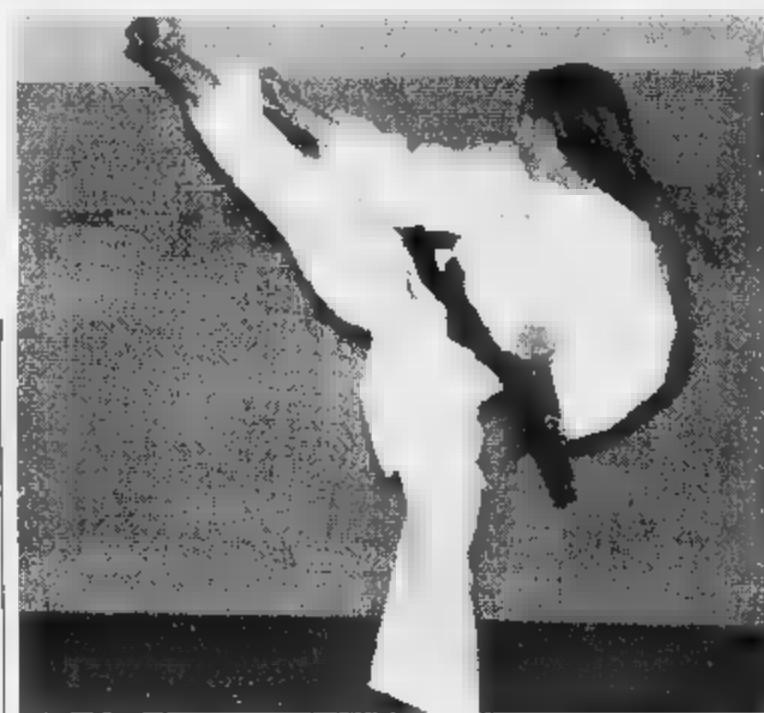
ANDORA. Dopo aver vinto il campionato di B, il Val Merula del presidente Oreste Garrione cerca il bis. Centrata la promozione in A2, la società ora punta decisamente alla conquista della finale della Coppa Italia cadetta, che si disputerà ad Andora il 20 e 21 settembre, organizzato proprio dalla stessa Val Merula.

Per centrare la finale di Coppa Italia la squadra andorese deve ottenere il massimo punteggio nelle gare del circuito regionale. Finora i ragazzi del presidente-giocatore Garrione sono al comando della classifica e puntano a conquistare ulteriori punti nelle finali a tre di B che si svolgeranno sabato nel bocciodromo di Arma di Taggia, con la manifestazione che assegna il trofeo «G. Lupia». La formazione del Val Merula impegnata ad Arma è composta da Pesce, Ballocci e Scassa.

Lunedì nei locali del circolo si è inoltre svolta la festa per la promozione in A2. Il presidente Garrione ha comunicato di aver confermato il blocco della squadra vincitrice in B - e imbattuta - anche nella formazione sarà un innesco alcuni altri giocatori di categoria.

Ad Albisola intanto, organizzata dal Gs Albisola, si è svolta la gara provinciale a coppie categoria C valida per l'assegnazione del Trofeo Giuseppe Damonte. Il successo è andato alla Cengese di Ricca-Araldo, che dopo aver battuto in semifinale la Letimbro A di Zunino e Caviglia, in finale ha battuto 13-6 la Letimbro B di Siri e Gista. Terza la Familiare di Lazzarini e Bocchi. Successo poi, nella gara provinciale femminile a coppie, della Vadese di Bruzzone e Orlando: in finale ha piegato l'Albisola di Ghi e Morena. [r. p.]

SONO AL VIA I KARATEISTI



La savonese Raffaella Carlini è tra le atlete liguri più attese agli italiani

ALASSIO. Sono oltre 500 gli atleti che nel prossimo weekend prenderanno parte ai Campionati italiani assoluti di karate, programma al Palaravizza. Due giorni di gare per contendersi, in incontri che si profilano di alto contenuto tecnico e spettacolare, i titoli nelle varie categorie. La manifestazione, che per la prima volta porta in Liguria il Gotha italiano di questa antica arte marziale, è stata voluta dal Comune che l'ha organizzata in collaborazione con il Karate club di Alassio e la Fipjk (Federazione italiana lotta, pesi, judo e karate) ed il patrocinio di Coni, Regione Liguria e Provincia di Savona.

Alla gara prenderanno parte i migliori atleti (i primi due di ogni categoria) sia maschili che femminili che si sono qualificati nell'ambito delle selezioni regionali e che appartengono a società sportive italiane o alle rappresentative delle Forze Armate. Inoltre, qualificati il diritto gli atleti delle Nazionali che hanno combattuto ai poliscenici mondiali ed olimpici.

Insomma, una passerella di campioni: da Davide Benetello (campione mondiale kg) a Gunnaro Talarico (portacolori delle Fiamme Gialle e campione europeo senza dimenticare Daniele Simini (Carabinieri) reduce da un importante trionfo continentale. E ancora Daniele Simini e Massimiliano Oggiano, oltre al folto drappello femminile capeggiato da Roberta So-

deri e Michela Nanni. Il week-end di gare (che saranno riprese dalla Rai, la quale manderà in onda una sintesi martedì 22 alle 15,30 nel corso del Pomeriggio sportivo della Terza Rete) inizierà sabato mattina con le operazioni di peso, per proseguire nel pomeriggio con le finali maschili. Domenica mattina le finali femminili. La manifestazione che

Sabato e domenica il Palaravizza ospita una delle più importanti gare dell'anno

Ad Alassio le «stelle» del karate

Oltre cinquecento atleti ai campionati italiani

assegna il titolo italiano, oltre ad essere il principale appuntamento del calendario è occasione per i commissari tecnici di osservare «promesse».

Infatti, oltre alla categoria Assoluti, saranno anche le gare riservate agli Juniores che promettono un grande spettacolo. Diversi i rappresentanti liguri che si daranno battaglia al Palaravizza anche se l'elenco completo sarà diramato solo oggi: quasi sicura la presenza di Raffaella Carlini, una delle migliori specialiste italiane. L'appuntamento di Alassio è, secondo i dirigenti Karate club, un'occasione irripetibile per propagandare una disciplina che nel Savonese sta conquistando sempre più adepti. Gli organizzatori si augurano che il Palaravizza, per una gara così importante, possa presentare gli spalti esauriti. Troppe volte «effetti» l'impianto ha fatto registrare, per manifestazioni di sport e spettacolo di sicuro valore, incomprensibili vuoti.

Guglielmo Olivero

Il kung-fu savonese a livello mondiale

Lo Sport Center di Mazzarella brilla nel «sanda» Aloj, Saracino e Guglielmo grandissimi a Perugia

SAVONA. Continua ad arricchirsi la bacheca dello Sport Center Savona. Il sodalizio diretto da Ugo Mazzarella infatti ha colto risultati «grandi» prestigio alla «World Cup Kung-fu» che si è svolta a Perugia. La manifestazione tra le principali del calendario '97, considerato che metteva in confronto le «scuole» europee con quelle orientali.

Davvero splendidi i risultati, nel «Sanda», ottenuti dai savonesi che saliti sul gradino più alto del podio con Roberto Aloj che nella categoria 65-68 kg è stato autore di grandi combattimenti. Afferma Ugo Mazzarella che oltre a dirigere lo

Sport Center, ricopre anche il ruolo di Commissario tecnico della Nazionale: «Aloj è uno dei «veterani» del nostro sodalizio, e la vittoria a Perugia è solo l'ultimo anello di una catena davvero ricca. Quando si vince una manifestazione come questa vuol dire che il valore di un atleta è davvero alto».

Il sodalizio si è anche messo in evidenza con Antonio Saracino, il quale si è classificato al terzo posto nella categoria 80-85 kg, mentre per un soffio non è entrato in medaglia anche Lino Guglielmi, quarto nella categoria 75-78 kg. E oltre che nelle categorie Professionisti, ottimi risultati sono

arrivati anche dalla categoria Dilettanti con Mirko Giannuzzi, Marco Longo e Massimo Papaleo.

Prosegue Mazzarella: «Il «Sanda» sta avendo un successo sempre maggiore, grazie alla sua spettacolarità. I due avversari infatti combattono sopra ring senza corde, secondo antichi dettami, scambiandosi colpi ad alto livello emotivo e tecnico». E dopo i trionfi a Perugia, gli atleti dello Sport Center si preparano per gli altri importanti appuntamenti, previsti fin da questa primavera da un calendario internazionale che si fa di anno in anno sempre più ricco. [g. o.]

Atletica leggera: ottimi risultati e tanti protagonisti allo Stadio Olmo

Meeting di Primavera, grande festa per i 15 anni del Centro Atletica Cella

CELLE LIGURE. Il Centro Atletica Cella poteva festeggiare nel migliore dei modi i 15 anni di attività. Il «Meeting di Primavera» infatti, ospitato dallo stadio «Olmo», ha registrato un numero di adesioni superiori alle migliori aspettative. Ben cinquecento gli atleti in gara, compreso un folto drappello di atleti francesi capaci di dare un tocco di internazionalità all'evento.

A livello tecnico la «copertina» spetta a Francesca Carboni e Sabrina D'Ambrini. Le due genovesi, in forza rispettivamente a Spaur e Lanza Ravenna, hanno infatti corso la gara più veloce di ogni tempo in Italia sui 500 metri. Record per la Carboni e l'1'11'09 (crono che migliora il precedente primato di l'1'14'55 realizzato dalla stessa atleta sempre a Celle) ma validissimo anche l'1'11'74 realizzato dalla D'Ambrini. E record anche per Elena Broida

(Atletica Apuana) 150 che con 18'26 ha realizzato la migliore prestazione nazionale Juniores. Ma nello sprint femminile ha brillato anche Annarita Luciano: l'atleta del Cus Bologna ha sfiorato il nuovo record nazionale degli 80 fermando i cronometri sul 9'80, un vento contrario quasi due metri al secondo.

In campo maschile ottimo il 24'52 con cui l'atleta di Fabrizio Giordanetto (Atletica Arcobaleno) si è imposto sui 200 metri, realizzando il nuovo record ligure. Buono poi il 16'21 con cui Ottaviano Iuliano si è aggiudicato i 100 metri e positivo anche il 9'10 realizzato da Manuel Caraccioli sugli 80. Spettacolare anche la gara sui ostacoli dove con vittoria Angela Clementelli (Pont Donnas) in 28'31 e quarto posto per Cassandra Sprenger che ha corso in 28'97. Per restare in campo ligure buoni risultati so-

no arrivati anche da Francesca Calcagno (Atletica Arcobaleno) che ha vinto la gara dei 600 m l'1'35'83 (nuova miglior prestazione regionale Juniores) e Maurizio Conti (Cus Genova) vittorioso sui 500 piani l'2'09'09.

Buoni risultati, soprattutto per l'Alba Docilia, arrivano anche dalla marcia. Gli atleti di Giorgio Fazio infatti hanno confermato a Settimo Milanese i brillanti risultati ottenuti nelle precedenti prove del campionato interprovinciale. In particolare Cadetti si registra il quarto posto di Riccardo Negro ed il nono di Alberto Gamaleri. Nella Cadette grande prestazione di Alessia Scotti che, in un lotto di qualificate avversarie, ha colto un lusinghiero ottavo posto. L'unica nota negativa è arrivata dal ritiro di Ilaria Rossi che, per un improvviso malore, si è stata costretta ad abbandonare la gara. [g. o.]

La più «giovane» disciplina del nuoto lancia i suoi gioielli: emergono Machetti, Prandi e Delfino

Salvamento, Valbormida big ai regionali

Gli specialisti dell'entroterra hanno sbancato i campionati liguri

GENOVA PEGLI. Record di partecipanti al Campionato regionale «primaverile» di salvamento, svoltosi lo scorso week-end, in vasca. Scesi infatti i principali sodalizi liguri anche se, a scorrere la classifica, è stato il Centro Sportivo Valbormida a recitare un ruolo da protagonista.

I giovani Milesimo infatti hanno conseguito una pioggia di medaglie, salendo sul gradino più alto del podio nella categoria Esordienti A con Elena Machetti e con Marcella Prandi nella categoria Ragazze. In queste due gare il podio interamente per il Centro Sportivo Valbormida considerato che nelle Esordienti, alle spalle della Machetti, dominatrice della gara, si piazzava Chiara Delfino mentre il terzo posto era conquistato dalla giovanissima Maria Elena Ugolini (classe '86) grazie ad un'ottima prova nel «Lancio» salvagente e nel

NUOTO MASTER

Savonesi ok in Trentino

Buoni risultati per l'Amatori Savona all'11° Meeting Trentino Master. Pur con una squadra limitata a 13 atleti, la compagine biancorossa ha conquistato il 5° posto. Erano in gara 61 società con 719 atleti, e team provenienti da Austria, Svizzera, Germania e Spagna. I biancorossi hanno tirato fuori il meglio di sé stessi, ottenendo buoni risultati nei maschi che nelle femmine. Nei maschi Over due primi posti per Alessia Oliva, sul gradino più alto nei 100 dorso e nei 200 stile libero, imitata dalla presidentessa Faucci Losito che negli over 55 ha vinto l'oro nelle stesse gare. Un terzo e un quarto posto per Rita De Carolis su 200 misti e 50 farfalla. Nei maschi argento per Giuseppe Gervasio, l'ex presidente della Rari negli over 45 è giunto secondo nel stile libero, mentre l'onnipresente Valentino Canavero, over 65, si è piazzato secondo nei 200 stile libero, mentre nei 100 rana è arrivato settimo. [r. p.]

«Trasporto del manichino». E nelle Ragazze, alla spalle della Prandi (che con questo titolo regionale ha ulteriormente arricchito il suo curriculum) si piazzavano Valentina Bocca e

Luisa Barberis, a conferma dei progressi del Centro Sportivo Valbormida. Ma ottimi risultati sono arrivati anche dalla Doria Nuoto negli Esordienti B: la società ponentina ha colto una

splendida doppietta con Matteo Tron e Luca Lombardo.

Inoltre, nelle Esordienti B la squadra loane ha colto la piazza d'onore con Martina Merenda, e la terza con Giada Vigo. Buoni piazzamenti arrivati anche dalle società genovesi della Fulgor e del Bogliasco, che hanno confermato tradizione in questa giovane specialità. Praticamente assente invece la provincia di Imperia dove, nelle varie società, non si è ancora ben rafforzata la sezione salvamento.

I risultati conseguiti a Pegli sono di ottimo auspicio per i prossimi appuntamenti nei quali i liguri si cimenteranno con i più forti sodalizi d'Italia, quotati soprattutto nel Nord. L'auspicio è quello di confermare i piazzamenti della scorsa stagione, che hanno evidenziato i progressi dei nostri giovani nuotatori in questa specialità. [g. o.]

La nuotatrice è la «Speranza Azzurra» '96 E il Panathlon club incorona Gea Vanara

Un «Centro Azzurri d'Italia»

L'impianto di via delle Trincee verrà intitolato ai «nazionali»

SAVONA. L'impianto polivalente dei giardini di via Trincee diventerà nei prossimi mesi «Centro sportivo Azzurri d'Italia». Ne hanno fatto richiesta domenica i componenti del sodalizio savonese degli «Azzurri» al sindaco Giuseppe Gervasio, intervenuto alla manifestazione organizzata dai salesiani, la «Pasqua dello sportivo».

Sono anni che i componenti del direttivo stanno cercando di convincere il Comune ad intitolare il plesso sportivo agli Azzurri d'Italia. Ora, a distanza di tanto tempo, il sogno potrebbe avverarsi: forse entro fine anno. Dicono in i componenti del direttivo degli Azzurri d'Italia di Savona: «Da tempo ci battiamo perché venga intitolato alla nostra Associazione l'impianto di via Trincee. Visto che non ci ha pensato l'amministrazione comunale nei 15 anni, vogliamo arrivarci noi. Sarebbe un riconoscimento verso tutti gli atleti della provincia e della città che hanno vestito i colori

azzurri, e soprattutto portato il nome di Savona nel mondo».

D'accordo sull'iniziativa il sindaco Giuseppe Gervasio: «Porterò questa proposta fatta dagli amici degli Azzurri d'Italia nella prossima riunione di giunta. Credo che problemi non dovrebbero nascere, visto e considerato che fino a questo momento nessun altro, a quanto mi risulta, ha avanzato una candidatura di denominazione per il complesso di via delle Trincee».

Adesso la pratica passa direttamente nelle mani del sindaco. Sicuramente Gervasio appoggerà l'iniziativa: «È escluso che entro fine settembre non venga inaugurato il centro. Sarebbe una bella iniziativa, l'occasione per portare in città i «nazionali» delle altre sezioni d'Italia. A Loano anni fa venne dedicata una via proprio agli azzurri, e in altre regioni è diventata una prassi imporre il nome degli Azzurri a vie, piazze, impianti sportivi. [r. p.]

SAVONA. Con una votazione quasi unanime, Gea Vanara portacolori dell'Amatori Nuoto Savona ha vinto il premio «Speranza Azzurra» istituito dal Panathlon international club Savona presieduto da Carlo Zanelli, e giunto alla dodicesima edizione. Il riconoscimento alla portacolori biancorossa - entrata prepotentemente lo scorso anno a far parte della Nazionale giovanile - nuoto - sarà consegnato il 16 maggio 1997 alla Sala Rossa del Comune, alla presenza delle massime autorità sportive e politiche.

Gea ha vinto la concorrenza di altri personaggi del mondo dello sport, determinanti state le segnalazioni fatte dai presidenti delle Federazioni sportive, che in maniera del tutto neutrale hanno indicato la nuotatrice savonese «non magari un «oro» atleta».

A distanza di 12 anni lo «Speranza Azzurra» torna dunque in casa dell'Amatori. Infatti la prima edizione era stata vinta da Monica Soro, per anni portabandiera della società savonese a livello nazionale. Il presidente del Panathlon club, Carlo Zanelli: «È stato un immenso piacere aver constatato il grandissimo interesse da parte dei presidenti di Federazione nei confronti di questo premio. La scelta direi che è ricaduta sulla persona giusta, su un'atleta che sta dando molto per se stessa,



Gea Vanara è in Nazionale giovanile

per la propria società e per la nostra città. Tutti ci auguriamo che questo riconoscimento che il Panathlon le ha assegnato da sprone per raggiungere altri prestigiosi risultati».

Ma chi è Gea Vanara? Una ragazzina di 16 anni che frequenta il Liceo Classico, e con buoni risultati. Ha iniziato a nuotare quando aveva ancora 11 anni. E l'obiettivo per il 1997 è la stessa Gea a svelarlo: «Sicuramente gli Europei Junior che si svolgeranno a Scozia ai primi di agosto. L'anno scorso al debutto in Nazionale sono riuscita a centrare la finale, e mi sono piazzata al sesto posto. Quest'anno spero di salire sul podio dei 400 misti».

Sul premio ancora la Vanara: «Sono felice. Non aspettavo ancora di ricevere un riconoscimento così ambito. Quindi devo ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia. In cambio, prometto di dare il meglio di me stessa per raggiungere traguardi ancor più ambiziosi». [r. p.]

Conferma per la tradizione giovanile pallanuotistica

Rari, volano i baby

Junior ed Allievi sono in testa ai loro gironi, prendono quota pure gli Esordienti da quest'anno affidati alle cure di Mirco Vicevic

SAVONA. Si è chiuso il girone di andata del campionato Junior nazionale di pallanuoto, che vede al comando della classifica l'Athens Rari Nantes Savona.

Ieri pomeriggio la squadra biancorossa ha giocato a vinto (16-11) l'ultima sfida di andata nella piscina del «Lido» contro i pari età del Nuoto Chiavari, mentre per lo stesso girone il Rapallo è stato nel frattempo battuto per 13-12 dall'Arenzano.

Successo esterno, intanto, nel girone 4 per il Nervi, che ha superato per 9-5 il quotato Bogliasco. Nella penultima giornata del torneo l'Athens aveva superato in trasferta per 15-8 Lavagna, mentre l'Arenzano aveva perso a Bogliasco per 12-11. Successo casalingo per il Nervi vittorioso per 11-6 contro il Rapallo, e vittoria della Pro Recco sul Chiavari con un secco 11-5.

Lunedì inizierà dunque il girone di ritorno. Il programma di questo turno prevede Bogliasco-Chiavari, Nervi-Rari Nantes Athens Savona, Pro Recco-Arenzano, mentre mercoledì 23 aprile a Rapallo si giocherà Rapallo-Lavagna.

Questa la classifica dopo l'andata: Athens Savona-Chiavari giocata come detto ieri pomeriggio: Athens Savona 12; Nervi 10; Recco 8; Chiavari 6; Bogliasco 5; Rapallo e Arenzano 2; Lavagna 1. L'obiettivo per l'Athens Rari

Ponente, è ritmo-playoff

Successo esterno per la Ponente Ligure nella prima di ritorno di A. La squadra di Enrico Gerbò ha superato 4-1 l'Osio Bergamo con parziali di 1-3; 3-0; 2-1; 3-0. È stata una partita in cui la stranieri delle ingaune, la Rafael, è riuscita ad andare a segno 4 volte, mentre le altre realizzazioni sono state della Romano e di Elena Dalla Valle (doppie), e della Bertanasco. Dopo una fase di studio che vedeva l'Osio portarsi in vantaggio, le ragazze di Gerbò uscivano nel secondo tempo prendendo in mano la situazione. Con le lombarde sono scese in vasca Gay, Elena Dalla Valle, Marchesini, Calcio, Gaudino, Romano, Rafael, Ogliastro, Casanova, Andrei, Ferraris, Giulini e Bertanasco. Con questo successo la Ponente ha staccato di 3 punti la Vis Nova Roma, battuta 7-4 dal Bologna, e consolidandosi al terzo posto. I playoff non sono affatto un miraggio. Il dirigente Renzo Fantino: «Il nostro obiettivo è riagganciare Bologna, che è appena due punti sopra di noi. Un traguardo non impossibile: sono convinto che grazie anche all'apporto dei nostri sostenitori, riusciremo ad approdare ai playoff». Domenica la Ponente riceverà ad Albenga il Ceraldo Firenze. [r. p.]

Nantes Savona è quello di centrare le finali di Roma, per tentare di cucire sulla calottina lo scudetto, con le già accadute diverse volte in queste ultime stagioni per il vivaio biancorosso. Ma vanno bene anche gli Allievi, per la Rari. Il «sette» allenato da Andrea Pisano nell'ultima giornata - giocata domenica a Nervi - ha superato per 10-6 i locali e i parziali di 0-5; 1-2; 4-2; 1-1.

Si è trattato di un incontro in cui il risultato non è mai stato in discussione per i baby biancorossi, che hanno realizzato tre volte con Carabba, due con

Cuneo e con Federico Mistran-geio.

Le altre reti portano le firme di Aramu, Olla, Moroni e Sanguinetti. Anche in questa categoria i biancorossi sono in vetta alla classifica.

Dal resto, pure gli Esordienti vanno a gonfie vele. I più piccoli, affidati a Mirco Vicevic, hanno battuto per 8-5 l'Arenzano con parziali di 5-2 e 3-3. A segno sono andati quattro volte Astarita e tre volte Ferro, mentre l'ultima realizzazione porta la firma di Morena.

Roberto Pizzorno

15a TAPPA SAVONA GOAL '97
G.P. Scultori Orazi 7SV

domenica 20 aprile '97

1	SANREMESE - MANVIA
2	NOVALE - JUVINATI
3	BAGNOLINVERDE - VADO
4	BRAGNO - ARGENTINA
5	ALANTINI - BORGIO
6	SPOTORNESE - QUILLANO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

Così il referendum Savona Goal un coppia al comando

Mentre il «Kaimano Goal» continua il suo cammino parallelamente al campionato di pallanuoto, il «Savona Goal» gioca la terza tappa con semifinali e finali di Coppa campioni: questa la situazione aggiornata. G.P. Scultori Orazi, classifica dopo 14 tappe: p. 400 Ceto Cat Rapallo; p. 386 Roberto Manzini (Biondi Loano), Ed. Scappatura Quillano; 382 Lorenzo Firpo; 378 Ida Cecchelli; 374 Piero Minuto e Giovanna Cazzulo; Mario Gaggero e Domenico Minuto; 362 Luca Ferro, Mariangela Renolfi, Marco Battagliano; Nuccio Minuto; 360 Ed. Rapallo, Tomaso Gazzolo e Anita Rossello; Mimmo Minuto; 356 Gioele Bellina; 344 Roro Roetto; 342 Beatrice Etalle, Santino Minuto, Lino Wazz e Gala Molino; 338 Christian Galfre; 336 Andrea Penna, G. Luigi Biondi, Luciano Callegarin; Jacopo Scappatura; Silvia Badano; 312 Valentina Dovo e Gb Tamagno; 310 Maria Teresa Battaglini; 302 Loredana Casale. [n. d. m.]

Consegna domani sera Battaglia di premi a Savona per gli arbitri

SAVONA. Tradizionale consegna dei premi regionale, Mialia e sezionali «Carofiglio», «Ruffinengo» e «Peluffo» venerdì alle 20,30 alla sezione Aia «Fortunato Mira». Alla presenza delle massime autorità arbitrali della regione tra cui il presidente Claudio Pieri, saranno consegnati i riconoscimenti agli arbitri che si sono distinti nella scorsa stagione. Una scollinatura, quella del consiglio direttivo presieduto da Giorgio Cerioni: tutti i premiati sono della stessa sezione arbitrale. Riceverà il premio regionale «Mialia» quale miglior arbitro al debutto in campo interregionale Aurelio Rossi, mentre «Ruffinengo» è stato assegnato a Paolo Pollero, e il «Carofiglio» ad Andrea De Angelis. Il premio istituito quest'anno in memoria di Peluffo, morto nel '96 a cent'anni, andrà a Mariano Zito per i commissari, e a Marco Terzi per gli arbitri. [r. p.]

10a TAPPA Sabato 19 aprile 1997

1	RECCO - ANZIO
2	BRESCIA - BOLOGNA
3	ROMA - ORTIGIA
4	COMO - PESCARA
5	ATHENA - CATANIA
6	PAGUROS - NERVI
7	FLORENTIA - POSILLIPO

G. P. SOTTOZERO

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

GOLF

Garlenda, vince Nejrotti

Proseguono gli appuntamenti con il Golf club Garlenda che domenica ha proposto la Coppa Idascorich, buche medal. Nella Prima categoria vittoria del Tullio Nejrotti che ha preceduto Yvan Emery, mentre nella Seconda è salita sul gradino più alto del podio Isabella Chillemi, che ha avuto la meglio su Paolo Buzzi. Infine Terza categoria affermazione di Ermanno Prosperi davanti a Cristoforo Kiehlend. Il più importante appuntamento di aprile è però costituito dal Trofeo Garlenda-Coppa Carisa, in programma il 26 e il 27. Tutto questo mentre proseguono le iscrizioni per il Campionato Nazionale Omnium Lloyd Italico. [g. o.]

NICE-AGE
LA NUOVA ARMONIA TRA QUALITÀ, DESIGN E PREZZO

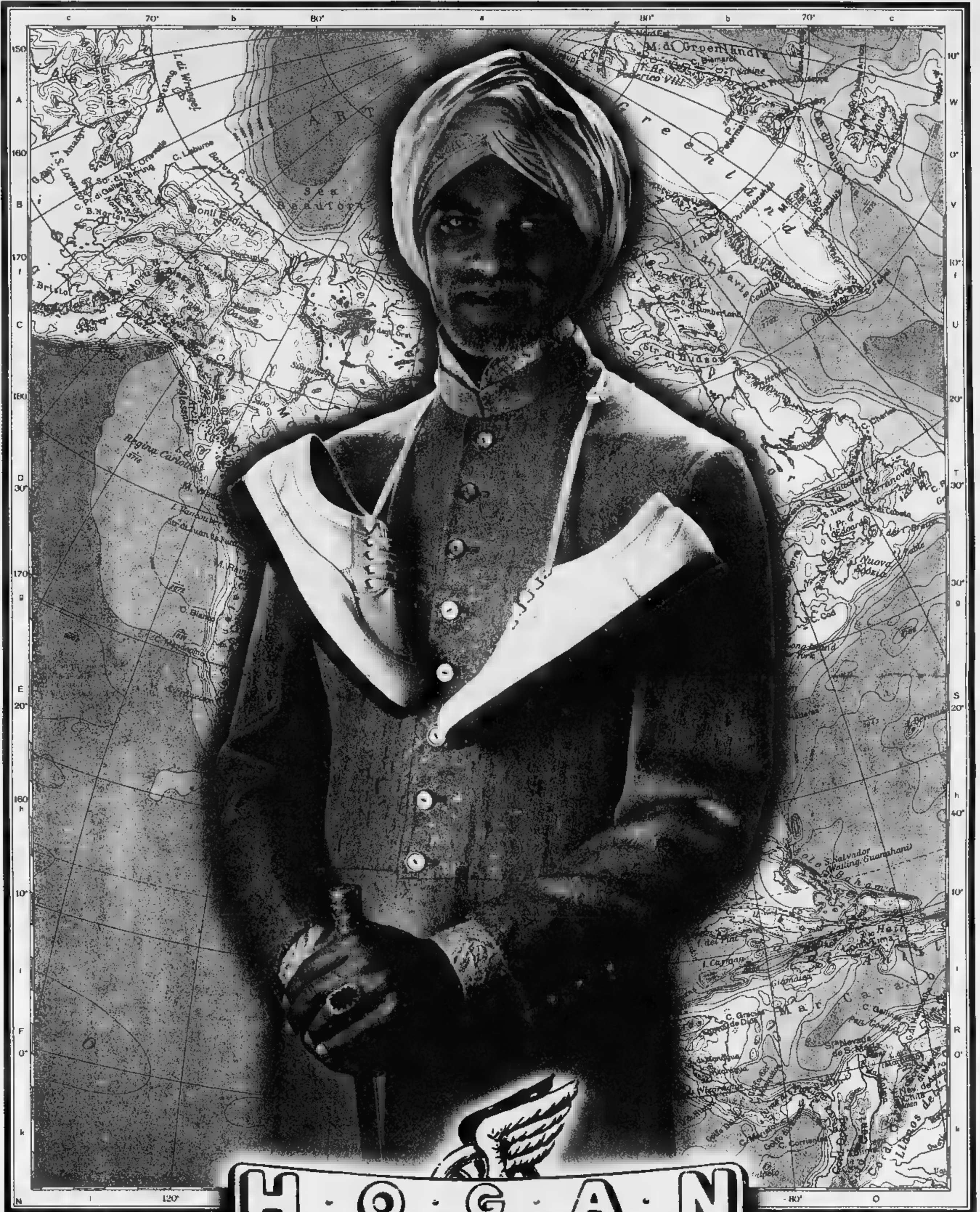
MDF
I PRIMI AD AVER CREATO UN CIRCUITO DI PARTNERS IN ITALIA CHE HANNO ADERITO ALLA FILOSOFIA. MANTENERE ALTA LA QUALITÀ E CONTENERE I COSTI.

28 BADANO - Finale Ligure • via Torino 76 • tel. 019/684213 • numero verde 167-2175
Lunedì mattina chiuso - pomeriggio 16/19 - martedì al sabato 9/12 - 16/19

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005



HOGAN

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.

Punto Moda

regala !!!

PROMOZIONE JEANS

IL 2° PAIO LO PAGHI LA META'!

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

NOVARA, corso XXIII Marzo, 220

Operazione dei carabinieri, una giovane prigioniera e violentata in un monolocale di corso Milano

Segregata e poi costretta a prostituirsi

Ragazza moldava a Novara. Due albanesi in carcere

NOVARA. Partita dalla Repubblica Moldova per acquistare nei Paesi vicini capi d'abbigliamento da vendere in Patria, era finita in Italia, nelle reti di un gruppo di albanesi che stava per avviarla alla prostituzione. Protagonista dell'incredibile vicenda, Elena S., giovane moldava di 22 anni, trovata da una pattuglia dei carabinieri nella notte del 15 in un appartamento, seminuda e in stato di choc, nella zona di corso Milano.

La giovane stava scappando dal monolocale dove era segregata in condizioni disumane. Un piatto di pasta al giorno, tante botte, sevizie, minacce e ripetute violenze carnali. Ritenuti responsabili, due cittadini albanesi, Georgiu Mihaili, 19 anni, di Vlore, e Arthur Licay, di 29, di Vlore, entrambi fissi da tempo in un appartamento in fondo a corso Milano.

I due sono stati accusati di sequestro di persona, violenza carnale aggravata, induzione e sfruttamento della prostituzione. Di concorso in sequestro e sfruttamento dovrà rispondere un'altra albanese, che aveva il compito di istruire la ragazza moldava e altre giovani prima di avviarle alla "professione".

L'odissea di Elena ha inizio ai primi di marzo, quando decide di partire per l'Ovest Europa. Vuole comprare capi di abbigliamento e merce da rivendere nella sua città. Con un viaggio organizzato parte per la Grecia, ma qui viene avvicinata da connazionali che le propongono un lavoro fisso in un bar gestito da albanesi. Elena accetta, ma capisce presto che si tratta di una truffa. Si ribella e tenta di scappare, ma viene bloccata e portata in Albania. Qui è imbarcata su una delle tante navi che ogni giorno varcano l'Adriatico e spedita clandestinamente in Puglia. A Brindisi viene fatta salire su un treno e indirizzata al Nord, nel gruppo di ragazze da avviare alla prostituzione. Lei, che è partita per un viaggio d'affari, chiamamolo così.

Ad attenderla a Novara ci sono Mihaili e Licay, che la accompagnano nel monolocale di corso Milano, dove avviene l'iniziazione. Con l'aiuto di una giovane donna albanese, le insegnano a vestirsi, a truccarsi, i segreti del mestiere.

Ogni tentativo di ribellione viene stroncato con violenze fisiche e sevizie. La squallida vicenda si trascina per quasi una settimana, finché Elena, malconcia e in lacrime, riesce a fuggire dal monolocale-prigione, uscendo dalla finestra del bagno e calandosi in strada dalla grondaia.



Da sinistra, i due albanesi arrestati dai carabinieri: Arthur Licay e Georgiu Mihaili

Una pattuglia dei carabinieri nota il atteggiamento, dirigendosi verso il monolocale-prigione, uscendo dalla finestra del bagno e calandosi in strada dalla grondaia.

verso da quello abituale delle prostitute. I militari la fermano, l'accompagnano al pronto soccorso dove viene medicata. Si cerca un interprete, Elena racconta la sua allucinante vicenda

LA MAMMA SCRIVE

«Ringrazio voi, persone buone»

La disavventura della giovane moldava, finita in mano a un gruppo di sfruttatori, ha avuto un epilogo da libro Cuore. Pochi giorni fa è arrivato al comando dei carabinieri di Novara un fax proveniente dalla Repubblica Moldova. Erano i genitori di Elena che scrivevano al comandante Pasquale Muggeo e ai suoi uomini, ringraziandoli di aver aiutato la figlia a liberarsi da un incubo. Il testo è in cirillico, ma con l'intervento di alcuni interpreti, si è riusciti a tradurlo: «Noi, genitori e parenti di Elena, esprimiamo con tutto il cuore la nostra gratitudine a tutte le persone buone che hanno aiutato nostra figlia nella difficile situazione in cui si è venuta a trovare e che

stanno facendo tutto quanto è possibile per il suo ritorno a casa. La persona che l'ha umiliata e offesa, che ha messo in pericolo la sua vita, che l'ha fatta soffrire e tormentata, facendo lo stesso anche a noi, ha l'obbligo di risponderne di fronte alla vostra legge come pure di fronte al Signore. Spero che la Giustizia trionfi. Noi tutti le vogliamo bene e l'aspettiamo, aiutata a partire il più presto possibile. Ringrazio tutti. Mamma». Un appello raccolto dai carabinieri del comando provinciale, che si sono subito attivati. E proprio oggi Elena potrà partire per la Moldova, potendo finalmente scrivere la parola fine a questa sua allucinante odissea italiana. (m. p.)

IL CASO

LA VOCALIZZAZIONE E LA LAUREA NON C'E'

NOVARA. CASALBELTRAME. Non sono uno sprovveduto che si fa raggirare; conosco i medici laureati e lode da cui non mi farei curare nemmeno un'unghia. Ho fiducia di questo medico "falso". Quali leggi possono impedirmelo?

Arriva dallo scrittore Sebastiano Vassalli la difesa per Giuseppe Ariotti, il «dottore della Bassa» che esercitava senza titolo ed è stato denunciato a piede libero. Ieri Vassalli ha voluto far sapere, con uno scritto e durante una breve telefonata, che Ariotti non è un ciarlatano.

Vassalli abita in una bella casa delle parti di Casalbeltrame. Centellina uscite e interventi pubblici. Si capisce che gli sta a cuore questa vicenda dell'Ariotti, affatto inedita in un Paese (l'Italia, non Casalbeltrame) dove c'è posto per il finto dottore e per il finto concorrente telefonico di Mara Venier.

Lo scrittore nega che questa storia abbia la minima attinenza con certe che lui ha narrato:



Lo scrittore Sebastiano Vassalli e il sindaco del paese Teresio Novella

storie di streghe e «guaritori» che nel Medioevo si aggiravano nelle corti della nobiltà. Ariotti, garantisce Vassalli, è uno stregone degli Anni Novanta.

L'autore di «Cuore di pietra» e della «Chimera» (romanzo) il quale ha vinto il premio Strega) rincara: «La laurea non cura nessuno. Conosco decine di me-

«Sono e vorrei continuare a essere suo paziente. E' un uomo che non approfitta del prossimo»

indicazioni farmaci consigliati da Ariotti. Lo si apprende nel fax che Vassalli ha spedito a La Stampa: «Sono, e vorrei continuare ad essere, un paziente del "falso" medico» tornato alla ribalta delle cronache con un clamore francamente eccessivo.

Qualche ricetta che contiene Vassalli ricorda che, anni fa,

di Ariotti era già parlato. Dice lo scrittore: «E' una persona sicuramente particolare ma non approfitta del prossimo. Non perché non abbia finito l'università. Se proprio devo rimproverargli qualche cosa, dico che doveva impegnarsi per ottenere la laurea».

E ancora: «Pago le tasse, mantengo i suoi colleghi "veri", poi mi faccio consigliare da lui le medicine che qualche medico, regolare ricettario, vorrebbe che magistratura e carabinieri si occupassero di problemi più seri, che non mancano».

E aggiunge: «Insomma, Ariotti non è un imbrogliatore e obbliga ad andare a consultarlo. Chi si rivolge a lui sa quello che fa. E sicuramente non lo cambierebbe un altro medico».

Il sindaco di Casalbeltrame, Teresio Novella, aggiunge che la famiglia Ariotti ha solide radici, è conosciuta e il falso dottore «non ha mai lavorato mol-

to qui. Non è una bella notizia, questa, ma va rispettata la persona». Se Novella chiede sensibilità, Vassalli conclude: «Chi si rivolge a lui è quel che fa. E non lo cambierebbe un altro medico».

In fondo al fax dello scrittore c'è una frase di Seneca stampata a piccoli caratteri: «La realtà è più facile capirla che raccontarla».

Il paese tutti parlano di Ariotti come del «dottore»: prescriveva farmaci e rimedi, esaminava accertamenti radiologici per azzeccare le diagnosi. Si diceva disponibile soprattutto a titolo di amicizia. Molti sono coloro che prendono le difese. Per prescrivere i medicinali Ariotti avrebbe utilizzato ricettari intestati alla «Clinica di angiologia e chirurgia vascolare dell'Università di Milano». Anche all'anagrafe del Comune della Bassa sarebbe registrato come medico.

Maria Paola Arbela

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

ARREDOBAGNO A MAGAZZINO

A PREZZI DI REALIZZO!

MOBILE da cm 195 (prof. 35)	L. 4.500.000	L. 2.900.000
MOBILE da cm 120 (prof. 60)	L. 2.300.000	L. 1.540.000
MOBILE da cm 95 (prof. 60)	L. 2.742.000	L. 1.390.000
MOBILE da cm 135 (prof. 60)	L. 6.070.000	L. 3.940.000
MOBILE da cm 125 (prof. 60)	L. 5.950.000	L. 3.860.000
MOBILE da cm 180 (angolo)	L. 6.307.000	L. 4.090.000
MOBILE da cm 130 (prof. 35)	L. 4.500.000	L. 2.900.000

Inoltre
PARTELLI PER ARMADIO
a partire da **15.000/mq. + IVA**

DITTA UNIVIT
Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI BELLINZAGO
Tel. 0322/218408 - Telefax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO

OLIDATA

TEL. (0321) 47.73.67
(prenderà 62.29.44)

PC OLIDATA serie BALARAMA
processore AMD 133 - 512 Kb
16 Mb RAM - SVGA V2 1 Mb
CD rom 8x - H/D 1.2 Gb
scheda audio - tastiera - mouse
Windows 95 - Works 4.0
copertina protettiva - cavo
stampante - monitor 14" colore
L. 1.690.000 + IVA

PC OLIDATA serie ALICOM
processore INTEL 166 MHz - 512 Kb
16 Mb RAM - SVGA V2 1 Mb
CD rom 12x - H/D 2 Gb
scheda audio - tastiera - mouse
Windows 95 - Works 4.0
copertina protettiva
cavo stampante
L. 2.218.000 + IVA

INSTALLAZIONE -- VENDITA -- RIPARAZIONI

PUNTO VIDEO snc

di LA VECCHIA & C.

Corso Risorgimento, 39/B
NOVARA

ABBONAMENTI
INTERNET
PSTN ED ISDN



Gli aspiranti sindaci sono stati ospiti dei giovani imprenditori dell'Associazione Industriali

«La riscossa? Passerà da Malpensa»

I sei candidati concordi: è la chiave per il Duemila

NOVARA. Se la prossima Amministrazione non affronterà scelte strategiche saranno penalizzate soprattutto le generazioni future. Paola Agradi, presidente del gio-

imprenditori dell'Associazione Industriali, esterna le preoccupazioni della categoria. L'occasione è ghiotta: i sei candidati a sindaco sono stati invitati nel salone dell'Ain per un confronto.

Quali i temi sorvegliati speciali dagli imprenditori? «Bisogna», dice Agradi, «svellere le pratiche burocratiche, puntare su polo della ricerca e Università (che stenta un po' più di decollare). E poi l'Alta velocità, emblematica vicenda del non decidere».

I sei candidati, moderati da Luciano Lombardi, parlano dieci minuti a testa. Mini-comizi. Nessun colpo basso. Fin troppo fair play. Novara ha bisogno di cure. Tutti d'accordo. Cambiano le terapie.

Marco Bosio (Rifondazione): «Bisogna frenare la lenta deriva al declino, che è anche l'incapacità a decidere degli anni passati, incapacità di leggere gli avvenimenti del territorio. Il rilancio: occorre riprogettare i termini del tutto nuovo intero sistema produttivo: scuola, formazione, università. Sarebbe stolto se Novara non reagisse alla decisione del Senato accademico che, inventandosi un'unica «rete» negando la tripolarità con cui è nata. Bisogna riqualificare le aree dismesse (San Agabio, San Rocco) ma anche il rapporto tra uomini, produzione e ambiente. Vanno create filiere d'interessi. E il Comune può essere strumento di semplificazione».

Gianni Correnti (Ulivo): «Quando una parte importante come l'imprenditoria, alla vigilia delle elezioni, paventa scelte penalizzanti che non devono ripetersi è un fatto significativo e preoccupante. La caduta dell'occupazione è constatabile. E ci sono potenzialità che non hanno ancora trovato opportunità da parte di quel regista che deve essere il Pubblico Amministratore. Novara del Duemila deve attirare investimenti. Occorre un patto territoriale del lavoro e pratiche snelle. Se passano 8 anni per insediare una fabbrica significa che siamo al limite. Occorrono corsie preferenziali. Vogliamo un progetto di città complessivo, che finora manca».

Roberto Cota (Lega e Lavoratori padani): «Sgombrare il campo da un fatto: sappiamo bene perché le imprese chiudono e vanno all'estero. Le manovre di Prodi stanno ammassando l'economia. A Novara si devono reperire zone ove allocare investimenti produttivi. Propongo un'agenzia di promozione e sviluppo, alla quale i giovani imprenditori potrebbero dare un grande aiuto. Mio intento è anche creare un assessorato allo sviluppo economico che accorpi le deleghe a commercio, industria e artigianato. Bisogna agganciarci a Malpensa Duemila. Per quanto riguarda l'Università è indecente la proposta del Sena-



Da sinistra: Marco Bosio (Rifondazione), Gianni Correnti (Ulivo) e Roberto Cota (Lega e Lavoratori padani)



Luciano De Silvestri (Ulivo), Sergio Merusi (Lista civ. per Novara), Angelo Monteverde (Polo)

to accademico».

Tocca a Luciano De Silvestri (Rinnovamento italiano). Legge uno stralcio della relazione degli industriali «fotografata» nel '93 e nel '97. Stesse parole: «Novara necessita di scelte nel breve periodo per non subire ma scegliere». «Ma - si chiede - cosa è successo dal '93 ad oggi? Ci sono state troppe occasioni mancate. Alta velocità: in quattro anni si è continuato a discutere e capire a cosa serve. Bisogna mettere un punto fermo sul futuro dei trasporti. Università: c'è il rischio di perdere tutto quanto conquistato finora. Sarebbe un fallimento anche se la Università dal polo della ricerca. E non sono stati

messi in moto i meccanismi per salvare gloriosi Istituti».

Sergio Merusi (Lista civica per Novara) sventola due volumi realizzati dalla Municipalità Chalon. Una guida con tutte le notizie utili per chi vuole investire. Si riassume all'Agenzia di promozione citata da Cota. «Perfettamente d'accordo. Si trova una persona che circola le informazioni a livello europeo. Il Comune può fare la parte ma è inserito in un sistema Paese. Bisogna avere certezza dei tempi. Quando i pareri per le licenze dipendono da Usl, Vigili del fuoco, eccetera non basta il Comune per snellire le pratiche. Serve un'autorità. Più rapide le deci-

sioni più è concreta la possibilità di inserirsi nel mercato. In Comune stiamo trattando le licenze edilizie di febbraio. Il ritardo è minimo. Alta velocità: Persi quattro anni? Solo adesso sappiamo che il progetto è Alta capacità perché la necessità è triplicata il trasporto su rotaia. Unifertilità e ricerca: noi abbiamo fatto e industrie. Si può fare ricerca applicata, non quella pura».

Infine Angelo Monteverde (Polo): «Si è accennato al Tera. E' stata una scelta lungimirante aver accettato un sistema terapeutico con pochissime possibilità di applicazione e ancora sotto verifica in Usa e Svizzera.

Novara, innanzitutto, deve essere una città più ordinata, strade migliori, più educata. Cose banali ma è inutile guardare al Duemila se non si risolvono questi problemi. Come attirare gli investitori? Malpensa 2000 è la grande occasione. Si deve già pensare a spostare a nord tutte le ferrovie che oggi strozcano la città, sistemare l'area ex Rotondi. Università: la tripolarità, lo disse nell'85, era già seme di difficoltà. Oggi si vedono i risultati».

Ancora cinque minuti contro-repliche e al pubblico resta spazio soltanto per tre domande. Il problema più sentito? Il car-

TACCUINO ELETTORALE

NOVARA. E' la giornata di Rocco Buttiglione. Il segretario nazionale del cdu stasera incontra i novaresi per sostenere la candidatura a sindaco della città di Angelo Monteverde. L'appuntamento è alle 21 al Convitto «Carlo Alberto». La parata di big del Polo continua. L'aveva aperta lunedì Pierferdinando Casini del ccd. La settimana scorsa, invece, era stata la volta di Cosutta, Marini e Bossi.

Il candidato del centrodestra Monteverde inaugura la sua campagna elettorale di sera alle 17,30 al salone Borsa per un incontro sul tema del Boc organizzato dalla Cariplo mentre alle 19 è alla Passalacqua per il dibattito «Bioetica e clonazione» lanciato dalla sezione provinciale femminile della Fidsa.

Sempre stasera alle 21 all'hotel «La bussola» i Socialisti e laici per Novara hanno organizzato un dibattito sui grandi temi con cui si confronterà la città del Duemila: trasporti e infrastrutture, lavoro e ricerca. Intervengono il candidato sindaco dell'Ulivo Giovanni Correnti e poi il sottosegretario ai trasporti Albertini, il segretario della commissione della Camera «Attività produttive» Fumagalli, il senatore Duva, vice presidente della commissione «Lavoro» e il segretario nazionale del psdi Schietroma.

Candidati a programma dell'Ulivo si presentano stasera alla sede del quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50. Interviene Giovanni Correnti in corsa per la poltrona di sindaco. Partecipano gli operatori del volontariato. Nel pomeriggio alle 18 Correnti incontra l'Unione Cooperativa.

Sempre oggi alle 21 alla sede del quartiere Sud di via Sforzeca 89 i candidati ai Consigli circoscrizionali e comunali del ppi si propongono agli elettori.

Agenda fitta appuntamenti per il candidato sindaco di Rifondazione Comunista Marco Bosio. Oggi alle 10 al mercato coperto, alle 12 alla Rubinetteria Stella, alle 12,30 al De Agostini mentre nel pomeriggio alle

16 incontra i cittadini al quartiere San Rocco in largo Cantore 10. La giornata si chiude alle 17,30 un dibattito alla Camera di Commercio.

La Lega scende in campo anche a Cavaglio d'Agogna. Il senatore del Carroccio Marco Freioni stasera alle 21 piazza Martiri illustra ai cittadini il programma e sostiene il candidato sindaco leghista Pierangelo Corbellini. Interviene anche il segretario provinciale Emilio Maria Zanoni. [b. c.]

Domenica i volontari di Novara terranno un'esercitazione alla cascina Isarno

Croce rossa, prove di pronto soccorso

Saranno simulate la ricerca di una persona sepolta dalle macerie e le prime cure a ustionati e feriti. Per rendere «più vere» le scene alcuni si sono addestrati come truccatori, altri per fare le comparse

NOVARA. Parrucche, bande, colle, tinture e l'immane salsina di pomodoro. Quando si vuole ottenere l'«effetto sangue» non c'è di meglio. Proprio come Cinecittà o negli studios di Hollywood, ma domenica alla cascina Isarno i «truccatori» non lavoreranno per il set di un film. Hanno un compito ben più nobile: la loro opera servirà infatti a rendere «più vera» i feriti e le «scene» dell'esercitazione protezione civile che dalle 7,30 al mezzogiorno a mezzo coinvolgerà una quarantina di volontari della Croce rossa di Novara, con i mezzi disponibili. Fra questi, il nuovo fuoristrada, i furgoni polifunzionali e il carrello speciale «generatore di energia elettrica e l'impianto mobile di illuminazione».

E' un addestramento periodico pronto che serve ad affiatte le squadre, collaudare l'assetto organizzativo e preparare meglio ciascun operatore per le situazioni d'emergenza che si possono presentare all'improvviso nella realtà di tutti giorni.



Volontari della Croce rossa in azione durante l'esercitazione «Novareme '95»

Alla cascina Isarno verranno simulate le ricerche di una persona rimasta sepolta tra le macerie per un crollo, ai feriti di un incidente stradale e addestrati da ipotetici scoppi e

gliamo fare in modo che ogni volontario possa rispondere al meglio in qualunque tipo di intervento, senza dispersioni e tempo e di energie preziose, muovendosi «procedure codificate» che dall'esperienza sul campo.

In particolare, domenica i volontari della Cri di Novara cureranno il «triage», procedura che con l'esatta ricognizione dei feriti identifica i più gravi per poi ripartire le urgenze in base ai traumi riportati. Per far questo, anche nella prova simulata, gli operatori potranno avvalersi di un'equipe di medici. A loro volta volontari, si metteranno a disposizione per allistare il posto medico avanzato («prima») nella tenda a montaggio rapido.

Sono tecniche di soccorso che gli uomini della Cri provano ogni anno anche a livello provinciale. Sacrifici e tempo libero fatti nel segno della solidarietà e spesso ripagati dal premio più prezioso: la salvezza di vite umane.

Pietro Benacchio

A Trecate

Un novarese alla direzione della Sarpom



TRECATE. La raffineria «Sarpom» ha un nuovo direttore. E' un novarese: Gian Battista Merlo, 52 anni, ingegnere chimico, sposato, due figli. Ha iniziato a lavorare in Sarpom dove ha ricoperto vari incarichi per quindici anni. Quindi ha maturato esperienze alla Esso Italiana e americana a Roma, Augusta e nel New Jersey. E' stato direttore della programmazione petrolifera alla Esso romana. Succede a Franco Rabolini che assume la direzione della raffineria di Augusta. [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Guardia medica ferma la benzina

Mi chiedo a cosa serva la guardia medica se non può effettuare il suo servizio - sembrerebbe incredibile ma è così - per mancanza di benzina. Racconto questo episodio non tanto per creare clamore ma con la speranza che il genere non si verifichi più.

Domenica scorsa nella tarda mattinata mio marito ha accusato fortissimi dolori alla schiena ed è praticamente rimasto immobilizzato. Il classico colpo della strega. Cosa fare? Ho creduto logico ricorrere alla Guardia Medica che - non sono male informata - nei giorni festivi è a disposizione di cittadini proprio per casi come quello in questione.

Chiamo il 626000. Mi risponde una voce femminile: «Spiacente non possiamo venire. Non abbiamo benzina». Resto di stucco. Dall'altro capo del filo mi arriva il consiglio di «fare una puntura a mio marito». Dico di no, non la sento di usare un farmaco senza che un medico me lo prescrive. Risposta: «Lo porti in ospedale oppure

qui da noi». Ripeto che mio marito è immobile e mi offro di andare io con la mia macchina. In questo caso la risposta è «no». «Non possiamo essere trasportati da terzi - dice la voce al telefono - perché siamo pubblici ufficiali».

Lettera firmata, Novara

L'ex viale Magnolie cattedrale nel deserto

In un'Italia ricca di «cattedrali nel deserto» Verbania si è adeguata. Dove? L'ex viale delle Magnolie, così vivo (prima) di bambini, mamme, pensionati, luogo d'incontro ora è diventato un sepolcro, freddo, non c'è vita - padrone il sole - rifiutato anche da anatre, oche, uccelli a meno che non siano finiti in pentola. Ora per godere un po' di bellezza della natura bisognerebbe andare nel tratto dopo l'imbarcadere dove però il polo è occupato dagli extracomunitari con le loro mercanzie.

Un gruppo di pensionati costretti ora a rimanere chiusi in

UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.91; Borgomanero: tel. (0322) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 63.869; Gravello Toca: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: tel. (0323) 33.360; Trecate: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 558.000 - 556.151; Squadra nautica: tel. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 519.100; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.517; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedinulera: telefono (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.80.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 461.324; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 858.111; Stresa: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara: Comunale, via Risorgimento, 90 telefono 47.42.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuo; dalle

12,30 alle 19,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addizionale L. 3.000) e Del Rosario, corso Mazzini, 7 telefono 81.23.84 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addizionale di L. 7.500).

Per tutta la notte, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Borgolavezzaro: Tarantola, tel. Marco-ri, 14 tel. 85.52.13.

Cerano: Coccinella, tel. 21 tel. 72.80.43.

Agrovia: Conturbia: Rossi, piazza Roma, 12 tel. (0322) 83.22.35.

Pogno: Colla Lenz, via Mazzini, tel. (0322) 97.133.

Arona: De Maria, via Monte Nero, 28 tel. (0322) 24.02.19.

Oleggio: Chimica Forina, via Varyus, 11 tel. 91.314.

Verbania (Intra): Rapp, p. Madotto, 25 tel. (0323) 51.91.61.

Stresa: Giulio, Ig. lago, 40 tel. (0323) 30.326.

Gravello Toca: Bernardini, via Corridoni, 6 tel. 0324/24.23.10.

Domodossola: Samonini, p. Mercato, 6 tel. 0324/24.23.10.

Verbania (Intra): Devesini, via Roma, 51 tel. 0324/83.125.

Sepiana: Celesti, via Sappiana, 71 tel. 0324/58.388.

ESOTERISMO

Serata con il gruppo Flamel

Il gruppo ricerche Flamel di Trecate ha organizzato per stasera alle 21 al quartiere Nord di Novara, in via Fara 39, una conferenza su «Pranoterapia, ieri, bioterapia oggi». Intervengono Pietro Gaia, bioterapeuta, e Mario Luvit, segretario dei bioterapeuti europei. [c. m.]

PROIEZIONI

Immagini dal Mar Rosso

Il Gruppo fotomateriali cassolese organizza alle 21,30 all'asilo la proiezione di immagini realizzate da Marco Bosco del gruppo «Controluce» di Vercelli. La proiezione riguarda immagini del Mar Rosso e della Nuova Guinea. [c. m.]

AZIENDE

Cd-rom e qualità delle aziende

Domani alle 11 alla Camera di Commercio di via Avogadro 4 a Novara si presenta il nuovo Cd-Rom sulla certificazione di qualità delle aziende realizzate dall'Associazione piccole e medie industrie di Novara e Vco.

L'incontro è aperto a tutti gli imprenditori. [b. c.]

ASTE

Scarpe e mobili oggi a Novara

E' in programma oggi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara in via San Francesco d'Assisi un'asta di mobili per ufficio, scarpe da donna, macchina da cucire, fotocopiatrice, armadio-biblioteca. S'inizia alle 16. [c. m.]

MODA

Conferenza a Villa Marazza

«La moda ed il suo mondo: affari e consumi senza fine?»: è la conferenza in programma oggi a villa Marazza di Borgomanero. Ne parla dalle 15,30, Barbara Valloggia. [m. g.]

ASSOCIAZIONI

Riunione dell'Uic

L'Unione Italiana Ciechi organizza per il 27 aprile alle 14,30, l'assemblea annuale dei soci, che si terrà all'istituto salesiano di baluardo Lamarmora 14 a Novara. Il programma: bilanci preventivi, votazione per il delegato al congresso nazionale, relazione finanziaria.

DA NON PERDERE

nomina del presidente che dirigerà i lavori dell'assemblea. [c. m.]

MOSTRE

Illustratori alla Negroni

Prosegue alla biblioteca Negroni di Novara «Leggere le figure: prima esposizione degli illustratori novaresi di libri per ragazzi». La rassegna presenta l'opera di undici illustratori delle due province, che collaborano con case editrici e straniere. Per informazioni e visite tel. 623040. [c. m.]

BONAI

Serata con il club cittadino

L'Arte Bonsai Club di Novara ospita domani alle 21 una dimostrazione tecnica dell'esperto Sabino Galante. La riunione si tiene da Fasoli Pianta, in corso Vercelli 202. [c. m.]

Compleanno al Unione

Stasera il sodalizio «Sir James Hudson Society» festeggia il suo anniversario di attività. La serata s'inizia alle 19,30 al club Unione di Novara. Ospite l'attore Jan Frost. [c. m.]

Ieri nella chiesa di San Giuseppe i funerali del giovane e dei due bambini morti venerdì notte

Ultimo addio a Marco, Franco e Fiorello

Lettera del vescovo alle famiglie colpite dalla tragedia

NOVARA. «Marco, Franco e Fiorello — in paradiso». Don Adriano Erbetta ha continuato a ripeterlo, ieri nella chiesa di San Giuseppe, ai parenti e alla folla piena di bambini ammutoliti. Dolore e speranza si sono confusi anche nella lettera del vescovo Renato Corti che è stata letta all'inizio della cerimonia funebre. Davanti all'altare, allineate, le bare bianche. Marco Garofalo (5 anni), Franco Piciaccia (10 anni) e quella Fiorello Passerini (31 anni, che lavorava in Provincia a Milano). Sono le vittime del tamponamento di venerdì notte, lungo la provinciale tra San Pietro Mosso e Blandrate.

«Fiorello — ha detto don Adriano — stava compiendo un gesto di carità: andava a prendere un'anziana vicina di casa per riportarla all'affetto dei suoi. Sarà accolto nel regno dei cieli. Come il piccolo Marco, che frequentava la scuola materna dell'Istituto Sacro Cuore, e come Franco che voleva diventare chierichetto per servire messa. Con quella tunica bianca — è vestito nella bara, pronto per servire Dio. Voleva andare al campo estivo di Campello Monti. E' salito su un monte molto più alto».

Sulla bara di Franco è appoggiata la felpa e il berretto della Nuova scuola basket, accanto c'è il gagliardetto del gruppo chierichetti della parrocchia. I compagni di squadra hanno in mano una rosa bianca, quelli della quarta «D» della elementare De Amicis intonano un canto che in fondo alla chiesa arriva — una dolce ninna-nanna.

Vicino alla bara di Marco c'è una pianta addobbata con i messaggi scritti dai piccoli compagni e dalla maestra. «Lasciate che i bimbi vengano a me» legge don Adriano. I bambini che guardano quelle tre bare hanno gli occhi pieni di pianto. Ascoltano che Marco e Franco — potranno correre e giocare senza mai fermarsi. Che sono diventati angeli. «Quando la morte arriva così presto — aveva detto poco prima il parroco — trasforma il dolore in angoscia. Ma la speranza deve trovare posto. Nella fede. Alla fine le bare escono. Tre applausi. Un bimbo riceve un bacio dalla madre. E' accolto un sorriso di speranza. [c. bo.]



La chiesa di San Giuseppe ieri pomeriggio era gremita di gente. Moltissimi i bambini. Sopra, da sinistra, Marco Garofalo, che frequentava l'ultimo anno della materna; Franco Piciaccia, che era iscritto alla quarta elementare; e Fiorello Passerini, commesso in Provincia a Milano e convivente della mamma di Marco

I compagni di scuola hanno portato rose bianche, quelli dell'asilo hanno affidato il loro «arrivederci» a brevi messaggi appesi ad una pianta

A Arona

I lavori di restauro nelle chiese

ARONA. «L'impegno assunto due anni fa, di migliorare le nostre chiese sul piano artistico e pastorale, procede nel migliore dei modi. L'ha detto il parroco don Giancarlo Minchiotti. In arrivo nuove costruzioni, lavori e idee utili».

La prima novità riguarda la chiesa che sarà edificata nel quartiere San Luigi. E' confermato lo stanziamento di 315 milioni dalla Conferenza Episcopale mentre il progetto sta per essere esaminato dalla commissione edilizia. Il quartiere ha dato la sua disponibilità a contribuire con 90 milioni, la parrocchia con 45.

La Regione, invece, stanziava un contributo per interventi di recupero nella chiesa di San Graziano inseriti nei «percorsi sinodici». Nella stessa chiesa inizieranno a luglio i restauri della tavola del Bergognone, la stupenda pala d'altare che, a 25 anni dal precedente intervento, dovrà essere rimossa per essere sottoposta a delicate opere.

Le illustra l'architetto Angela Malosso della Sovrintendenza: «Le tavole di legno su cui è stato steso il dipinto si sono "aperte" per le variazioni di temperatura e di umidità. Ancora peggio è la situazione della lunetta, dove il colore si sta staccando. Ci sono poi i portoni di Sant'Anna, quelli di Santa Maria, di San Graziano, di Santa Marta e della Biblioteca che richiedono interventi di manutenzione. La lista dei lavori prosegue con il campanile della Collegiata. L'orologio funziona male ma preoccupano ancora di più le campane, che risalgono al 1809. La struttura che le sostiene è ormai vecchia».

L'attenzione della parrocchia al patrimonio artistico non finisce qui. Ne sono testimonianza altri due piccoli ma significativi interventi. Uno è l'allargamento dell'aula su via Cesare Battisti. Ora la strada tra le due chiese, che è poi il cuore millenario di Arona, non è più lo squallido parcheggio di qualche anno fa, ma un angolo dignitoso e ben curato.

L'altra piccola novità è una scheda informativa sull'attacco cinquecentesco riportato alla luce in fondo alla navata di destra della Collegiata. Nuovi opuscoli saranno preparati presto per illustrare le principali opere d'arte, dal Polittico di Gaudenzio Ferrari alla Natività dell'Appiani. [s. b.]

La squadra mobile della questura era sulle loro tracce dal giugno dello scorso anno

Anche a Novara la banda degli albanesi

Arresti nel quadro della maxi-operazione di Verbania

NOVARA. Era partito anche da Novara, dalla squadra mobile della questura, un troncone dell'indagine che ha portato all'identificazione e all'arresto della banda degli albanesi dedicati allo sfruttamento della prostituzione.

L'indagine, avviata nel giugno del '95, è durata quasi un anno, ha fruttato una serie di ordinanze di custodia cautelare, convalidate dal gip Piero Bossi, due delle quali eseguite lunedì mattina a carico di Raymond Gashy 31 anni, nato a Tirana ma residente a Novara in Mameli, e Bashkim Selmani, 34 anni, originario di Lezhe, e abitante a Oleggio in via

Sempione 18. Tra venerdì e sabato era finito in manette Ismail Malai. I primi due sono stati ritenuti dagli inquirenti come i vertici dell'organizzazione criminosa, il terzo un referente. Ad insospettire gli inquirenti era stata la scomparsa delle prostitute Nordafricane dalle strade novaresi e l'avvenuto improvviso delle «colleghe» albanesi.

Secondo la ricostruzione resa ieri mattina alla squadra mobile della questura, la banda includeva donne dall'Albania e le faceva prostituire nella zona di Novara e provincia. L'attraversamento dell'Adriatico veniva fatto pagare profumatamente,

un milione di lire, avveniva a bordo di gommoni che trasportavano una decina di persone per volta. Le donne arrivavano a porti di Brindisi o Lecce, dove, successivamente, entravano in contatto con personaggi della malavita pugliese che si occupavano di piazzarle nei centri del Nord Italia, Milano, Varese e Novara. Durante l'indagine, piuttosto complessa, gli inquirenti hanno fatto ricorso a intercettazioni telefoniche, riprese televisive, pedinamenti e appostamenti. Il nucleo di polizia scientifica e l'ufficio stranieri hanno eseguito controlli e fotosegnalazioni a centinaia di ragazze albanesi. [m. p.]



Qui a fianco e in alto, Raymond Gashy, 31 anni, e Ismail Malai, 23, ritenuti dagli inquirenti responsabili e referente dell'organizzazione criminosa smascherata e decisa allo smantellamento della prostituzione

San Maurizio d'Opaglio Ancora in fiamme i boschi sulla costa del lago

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Ancora emergenza incendi sul lago d'Orta e sul lago Maggiore: le fiamme sono arrivate a pochi metri dalla frazione di Briallo, sopra San Maurizio d'Opaglio. Nel basso Verbano, tra Arona e Meina, è stata disposta per un'ora l'interruzione della linea ferroviaria del Sempione, lambita dagli incendi. «Canada» ed elicotteri del Corpo Forestale ancora in azione per spegnere roghi che continuano a divampare in seguito alla siccità ed al vento. Gli incendi più gravi si sono sviluppati ancora una volta sulla costa occidentale del lago d'Orta: nei boschi di Arona (dove i danni per gli incendi di queste settimane sono pesanti), poi a Cesara ed infine a Madonna del Sasso, in località Padonetti.

L'incendio ha raggiunto la frazione di Briallo, nel territorio di San Maurizio d'Opaglio. «Per fortuna il lago d'Orta funziona come serbatoio d'acqua», spiegano al comando provinciale del Corpo Forestale — ed il Canada ha potuto effettuare lanci ravvicinati, a tre minuti di distanza l'uno dall'altro. A Dagnente è sfiorato il dramma: «volontario dell'Aib», squadre antincendio boschivo, stava lavorando per fronteggiare le fiamme, quando l'improvviso cambiamento della direzione del vento ha fatto che venisse completamente circondato dal fuoco. I suoi colleghi hanno subito aperto un «muro d'acqua» che lo ha salvato. E' in piena azione la task force Forestale inviata [m. g.]

Coinvolti due vigevanesi Per lo scippo patteggiavano sei mesi



Infantino e Ganci

TRECCATE. Hanno strappato la borsetta con 60 mila lire ad una pensionata di 78 anni, Teresa Dondi, di Treccate, scaraventandola a terra e procurandole contusioni guaribili in sette giorni. Consumato lo scippo, l'altro pomeriggio alle 17 nei pressi di villa Cicogna, sono diretti verso Vigevano, dove risiedono. Ma lungo la provinciale all'altezza di Cerano si sono trovati di fronte un posto di blocco prontamente istituito dai carabinieri di Treccate. I militari hanno fermato Panda grigia, risultata rubata, e hanno tratto in arresto Pasquale Infantino, di 30 anni, e Sabrina Ganci di 28, entrambi residenti a Vigevano. I due giovani sono conosciuti dalle forze dell'ordine: nella città ducale è in corso un processo in cui sono accusati di ben otto scippi commessi lo scorso autunno. Per quello di martedì, invece, sono stati giudicati per direttissima ieri mattina dal pretore di Novara. I due hanno patteggiato 6 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno e sono stati rimessi in libertà dopo la lettura della sentenza. [c. br.]

IN BREVE

A giudizio treccatese accusato omicidio colposo

Nell'incidente stradale la moglie morì e ora lui, che era alla guida della Renault 5 finita fuori strada, è accusato di omicidio colposo. Il processo a Daniele Pradella, 32 anni, di Treccate, era in programma ieri davanti a Vigevano ma è stato rinviato al 20 gennaio: il giovane infatti è malato e i legali hanno presentato un certificato medico. Nell'incidente, avvenuto nella notte del 30 settembre '95 a Cassolnovo, morì Monica Sai che proprio quel giorno aveva compiuto 30 anni. [c. br.]

Accusati di spaccio Assolti dal Tribunale

Sono stati assolti dal Tribunale di Novara Giuseppe e Alberto Marsigliese, Diego Folli (tutti diffusi dall'avvocato Giuseppe Ruffier) e Filippo Piras (il legale Stefano Allegra). I quattro sono accusati di spaccio stupefacenti: il giudice ha ritenuto che «fatto non esiste». [r. s.]

NOVARA bioetica e clonazione incontro don Piana

La sezione femminile della Fidsa, Federazione italiana dei combattenti alleati, presieduta da Maria Tocchi Magnelli, ha organizzato una conferenza. Si terrà oggi alle 18 al circolo unificato di presidio della caserma Passalacqua, in viale Ferrucci 2 a Novara. Su «Bioetica e clonazione» interverrà il novarese don Giannino Piana, teologo e docente di etica all'università di Urbino. [c. m.]

OMEGNA
Centro, in palazzotto di due piani, soleggiatissimo, APPARTAMENTO autonomo completamente rinnovato di ingresso, tre vani, cucina ab., bagno, Balconi. Chiedi. Solo. Eventuale garage a parte. Lire 120.000.000 dilazionabili. Tel. 0323/866201

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso Pretura Circondariale di Novara
Estratto di sentenza penale per pubblicazione n. 118/97 R.E.S.

Il Pretore di Novara in data 06.12.1995 ha pronunciato la seguente sentenza contro LI-SCIANDRO Antonino, nato a Palermo il 25.10.1942, res. Gallarate in via Cadorna n. 13/bis, imputato del reato ex art. 81 cpv. C.P. - 1-2 Legge n. 386/80 per aver — tra il 06.02.1991 e il 06.06.1991 — assegni bancari e l'autorizzazione del trattante — fatto — provvista. Con — recidiva. (omissis) P.Q.M. dichiara Liisciandro Antonino colpevole dei reati ascritti e lo condanna alla pena — mesi tre — giorni dieci — reclusione. Sostituisce — reclusione con L. 2.500.000 di multa. Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la — di anni due. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa», edizione di Novara. Novara, 06.12.1995 Sentenza esecutiva 18.03.1997. Estratto conforme all'originale. Novara, 28/03/1997. FUNZIONARIO CANCELLERIA dr.ssa Rosanna Inquinta

OMEGNA
Zona tranquilla, soleggiato, APPARTAMENTO autonomo — ampi vani — cucina e bagno. Cantina. Box. Lire 135.000.000 Tel. 0323/866218

ORNAVASSO
Vicinanze centro, soleggiato palazzina tripartita APPARTAMENTI autonomi da realizzare. Prezzi a partire da Lire 40.000.000 Tel. 0323/866201

OMEGNA
Vicinanze, in soleggiato palazzina servitissima APPARTAMENTO autonomo — ingresso, cucina, soggiorno, due vani, letto, bagno, Cantina. Posto auto. Giardino condominiale. Lire 160.000.000 Tel. 0323/866218

SERVIZI FINANZIARI
Finanziamenti per le imprese Anticipo fatture Liquidità Leasing

Airone spa
NOVARA, via D. 30 Tel. 0321/458522 - 458424 Fax 0321/455995

L'ABBONAMENTO
Il migliore amico di chi legge La Stampa. LA STAMPA

SAGLIETTI ANDREINA

NOVITÀ
PRIMAVERA - ESTATE
1997

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scomparti di lana, misto lana e seta a peso
- Scomparti a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - MARI - GALITZINE - LUCHI
PRATO
Via Gramsci (via per Cavallino) - Tel. 0363 800000

gp
S.A.S.
FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C. ASSOCIATO
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946

Ieri in prefettura incontro con l'Anas sui guai della statale di Valle Vigezzo

Paramassi, doppi turni di lavoro

Tempi più lunghi per il ponte di Ribellasca

SANTA MARIA MAGGIORE. Saranno attuati doppi turni di lavoro per accelerare i tempi di costruzione della galleria paramassi sulla strada statale 337 della Valle Vigezzo, poco dopo l'abitato di Masera dove nel novembre scorso era caduta una frana. E' questa una delle poche certezze ricevute dagli amministratori vigezzini nell'incontro avuto ieri in prefettura a Verbania con i dirigenti dell'Anas, incontro necessario a fare il punto della situazione sulla statale vigezzina, una strada alle prese da sempre con cronici e mai risolti problemi di instabilità.

Notizie che possano lasciare tranquilli gli abitanti di Vigezzo non ne sono emerse in concreto e va detto che per quanto riguarda i lavori al Ponte di Ribellasca e l'imbuto di spazzamento che si possa intervenire rapidamente.

I dirigenti dell'Anas ci hanno fatto sapere che per il ponte i lavori tardano per pastoie burocratiche in quanto la gara di appalto è stata ancora avviata, dice Franco Bonardi, presidente della Comunità montana Valle Vigezzo al rientro con i suoi colleghi vigezzini dall'incontro di ieri mattina a Villa San Remigio.

Come è noto il ponte al confine tra Italia e Svizzera è pericolante; i tecnici svizzeri avevano segnalato già 5 anni fa il cedi-



Il tratto della statale di Vigezzo dove si costruirà la nuova galleria paramassi. A fianco, il prefetto Vittorio Balestra

mento di alcuni pilastri ma sul manufatto, che è per due terzi in territorio italiano, non sono mai stati fatti interventi di risanamento. Critiche per l'immobilismo dell'Anas le aveva lanciate settimane fa l'ambientalista Mauro Bottigelli che aveva, documenti alla mano, lamentato gli incredibili ritardi e le preoccupazioni per la sicurezza di chi transita quotidianamente sul ponte.

Se per il ponte sul quale passano ogni giorno mille frontalieri non sono novità, occorrerà invece attendere un altro incontro, previsto per la seconda settimana di maggio, per avere maggiori ragguagli sui tempi di intervento nel tratto a monte di Masera, dove deve essere realizzata una galleria paramassi che unisca le due già esistenti.

«Ci ritroveremo il 9 maggio», dice Bonardi - e quel giorno l'Anas dovrà darci delle risposte definitive sulla tempistica e sull'andamento dei lavori. Lo stesso ingegner De Gennaro, vicecapo del Compartimento dell'Anas di Torino, durante un sopralluogo, ha preso contatto con i responsabili dell'impresa per stabilire le procedure d'in-



tervento. Visti i tempi persi per le lungaggini negli appalti abbiamo proposto che per luglio agosto vengano trovate soluzioni migliori, rispetto ad oggi, per la transitabilità. Si è chiesto che i turni di lavoro vengano raddoppiati e che si faccia come in altre zone d'Italia dove si è lavorato anche di notte per evitare il prolungarsi di disagi e malumori. Pare che la ditta abbia recepito questa esigenza e quindi speriamo si proceda con maggior celerità.

Con l'avvicinarsi della stagione estiva gli amministratori temono ulteriori ripercussioni sul turismo e sulla già penalizzata economia della valle.

Renato Balducci

IN BREVE

Si dimettono i due assessori, in giunta resta solo il sindaco

Angelo Tanferani e Claudio Papa hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carica di assessori comunali lasciando in giunta solo il sindaco Renato Gioffi. Si parla di dissensi sulla realizzazione della palestra. (re. ba.)

VERBANIA

In agitazione i dipendenti del Comune

L'assemblea dei lavoratori del Comune, riunitasi nei giorni scorsi, ha proclamato lo stato di agitazione del personale. In un documento dal titolo «Non siamo mobili d'ufficio» si esprimono i motivi della decisione, da ricollegarsi a spostamenti di dipendenti che non terrebbero conto del consenso, della professionalità e della dignità dei lavoratori. All'amministrazione si imputa mancanza di un chiaro progetto di organizzazione e gestione del personale, preannunciando prossime iniziative di lotta. (a. r.)

CULTURA

Incontro sui costumi tradizionali e popolari

Organizzato dal Gruppo Walser di Campello Monti si terrà questa sera alle 21 nel salone S. Marta Omegna un incontro con la studiosa Francesca Gandolfo sul tema «Realtà e mito nei costumi tradizionali e popolari del Piemonte e della Valle d'Aosta». La dottoressa Gandolfo è ricercatrice presso il Museo delle Tradizioni Popolari di Roma ed autrice di numerose pubblicazioni. (v. a.)

Nel santuario si prega per la pace con padre Zovko

Un incontro di preghiera per la pace, condotto dal padre francese padre Jozo Zovko, ex parroco di Medjugorje, si terrà domenica alle 15 nel Santuario della Madonna del sangue a Re, in valle Vigezzo. L'hanno promosso il Gruppo Volontari Ossolani per la solidarietà e l'associazione «Mir i Dobro» di Viggù, che invitano la popolazione del Vco e del canton Ticino ad intervenire. Per informazioni logistico-assistenziali, gruppi parrocchiali e associazioni si possono rivolgere al santuario (tel. 0324-97016) oppure a «Mir i Dobro», in via Italia 3 a Viggù (0332-487613). (p. ben.)

Lavori utili, domattina «chiamata» per due posti

Si terrà domani mattina presso l'Ufficio del Lavoro e della massima occupazione di Omegna, la «chiamata pubblica» per l'individuazione di 2 lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi ed iscritti nelle liste di collocamento da inserire nel Progetto di lavoro Sociale Utili presso la Comunità montana Cusio Mottarone. Gli interessati dovranno trovarsi presso gli uffici del lavoro dalle 9 alle 12 di domani. (v. a.)

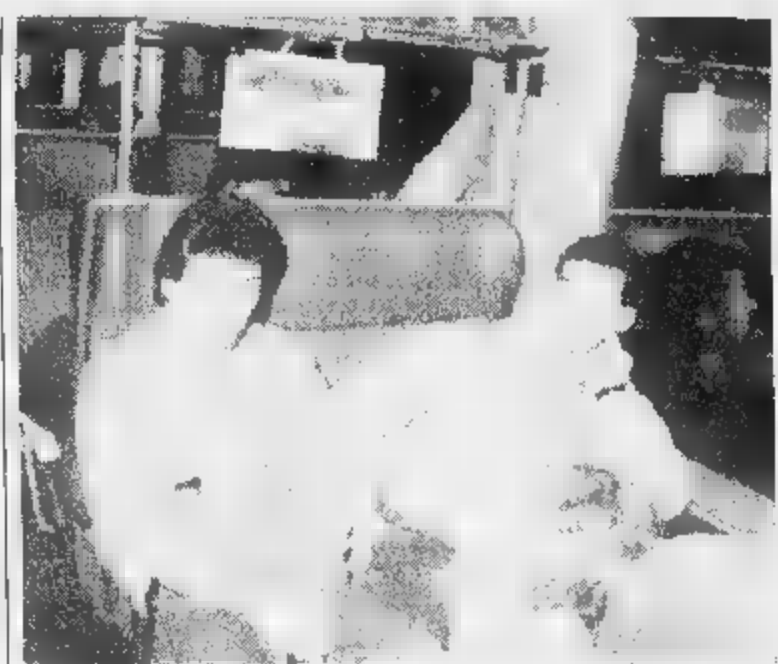
Da Briga per i turnisti

A maggio nuovo treno serale

DOMODOSSOLA. Nel nuovo orario che entrerà in vigore a maggio, c'è una novità che sarà gradita ai frontalieri ossolani. E' infatti prevista l'istituzione di un treno che partirà da Briga alle 23,38 per favorire il rientro dei frontalieri che fanno i turni nelle fabbriche del Vallese o terminano il lavoro negli alberghi dopo le ore 23.

In seguito alla soppressione di un convoglio internazionale notturno, questi pendolari del confine, fra molte ragazze che lavorano in alcune ditte elettroniche, rischiavano di dover attendere alla stazione di Briga fino a mezzanotte e mezza. Stessa sorte avrebbero dovuto subire gli stessi addetti al buffet della stazione di Briga, quasi tutti ossolani. I frontalieri avevano più volte espresso la loro protesta nei confronti di questa situazione, che avrebbe comportato grossi disagi. Il loro appello non è andato disatteso.

Ora l'allarme è rientrato con la decisione di istituire il nuovo treno locale che sarà finan-



ziato con qualche milione anche dalla comunità montana valle Ossola.

In un comunicato, il consigliere regionale Ettore Racchelli ha parlato di primo suc-

cesso della commissione Piemonte-Vallese per la viabilità e i trasporti sottolineando la validità dei contatti con le autorità cantonali del Vallese. Ma la nuova legge svizzera sui



Il convoglio sarà finanziato in parte dalla Comunità Montana. A sinistra il consigliere regionale Ettore Racchelli

trasporti prevede che anche i Comuni, con la Confederazione e i cantoni, contribuiscano alle spese per i treni di interesse locale.

Per istituire il nuovo treno, ci sono state molte riunioni alle quali hanno partecipato il dirigente dei sindacati cristiani sociali del Vallese, Kurt Regotz con Claudio Fanti e Sergio Ricci dell'Unione frontalieri, i sindaci di Domo d'Ossola, Carlo Rolandi, il presidente della comunità montana dell'Ossola Pier Leonardo Zaccheo.

Alla fine, circa 10 milioni franchi svizzeri, poco meno di sette milioni, per garantire la copertura delle spese del nuovo convoglio. L'impegno è stato sottoscritto dai rappresentanti sindacali e dai frontalieri, con l'avvallo della comunità montana Valle Ossola che sborserà il denaro.

(a. v.)

Premio letterario

Un romanzo per ricordare 70 anni di storia

DOMODOSSOLA. Gli assessori alla Cultura della provincia del Vco e del Comune di Domodossola, il contributo della riserva regionale del Sacro Monte Calvario, hanno indetto il premio letterario dal titolo «Gli anni della storia».

Il bando è stato pubblicato in occasione del cinquantatreesimo anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola. I partecipanti devono presentare un racconto di fatti veri o una rielaborazione fantastica, comunque riferibili al periodo tra il 1925 e il 1945. Gli elaborati che parteciperanno al concorso dovranno essere consegnati entro il 31 agosto. Il bando di concorso prevede due sezioni, per autori fino a trent'anni ed una per chi supera questa età. Il primo premio è di un milione di lire per ciascuna sezione. Per il secondo, sempre di ogni sezione, ci sono invece riconoscimenti di 300 mila lire. (r. a.)

Davanti ai giudici il frontaliere accusato di avere abusato della ragazza

Subì violenza, sviene in aula

La giovane accusa l'ex fidanzato. Udienza sospesa

VERBANIA. Riprenderà il prossimo 23 aprile in tribunale con l'esame di altri testi il processo a Gennarino Ventriglia, 33 anni, frontaliere, accusato di sequestro di persona, violenza sessuale aggravata, lesioni, minacce e detenzione illegale di armi.

I fatti risalgono alla notte del 7 settembre '95 quando Ventriglia, con pretesto, aveva invitato nel suo appartamento di via Repubblica a Trobaso l'ex fidanzata. Questa era stata minacciata con un pistoletto giocattolo in grado di sparare, legata a una sedia ed infine violentata. La ragazza riuscì poi a fuggire calandosi dal balcone dell'appartamento e a raggiungere la strada dove veniva soccorsa da un automobilista. Poco dopo Gennarino Ventriglia veniva arrestato dagli uomini di una volante della questura.

L'imputato - tuttora agli ar-

VERBANIA

Rubò al sindaco, processo

E' stato rinviato al 20 maggio il processo a carico di Paolo Fadino, 28 anni, già noto alle forze dell'ordine: il giovane è accusato di aver rubato il portafoglio al sindaco Aldo Reschigna. L'episodio contestato risale al 1993 quando il primo cittadino verbanese, che ha deposto in aula l'altro ieri, si era ritrovato «alleggerito» di soldi e documenti subito dopo aver congedato Fadino che gli aveva chiesto udienza nell'ufficio municipale. L'avvocato difensore del giovane Alberto Pelfini ha sostenuto la necessità di sottoporre a perizia psichiatrica il suo assistito affinché gli venga riconosciuta la semi-infermità mentale. Non è l'unico furto accaduto in municipio. Un altro è stato commesso circa un anno fa, sempre nel palazzo comunale, da un altro giovane (che poi è stato identificato e denunciato) ai danni della dirigente delle Pubbliche Relazioni, Gabriella Piccioli. (a. r.)

resti domiciliari, difeso dagli avvocati Giuseppe Russo e Lorenza Brizio - ha presenziato all'udienza dell'altro ieri svolgendo a porte chiuse su istanza dell'avvocato di parte civile Lu-

ca Molino. In aula anche la parte lesa che nel ricostruire il tragico episodio è stata colta da un malore in seguito al quale l'udienza è stata interrotta per circa mezz'ora. (a. r.)

ERBOSALUTE

RASSEGNA EUROPEA DI ERBORISTERIA E DEI DERIVATI DI ORIGINE NATURALE



un cammino nel naturale

ERBORISTERIA

prodotti per la cura della persona e la bellezza del corpo

ENOLOGIA eco-compatibile

il vino tra cultura, tradizione e alimentazione

CASA ECOLOGICA

mobili e complementi prodotti con procedure

materiali ecologici

AGRITURISMO

proposte iniziative innovative conoscenza

in viviamo

NOVARA

18/20 APRILE '97

con la collaborazione di:
U.E.E. - Unione Europea Erboristi

ORARI:

Venerdì 18 ore 14,30-22,00

Sabato 19 ore 09,00 - 22,00

Domenica 20 ore 09,00 - 22,00

SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO FF. SS. NOVARA - PALAEXPO



PALAExpo novara - CENTRO ESPOSIZIONI

NOVARA (z.i. S.P. Mosezzo - PALAGHIACCIO)

Via per Biandrate, 9

Tel. (0321) 53.648

(Uscita Autostrada TO-MI - AGOGNATE-BIANDRATE)

Intervista con il direttore generale sul futuro della sanità nella nuova provincia

Usl, Ronco respinge le critiche

«Chiudere l'ospedale? Neanche per sogno»

OMEGNA. Per la Sanità i prossimi giorni saranno particolarmente intensi. Su richiesta della minoranza si terrà venerdì sera ad Omegna un Consiglio Comunale straordinario. Ordine del giorno: la situazione dell'Usl 14 ed in particolare dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Per sabato mattina, sempre ad Omegna ma nel salone dell'Oratorio, è stata convocata dall'Usl 14 la Conferenza dei Servizi nell'ambito della quale verrà illustrato lo stato di attuazione della Carta dei Servizi Sanitari. Per concludere infine lunedì sera a Verbania si terrà un Consiglio Comunale aperto sempre sui problemi della Sanità, con la partecipazione del nuovo direttore generale dell'Usl 14, Marco Ronco.

Era inevitabile che dopo le polemiche di queste settimane arrivasse ad una chiarificazione con le amministrazioni e soprattutto con l'opinione pubblica sul futuro della sanità della nuova provincia. Chiarificazione che il stesso Ronco ha già in parte anticipato l'altro ieri nel corso di una riunione con le organizzazioni sindacali e che ha ribadito anche nel corso di un incontro con la stampa.

«Chiudere l'ospedale di Omegna? se è il più bello che abbiamo!», esclama Ronco - ci mancherebbe altro. I tre presidi, quello cusiano, Verbania e Domodossola si integreranno

nell'ambito di una sempre miglior funzionalità. Altro che chiudere...».

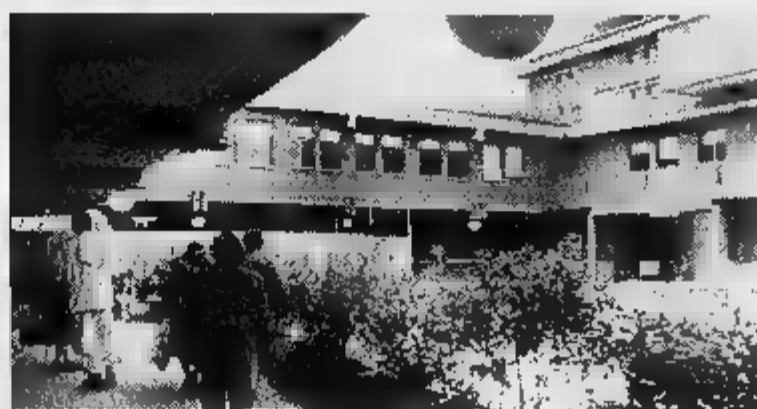
Eppure si era parlato di un deficit di oltre cinquanta miliardi e tutti temevano che «pagare» fosse il proprio ospedale. «Intanto chiariamo subito che l'Usl 14 è sotto di 38 miliardi, come è precisato nel bilancio dello scorso anno - prosegue il manager - questa cifra l'ho già detto e l'ha ribadito anche l'assessore regionale D'Ambrosio verrà integrata dalla Regione Piemonte. Altre voci sul bilancio dell'azienda sono riferite in realtà agli aumenti dovuti dai nuovi contratti di lavoro ma che non hanno nulla a che vedere con il problema del deficit».

Insomma sembra di capire che qualcuno si sia divertito in queste settimane di passaggio di consegne a gettare benzina sul fuoco alimentando polemiche che poi, alla luce dei fatti si stanno rivelando inconsistenti. Come le perplessità, espresse da diverse forze politiche, sull'adozione del Piano «Vannini». Ronco chiarisce i dubbi: «Il piano predisposto dal predecessore ed approvato dalla Regione Piemonte c'è e resta. Almeno fino a quando la Regione non smetta il proprio Piano Sanitario Regionale al quale poi le Aziende sanitarie dovranno adeguarsi».

Vincenzo Amato



Il direttore dell'Usl 14 Marco Ronco. Sopra l'ospedale di Verbania che non rischierà così come a Omegna e Domo



A VERBANIA

«Dal Vco all'Europa», sabato un Forum

«Dal Vco all'Europa: costruiamo la Sinistra del futuro» è il tema dell'incontro dibattito in programma sabato alle 9,45 a palazzo Flaum ed a cui prenderanno parte fra gli altri il sottosegretario alle Finanze, senatore Fausto Vigevani, e la responsabile nazionale Pds delle politiche per l'emigrazione, onorevole Silvana Dameri. L'iniziativa è del neonato «Forum per l'Unità della Sinistra nel Vco» la cui costituzione è stata ufficializzata ieri alla Famiglia Studenti. Intra. Fondatori del soggetto politico teso ad allargare i propri spazi d'azione a forze laiche e progressiste di diversa matrice, il consigliere provinciale pds Pierluigi Bidonost, il segretario provinciale della Quercia, Marco

Travaglini, i sindacalisti Gian Piero Conti e Bruno Lo Duca e l'ex sindacalista Gianni Montaroni, questi ultimi tre provenienti da esperienze Psi, «Nel Vco - ha detto Conti - esistono le condizioni culturali e sociali idonee a rivitalizzare quei fermenti politici sopiti dalla crisi post-tangentopoli. Il Forum apre le proprie porte soprattutto ai giovani che da troppo tempo hanno della politica un concetto fuorviante». «Non intendiamo dar vita alla «Cosa 2» neppure ad un partito dell'Ulivo - ha precisato Travaglini - bensì ad una Sinistra riformista avente connotazioni diverse dalla Sinistra che oggi governa il Paese».

[a. r.]

AGRICOLTURA

Il gorgonzola biologico nasce tra i due laghi

NASCE alle falde del Mottarone il gorgonzola biologico italiano. L'iniziativa è una ventina di aziende zootecniche che, in un'area definita «debole» sotto il profilo della produttività e della promozione, hanno deciso di consegnare latte alla trasformazione seguendo gli indirizzi dell'agricoltura «ecocompatibile», secondo il regolamento Cee 2078. Sotto la guida della Coldiretti, coordinatrice del progetto con la Comunità dei due laghi, gli allevatori che gravitano attorno al Mottarone hanno «sposato» il regolamento che prevede contributi comunitari a chi s'impegna a produrre apporti chimici di sintesi. E' un discorso che si va diffondendo non solo nelle zone montane, ma anche in risaia e che vede Novarese e Verbania Cusio Ossola fra i più ricettivi in Piemonte.

Il gorgonzola biologico parte dalle origini, cioè dai pascoli indenni. Una ditta di certificazione, come prescrive la 2078 (il caso è la «Agricoltura» di Caluso, provincia di Torino), controlla che tutti i passaggi della filiera agrobiologica siano rispettati, sino alla trasformazione che avviene. Invernizzi di Sologno. Oltre alle visite aziendali periodiche, la Comunità montana coordina gli acquisti collettivi di mangime biologico. Con questa produzione di nicchia, ricorda il vicedirettore Coldiretti, Porzio, è aumentato il potere negoziale del gruppo di allevatori: il prezzo del latte alla stalla (oltre 700 li-

re) è superiore a quello regionale. Il caseificio della Bassa novarese, che ha stabilito un filo diretto con gli allevatori della zona del Cusio, ha garantito l'impegno a partire dal primo aprile. Produzione prevista di gorgonzola: oltre 1.100 quintali l'anno (circa 1.100 quintali l'anno) corrispondente a un fatturato di un miliardo. Con questi risultati è possibile garantire un futuro agli allevatori della zona, che in caso contrario avrebbero dovuto arrancare con difficoltà.

E' un momento interessante per il comparto biologico. In Italia - dice il direttore della Coldiretti, Assuero Zampini, il consumo si aggira sul 2-3 per cento della popolazione, ma in Germania raggiunge il 7%.

Ed è proprio al mercato tedesco, che si dimostra sensibile a attratto, che si rivolgono particolarmente gli allevatori novaresi. Il progetto coinvolge, oltre alla Coldiretti ente coordinamento, e la Comunità, anche Legambiente e l'associazione consumatori. Insomma, per la prima volta, in campo organizzativo diversi si accomunano da solo obiettivo: produzione di altissima qualità, con un occhio di riguardo per il consumatore, anello finale della catena agroalimentare. Il gorgonzola del Mottarone costituisce uno dei primi esempi di filiera biologica, e altre iniziative analoghe potrebbero scaturire nei prossimi mesi in altre zone del Novarese e del Verbania Cusio Ossola. [g. f. g.]

Verbania, protesta dopo l'esclusione degli atenei dalla tariffa agevolata per le scuole

Firme contro il traghetto senza sconto

Gli studenti universitari contestano la Navigazione

VERBANIA. Gli studenti universitari che usano il traghetto e il battello per raggiungere Verbania sul piede di guerra. A far scattare la protesta che assume aspetti sempre più forti è la decisione della Navigazione Lago Maggiore di concedere loro l'abbonamento mensile scolastico, che viene limitato soltanto agli alunni della scuola dell'obbligo o delle superiori.

Per esprimere la loro ferma opposizione al provvedimento, gli universitari promuovono una raccolta di firme in tutti i comuni del Verbano. «Un simile trattamento è inaccettabile - dichiara una studentessa di Cannobio - ciò che ci sconcerta, oltre all'aumento del 75 per cento della somma da pagare per attraversare il lago da Intra a Laveno, è la discriminazione tra chi frequenta scuole superiori e chi va all'università e debbono sobbarcarsi a spese ben maggiori. Perché questo trattamento diverso?».

«E' la classica goccia che fa traboccare il vaso - si legge nel-



Gli universitari hanno lanciato una raccolta di firme dopo che la Navigazione ha limitato l'abbonamento agevolato solo a chi frequenta la scuola dell'obbligo e le superiori «Perché questa discriminazione?»

la petizione. Infatti abbiamo ulteriori motivi di protesta nei confronti del servizio di navigazione, tale lo si può ancora chiamare». Il documento contestato anche la mancanza di coincidenze e il comportamento degli addetti.

Intanto sull'abolizione delle tariffe agevolate per gli universitari, che la società di navigazione dice avere assunto nell'ottica delle nuove disposizioni governative e su autorizzazione del ministero dei Trasporti, il fronte della protesta si allar-

ga agli operatori del mondo della scuola. Il presidente del distretto scolastico di Verbania, Vincenzo Testa, esprime contrarietà per la decisione che penalizza giovani già costretti a parecchi sacrifici per poter proseguire gli studi. [s. r.]

Portati in preda a Domo hanno patteggiato

Rubano auto a Cannobio inseguiti e presi in Ossola

DOMODOSSOLA. Rubano un'auto a Cannobio ma vengono inseguiti ed arrestati dai carabinieri a Masera. Processati per direttissima sono stati condannati. E' finita in poche ore l'avventura di due giovani verbanesi che avevano rubato l'auto di un architetto. Fabrizio Della Mora, 25 anni, di Verbania e Massimiliano Raimondi, 33 anni, di Cannobio, sono stati condannati ieri mattina in Pretura a Domodossola a 5 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa. La pena, patteggiata, è stata sospesa. Il pretore, Paolo Baricchi, li ha ritenuti colpevoli del furto di un Volvo 850 compiuto a Cannobio. L'allarme dato dai carabinieri centro lacuale ha subito messo in azione i colleghi di Domodossola e Crevola. Una pattuglia ha intercettato la Volvo in valle Vigezzo. La vettura si è messa all'inseguimento dell'auto che ha imboccato la statale 337



Fabrizio Della Mora, 25 anni, di Verbania e Massimiliano Raimondi, 33, di Cannobio, arrestati in poche ore dai carabinieri

in direzione di Masera. Qui, intanto, i carabinieri avevano organizzato un posto di blocco dove l'auto con i ladri a bordo è stata costretta a fermarsi. Sulla vettura sono rinvenute anche quattro autoredi rubate a Cannobio. [re. ba.]

Vco Azzurra Tv, risposta esatta in due secondi

E' aronese la nuova regina del Canzoniere di Nico

VERBANIA. Il noto motivo «Fatti mandare dalla mamma» ha permesso all'aronese Lucia Savio di conquistare il titolo di «regina» della canzone nella puntata del «Canzoniere» di Nico di Orta andata in onda martedì sera su Vco Azzurra Tv. La concorrente ha impiegato solo due secondi per indovinare il successo di Gianni Morandi; bravi come lei, tra i numerosi partecipanti, sono stati anche Paola Omegna e Claudio di Cannobio, che hanno però il solo «storto» di arrivare in ritardo. Accanto alla gara fra i telespettatori, ha riscosso il consueto interesse la sfida nella rubrica «Il mio paese», patrocinata da «La Stampa», che vedeva di fronte due associazioni cusiane. Attività a scopi della «Pro Agraria» sono stati illustrati dal proclama del presidente Gianfranco Marinelli, mentre Tiziano Buzio ha fatto altrettanto per il «Corpo volon-

tari del soccorso Città di Omegna e Cusio», giunto in studio con un nutrito gruppo di volontari nelle loro tute arancioni. I due gruppi in gara nel gioco con le domande di Nico hanno affidato le loro sorti rispettivamente a Elena Cristina e a Ferdinando Grosso. Quest'ultimo, responsabile della squadra antincendi dei volontari omegnese, ha avuto la meglio per 4. Nessun vincitore invece nella «Caccia alla targa» proposta dalla concessionaria Nissan Togni Auto, dopo i ricchi premi distribuiti nella precedente puntata: la prossima settimana si ripartirà da Montepremi di 210.000 lire.

Gli intermezzi musicali hanno visto ancora una volta alla ribalta Nico, nella interpretazione di «In natura», il duo Fabio e Marcella, che ha riproposto apprezzata il successo di Mina «Grande grande grande». [s. r.]

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN

Dipendenti (anche protestati) a firma singola
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0323/32155

libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.



PREMENO

Recente casa singola disposta su due piani con tavernetta oltre a piccolo studio attiguo indipendente - mq 140 + 50.
L. 220.000.000



Promolago

Tel. 0323/32155 - 0323



LESA

Villa con giardino su due livelli. P.T.: laboratorio, magazzino, box. Mq 260. P. 1° salone, pranzo, 5 camere, pluriservizi. Mq 245.
Prezzo interessante

ACRIOS

IL SURGELATO

OFFERTA

3x2

FINO AL 26 APRILE

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (VB)

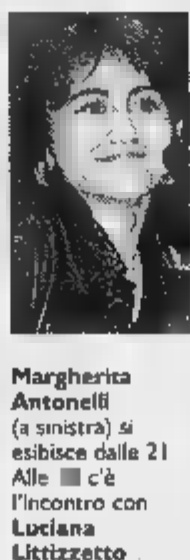
A Oleggio domani c'è Margherita Antonelli, si chiude la rassegna di cabaret

Vita e opere di una colf da ridere

Sofia Matuonto si racconta in palcoscenico

OLEGGIO. E' una «donna municipalizzata»: sa vivere in una grande città. Ha lasciato il Sud per fare fortuna. E' diventata una colf ■■ e anche arrivata in tivù debuttando in «Cielito Lindo». Sofia Matuonto racconta ■■ in palcoscenico «la vita e le opere»: domani sera è al Comunale e chiude la rassegna dedicata al cabaret al femminile. Prima dello spettacolo, alle 18, ci sarà un incontro con Luciana Littizzetto, l'attrice comica torinese che sullo ■■ palcoscenico ■■ già esibita negli anni scorsi proponendo la divertente «Sabbia».

Sofia Matuonto ■■ in realtà Margherita Antonelli. Dall'81 si dedica al teatro. Ha iniziato con i corsi di recitazione di Ferrari ■■ Rossi ad Aresè, è stata allieva di Leoquenes per il mimodramma, ha recitato testi di Aristofane, Ionesco e Molière. Vanta anche un'incursione nella lirica, addirittura alla Scala. Nell'88 debutta allo Zelig ■■ Milano, nell'89 partecipa alla rassegna «Femina Riden» al teatro Verdi. In tivù, ad ogni stagione, ottiene parti negli show più seguiti.



Margherita Antonelli (a sinistra) si esibisce dalle 21. Alle ■■ c'è l'incontro con Luciana Littizzetto

Con «Sofia Matuonto» ■■ conclude la rassegna del teatro comico al femminile che ha portato a Oleggio personaggi forse non conosciutissimi dal grande pubblico ma apprezzabili per la freschezza e la grinta dimostrate in scena, come

Anna Meacci e Marina Massironi. Anche questa stagione è stata organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. I biglietti per domani sera saranno in vendita un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. [m. p. a.]

«Joseph» in scena a Trecate

Domani sera al teatro Pellico musical benefico della «Goccia»

TRECATE. «Joseph» torna in scena per le missioni. Domani sera alle 21 al teatro «Pellico» la compagnia «La Goccia» allestisce il musical di Webber ■■ Rice ispirato alla storia biblica di Giuseppe.

I protagonisti sono Paolo Fampuri (Joseph), Maria Raciti (narratori) ■■ Giovanni Maria Fumagalli (Pharoah) che ■■ impegnato anche alle tastiere non gli altri musicisti Carlo Ventura, Gigi Bacchiocchi (chitarra), Luciano ■■ Germiniani (batteria) ■■ Marco Spunton (basso). La regia ■■ Chicco Romussi, le coreografie di Cristina Mercatanti. «Joseph» ha debuttato al Coccia ■■ dicembre. Il musical è un'anti-



Maria Raciti della «Goccia»

ca passione per i ragazzi della «Goccia» che ■■ hanno fatto lo strumento per raccogliere fondi a favore di varie iniziative: micro-realizzazioni ■■ Africa e progetti per disabili a Novara. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. [b. c.]

Novaresi protagonisti in Italia e all'estero

MOMENTO d'oro per gli artisti locali, protagonisti in Italia e all'estero. Da oggi Torino ospita l'ottava Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. A rappresentare il Novarese c'è Bori ■■ Borghi, che presenta in diretta le ■■ creazioni a «Interventi metropolitani d'arte» nella sottosezione esordienti «Biennale Off». Domani alle 17 alla Cavallerizza; sabato, stessa ora, ai portici del Lingotto e martedì 22, sempre alle 17, al bar «Lavazza» di via San Tommaso 10. Gianpiero Colombo, di Oleggio e Grazia Simeone, di Verbania sono fra gli artisti che in questi giorni, con catalogo a cura del critico novarese Enzo De Paoli espongono all'Art Gallery di Geelong nell'ambito di «Incontro-confronto, dialoghi di arte contemporanea Australia-Italia» organizzata dal Centro studi Società operaia di mutuo soccorso di Borgomanero ■■ vari enti. Carlo Monti, pittore di Arona, espone allo Studio Palazzo ■■ sulla Riva degli Schiavoni a Venezia. Il pittore galliese Behio, Elio Bozzola, inaugura sabato alle 17 ■■ Marano Ticino



Il pittore Behio (Elio Bozzola)

la ■■ personale «Natura & Natura» nella sala mostre ■■ «Marano per l'arte» in via Sempione ■■. Vernice anche Domodossola, dove Giulio Adobati e Pietro Giovanola si presentano domani con la doppia personale «Essere e natura» sotto i portici Teatro Galletti. Sempre ■■ Domus della galleria Domus di corso Fratelli ■■ Dio ospita fino all'11 maggio una retrospettiva del pittore Mario Moretti Foggia, morto a Macugnaga nel '54; alla sua figura Tullio Bertamini dedica un ampio ■■ sull'ultimo numero della rivista «Oscillazioni». [p. ben.]

Galliate

Nel castello le danze del Settecento

GALLIATE. Con «Fantasia finale di favole, fate e folle» si chiude domani al castello sforzesco ■■ Galliate il ciclo «Arie, variazioni ■■ azioni varie», promosso dall'associazione culturale «Dedalo» all'interno della stagione concertistica.

Di scena dalle 21 un' apprezzata professionista novarese, Cristina Dada Colonna, accompagnata da Monica Miglioli. Le ballerine sono inserite nella compagnia «Pesso Continuo» ed interpretano uno spettacolo di danza settecentesca.

Si tratta di «Le folle di Spagna», ■■ Marais, nella coreografia originale dell'epoca. La serata ■■ conclude ■■ la loro versione delle «Cenerentole d'autore» di Luzzati. La trilogia di appuntamenti, iniziata «Esercizi di stile», è stata curata da un musicologo novarese, Raffaele Molinari, ed era strutturata come monografia ■■ alcuni periodi della letteratura musicale. L'ingresso è gratuito. La rassegna proseguirà ■■ alcune serate dedicate alla musica jazz. [c. m.]

Ospite della stagione di Villa Ponti

Recital di Zanini domani ad Arona

ARONA. Dopo il Gruppo da Camera di Milano Classica ed il concerto di Andrea Lucchesini, domani sarà il pianista Maurizio Zanini il terzo ospite delle Serate Musicali di Villa Ponti.

Luca Caramella, uno degli esponenti del neonato «Cenacolo musicale aronese», anticipa che ■■ l'artista, impegnato nell'esecuzione dell'integrale delle Sonate, Variazioni ■■ Fantasia per pianoforte di Mendelssohn-Bartholdy al Teatro della Scala di Milano il 7 e il 21 aprile, presenterà al pubblico di Villa Ponti ■■ la replica del primo ■■ questi due appuntamenti scaligeri.

«Va dunque sottolineato ■■ aggiunge Caramella ■■ il duplice pregio ■■ questa serata: la presenza ad Arona di un artista di livello internazionale che presenterà un raro programma di interessantissimo valore culturale ed artistico. Il concerto ■■ concluderà con le meravigliose pagine del Rondò Capriccioso op. 14 che Mendelssohn scrisse all'età di quindici ■■.

Maurizio Zanini, milanese, ha studiato pianoforte, organo e



Maurizio Zanini, pianista di fama internazionale, ■■ Arona suonerà parte dello straordinario programma di Mendelssohn-Bartholdy che esegue alla Scala

composizione. Nel 1986 si ■■ aggiudicato il primo premio al Concorso pianistico internazionale «Dino Ciani» di Milano e l'Oscar internazionale «Mascara d'argento» per la musica classica. Ha tenuto concerti in prestigiose sale, fra cui il Teatro La Fenice ■■ Venezia e si ■■ esibito ■■ Spoleto, Monaco, Lucerna, New York. Ha partecipato al Festival di Pesaro e alle Settimane Musicali ■■ Stresa. Il prossimo concerto a Villa Ponti sarà il 10 maggio con Jean Marc Luisada. [s. bot.]

Guida ai principali eventi della nottata, nei locali di Novara, Vco e hinterland lombardo

Ornavasso, via al Festival del «live»

Band emergenti al «Nostromo». Tatuaggi al «Celebrità»

Nuovo appuntamento ■■ i programmi della nottata, nei locali delle due province e del ■■ hinterland lombardo. Tante le iniziative ■■ le opportunità ■■ divertirsi. Al Celebrità irrompono i tatuaggi, al «Nostromo» di Ornavasso prosegue il Festival dedicato ai gruppi musicali emergenti. Il tutto ■■ «farcito» da tanti concerti rock in tante località. Insomma, c'è davvero di che sbizzarrirsi.

NOVARA. La band ■■ dei «Thunder» anima la nottata musicale live ■■ bar «White Horse» di via Maestra. Genere rock blues. ■■ «Crazy Cristian tattoo», s'intitola così la nottata in programma alla discoteca «Celebrità». Si balla su tre piste ■■ tre generi musicali diversi. Dalle 23.

DORRILLETTO. Folk e rock a stelle ■■ strisce per il «Mister Fogg». Riflettori puntati dalle 22 sui «Lovers».

DISCOBAR ■■ Danny al «Joker». La musica di tendenza sarà proposta da Danny, deejay del Daily Rose di Legnano.



Il cast del «Nostromo»: Davide Grilli, Alex Genga, Olindo Piana e Steo

Animazione con la sexy polena al «Royal Victory». La volta più sexy dei 7 mari aspetta ■■ pubblico dalle 24. ARONA. Sarà il tastierista Enrico Vailati ad animare il «privé» della discoteca «Rocchetta». Nel down floor, underground

con il dj Claudio. Live music dalle 22 ■■ «Molly Malones» con il sound proposto dalla «Red House». La band proporrà le covers rock più note. LESA. Gli «Aritmia» suonano dalle 22,30 al roadhouse «Waco».

Genere rock. Saranno i «Just Married» a suonare stasera al howling «Paradiso». Proporranno le più note covers rock. Dalle 22.

Si balla revival e musica commerciale dalle ■■ al dancing «Byblow». Ingresso omaggio alle dame.

Ha preso il via al «Nostromo» il Festival della musica live. Le kermesse musicale terrà banco fino al 15 maggio, tutti i mercoledì ■■ i giovedì. Stasera sul palco salgono tre gruppi: gli ossolani «Lavori in corso», i «L.I.V.E.», specializzati in covers dei Nomadi, ■■ la «G and G», di Gravelona. Dalle 22.

«X Jam with Gianni» dalle 21,30 al «Crazy Bull Café». Genere blues, funky ■■ soul.

BUSTO ARSIZIO. Tra blues e jazz si muovono i «Blue Valentines». Si esibiscono dalle 22,30 al «Blueshouse» ■■ via Rossini.

MILANO. La «Elly And» suona dalle 22 alla «Birraccia», Pontenovo, frazione di Magenta. A CURA DI Marco Pianti

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP Tel. 625.668. **Dante's Peak** - In furia. **montagna** ■■. 20.10. 22.30. Fest. 12.000. Fer. 10.000.merc. ■■. 8000. 5000 ven. e sab. 7000. 5000.

ARALDO Tel. 474.675. **Il paziente inglese** ■■. 21.15. Fest. e prefest. 12.000. Fer. 10.000. Lun. Fer. 8000. 5000.

FARAGGIANA Tel. 627.676. **Confitti del cuore** ■■. 20.22.30. Fest. e prefest. 12.000. Fer. 10.000. mart. Fer. 8000. 5000. sab. ■■. 7000. 5000.

ELDONADO Tel. 624.158. **carica del verno** ■■. 20.22.30. Fest. e prefest. 12.000. Fer. 10.000. sab. pomeriggio ■■. 5000.

VITTORIA Tel. 629.395. **L'impero colpisce ancora** - Edizione speciale ■■. 20.05. 22.30. Fest. e prefest. 12.000. Fer. 10.000.

S. ■■. Tel. 465.484. **Lo sguardo di Ulisse** (cinemaforum) ■■. 19.000 - 7.000. mart. L. 7000. ■■. 19. 22.15.

PERNATE
S. ANDREA. RIPOSO.

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 82.151. **Confitti del cuore** ■■. con J. Nicholson e S. McLaine. Or. 20.15. 22.15. Lire 10.000. 6000.

■■. Tel. 81.741. **Space Truckers**. Or. 20.15. 22.15. L. ■■. 7000. ■■. L. ■■.

PICCOLO Tel. 81.741. **Dante's Peak** In furia della montagna ■■. 20.15. 22.15. L. 10.000. 7000; mercoledì 7000.

CANERI ■■. (0337) 244.384. RIPOSO.

TRECATE
S. PELLINO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA
ANISTON ■■. e prezzi tel. 401.940. **Kolya** (vincitore Oscar ■■ miglior film straniero). Or. 20.30. 22.30.

VIP. Int. e prezzi spett. segret. (telef. 401.940). **Space Truckers**. Or. 20.30. 22.30.

SOCIALE (INTRA). Int. e prezzi spett. al numero ■■ sagr. telef. 401.940. **Un giorno per ■■** con M. Pfeiffer. Or. 20.30. 22.30.

SOCIALE (PALLANZA). ■■ 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **Il paziente inglese**.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

OLEGGIO
TEATRO ■■. 91.183. **Underground** (cinemaforum) ■■. 21.15. Lire 10.000. ■■.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. La classe non è acqua. Orario 15.45 - 18.20.22.30.

ANTONIO via Mazzini 9. Le promesse. Orario 15.45 - 18.30.20.22.30.

APOLLO GALLERIA di CRISTOFORIS. **Dante's Peak** - In furia della montagna. Orario 15.30.17.30.20.15.22.30.

ARISTON via Anzola 16. **Mirano** Or. 18.20.15.22.30.

ARISTON Galleria del Corso. Camera da letto. Orario 15.45.18.20.15.22.30.

ARLECCHINO via San Pietro ■■ e Jerry Maguire. Orario 14.30.17.10.19.50.22.30.

ASTRA c. V. Emanuele 8. L'ombra del diavolo. Orario 15.15.17.40.20.15.22.30.

CAVOUR piazza Cavour 3. Uno sbirro britannico. Orario 15.15.18.05.20.22.30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 81. Di giorno e di notte. Orario 15.30.17.50.20.10.22.30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero ■■ Jerry Maguire. Orario 14.30.17.10.19.50.22.30.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. ■■ e bugie. Orario 15.17.30.20.22.30.

CORRALLO largo C. dei Servi 9. Ridicolo. Orario 15.18.10.20.22.30.

CORSO Galleria del Corso. Or. 15. Il paziente inglese. Orario 15.45.18.22.15.

ELISEO via Torino 64. Fango. Or. 15.45. ■■. 20.15.22.30.

EXCELSIOR ■■ Corso 4 ■■ il cliente. Orario 15.30.17.50.20.10.22.10.

MAESTRO corso Lodi 35. Il cliente. Orario 15.30.17.50.20.10.22.30.

MANZONI via Manzoni 40. L'impero colpisce ancora. ■■. Orario 15.17.30.20.22.30.

MEDIOBANUM c. V. Emanuele 24. Uno sbirro italiano. ■■. 15.17.30.20.22.30.

METROPOL via Pavia 24. L'ombra del diavolo. Orario 15.18.17.40.20.15.22.30.

MACCHON Galleria del Corso 4. Guerra stellata, ed. speciale. Orario 15.17.30.20.22.30.

NUOVO ARTI via Mascagn 6. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

NUOVO ORCHIDEA via Targem 3. Tutti dicono I love you. Orario 15.18.10.20.22.30.

OCEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. Il senso di Smith per la neve. Or. 15.17.30.20.22.25.

OCEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

OCEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. Un paradiso di bugie. Orario 15.30.17.30.20.10.22.30.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. Una scelta d'amore. Orario 15.30.17.40.20.22.30.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. Sbirre. Orario 15.30.17.40.20.22.30.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario 15.17.25.20.22.30.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. Michael. Orario 15.20.17.40.20.10.22.25.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. Ritorno del nallo. Orario 15.30.17.50.20.10.22.30.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. Random il ricatto. Orario 15.17.25.20.22.30.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8. L'innamorata due facce. Orario ■■. 17.25.19.55.22.30.

ORFEO via Zuppa 30. **Dante's Peak** - La furia della montagna. Orario 15.30.17.30.20.10.22.30.

PASQUINOLO corso Vittorio Emanuele 28. ■■ e Giulietta. Orario 15.17.30.20.22.30.

PRESIDENT largo Augusto 1. Sbirre. Orario 15.45.17.55.20.15.22.30.

■■. Pacinotti ■■. cuscio ■■. 20.22.15.

■■. Il Sesto 25. L'impero colpisce ancora. ■■. speciale. Orario 15.17.30.20.22.30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. M.D.C. - Maschera di cera. Or. 20.10.22.30.

VIP via Torino 21. ■■. Infolini per servizio. Or. 17.15.50.20.40.22.30.

TEATRI

ALLA SCALA tel. 7200.3744. Concerto. Or. 20.

ARGENTALE via C. Corvini 11. ■■. Eugenio. Orario 21.15.

CAK via Sallustiana 33. ■■. 7911.1015. **Novocento**. 21.30.

CONSERVATORIO via ■■. 12. ■■. 7600.1755. Or. 21.

■■. ■■. Rodomonte ■■. 1. ■■. L'anniversario. Or. 21.

MANZONI via Manzoni 40. ■■. 7600.0231. **Mercoledì** **Fallaria**. Or. 20.45.

NUOVO p. S. Babila 37. L. 7600.00.86. **Grease**. Or. 20.45.

PICCOLO TEATRO via Ravello 21. 733.3222. **Riposo**. **SAN BABILA** c. Venezia 2. ■■. 7600.2885. **L'amore** del cuore. Or. 21.

SMERALDO p. JODY Aprile 10. Fer. 2900.67.67. **Tu che m'hai preso il cuor**. Or. 21.

VERDI via Passeggio ■■. tel. 607.1895. **Casa**. Or. 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. ■■. 856.521. **Kolya**. Orario 15.30.18.30.20.30.22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. ■■. 856.521. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera**. Orario 15.18.10.20.22.30.

■■. V. ■■. 15.30.17.50.20.10.22.30. Sala 2. Una scelta d'amore. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V. M. 14. Or. 15.15.17.40.20.22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 21. ■■. 581.7190. Or. 15.30. Antepagina: ■■. bugliardo, regia T. Studysac con J. Carrey. M. Tierney.

CAPITOL via San Calisto 2. ■■. tel. 540.606. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner.

■■. Ford. Or. 15.10.17.40.20.10.22.40.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. ■■. tel. 436.07.23. **Kolya**. Orario 15.10.18.20.20.30.

C. CHAPLIN 1 via Arsenale 31. ■■. tel. 532.448. **Il** **di di Smith per la neve**. Orario 15.15.17.40.20.22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. ■■. telefono 532.448. **Un paradiso di bugie**. Orario 15.30.18.30.20.30.22.30.

■■. via XX Settembre ■■. ■■. 531.400.

■■. PER RESTAURI.

ROMANO Galleria Subalpina. ■■. 562.0145. **Il** **paziente inglese**. Or. 15.30.18.30.21.30.

STUDIO RITZ via Argui 2. ■■. 819.0150. **Quest'era** **saggio**. Or. 16.18.10.20.22.30.

VITTORIA via Roma 336. ■■. 562.1789. **L'ombra** **del diavolo**. Or. 15.45.18.20.15.22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione ■■. Sono in vendita i posti per ■■ **Deversari**, di Gaetano Donizetti (fino ■■ 27 aprile). **Otello**, di G. Verdi (11/5). **A propos de Shéhérazade**, di M. Béjart (17-25/5) e per ■■ **Concerto** **Apertivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. ■■. ora 13-18.30. tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossini. **Riposo**. **COLOSSEO** via Madonna Cristina 71. ■■. telefono 685.8034. Questa sera: ora 21. **Giorgio** **Paranella** in **Bontà** di ■■. Int. e prev. Cassa teatro 10-13.15-19. ■■.

Oltre 85 mila tagliandi per il referendum sul calcio «baby»

Ecco i «Golden Boys»

La «maratona» è durata quasi due mesi
Oggi le classifiche e i nomi dei vincitori

ECCOLI qua, i rincipi del Golden Boys!

Dopo un mese e mezzo di maratona abbiamo i sei magnifici ragazzi che si sono aggiudicati il primo posto nelle rispettive classifiche.

■ Questo periodo sono arrivati in redazione oltre 85 mila tagliandi, per un totale di 361 mila e 579 voti espressi: per la precisione nei Primi Calci sono state espresse 43 mila 566 preferenze, 66 mila 813 nei Pulcini, 68 mila 048 negli Esordienti, 62 mila 592 nei Giovanissimi,

63 mila 348 negli Allievi e 57 mila 212 nella graduatoria degli Juniores.

Ed ai voti dovremmo aggiungere le decine di fotografie, cartoline, lettere (ne è arrivata qualcuna anche con i cuoricini delle fans indirizzate ai rispettivi beniamini), fax ed anche due telegrammi ■ incoraggiamenti.

Il concorso voleva rilanciare lo sport giovanile a Novara e nel Vco e speriamo abbia contribuito a farlo: i numeri dei partecipanti dicono da soli che

l'interesse per questo settore è senza dubbio eccezionale.

Complimenti ovviamente ai vincitori e ai campioni in erba che hanno raccolto molte preferenze, ma un vincente è lupo a tutti perché, grazie al Golden Boys, possiate continuare a giocare con la stessa passione che avete sempre dimostrato.

Una segnalazione particolare la meritano i genitori dei ragazzi che in queste settimane ■ stati coinvolti quanto a più di loro nella raccolta e nella compilazione dei tagliandi, e gli

operatori sportivi che hanno seguito con particolare attenzione e simpatia l'iniziativa: vogliamo ricordarne uno, Roberto Perucco, osservatore di calcio di ■ società di serie A, che ha trasmesso ai più piccoli l'entusiasmo del calcio.

E ■ è finita: nei prossimi giorni torneremo a sentirvi per comunicarvi le sorprese che abbiamo riservato per il gran finale della manifestazione: ma intanto eccovi le classifiche.

A CURA DI Marcello Giordani, Roberto Lodigiani e Marco Pizzi



Concluso il referendum, si sta organizzando una festa per consegnare i riconoscimenti ai sei «Golden Boys» di Novara e Vco

LA CLASSIFICA

● **PRIMI CALCI.** 1) **Mattia Sacchi** (Stresa) 8700; 2) Pagliarini (Arizzano) 5400; 3) Bugatti (Bavenese) 4790; Vandoni (Bellinzago) 3110; Calipari (Juventus Club Novara) 2357; Leto Colombo (Humilis Arona) 2026; D'Angiolella (Oleggio) 1812; Grossi (Mergozzo) 1856; Camossi (Voluntas Sona) 1702; Petrone (Santa Rita) 1654; Galoppini (Sparta) 1619; Bianco (Vignale) 1481; Scarzetti (Fondotoce) 1330; Grattaroli (Cireggio) 1146; Gaboli (Santa Rita) 828; Congiusta (Olimpia) 725; Pavasi (Ramate) 691; Lomazzi Veronica (Intra) 536; Molica (Intra) 479; Salini (Voluntas Sona) 288; Lombardo (Galliate) 187; Ferran (Arizzano) ■■■; Gentile (Oleggio) 100; Tabacco (Pieve) 92; Benetta (Gravellona) 43; Guidi (Oleggio) 35; Sussi (S. Rita) 25; ■■■ (Humilis Arona) 20; Ricci (Caltignaga) Secomandi (Olimpia) 13; Contini (Oleggio) 12; Perrone (Santa Rita); Cornalba (Cireggio) 11; Vischi (Ramate) 10; Vincenzi (Olimpia); Ottone (Briga); Petroni (Santa Rita); 9; Ferrari (Arizzano); Corbetta (Santa Rita); Armeni (Juventus Club); 8; Cariceto (Veveri); Miccoli (Arizzano); 6; Bernasconi (Gravellona); 5; Grassi (Recetto) 4; Taroni (Pro Vigizzo); Borsotti (Oleggio); Bassi (Oleggio); Preli (Oleggio); Rossi (Bavenese) 3; Piroli (Bavenese); Sorino (Oleggio); Adamini (Gravellona) 2; Cavallaro (Rapido); Olivetti (Oleggio); Vilani (Oleggio); Bonifacio (Caltignaga); ■■■ (Borgocino); Bernardini (Gravellona); Giordani (Bavenese); Colman (Bavenese); Pisci (Bavenese); Libonori (Bavenese); Ra (Bavenese); Anichini (Bavenese); Gozzi (Bavenese); Galoppini (Sparta) 1 voto.

● **PULCINI.** 1) **Michèle Carabelli** (Caltignaga) 7713; 2) Porzio (Romantinese) 4484; 3) Piras (Bavenese) 4221; ■■■ (Bavenese) 3841; Casale (Borgomanero) 3375; Gugino (Borgomanero) 3326; Gozzo (Bellinzago) 3090; Di Marzo (Olimpia) 2793; De Ruosi (Santa Rita) 2600; Cimarone (Juventus Club Novara) 2592; De Felice (San Giacomo) 2225; Coppa (Ramate) 2218; Luzzati (Rapido) 2214; Resmini (Dormelletto) 2217; Mellone (Caltignaga) 1740; Ghiringhelli (Oleggio) 1674; Scake (S. Vignale) 1613; Garau (Olimpia) 1588; Andriolo (Intra) 1512; Vitale (Juve Club) 1301; Perletti (Cireggio) 1129; Demarini (Voluntas Sona) 1018; Bacchetta (Intra) 784; Giacomotti (Fondotoce) 748; Marino (Voluntas Sona) 615; Daniela Graziano (Stresa) 511; Cutrone (Ramate) 491; Corciolani (Santa Rita) 429; Crimi (Bozzano) 427; Bionda (Caltignaga) 388; Ardissone (Soccar Boys) 349; Vilani (Oleggio) 292; Corso (Pieve) 239; Boccia (Treccate) 219; Della Pietra (Caltignaga) 182; Rametta (San Nazzaro) 173; Padovan (Fondotoce) 168; Cipolla (Fondotoce); Pozzato (Bellinzago) 148; Adamini (Gravellona) 138; Scalabrini (Cireggio) 119; Mulazzi (Intra) 114; Aromando (Fondotoce) 112; Pili (Cireggio) 109; Meroni (San Giacomo) 100; Valeriani (Cristinense) 96; Migliorini (Juve Cameri) 95; Ricci (Caltignaga) 90; Sartorio (Matera) 79; Pacci (Juventus Club) 78; Brignoni (Voluntas Sona) 75; Frangelli (Santa Rita) 67; Pocherelli (Cireggio) 62; Corviglia (Olimpia) 52; Stefanazzi (Gravellona) 42; Amendola (Ramate) 41; Miccoli (Arizzano) 36; Baccalario (Borgo Oratorio) 33; Bernardi (Juve Domo) 31; Puscaddu (Cristinense) 24; Leto Colombo (Humilis Arona) 20; Clarissa Bertelli (Borgo Oratorio) 19; Pagliano (Juve Domo) 18; Piraccini (Stresa); Pallaro (Sparta); Grattaroli (Cireggio); Olivetti (Oleggio) 17; Vilani (Cireggio) 14; Garavaglia (Oleggio); Ardissone (Soccar Boys); Gaboli (S. Rita) 13; Amodi (Bavenese); Esposito (Bavenese);

PRIMI CALCI



MATTIA SACCHI, sei anni, scolaro di prima elementare
Squadra: Stresa
Ruolo: mezzala
Categoria: Primi Calci

PULCINI



MICHELE CARABELLI, dieci anni, scolaro di quinta elementare
Squadra: Caltignaga
Ruolo: attaccante
Categoria: Pulcini

ESORDIENTI



CALANDRIELLO, tredici anni, studente terza media
Squadra: Voluntas Sona
Ruolo: mezzala
Categoria: Esordienti

GIOVANISSIMI



MARCO DANESI, quattordici anni, studente 9° anno Cobiari
Squadra: Voluntas Sona
Ruolo: portiere
Categoria: Giovanissimi

ALLIEVI



IVAN SACCO, quindici anni, studente Liceo Scientifico
Squadra: Caltignaga
Ruolo: portiere
Categoria: Allievi

JUNIORES



MAURIZIO ESPOSITO, sedici anni, studente Istituto alberghiero
Squadra: Bavenese
Ruolo: mediano
Categoria: Juniores

se) 10; Bessi (Oleggio); Armeni (Juventus Club); Paggio (Cireggio) 9; Corbetta (Santa Rita); Varotto (Briga) 8; Zanoni (Sparta); Immucci (Bellinzago) 7; Bernardi (Juve Domo) 6; L. Perrone (Santa Rita) 4; Bolongaro (Pro Vigizzo); Vandoni (Oleggio); Petrone (S. Rita); Ardizzone (Oleggio); Gervasoni (Bavenese); 3; Pistocchini (Marano); Fratini (Voluntas Sona); Piraccini (Stresa); Caruso (Cireggio); Perrone (Santa Rita); Pagani (Bavenese) 2; Madro (Cireggio); Sussi (Santa Rita); Capacchione (Sparta); Coggia (Sparta); Ceramanna (Oleggio); D'Adamo (Novara); Bonanno (Humilis Arona); Zonca (Oleggio); Melani (Oleggio); Boscolo (Oleggio); Neatlico (S. Rita); Fizzotti (S. Rita); Mazza (Olimpia); Agosti (Juve Cameri); Messanelli (Oleggio); Luzzi (Bavenese); La Galla (Bavenese); Erbetta (Borgomanero); Rossi (Borgomanero); Bassi (Oleggio); Cuccu (Olimpia); Albertini (Bavenese) 1.

● **ESORDIENTI.** 1) **Calandriello** (Voluntas Sona) ■■■; 2) Graziosi (Rapido) 7001; 3) Mellone (Caltignaga) 4539; Prinetti (Veveri) 4371; Buontiglio (Libertas Rapid) 3774; Stocchetti (Bavenese) 3727; D'Alessandro (Bellinzago) 3090; Bertacco (Fondotoce) 3014; Zanitzer (Olimpia) 2418; Regosini (Olimpia) 2180; Ardissone (Santa Rita) 2047; Leto Colombo (Hm Arona) 2045; Leopoldi (Fondotoce) 2029; Riva (Intra) 1862; Renda (V. Sona) 1484; Turco (Vignale) 1443; Piledda (Juve Club) 1185; Mancin (Recetto) 1043; Baudino (Ramate) ■■■; Abbà (Omegna) 740; Tedeschi (Cireggio) 670; Falzoni (Sparta) ■■■; Rainoldi (Cireggio) 522; Frascio (Gozzano) 527; Corciolani (Santa Rita) 414; Carnevale (Maffa) (Sparta) 366; Masturzo (San Giacomo) 350; Polastri (S. Andrea) 311; Fusco (Ramate) 297; Ra (Caltignaga) 288; Beltrame (Recetto) 278; Corso (Pieve) 267; Gallo (Bavenese) 253; Genati (Pieve) 234; Leonardini (Gozzano) 218; Vicario (Borgomanero) 200; Ghilardi (Gravellona) 198; Parmigiani (Caltignaga) 184; Falzoni (Sparta) 137; Pallaro (Sparta) 127; Berlangieri (Fondotoce) 122; Della Mora (Ramate) 118; Scalabrini (Cireggio) 110; Piras (Fondotoce) 105; Mutazzi (Intra) 97; Fochi (Oleggio) 95; Moia (Cristinense) 75; ■■■ (Oleggio) 73; Morandi (Fondotoce) 72; Prandi (Caltignaga) 68; Ventura (Stresa) 61; Valle (Matera) 60; Rossi (Cireggio) 53; D'Al (Fondotoce) 50; Que-

glio (Veveri) 48; Canaveri (Oleggio); Zappella (Borgo Oratorio) 42; Apostolo (Caltignaga); De Felice (San Giacomo); Frassetti (Pieve); Magetti (Sparta) 40; Cerutti (Cireggio) 39; De Andrea (Caltignaga) 37; Bonotto (Libertas Rapid); Corso (Pieve) 34; Jacuzzi (Arona); Zuppa (Gravellona) 32; Vesio (Cireggio) 31; Stangalini (Sanmartinese) 27; Giorgi (Veveri) 26; Gessati (Pieve) 25; Rossi (Cireggio) 24; Vandoni (Bellinzago); Orisoni (Ramate) 21; Simone (S. Rita) 16; Brezzi (Juventus Club) 15; Morandi (Fondotoce) 14; Lavarini (Cireggio); Ferrari (Bavenese) 13; Valli (Matera) 12; Murari (Caltignaga); Pisci (Bavenese) 11; Di Marzo (Olimpia) 10; Corti (Cristinense) ■■■; Mantovani (Cireggio) 9; Cametta (Mandrati) (Virtus Bagnella); ■■■ (Stresa); Lazzarini (Oleggio) 4; Baratti (Sparta) 63; Reia (Cristinense); Melchionda (Oleggio) 62; Rimoldi (Oleggio) 59; Franchini (Sanmartinese); Pozzerin (Juve Club) 48; Mazzetti (Veveri) 45; Pezzimenti

(Sparta) 782; Donati (Gravellona) 674; Tonsi (Fondotoce) 559; Brunazzi (Olimpia) 509; Scaringelli (Fondotoce) 476; Marzolo (Santa Rita) 474; ■■■ (Intra) 438; Piga (Gozzano) 418; Bellotti (Oleggio) 382; Carbutti (Fondotoce) 347; Castano (Bagnella) 334; Tassi (Stresa) 286; Vischi (Ramate) 230; Bellisimmina (Voluntas) 222; Maria (Juve Domo) 219; Binotti (Olimpia) 205; Frattini (Bellinzago) 196; Morandi (Fondotoce) 173; Ferrini (Oleggio) 169; Frau (Cireggio) 133; Mazzetti (Veveri) 129; Salvo (Sanmartinese) 111; Bionda (Gravellona) 105; Rossi (Juventus Club) 103; Zanni (Matera) 102; Ventura (Fondotoce) 99; Magistris (Pieve); Mantovani (Cireggio) 92; Cametta (Mandrati) (Virtus Bagnella); ■■■ (Stresa); Lazzarini (Oleggio) 4; Baratti (Sparta) 63; Reia (Cristinense); Melchionda (Oleggio) 62; Rimoldi (Oleggio) 59; Franchini (Sanmartinese); Pozzerin (Juve Club) 48; Mazzetti (Veveri) 45; Pezzimenti



Tutti i «Golden Boys» della provincia

(Borgo Oratorio); Canaveri (Oleggio) 42; Menaguz (Cireggio) Piras (Fondotoce) 41; Cattaneo (Borgomanero) 39; Cavagna (Cireggio) 38; Pinna (Cireggio) 34; Girardi (Cireggio) 28; Rossari (Cireggio) 27; Abbazia (Olimpia) 25; Ferrini (Oleggio) 24; Paruzzaro 23; Sala (Caltignaga) 22; Volzone (Cireggio); Buonomo (Cireggio) 19; Zanni (Matera); Ciranna (Briga) 14; De Ceglie (Ramate) D'Angiolella (Novara) 13; Zani (Caltignaga); Petrulli (Pieve) 12; Baratti (Sparta) 11; Trogu (Caltignaga) 10; Melloni (Cireggio); Suro (Veveri) Zerla (Gozzano) 9; Nicolini (Oleggio) 8; Mussa (Stresa); Manzini (Sparta) 7; Sala (Caltignaga); Vitale (Cireggio) 6; Soncin (Ramate) 5; Falella (Galliate); Rossi (Santa Rita); Mirobaldi (Intra); ■■■ (Stresa); Lazzarini (Oleggio) 4; Baratti (Sparta) 63; Reia (Cristinense); Melchionda (Oleggio) 62; Rimoldi (Oleggio) 59; Franchini (Sanmartinese); Pozzerin (Juve Club) 48; Mazzetti (Veveri) 45; Pezzimenti

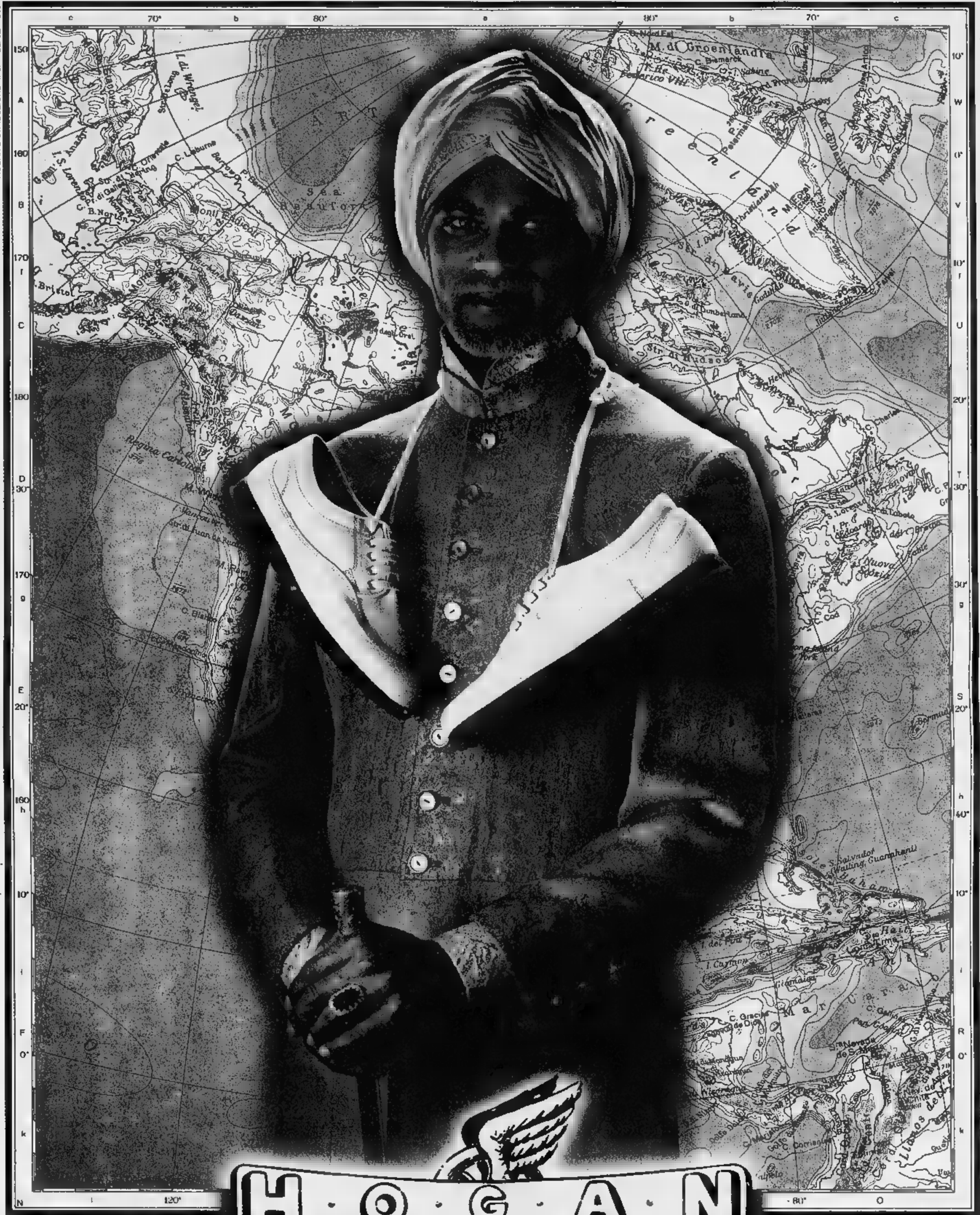
● **ALLIEVI.** 1) **Ivan Sacco** (Caltignaga) 11137; 2) Misurilo (Vignale) ■■■; 3) Mondin (Caltignaga) 5653; Marchiori (Bavenese) 3632; Torini (Veveri) 3734; De Vanna (Bellinzago) 3091; Frisone (Susa) 2637; Carotti (Fondotoce) 2547; Crivellaro (Mergozzo) 2509; Minacci (Intra) 2389; Gibin (Olimpia) 1836; Dehonisti (San Luigi) 1815; Fontana (Oleggio) 1614; Fiorenza (Juventus Club) 1400; Longo (Cireggio) 1389; Morganti (Vignale) 1355; Sartor (Olimpia) 669; Maio (Caltignaga) 660; ■■■ (Hm Arona) 572; Bertola (Bavenese) 458; Matteo Cerutti (Omegna) 438; Ce- ■■■ (Gozzano) 427; Criseo (Juve Club) 418; Bettineschi (Pregiole) 372; Poletti (Briga) 335; Carnevale (Maffa) (Sanmartinese) 320; De Pizz (Audea); Gangi (Bavenese) 314; Li guori (Oleggio) 271; Fedeli (Olimpia) 268; Ferrario (Ramate); Demarchi (Caltignaga) 233; ■■■ (Novara) 232; Di Marzo (Olimpia);

202; ■■■ (Ramate) 200; Ombergozzi (S. Nazzaro) 198; Viroi (Hm Arona) 193; Ca. ■■■ (Intra) 190; Morandi (Fondotoce) 168; Vadicamo (Oleggio) 1-8 Duoro (Matera); ■■■ (Caltignaga) 142; De Vecchi (Tracate) Sicilia (S. Cristina) 131; Gamberti (Sanmartinese) 115; Piemontesi (Briga) 113; Perotti (Juve Club) 101; Mattia Cerutti (Cireggio) 100; Fumanò (Pieve) 93; Lavese (Galliate) 87; Rossini (San Luigi) 82; Cosentino (Hm Arona) 79; Carretta (Vignale) 71; Gen- ■■■ (Gravellona); Sguaita (Sparta) 48; Pedicazzi (Gravellona) 46; Pedicelli (Borgo Oratorio) 42; Pazzaglia (Intra) 40; Motta (Borgomanero) 39; Marzolo (S. Rita) 34; Baccalario (Borgo Oratorio); Minella (Varrapombessa) Giorgi (Oleggio) Paruzzaro 33; Vnotti (Olimpia) 26; Bertolotti (Cireggio) 24; Ponzo (Novara) 23; Paracchini (Oleggio) Paruzzaro 20; Lo Pizzo (Audea) 16; Di Bari (Cireggio) 15; Quaranta (Omegna) Piana (Omegna) 14; Zani (Caltignaga); Carossa (Caltignaga); Busco (Omegna) 12; Navino (Barenge) 11; Carretta (Vignale); Fein (Ctp Intra); Mirani (Ramate); Bozotti (Intra) 10; Lovison (Veveri); Malatesta (Caltignaga) 8; Trogu (Caltignaga); Mattiazzi (Omegna) 7; Casali degli (Hm Arona) 5; Barozzi (Cristinense); Marangio (Cireggio) 5; Siman (Oleggio); Tota (Olimpia) 4; Zito (S. Rita); Romeo (Veveri); Moro (Cristinense) 3; Curinga (Santa Rita); Bistaffa (Hm Arona); Miglio (Treccate); Sala (Cristinense); Pezzimenti (Oleggio); Dell'Avia (Stresa); Letizia (Olimpia) Frisa (Gravellona); 2; Nebbioli (Oleggio) Paruzzaro; Paris (Intra); Gambale (Caltignaga); Pisci (Intra); Oliva (Caltignaga); Barbi (Pro Vigizzo); Frattini (Oleggio); Spalenza (Caltignaga); Borlomperti (Oleggio); Lamperti (Oleggio); Melchiorre (S. Rita); Indaco (Gravellona); Genco (Gravellona); Zucchi Antonazzo (Gravellona); Tozzi (Bavenese); Nava (Fondotoce); Arrivabene (Bavenese); Saladino (Olimpia) Caccia (Romantinese); Benatti (Santa Rita); Porzio (Sizzano) 1.

● **JUNIORES.** 1) **Maurizio Iapodice** (Bavenese) 16838; 2) **Chiara** (Caltignaga) 7421; 3) **Mazzetti** (Veveri) 3468; Milanino (Bellinzago) 3141; Cosentino (Fondotoce) 2732; ■■■ (Oleggio) 1876; Crivelli (Veveri) 1745; Costa (Olimpia) 1618; Delini (Vignale) 1560; Di Palma (Intra) 1422; De Martini (Fondotoce) 1415; Granato (Barenge) 1365; Ramazzini (Barenge) 1283; Nava (Barenge)

go) 1205; Pantone (Verbania) 1117; Ventura (Cavaglio) 992; Basso (Gargallo) 882; Arrivabene (Bavenese) 541; Molica (Intra) 503; Ruga (Gozzano) 449; Brustia (Barenge) 412; Milani (Oleggio) 344; Marra (Juve Domo) 311; Gangi (Bavenese) 307; Roppoli (Casaleggio) 249; Mochiutti (Oleggio) 235; Conti (Oleggio) Paruzzaro; Apostolo (Caltignaga) 214; Bevilacqua (Cavaglio) 199; Bollini (Sizzano) 191; Bozzetto (Santa Rita) 184; Devalli (Caltignaga) 173; Mautini (Fondotoce); Gallina (Galliate) 168; Cattaneo (Recetto) 167; Salvo (Gozzano) 154; Travaglini (Bavenese) 151; Talarico (Briga) 147; Legu (Stresa) 140; Basini (Montecrestese) 115; Nervi (Momo) 91; Rossi (Vignale) 90; Frusio (Crevolesse) 77; Sebastiani (Caltignaga) 75; Brunati (Stresa) 71; Marongio (Hm Arona); ■■■; Leonardini (Sparta) 64; Di Iorio (Gravellona) 61; Locatelli (Cristinense) 55; Carozzo (Galliate) 47; Ferro (Treccate) 46; Battocchio (Juve Cameri) 44; Macchi (Gravellona) 42; Raineri (Gravellona); Salamini (Dormelletto) 35; Guidetti (Borgo Oratorio) 35; Badolati (Voluntas) 30; Cu- ■■■ della Boca (Voluntas) 29; Tota (Juve Club) Pisauru (Oleggio) Paruzzaro 21; Bordin (Borgomanero); Leonardini (Sparta); Vaglieri (Borgomanero) 19; Ferra (Briga); Pagani (Arona) 15; Pallaro (Caltignaga) 13; Vilani (Sparta); Serina (Oleggio) 12; Canese (Olimpia) 11; Carta (Sunese); Duelli (Borgomanero); Amato (Oleggio); ■■■; Lagoi (Stresa) 8; Salini (Sparta); Fontana (Momo); Malironica (Bavenese); Cornella (Momo); Protti (Oleggio); Cerutti (Intra) 5; Ramazzotti (Sparta); Muzzarini (Intra); Mirobaldi (Gravellona); Zanchelli (Fondotoce); Bellani (Bavenese) 4; Buonomo (Verbania); Fusaro (Olimpia); Pasin (Briga); Frau (Verbania); Rossi (Oleggio) 3; Romeo (Veveri); Pavani (Hm Arona); Cobru (Gargallo); Gentile (Galliate); Masi (Galliate); Rondinelli (Omegna) 2; Masticola (Fondotoce); Rognone (Carpignone); Ferraris (Caltignaga); Delavalle (Oleggio); Zelioli (Oleggio); ■■■; Salsi (Santa Rita); Mora (Cristinense); Jaci (Cristinense); Medina (Cristinense); Piombino (Casaleggio); Mozzana (Pro Vigizzo); Iallamo (Arona); Piazzola (Gravellona); Campone (Galliate); Tribolo (Gravellona); Mete (Bellinzago); De Cagno (Romantinese); Miani (Barenge); Guglielminetti (Gravellona); Rosvia (Sparta); Lo Pizzo (Audea); Savoldi (Fondotoce) 1.

HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251



HOGAN

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

FREE YOUR FEET.



STAMPA



Vercelli, ore 7,30. APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

E' mattina, il caffè gorgoglia nella moka, il suo profumo vi raggiunge mentre in pantofole andate alla porta. Aprite e trovate il vostro giornale: lì, sullo zerbino, fresco di stampa, fragrante per voi. Che piacere sfogliare LA STAMPA facendo colazione! E pensare che il recapito non costa nulla.

Col nuovo servizio Stampa "IN" potete ricevere LA STAMPA a casa vostra entro le 7,30 tutte le mattine che volete e senza alcun sovrapprezzo.

**COSTO
DEL SERVIZIO:
ZERO.**

Aderire all'iniziativa è semplice e comodissimo: una hostess Stampa "IN" verrà presto a farvi visita per offrirvi il recapito gratuito.



Per informazioni tel. 67.20.5
agenzia Stampa "IN" Vercelli

Vercelli, Novara e Alessandria continuano ad essere scettici sulla «rete» **Ateneo, ancora un nulla di fatto** *Fumata grigia ieri al vertice di Torino*

VERCELLI. La partita che dura da dieci anni tra l'Università di Torino e le sue gemmazioni Vercelli, Novara ed Alessandria, cresciute tanto e bene da rivendicare l'autonomia, si è di nuovo conclusa, ieri in Regione, con un nulla di fatto. Il match sarà rigiocato, sempre a Torino, fra tre settimane.

Arbitro il presidente Ghigo e parte della sua giunta, enti locali da un lato e rettore dell'ateneo dall'altro si sono confrontati per i diversi modi di intendere l'università «rete», l'ultima pensata, scaturita dai tecnici dell'Osservatorio dopo la visita alle facoltà decentrate dei tre poli piemontesi.

Bertolino ha difeso le buone intenzioni del Senato accademico, che nei giorni scorsi ha deliberato a favore della rete «in alternativa all'autonomia», mentre il presidente Valeri e il sindaco Bagnasco, presidente della Provincia di Novara e il primo cittadino di Alessandria hanno continuato a reclamare



Valeri: «Se il Senato accademico non rettifica il tiro chiederemo a Berlinguer l'autonomia»

Non è andato a buon fine il «vertice» convocato ieri pomeriggio a Torino, su richiesta del presidente Provincia Valeri, dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. C'era il Bertolino

garanzie di pari dignità.

Le reazioni delle tre Province, alla fine dell'incontro, sono state improntate allo scetticismo. Al di là delle parole rassicuranti del rettore, restano i documenti che parlano un linguaggio meno lusinghiero: Torino vede nella rete lo strumento per restare centro indiscusso del sistema universitario piemontese. Lo conferma seppur con diploma-

zia il presidente Valeri, che ammette: «Le nostre impressioni? Siamo dubbiosi, critici, e fortemente preoccupati. A questo punto pretendiamo un confronto serio, altrimenti chiederemo all'Osservatorio di ritornare all'ipotesi iniziale, che prevedeva semplicemente la nostra autonomia, senza tante sperimentazioni».

In sostanza a Vercelli, be-

ne la «rete», se assicura autonomia didattica ed amministrativa. «Se invece», continua Valeri, «l'Università reticolare non metterà in discussione il monopolio torinese, ci opporremo al piano e diremo al ministro quali le nostre condizioni irrinunciabili».

Ma i tempi «Si», ammette il presidente, ma «spingeremo sull'acceleratore perché si arrivi ad una conclusione. Sarebbe il colmo che proprio la tripolare piemontese, giudicata la migliore dagli esperti, restasse al palo, mentre quelle di Como, Varese e Benevento ottenessero la loro autonomia».

Da qui al 5 maggio, giorno scelto per un nuovo faccia faccia, i tre Comitati universitari locali troveranno per stendere un documento comune, che poi illustreranno sia Ghigo sia Bertolino. E l'incontro con il ministro previsto per il 6 maggio? Probabilmente slitterà. La partita da cui dipende anche il futuro di Vercelli continua, e non c'è arbitro in grado di fischiarla la fine.

Donata Belossi

PRIMO PIANO

Quartieri

L'Isola, il rione dimenticato

Tre amministratori An del Consiglio di circoscrizione hanno preparato un dossier per documentare in che stato si trova uno dei più popolosi quartieri della città.

Traffico

Via Dante, torna il doppio senso

Partono questa mattina i lavori per ripristinare il doppio senso nel primo tratto di via Dante, all'incrocio con corso Libertà. Per consentire gli interventi, sarà vietato posteggiare in alcuni punti della strada.

Borgosesia

Un nuovo gestore al «Milanaccio»

Sarà Roberto Dolci il nuovo direttore del Centro sportivo di Borgosesia. Proprietario e gestore si stanno mobilitando per ottenere la nulla osta che consentirà la riapertura fra due o tre mesi.

Musel

Sensori antincendi presto al Borgogna

Via i lavori per rendere le sale più moderne e sicure. Saranno anche installati nuovi impianti di illuminazione e contro i ladri per la difesa dei tesori.

Villarboit

Morto l'ex sindaco Annibale Gili

All'età di 85 anni si è spento l'ex sindaco del paese. E' stato per 50 anni il Consiglio comunale: sindaco per un ventennio (in più legislature) e vice sindaco per un analogo periodo. Alle esequie, i vertici del pd.

Neuola

Referendum band a quota 18.000

Sono moltissimi i tagliandi che ci stanno arrivando in redazione per «Vota la banda». Li pubblicheremo fino al 1° maggio.

Spettacolo

Al Civico di scena i «Cantori del re»

Domenica pomeriggio al teatro di via Monte di Pietà si esibiranno in concerto il gruppo inglese dei King's Singer. Il sipario si alza alle 17.

La procura nominerà un perito per accertare le cause della fuga di gpl nella stazione di servizio alla periferia di Santhià

Sigilli al distributore esploso

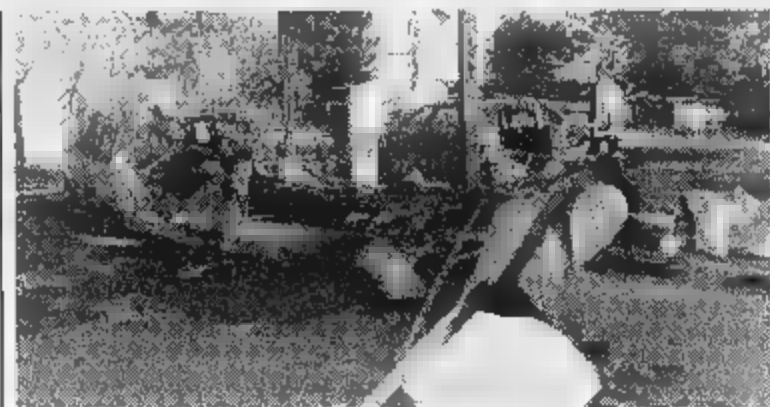
Dimessi ieri la benzinaia e il cliente ustionati

SANTHIA'. Sigilli al distributore Brg sventrato l'altra dall'esplosione provocata da una fuga di gpl. Dopo aver ricevuto i rapporti dei carabinieri e dei vigili del fuoco, ieri la procura della Repubblica ha deciso di mettere sotto sequestro la stazione di servizio.

Nelle prossime ore sarà nominato il perito a cui sarà affidato il compito di studiare i rottami delle due auto e della colonnina sventate dallo scoppio e annesse dall'incendio alla ricerca dell'elemento rotto e mai funzionante per colpa del quale c'è stata la fuga di gas. Le verifiche tecniche riguarderanno anche la bombola per uso domestico che era in una delle due vetture per accertare se abbia avuto parte attiva nell'innescare l'incidente.

Intanto sempre ieri sono state dimesse le due persone ustionate. Le loro condizioni non sono gravi per cui i medici del San Salvatore non hanno ritenuto necessario prolungare oltre il ricovero.

Se per le cause del-



Sotto sequestro pure la bombola da cucina trovata in un'auto

La stazione di servizio distrutta dall'esplosione. Tra i rottami (foto a sinistra) si nota la bombola per uso domestico che c'era sull'auto dalla quale si è verificata la fuga di «gas».

l'esplosione bisognerà forse aspettare qualche settimana, la ricostruzione dell'episodio ormai non ha più punti oscuri. Alla pompa del gpl tartrata di una decina di metri rispetto alla strada c'era Anita D'Orio, 30 anni, la titolare della stazione di servizio, intenta a far rifornimento alla Renault 19 di Carlo Grattarola, 43 anni, di Ciriolo.

All'improvviso, e senza un motivo apparente, è fuoriuscita

un getto di gas. Quando la donna si è accorta di riuscire più a controllare la situazione è corsa a chiudere il rubinetto che isola la cisterna principale. Se non ci fosse riuscita, l'incidente avrebbe avuto conseguenze catastrofiche.

E' stata questione di pochi secondi: la nuvola di gpl ricadendo al suolo ha incontrato una marmitta e un motore caldo che ha innescato l'esplosione. Poi si è sviluppato l'incen-

dio che ha interessato anche l'auto di un secondo cliente in attesa del suo turno per fare rifornimento. Anita D'Orio e Carlo Grattarola hanno cercato di mettersi in salvo, mentre fuggivano sono stati investiti dal fuoco. Per loro fortuna ormai distanti qualche metro per le fiamme hanno causato ustioni gravi: guariranno in un paio di settimane e ieri hanno già potuto far ritorno a casa.



La Guida, realizzata con il patrocinio della «Sella», racconta la storia delle famiglie vercellesi
Presto la rubrica dei cognomi per i non citati
Oggi in omaggio con il giornale il nono fascicolo della raccolta

GUIDA AI COGNOMI VERCELLI

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisci questo tagliando l'origine del nome di famiglia sarà pubblicata su La Stampa

Mittente: _____

Cognome cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedite in busta chiusa e affrancata

LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI VERCELLI
 Duchessa Jolanda, 20
 VERCELLI

VERCELLI. Ma quanti sono i vercellesi che vogliono conoscere le origini del proprio cognome? Tanti, anzi tantissimi, e pensa che la redazione sta arrivando a centinaia le richieste di chi è rimasto deluso di non trovarsi inserito nell'enciclopedia dei nomi vercellesi. Lo studioso Dario Soranzo non aveva dubbi in proposito: «La guida fornisce risposte lungamente attese, portando allo scoperto i meccanismi psicologici che alla base dell'onomastica».

L'iniziativa de «La Stampa», sponsorizzata dalla Banca Sella, di offrire al quotidiano la guida per «tradurre» il nome di famiglia solletica dunque la curiosità dei lettori e il professore universitario, Dario Soranzo di Padova ha promesso una risposta alla maggioranza dei lettori. Quindi dalle prossime settimane sarà inaugurata la «Rubrica dei cognomi» per

dar modo e spazio al docente rispondere, su queste pagine, a chi ci ha scritto.

«Non sempre è facile risalire all'origine di un nome», spiega Soranzo - soprattutto se è poco frequente nella zona. Ma non mi sottraggo alla sfida e aspetto di leggere la posta vercellese». La distribuzione della guida è arrivata alla lettera C. Chi non ha trovato il proprio cognome nel fascicolo, può dunque scrivere in redazione, usando il tagliando pubblicato qui a fianco, e attendere la fiducia e la risposta sul giornale il perché del proprio nome di famiglia.

Intanto ricordiamo che la mini-enciclopedia verrà distribuita giorno per giorno (sabato e domenica esclusi) per altre 4 settimane, fino a completare la raccolta dei 30 fascicoli. A tutti gli abbonati invece la guida completa (cofanetto incluso) verrà consegnata completa alla fine.

TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO FABIO

VENDITA PROMOZIONALE SPECIALE CON SCONTI REALI DEL 50%

Alcuni di:

MUSSUL PERSIA	77x117 £.	300.000 - 50% £.	150.000
TRITICO PECHINO CINA	£.	900.000 - 50% £.	450.000
PAKISTAN	97x155 £.	380.000 - 50% £.	190.000
AGRA FINE INDIA	122x178 £.	1.000.000 - 50% £.	500.000
AFSHAR PERSIA	154x224 £.	1.100.000 - 50% £.	550.000
TABRIZ	205x300 £.	1.600.000 - 50% £.	800.000
PECHINO CINA	180x280 £.	2.000.000 - 50% £.	1.000.000
SAMMARCANDA	200x200 £.	1.800.000 - 50% £.	900.000
MOSSUL PERSIA	105x273 £.	500.000 - 50% £.	250.000
NAIN PERSIA	118x216 £.	1.000.000 - 50% £.	500.000

Lavaggio e Restauro

Biella - Via Rocca, 6 - Tel. 0165 20005 (Piazza Mercato) a 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza
 Chiuso il mercoledì mattina

LA DENUNCIA

IL RIONE
ABANDONATO
CHIEDI
ATTENZIONE

VERCELLI. Le fotografie sono impietose. Il cartello, che indica piazza Trigoen, è tristemente a terra. I marciapiedi sono invasi da sterpaglie. Oppure sono fantasmi, come in via Trento: la strada che collega il Belvedere al Canale è «off limits» per i pedoni. E non è tutto: chi sfoglia il dossier preparato da tre amministratori di Circoscrizione di An (Luca Ganzaroli, Gianni Guzzon e Luigi Bruno) scopre un rione Isola abbandonato, dalle strade ricche di buche e di rifiuti, povere invece di manutenzione e di aree verdi.

Il dossier, presentato in commissione, arriverà presto all'esame del Consiglio di quartiere. E molto probabilmente produrrà due lettere di richiamo al sindaco e al presidente dell'Amnu. Con un imperativo: «qualcosa».

Ganzaroli, Guzzon e Bruno (che della Seconda Circoscrizione è anche presidente) si sono armati di macchina fotografica e hanno percorso il quartiere in lungo e in largo. Hanno completato il dossier sull'Isola, stanno preparando anche una mappa dei problemi del Cervetto. «Il rione Isola è abbandonato a se stesso», dice Luigi Bruno. «A chi arriva pare quasi di entrare in un'altra città».

Il fascicolo intitolato «Verde e qualità ambientale» (forse per affermare il contrario) si apre su piazza Trigoen, che ha preso il nome dalla città argentina fondata da vercellesi. Il cartello

Impietoso dossier fotografico: erbacce, strade rotte e rifiuti dovunque



Armata di macchina fotografica tre consiglieri di An dell'Isola hanno immortalato la bruttura del quartiere per sollecitare l'intervento del sindaco Gabriele Bagnasco

L'Isola dimenticata
Appelli a Comune e Amnu

della toponomastica è da tempo a terra, dimenticato. Seconda fotografia: uno scorcio della piazza e un primo piano di una maxi-buca sul prato. E se l'erba dell'area verde è malconcia, abbondano invece sui marciapiedi della piazza. Un altro primo piano dei marciapiedi è una sfida al pedone: chi può percorrerli, così ingombri di sterpaglie?

Siamo in Trento. L'obiettivo immortala altre erbacce e segnala: ma qui il marciapiede dov'è? In corso Ticino, invece, lo spazio per i pedoni c'è, ma è quasi invisibile, invaso dal miasma e dall'erba.

Via Egitto, altra foto: sull'asfalto troneggia una buca da Guinness. Altro buco, imponente e profondo, che quasi si specchia nell'acqua, per il ponte che attraversa il Cervetto in via Restano. E per il torrente c'è una doppia segnalazione: caro Comune, non sarebbe il caso di ripulire l'alveo?

Tra via Tracia e via Casalino, accanto ai cassonetti, spuntano rifiuti e materiale accatastato da tempo, mentre per le piante accanto all'edicola di via Restano la segnalazione è sulla stabilità: alcune sono quasi scavate, resisteranno? Nessuna immagi-

ne commenta invece le strisce pedonali: «Forse perché proprio non ci sono» suggerisce il presidente di Circoscrizione. Il dossier sull'Isola, quartiere di un'altra città, si chiude con una doppia richiesta: una maggior pulizia (con l'aumento delle isole ecologiche per la raccolta differenziata) e un'area verde attrezzata con panchine e giochi per i bambini. Lo spazio adatto ci sarebbe: proprio alle spalle la scuola materna, che oggi può permettere i giochi dei piccoli alunni soltanto in un cortile di cemento, esiste un terreno di proprietà comunale

che potrebbe essere destinato a parco per tutti. E la spesa per attrezzarlo non sarebbe neppure eccessiva. Dai bambini agli anziani: non compare nel dossier, ma la Circoscrizione ci tiene. E' il progetto di restauro dell'ex mattatoio di via Restano, da trasformare in sede per il Centro anziani. «In Bilancio, il Comune ha stanziato 350 milioni», spiega Bruno. «Abbiamo chiesto di conoscere tempi e modalità dell'intervento, ma finora non ci ha risposto nessuno».

Roberto Martini

DA NON
PERDEREMostre
Artigianato esotico
a San Bernardino

Si inaugura oggi alle 17 nella chiesa di San Bernardino in via Duomo a Vercelli, una mostra di oggetti di artigianato del Madagascar. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 fino a domenica. L'iniziativa è della congregazione delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù. Il ricavato andrà a favore della ricostruzione del lebbrosario di Moramanga.

Prevenzione e
lotta ai tumori

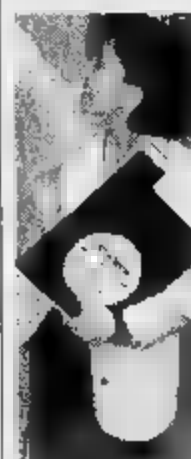
La sezione vercellese della Lega per la Lotta contro i tumori ha organizzato per oggi alle 20.30 all'Oratorio di San Salvatore in via Parini (salone al primo piano) una conferenza sul «La prevenzione dei tumori ginecologici» e «I tumori in età geriatrica». Interverranno il dr. Fernando Fiorentino, aiuto ostetrico ginecologo, aiuto biale del modulo oncologia ginecologica dell'ospedale Sant'Andrea ed il dr. Giorgio Forti, aiuto della divisione geriatrica.

Coscritti

Appello per il raduno
dei «Duri nel tempo»

I coscritti del '43, «Duri nel tempo», si riuniranno per il raduno annuale il 1° maggio a «Le Accacie» di Vercelli. Alle 10.30 ritrovo in piazza del Municipio ed alle 11 Messa nella chiesa di San Paolo. Prenotazioni da Foto Greppi in via Lavini 5. Negro, Elettrotecnica di via Thaon De Revel o da Piero Quaglia, Formaggi di via Adua.

[g. bar.]

Tutti gli omaggi
«Stampa In»
le visite
di oggi

Proseguono senza sosta le visite delle hostess (foto) di «Stampa In» nelle case vercellesi [G. F. m.]

VERCELLI. Il giornale all'ora di colazione? Con «Stampa In» è diventata una piacevole abitudine. Parola dei lettori, che hanno detto «sì» al nuovo servizio che consente di trovare il quotidiano sullo zerbino di casa entro le 7.30. In pochi giorni sono state raccolte già numerose prenotazioni, ma naturalmente siete sempre in tempo. Se volete aspettare le visite delle nostre hostess, che spiegano alle famiglie le modalità dell'iniziativa, potete telefonare da subito al 67205: qui una gentile segretaria prenderà nota dei vostri dati e, da quando vorrete, vi arriverà «La Stampa» nelle primissime ore del mattino. Gli omaggi domani sono in «Abbiate e nelle vie Cavalcanti e Machiavelli», mentre oggi le visite previste in viale Rimembranza.

[p. m. f.]

Funerali domani
Il commercio
è in lutto
per Ballerini

VERCELLI. E' morto a 84 anni Camillo Ballerini, commerciante del centro storico ed ex proprietario al rione Isola di una piccola fabbrica di ombrelli e cappelli. Era molto conosciuto in città: la moglie e le due figlie erano titolare dell'omonimo negozio di cappelleria e pelletteria in via Gioberti.

La famiglia Ballerini è di origine toscana: l'attività sia nel settore degli ombrelli che dei cappelli risale addirittura al 1820, sotto il granducato di Toscana di Leopoldo I°. Camillo Ballerini si trasferì poi a Vercelli dove aprì il negozio nel cuore della città. E' stato il fornitore dei cappelli di paglia indossati dalle mondine nei film «Riso amaro» di De Santis e «Risale» di Matarazzo ed inoltre aveva offerto i cappelli ai partecipanti del Carnevale vercellese e ai protagonisti di numerosi spettacoli teatrali.

I funerali si svolgeranno domani alle 10.15, partendo dall'ospedale Sant'Andrea. Il commerciante lascia la moglie e due figlie.

[f. l.]

Sequestrati dalla polizia auto e molti attrezzi per lo scasso

In cella romeni clandestini

Due sono stati arrestati mentre fuggivano dopo aver tentato di rubare in una villa di Borgovercelli. Un terzo complice è riuscito a dileguarsi

BORGOVERCELLI. Arrestati in flagranza l'altra notte dalla «Mobile» due romeni clandestini. Adolf Gliga, di 26 anni, e Iulian Mihai, di 23, entrambi senza fissa dimora e sprovvisti del permesso di soggiorno, accusati di tentato furto aggravato e detenzione abusiva di arnesi idonei allo scasso. Un terzo complice sarebbe riuscito a fuggire; i due arresti sono già stati confermati dal procuratore capo della pretura Giorgio Reposo che, attesa del processo, ha disposto la scarcerazione dei romeni e confronti dei quali è stato firmato un decreto di espulsione dal territorio nazionale.

Come ha spiegato il dirigente della «Mobile» Mauro Patena, che ha diretto l'operazione, la polizia ritiene che gli arrestati facciano parte di una banda specializzata nel furto in appartamenti. Sono state anche sequestrate due vetture, una «Alfa 75» ed una «Lancia Prisma» che non sono risultate rubate: a bordo c'era una dozzina di arnesi idonei a forzare le serrature e le tapparelle come taglieri, pinze, tronchesi, cacciaviti e punteruoli.

La vicenda è iniziata l'altra notte, poco dopo le 11 del mattino. Uomini della «Mobile» stavano controllando il capoluogo ed i centri della cintura quando a Borgovercelli è scattato l'allarme: la proprietaria di una villetta alla periferia del paese era stata svegliata dall'abbaiare dei cani e, affacciata, aveva visto tre uomini



Iulian Mihai (a sinistra) e Adolf Gliga dopo l'arresto sono stati espulsi dall'Italia dove vivevano senza il permesso di soggiorno

scavalcare la cancellata di recinzione. Immediata la telefonata al 113: in pochi secondi la pattuglia della polizia, che era già in paese, ha raggiunto la villetta e gli agenti hanno intravisto tre persone che tentavano di allontanarsi di corsa, a piedi. L'ispettore Alberto Castiglia, che comandava la pattuglia, è riuscito a bloccarne due: nel frattempo il terzo si è dileguato, attraverso i campi in direzione della Sesia.

[w. ca.]

Abolita la direzione obbligatoria; modifiche anche in via Viotti

Via Dante a doppio senso

Dopo anni di proteste, oggi i lavori

VERCELLI. Finalmente arriva il doppio senso nel primo tratto di via Dante: è ufficiale, tanto che nelle ultime ore è stato vietato il parcheggio in alcuni tratti della strada per consentire i lavori. Attenzione non è una rivoluzione, ma in realtà è il più auspicato ritorno all'antico: istituire il senso unico all'incrocio con corso Libertà ha creato, fin dall'inizio, una serie di malumori e feroci critiche (per usare un eufemismo) da parte degli automobilisti.

Code degne di una metropoli, vetture a tutto caccione hanno fatto vivere, soprattutto nei giorni di mercato, momenti di autentica rabbia. E da oggi (o al più tardi nella giornata di domani) sarà ripristinato il doppio senso di circolazione, che consentirà di svoltare in via Manara. Come detto, il primo annuncio è di qualche ora fa, si parlava del ritorno a due direzioni già nel mese di febbraio: ora il desiderio degli automobilisti (che quasi non ci speravano più) si avvera.

Ma è un periodo di grandi le-



Ecco come ritornerà il doppio senso di marcia all'incrocio con il Corso. L'istituzione di un'unica direzione aveva provocato polemiche

vori in tutto il centro cittadino: ieri mattina il «maquillage» ha riguardato il parcheggio di via Viotti. Gli automobilisti per raggiungere la maxi-area hanno dovuto allungare il percorso abituale: trovando la strada bloccata nella via del parcheggio, chi stava al volante ha raddoppiato il giro passando da piazza Roma. Gli interventi mirano, comunque, a rendere sempre meno complicata la vita agli automobilisti: arriva, in-

fatti, il doppio senso sia in uscita sia in entrata nel parcheggio. Quindi si potrà uscire direttamente in viale Garibaldi, senza tornare indietro e avviare ad esso. Sempre dal fronte posteggi, è stata completata l'operazione nuovi parcheggi nella zona della basilica del Sant'Andrea. Sono già affollati i posti auto delimitati in via Guala Bichieri, via Brighinzio e piazza D'Angelo.

[g. mo.]

LETTERE
AL GIORNALE«Il giardino pubblico
riservato ai...»

Sono uno dei tanti proprietari di cani impuntati nel mirino dell'opinione pubblica come «unica» causa della sporcizia di Vercelli quando invece tutti possono vedere che le cose stanno affatto così perché i cani non producono cazzacce, bottiglie, lattine ed altri rifiuti.

Anche se è vero che molti di noi non personalmente da anni sono solito pulire dove le mie cane sporca, spesso esempio di ineducazione, mi chiedo perché in tante altre città d'Italia e d'Europa le amministrazioni pubbliche vengono incontro alle nostre necessità (e a quelle dei nostri animali) e Vercelli, città «verde», se ne dimentica.

L'ultimo esempio in ordine di tempo viene da La Spezia dove il Comune ha realizzato un'area (altre due sono in progetto) riservata ai cani dove poterli far correre senza guinzaglio.

Se poi sporcheranno nessuno protesterà perché è la logica conseguenza in un «parco giochi» per animali. Capisco che i nostri amministratori hanno

cose più importanti a cui pensare, ma perché non prendono esempio di quello che succede al di fuori degli orizzonti cittadini?

G., Vercelli

«Riparate il tombino
di piazza Camana»

A Vercelli esiste una brutta abitudine: spesso si iniziano i lavori, ma raramente si concludono. Mi riferisco al tombino di piazza Camana (davanti alla maxi-area riservata al posteggio delle auto), in attesa di essere riparato almeno da due settimane. Il coperchio è stato schiacciato dalle auto e alcuni giorni fa è stata sistemata la segnaletica per evitare che i pedoni inciampino.

Ebbene i due «indicatori» sono rimasti al loro posto, ma a sistemare il tombino nessuno ci ha ancora pensato. Se non è cattiva volontà questa, allora di che si tratta?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivere a La Stampa
via Duchessa Jolanda
13100 Vercelli
Fax 0161-280046

NUMERI
UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0181) 801.465; Borgosesia: tel. (0183) 25.333; Crescentino: tel. (0181) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0183) 418.617

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0183) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 167-311-118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Aiguno

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0183) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0181) 842.655; Gattinara: telefono (0183) 835.411; Grignasco: telefono (0183) 929.200; Trino: telefono (0181) 829.585

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12.30)

dalle ore 15 alle 20 e bambini aperti dalle ore 12.30 alle 15 e dalle ore 20 alle 9 a bambini chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Centrale, via Fratelli Lavini 5, telefono 257.725. Villaggio: Dr.ssa Antonella Pagani dell'area, via Vittorio Veneto 63/A, tel. 010.114. Burenza: Dr.ssa Maria Dimin, via Garibaldi 16, tel. 851.120. Borgosesia: Dr.ssa Giuseppe Campese, piazza Mazzini 38, tel. (0183) 22.256.

CONSULTORIO PEDIATRICO
Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Trino: telefono (0183) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0183) 22.492; Crescentino: telefono (0183) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0183) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.980; Santhià: telefono (0161) 929.293; Borgosesia: telefono (0183) 52.486; Gattinara: telefono (0183) 822.344.

STATO
CIVILE

SAN GERMANO
MORTI. Marina Micheletti, 81 anni, pensionata; Cesare Finotti, 75 anni, pensionato; Luigi Caccolli, 74 anni, pensionato; Maria Maddalena Ruffini, 83 anni, pensionata; Iolanda Fornasino, 83 anni, pensionata; Maria Zuccarelli, 94 anni, pensionata; Costantino Bertagnolio, 99 anni, pensionato; Primo Zamperli, 76 anni, pensionato; Giovanna Mareszina, 85 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Enzo Vaccari, 44 anni, operaio, con Maria Andreola, 44 anni, assistente tutelare; Francesco Buscaglia, 41 anni, operaio, con Katia Ballerini, 41 anni, in attesa di occupazione; Andrea Conti, 24 anni, muratore, con Tiziana Sperandio, 19 anni, casalinga. [g. bar.]

CITTA' DI BORGOSIESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Piazza Martiri, 1 - 13011 Borgosesia - Tel. 0163/222.05
Telefax 0163/27.681

Estratto di bando
E' indetta gara procedura aperta, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 247/92 n. 358 per l'affidamento triennale della fornitura di pasti per mense comunali e servizi complementari. Criteri in ordine decrescente di importanza: prezzo (base d'asta L. 6.300 iva inclusa, per ogni pasto compresi servizi complementari), modalità preparazione pasti; Localizzazione Centro Cucina, modalità trasporto e distribuzione pasti, prestazioni servizi identici (secondo quanto specificato in Capitolato). Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della G.U.U.E. in data 10/04/1997. Il bando e il capitolato sono disponibili per visione o ritiro presso l'Ufficio Pubblica Istruzione di questa Amministrazione. Il termine di presentazione delle offerte scade il 5/6/97 alle ore 17.00. Borgosesia, 10/04/1997.

IL SINDACO

PK Par la pubblicità su LA STAMPA
pubblikompass
20123 MILANO Via Caraccioli 29 - Tel. (02) 68.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

Dal prossimo settembre non verrà attivata la prima. Il paese organizza una petizione

La media di Villata verso la chiusura

Il sindaco furente: «Non finirà così»

VILLATA. Come nella famosa ballata in cui «né il cuore degli inglesi né lo...» del re poterono salvare il bel cacciatore, così a nulla sono valse, per la salvezza della media di Villata, le centinaia di ore di consultazioni a tutti i livelli.

Il provveditore Giannone, in una comunicazione agli insegnanti in servizio nel paese, ha confermato la volontà di sopprimere la presidenza e la scuola. Dal settembre del '97 a Villata funzioneranno solo la seconda e la terza classe, mentre gli iscritti alla prima (12 ragazzi, cui handicappati) saranno dirottati a Borgovercelli, dove formerà una mega-sezione di 28 alunni. Il sindaco Umberto Barberis è amareggiato. Dice: «Anche se la decisione era nell'aria, non ci aspettavamo di essere trattati così pesantemente, soprattutto dopo le tante dimostrazioni di solidarietà».

A fianco Villata e tutti i paesi a rischio di chiusura, come Borgovercelli, Asigliano e Caresana, si sono schierati uno dopo l'altro il Distretto e il Consiglio scolastico provinciale, la Provincia il suo presidente e l'assessore Orsolino, il Consorzio dei Comuni (sollecitato dal sindaco di Olcenengo) i parlamentari, primo fra tutti il senatore Sella di Monteluce.

«Persino il Comune di Vercelli», precisa Barberis, «si è mai detto contrario a salvare Villata a discapito di una media



cittadina». E aggiunge, preciso: «Solo dei sindacati della scuola conosco ancora la posizione, ma ho chiesto di leggere i verbali dei loro incontri».

Poi, più incredulo che arrabbiato conclude: «Proprio per questo decisione del provveditore ci sembra ancora più difficile da accettare. Non voglio anticipare nulla, ma certo può finire così».

E infatti i sindacati dei quattro paesi si sono incontrati ieri sera ad Asigliano per concordare le strategie contro la morte annunciata delle loro scuole. Intanto a Villata è già cominciata

la raccolta di firme da spedire a Berlinguer per bloccare il progetto, che vorrebbe Villata e Borgovercelli accorpate alla media «Ferraris» di Vercelli, e Asigliano e Caresana a quella di Trino.

Nulla invece cambierà per le quattro medie del capoluogo, e probabilmente è proprio questo diverso trattamento a spingere i sindaci dei centri più piccoli alla rivolta. Intanto il consigliere piduista Giovanni Troiano, solidale con i paesi, ha chiesto a Bagnasco di parlare nel prossimo Consiglio di razionalizzazione scolastica. (d. b.)



Il sindaco di Olcenengo ha convocato diverse riunioni (anche con il provveditore) sul piano di razionalizzazione tanto contestato dai piccoli Comuni

A fianco del centro agricolo si schierano i Comuni di Borgovercelli Asigliano e Caresana



Il sindaco Umberto Barberis promette di proseguire la battaglia

Dolci subentra all'ex direttore Manfredini. Presto si chiederà l'«ok» per ripartire

Milanaccio, la riapertura si avvicina

Il palasport di Borgosesia ora ha un nuovo gestore

BORGOSIESA. Sarà Roberto Dolci il nuovo direttore del Centro sportivo Milanaccio. A giorni è attesa (con conferenza stampa) la comunicazione ufficiale della proprietà, non appena terminati i lavori di ristrutturazione (si parla di qualche settimana ancora) avvieranno le richieste per ottenere il nulla osta alla riapertura. Insomma, secondo previsioni abbastanza realistiche, nell'arco di 2-3 mesi il palazzetto dello sport di Borgosesia potrebbe nuovamente essere a disposizione dei cittadini.

Dolci per il momento si limita a non smentire la notizia: preferisce che a fare il primo passo sia Giovanni Milanaccio: «Il termine gestore non è appropriato», ha affermato Dolci, «diciamo che io mi occuperò della conduzione tecnica del centro».

Negli ultimi giorni, in città, era girata una... che dava per certa l'intenzione della famiglia Milanaccio di vendere l'intera struttura: però si sono trovate conferme. Per il momento è certo solo che si è



Si riaprirà la riapertura per il centro sportivo Milanaccio Borgosesia, ha un nuovo gestore: Roberto Dolci subentra all'ex direttore Gianni Manfredini

voluto stringere i tempi.

Dolci sostituirà alla direzione dell'impianto Gianni Manfredini, che proprio di recente è stato messo a riposo. Il compito sarà facile, quanto dopo la chiusura prolungata occorrerà ricostruire quasi zero la

rete della clientela.

In attesa di chiedere un sopralluogo alla commissione provinciale di vigilanza (che dovrà dare l'ok per il taglio del nastro) venerdì scorso sono iniziati i lavori per la costruzione dei servizi igienici per i disabili.

Un bagno verrà realizzato al piano terreno, nelle ex infermerie, e dovrà servire gli utenti della piscina, mentre l'altro troverà posto vicino alle gradinate della palestra, un locale oggi utilizzato per il deposito degli attrezzi. (f. fo.)

L'ex sindaco piduista del paese si è spento all'età di 82 anni

Tutta Villarboit piange Gili

Folla commossa alle esequie. Per la Federazione della Quercia c'erano Baiardi, Sassone, Ciocchetti e il segretario Rocca. Mezzo secolo in Comune

VILLARBOIT. Si è andato all'improvviso, domenica sera, e la famiglia, per rispettare la sua ultima volontà, ha dato la notizia della scomparsa a funerali avvenuti. Ma nonostante il riserbo dei familiari, tutto il paese, l'altro pomeriggio, ha dato l'addio ad uno dei sindaci più amati: Annibale Gili. E tantissimi gente si è stretta intorno alla moglie, Elide, e al figlio Leonardo, ex sindacalista della Cgil ora direttore di un'importante azienda commerciale.

Annibale Gili, 82 anni, ha legato, indissolubilmente, il suo nome a quello del paese. È stato al centro di tutte le vicende comunali, dalla Liberazione al '95, esattamente per 50 anni: per venti la legislatura intervalello sindaco e per altrettanto tempo vicesindaco.

Espone di spicco prima del pci, poi del psd, Annibale Gili era cattolico convinto e proprio per un'opera religiosa, la costruzione dell'avveniristica chiesa del paese (su progetto dell'architetto Enrico Villani, caldeggiato dall'arcivescovo



Si deve a lui la chiesa avveniristica di Villani

Annibale Gili, scomparso a 82 anni, è stato per quasi un quarto secolo sindaco di Villarboit. Tutti i suoi compaesani lo stimavano e gli volevano bene come a un vero amico

Albino Mensa), egli verrà ricordato a lungo.

Annibale Gili è stato anche antesignano del sindaco moderno: nel settore strade, impianti fognari, egli ha rappresentato davvero un primo cittadino all'avanguardia nel Verellese e forse nell'intero Piemonte.

Erano soprattutto i suoi compaesani a volerli bene, ma Gili era stimato all'interno del suo partito: alle esequie martedì

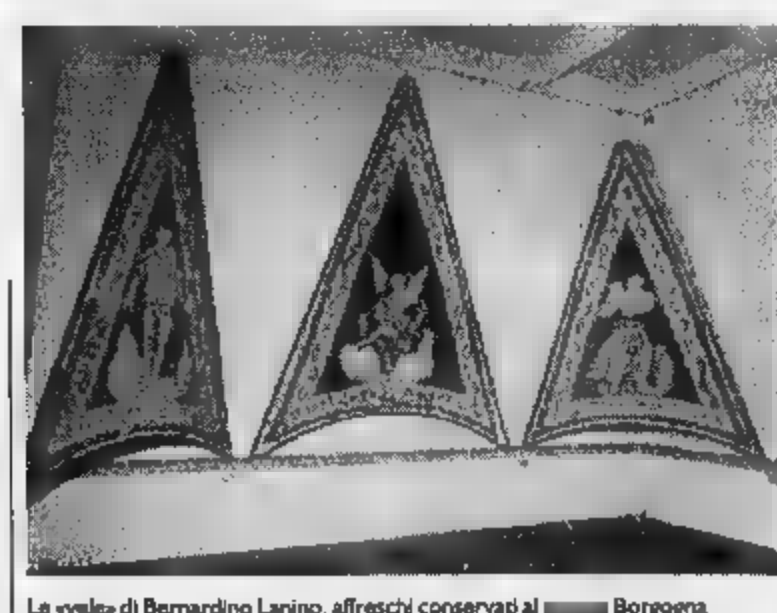
pomeriggio c'erano due ex parlamentari del pci, Ennio Baiardi ed Irmo Sassone, l'ex segretario provinciale Marco Ciocchetti, l'attuale numero uno della Quercia, Silvio Rocca. Ed è stato proprio Rocca, dopo la messa, a ricordare, con commozione, la figura di Gili. Anche l'attuale sindaco di Villarboit, Ennio Bonda, ha trovato parole molto lusinghiere nei confronti dell'antico e fiero avversario. (e. d. m.)

INCHIESTA

LA TUTELA DEI BENI ARTISTICI

ANCHE il museo Borgogna, la seconda pinacoteca del Piemonte, avrà l'allarme anti incendio. È un progetto di qualche tempo fa che si sta concretizzando proprio in questi giorni di profonde emozioni per la distruzione della cupola guarnigiana della Cappella della Sindone.

Ma non è questo l'unico lavoro in corso. La pinacoteca è in mano ad elettricisti, muratori, impiantisti, tecnici di ogni genere. Si stanno facendo interventi di grande rilievo: l'importanza per la difesa dei tesori custoditi. «Era da tempo che aspettavamo questo momento», dice l'avvocato Francesco Ferraris, presidente del Consiglio di amministrazione. «Avevamo necessità di impianti indispensabili come l'antifurto, l'antincendio, quello di illuminazione ed elettrico oltre a quello di riscaldamento. Non mai riu-



La «vele» di Bernardino Lanino, affreschi conservati al Borgogna

sciti ad i finanziamenti. La Regione, il Comune, la Provincia e la sempre presente Biverbanca hanno permesso ora di giungere al gran giorno. Inoltre abbattute le barriere architettoniche e la palazzina sarà accessibile anche ai portatori di handicap.

Per intuire diventerà il nuovo Borgogna è sufficiente entrare nella prima sala e de-

stra dell'ingresso, dove ci sono i quadri degli Alciati che la nuova illuminazione sono godibilissimi in tutto il loro splendore. Nel successivo salone invece ci sono ancora le vecchie luci e il contrasto è desolante. «Era necessario», continua il presidente, «che anche l'impianto antifurto fosse sostituito. Il precedente scattava quando non doveva, il nuovo ci darà

Lavori in corso nel museo di Vercelli per renderlo più moderno e sicuro

Al Borgogna sensori anti incendi

Nuovi impianti di illuminazione e contro i ladri

sicurezza. Non è tutto: l'impianto antincendio è essenziale purtroppo la tragedia del Duomo di Torino sta dimostrando. La spesa? Si aggira sui milioni versati dalla Regione, mentre Comune, Biverbanca, Provincia ci permettono con i loro contributi un tranquillo andamento amministrativo di in passato, e anche per lunghi anni, abbiamo goduto», spiega Ferraris.

Il presidente ha messo in campo un altro problema che dovrebbe essere risolto successivamente, l'impianto riscaldamento. Quello che sarà installato non intaccherà quadri e affreschi succedeva con il precedente che fu subito accantonato. «Non sarà facile», continua Ferraris, «trovare il denaro. Ma il vantaggio di poter visitare la pinacoteca anche d'inverno è enorme».

Francesco Ferraris



IL GRANDE PATRIMONIO DEL BORGOGNA

OPERE ESPOSTE	680
FIAMMINGHI	80
PALE	120
AFFRESCHI	130
VELE	8
TELE SOGGETTO RELIGIOSO	110
RITRATTI	90
PAESAGGI	55
VARIA NATURA	87

SANTHIA'

Incontro elettorale

Buttiglione «lancia» Barbonaglia

SANTHIA'. Oggi, con inizio alle 20.30, nel salone delle riunioni del ristorante «Hotel Vittoria» di piazza Verdi (di fronte alla stazione ferroviaria), il segretario nazionale del Cdu Rocco Buttiglione presenterà ufficialmente la lista elettorale «Continuità nel progresso», contrassegnata con il numero 4 sulla scheda elettorale per la tornata del 27 aprile, che propone come candidato sindaco l'attuale primo cittadino, Piero Giuseppe Barbonaglia.

La lista, centrodestra, si ispira alla formazione del Polo delle libertà e raggruppa indipendenti di centro cattolici e riformisti, Forza Italia, Alleanza nazionale e Cdu. Alla riunione saranno presenti anche l'assessore uscente Enzo Corradini, attualmente compreso nella rosa dei candidati consiglieri; ed il segretario cittadino Cdu Alessandro Caprioglio. (w. ca.)



Si fa incertissima la gara per entrare nella «top ten» Oltre i 18 mila tagliandi Referendum, voti a valanga

Care «bands», che ci avete spedito oltre 18 mila tagliandi, vi annunciamo ufficialmente che siamo a meno due settimane dalla fine della raccolta. Contenti? Lo stress da incetta di ticket sta per terminare e presto vi sapremo anche dire la data precisa della manifestazione al Civico. Pubblicheremo l'ultimo tagliando giovedì primo maggio. Quindi entro i 5 giorni successivi dovete farci pervenire il «malloppo» finale.

La prossima settimana gli sponsor del nostro «gioco» si troveranno per decidere la data del maxi concerto. Hesta inteso che si esibiranno le prime dieci band classificate, che poi d'ufficio saranno iscritte alla Maratona rock '97. Ah, un ultimo ps: le interviste ai gruppi continueranno anche dopo il primo maggio. La classifica fino a ieri: Gravità ■ di Santhia 3865; Aretè di Buronzo 3501; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 1333; Mas di Vercelli 1178; Tnt Vercelli 1159; Kimeria di Trino 1107; Retread di Gattinara 888; Il Nocciolo della questione di Biella 780; The Fried Children di Vercelli 760; Sidro di Santhia 679; I Legione Straniera di Vercelli 598; Ficeuj 'd Nuè di Vercelli 536; Microchips ■ Vercelli 490; Complesso di inferiorità di Vercelli 267; Hail Mary di Brusengo 243; Punka di Vercelli 209; Graceland di Vercelli 125; I balabuti di Vigliano 100; Arc'core di Vercelli ■ Mamma

17 APRILE 1997

LA STAMPA

COMUNE DI VERCELLI

VOTA
LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E (NOME DEL GRUPPO)

DI (LOCALITÀ)

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA **NON PROFESSIONISTI**

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER

VERCELLI

RADIO CITY

VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI

DI VERCELLI

CASIRAGHI VIAGGI

DI BORGOSIESA

Savina di Vercelli 67; Come passa il tempo di Vercelli 77; Cuba Libre di Vercelli 42; Arcadia di Vercelli 37; Preludio di Vercelli 33; Il Folle Pretesto di Vercelli 30; Maxtone di Vercelli 15; Tali e quali di Vercelli 12; Epokè ■ Santhia 12; An'po' d'roc di Vigliano 11; Keen di Cossato, 8; Escape ■ Molta

de' Conti 7; Flyes on you, 4; Over Drive di Candelo 3; Sprok di Mongrando, 3; Zip Fastener, Biella, 3; Agonizer di Vercelli 2; Nistagno, Biella, 2; Massimo Volume 3; Foala di Borgo D'Ale, 2; Uomini al bivio di Varallo, 1; Sex Instructors di Santhia 1. Appuntamenti: Ficeuj 'd Nuè martedì

I Gravità zero guidano la graduatoria ma gli Aretè incalzano e risalgono posizioni I Retread

Potete scegliere i vostri beniamini fino a giovedì 1° maggio e spedirci le preferenze entro cinque giorni dopo

22 aprile, alle 20,30 nella trasmissione «Agenzia Spettacoli» di Quartare (replica domenica 27 aprile alle 0,30). Tnt: il ■ aprile al Blu Botte ■ Sant'Angelo Lomellina, Nocciolo: il 19 aprile alla Torre di Rovasenda. Messaggi: i Gravità zero ringraziano e forse rimborseranno il mitico fan Cristian Testa.

Gli alunni di Stroppiana dichiarano guerra allo smog



Gli scolari di Stroppiana hanno aderito con gioia alla giornata «ecologica» e sono andati a lezione in bicicletta o a piedi come i loro insegnanti. Ecco una delle foto che ci hanno spedito testimoniando la loro «performance»

Campanella ecologica Tutti a scuola su due ruote

Il 21 marzo abbiamo vissuto un episodio di scuola particolare. La giornata ecologica è stata suggerita dai nostri compagni della terza classe, perché in questo periodo hanno studiato l'atmosfera e hanno capito l'importanza di vivere in una atmosfera pulita ■ di rispettarla nel modo migliore.

Con gentilezza ■ hanno proposto di collaborare con loro a fare un gesto simbolico per dimostrare questa importanza: noi abbiamo acconsentito e così abbiamo deciso insieme alle maestre di aiutarli in questa manifestazione. In collaborazione con i bambini ■ tutta la nostra scuola, delle maestre ■ dei carabinieri di Strop-

piana che sono stati molto gentili e ci hanno fatto da scorta, abbiamo deciso di andare a scuola in modo «ecologico».

Un po' prima dell'ora dell'entrata, cioè alle 8, ci siamo trovati chi a piedi chi in bicicletta davanti alla chiesa parrocchiale oppure in piazza Libertà. Di lì con le maestre ci siamo avviati verso la scuola come ■ giorno qualsiasi, solo ■ po' più allegro e divertente.

La fotografia che vi abbiamo inviato è stata scattata prima di arrivare a scuola con la scorta di maestre, carabinieri e vigili urbani.

Gli alunni della quinta classe elementare Stroppiana



La cortesia del sindaco Bagnasco

Martedì scorso, alle 14,30 noi, alunni della classe terza elementare della scuola «S.C. Antida» accompagnati dalla nostra maestra la signora Silvia Franco, ■ andati a visitare il municipio di Vercelli. La nostra guida (signora Mariella) ci ha mostrato la sala della giunta e la sala del Consiglio comunale. In seguito abbiamo incontrato il sindaco, il signor Gabriele Bagnasco, gentile e molto

disponibile a rispondere alle nostre domande. Gli abbiamo chiesto quante persone compongono la giunta e lui ci ha risposto che è composta da sei persone, poi ci ha mostrato quadri ed affreschi che abbelliscono il nostro municipio. Al termine eravamo tutti molto contenti e grati alla nostra maestra che ■ ha permesso di poter visitare il palazzo dove vengono prese importanti decisioni.

Classe 3ª elementare «S. Giovanna Antida», Vercelli

MUSICA

Concorso di Stresa I campioni della media «Ferrari»

Gli alunni della media «Ferrari», che hanno partecipato al sesto concorso nazionale di musica, riservato agli allievi frequentanti i corsi sperimentali di musica autorizzati dal ministero, nell'ambito dei concorsi internazionali di musica «Città di Stresa», hanno riscosso un grande successo, classificandosi ai primi posti tra gli studenti iscritti come solisti di pianoforte.

Federica Zardo della 2ª B ha ricevuto il primo premio classificandosi con punti 95/100.

Alessandro Bertola e Annalisa Fanini hanno ricevuto il primo premio assoluto nella categoria piccoli concertisti con punti 97/100.

Molto valida anche la prestazione degli alunni Giovanni Zaccari, Alan Mosca, Giannina Gabasio e Alessandro Bertola che ■ sono classificati al secondo posto nella categoria duo al «Primo concorso per giovani musicisti» organizzato dal Comune di Serravalle Sesia e dall'Istituto «Clementi» di Borgosesia.

ACQUA AZZURRA, ACQUA NERA

Gli studenti dell'Ipsia Vercelli per tre giorni sulle coste della «mitica» Capalbio

L'Etrusco uccide ancora (di gioia)

Reportage di una gita indimenticabile in Maremma

Quest'anno all'Ipsia di Vercelli abbiamo ideato e realizzato un viaggio di integrazione culturale (le gite adesso hanno questo nome pomposo, ndr) davvero diverso.

Perché diverso? Prima ■ tutto per la collocazione ■ biennale in Maremma, nel cuore ■ della terra degli Etruschi, località Capalbio (Grosseto). In secondo luogo perché i tre giorni di gita sono trascorsi alloggiati in ■ campeggio moderno ed attrezzato «Camping Costa d'argento» con pernottamento in bungalow e ristorante del campeggio stesso, fornito di tutti i piatti tipici locali.

E' stata una situazione ideale per serenità, relax ed arricchimento di rapporti umani, complice un ambiente confortevole ■ stimolante nel cuore della Maremma fiorita, dove in un ■ limpido ■ pisciolino curiosi venivano a giocare tra i piedi dei bagnanti.

Le località visitate sono tutte particolarmente ricche di cultura, ambiente ■ suggestività paesaggistiche: Orbetello,



Una delle tante foto scattate dai simpaticissimi ragazzi dell'Ipsia in gita

Capalbio, Saturnia (bagno nelle calde acque sulfuree), Pignatone, Vulci (ponte romano-etrusco e museo). E poi ancora Talamone (pranzo sugli scogli in riva al mare), Roselle (scavi della prima città etrusca in Italia) ed infine Bolgheri ■ i cipressi del Carducci. A tutti è venuto un terribile mal di Maremma. Come non ricordare le pappardelle al cinghiale

della signora Filomena ed i famosi tozzetti da intingere nel vin santo?

«Sono questi i veri piaceri della vita» dicono Carolina e Cristina 5ª B Odonto.

E Samuele, stessa classe: «Negli anni passati ho fatto molte gite, ma questa resterà nella memoria ■ quella più stimolante e positiva».

Dicono Sara e Fania, 2ª A

Odonto: «Gli allievi e compagni elettricisti, da sempre dipinti come potenziali futuri mostri, maleducati ed arroganti, si sono dimostrati invece simpatici, corretti, gentili ed anche carini».

Omar, Ruggiero e Salvatore 3ª A, Operatori Elettrici: «Ci ■ divertiti e rilassati in modo favoloso».

Stefano e Jack, 3ª A Operatori Elettrici: «Tre ore di sonno in due notti, ■ siamo pronti a ripetere la gita subito o comunque il prossimo anno».

Soddisfatti le ragazze di 2ª C Odonto e soprattutto gli accompagnatori il professor Bruno Lucone e le prof. Alessandra Bocchino e Milena Zullo.

Soddisfatto più di tutti Bruno, nome che è risuonato per ■ campeggio fino a pochi attimi prima di rientrare, non senza rimpianti, alla realtà ■ tutti i giorni.

Cristina Marchetti
Stefano Braghin
Fabio Salutati
Fania Conti
Milena D'Angelo
Ipsia di Vercelli

il Picchio

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA E DI FORESTAZIONE a.r.l.

- REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
- ATTIVITÀ FORESTALI

BIELLA
Vicolo Galliere, 3
Tel. 015 405871 - Fax 015 405209

INPUT

SOLUZIONI INFORMATICHE COMPLETE PER OGNI ESIGENZA DI LAVORO STUDIO E SVAGO.

EPSON - COMPAQ - HEWLETT PACKARD
TEXAS INSTRUMENTS - IBM - CANON - LEADER
MONDADORI - JACKSON - ED ALTRO ANCORA ...

VISITATECI PRESSO IL NOSTRO NEGOZIO:
INPUT SRL - VIA G. FERRARIS 21/A
13048 SANTHIA - Tel-Fax: 0161/935064
E-MAIL: input@input.lognet.it

Dopo anni di battaglie legali è intesa sulla gestione delle risorse idriche



Il mega impianto di Massazza fornirà entro 3 anni 100 litri al secondo per scopi irrigui

I grandi depuratori diventeranno una fonte d'approvvigionamento idrico costante per le risaie del basso Biellese e del Vercellese

Acqua depurata per le risaie

Storico accordo tra Cordar e Ovest Sesia

BIELLA. Storico accordo tra Cordar e Ovest Sesia: dopo 8 anni di battaglie legali, i due enti hanno raggiunto un'intesa sulla gestione delle acque. Il Cordar invierà ai canali dell'Iso parte dell'acqua depurata che uscirà dall'impianto di Massazza. Il patto, in futuro, potrebbe riguardare anche gli impianti di Ponderano e di Cossato.

«E' un accordo che precorre i tempi, in perfetta sintonia con lo spirito della legge Galli, ma che supera la normativa vigente - dice il presidente del Cordar Antonio Ramella Gal - Abbiamo applicato il concetto di "acqua bene comune": dopo essere stata utilizzata, opportunamente depurata, torna all'ambiente per essere riutilizzata ad altri scopi (nel nostro caso quello irriguo)».

La «guerra» tra Cordar e Ovest Sesia è scoppiata alla fine degli anni Ottanta con la

progressiva avanzata della rete fognaria. Secondo l'Associazione irrigua, la raccolta delle acque reflue per inviarle alla depurazione sottraeva acqua destinata a campi e risaie. Un problema che secondo il Cordar, invece, non esisteva. Risultato: l'Ovest Sesia fece ricorso al Tar, negando al Cordar i permessi ad attraversare i canali irrigui con le condutture. E si aprirono diversi contenziosi con ripercussioni sugli impianti dei due enti: il depuratore di Massazza, ad esempio, non poteva entrare in funzione perché la conduttura che lo collegava a Verrone era interrotta all'altezza di due canali dell'Ovest Sesia.

Così, quando Ramella Gal assunse la presidenza del Consorzio, decise di porre fine al conflitto. Dopo una lunga mediazione e mille ritocchi alla bozza d'intesa, ieri finalmente i direttori dei due enti si sono incontrati nella sede del Cordar

Biella per siglare la storica intesa. «Un accordo che mi auguro sia l'inizio di una collaborazione anche sotto il profilo culturale - aggiunge Ramella - Ho proposto all'Ovest Sesia di mandare in gita nel Biellese gli studenti delle loro zone per vedere e depurare la acqua. Noi saremo lieti di portare i nostri ragazzi ad ammirare le loro grandi opere irrigue».

In base alle intese, il Cordar entro i prossimi tre anni, costruirà un impianto di pompaggio per inviare 100 litri al secondo delle acque depurate di Massazza ai canali dell'Ovest Sesia in cambio di un compenso forfetario di 3 milioni all'anno. A sua volta il Cordar verserà all'Associazione 30 milioni per le opere di canalizzazione danneggiate con la posa delle condutture. In più pagherà altri 3 milioni a titolo di maggiori oneri di manutenzione ai canali dovuti a interferenze future con

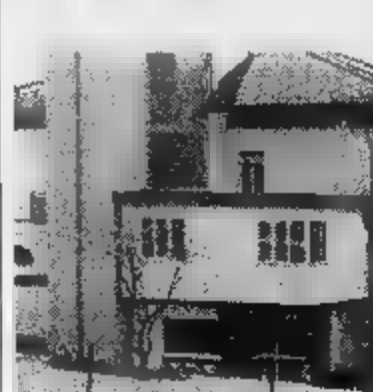
le condotte fognarie. L'Ovest Sesia rinuncia ai ricorsi legali.

La intesa ha avuto subito un primo importante effetto: i lavori di Massazza e ai primi di maggio l'impianto potrà entrare in funzione. Entro un paio di mesi poi potrà ricevere le acque fognarie di Gaglianico e in autunno anche gli scarichi di Sandigliano e Ponderano. Solo l'anno prossimo, invece, potranno collegarsi al depuratore Benna e Candelo. «Abbiamo programmato investimenti per oltre 70 miliardi entro il Duemila - conclude Ramella - e tra questi sono previsti interventi anche a sfondo sociale come «Oropa» in Alta Valle Cervo. La densità abitativa in quelle zone non giustificerebbe le opere che sono invece necessarie per salvaguardare i territori e le sorgenti dell'acqua che poi beviamo».

Maurizio Alfisi

A Occchieppo

Pace fatta alla «Pozzo Ametis»



La casa di riposo «Pozzo Ametis»

OCCHIEPPO SUPERIORE. Con la riunione di martedì sera si è felicemente conclusa la vicenda della casa di riposo «Pozzo Ametis» e don Egidio Marazzi è il nuovo presidente, mentre Renzo Trivero e Luciano Chiappo hanno ritirato le loro dimissioni. Dopo che don Corrado Catella, ha pure ritirato la sua autosospensione, sono al momento ancora valide le dimissioni di Gian Paolo Chiorino e Cornelio Maggia, che rappresentano i soci della «Pozzo Ametis».

A questi ultimi spetterà il compito di eleggere i sostituti, se gli interessati non cambieranno idea. La validità dell'attuale amministrazione è comunque garantita da sette membri su otto.

Dopo la riunione, il nuovo presidente, appunto don Marazzi, i consiglieri hanno distribuito le cariche interne. Luciano Chiappo è il responsabile dell'ordinaria amministrazione straordinaria dell'istituto; Germana Della Rovere e Paola Peretto si occuperanno dei rapporti con il personale che presta servizio alla «Pozzo Ametis»; Renzo Trivero collaborerà alla segreteria, mentre Donato Borsato delle norme di sicurezza.

[d. sa.]

IN BREVE

Occhieppo Inferiore

Ultimo incontro sul tema «Il pensiero non violento»

A conclusione degli incontri sul tema «Il pensiero non violento», l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Anpi, ricorda l'appuntamento di martedì alle 21, sempre alla sala mensa delle scuole elementari. Interverranno i professori Turcotti dell'Istituto storico per la Resistenza di Biella e Vercelli e don Basla, figura culturale di spicco nel mondo. Il compito di illustrare la realtà nazionale e locale dopo il 1945, l'intera iniziativa evidenzia un nome preciso: Elio Parlamento, che per anni ha silenziosamente sostenuto la Biblioteca e la Pro Loco di cui è stato recentemente nominato presidente onorario.

[d. sa.]

Grugliasco

Lunedì i lavori del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria alle 18,30 di lunedì per deliberare, tra l'altro, sul piano di sviluppo del commercio in sede fissa, sulla localizzazione delle rivendite di giornali e riviste, sulla delega al Consorzio Irs dei servizi socio-assistenziali, sull'acquisto dei terreni per la realizzazione di un'area di parcheggio in località Campa e infine sul progetto per l'illuminazione del campo sportivo.

[d. sa.]

Candelo

Un tour tra i fiori al rione San Giacomo



Anteprima domenica a Candelo della manifestazione che trasformerà il Ricontra (nella foto) in un giardino fiorito. A presentare una sintesi della fortunata rassegna, sarà il rione San Giacomo che ha organizzato un percorso tra gli angoli più suggestivi, decorati per l'occasione con piante e fiori. A margine anche una serie di mostre di antichi teli d'altare e cartoline d'epoca. «Candelo in fiore» aprirà i battenti giovedì 24.

[g. co.]

Pettinengo

Curarsi le piante, incontro a Villa Piazze

Domani sera, alle 21, a Villa Piazze di Pettinengo, conferenza su «La Floriterapia», la teoria secondo Bach, che considera il fiore come frequenza omeopatica e quindi strada per intervenire su disturbi psicofisici. Il relatore è il dottor Orlandini, docente della Scuola di Omotossicologia e discipline integrate.

[f. p.]

Netro

La Pro Loco ripropone la Mostra bovina

Organizzata dalla Pro Loco, si svolgerà giovedì primo maggio la sesta edizione della «Mostra bovina» nella zona antistante il Centro polivalente. Le adesioni porteranno in paese 300 capi e la manifestazione avrà il seguente programma: alle 10 raduno, alle 11,30 pesatura dei capi prescelti per il trofeo, a mezzogiorno pranzo. La tradizionale «busca», cui seguirà la premiazione di tutti gli allevatori presenti. Seguirà un pomeriggio allegria che troverà la tradizionale conclusione nella «Cena dei margari» di sabato 3 maggio, nei locali del Centro polivalente adeguatamente attrezzati. I cuochi sono i soci della Pro Loco.

[d. sa.]

Ponderano

Serata con i medici sulla malattia di Alzheimer

Serata sulla malattia di Alzheimer, mercoledì alle 21. L'iniziativa, con la presenza di medici specialisti, rientra in un programma di collaborazione tra i Comuni di Ponderano e Gaglianico che spazia dalle iniziative culturali, di svago a quelle di informazione. Buon esito hanno avuto le proiezioni dei documentari «Marco Ferla alla Biblioteca di Gaglianico» e del corso di astrologia che si sta svolgendo nella Biblioteca di Ponderano, grazie soprattutto ai volontari delle strutture comunali e delle Associazioni che collaborano per tutte queste iniziative.

[f. p.]

Le antiche ricette e i rischi di sofisticazioni alimentari al centro del dibattito. Domani la conclusione

La cucina dei «cordon bleu» all'Alberghiero

Lo «Zegna» di Trivero ospita il nono convegno enogastronomico

TRIVERO. Ha preso l'avvio il nono convegno enogastronomico promosso dall'Istituto alberghiero «Ermenegildo Zegna». Si tratta di una delle iniziative qualificanti della scuola professionale, affiancata nell'impegno organizzativo dalla Provincia, dal Comune di Trivero, dai provveditorati di Biella e Vercelli.

Come tema d'esordio è stata scelta la cucina popolare della Valsessera, con premiazione delle vecchie ricette. I lavori sono stati aperti da Laura Zegna e da Claudio Martignon, presidente della Comunità Montana Valsessera. Sono poi intervenuti Carlo Greppi, il responsabile biellese dell'Accademia della cucina; Massimiliano Novello («Gli alimenti che nel Biellese hanno una storia»); Angelo Angiulli, un esponente di primo piano dell'associazione dei ristoratori biellesi. Angiulli si è soffermato sui collegamenti tra la cucina popolare e quella moderna.

Gli alimenti, trattamenti sofisticati, è invece l'argomento che verrà trattato oggi e domani: parlerà Franco Ardizzone, responsabile settore Agricoltura Regione Piemonte. L'attenzione sarà in seguito rivolta ad altri alimenti, come il riso e il formaggio, l'olio e il vino (per questi ultimi due i relatori sono state domani).

Sono due le novità previste dal concorso. La prima è un particolare rilievo nel più vasto discorso della solidarietà: Trivero è infatti presente una delegazione di ragazzi provenienti da Sarajevo, giunti nel Biellese all'impegno dell'Associazione commercianti. I docenti e degli allievi dell'alberghiero. La seconda novità è la doppia selezione di ricette, di una riservata alla tradizione gastronomica locale e dell'altra.

Il nono convegno si concluderà nella giornata di domani con la premiazione e il banchetto ufficiale.

[g. co.]



A sinistra nella foto di Michele un momento dei lavori del convegno organizzato a Trivero. Uno scorcio del Brich Zumaglia che ospita un corso per produrre formaggi

Produrre formaggi le lezioni al Brich

ZUMAGLIA. L'intraprendenza di Gigi Mosca, la disponibilità della Comunità montana e infine quella particolare atmosfera del Brich, lontana dai rumori del mondo: da tutto questo è nato il corso di caseificazione, che prende l'avvio oggi. Saranno tre giorni fitti di lezioni teorico-pratiche per imparare tutto lo quasi, sul formaggio caprino e come si può produrre. Volendo anche nel laboratorio di casa.

Il biellese Gigi Mosca, che da tempo occupa del variegato panorama agricolo-produttivo, non è nuovo a queste esperienze. Proprio i buoni risultati di analoghe iniziative, lo hanno spinto a riproporre il corso, che anche questa volta ha significativi consensi. Le lezioni saranno tenute da un tecnico francese, molto noto nel settore.

E così da oggi il parco del Brich diventa punto di in-

L'iniziativa è di Gigi Mosca e si svolgerà alla Cascina Alè

contro di allevatori di ovini e caprini e produttori dei tipici formaggi di cui la Francia ha una tradizione affermatissima (e meritata). Le lezioni si terranno all'interno del parco, alla Cascina Alè, a disposizione degli organizzatori del corso dalla Comunità. Basso valle Cervo, sempre in iniziative, Mosca ha riscosso successo: le iscrizioni vedono tra gli allievi veterani, tecnici caseari di importanti uffici e allevatori provenienti dalla Valle d'Aosta sino alla



Gli incontri sono tenuti da un esperto francese

ottimo formaggio, sarà appunto l'esperto francese Patrick Anglade, tecnico del centro di formazione casearia Carme-jane, nell'Alta Provenza. I tre giorni di corso serviranno per sviluppare tutto il ciclo, dalla produzione del latte fino alla produzione dei più classici formaggi di capra. Come detto, l'iniziativa di Mosca ha riscosso successo: le iscrizioni vedono tra gli allievi veterani, tecnici caseari di importanti uffici e allevatori provenienti dalla Valle d'Aosta sino alla

Calabria.

Tra i motivi di interesse del corso ci sono inoltre le ricerche avviate da centri universitari. Gigi Mosca sottolinea che dalle informazioni avute, emergerebbe un dato su tutti: le capre, sono pressoché inesistenti in Italia. Inoltre il latte caprino pare abbia proprietà particolarmente interessanti quale fluidificante del sangue e quindi di utile in trattamenti di chi è a rischio di infarto. Senza contare che, sotto il profilo culinario, i formaggi di latte di capra sono considerati delle raffinatezze, soprattutto se abbinati ai vini adatti, come al Sauterne.

Salgono dunque a dieci i corsi organizzati da Gigi Mosca che ha distribuito sino ad ora 200 attestati di presenza a semplici appassionati come produttori. Gigi Mosca ha comunque in serbo una singolare iniziativa, rivolta anche ai giovani.

[d. sa.]

DISCOTEQUE
IL FARO
Music Hall
Giovedì 17 aprile
GRANDE CON
UMBERTO SMAILA
E LA ORCHESTRA
BRUSNENGO (BI)
S.S. Biella - CATTINARA
Tel. 015 985073

SERVIZI FINANZIARI
Finanziamenti per le imprese
Anticipi fatture
Liquidità
Leasing
Airone spa
NOVARA, via D. Ranzoni 30
Tel. 0321/458522 - 458424
Fax 0321/465995
Servizio cancellazione elenco protesti
cambiali ex art. 17 legge 1/82

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Studio immobiliare VENTURA
CEDESI
AVVIATISSIMO BAR RISTORANTE NOVA
CON POSSIBILITÀ DI ACQUISTO O LICENZA
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
COSTO 50 MIL. SAL. TRE
CON FINANZIAMENTO
Per informazioni: Telefono (0163) 24.916
STUDIO IMMOBILIARE VENTURA - viale Fossà, 24 - BORGOSIESA

Domenica il concerto del gruppo inglese

La Qualità diventa Risparmio!

PERE WILLIAMS
al kg

1.900



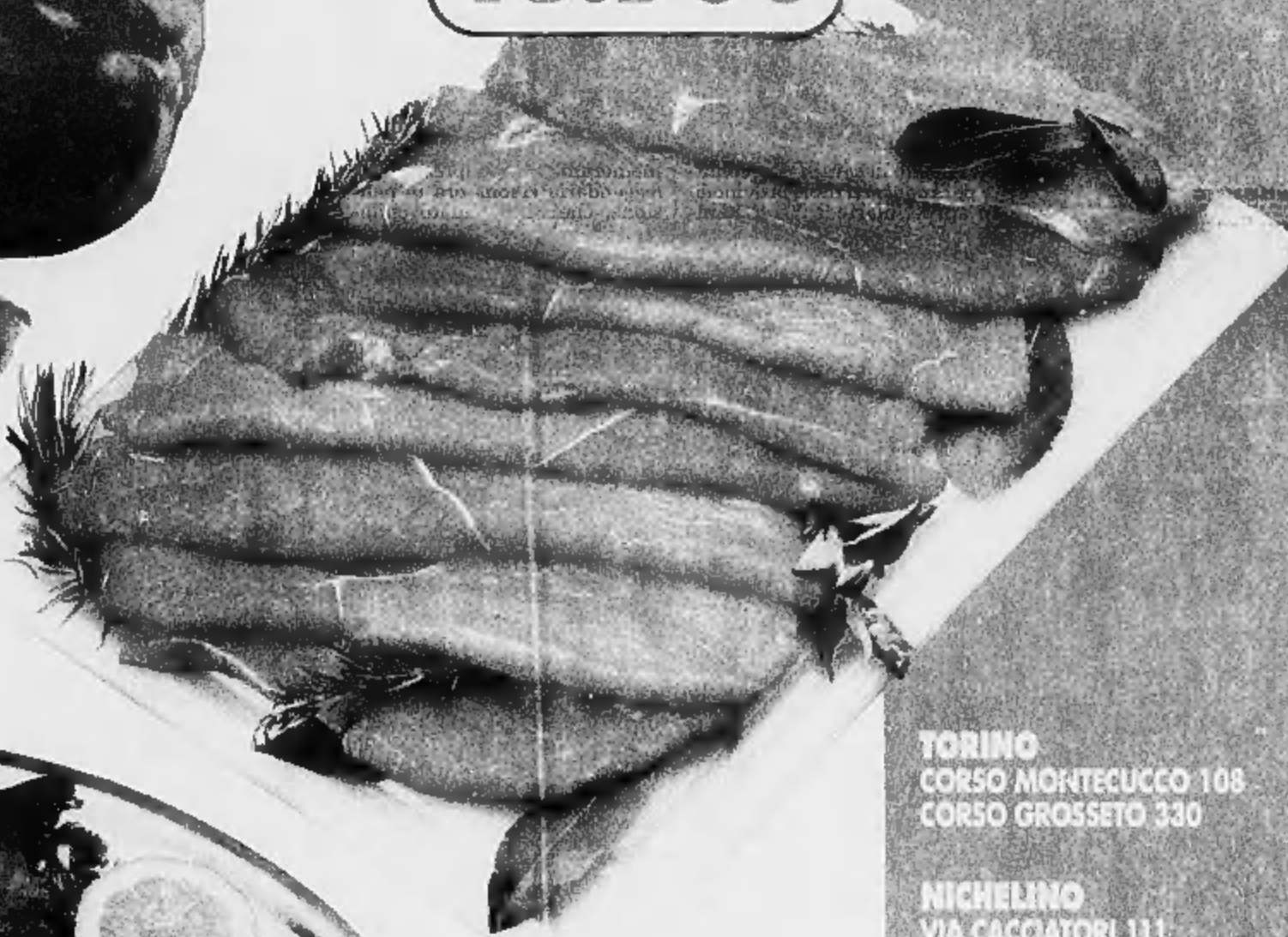
PROSCIUTTO CRUDO
ESTERO al kg

19.900



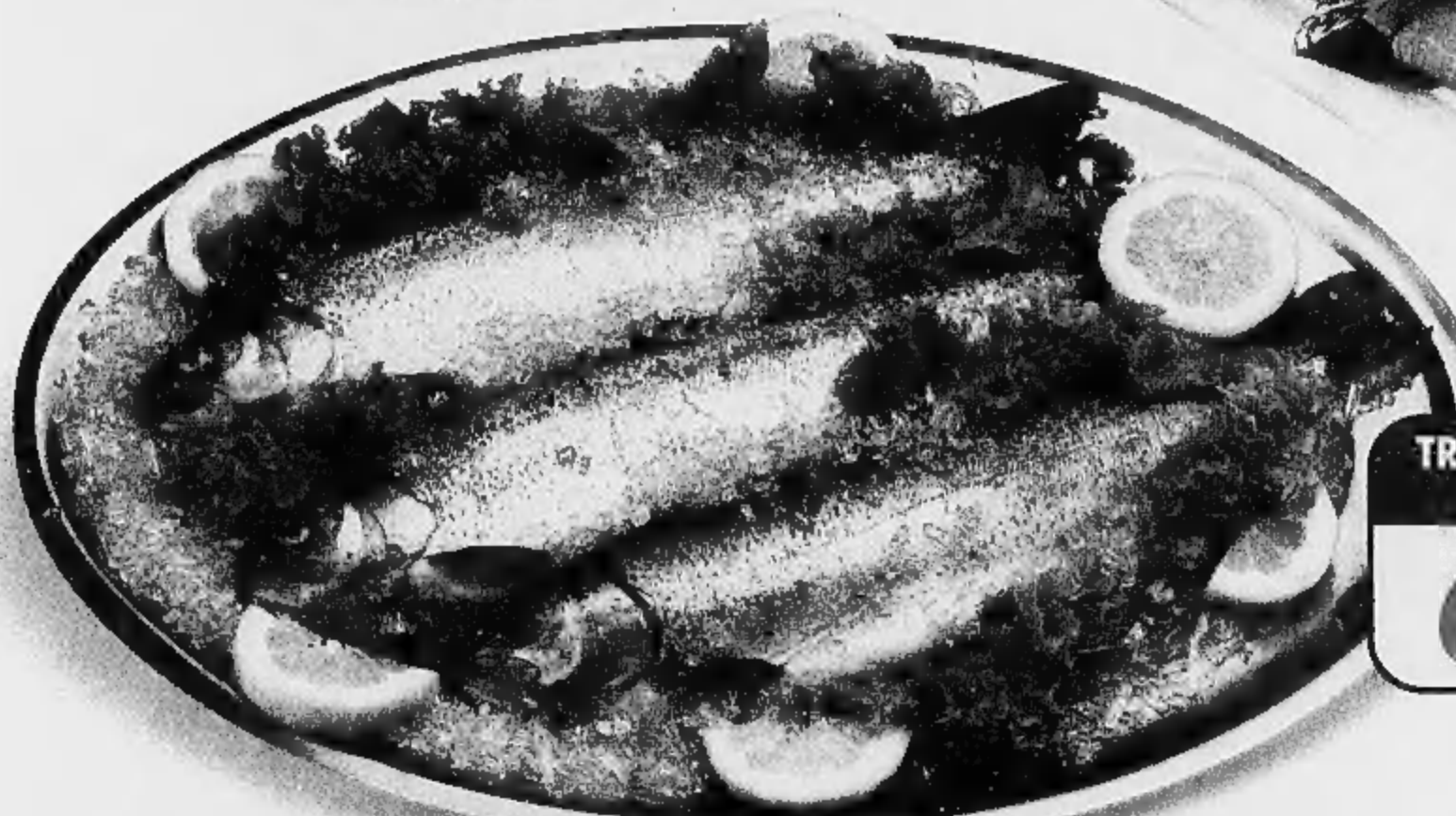
FETTA COSCIA
DI BOVINO al kg

13.900



TROTA SALMONATA
al kg

6.900



TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BURGO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

TROFARELLO
VIA TORINO 236/238

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

LUNEDÌ
21 APRILE

APERTI

DALLE 9.00
ALLE 21.00

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-892005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Fioccano le iscrizioni alla corsa dell'Ucab. Ci sarà pure il nipote del grande Felice Gimondi

Australia e Ucraina al «Giro» biellese

Due nazionali dilettanti nobilitano la «classicissima»

BIELLA. Sarà davvero internazionale il primo «Giro della Provincia», l'ex classicissima di ciclismo Torino-Biella che dopo 54 edizioni si svolgerà venerdì 25 interamente sulle strade del Biellese. I dirigenti dell'Ucab, la società organizzatrice che per l'occasione festeggerà anche la «Stella d'oro» conferita dal Coni per 77 anni di attività sportiva, porteranno infatti al via il meglio dei dilettanti: due squadre nazionali, tre rappresentative e molte giovani promesse del pedale azzurro, tra le quali il nipote del grande Felice Gimondi.

Sotto lo striscione di partenza, posto nelle vicinanze del palazzo della Provincia, è particolarmente attesa la nazionale australiana che sarà a Biella proprio per prepararsi alle Olimpiadi del 2000. I tecnici dei «canguri» hanno individuato una serie di gare che devono servire come avvicinamento all'appuntamento più importante delle prossime stagioni. Tra i vari di banchi di prova, vi è la «Settimana Bergamasca» e, appunto, il «Giro» biellese.

Oltre alla nazionale australiana, al via vi sarà anche quella dell'Ucraina. Da tempo la repubblica della «Russia» è considerata uno dei maggiori «serbatoi» del ciclismo giovanile e sicuramente, tra quelli che approderanno in città, vi saranno i corridori più forti.

Ma il «Giro della Provincia» vedrà anche la partecipazione delle rappresentative di Slove-



Rispetto alla Torino-Biella il «Giro» di venerdì 25 presenta un percorso assai più movimentato e difficile. Resta l'arrivo sul pavé di via Garibaldi (nella foto di Michele Lotti lo sprint vincente dell'anno scorso)

nia, Olanda, Alta Savoia e (probabilmente) della Svizzera tedesca. Il dirigente dell'Ucab, Filippo Borroni, da settimane è impegnato in febbrili contatti, anche con importanti team italiani, per innalzare il livello tecnico della manifestazione.

Tra i biellesi in gara andranno seguiti Dondoglio, Lunghi, Aurimma e Zerbetto, che cercherà di bissare il successo del padre Pasquale, unico biellese a vincere la corsa nel '60.

Rispetto alla classica Torino-Biella, il percorso è più selettivo e spettacolare mentre è conservata la durezza d'arrivo, posta in leggera ascesa sul pavé di via Garibaldi. La corsa prenderà il via alle 12 da Biella per toccare poi Salussola, Cossato, Roasio, Sostegno, Ponzono, Valdengo, Biella, San Lorenzo e Pollone, (dove sono posti i traguardi volanti), prima di concludersi, con arrivo previsto intorno alle 15,30.

Da registrare, nella presentazione ufficiale che si è svolta nel salone della Biverbanca, la presenza dei «padrini» Nino Defilippis e Giancarlo Astrua (campioni del passato), poi il biellese Gianni Zola e il vercellese Claudio Costa, reduce dai Giochi para-olimpici di Atlanta dove si è distinto, con l'apporto di Silvia Spadaccini, nel tandem per non vedenti.

Walter De Blasio

Pugilato

Loi e Pinto al raduno di Vercelli

VERCELLI. Domenica al Circolo della Bellaria, raduno di ex pugili famosissimi. In prima fila il campione del mondo Duilio Loi, poi quello europeo Nazareno Giannelli e quello italiano Waldè Fusaro. Inoltre ci saranno Luberti, Carutti e Milan che, con gli stessi Fusaro e Giannelli, nel 1942 vinsero il trofeo «Bruno Mussolini» (istituito dopo la morte del presidente della Federpugilato) valido per il titolo di campione d'Italia dilettanti a squadre.

Fusaro, tra l'altro, è stato l'unico dei vercellesi a vincere un titolo nella categoria del «puri». L'altro che arrivò alla soglia della corona è Cesare Raima, sconfitto a Verona in una drammatica finale dal bolognese Conti. Ottimo fu il peso Massimo Barbero di Villata nella categoria novizi.

Un altro campione costantemente presente a questi incontri (e anche questa volta ha risposto all'appello) è Cosimo Pinto, che conquistò la medaglia d'oro olimpica dei medi a Tokio. Ci saranno infine i pugili vercellesi Greppi, Pavanelli e Cugino, oltre al ciclista Giancarlo Astrua grande campione, tra i migliori in senso assoluto in campo mondiale, negli Anni Cinquanta.

E' fissata infine per il 22 maggio una riunione a Vercelli in cui combatteranno sei pugili del Boxing Vercelli: sul quadrato saliranno due dilettanti e quattro novizi.

[f. l.]

Sabato è «out»

Bedin (Pro) squalificato per un turno



Il mediano Alessandro Bedin è stato fermato dal giudice sportivo per somma d'ammonizioni

VERCELLI. Mister D'Alessi dovrà rinunciare a Bedin per la trasferta di sabato contro la Pro Sesto. Il mediano dei bianchi, infatti, è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. L'ammonizione rimediata contro l'Ospitaletto è dunque risultata «fatatale» ad Alessandro Bedin che sarà costretto a seguire dalla tribuna la delicata sfida del «Bredas».

Anche Motta, tecnico dei lombardi, dovrà comunque rinunciare a due pedine: si tratta del centrocampista Tedoldi (ai box per due giornate) e del marcatore centrale Adami. L'incontro Pro Sesto-Pro Vercelli verrà diretto dal signor Ferrarini di Parma.

Le altre decisioni della disciplina riguardano: Gruttadauria (Leffe), Guidi e Trovalusci (Torres), Soardo e Scaroni (Valdagno), Prandelli (Cremaspor), Possanzini (Varese) e Pagano (Voghera).

[p. m. f.]

SPORT BABY

Domenica «Festa dello sport» di calcio con sfide tra Pulcini ed Esordienti per conquistare il trofeo Lago di Viverone

L'UNIONE polisportiva Viverone organizza la sesta edizione della «Festa dello sport» che vedrà impegnati Primi calci, Pulcini e Esordienti. La manifestazione, che dovrà assegnare il trofeo «Lago di Viverone», inizierà nella mattinata di domenica con i Pulcini che vedranno impegnati, oltre ai padroni di casa, Gattinara, Castellamonte, La Chivasso, Borgosesia, Strambino Eureka Settimo e San Biagio. Nel pomeriggio, sarà la volta degli Esordienti con Charvensod, Sangiustese, Canadà, Gassino, Strambino, Scuole Cristiane, Casale, Gattinara, Crescentino, La Chivasso, Chatillon e Castellamonte. Il sipario sui Primi Calci si alzerà lunedì 28: a contendersi il trofeo Gattinara, Rivarolese, Strambino, Ivrea, Alpea San Giorgio e Viverone. All'iniziativa che si concluderà il 4 maggio, saranno presenti, fuori classifica, Juventus, Milan, Dijon, Torino e Sampdoria.

Calcio

La carica dei 500

Circa 500 giovani calciatori Pulcini e Primi calci di 42 squadre, in rappresentanza di 24 società biellesi, si sono ritrovati all'Abate di Cossato per la manifestazione organizzata dal comitato biellese della Figc. L'iniziativa, unica in Piemonte e tra le poche in Italia, ha visto i mini-calciaisti impegnati in esercizi specifici come il «torello» o il «tiro della palla». La giornata si è conclusa con la disputa delle partite, sette contro sette, in cui i giovani atleti hanno potuto dare un saggio delle loro qualità tecniche.

Ginnastica ritmica

La due giorni di Pollone

Sabato e domenica si disputeranno alla palestra Frassati di Pollone (ore 9) i campionati interregionali di categoria e specialità di ginnastica ritmica. La prova, organizzata dalla società «La Marmorata», vedrà impegnate le migliori atlete di Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria. A difendere i colori biellesi: Chiara Argenteo, Giuliana Luino, Nathalie Biolcati, Linda Bollo, Valentina Busato, Federica Gabasio, Stefania Fuoco, Monica Scarlatto ed Emma Gulmini.

Scherma

Pro in gran spolvero

Sono in corso di svolgimento a Bolzano gli assoluti di scherma.



Dopo la kermesse di Cossato i Primi calci e gli Esordienti saranno protagonisti della Festa dello sport a Viverone



Le giovani Elisabetta Ferrero e Cristina Cometti (della Pro Vercelli) si sono qualificate per la finale a otto degli Assoluti di spada nei quali Elisa Uga ha vinto la medaglia d'argento

ma. In campo femminile le giovani spadiste della Pro Vercelli stanno sempre più impressionando gli osservatori. Mentre Elisa Uga ha conquistato l'argento, spicca l'ingresso nella finale a otto di Cristina Cometti e, soprattutto, Elisabetta Ferrero. La promettente spadista, allieva di Victor Kulcas è riuscita a inserirsi tra le migliori otto tiratrici italiane. Oltre alla prestazione delle tre finaliste, confortante il piazzamento delle altre vercellesi: Luisa Milanoli, Barbara Giolito e Bluetta Lucchesi (altra baby spadista già nel mirino della Nazionale juniores), sconfitte nell'assalto per entrare in finale.

Tennis

Vincono gli Under 12

Sono entrati nel vivo i tornei che vedono protagonisti i baby campioni della Pro Vercelli

Tennis. Nel torneo under 12 i portacolori della Pro Giorgio Soppetti e Nicolò Rondoni hanno vinto 3-0 con lo Sporting Torino: vittoria anche delle under 12 col Piazzano. Gli under 14, invece, hanno subito una battuta d'arresto con il Monviso: Maurizio Crepaldi, Federico Mignone e Alberto Bordin hanno perso 2-0. Non è andata meglio alle ragazze di pari categoria: Fabrizia Grolla, Fabrizia Roberto ed Emanuela Cardano sono state battute dal Rivali. Le forti Elisa Gabotti, Alessandra Ticozzi e Sara Moiso si sono imposte 3-0 sui Beinasco, mentre nel singolare Nicolò Rondoni (under 10) si è classificato in finale a Pecetto. E ancora: Federico Mignone è giunto alle semifinali, così come Elisa Gabotti e Tommaso Soppetti. Stupendo secondo posto di Marco Cerro, in finale nel Nike tour.

SERVIZI A CURA DI Walter De Blasio, Piamario Ferraro, Giancarlo Moreo

le hostess di STAMPA

Gentili, carine, simpatiche: le hostess che vi faranno visita in questi giorni, intervistate per voi.



identikit di barbara

BARBARA TAGLIABUE

Alta, magra, dinamica, adora muoversi, ballare, divertirsi col suo folto gruppo di amici.

«...precisamente più amici che antiche; a volte fra donne si instaura un buon rapporto di complicità, ma per lo più la rivalità è spietata, così spesso mi trovo più a mio agio coi ragazzi».

Barbara è proprio un tipo deciso, con quella giusta dose di intraprendenza che le ha permesso di aprire una pasticceria mettendosi in proprio con un socio.

«Io sono golosissima... nel mio negozio mi sento come in paradiso: torte sufficienti, panna, dolci e dolcetti di ogni tipo, paste mignon... Ero attratta da tutto quello che c'era intorno a me, soprattutto all'inizio. Per fortuna però sono riuscita a rimanere in linea».

Prima aveva fatto la commessa in un negozio di abbigliamento.

«L'esperienza di contatto col pubblico l'ho fatta lì. A me piace proprio stare con la gente, non sentirmi mai ferma in nessuna delle cose che faccio. Dopo tre anni vissuti da pasticceria ho smesso: avevo di nuovo voglia di cambiare lavoro».

Il fidanzato? Ce l'ha il fidanzato? Eravamo curiosi: glielo abbiamo chiesto.

«Niente fidanzato, ormai da sei mesi».

Chissà che non incontri il grande amore entrando un giorno in una grande pasticceria?

Vercelli, ore 7,30.

APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

RICAPITO GRATUITO



Per informazioni tel. 67 20 5

